

Cicli Integrati Impianti Primari SpA
Gestore del Servizio Idrico Integrato ATO 5 MARCHE SUD

BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2022



acqua
BENE COMUNE

Cicli Integrati Impianti Primari spa
Sede legale viale della Repubblica n.24 - 63100 Ascoli Piceno
Cod. fiscale e P. Iva 00101350445
Registro Imprese 00101350445 Rea 133319
Capitale Sociale i.v. 4.883.340,00 Euro

INDICE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	3
STATO PATRIMONIALE	5
CONTO ECONOMICO	7
RENDICONTO FINANZIARIO	8
NOTA INTEGRATIVA	9
RELAZIONE SULLA GESTIONE	48
Il Mandato al Consiglio di Amministrazione.....	48
1. Condizioni operative e di sviluppo della società	52
Il contesto normativo e le sue criticità	52
Fatti rilevanti della gestione	55
Finanziamenti a Fondo Perduto	55
Finanziamento della Banca Europea per gli Investimenti (BEI)	56
Sisma e Crisi Idrica	58
Eventi Sismici 2016-17 - Azioni Intraprese.....	58
Ricerca di nuove fonti di approvvigionamento.....	65
Stress idrico e cambiamenti climatici	66
Principali Investimenti strategici	70
Acquedotto del “Pescara d’Arquata:” rifacimento adduttrice 1° fase funzionale.....	70
Interconnessione acquedottistica delle ATO 3, 4 e 5 denominato “Anello dei Sibillini”	75
Primo finanziamento dell’Anello dei Sibillini ottenuto per il “soccorso” in area ATO 5 e connessione all’ATO 4.....	81
Innovazioni Tecnologiche.....	83
Piano di Sicurezza delle Acque.....	83
Ricerca Perdite	86
Il dato delle perdite idriche da rilevazione AREA – anno 2021 e 2022	87
SIT - reingegnerizzazione delle reti	88
Creazione di una Control Room per la gestione telematica delle reti e degli impianti.....	91
Telelettura dei contatori	93
Grandi Concessioni e Derivazioni: stato delle concessioni, stato degli atti amministrativi	94
Qualità dell’Ambiente e “Bandiere Blu” ATO5	101
Soluzione Infrazione Europea	102
Strategia complessiva sulla depurazione.....	102
Gestione fanghi	103
Analisi del personale operativo impegnato nel servizio	106
Riutilizzo delle acque trattate.....	107
Campagna di monitoraggio della qualità delle acque	108
Sviluppo di un accordo di rete con Fermo Asite per la gestione del trattamento dei fanghi. ..	108
Ottimizzazione del Sistema Depurativo Vallata dell’Aso	109
Potenziamento Basso Tenna e dismissione Depuratore di Lido	110
Depuratore Santa Maria Goretti	110
Interventi sul Depuratore Campolungo	113

Gestione energetica	120
Distribuzione dei consumi di energia elettrica per l'anno 2022	120
Fonti rinnovabili, Fotovoltaico	122
Trasferimento beni SII da Piceno Consind	124
I Contratti di Rete e Collaborazioni con Gestori SII.....	137
Rapporti con la partecipata Hydrowatt spa	139
COVID-19: azioni poste in essere e scenari	140
L'indotto generato dalla CIIP spa	142
Attività dei Servizi	143
Regolazione tariffaria ARERA anni 2022-2023	163
2. Andamento della gestione	166
2.a. Andamento economico generale	166
2.b. Principali dati economici	170
2.c. Principali dati patrimoniali.....	171
2.d. Principali dati finanziari.....	172
2.e. Informazioni sull'ambiente e sul personale	172
3. Investimenti.....	192
4. Attività di ricerca e sviluppo.....	194
5. Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle	195
6. Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti	196
7. Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio	196
8. Evoluzioni prevedibili della gestione.....	196
9. Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, c.2, al p.to 6-bis, del Codice Civile.....	196
10. Adeguamento delle infrastrutture e dell'organizzazione aziendali al r.e. 2016/679 del 27 aprile 2016 (GDPR - General Data Protection Regulation).....	196
11. Rivalutazione dei beni dell'impresa D.L. n. 185/2008 e legge 342/2000.....	199
12. Motivazione dell'utilizzo del termine protratto per l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso	199
13. Relazione sul governo societario ai sensi del D.Lgs.175/2016.....	199
14. Destinazione del risultato d'esercizio	203
RELAZIONE AGLI INVESTIMENTI INSERITI NEL PIANO AATO.....	204
ALLEGATI.....	233
STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO.....	233
ORGANI SOCIALI	235

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Delibera n. 65 del 26/05/2023

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PREMESSO che CIIP spa, per l'oggetto della sua attività (gestione del Servizio Idrico Integrato) ha, alla fine dell'anno, la possibilità di verificare i consumi dei fruitori del servizio non prima della fine del mese di marzo, con la conseguente necessità (connessa all'oggetto dell'attività), di chiudere il bilancio non prima del mese di aprile e di portarlo in approvazione quindi utilizzando il termine protratto di 180 giorni;

DATO ATTO della necessità di prorogare ai sensi del combinato disposto degli artt. 12 e 28 dello Statuto Societario, il termine per la convocazione dell'Assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio di esercizio 2022, in considerazione delle particolari esigenze imposte dall'indisponibilità dei dati completi derivanti dal sistema di lettura e fatturazione;

VISTO che l'art. 106 citato stabilisce la possibilità di convocare l'assemblea di approvazione del bilancio entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale a prescindere dalle previsioni civilistiche e statutarie (vale a dire, entro il 30 giugno 2023)

VISTA la proposta di Bilancio consuntivo al 31 dicembre 2022, predisposta dal Servizio "Contabilità e Finanza Controllo e Regolazione" e dal Dirigente della Funzione Finanza e Logistica, che chiude con un utile di € 1.888.829 =;

ESAMINATO il bilancio di esercizio che si compone, come stabilito dagli artt. 2423 e 2428 C.C., del Conto Economico, dello Stato Patrimoniale, della Nota Integrativa e dalla Relazione sulla Gestione, redatti in conformità alle disposizioni di legge ed in particolare in conformità a quanto disposto dagli artt. 2423 e seguenti del C.C. e corredato dagli allegati necessari ad una migliore comprensione dei dati in esso contenuti;

ESAMINATE nel dettaglio le principali voci di bilancio e tenuto conto dell'andamento della società, dell'evoluzione della gestione e dei fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio,

VISTE le risultanze di ogni voce di ricavo e di costo, comparate con quelle del Bilancio consuntivo 2022;

VISTA la Nota Integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del C.C.;

VISTA la Relazione sulla Gestione, redatta ai sensi dell'art. 2428 C.C.;

MESSO IN EVIDENZA CHE:

- l'esercizio 2022 si chiude con un utile di € 1.888.829=;
- i ricavi della gestione caratteristica ammontano complessivamente a € 55.166.887=;
- gli investimenti effettuati per la realizzazione di impianti, per le manutenzioni straordinarie di quelli in gestione e per l'espletamento di tutte le attività aziendali ammontano complessivamente ad € 26.606.629=;
- gli ammortamenti ordinari effettuati ammontano complessivamente a € -12.726.186=;
- il T.F.R. accantonato copre integralmente i crediti maturati dai dipendenti al 31-12-2022;
- il numero dei dipendenti al 31-12-2022 è risultato pari a n. 262 unità;

VISTI gli accantonamenti effettuati ai vari fondi e preso atto di tutti gli elementi di dettaglio e di tutti i dati contabili evidenziati nel documento esaminato;

VISTO il parere favorevole del Direttore Generale

Ad unanimità di voti espressi nelle forme di legge,

D E L I B E R A

- 1) di approvare la proposta di Bilancio di esercizio al 31/12/2022, la nota integrativa e la relazione sulla gestione, come da documento allegato alla presente delibera sotto la lett. "A" per farne parte integrante e sostanziale, redatta in conformità alle previsioni degli artt. 2423 e segg. C.C., da sottoporre, a norma dell'art. 2364 C.C., all'approvazione dell'Assemblea dei Soci, nelle seguenti risultanze:

- valore della produzione	€	83.714.300
- costi della produzione	€	-79.527.654
- proventi ed oneri finanziari	€	-2.040.344
- imposte sul reddito di esercizio	€	-257.473
- utile di esercizio	€	1.888.829

- 2) di dare mandato al Dirigente della Funzione Finanza e Logistica, di trasmettere il documento così approvato al Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2429 del C.C. ed alla società di Revisione BDO incaricata della certificazione del bilancio 2022.
- 3) In merito al risultato d'esercizio dal quale emerge un utile di € 1.888.829= il Consiglio di Amministrazione propone così come stabilito dall'art. 29 dello Statuto sociale di integrare il fondo "Finanziamento Sviluppo Investimenti" essendo la Riserva Legale già ampiamente superiore al quinto del capitale sociale.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	AL 31/12/22	AL 31/12/21
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
2) costi di sviluppo	84.758	70.557
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	205.303	191.748
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.071.122	1.335.770
5) avviamento	-	270.000
6) immobilizzazioni in corso e acconti	1.399.602	1.032.781
7) altre	23.788.374	23.663.821
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	28.549.159	26.564.677
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	14.607.413	14.694.885
2) impianti e macchinario	195.519.840	191.547.898
3) attrezzature industriali e commerciali	5.000.852	5.050.776
4) altri beni	710.058	831.034
5) immobilizzazioni in corso e acconti	36.409.630	27.178.743
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	252.247.793	239.303.336
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
b) imprese collegate	1.123.864	1.123.864
<i>Totale partecipazioni</i>	1.123.864	1.123.864
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	1.123.864	1.123.864
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	281.920.816	266.991.877
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	1.719.172	1.719.974
5) acconti	175.250	34.041
<i>Totale rimanenze</i>	1.894.422	1.754.015
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	25.133.572	21.153.174
<i>Totale crediti verso clienti</i>	25.133.572	21.153.174
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	91.698	79.990
esigibili oltre l'esercizio successivo	306.666	95.438
<i>Totale crediti verso imprese collegate</i>	398.364	175.428
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.729.036	79.421
<i>Totale crediti tributari</i>	1.729.036	79.421
5-ter) imposte anticipate	1.684.660	1.704.425
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.125.982	5.382.698
esigibili oltre l'esercizio successivo	226.448	258.472
<i>Totale crediti verso altri</i>	8.352.430	5.641.170
<i>Totale crediti</i>	37.298.062	28.753.618
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) altri titoli	500.000	500.000
<i>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>	500.000	500.000
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	753.597	12.808.907
2) assegni	-	11.200
3) danaro e valori in cassa	2.129	2.261
<i>Totale disponibilità liquide</i>	755.726	12.822.368
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	40.448.210	43.830.001
D) Ratei e risconti	167.932	163.016
<i>Totale attivo</i>	322.536.958	310.984.894

PASSIVO	AL 31/12/22	AL 31/12/21
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	4.883.340	4.883.340
III - Riserve di rivalutazione	66.436.298	66.436.298
IV - Riserva legale	1.253.358	1.253.358
V - Riserve statutarie	61.315.773	54.676.127
Riserva avanzo di fusione	667.133	667.133
Varie altre riserve	14.115.960	14.115.960
<i>Totale Altre riserve</i>	14.783.093	14.783.093
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.888.829	6.639.646
<i>Totale patrimonio netto</i>	150.560.691	148.671.862
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	1.203.729	1.185.028
4) altri	2.245.445	2.236.179
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	3.449.174	3.421.207
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.254.361	1.248.543
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.976.784	7.109.051
esigibili oltre l'esercizio successivo	76.836.632	84.775.932
<i>Totale debiti verso banche</i>	84.813.416	91.884.983
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	112.127	117.387
<i>Totale acconti</i>	112.127	117.387
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	18.220.911	14.542.093
<i>Totale debiti verso fornitori</i>	18.220.911	14.542.093
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	410.400	1.252.441
<i>Totale debiti tributari</i>	410.400	1.252.441
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
<i>Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</i>	2.199.269	1.992.171
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.686.781	3.241.132
esigibili oltre l'esercizio successivo	8.916.401	8.528.814
<i>Totale altri debiti</i>	14.603.182	11.769.946
<i>Totale debiti</i>	120.359.305	121.559.021
E) Ratei e Risconti	46.913.427	36.084.261
TOTALE PASSIVO	322.536.958	310.984.894

CONTO ECONOMICO

Conto economico	31/12/2022	31/12/2021
A) Valore della produzione		
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	55.166.887	50.061.987
a) delle vendite e delle prestazioni		
3. Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	24.292.598	20.442.293
5. Altri ricavi e proventi:		
contributi in conto esercizio	3.134.043	1.495.784
altri	1.120.772	3.678.451
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	4.254.815	5.174.235
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	83.714.300	75.678.515
B) Costi della produzione		
6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	- 5.305.877	- 4.615.732
7. Per servizi	- 45.493.427	- 32.528.053
8. Per godimento di beni di terzi	- 2.042.624	- 2.074.729
9. Per il personale		
a) salari e stipendi	- 8.846.926	- 8.429.732
b) oneri sociali	- 2.871.423	- 2.749.996
c) trattamento di fine rapporto	- 691.547	- 598.714
d) trattamento di quiescenza e simili	-	-
e) altri costi	- 257.237	- 23.338
<i>Totale costi per il personale</i>	- 12.667.133	- 11.801.780
10. Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	- 2.691.197	- 2.681.593
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	- 10.034.989	- 9.692.329
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante	- 93.850	- 63.045
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	- 12.820.036	- 12.436.967
11. Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	- 802	109.368
12. Accantonamenti per rischi	- 125.048	- 125.893
13. Altri accantonamenti	- 9.063	- 1.000
14. Oneri diversi di gestione	- 1.063.644	- 1.093.993
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	- 79.527.654	- 64.568.779
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	4.186.646	11.109.736
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15. Proventi da partecipazioni:		
b) da imprese collegate	82.236	-
<i>Totale proventi da partecipazioni</i>	82.236	-
16. Altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi da precedenti da:		
5. altri	262.114	234.744
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	262.114	234.744
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	344.350	234.744
17. Interessi e altri oneri finanziari verso:		
e) altri	- 2.384.694	- 2.316.861
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	- 2.384.694	- 2.316.861
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15 + 16 - 17 +- 17-bis)	- 2.040.344	- 2.082.117
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	2.146.302	9.027.619
20. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		
a) imposte correnti	- 219.007	- 2.195.132
b) imposte differite/anticipate	- 38.466	- 192.841
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	- 257.473	- 2.387.973
21. RISULTATO D' ESERCIZIO	1.888.829	6.639.646

RENDICONTO FINANZIARIO

Rendiconto finanziario, metodo indiretto	31/12/2022	31/12/2021
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.888.829	6.639.646
Imposte sul reddito	257.473	2.387.973
Interessi passivi/(attivi)	2.122.580	2.082.117
(Dividendi)	- 82.236	-
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	- 16	-
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	4.186.630	11.109.736
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	-	-
Accantonamenti ai fondi	125.048	125.893
Ammortamenti delle immobilizzazioni	12.726.186	12.373.922
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	-	-
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	12.851.234	12.499.815
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	17.037.864	23.609.551
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	- 140.407	- 23.239
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	- 3.980.398	1.492.236
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	3.678.818	361.890
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	- 4.917	- 18.243
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	10.826.105	128.706
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	- 1.839.279	1.778.461
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	8.539.922	3.719.811
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	25.577.786	27.329.362
Altre rettifiche		
<i>Interessi incassati/(pagati)</i>	- 2.167.293	- 2.100.221
<i>(Imposte sul reddito pagate)</i>	- 1.703.840	- 911.210
<i>Dividendi incassati</i>	-	-
<i>(Utilizzo dei fondi)</i>	- 95.115	- 780.101
<i>Totale altre rettifiche</i>	- 3.966.248	- 3.791.532
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	21.611.538	23.537.830
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali	- 21.454.141	- 15.606.183
(Investimenti)	- 21.454.157	- 15.606.183
Disinvestimenti	16	-
Immobilizzazioni immateriali	- 5.152.473	- 5.231.869
(Investimenti)	- 5.152.473	- 5.231.869
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	- 26.606.613	- 20.838.052
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
<i>Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche</i>	867.733	689.734
<i>Accensione finanziamenti</i>	-	-
<i>(Rimborso finanziamenti)</i>	- 7.939.300	- 7.107.597
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	- 7.071.567	- 6.417.863
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	- 12.066.642	- 3.718.085
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	12.808.907	16.530.920
Assegni	11.200	4.708
Danaro e valori in cassa	2.261	4.825
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	12.822.368	16.540.453
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	753.597	12.808.907
Assegni	-	11.200
Danaro e valori in cassa	2.129	2.261
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	755.726	12.822.368

NOTA INTEGRATIVA

Signori Soci,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 1.888.829.

Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2022 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Principi di redazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c. e principio contabile OIC 12)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione ed informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del codice civile.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del codice civile sono conformi a quelli utilizzati nella valutazione del bilancio del precedente esercizio.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, (voce B I, punti da 1 a 7) per il valore riferibile ai cespiti acquisiti sino al 31/12/2002 è quello risultante dalla perizia di stima dei valori patrimoniali conferiti alla Società dal Consorzio Idrico Intercomunale del Piceno, in occasione della trasformazione del Consorzio stesso in SpA.

Gli incrementi per gli acquisti effettuati dall'esercizio 2003 sono iscritti al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione ed esposte al netto degli ammortamenti.

Gli investimenti effettuati per consulenze, indagini, studi o progetti, che esplicano la loro utilità per più esercizi, vengono mantenuti tra le immobilizzazioni immateriali e gradualmente ammortizzati secondo quanto prescritto dall'art. 2426 p. 5 del Codice Civile, in cinque anni.

Per quanto concerne l'avviamento lo stesso è stato valorizzato nella perizia citata, sulla base di elementi quali l'organizzazione, la clientela, il ruolo che la Società ha acquisito sul mercato in cui opera, la posizione di Gestore Unico del Servizio Idrico Integrato nell'ATO n.5 Marche Sud, il capitale umano ecc. L'importo viene ammortizzato in un periodo di venti annualità in quanto le motivazioni addotte per la sua valorizzazione fanno ritenere che gli elementi citati saranno in grado di fornire utilità alla Società nell'arco temporale considerato.

I costi di manutenzioni straordinarie sui beni di terzi (voce B.1.7 Altre immobilizzazioni immateriali - oneri pluriennali) sono costituiti, quasi esclusivamente dagli oneri sostenuti per l'ampliamento, l'ammodernamento ed il miglioramento degli impianti, di proprietà dei Comuni soci, utilizzati per la gestione del servizio idrico integrato. Tali costi, in relazione agli indirizzi forniti dall'AATO con delibere n. 85 del 23/11/2004 e n.12 del 09/02/2005, vengono ammortizzati in base al criterio della vita residua delle opere oggetto degli interventi, come avviene per le altre opere acquisite al patrimonio, nella considerazione che sul piano sostanziale si possono equiparare impianti nuovi ed impianti su cui è stata effettuata manutenzione straordinaria, in quanto la vita di questi ultimi, viene di fatto considerevolmente aumentata.

Tra le altre immobilizzazioni Immateriali – oneri pluriennali figurano anche gli oneri sostenuti per l'accensione di linee di credito a medio/lungo termine destinate al finanziamento di opere previste nel Piano degli Investimenti, capitalizzati con il consenso che provvede alla revisione ed ammortizzati per il periodo di durata del prestito.

I costi sostenuti per la produzione interna del software che hanno dato luogo a programmi utilizzabili per più anni all'interno della società, inizialmente imputati alla voce 3) sono stati più opportunamente collocati secondo il principio contabile OIC n. 24 tra le "altre" immobilizzazioni immateriali in quanto trattasi di software applicativo "non tutelato".

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali (voce B II, punti da 1 a 4) già acquisite alla data del 31/12/2002 e conferite dal Consorzio Idrico Intercomunale del Piceno alla CIIP spa in sede di trasformazione, sono state ugualmente iscritte al valore risultante dalla relazione di stima citata.

Il criterio di valutazione utilizzato in tale circostanza è stato basato sul costo di ricostruzione e sulla tipologia di materiale impiegato, con applicazione di un coefficiente riduttivo, espressione del deperimento fisico-tecnico e dell'obsolescenza.

Le realizzazioni effettuate dall'anno 2003 vengono valutate sulla base dei costi effettivamente sostenuti seguendo i criteri di cui sopra.

Le immobilizzazioni tecniche, quali le attrezzature, gli autoveicoli, i beni mobili ed i fabbricati civili, risultanti alla medesima data del 31/12/2002 sono state valutate al valore corrente di mercato tenendo conto del loro stato di conservazione, manutenzione obsolescenza e deperimento fisico-tecnico; mentre gli acquisti effettuati dal 2003 sono valorizzati al costo di acquisto.

I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione all'utilizzo degli stessi.

I terreni sui cui sono edificati i fabbricati non sono oggetto di ammortamento.

Le opere in corso di realizzazione includono la quota di costo di competenza dell'esercizio degli stati di avanzamento dei lavori maturati a cavallo d'anno; tali costi sono desunti dalla contabilità lavori.

Ammortamenti

A seguito dell'applicazione della nuova metodologia tariffaria del Servizio Idrico Integrato, disposta dall'ARERA con delibera 643 del 27/12/2013, si è ritenuto di adottare con atto del CDA n.189 del 19/12/2014, a partire dall'esercizio 2014 - anno di entrata in vigore del MTI (Metodo Tariffario Idrico) - le aliquote di ammortamento civilistico derivanti dalla vita utile dei beni così come definita dall'art. 18 dell'allegato A della citata delibera ARERA.

L'ARERA con Delibera del 27 dicembre 2019 n. 580/2019/R/idr avente ad oggetto "Approvazione del Metodo Tariffario Idrico per il Terzo Periodo Regolatorio MTI – 3" all'allegato "A" ha modificato la vita utile e conseguentemente le aliquote di ammortamento di alcuni beni afferenti il SII a decorrere dall'anno 2020.

Il Consiglio di Amministrazione per le medesime ragioni del richiamato atto del 2014 ha stabilito con delibera n. 82 del 23/04/2021 di adeguare le proprie aliquote civilistiche ai valori modificati dall' ARERA.

Si riportano di seguito le aliquote che sono utilizzate dall'esercizio 2020, ridotte alla metà nell'anno di entrata in funzione dei beni:

Descrizione	Aliquote
Condotte adduzione	2,50%
Macchine d'ufficio elettroniche ed elettromeccaniche	14,29%
Attrezzature	10,00%
Impianti di sollevamento	12,50%
Mobili e macchine d'ufficio	14,29%
Serbatoi	2,50%
Condotte distribuzione	2,50%
Impianti di filtrazione	8,33%
Costruzioni leggere	5,00%
Opere idrauliche fisse	2,50%
Fabbricati destinati all'industria	2,50%
Autovetture	20,00%
Autoveicoli	20,00%
Contatori	10,00%
Collettori di trasporto fognario	2,00%
Gallerie	2,50%
Impianti di telecontrollo	12,50%
Impianti di protezione catodica	5,00%
Ponti canali	2,50%
Manufatti fognari	2,50%
Fontane	2,50%
Idranti	2,50%
Impianti di depurazione	5,00%
Reti fognarie	2,00%
Sollevamenti fognari	12,50%
Allacci idrici	2,50%
Allacci fognari	2,00%
Cabine elettriche	5,00%
Impianti produzione energia	5,00%
Sistemi informativi acquedotto, depurazione	20,00%
Impianti fotovoltaici	9,00%

I dati sono esposti in bilancio al netto degli ammortamenti effettuati.

Immobilizzazioni Finanziarie

La Società detiene le partecipazioni del 40% del capitale sociale di € 2.000.000 nella Società HYDROWATT Spa, con sede in Folignano (AP) località Piane di Morro, Via Verdi n. 5/7. La società opera nel settore dell'energia da fonti rinnovabili, nel settore idroelettrico, si occupa altresì di impiantistica elettrica e di produzione di impianti idroelettrici.

In data 31/01/2008 la soc. HYDROWATT Spa ha provveduto all'aumento del capitale sociale da euro 645.000 ad euro 2.000.000 (Notaio Cristiana Castallo rep. n. 5964) sottoscritto da Ciip Spa per la sua quota di pertinenza come da delibera assembleare n. 3 del 03/05/2007. Tale partecipazione, valutata sulla base del criterio del costo è iscritta in bilancio per Euro 1.123.864.

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo sono state valutate come negli esercizi precedenti, con il metodo "del costo medio ponderato" civilisticamente consentito.

Crediti e Debiti

La nuova formulazione dell'art 2426 del Codice Civile prevede per le società che redigono il bilancio in forma ordinaria, la rilevazione dei crediti e dei debiti secondo il criterio del costo ammortizzato, che tiene conto del fattore temporale e del valore di presunto realizzo.

Tuttavia il nuovo criterio può non essere adottato in virtù del “principio di rilevanza” quando la sua applicazione risulta irrilevante al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Tale criterio nel presente bilancio, con riferimento ai crediti ed ai debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi e per poste di durata superiore, non viene applicato quando i costi di transazione e ogni altra differenza tra valore iniziale e a scadenza sono di scarso rilievo ed il tasso d'interesse desumibile dal contratto non differisce significativamente dal tasso di mercato.

Con riferimento ai crediti e debiti iscritti in bilancio prima del 1° gennaio 2016, ed in particolare ai debiti di medio-lungo termine che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio, si è continuato ad applicare il medesimo criterio di valutazione, così come consentito dall'art 12 del DLgs n.139/2015.

Pertanto nel presente bilancio tutti i crediti ed i debiti sono iscritti al valore nominale. Relativamente ai crediti questi sono ricondotti al valore di presunto realizzo attraverso il fondo svalutazione crediti alimentato da quote di accantonamento determinate su base storica o sulla base di una valutazione analitica dei crediti che presentano situazioni di obiettiva inesigibilità.

I crediti derivanti dai consumi effettuati dagli utenti fino alla data di chiusura dell'esercizio precedente, non fatturati entro tale data, vengono valorizzati per competenza sulla base dei consumi storici attribuibili ad ogni singola utenza.

Fondi per rischi e oneri

Tali fondi sono alimentati dall'accantonamento annuo valutato nel rispetto dei criteri generali di prudenza e competenza, in relazione alle controversie in corso ed ai rischi connessi al riconoscimento di indennizzi per la rifusione di danni arrecati a terzi nel corso dell'attività lavorativa della società.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni altro elemento utile a disposizione.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei e i risconti sono stati calcolati secondo il criterio della competenza temporale. Tra le voci di risconti passivi figurano le poste legate alla ripartizione pluriennale dei contributi in conto impianti, per la quota di ricavi da rinviare agli esercizi successivi tenuto conto della vita utile dei beni afferenti i contributi medesimi.

Costi e ricavi

Vengono contabilizzati secondo il principio di competenza temporale e iscritti in bilancio in base alla loro effettiva natura.

Contributi in conto impianti e in conto esercizio

Si tratta dei contributi erogati dallo Stato, dalla Regione, dai Comuni ed altri enti per la realizzazione di beni che rimarranno di proprietà della Società. Tali contributi fino all'esercizio 1997 sono stati iscritti in Bilancio all'atto della concessione e accantonati, tra le voci del patrimonio netto, in apposito fondo con le procedure contabili vigenti al momento dell'assegnazione.

A partire dall'anno 1998 le quote di contributi in conto impianti vengono contabilizzate con il metodo indiretto e transitano nel conto economico con decorrenza dall'esercizio in cui i beni entrano in funzione, correlativamente alle quote di ammortamento.

Per l'esercizio corrente come evidenziato alla voce “Ratei e risconti attivi e passivi” si è provveduto a riscontare le quote di contributi di competenza di esercizi futuri.

I contributi in conto esercizio sono contabilizzati tra i componenti di reddito.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Per le Aziende di servizi cosiddetti “a rete” (acqua, gas, energia elettrica) il trattamento contabile delle immobilizzazioni ottenute da “lavori interni” viene esteso alle costruzioni realizzate “in appalto”, in quanto, sebbene si faccia ricorso ad “economie esterne”, è ugualmente richiesto l'intervento diretto dell'azienda nella realizzazione dell'investimento. Tali aziende infatti, non trovando sul mercato impianti pronti per l'uso, oltre a fungere da “stazione appaltante” partecipano attivamente alla creazione dell'impianto con una competenza del tutto specialistica, che riguarda la progettazione iniziale, la direzione dei lavori, l'assistenza agli stessi, la definizione degli Stati di avanzamento ecc., governando sostanzialmente la costruzione dell'intera opera. Pertanto gli oneri afferenti la realizzazione di opere pubbliche, rappresentando la produzione “in economia diretta ed indiretta dei beni strumentali”, sono rilevati come costi d'esercizio e contestualmente vengono inseriti tra i ricavi, come posta rettificativa, nella voce A.4 del conto economico per l'importo che viene patrimonializzato tra le immobilizzazioni. Per quanto riguarda l'utilizzo dei materiali da magazzino la capitalizzazione viene effettuata al costo medio ponderato continuo. Per le prestazioni effettuate dal personale dipendente, sia tecnico che operaio, si è proceduto alla valorizzazione, in funzione dei tempi d'impiego, del costo orario aziendale delle varie figure professionali interessate alla progettazione, direzione, assistenza tecnica ed esecuzione dei lavori.

Gli investimenti consistono sia in nuove realizzazioni che in opere di potenziamento, estendimento e ammodernamento del patrimonio esistente; questi ultimi interventi sono di natura straordinaria ed incrementativa e prolungando la vita utile degli impianti garantiscono una maggiore funzionalità dell'intero apparato infrastrutturale ed impiantistico che la società impiega nella gestione del Servizio Idrico Integrato.

Proventi ed oneri straordinari

Il D. Lgs. 139/2015 ha disposto l'eliminazione dal Conto Economico dell'area "E" relativa agli oneri e proventi straordinari. Le poste che ante riforma vi trovavano collocazione trovano iscrizione nella sezione "ordinaria".

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte sul reddito sono calcolate con il criterio della competenza temporale secondo le aliquote e le norme vigenti. Per la loro determinazione si tiene conto anche delle imposte anticipate o differite che si originano per effetto delle differenze temporanee tra il risultato civilistico e l'imponibile fiscale.

Tutte le imposte sui redditi, comprese quelle relative ad esercizi precedenti, vengono accantonate nella nuova voce 20 del conto economico.

NOTA INTEGRATIVA, ATTIVO

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	31.540	2.254.514	2.060.309	1.892.293	5.400.000	1.032.781	46.588.947	59.260.384
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	31.540	2.183.957	1.868.561	556.523	5.130.000		22.925.126	32.695.707
Valore di bilancio			191.748	1.335.770	270.000	1.032.781	23.663.821	26.494.120
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	-	39.801	122.451	1.825.524	-	843.613	2.321.084	5.152.473
Riclassifiche (del valore di bilancio)								0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	476.792	-	476.792
Ammortamento dell'esercizio	-	25.600	108.896	90.172	270.000	-	2.196.531	2.691.199
Altre variazioni ed arrotondamenti								0
Totale variazioni	-	14.201	13.555	1.735.352	270.000	366.822	124.553	1.984.482
Valore di fine esercizio								
Costo	31.540	2.294.315	2.182.760	3.717.817	5.400.000	1.399.602	48.910.031	63.936.065
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	31.540	2.209.557	1.977.457	646.695	5.400.000		25.121.657	35.386.906
Valore di bilancio	-	84.758	205.303	3.071.122	0	1.399.602	23.788.374	28.549.159

La voce "concessioni, licenze, marchi e diritti simili" è costituita dal valore delle opere trasferite in concessione d'uso, al gestore CIIP spa, ai sensi del Decreto Legislativo 152/2006 e successivi provvedimenti, dei beni e delle opere civili afferenti il Servizio Idrico Integrato.

Tale costo in ossequio al Principio contabile n. 24 viene ammortizzato per tutta la durata della concessione d'uso che scadrà al termine del periodo di affidamento del Servizio Idrico Integrato alla CIIP spa ora fissato al 31/12/2047.

Tra le "Immobilizzazioni in corso" figurano, oltre agli interventi di manutenzione straordinaria sugli impianti di proprietà dei Comuni di cui al Piano degli investimenti, i costi inerenti una serie di studi, interventi per l'eliminazione delle perdite idriche e per il monitoraggio dello stato di conservazione delle condotte.

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali, oneri pluriennali" comprende quasi esclusivamente interventi di manutenzione straordinaria previsti nel Piano degli investimenti effettuati sugli impianti di proprietà dei Comuni soci e già completati. Per i criteri di ammortamento adottati si rimanda a quanto precisato alla voce "Criteri di valutazione - Immobilizzazioni immateriali".

Tra gli oneri pluriennali risultano anche euro € 310.350 relativi ai costi sostenuti nell'anno 2015, per l'attivazione del contratto di prestito di € 45 milioni con la Banca Europea degli Investimenti e garantito dalla Cassa Depositi e Prestiti, destinato al finanziamento di opere previste nel Piano degli Investimenti 2015-2047, nonché i costi sostenuti per lo sviluppo di software prodotto internamente, valorizzato mediante capitalizzazione della relativa quota delle retribuzioni del personale del servizio informatico.

Si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti nel patrimonio aziendale non è stata eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Descrizione	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	19.300.610	292.168.313	9.781.166	5.886.442	27.178.740	354.315.271
Rivalutazioni	562.253					562.253
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.167.979	100.620.412	4.730.390	5.055.406		115.574.187
Valore di bilancio	14.694.884	191.547.901	5.050.776	831.036	27.178.740	239.303.336
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	352.140	12.416.586	871.923	153.667	18.768.240	32.562.556
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	0	45.758	0	9.537.350	9.583.108
Ammortamento dell'esercizio	439.611	8.444.647	876.089	274.645		10.034.992
Totale variazioni	- 87.471	3.971.939	-49.924	-120.978	9.230.890	12.944.456
Valore di fine esercizio						
Costo	19.652.750	304.584.897	10.478.372	6.039.338	36.409.630	377.164.987
Rivalutazioni	562.253					562.253
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.607.590	109.065.057	5.477.520	5.329.280		125.479.447
Valore di bilancio	14.607.413	195.519.840	5.000.852	710.058	36.409.630	252.247.793

Sono iscritte al costo di acquisto e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo delle immobilizzazioni.

Le immobilizzazioni materiali sono state rivalutate in base alle leggi (speciali, generali o di settore).

Descrizione	Valore al 31/12/2022	F.do Amm.to al 31/12/2022	Valore residuo
1. Terreni e fabbricati	20.215.004	-5.607.590	14.607.414
2. Impianti e macchinari	304.584.897	-109.065.057	195.519.840
3. Attrezzature industriali e commerciali	10.478.372	-5.477.520	5.000.852
4. Altri beni	6.039.338	-5.329.281	710.057
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	36.409.630		36.409.630
TOTALE	377.727.241	-125.479.448	252.247.793

Le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali sono state le seguenti:

Descrizione	Consuntivo 2021	Acquisizioni 2022	Alienazioni ed eliminazioni 2022	Consuntivo 2022
1. Terreni e fabbricati				
Terreni edificati	2.106.888	197.505	-	2.304.392
Terreni	323.740	-	-	323.740
Fabbricati destinati all'industria	17.429.804	154.635	-	17.584.439
Costruzioni leggere	2.433	-	-	2.433
Totale	19.862.865	352.140		20.215.004
2. Impianti e macchinari				
Opere idrauliche fisse	11.013.828	1.045.291	-	12.059.119
Serbatoi	33.290.146	2.535.486	-	35.825.632
Impianti di filtrazione e potabilizzazione	3.380.249	28.322	-	3.408.571
Condotte adduttrici	39.589.263	772.369	-	40.361.632
Impianti di sollevamento	7.540.639	710.635	-	8.251.274
Condotte distributrici	54.760.314	2.144.420	-	56.904.734
Condotte di distribuzione/Impianti esterni	8.943.639	337.840	-	9.281.479
Fontane	330.420	-	-	330.420
Idranti	79.605	-	-	79.605
Collettori fognari	7.947.040	-	-	7.947.040
Manufatti fognari	642.874	-	-	642.874
Gallerie	28.988.551	-	-	28.988.551
Impianti di telecontrollo e sist. Informativi	2.881.544	-	-	2.881.544
Impianti di protezione catodica	699.234	-	-	699.234
Ponti canali	5.766.233	106.251	-	5.872.484
Reti fognarie	67.927.862	4.172.639	-	72.100.501
Impianti di depurazione	17.439.456	563.333	-	18.002.789
Impianti fotovoltaici	460.610	-	-	460.610
Impianti produzione energia	211.838	-	-	211.838
Canali fognari	274.966	-	-	274.966
Totale	292.168.311	12.416.586	0	304.584.897
3. Attrezzature industriali e commerciali				
Attrezz.varia e minuta apparecchi di misura	9.781.166	871.923	174.717	10.478.372
Totale	9.781.166	871.923	174.717	10.478.372
4. Altri beni				
Opere d'arte	5.450	-	-	5.450
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	920.156	17.144	-	937.300
Macchine d'ufficio elettrom. ed elettroniche	1.234.177	111.624	771	1.345.030
Autoveicoli , motoveicoli e simili	369.560	-	-	369.560
Autoveicoli da trasporto	3.357.099	24.899	-	3.381.998
Totale	5.886.441	153.667	771	6.039.338
5. Immobilizzazioni in corso e acconti				
Condotte adduttrici in corso	6.601.841	5.814.736	1.043.311	11.373.266
Condotte distributrici in corso	2.818.632	1.749.443	1.525.941	3.042.134
Impianti di filtrazione - potabiliz.e gallerie in corso	3.912	21.529	164	25.277
Opere idrauliche fisse e fontane in corso	535.083	107.567	243.945	398.705
Fabbricati destinati all'industria in corso	34.948	134.878	-	169.826
Serbatoi e canali in corso	2.447.899	277.286	1.853.305	871.880
Impianti di sollevamento in corso	488.542	575	488.543	574
Acconto a fornitori	1.718.792	3.068.470	1.972.893	2.814.369
Collettori fognari in corso	467.181	433.593	35.771	865.003
Reti fognarie in corso	8.721.838	4.996.702	1.634.117	12.084.423
Impianti di depurazione in corso	2.662.746	1.922.441	347.825	4.237.362
Telecontrollo e impianti fotovoltaici in corso	677.326	241.020	391.535	526.810
Totale	27.178.740	18.768.240	9.537.350	36.409.629
TOTALE	354.877.524	32.562.556	9.712.838	377.727.240

Descrizione	F.do Amm.to al 31/12/2021	Alien. e rettif. 2022	Ammortamento 2022	F.do Amm.to al 31/12/2022
1. Terreni e fabbricati				
Terreni edificati	7.676			7.676
Terreni				
Fabbricati destinati all'industria	5.157.870	-	439.611	5.597.481
Fabbricati dest. all'industria rival. legge 342/2000		-	-	
Costruzioni leggere	2.433	-	-	2.433
Totale	5.167.979	-	439.611	5.607.590
2. Impianti e macchinari				
Opere idrauliche fisse	2.977.266	-	307.157	3.284.423
Serbatoi	10.760.059	-	892.314	11.652.373
Impianti di filtrazione e potabilizzazione	1.618.680	-	274.799	1.893.479
Condotte adduttrici	17.121.655	-	890.472	18.012.127
Impianti di sollevamento	4.308.801	-	785.884	5.094.685
Condotte distributrici	24.811.663	-	1.633.954	26.445.617
Fontane	181.984	-	8.261	190.245
Idranti	54.857	-	1.872	56.729
Manufatti fognari	225.840	-	16.072	241.912
Gallerie	12.085.074	-	724.714	12.809.788
Impianti di telecontrollo e sist. Inform.	1.788.793	-	3.236	1.792.029
Impianti di protezione catodica	806.793	-	241.935	1.048.728
Ponti canali	1.298.875	-	153.686	1.452.561
Reti fognarie	13.555.246	-	1.600.951	15.156.197
Impianti di depurazione	8.548.326	-	898.748	9.447.074
Impianti fotovoltaici	460.610	-	-	460.610
Impianti produzione energia	15.888	-	10.592	26.480
Totale	100.620.410	0	8.444.647	109.065.057
3. Attrezzature industriali e commerciali				
Attrezz.varia e minuta apparecchi di misura	4.730.390	128.959	876.089	5.477.520
Totale	4.730.390	128.959	876.089	5.477.520
4. Altri beni				
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	788.936	-	37.873	826.809
Macchine d'ufficio elettrom. ed elettroniche	921.500	771	87.346	1.008.075
Autoveicoli, motoveicoli e simili	369.560	-		369.560
Autoveicoli da trasporto	2.975.411	-	149.426	3.124.837
Totale	5.055.407	771	274.645	5.329.281
TOTALE	115.574.186	129.730	10.034.992	125.479.448

Immobilizzazioni finanziarie
Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Descrizione	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio								
Costo		1.123.864				1.123.864		
Valore di bilancio		1.123.864				1.123.864		
Valore di fine esercizio								
Costo		1.123.864				1.123.864		
Valore di bilancio		1.123.864				1.123.864		

Partecipazioni

La voce comprende le sottoelencate partecipazioni azionarie possedute dalla Società al 31/12/2022:

- 40% del capitale Sociale della Soc. Hydrowatt SpA valutato, in base al criterio del costo di acquisto, in Euro 1.123.864;

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in perc.	Valore a bilancio o corrispondente credito
Hydrowatt SpA	Italia	01097010449	2.000.000	59.260	5.511.093	800.000	40,00%	2.204.437
Totale								2.204.437

Attivo circolante
Rimanenze

Descrizione	Consuntivo 2021	Variazione nell'esercizio	Consuntivo 2022
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.719.974	-802	1.719.172
Acconti	34.041	141.209	175.250
Totale rimanenze	1.754.015	140.407	1.894.422

Il valore delle rimanenze al 31/12/2022, riflette le giacenze a tale data di materiali presso i magazzini aziendali ed i materiali di cancelleria.

Crediti iscritti nell'attivo circolante
Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	21.153.174	3.980.398	25.133.572	25.133.572		
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	175.428	222.936	398.364	91.698	306.666	
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	79.421	1.649.615	1.729.036	1.729.036		
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	1.704.425	-19.765	1.684.660			1.684.660
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	5.641.170	2.711.260	8.352.430	8.125.982	226.448	
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	28.753.618	8.544.444	37.298.062	35.080.288	533.114	1.684.660

C.II.1. Crediti verso clienti

Descrizione	Consuntivo 2022	Consuntivo 2021
Utenti diversi c/ruoli emessi	12.137.858	12.455.978
Utenti diversi c/ruoli da emettere	12.754.324	8.407.253
Crediti verso clienti	323.618	317.508
Crediti c/utenti c/c vari	-5.618	-4.955
Arrotondamento su ruoli	-22	-22
Crediti CSEA ai sensi delibera ARERA 252/2017	129.853	283.361
Crediti v/clienti per fatture da emettere	270.673	212.817
Crediti c/int.mora dilazione utenti da fatturare	122.886	81.234
F.do svalutazione crediti	-600.000	-600.000
TOTALE	25.133.572	21.153.174

In tale voce sono inseriti i crediti commerciali derivanti da fornitura acqua e prestazioni accessorie al netto del fondo svalutazione crediti. Il valore è comprensivo delle fatture da emettere relative ai consumi presunti al 31/12/2022 e al conguaglio tariffario 2022 che sarà fatturato da luglio 2023.

Tali crediti sono esigibili integralmente entro l'anno successivo.

Si evidenzia nel prospetto che segue la quota e lo stato dei crediti c/ruoli emessi, che risultano morosi al 31/12/2022:

Crediti al 31 dicembre 2022	Importo
pratiche in corso di recupero presso legali esterni	419.288
posizioni per le quali è in corso un piano di rientro	592.315
bollette scadute precedentemente all'anno 2022 riferibili a:	
<i>concordato preventivo</i>	81.426
<i>utenze pubbliche</i>	72.109
utenze cessate per le quali sono in corso indagini di solvibilità	1.476.446
bollette scadute nell'anno 2022 per le quali sono in corso procedure standard di recupero: segnalazioni sulla bolletta successiva del mancato pagamento, invio della diffida, emissione ed esecuzione dell'ordine di chiusura del flusso idrico	1.672.948
bollette scadute nell'anno 2022 per le quali non è ancora in corso nessuna procedura di recupero	1.962.643
TOTALE	6.277.175

In merito alle bollette scadute nell'anno 2022 e non pagate va evidenziato che comprendono in buona parte utenti che solitamente pagano con ritardo anche di pochi giorni, infatti la morosità sul fatturato dell'anno si riduce fisiologicamente negli esercizi successivi.

Vedasi in merito il prospetto "Morosità in corso di trattamento" riportato nella sezione Relazione sulla Gestione.

La svalutazione dei crediti commerciali risultati morosi al 31/12/2022 è stata effettuata in parte a seguito di una valutazione analitica di alcune posizioni con morosità elevate che presentano situazioni di obiettiva ed indiscutibile inesigibilità; in parte mediante applicazione della percentuale media di inesigibilità, definita nel medio periodo in relazione all'incidenza dei crediti irrecuperabili rilevati nel 2022, sul totale del fatturato delle annualità relative al periodo considerato.

Il valore del Fondo svalutazione crediti è stato aggiornato in relazione alla percentuale di insolvenza storicamente accertata da parte dell'utenza e delle principali posizioni che potrebbero causare perdite presunte.

C.II.3. Crediti verso imprese collegate

Descrizione	Consuntivo 2022	Consuntivo 2021
Crediti verso Soc. Hydrowatt	398.364	175.428
TOTALE	398.364	175.428

Per l'importo di € 91.698 trattasi di crediti riferiti al saldo 2022 delle royalties maturate nei confronti della collegata "Hydrowatt Spa" per l'uso degli impianti idrici di proprietà della CIIP spa per la produzione di energia idroelettrica, in virtù della convenzione stipulata in data 31/03/2003 e poi aggiornata in data 20/07/2016, mentre il valore di € 306.666 è riferito all'erogazione del finanziamento infruttifero tra soci pro quota per l'acquisizione del 40% della Hydrowatt Abruzzo dal socio cedente ACA di Pescara. In tal modo Hydrowatt spa detiene il 100% delle quote della Hydrowatt Abruzzo.

C.II.5 bis Crediti tributari

Descrizione	Valore	Valore
	al 31/12/2022	al 31/12/2021
Crediti d'imposta vari	752.062	69.344
Crediti erario c/IRAP	0	0
Crediti erario c/IRES	976.974	10.077
TOTALE	1.729.036	79.421

La voce "crediti d'imposta vari" si riferisce al riporto dei seguenti crediti:

- alla quota di credito d'imposta energia e gas di cui all'art. 3 del DL. n. 21/2022 e successive integrazioni residuo al 31/12/2022 pari ad € 685.182;
- al credito d'imposta per bolli virtuali pari ad € 5.004;
- alla quota residua del credito d'imposta ricerca e sviluppo Legge 160/2019 art. 1 comma 206 € 61.876 maturato negli anni precedenti.

C.II.5 ter Crediti per imposte anticipate

Descrizione	Consuntivo 2022	Consuntivo 2021
Crediti per imposte anticipate	1.684.660	1.704.425
TOTALE	1.684.660	1.704.425

In merito alla composizione del credito in esame vedasi, nella parte finale della presente nota integrativa, il prospetto relativo alla determinazione della fiscalità latente.

C.II.5 quater Crediti verso altri

Descrizione	Consuntivo 2022	Consuntivo 2021
<i>esigibili entro l'anno successivo:</i>		
a) Stato		
Crediti diversi	3.950.383	17.716
Crediti v/ Ministero delle Infrastrutture	549.577	549.577
TOTALE	4.499.960	567.293
b) Regione		
Crediti diversi	1.072.718	305.462
c) altri Enti territoriali	339.619	3.058.934
e) diversi		
Crediti diversi	50.862	230.337
Crediti previdenziali - T.F.R. presso INPS	1.346.317	1.197.243
Crediti v/CSEA per bonus idrico utenti	816.506	23.429
TOTALE	2.213.685	1.451.009
TOTALE entro l'anno	8.125.982	5.382.698
<i>esigibili oltre l'anno successivo :</i>		
a) Stato		
b) Regione	3.561	51.228
e) diversi		
Cauzioni versate a terzi	222.887	207.244
TOTALE	222.887	207.244
TOTALE oltre l'anno	226.448	258.472
TOTALE	8.352.430	5.641.170

Nei crediti esigibili entro l'esercizio successivo sono stati rilevati:

- La voce Crediti Diversi verso lo Stato di € 3.936.174,21 riferita al credito verso il Mite per l'ultima quota di finanziamento per la progettazione delle opere di Interconnessione dell'Anello dei Sibillini dell'ATO3, ATO 4 e dell'ATO 5 di cui al Piano Nazionale Acquedotti
- I "Crediti v/Ministero delle Infrastrutture", sono riferiti ai lavori relativi al "Ravvenamento falda fiume Tronto PS 29/286" anticipati dalla CIIP spa e da recuperare dal Ministero. L'opera è in esercizio dal 2014 ed il credito sarà recuperato per quanto di spettanza della CIIP spa, avendo prodotto tutta la documentazione necessaria. Tale importo verrà conguagliato con la quota dell'IVA anticipata (valorizzata tra i debiti alla voce "Anticipazioni finanziamento ex Agensud").
- Quelli vantati nei confronti della Regione Marche pari ad:
 - € 115.993 per i residui finanziamenti inerenti gli interventi già ultimati ed in esercizio, di cui ai Progetti 7531 e 7418, la cui erogazione è subordinata alla chiusura della procedura di Infrazione Europea della Regione Marche.
 - € 189.469 per il residuo contributo regionale (delibera n. 1548/2016) finalizzato alla realizzazione del Collettore di Fondo Valle lungo Ete Vivo nei comuni di Ponzano di Fermo, Monte Giberto, Grottazzolina e Fermo che verrà anch'esso corrisposto alla chiusura della procedura di Infrazione europea.
 - € 100.000 stabiliti con ordinanza Regione Marche n. 961/2023 per un risarcimento danni limitato ai soli costi per crisi idrica sostenuti nel 2022 per il rifornimento di acqua a mezzo autobotti e chiusure dei serbatoi.
 - € 667.256 per contributi Regione della Marche di cui alla legge 350/2003 finalizzati alla realizzazione di interventi volti alla Riduzione delle Perdite Acquedottistiche e Riutilizzo Risorsa Idrica.
- Crediti Diversi verso altri enti territoriali di cui:
 - € 29.293 corrispondente alla quota IVA che l'AATO deve rimborsare alla Società per fatture emesse per l'addebito del canone di concessione per l'affidamento del Servizio Idrico Integrato. Tale imposta è risultata successivamente non dovuta e quindi da recuperare, poiché l'Agenzia delle Entrate (DRE Emilia interpello del 22/07/2005) ha escluso la

soggettività passiva delle AATO ai fini IVA sui citati corrispettivi. Tale credito viene dal 2014 progressivamente recuperato dell'AATO mediante compensazione e contestualmente riversato alla società.

- € 315.325 per economie di spettanza del gestore conseguite sugli investimenti di Piano annualità 2003-2010

Quanto valorizzato alla voce b) Regione, esigibile oltre l'anno successivo, è costituito dalla quota di finanziamento, relativo all'annualità 2005, di € 3.561 concesso ai sensi del D.P.R. 236/88 e della L.R. 46/92 sulle rate di mutui in ammortamento contratti per la realizzazione di impianti idrici (commesse 7107 - 6229), che per la citata annualità è stata sospesa e verrà corrisposta alla fine del periodo di ammortamento.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2022 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	25.133.572	25.133.572
Crediti verso controllate iscritte nell'attivo circolante		
Crediti verso collegate iscritte nell'attivo circolante	398.364	398.364
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante		
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.729.036	1.729.036
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	1.684.660	1.684.660
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	8.352.430	8.352.430
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	37.298.062	37.298.062

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986
Saldo inizio esercizio	600.000	129.706
Utilizzo nell'esercizio	93.850	93.850
Accantonamento esercizio	93.850	93.850
Saldo fine esercizio	600.000	129.706

Titoli

Descrizione	Consuntivo 2021	Variazione nell'esercizio	Consuntivo 2022
Altri titoli	500.000	0	500.000
TOTALE	500.000	0	500.000

L'importo di € 500.000 tra le disponibilità è riferito all'investimento di liquidità effettuato nell'anno 2018 con la sottoscrizione della polizza Generali Gestione Separata RI.ALTO BG.

Disponibilità liquide

Descrizione	Consuntivo 2021	Variazione nell'esercizio	Consuntivo 2022
Depositi bancari e postali	12.808.907	-12.055.310	753.597
Assegni	11.200	-11.200	0
Denaro e altri valori in cassa	2.261	-132	2.129
Totale disponibilità liquide	12.822.368	-12.066.642	755.726

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e di valori in cassa alla data di chiusura dell'esercizio.

Descrizione	Consuntivo 2022	Consuntivo 2021
1 Depositi bancari e postali:		
1a) Banche		
BCCP ccb 88726	272.802	3.046.084
BCCP ccb 04/01/41102 Conto Vincolato Pescara	0	0
CARIFERMO ccb Conto Vincolato Pescara	3.300.072	2.776.808
CARIFERMO ccb 69913	-3.113.979	6.795.388
Intesa Sanpaolo ccb 3051	18.667	39.382
Bper ccb 42920856 (ex UBI Banca)	31.500	17.607
TOTALE	509.062	12.675.269
1b) Poste		
C/C post. n. 237636	51.484	18.039
C/C post C/ di credito n. 2/64	1.243	1.323
C/C post n. 12909636	187.278	111.700
Carte prepagate Poste pay	4.530	2.576
TOTALE	244.535	133.638
2 Assegni	0	11.200,00
TOTALE	0	11.200,00
3 Denaro e valori in cassa		
Casse contanti	1.797	1.713
Valori bollati	332	548
TOTALE	2.129	2.261
TOTALE	755.726	12.822.368

Ratei e risconti attivi

Descrizione	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	18.569	144.447	163.016
Variatione nell'esercizio	- 8.623	13.540	4.916
Valore di fine esercizio	9.946	157.987	167.932

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Risconti attivi - Abbonamenti vari e spese di pubblicità	6.548
Risconti attivi - Assicurazioni	11.339
Risconti attivi - Bolli e noleggio automezzi - tributi vari	10.244
Risconti attivi - Canoni demaniali e tributi vari	13.802
Risconti attivi - Canoni procedure informatiche	61.250
Risconti attivi - Godimento beni di terzi	2.103
Risconti attivi - Manutenzioni	35.543
Risconti attivi - Oneri bancari	1.342
Risconti attivi - Spese telefoniche	998
Ratei attivi – Contributi in conto esercizio	9.741
Ratei attivi – Varie	204
Costi anticipati - Varie	14.819
TOTALE	167.932

NOTA INTEGRATIVA, PASSIVO E PATRIMONIO NETTO
Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	4.883.340							4.883.340
Riserve di rivalutazione	66.436.298							66.436.298
Riserva legale	1.253.358							1.253.358
Riserve statutarie	54.676.127		6.639.646					61.315.773
Riserva avanzo di fusione	667.133							667.133
Varie altre riserve	14.115.960							14.115.960
Totale altre riserve	14.783.093							14.783.093
Utile (perdita) dell'esercizio	6.639.646		-6.639.646				1.888.829	1.888.829
Totale patrimonio netto	148.671.862	0	0	0	0	0	1.888.829	150.560.691

Dettaglio delle altre riserve

Descrizione	Importo
Fondo contributi in conto capitale (art 55 T.U.)	4.480.865
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro -	1
Altre Riserve	9.635.096
Totale	14.115.960

La società, nella sua configurazione attuale, è il risultato della trasformazione in spa del Consorzio Idrico Intercomunale del Piceno ai sensi dell'art. 35 comma 8 della legge 28/12/2001 n.448 e s.m.i. e della successiva fusione per incorporazione del 29/06/2005 con la Vettore Servizi Ambientali Integrati spa. Il capitale sociale del valore nominale di € 4.883.340, è diviso in n. 81.389 azioni del valore di € 60 cadauna, ripartite tra i 59 Comuni Soci in base alla loro quota di partecipazione nella Società.

In merito si evidenzia l'operazione di aumento gratuito del capitale sociale effettuata nell'anno 2007 per l'importo di € 4.476.395, mediante imputazione a capitale di parte della riserva statutaria denominata "Fondo Finanziamento Sviluppo Investimenti", approvata dall'assemblea dei soci in seduta straordinaria in data 25/10/2007.

Come negli anni precedenti le poste di bilancio all'interno della voce di Patrimonio Netto "Altre Riserve" sono costituite prevalentemente dai contributi dello Stato, della Regione e delle Amministrazioni comunali incassate in vigenza del precedente regime di totale esenzione tributaria.

L'operazione di "disinquinamento fiscale" imposta dalla normativa di riforma del diritto societario nell'anno 2004, ha portato alla costituzione di un'apposita riserva.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per altre ragioni
Capitale	4.883.340		B			
Riserve di rivalutazione	66.436.298		A,B	66.436.298		
Riserva legale	1.253.358		B	1.253.358		
Riserve statutarie	61.315.773		A,B,D	61.315.773		
Altre riserve						
Riserva avanzo di fusione	667.133		A,B,C,D	667.133		
Varie altre riserve	14.115.960		A,B,C,D	14.115.960		
<i>Totale altre riserve</i>	<i>14.783.093</i>			<i>14.783.093</i>		
Totale	148.671.862			143.788.522		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statuari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per altre ragioni
Fondo contributi in conto capitale (art 55 T.U.)	4.480.865		A,B,C,D	4.480.865		
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	- 1		A,B,C,D	-1		
Altre Riserve	9.635.096		A,B,C,D	9.635.096		
Totale	14.115.960			14.115.960		

Legenda: A: per aumento di capitale, B: per copertura perdite, C: per distribuzione ai soci, D: per altri vincoli statuari, E: altro

Dettaglio delle voci di patrimonio netto

Descrizione	Consuntivo 2022	Consuntivo 2021	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Utilizzi nei tre esercizi preced. per copertura perdite e altro
I .CAPITALE SOCIALE					
Capitale sociale	4.883.340	4.883.340			
TOTALE	4.883.340	4.883.340	B *		
III .RISERVA DI RIVALUTAZIONE					
Riserva di rivalutazione Legge 413/91	65.583	65.583	A-B *	65.583	
Riserva di rivalutazione Legge 342/2000	496.670	496.670	A-B *	496.670	
Riserva di rivalutazione art.2343 C.C. e art. 115 c.3 T.U.E.L (Trasformazione in spa CIIP)	65.864.957	65.864.957	A-B *	65.864.957	
Riserva di rivalutazione e art.2343 C.C. e art. 115 c.3 T.U.E.L (trasformazione in spa Vettore)	9.087	9.087	A-B *	9.087	
TOTALE	66.436.298	66.436.298		66.436.298	
IV .FONDO DI RISERVA LEGALE					
	1.253.358	1.253.358	B *	1.253.358	
V .RISERVE STATUTARIE E REGOLAM.					
fondo rinnovo impianti	1.336.160	1.336.160	A-B-D*	1.336.160	
fondo finanziamento e sviluppo investimenti	59.979.613	53.339.967	A-B-D*	59.979.613	
TOTALE	61.315.773	54.676.127		61.315.773	
VII.ALTRE RISERVE					
a) f.docontributi in c/cap.per investimenti:					
f.do contributi in c/cap.Comune di A.P.	582.051	582.051	A-B-C-D *	582.051	
f.do contributi in c/cap.Comune di Fermo	218.616	218.616	A-B-C-D *	218.616	
f.do contributi in c/cap.Comune S.B.T.	15.319	15.319	A-B-C-D *	15.319	
f.do contributi in c/cap.Minis.Prot.Civile	1.649.878	1.649.878	A-B-C-D *	1.649.878	
f.do contributi in c/cap.F.E.S.R.	213.934	213.934	A-B-C-D *	213.934	
f.do contr. in c/cap.Reg.Marche Imp.potab.	180.543	180.543	A-B-C-D *	180.543	
f.do contr. in c/cap.Reg.Marche Acq.Sibil.	860.653	860.653	A-B-C-D *	860.653	
f.do contr. in c/cap.Reg.Marche Cond.SBT	191.678	191.678	A-B-C-D *	191.678	
f.do contributi in c/cap.Ministeri LL.PP.	568.193	568.193	A-B-C-D *	568.193	
f.do contributi in c/cap. da tassare	0	0	A-B-C-D *	0	
f.do contributi in c/cap.	0	0	A-B-C-D *	0	
TOTALE	4.480.865	4.480.865		4.480.865	
b) altre (contributi relativi ad investimenti acquisiti con perizia in sede di trasformazione in Spa anno 2003)					
f.do contr.Opere depurazione Basso Tronto	3.880.946	3.880.946	A-B-C-D *	3.880.946	
f.do contr.Opere compl.Sorgente Aso	995.729	995.729	A-B-C-D *	995.729	
f.do contr.PS 29/19 V lotto Sibillini	20.173	20.173	A-B-C-D *	20.173	
f.do contr.PS 29/286 Rawen.fiume Tronto	3.664.630	3.664.630	A-B-C-D *	3.664.630	
f.do contr.cond.idrica Vaschette (AP)	48.962	48.962	A-B-C-D *	48.962	
f.do contr. IV Lotto Sibillini	120.987	120.987	A-B-C-D *	120.987	
riserva da disinquinamento fiscale	903.669	903.669	A-B-C-D *	903.669	
differenza di arrotond. all'unità di Euro	-1	-1		-1	
TOTALE	9.635.095	9.635.095		9.635.095	
c) avanzo da fusione (incorporazione Soc.Vettore Spa)					
	667.133	667.133	A-B-C-D *	667.133	
TOTALE	14.783.093	14.783.093		14.783.093	
VIII . UTILE (PERDITA) PORTATI A NUOVO					
	0	0			
IX .RISULTATO DELL'ESERCIZIO					
	1.888.829	6.639.646			
TOTALE PATRIMONIO NETTO	150.560.691	148.671.862		143.788.522	0
QUOTA NON DISTRIBUIBILE **				0	
QUOTA RESIDUA DISTRIBUIBILE				143.788.522	

*A-per aumento di Capitale, B-per copertura perdite, C-per distribuzione ai soci, D-altri vincoli statuari

** Rappresenta la quota non distribuibile destinata a copertura dei costi pluriennali (ampliamento, ricerca e sviluppo) non ancora ammortizzati art.2426 n.5 C.C.

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni:

Descrizione	Capitale sociale	Riserva legale	Altre Riserve	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	4.883.340	1.253.358	131.911.371	3.984.147	142.032.216
- altre destinazioni			3.984.147		3.984.147
- Incrementi					0
- Decrementi				-3.984.147	-3.984.147
Risultato dell'esercizio precedente				6.639.646	6.639.646
Alla chiusura dell'esercizio precedente	4.883.340	1.253.358	135.895.518	6.639.646	148.671.862
- altre destinazioni			6.639.646		6.639.646
- Incrementi					0
- Decrementi				-6.639.646	-6.639.646
Risultato dell'esercizio corrente				1.888.829	1.888.829
Alla chiusura dell'esercizio corrente	4.883.340	1.253.358	142.535.164	1.888.829	150.560.691

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Descrizione	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio		1.185.028		2.236.179	3.421.207
Variazioni nell'esercizio				-20.668	-20.668
Accantonamento nell'esercizio		18.701		125.048	143.749
Utilizzo nell'esercizio				-95.114	-95.114
Totale variazioni		18.701		9.266	27.967
Valore di fine esercizio		1.203.729		2.245.445	3.449.174

I fondi sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

B) 2 Per imposte anche differite

Descrizione	Consuntivo 2021	Incrementi	Decrementi	Consuntivo 2022
Fondo imposte differite	1.185.028	18.701	0	1.203.729
TOTALE	1.185.028	18.701	0	1.203.729

In merito alla movimentazione del fondo in esame vedasi nella parte finale della presente nota integrativa il prospetto relativo alla determinazione della fiscalità differita.

B) 4 Altri

Descrizione	Consuntivo 2021	Incrementi	Decrementi	Consuntivo 2022
Fondo vertenze in corso	174.479	96.041	75.375	195.145
Fondo indennizzo sinistri e definiz.transaz.	61.700	29.007	40.407	50.300
Fondo rischi e oneri	2.000.000			2.000.000
TOTALE	2.236.179	125.048	115.782	2.245.445

In relazione alla controversia conseguente al ricorso proposto congiuntamente da varie aziende delle Marche avverso il provvedimento con cui la Regione Marche con L.R. 36/2014 ha introdotto un tributo di €

0,04/mc di acqua consumata a carico dei gestori del SII, si è ritenuto adeguato il fondo già stanziato gli anni precedenti per fronteggiare un'eventuale soccombenza in relazione alla rischiosità della causa in essere.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	1.248.543
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento dell'esercizio	691.547
Utilizzo nell'esercizio	- 685.729
Totale variazioni	5.818
Valore di fine esercizio	1.254.361

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 debitamente rivalutate alla data di chiusura del bilancio a favore dei dipendenti ancora in forza, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Nell'esercizio successivo al 31/12/2022 si prevede di corrispondere ai dipendenti un ammontare di TFR stimato in € 200.000 circa, in relazioni alle prevedibili cessazioni dal lavoro.

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Consuntivo 2021	Variazione nell'esercizio	Consuntivo 2022	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	91.884.983	-7.071.567	84.813.416	7.976.784	76.836.632	41.156.250
Acconti	117.387	-5.260	112.127	112.127		
Debiti verso fornitori	14.542.093	3.678.818	18.220.911	18.220.911		
Debiti tributari	1.252.441	-842.041	410.400	410.400		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.992.170	207.099	2.199.269	2.199.269		
Altri debiti	11.769.947	2.833.235	14.603.182	5.686.781	8.916.401	
Totale debiti	121.559.021	-1.199.716	120.359.305	34.606.272	85.753.033	41.156.250

D) 4 Debiti verso banche

Descrizione	Consuntivo 2022	Consuntivo 2021
a) verso banche:		
Carifermo ccb 69915	0	2.000
b) verso banche per quota mutui a breve	7.976.784	7.107.051
c) verso banche per quota mutui a lungo	76.836.632	84.775.932
(di cui € 41.156.250 di durata residua superiore ai 5 anni)		
TOTALE	84.813.416	91.884.983

Tra i mutui iscritti in bilancio è inserito il prestito ventennale di originarie € 450.000 contratto nell'anno 2004 dalla Società Vettore spa con la BCC-Banca del Piceno, garantito da ipoteca su immobili (opificio industriale

e corte di pertinenza) dell'importo di € 900.000, nonché il prestito decennale di originarie € 1.200.000 contratto con CARIFERMO nel 2015, garantito da ipoteca dell'importo di 3.000.000 su appezzamento di terreno e fabbricato sovrastante nel comune di Fermo.

D) 6 Acconti

Descrizione	Consuntivo 2022	Consuntivo 2021
Anticipo su consumi	112.127	117.387
TOTALE	112.127	117.387

D) 7 Debiti verso fornitori

Descrizione	Consuntivo 2022	Consuntivo 2021
fornitori c/fatture da pervenire	11.460.669	9.987.812
fornitori	6.563.487	4.393.819
fornitori soggetti a ritenute	196.755	160.462
TOTALE	18.220.911	14.542.093

D) 12 Debiti tributari

Descrizione	Consuntivo 2022	Consuntivo 2021
Erario C/imposte lavoratori autonomi	33.890	15.487
Erario C/imposte lavoratori dipendenti	291.493	168.621
Debiti Tributari vari	1.044	2.119
Erario C/IRES	-	433.948
Erario C/IVA	58.486	535.349
Erario C/IRAP	25.487	96.918
TOTALE	410.400	1.252.441

La voce "Erario c/IRAP", come previsto dall'art.2423-ter comma 6 C.c., è esposta in bilancio al netto della compensazione ed accoglie le passività per imposte certe e determinate per un importo pari a € 219.007 al netto degli acconti versati nel corso dell'esercizio per € 193.520, mentre le passività per imposte differite sono iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

D) 13 Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Descrizione	Consuntivo 2022	Consuntivo 2021
INPS indennità varie	458.440	401.426
INPDAP	228.890	246.419
Contributi Fondo Pensioni F.S.	6.051	6.002
INAIL	13.076	4.666
Previdenza complementare Pegaso	209.187	192.659
Contributi FASI/FASIE	732	405
Fondo TFR presso INPS	1.282.893	1.140.594
TOTALE	2.199.269	1.992.171

D) 14 Altri debiti

Descrizione	Consuntivo 2022	Consuntivo 2021
pagabili entro l'esercizio successivo :		
Personale C/competenze	892.306	788.934
Debiti diversi	2.957.975	743.263
Debiti c/utenti non emarginabili e rimborso assegni	181.387	159.537
Debiti c/dipendenti	7.812	1.388
Debiti TFR C/retribuzioni da erogare	27.189	19.957
Debitori soggetti a ritenuta	42.673	49.934
Debiti da Regolazione Servizio Idrico Integrato	1.265.013	1.265.013
Debiti perequazione UI	312.426	213.106
TOTALE	5.686.781	3.241.132
Pagabili oltre l'esercizio successivo:		
Cauzioni di terzi	25.000	25.000
Depositi utenti compresi interessi	7.747.573	7.359.986
Anticip.finanziamento ex Agensud	1.143.828	1.143.828
TOTALE	8.916.401	8.528.814
TOTALE ALTRI DEBITI	14.603.182	11.769.946

La voce "personale c/competenze" comprende oltre alle competenze maturate e non erogate nel 2022 per prestazioni straordinarie, missioni reperibilità ecc, la valorizzazione dei congedi ordinari non goduti negli anni 2022 e precedenti, lo straordinario richiesto dai dipendenti a recupero mediante assenze retribuite dal servizio.

Per quanto concerne la voce "Debiti Diversi" è composta da passività di varia natura tra le quali le più rilevanti sono costituite da quote da pagare dei canoni di concessione e risarcimento per i danni causati dalla società nello svolgimento dell'attività.

Si evidenzia alla voce "Debiti da Regolazione Servizio Idrico Integrato" l'importo di € 1.265.013 relativo alla regolazione tariffaria dell'anno 2011. La definizione di tale debito, inserito tra le partite pregresse da riconoscere al gestore, è stata approvata su indicazioni dell'ARERA dall'ATO 5 con delibera 4 del 25/06/2014.

In attuazione delle delibere ARERA 86/2013 e 643/2013 nel 2014 è stata introdotta la nuova disciplina del Deposito Cauzionale convertendo all'epoca se esistente, l'importo dell'anticipo sui consumi in deposito. Ad oggi l'importo complessivo, comprensivo della quota interessi maturati al 31/12/2022 da riconoscere agli stessi, di € 7.565.501,01

La voce Anticipazioni finanziamento ex Agensud, evidenzia le provviste finanziarie erogate a titolo di IVA, vincolate alla realizzazione di impianti idrici che hanno beneficiato in passato dei finanziamenti statali. L'importo attualmente valorizzato, accantonato sulla base delle prescrizioni riportate negli atti di trasferimento dei finanziamenti, dovrà essere restituito a chiusura definitiva delle concessioni. Si è tuttora in attesa di conoscere le determinazioni adottate dal Provveditorato alle Opere Pubbliche della Regione Marche, quale ente competente alla gestione delle concessioni ancora in essere, in merito alla definizione delle stesse ed al conseguente rimborso delle somme dovute. Vedasi in merito quanto riportato alla precedente voce "Crediti verso altri - Crediti v/Ministero delle Infrastrutture".

La voce Debiti perequazione UI accoglie le componenti tariffarie perequative UI1, UI2, UI3, UI4, definite dall'ARERA, che i gestori debbono applicare obbligatoriamente ai propri utenti e versare periodicamente all'Autorità.

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2022 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso banche	84.813.416	84.813.416
Acconti	112.127	112.127
Debiti verso fornitori	18.220.911	18.220.911
Debiti tributari	410.400	410.400
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.199.269	2.199.269
Altri debiti	14.603.182	14.603.182
Debiti	120.359.305	120.359.305

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I seguenti debiti sono assistiti da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.):

	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	452.829	45.633.076		46.085.905	38.727.511	84.813.416
Acconti					112.127	112.127
Debiti verso fornitori					18.220.911	18.220.911
Debiti tributari					410.400	410.400
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale					2.199.269	2.199.269
Altri debiti					14.603.182	14.603.182
Totale debiti	452.829	45.633.076		46.085.905	74.273.400	120.359.305

Ratei e risconti passivi

Descrizione	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	104.183	35.980.078	36.084.261
Variazione nell'esercizio	-	1.572	10.829.166
Valore di fine esercizio	102.611	46.810.816	46.913.427

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. I criteri adottati nella valutazione per tali poste sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

RATEI E RISCONTI PASSIVI	Consuntivo 2022	Consuntivo 2021
Ratei passivi	102.612	104.183
Risconti passivi	1.486.755	1.456.632
Risconti passivi pluriennali	45.075.300	34.317.226
Ricavi anticipati	248.760	206.220
TOTALE	46.913.427	36.084.261

RATEI PASSIVI	Consuntivo 2022	Consuntivo 2021
Costi vari / canoni di concessione /Gas acqua telefoniche	10.715	9.225
Interessi passivi e oneri bancari	91.897	94.958
TOTALE	102.612	104.183

RISCONTI PASSIVI A BREVE	Consuntivo 2022	Consuntivo 2021
Canoni ponte radio gestori vari	11.862	11.437
Contributo c/impianti Risanamento Gallerie e Condotta Adduttrice Pescara d'Arquata	414.516	414.516
Beni trasferiti da Regione Ex Casmez OPCAP	167	167
San Benedetto fascia collinare	3.326	3.326
Contributo c/capitale Venarotta	425	425
Contributi Comune di Fermo Lavori S.Marco Paludi	1.120	1.120
Credito d'imposta art.8 L.388/2000	982	982
Contr.Regione Marche Ob. 2 rete idrica Folignano	2.378	2.378
Contr.Regione Marche Ob. 2 rete idrica Rosara	3.291	3.291
Contributo Comune di Monterubbiano Lav C.da Fonterrante	240	240
Contributo Comune di Massignano rete idrica	367	367
Contr.Regione Marche Ob. 2 ristrutturazione e potenziamento Massignano, Montefiore dell'Aso	2.685	2.685
Contributo Comune SBT serbatoio/condotta c.da Marinuccia	3.925	3.925
Contr.Regione Marche Ob. 2 C.P. 7405-7226-7503-7210-7230	13.953	14.318
Contributi AATO quota finanziamento Piano Stralcio progetti vari in esercizio	141.187	141.187
Contributi da utenza allacci idrici e fognari	296.979	287.009
Contr.Soc.Costruzioni srl C.P. 7243	487	487
Contr. Regione Marche su mutui C.P. 7412-7514-7513-7413 Legge Regionale 46/92	4.073	4.073
Contributi Regione Marche Accordo di Programma anno 2010 C.P. 7243-7418-7531	96.800	96.800
Contributi AATO rif. del AATO 4/2011 C.C. AXBJ-AYBJ-AZBJ	27.486	27.486
Devoluzione mutuo carico Stato comune di Massignano C.P. 7228	775	775
Contributi Regione APQ C.P. D021-D022	87.564	87.564
Diritto superficie Hydrowatt	59	59
Contributi vari c/investimenti	5.968	5.968
Contrib.AATO quota Finanz.Piano Stralcio C.C. FX94	12.562	12.562
Credito d'imposta per ricerca e Sviluppo 2019 C.C. 7125	470	470
Contributo per Crisi Idrica C.C. 7Z25-AXEQ-AXFC	119.294	119.294
Altri Contributi - Progetti Vari (C.C. BF51 - C.da Salette Fermo, ecc.)	4.388	3.801
Credito d'imposta Ricerca e Sviluppo C.C. T061-T062-T063-BH60	210.141	209.920
Contributo Regione Marche D.G.R. 17/2020 C.C. AXFC-DX71-FXFC	9.029	
Contributo Regione Marche DGR 146/2020 – DGR 10/2021 C.C. AXFL-DX75-DX82-DX83-FXAF	3.010	
Contributo Regione Marche DGR 1/2020 e FSUE C.C. FXFW-FYFW	7.246	
TOTALE	1.486.755	1.456.632

RISCONTI PASSIVI PLURIENNALI	Consuntivo 2022	Consuntivo 2021
Contributi c/impianti Venarotta	9.471	9.896
S.B.T. Fascia Collinare	72.220	75.545
Contributo c/impianti Risanamento Gallerie e Condotta Adduttrice Pescara d'Arquata	9.827.346	10.241.862
Beni trasferiti da Regione Ex Casmez OPCAP	3.111	3.278
Credito d'imposta art.8 L.388/2000	21.708	22.690
Contributi Comune di Fermo Lavori S.Marco Paludi	25.176	26.296
Contr.Regione Marche Ob. 2 rete idrica Folignano	57.054	59.432
Contr.Regione Marche Ob. 2 ristrutturazione e potenziamento Massignano, Montefiore dell'Aso	51.431	54.116
Contributo Comune SBT serbatoio/condotta c.da Marinuccia	99.771	103.696
Contributo Comune di Massignano rete idrica	6.122	6.489
Contr.Regione Marche Ob. 2 rete idrica Rosara	68.466	71.757
Contr.Regione Marche Ob. 2 C.P. 7405 - 7226 - 7503 - 7210 - 7230	345.103	359.056
Contrib. AATO quota finanz. Piano Stralcio progetti vari in esercizio	2.816.451	2.957.638
Contrib. AATO quota finanz.Piano Stralcio C.C. FX94	562.159	574.721
Devoluzione mutuo carico Stato comune di Massignano C.P. 7228	17.195	17.970
Contr. Regione Marche su mutui C.P. 7412-7514-7513 -7413 Legge Regionale 46/92	131.189	135.262

RISCONTI PASSIVI PLURIENNALI	Consuntivo 2022	Consuntivo 2021
Contr.Soc.Costruzioni srl C.P. 7243	10.740	11.227
Contributi da utenza allacci idrici e fognari	4.764.807	4.733.825
Contributi Regione Marche Accordo di Programma anno 2010 in esercizio C.P. 7243-7418-7531	556.518	653.318
Contributi AATO rif. del AATO 4/2011 C.C. AXBJ-AZBJ-AYBJ	1.074.319	1.101.805
Contributo vari c/investimento	61.244	59.212
Contributo con debito da regolazione ATO C.P. A037	-	600.000
Contributi Regione APQ C.P. D021-D022	1.682.616	1.770.180
Diritti superficie Hydrowatt	530	588
Contributo per Crisi Idrica C.C. 7Z25-AXEQ-AXFC	2.071.287	2.190.581
Contributo per Acquedotto del Pescara Piano Naz. Acquedotti Ministero Infrastrutture - C.C. AX37	5.293.230	3.440.388
Contributo per Interconnessione "Anello dei Sibillini" Piano Naz. Acquedotti ARERA - CSEA - C.C. AXDF	6.100.000	1.200.000
Credito d'imposta per ricerca e Sviluppo 2019-2020 C.C. CX15-AXBK-AXCQ-DX62 - in corso	220.689	221.131
Credito d'imposta per ricerca e Sviluppo 2019 C.C. 7125	16.987	17.457
Contributo Regione Marche D.G.R. 17/2020 C.C. AXFC-DX71-FXFC	1.487.376	653.731
Contributo Regione Marche per APQ in area PTC Piceno Consind C.C. FXFO	1.000.000	500.000
Contributo Regione Marche DGR 146/2020 – DGR 10/2021 C.C. AXFL-DX75-DX82-DX83-FXAF	1.512.900	821.663
Contributo Regione Marche Realizzazione reti nuovi Ospedali di Fermo e Amandola C.C. AXFZ-FXFX-AXED-FXFT	160.000	160.000
Contributo Regione Marche DGR 1/2020 e FSUE C.C. FXFW	326.026	40.686
Contributo Anas Spostamento condotta adduttrice SP 64 Nursina C.C. AHFK	720.000	720.000
Altri Contributi - Progetti Vari (C.C. BF51 - C.da Salette Fermo, ecc.)	230.971	157.295
Fondo Adeguamento Materiali Costruzione art. 1S.comma 8 Dlgs 73 del 25/05/2021 FXDD	79.813	-
Contributo CIS AREE SISMA Acqua 4.0 AXHG - AYHG	232.000	-
PNRR Interconnessione Investimenti infrastrutture Idriche primarie M2 C4 - I4.1 cc AXHC-AXHD-AXHE-AXHF	3.025.000	-
TOTALE	45.075.300	34.317.226

RICAVI ANTICIPATI	Consuntivo 2022	Consuntivo 2021
Allacci idrici da consuntivare	248.760	206.220
TOTALE	248.760	206.220

NOTA INTEGRATIVA, CONTO ECONOMICO
Valore della produzione

Descrizione	Consuntivo 2022	Consuntivo 2021	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	55.166.888	50.061.987	5.104.901
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	24.292.598	20.442.293	3.850.305
Altri ricavi e proventi	4.254.814	5.174.235	-919.421
Totale	83.714.300	75.678.515	8.035.785

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.C.)

Categoria di attività	Consuntivo 2022
Prestazione di servizi	55.166.887
Totale	55.166.887

1 Ricavi da vendite e prestazioni

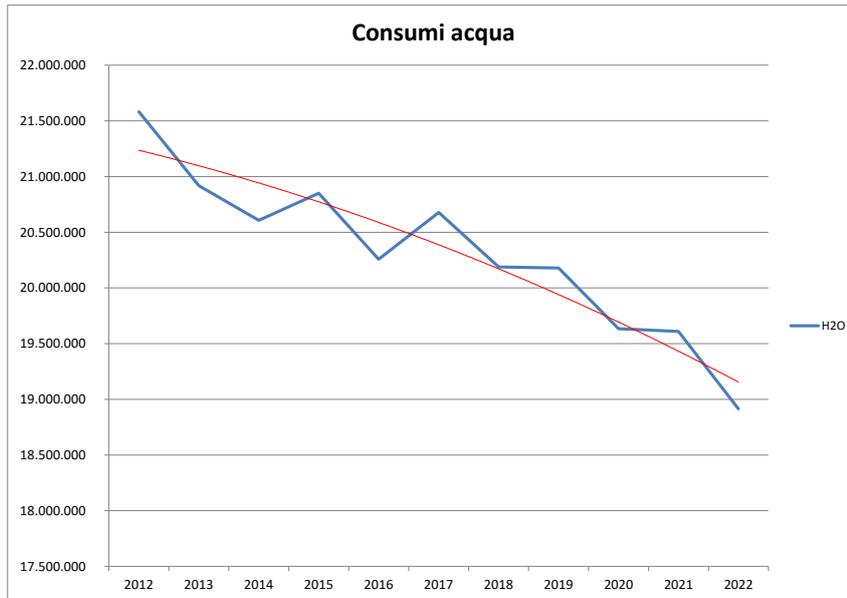
Descrizione	Consuntivo 2022	Consuntivo 2021	Variazioni
Ricavi acquedotto da utenti domestici (SII)	22.781.852	20.863.914	1.917.938
Ricavi acquedotto da utenti non domestici (SII)	11.451.989	10.108.025	1.343.964
Ricavi acquedotto altri usi (SII)	230.517	228.577	1.940
Acqua non potabile (SII)	195.328	158.340	36.988
Ricavi fognatura da utenti domestici (SII)	4.564.439	4.382.852	181.587
Ricavi fognatura da utenti non domestici (SII)	913.479	794.607	118.872
Ricavi fognatura altri usi (SII)	1.013	849	164
Ricavi fognatura industriali (SII)	293.427	187.282	106.145
Ricavi depurazione da utenti domestici (SII)	10.672.669	10.338.986	333.683
Ricavi depurazione da utenti non domestici (SII)	2.395.341	2.068.039	327.302
Ricavi depurazione altri usi (SII)	2.875	2.373	502
Ricavi depurazione industriali (SII)	1.317.589	836.880	480.709
Ricavi acquedotto competenza anni precedenti (SII)	-139.431	-228.970	89.539
Ricavi fognatura competenza anni precedenti (SII)	-17.089	-24.091	7.002
Ricavi depurazione competenza anni precedenti (SII)	-54.943	-71.988	17.045
Minori ricavi SII. Sisma - Del. ARERA 252/2017 e s.m.i.	-3.194	-62.499	59.305
Ricavi accessori gestione utenze (SII)	422.997	386.810	36.187
Altre vendite e prestazioni	138.029	92.001	46.028
TOTALE	55.166.887	50.061.987	5.104.900

Servizi	Servizio Idrico Integrato (mc.)	Acqua non potabile (mc.)	Totale
Acquedotto	18.457.658	387.266	18.844.924
Fognatura	16.259.523		16.259.523
Depurazione	15.863.112		15.863.112

I consumi sono stati valorizzati secondo l'articolazione tariffaria approvata dall'AATO 5 con delibera assembleare n. 8/2022.

I ricavi dell'esercizio confermano e aggravano la contrazione dei consumi già rilevata nel 2021 rispetto agli anni precedenti dovuti sia alle molteplici campagne di sensibilizzazione promosse dalla CIIP nel corso di questi anni, che alla grave e perdurante crisi idrica conseguente ai noti eventi sismici ed al clima fortemente siccitoso di questi ultimi 7 anni. Altro fattore conseguente agli eventi sismici, che può aver influenzato la diminuzione dei consumi, è il trasferimento di parte della popolazione interessata dal sisma fuori dal territorio gestito dalla CIIP.

Il seguente grafico illustra l'andamento dei consumi fatturati negli anni 2012-2022.



Come si rileva la contrazione del consumo fatturato in questi undici anni è di 2.736.000 mc. (-4%). Va osservato che il decremento dei consumi fatturati determina, anche a parità di costi, un aumento della tariffa SII.

	Consuntivo 2022	Consuntivo 2021	Scostamenti
mc acqua fatturati SII	18.844.924	19.567.755	-722.831
Fatturato	54.820.518	49.970.723	4.849.795

Come previsto dall'ARERA nel fatturato SII è ricompresa anche l'acqua non potabile.

I corrispettivi conseguiti per i nuovi allacci idrici e fognari a decorrere dall'anno 2008 hanno subito un diverso trattamento contabile coerentemente con quanto previsto nel piano d'Ambito; vengono capitalizzati tra i "Risconti Passivi" come contributo degli utenti alla realizzazione degli impianti idrici e fognari e imputati all'esercizio precedente per competenza, alla voce "Quota annua di contributi c/impianti", in relazione alla quota di incidenza annua dei costi sostenuti per la realizzazione degli stessi.

La voce "Ricavi accessori (da SII)" comprende l'insieme delle attività attinenti lo svolgimento di prestazioni e servizi accessori relativi alla gestione delle utenze idriche quali i ricavi per spese contrattuali addebitate in fase di attivazione delle utenze, corrispettivi per le cessazioni richieste dai clienti e per le verifiche dei contatori.

La voce "Altre vendite e prestazioni" si riferisce ad attività diverse dai servizi idrici ma svolte anche mediante l'utilizzo di infrastrutture idriche come i corrispettivi introitati per il trattamento dei rifiuti liquidi, il rilascio di istruttorie tecniche e di autorizzazioni allo scarico.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area geografica	Consuntivo 2022
Italia	55.166.887
Totale	55.166.887

4 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Descrizione	Consuntivo 2022	Consuntivo 2021	Variazioni
a) Impiego materiali per nuovi investimenti	1.609.018	1.584.463	24.555
c) Spese per prestazioni di servizi e professionali relativi a nuovi investimenti e manutenzioni straordinarie	7.161.923	4.415.817	2.746.106
e) Spese di personale capitalizzate	916.106	1.067.279	-151.173
h) Spese per lavori relativi a nuovi investimenti e manutenzioni straordinarie	14.090.905	12.702.452	1.388.453
i) Spese Generali	42.424	23.528	18.896
l) Acquisizione aree e servitù lavori ultimati	472.222	648.754	-176.532
TOTALE	24.292.598	20.442.293	3.850.305

Quanto realizzato nell'anno è stato così destinato:

Descrizione	Importi
Nuovi investimenti e manutenzioni incrementative su impianti di proprietà	22.527.637
Manutenzioni straordinarie su impianti di terzi (amministrazioni comunali) beni in concessione d'uso e oneri pluriennali	1.764.962
TOTALE	24.292.598

La voce economica in esame accoglie la capitalizzazione dei costi sostenuti per interventi di manutenzione straordinaria su beni di proprietà (costi incrementativi del patrimonio esistente), per nuovi investimenti diretti e per conto di terzi (immobilizzazioni materiali), nonché per le manutenzioni straordinarie effettuate sugli impianti in gestione di proprietà dei Comuni Soci (immobilizzazioni immateriali) realizzati secondo quanto stabilito nel Piano d'Ambito. Tale Piano è costituito prevalentemente dagli interventi da realizzare in virtù della convenzione stipulata con l'AATO per l'affidamento del SII.

Inoltre al punto e) Spese di personale sono state valorizzate le prestazioni del personale dei servizi tecnici addetti alla progettazione, direzione lavori assistenza ai cantieri e altro, del personale del servizio informatico per le attività di sviluppo software di base e applicativi aziendali, nonché le attività inerenti la realizzazione dei nuovi allacci idrici e fognari alle utenze ed investimenti di manutenzione straordinaria realizzati con personale operaio. I dati rilevati in modo puntuale dalle procedure aziendali hanno evidenziato e valorizzato l'effettivo impegno dei dipendenti nelle attività citate.

In merito alla realizzazione degli interventi programmati per l'anno 2022, vedasi le apposite schede nonché la relazione illustrativa degli investimenti realizzati.

5 Altri ricavi e proventi

Descrizione	Consuntivo 2022	Consuntivo 2021	Variazioni
b) Recupero spese postali e per morosità	420.026	188.362	231.664
c) Altri proventi e sopravvenienze attive errate valutazioni	78.066	140.635	-62.569
d) Plusvalenze da alienazione beni strumentali	16	0	16
f) Plusvalenze da alienazione immobiliare	0	0	0
g) Sopravvenienze attive e insuss. passività	74.259	2.585.034	-2.510.775
i) Altri proventi straordinari	59	59	0
l) Fitti attivi	202.028	198.362	3.666
m) Canoni di concessione	170.450	153.356	17.094
n) Risarcimento danni e indennizzi vari	100.931	312.265	-211.334
o) Prestazioni di servizi a terzi	25.000	25.000	0
p) Penali utenti ditte e varie	0	7.500	-7.500
q) Vendita materiale di recupero e a terzi	49.937	67.878	-17.941
TOTALE	1.120.772	3.678.451	-2.557.679

Contributi in conto esercizio

Descrizione	Consuntivo 2022	Consuntivo 2021	Variazioni
a) Contributi bonus ricerca e sviluppo	210.612	210.391	221
b) Contributi in c/ esercizio	1.658.843	50.378	1.608.465
c) Quota annua di contributi c/impianti	1.264.588	1.235.015	29.573
TOTALE	3.134.043	1.495.784	1.638.259

La voce "Altri ricavi e proventi" accoglie i ricavi non rientranti nella voce A.1.a.

La voce b) "Recupero spese postali e per morosità" rappresenta la quota recuperata dagli utenti delle spese postali e di quelle sostenute per la gestione della morosità in applicazione di quanto disposto in materia nel regolamento di gestione del Servizio Idrico Integrato.

La soppressione della sezione E del bilancio disposta dal D.Lgs. 139/2015 ha imposto la riclassificazione delle voci di proventi ed oneri in precedenza inserite nell'area straordinaria, nell'ambito delle altre sezioni che accolgono elementi di costo e ricavo presenti nel bilancio. Di tale natura sono le sopravvenienze inserite al punto g) di cui si elencano di seguito le poste principali:

- € 60.046 rettifiche di ricavi richiesti a Csea inerenti l'azzeramento dei corrispettivi per sisma;
- € 10.753 recupero iva per chiusura procedure fallimentari;

Nella voce "Fitti attivi" sono contabilizzati i canoni corrisposti da terzi (Società di telefonia) per l'utilizzo a vario titolo degli impianti idrici ed il canone corrisposto dal Comune di Ascoli per l'affitto del 4 e 5 piano della sede centrale.

Nella voce "Canoni di concessione" sono contabilizzati i canoni corrisposti dalla partecipata Hydrowatt per lo sfruttamento idroelettrico delle condotte CIIP che per il 2022 ha subito leggero incremento rispetto all'anno precedente.

La voce "Contributi Bonus Ricerca e Sviluppo" rileva la quota di contributo riferita agli interventi aventi ad oggetto l'attività di Ricerca e Sviluppo una volta che gli interventi vengono completati, attivati ed iniziano l'ammortamento.

Alla voce "Contributi in c/esercizio" sono stati appostati € 1.616.317,11 per contributi relativi ai crediti imposta energia e gas commisurati ai consumi dei vari trimestri del 2022 come previsto dalle varie misure governative e € 36.528 per corrispettivi erogati dal GSE per la cessione di energia prodotta dagli impianti fotovoltaici installati nella sede centrale di Ascoli Piceno e nell'impianto di sollevamento di S. Caterina.

La voce "Quota annua di contributi c/impianti", rileva la quota di competenza dei contributi ricevuti a vario titolo per la realizzazione di impianti SII, imputata al conto economico con le stesse modalità di rilevazione delle quote di ammortamento, come precisato nella esposizione dei principali criteri di valutazione.

Costi della produzione

Descrizione	Consuntivo 2022	Consuntivo 2021	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	5.305.877	4.615.732	690.145
Servizi	45.493.427	32.528.053	12.965.374
Godimento di beni di terzi	2.042.624	2.074.729	-32.105
Salari e stipendi	8.846.926	8.429.732	417.194
Oneri sociali	2.871.423	2.749.996	121.427
Trattamento di fine rapporto	691.547	598.714	92.833
Altri costi del personale	257.237	23.338	233.899
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	2.691.197	2.681.593	9.604
Ammortamento immobilizzazioni materiali	10.034.989	9.692.329	342.660
Svalutazioni crediti attivo circolante	93.850	63.045	30.805
Variazione rimanenze materie prime	802	-109.368	110.170
Accantonamento per rischi	125.048	125.893	-845
Altri accantonamenti	9.063	1.000	8.063
Oneri diversi di gestione	1.063.644	1.093.993	-30.349
Totale	79.527.654	64.568.779	14.958.875

6 Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Descrizione	Consuntivo 2022	Consuntivo 2021	Variazioni
a) Acquisti di materiali a scorte	2.632.996	1.877.378	755.618
aa) Acquisti di materiali a scorte da capitalizzare	642.404	727.368	-84.964
b) Acquisti di materiali di consumo	181.081	162.698	18.383
c) Acquisti di materiali per investimenti	966.614	857.095	109.519
f) Acquisizioni e servizi	472.222	648.754	-176.532
h) Carburanti e lubrificanti	342.216	281.497	60.719
i) Vestiario al personale	38.554	28.112	10.442
j) Acquisto acqua	29.790	32.830	-3.040
TOTALE	5.305.877	4.615.732	690.145

Al punto a) Acquisti di materiali a scorta, vengono valorizzati i consumi di materiali gestiti a magazzino effettuati nell'anno per l'attività aziendale, si rileva un incremento rispetto all'anno precedente a causa del caro materiali che ha inciso circa per il 30%.

Al fine di evidenziare la quota prelevata dai magazzini aziendali ed impiegata nella realizzazione di investimenti, viene individuato al successivo punto aa) Acquisti di materiale a scorta da capitalizzare, l'importo dei materiali impiegati negli interventi di esecuzione e manutenzione straordinaria degli impianti e nelle attività di sostituzione e realizzazione di nuovi allacci idrici e fognari.

Alle voci c) ed f) vengono valorizzati gli altri acquisti effettuati nell'anno in attuazione del programma investimenti, illustrato di seguito nelle apposite note di commento.

Al punto h) Carburanti e lubrificanti, vengono valorizzati i consumi di carburante per gli automezzi aziendali e per gli impianti di sollevamento.

Al punto j) è rilevato il costo sostenuto nell'anno per l'acquisto di acqua dalla soc. Tennacola Spa, necessaria per l'approvvigionamento idrico di alcune utenze ubicate nel comune di Fermo, località Cocciare di Campiglione, Amandola località Casalicchio ed Abbadia, alle quali la CIIP spa non può garantire la fornitura per problematiche tecniche legate all'ubicazione degli impianti idrici della zona.

7 Per servizi

Descrizione	Consuntivo 2022	Consuntivo 2021	Variazioni
a) Realizzazione nuovi investimenti	20.983.558	16.962.877	4.020.681
c) Allacci idrici e fognari utenti	311.695	162.921	148.774
d) Gestione impianti idrici	25.772	22.415	3.357
e) Manutenz. ordin. beni di proprietà e di terzi	327.177	282.237	44.940
f) Manutenz.ordinaria impianti idrici propri	2.042.742	1.289.963	752.779
h) Manutenzione ordinaria impianti idrici di terzi	9.930	11.290	-1.360
j) Manutenzione automezzi	314.227	277.508	36.719
k) Prestazioni professionali e servizi vari	1.256.351	1.153.244	103.107
m) Postalizzazione ed elaborazione bollette	634.009	584.933	49.076
n) Manutenz. e consulenze Hardware e software	44.446	23.698	20.748
o) Buoni pasto ai dipendenti	224.644	210.945	13.699
q) Spese per sorveglianza sanitaria e sicurezza sul lavoro	24.681	37.544	-12.863
r) Partecipazione a corsi di aggiornamento	49.528	37.069	12.459
s) Rimborso spese al personale dipendente	8.089	7.384	705
t) Compensi e rimborso spese organi societari	150.884	147.529	3.355
u) Energia elettrica e forza motrice	11.632.474	4.212.693	7.419.781
v) Servizio analisi S.I.I.	366.831	313.674	53.157
w) Spese telefoniche, telegrafiche e postali	204.687	207.885	-3.198
x) Spese legali di consulenza e notarili	265.046	190.140	74.906
y) Spese di pubblicità	74.844	66.121	8.723
z) Spese condom., riscaldamento, pulizie e utenze varie.	421.800	442.770	-20.970
aa) Gestione e manutenzione impianti di depurazione	2.289.919	2.381.356	-91.437
ab) Gestione e manutenzione impianti fognari	886.430	850.304	36.126
ac) Assicurazioni	538.367	553.591	-15.224
ad) Prestazione servizi depurazione	20.803	39.281	-18.478
ag) Smaltimento fanghi depurazione compreso trasporto	2.378.798	2.058.681	320.117
TOTALE	45.493.427	32.528.053	12.965.374

I costi di cui ai punti a), c), sono ricompresi negli investimenti previsti dal Programma Interventi 2022-2047. Gli oneri sostenuti per il servizio di manutenzione ordinaria delle reti, manufatti impianti idrici, fognari e di depurazione, di cui ai successivi punti d) f) h) aa) ab) sono in buona parte necessari per mantenere la normale efficienza e per fronteggiare le emergenze legate alla crisi idrica.

Per le manutenzioni reti acquedotto si è verificato un incremento rispetto all'anno precedente di € 756.136 per l'applicazione della revisione prezzi sui lavori effettuati dalle ditte aggiudicatarie degli appalti oltre che da specifiche esigenze di manutenzione che si sono rese necessarie nel corso dell'anno;

Alla voce k) Prestazioni professionali e servizi vari si rilevano le seguenti principali voci di costo:

- € 504.793 spese per prestazioni di servizi vari;
- € 210.235 smaltimento grigliati
- € 534.629 letture contatori per revisione programma e sostituzione decennali come richiesto dalle normative ARERA e MISE;

La voce u) Energia elettrica e forza motrice accoglie i consumi elettrici degli impianti idrici, fognari e di depurazione per € 7.419.781 che nell'ultimo anno ha raggiunto picchi di quasi 20 volte maggiori rispetto al passato per la crisi economica mondiale;

– La voce ag) rileva maggiori costi per lo smaltimento fanghi di € 320.117 a seguito della ripresa in gestione dei depuratori di Santa Maria Goretti e Campolungo.

Per un approfondimento sull'argomento si rinvia all'apposita sezione della relazione sulla gestione.

8 Per godimento beni di terzi

Descrizione	Consuntivo 2022	Consuntivo 2021	Variazioni
a) Fitti passivi uffici	22.908	22.710	198
b) Canoni procedure informatiche	163.398	177.207	-13.809
c) Godimento beni di terzi	595.212	581.891	13.321
d) Canone di concessione Servizio Idrico Integrato	637.345	629.768	7.577
e) Rimborso AATO mutui contratti da Comuni	523.761	563.153	-39.392
h) Fondi destinati ai Comuni	100.000	100.000	0
TOTALE	2.042.624	2.074.729	-32.105

Le voci a) e b) in esame evidenziano i costi sostenuti per i canoni di concessione delle procedure informatiche, e per gli affitti dovuti in relazione ai contratti di locazione in essere.

Al punto c) vengono valorizzati oltre ai canoni di derivazioni idriche e per attraversamenti di strade statali, provinciali e tratti ferroviari, i costi derivanti dal servizio di noleggio auto e mezzi d'opera.

Il canone di concessione corrisposto all'AATO per l'affidamento del SII è determinato dall'ARERA e viene aggiornato con cadenza biennale.

Alla voce e) rileva la quota di competenza 2022 del debito residuo dei mutui dei Comuni ricadenti nell'Ambito del Gestore, per la realizzazione delle opere del SII dagli stessi realizzate prima dell'affidamento del servizio alla CIIP.

Infine si rileva il contributo di € 100.000 destinato ai Comuni montani erogatori di acqua (Montegallo, Montemonaco ed Arquata del Tronto).

9 Per il personale

Descrizione	Consuntivo 2022	Consuntivo 2021	Variazioni
a) salari e stipendi	8.846.926	8.429.732	417.194
b) oneri sociali	2.871.423	2.749.996	121.427
c) trattamento di fine rapporto	691.547	598.714	92.833
1) Altri costi - contributi Fondo Tempo Libero	103.550	20.000	83.550
2) Spese per lavoro temporaneo	153.687	3.338	150.349
TOTALE	12.667.133	11.801.780	865.353

Come si evince dalla tabella sopra riportata, la spesa per il personale ha subito un incremento rispetto a quella dell'anno 2021 per complessivi € 865.353 per le 27 assunzioni effettuate nel corso del 2022 di cui 10 unità, ex Picena Depur assunte a seguito della ripresa in gestione del Depuratore di Campolungo.

Nel corso dell'anno si è fatto ricorso al personale interinale per l'assunzione di circa 5 unità impiegate presso il servizio clienti;

La quota di costo capitalizzata nell'anno 2022 ammonta ad € 916.106.

Si riporta il numero di dipendenti medi per l'anno 2022

Numero medio dipendenti 2022	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai
262	3	5	119	135

Per ulteriori commenti si rimanda all'apposita sezione della Relazione sulla Gestione.

10 Ammortamenti e svalutazioni

Descrizione	Consuntivo 2022	Consuntivo 2021	Variazioni
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.691.197	2.681.592	9.605
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali			
1) Condotte adduzione	890.472	871.163	19.309
2) Macchine d'ufficio elettroniche ed elettrom	87.346	81.367	5.979
3) Attrezzature	163.068	173.752	-10.684
4) Impianti di sollevamento	64.591	66.973	-2.382
5) Mobili e macchine d'ufficio	37.873	43.147	-5.274
6) Serbatoi	892.314	825.609	66.705
7) Condotte distribuzione	1.633.954	1.571.897	62.057
8) Impianti di filtrazione	274.798	273.344	1.454
10) Opere idrauliche fisse	307.157	274.102	33.055
11) Fabbricati destinati all'industria	439.611	435.745	3.866
12) Autovetture	0	1.814	-1.814
13) Autoveicoli	149.426	159.022	-9.596
14) Contatori	713.020	657.889	55.131
15) Collettori di trasporto fognario	158.941	158.941	0
16) Gallerie	724.714	724.714	0
17) Impianti di telecontrollo e sistemi informativi	219.564	211.567	7.997
18) Impianti di protezione catodica	25.607	27.873	-2.266
19) Ponti canali	153.686	151.030	2.656
20) Manufatti fognari	16.072	15.992	80
21) Fontane	8.261	8.261	0
22) Idranti	1.872	1.872	0
24) Impianti di depurazione	898.748	870.610	28.138
25) Reti fognarie	1.442.010	1.358.557	83.453
26) Sollevamenti fognari	721.292	716.497	4.795
27) Impianti fotovoltaici	0	0	0
28) Impianti produzione energia	10.592	10.592	0
Totale b)	10.034.989	9.692.330	342.659
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	93.850	63.045	30.805
TOTALE GENERALE	12.820.036	12.436.967	383.069

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali tiene conto della quota imputata all'esercizio in esame dei costi capitalizzati, sostenuti prevalentemente per la realizzazione degli interventi di manutenzione straordinaria effettuati sugli impianti utilizzati per la gestione del SII di proprietà dei Comuni soci. Tale voce comprende inoltre l'ammortamento di software acquistati da terzi o realizzati in economia, nonché di ulteriori costi a rilevanza pluriennale.

Sui criteri di ammortamento utilizzati, ed in particolare sull'adozione di aliquote civilistiche più rispondenti agli indirizzi definiti dall'ARERA all'art 10 dell'allegato A al MTI3 e ai nuovi principi contabili OIC n. 16 e n. 24, vedasi quanto riportato alla sezione "Principali criteri di valutazione".

La messa in esercizio nel 2022 delle opere realizzate in esecuzione degli investimenti previsti nel Piano d'Ambito, ha comportato la rilevazione degli ammortamenti nella misura sopra riportata. Nella sezione del presente documento relativa agli investimenti verranno meglio evidenziati e commentati gli interventi effettuati nell'anno.

Nell'anno 2022 complessivamente sono state collaudate ed entrate in esercizio opere e beni per € 18.103.177.

Come già evidenziato nella sezione dedicata al commento delle voci patrimoniali in merito alla valorizzazione del Fondo Svalutazione Crediti, l'accantonamento annuo è stimato in relazione ai crediti che presentano situazioni di obiettiva ed indiscutibile irrecuperabilità. Per gli ulteriori crediti commerciali risultati

morosi al 31/12/2022 è stata applicata la percentuale media di inesigibilità definita nel medio periodo in base all'incidenza dei crediti irrecuperabili rilevati nel 2022, sul totale del fatturato delle annualità dello stesso periodo.

11 Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Descrizione	Consuntivo 2022	Consuntivo 2021	Variazioni
a) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	802	-109.368	110.170
TOTALE	802	-109.368	110.170

La voce in esame valorizza le rimanenze di materiali gestiti a magazzino risultanti al 31/12/2022 in relazione ai maggiori acquisti di materiali a magazzino non completamente impiegati a fine esercizio.

12 Accantonamento per rischi

Descrizione	Consuntivo 2022	Consuntivo 2021	Variazioni
a) Acc.to al fondo indennizzo sinistri e definizione transazioni	29.007	47.494	-18.487
b) Acc.to al fondo vertenze in corso	96.041	78.399	17.642
c) Acc.to al fondo imposte e tasse			
d) Acc.to al fondo rischi su crediti per interessi di mora da fatturare			
e) Acc.to al fondo rischi	0	0	0
TOTALE	125.048	125.893	-845

In merito al "Fondo indennizzo sinistri e definizione transazioni" non sono state apportate variazioni alla consistenza del fondo in quanto ritenuto adeguato a fronteggiare le richieste avanzate e non definite nell'anno, di risarcimento danni causati a terzi nel corso dell'attività lavorativa aziendale. Il "Fondo vertenze" è stato adeguato in relazione allo stato delle vertenze in essere.

13 Altri accantonamenti

Descrizione	Consuntivo 2022	Consuntivo 2021	Variazioni
b) Acc.to ad altri fondi	9.063	1.000	8.063
TOTALE	9.063	1.000	8.063

14 Oneri diversi di gestione

Descrizione	Consuntivo 2022	Consuntivo 2021	Variazioni
a) Oneri tributari	224.168	193.032	31.136
b) Sopravvenienze passive errate valutazioni	19.914	112.681	-92.767
c) Minusvalenze da alienazione beni strumentali	0	0	0
d) Perdite su crediti	0	2.460	-2.460
e) Spese generali	403.288	459.608	-56.320
f) Sopravvenienze e insussistenze passive	142.059	126.306	15.753
g) Sopravvenienze regolazione SII	0	0	0
h) Contributi realizzazione impianti	1.000	0	1.000
i) Oneri definizioni controversie e varie	88.599	16.290	72.309
l) Minusvalenze da alienazioni immobiliari	0	0	0
m) Contributi consorzi bonifica	184.616	183.616	1.000
TOTALE	1.063.644	1.093.993	-30.349

La voce economica in esame accoglie gli oneri di gestione di tipo residuale non diversamente collocabili in altre poste di bilancio.

Al punto a) "Oneri tributari" sono state imputate le imposte di registro, la TARI, e le altre imposte indirette compresa l'IMU, oltre ai diritti comunali per ripristino delle rotture del suolo stradale. Per l'anno 2022 si evidenzia una spesa di € 50.125 per diritti d'istruttoria per permessi ed autorizzazioni varie.

Il punto e) "Spese generali" comprende le seguenti principali voci:

- spese varie di amministrazione, contributi associativi per € 95.690;
- costi per abbonamenti ed informazioni per € 22.916;
- risarcimenti danni richiesti e liquidati nell'esercizio rientranti nella franchigia assicurativa per € 47.727;
- oneri bancari e postali per € 138.111;
- contributi in conto esercizio per rimborso spese ad Enti Pubblici € 32.920.

Al punto f) "sopravvenienze e insussistenze passive" di cui la parte più rilevante è costituita per € 84.944 dal valore contabile residuo dei contatori dismessi per sostituzione.

Proventi e oneri finanziari

Descrizione	Consuntivo 2022	Consuntivo 2021	Variazioni
Da partecipazione	82.236	-	82.236
Proventi diversi dai precedenti	262.114	234.744	27.370
(Interessi e altri oneri finanziari)	- 2.384.694	- 2.316.861	- 67.833
Totale	- 2.040.344	- 2.082.117	41.773

15 Proventi da partecipazioni

Descrizione	Consuntivo 2022	Consuntivo 2021	Variazioni
a) in imprese controllate	0	0	0
b) in imprese collegate	82.236	0	82.236
c) in altre imprese	0	0	0
TOTALE GENERALE	82.236	0	82.236

Nell'anno 2022 risultano corrisposti i dividendi per € 82.236 di competenza dell'esercizio 2021, distribuiti dalla società partecipata Hydrowatt, a seguito della delibera di approvazione del bilancio di tale esercizio.

16 Altri proventi finanziari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

Descrizione	Consuntivo 2022	Consuntivo 2021	Variazioni
5. altri:			
a) Interessi attivi e contributi su annualità mutui in ammortamento	257.919	233.234	24.685
b) Interessi dilazione di pagamenti	-	-	-
c) Interessi attivi su depositi bancari	4.195	1.510	2.685
Totale altri	262.114	234.744	27.370
Totale d)	262.114	234.744	27.370
TOTALE GENERALE	262.114	234.744	27.370

Alla voce "interessi attivi e contributi su annualità" sono stati valorizzati gli interessi di mora a carico degli utenti di competenza dell'anno 2022 per l'importo di € 200.640. Il calcolo è stato effettuato applicando un tasso d'interesse pari al TUR vigente alla chiusura dell'esercizio maggiorato di 4 punti, come disposto dall'attuale Regolamento del Servizio Idrico Integrato.

In tale voce sono rilevati inoltre i contributi riconosciuti dalla Regione Marche sulle annualità dei mutui in ammortamento.

Altri oneri finanziari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

Interessi e altri oneri finanziari	
Debiti verso banche	2.173.889
Altri	210.805
Totale	2.384.694

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi bancari					1.893	1.893
Interessi fornitori					210.805	210.805
Interessi medio credito					755.992	755.992
Sconti o oneri finanziari					1.416.003	1.416.003
Arrotondamento						
Totale					2.384.693	2.384.693

Descrizione	Consuntivo 2022	Consuntivo 2021	Variazioni
1) Interessi passivi su mutui	755.992	808.236	-52.244
2) Interessi passivi e oneri vari	1.626.809	1.508.625	118.184
3) Interessi passivi su finanziamenti a breve	1.893	0	1.893
Totale e)	2.384.694	2.316.861	67.833
TOTALE GENERALE	2.384.694	2.316.861	67.833

Gli "interessi passivi su mutui" sostenuti nell'anno in esame sono relativi ai prestiti in essere, alcuni dei quali a tasso variabile.

Si rilevano maggiori interessi passivi in quanto la società nel 2022 ha fatto ricorso ad affidamenti a breve termine.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Ricavi di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Descrizione	Consuntivo 2022	Consuntivo 2021	Variazioni
f) Plusvalenze da alienazione immobilizzazioni	0	0	0
g) Sopravvenienze attive e insuss. passività	74.259	2.585.034	-2.510.775
i) Altri proventi straordinari	59	59	0
TOTALE GENERALE	74.318	2.585.093	-2.510.775

Per il commento vedasi quanto riportato nel Conto Economico, Sezione A 5 Altri Ricavi e Proventi.

Elementi di costo di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Descrizione	Consuntivo 2022	Consuntivo 2021	Variazioni
a) Sopravvenienze e insussistenze passive	142.059	126.306	15.753
d) Oneri definizioni controversie e varie	88.599	16.290	72.309
TOTALE GENERALE	231.658	142.596	89.062

Per il commento vedasi quanto riportato nel Conto Economico, Sezione B 14 Oneri diversi di gestione.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte	Consuntivo 2022	Consuntivo 2021	Variazioni
Imposte correnti:	219.007	2.195.132	- 1.976.125
IRES	-	1.692.058	- 1.692.058
IRAP	219.007	503.074	- 284.067
Imposte differite (anticipate)	38.466	192.841	- 154.375
IRES	38.466	192.841	- 154.375
Totale	257.473	2.387.973	- 2.130.500

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Ai fini IRES il risultato economico netto di € 1.888.829 definito secondo i criteri esclusivamente civilistici sopra evidenziati, è stato sottoposto alle necessarie rettifiche fiscali.

Le variazioni fiscali in diminuzione del reddito effettuate per agevolazioni normative (Credito Imposta Energia e Gas, IMU, maxi ed iper ammortamento ed IRAP) hanno definito un imponibile pari ad € 430.777 che, al netto della deduzione per capitale investito proprio (ACE), genera un imponibile pari a zero.

Ai fini del calcolo delle imposte la società ha fruito della deduzione dalla base imponibile IRAP, del costo del personale a tempo indeterminato, in vigore dal periodo di imposta 2015 anche per le imprese che operano in "concessione" ed a "tariffa", come disposto dalla Legge di Stabilità 2015 e chiarito dall'Agenzia delle entrate con circolare n. 20/E del 09/06/2015.

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

La fiscalità differita viene espressa dall'accantonamento effettuato nel fondo imposte.

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocatione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

DESCRIZIONE DELLE DIFFERENZE TEMPORANEE	IMPOSTE ANTICIPATE ANNO 2021			RIASSORBIMENTO ANNO 2021			INCREMENTI ANNO 2021			IMPOSTE ANTICIPATE ANNO 2022		
	imponibile	aliquota	imposta (a)	imponibile	aliquota	imposta (b)	imponibile	aliquota	imposta (c)	imponibile	aliquota	imposta (a-b+c)
Compenso Amministratori	41.833	24%	10.040	-7251				24%	-	34.582	24%	8.300
beni materiali ed immateriali	5.407.536	24%	1.297.809	- 102.123	24%	- 24.509	3.085	24%	740	5.308.499	24%	1.274.040
Accantonamento ai fondi rischi e oneri	1.652.403	24%	396.577	- 102.115	24%	- 24.507	126.048	24%	30.252	1.676.337	24%	402.321
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE	7.101.772	24%	1.704.425	- 211.488	24%	- 49.017	129.134	24%	30.992	7.019.418	24%	1.684.660
DESCRIZIONE DELLE DIFFERENZE TEMPORANEE	IMPOSTE DIFFERITE ANNO 2021			RIASSORBIMENTO ANNO 2021			INCREMENTI ANNO 2021			IMPOSTE DIFFERITE ANNO 2022		
	imponibile	aliquota	imposta (a)	imponibile	aliquota	imposta (b)	imponibile	aliquota	imposta (c)	imponibile	aliquota	imposta (a-b+c)
differenze imponibili												
Magg. Amm.ti fiscali di beni materiali ed immateriali	4.716.908	24%	1.132.058	- 2.729	24%	- 655			-	4.714.179	24%	1.131.402
Interessi di mora di competenza	114.535	24%	27.488	114.406	24%	27.457	200.640	24%	48.154	200.770	24%	48.185
Contributi c/impianti	106.176	24%	25.482	5.584	24%	1.340	-	24%	-	100.592	24%	24.142
TOTALE IMPOSTE DIFFERITE	4.937.619	24%	1.185.029	117.261	24%	28.143	200.640	24%	48.154	5.015.541	24%	1.203.729

NOTA INTEGRATIVA, ALTRE INFORMAZIONI

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Descrizione	Amministratori	Sindaci
Compensi e oneri accessori	111.331	22.756

Nella tabella precedente sono stati indicati i compensi e gli oneri accessori di amministratori e sindaci di competenza dell'esercizio; per quanto concerne il collegio sindacale si specifica che l'importo indicato è riferito al compenso per l'attività di controllo e revisione legale. Per l'attività di organismo di vigilanza ai sensi del Dlgs. 231/2001 sono stati corrisposti ulteriori € 11.374.

Compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla società di revisione legale:

Ammontare dei corrispettivi spettanti alla società di revisione	Valore
Revisione legale dei conti annuali	8.990
Altri servizi di verifica svolti	2.400
Totale corrispettivi spettanti alla società di revisione	11.390

Informazioni relative al *fair value* degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)

La società non ha strumenti finanziari derivati.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni in merito agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

IMPEGNI, GARANZIE, PASSIVITA' POTENZIALI E CONTI D'ORDINE	Consuntivo 2022	Consuntivo 2021
Impegni		
AATO piano investimenti Ex Vettore spa c/impegni	285.000	285.000
Garanzie		
Fidejussioni a favore di terzi	1.667.684	1.674.824
Passività Potenziali		
Sinistri di terzi in franchigia	349.094	417.068
Altri conti d'ordine		
Fidejussioni ricevute da terzi	17.145.291	11.108.549
Debitori per crediti insoluti (richieste insinuaz. al passivo fallimentare)	702.413	821.683
Impianti idrici di terzi Ns Soci	200.963.086	200.963.086
Beni di terzi in comodato gratuito	343.490	343.490
Beni demaniali Ex Vettore spa realizzati in proprio	2.386.212	2.386.212
Comuni c/beni in concessione Ex Vettore spa	3.720.957	3.720.957
Regione Marche c/beni in uso Ex Vettore spa	2.127.968	2.127.968
Contributo Consorzio Bonifica L.R. 13/2013		
TOTALE	229.691.196	223.848.838

Tra le garanzie prestate a terzi si evidenziano quelle a tutela degli adempimenti contrattuali per fornitura di energia elettrica e servizi postali.

Le passività potenziali indicano il valore delle franchigie a carico della società per i sinistri denunciati e non coperti da apposito fondo in quanto ritenuti di remota possibilità di indennizzo.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 20, C.c.)

La società non ha destinato patrimoni e finanziamenti ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della L. 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi art. 1, comma 125, della L. 4 agosto 2017 n. 124 in ottemperanza all'obbligo di trasparenza si segnala che sono state ricevute nel corso dell'esercizio 2022 sovvenzioni, contributi, aiuti in denaro privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria da Pubbliche Amministrazioni come da tabella seguente:

Ente Erogatore	Tipologia Sovvenzione	Importo
Regione Marche	Contributo c/interessi	56.433
Ministero dell'Economia e Finanze	Credito imposta Energia e Gas	931.135
	TOTALE	987.568

Eventi eccezionali successivi alla chiusura dell'esercizio

La recente guerra tra Russia ed Ucraina, unita alla crisi economica indotta dalla pandemia da COVID-19, hanno inciso gravemente sull'economia mondiale sin dalla fine del 2021 ed a seguire nel 2022, facendo registrare un notevole incremento di costi per l'acquisto sia dei materiali che delle risorse energetiche, si resta in attesa di verificare l'andamento dei prezzi nel corso del 2023 e l'incidenza sui materiali che interessano l'attività lavorativa della CIIP: le materie plastiche (polietilene, PVC), materiali ferrosi (acciaio, inox, ghisa sferoidale, ottone), prodotti chimici necessari per il processo depurativo (biocidi, acido acetico, cloruro ferrico, polielettroliti).

Purtroppo oltre a questi incrementi di costi va pure evidenziata la diminuzione dei ricavi conseguente alla contrazione dei consumi rispetto a quelli previsti nel Piano d'Ambito.

L'incremento dell'inflazione per il biennio 2023-24 potrebbe incidere sia sul costo delle materie prime che sui ricavi della Società con un'eventuale ulteriore contrazione dei consumi da parte dell'utenza.

A questi eventi si aggiungono gli effetti negativi sui tassi di interesse del costo del credito ove prosegue la restrizione monetaria della BCE.

Nel corso del 2023 saranno erogati agli utenti, dei bonus idrici integrativi rispetto a quelli previsti dall'ARERA, sia da parte dell'EGATO n.5 che dalla nostra Società, destinati a ridurre al minimo gli effetti degli inevitabili allineamenti tariffari 2022-2023, approvati dall'EGATO n. 5 con delibera 8/2022.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2022	Euro	1.888.829
5% a riserva legale	Euro	
a Fondo Finanziamento Sviluppo Investimenti	Euro	1.888.829
a dividendo	Euro	

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

l'esercizio chiuso al 31/12/2022 riporta un risultato positivo pari a € 1.888.829 dopo aver accantonato l'IRAP per € 219.007, e valutate le imposte differite per € 38.466 per un totale di € 257.473.

Il risultato di esercizio dell'anno 2022 è stato fortemente influenzato da tre fattori tutti connessi ad eventi indipendenti da CIIP spa: contrazione dei mc. di acqua fatturata; caro materiali; caro energia.

Nonostante tutti questi fattori fortemente negativi e non dipendenti dalla gestione operata, la Società ha garantito il servizio, sviluppato investimenti per €. 26.606.629, acquisito finanziamenti a fondo perduto per €. 101.229.482. Ha acquisito anche un finanziamento dalla BEI per euro 50.000.000 necessario all'attuazione del Piano degli Interventi 2023-2047. La Società, con le attività di cui si dà conto nella presente relazione, ha conseguito tutti gli obiettivi di Piano d'Ambito.

Il Mandato al Consiglio di Amministrazione

Nel rinnovo degli organi sociali del giugno 2022 il Consiglio di Amministrazione ha avuto un mandato da parte dei Comuni Soci coerente con quelli fissati negli anni precedenti e che qui di seguito si riporta.

«I precedenti mandati della lista del candidato Presidente Pino Alati sono stati fortemente caratterizzati dalla grande battaglia della Società e di tutti i Sindaci soci per il mantenimento in mano pubblica della gestione del Servizio Idrico Integrato (SII) affidato alla CIIP spa ed il consolidamento di tale scelta attraverso il conseguimento degli obiettivi strategici fissati dai Comuni Soci.

Una battaglia non ideologica ma basata sulla progressiva messa in sicurezza dell'affidamento in house ottenuto dalla Società nel 2007. Gli ultimi 12 anni sono stati anni decisivi in cui la Società ha coinvolto costantemente i Sindaci nelle scelte più rilevanti, con le quali ha salvaguardato e rafforzato il ruolo di Gestore Unico Pubblico del Servizio Idrico. Lo testimonia anche il fatto che in questi anni; il Consiglio di Amministrazione si è riunito 307 volte ed ha assunto 2.194 deliberazioni; l'Assemblea dei Soci si è riunita 36 volte ed ha assunto 70 deliberazioni; le riunioni del Comitato Ristretto di Assemblea sono state 110.

Rispetto alla situazione del 2010 CIIP spa:

- *ha ottenuto nel 2011 la rimodulazione del Piano d'Ambito che ha riconosciuto sia i reali costi operativi che un sostenibile livello annuale degli investimenti da effettuare che sono cresciuti in questi anni di ben 298 milioni;*
- *ha ottenuto la bancabilità del Piano d'Ambito acquisendo finanziamenti a tassi agevolati per 68 milioni di euro;*
- *ha operato in esecuzione delle determinazioni dell'EGATO n. 5 quale Gestore Unico del SII rilevando gli impianti di depurazione da gestori non salvaguardati quali PicenoAmbiente e Piceno Consind (in tutto 23 depuratori per una capacità complessiva di 224.000 AE e 27 fosse imhoff) ottenendo in tal modo significativi risparmi nella gestione (-20%). E' in atto la presa in gestione dell'ultima tranche di beni afferenti il SII da Piceno Consind;*
- *dispone di una dote di 15 anni in più di affidamento del servizio Idrico e la durata della Società è stata prolungata al 2100;*
- *ha accresciuto il proprio patrimonio di 60 milioni passando da 88 milioni del 2010 a 148 milioni del 2021;*
- *ha saputo gestire efficacemente le gravissime conseguenze del sisma 2016-17 e della crisi idrica che dura ormai da 6 anni senza mai interrompere il servizio idrico, ottimizzando la gestione anche mediante innovative tecnologie di ricerca perdite, potenziando gli impianti di soccorso esistenti e realizzandone 2 nuovi (Castel Trosino, e 2 pozzi a Pescara d'Arquata);*
- *ha acquisito la capacità di realizzare gli investimenti pianificati dell'EGATO n. 5, riuscendo ad investire più di 20 milioni di euro l'anno;*
- *ha attuato un costante e generale miglioramento delle infrastrutture gestite e/o realizzate investendo ben 223 milioni;*
- *ha attuato una continua implementazione delle tecnologie utilizzate sia nel campo acquedottistico che in quello della depurazione;*
- *ha potenziato le proprie sedi operative al fine di meglio servire il territorio e la cittadinanza;*

- ha conseguito un rapporto costi operativi (-10%) investimenti (+15%) nettamente migliore della media nazionale;
- ha ottenuto un significativo riequilibrio dei rapporti con la partecipata Hydrowatt ottenendo un incremento di royalty da 4% fisso al 12,32% del fatturato;
- ha attuato una politica sociale di sostegno alle fasce di reddito più deboli erogando, con ricavi extra-tariffa SII, un Bonus idrico per complessivi 486.000 euro (anni 2014 - 2017);
- ha istituito, con proventi extra-tariffari, un contributo annuo di 100.000 euro ai Comuni montani erogatori di acqua (Arquata, Montegallo e Montemonaco) a sostegno dell'economia dei tre Comuni;
- ha contribuito alla salvaguardia dell'ambiente risolvendo tutte le criticità ambientali che avrebbero dato luogo all'applicazione delle sanzioni europee (investendo nel 17 milioni di euro) e il cui coronamento sono le 6 bandiere blu dei Comuni costieri serviti dalla CIIP;
- ha aumentato il proprio indotto fungendo da volano economico per il territorio. Al 2021 l'indotto è stimato in complessive 915 unità ed è quindi incrementato del 40% rispetto al 2010);
- ha aumentato i propri standard della tutela della salute e della sicurezza sul lavoro del proprio personale ottenendo la certificazione ISO 45001;
- nel 2018 ha sottoscritto un Contratto di Rete denominato Unione Idrica Marche tra CIIP, Astea e Tennacola. Nel 2019 è stato sottoscritto il Contratto di Rete denominato Risorse Idriche ed Ambientali Marche tra CIIP ed ASITE cui nel giugno 2020 si è aggiunta AcquAmbiente Marche. Con i citati contratti di rete sono state realizzate le seguenti sinergie tra gestori: con il Tennacola il contratto di servizio della durata di sei anni con cui CIIP ha già sviluppato e manterrà il software Clienti e la gestione dello sportello telefonico del Tennacola. Sono stati realizzati anche due nodi di interconnessione acquedottistica tra CIIP e Tennacola per il mutuo soccorso idrico; con AcquAmbiente Marche è stato contrattualizzato il servizio della durata di sei anni con cui CIIP sta già sviluppando (l'entrata in esercizio è prevista nel corrente anno) e manterrà il software Clienti e la gestione dello sportello telefonico;
- nel 2017 CIIP spa si è fatta pure promotrice di una convenzione di servizio con il Consorzio di Bonifica delle Marche sottoscritta congiuntamente ad altri 6 gestori delle ATO n.3, 4 (Tennacola, ASTEA, ATAC di Civitanova Marche, APM Macerata, ASSEM di San Severino Marche, ASSM di Tolentino e CIIP SPA);
- dispone di finanziamenti a fondo perduto per 87,3 milioni di euro sia per fronteggiare le gravi conseguenze del sisma e della crisi idrica che per realizzare opere di rilevanza strategica quali in Nuovo Acquedotto del Pescara; l'interconnessione acquedottistica "Anello dei Sibillini", il riutilizzo della risorsa idrica, la separazione delle reti fognarie in Zona PTC Consind, la digitalizzazione delle reti ;
- ha sempre reinvestito gli utili conseguiti per le attività del Servizio Idrico e le poche entrate extra tariffarie sono state sempre spese nel servizio gestito contenendo le tariffe;

Tutti obiettivi ottenuti con un management interno che ha dimostrato competenza e professionalità, con una dotazione organica che in questi 12 anni è rimasta pressoché costante ed anche grazie al conferimento di deleghe operative al Presidente da parte del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea dal 2014 ad oggi.

Continuità ed innovazione sono, pertanto, la sintesi programmatica dell'azione amministrativa degli eletti di questa lista nella CIIP SpA in coerenza con gli obiettivi fissati dal Piano d'Ambito.

Occorre infatti dare continuità ai risultati conseguiti dalla CIIP spa, quale gestore unico del SII, consolidandone il perimetro di gestione sia in termini di effettiva unicità della gestione ma anche di completamento dei processi gestionali riguardo ai temi ambientali inerenti la gestione dei rifiuti di depurazione.

In quest'ottica globale, tesa all'effettiva salvaguardia dell'ambiente del proprio Ambito territoriale per quanto di propria competenza, ritiene essenziale di concerto con il Comuni Soci, come del resto avvenuto in questi anni perseguire le seguenti linee strategiche:

- GESTIONE FORTEMENTE PARTECIPATA DAGLI ENTI LOCALI
- CONTENIMENTO DELLA TARIFFA DEL SERVIZIO IDRICO
- OTTIMIZZAZIONE DEGLI INVESTIMENTI PIANIFICATI
- OTTIMIZZAZIONE DEI COSTI OPERATIVI;

- MIGLIORAMENTO DEGLI STANDARD DEL SERVIZIO OFFERTO AI CITTADINI;
- CONSOLIDAMENTO DEL RUOLO DELLA SOCIETÀ NEL CONTESTO DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI
- COMPLETAMENTO DEL NUOVO ACQUEDOTTO DEL PESCARA ACQUISENDO ULTERIORI FINANZIAMENTI A FONDO PERDUTO
- REALIZZAZIONE DELL'INTERCONNESSIONE ACQUEDOTTISTICA DENOMINATA "ANELLO DEI SIBILLINI" IN COLLABORAZIONE CON GLI ALTRI GESTORI DELLE ATO N. 4 E 3 DELLE MARCHE
- REALIZZAZIONE DEL WATER MANAGEMENT SYSTEM DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO ATO5
- POTENZIARE ULTERIORMENTE IL LIVELLO DI TUTELA DELL'AMBIENTE

GESTIONE FORTEMENTE PARTECIPATA DAGLI ENTI LOCALI

L'azione amministrativa degli eletti di questa lista nella CIIP SpA sarà rivolta al coinvolgimento di tutti gli Enti Locali presenti nella società al fine di raggiungere gli obiettivi indicati, primo tra tutti – lo ribadiamo nuovamente - la conservazione della gestione totalmente pubblica del ciclo integrato delle acque. Deve pertanto continuare il costante coinvolgimento dei Sindaci per il tramite del Comitato Ristretto.

CONTENIMENTO DELLA TARIFFA DEL SII

L'impegno degli eletti di questa lista nella CIIP SpA è quello di contenerne gli aumenti continuando l'acquisizione dei finanziamenti a fondo perduto sia per la realizzazione delle opere strategiche che per favorire l'evoluzione anche tecnologica dei sistemi di gestione del servizio.

OTTIMIZZAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E DEI COSTI DI GESTIONE

- *Tutela delle risorse idriche, sia mediante gli interventi di "industria 4.0" già pianificati per un'ulteriore riduzione delle perdite idriche, sia attraverso l'acquisizione di fondi pubblici per portare a termine la ricerca di risorse idriche integrative;*
- *Riduzione della produzione dei fanghi di depurazione, realizzando l'impianto di essiccazione al depuratore Basso Tenna;*
- *Realizzazione del depuratore e dei collettori della Val d'Aso, la cui progettazione esecutiva si è conclusa e la gara di appalto avviate nel 2022, che aumenterà la qualità ambientale dei nostri territori ad alta vocazione turistica;*
- *Presa in gestione dell'ultimo impianto di depurazione e relative reti in zona PTC del Piceno Consind e sviluppo dei relativi investimenti per ridurre i costi di gestione e aumentare la qualità delle acque restituite all'ambiente;*
- *Prosecuzione delle azioni di ottimizzazione dei consumi energetici secondo le linee operative del Piano Energetico Aziendale;*
- *Garantire il turn over delle risorse umane sia per il personale operaio che per quello amministrativo in via di pensionamento, proseguendo il processo riorganizzativo dei servizi al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse umane.*
- *Favorire ulteriormente lo sviluppo di un maggior indotto locale di ditte e professionisti.*

SALVAGUARDIA E MIGLIORAMENTO DEGLI STANDARD DI SERVIZIO AI CITTADINI

- *Uscire dall'emergenza derogatoria a causa del sisma e della crisi idrica, migliorando ulteriormente la qualità del servizio ai cittadini, secondo gli standard dell'ARERA sui quali la Società si già attivata.*
- *Sostituzione dei contatori delle utenze servite a garanzia della corretta fatturazione dei consumi portando in effettivo la sperimentazione in atto della telelettura dei contatori*

CONSOLIDAMENTO DEL RUOLO DELLA SOCIETÀ NEL CONTESTO DEI SPL

Dare concreta attuazione ai Contratti di Rete sottoscritti prevedendo forme di collaborazione ancora più organiche in modo da dare corpo ad una Gestione Idrica delle Marche Centro Sud che nel rispetto dell'autonomia dei singoli Gestori e dei Comuni Soci dia vita a forme stabili di programmazione e

governo del territorio che ha caratteristiche idrografiche comuni. Le collaborazioni già attuate con Tennacola spa e AcquaAmbiente srl vanno ulteriormente approfondite.

REALIZZAZIONE DEL NUOVO ACQUEDOTTO DEL PESCARA

Rispettare il crono programma per la realizzazione del primo stralcio del Nuovo Acquedotto del Pescara (NAP), già finanziato a fondo perduto per 27 milioni di euro con DPCM del 17/04/2019. Acquisire i finanziamenti a fondo perduto per la progettazione e la realizzazione del secondo stralcio funzionale del NAP (Borgo d'Arquata – Ascensione).

REALIZZAZIONE DELL'INTERCONNESSIONE ACQUEDOTTISTICA DENOMINATA "ANELLO DEI SIBILLINI" IN COLLABORAZIONE CON GLI ALTRI GESTORI DELLE ATO N. 4 E 3 DELLE MARCHE

Pressoché conclusa la progettazione preliminare dell'intero anello di interconnessione acquedottistica tra le ATO delle Marche Centro sud, occorre da un lato realizzare le opere ricadenti nell'ATO n. 5 finanziate a fondo perduto con il PNRR per 30,2 milioni di euro entro il 2026 che consentiranno a CIIP spa di dare stabile soluzione alle ricorrenti crisi idriche salvaguardando la qualità del servizio e la vocazione turistica del territorio. Dall'altro lato occorre continuare la collaborazione iniziata proficuamente con i Gestori delle altre ATO per completare la realizzazione dell'interconnessione acquedottistica, che favorirà certamente la collaborazione a più ampio spettro tra i Gestori, acquisendo ulteriori risorse a fondo perduto.

REALIZZAZIONE DEL WATER MANAGEMENT SYSTEM (WMS) DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO ATO5

Dare vita ad WMS significa realizzare un salto di qualità gestionale decisivo per il SII nel nostro territorio realizzando, grazie all'introduzione di nuove tecnologie, un processo di modellazione e gestione delle reti che permetterà all'azienda di adottare un approccio gestionale di tipo preventivo a fronte dell'attuale prevalente approccio interventista con indubbi risparmi di costi e contestuale aumento della qualità del servizio. In quest'ottica è fondamentale ottenere risorse dal PNRR cui già la Società ha fatto ufficiale richiesta per 20 milioni.

POTENZIARE ULTERIORMENTE IL LIVELLO DI TUTELA DELL'AMBIENTE

La tutela dell'ambiente è certamente uno dei fronti su cui CIIP ha già investito molto ottenendo notevoli risultati occorre continuare perseguendo i seguenti obiettivi:

- *Censimento delle fosse imhoff private e loro gestione. Con questo obiettivo si intende mettere a sistema una significativa porzione di utenze non servite di fognatura e depurazione pubblica ottenendo una maggiore tutela dell'ambiente;*
- *Essiccamento fanghi e loro trasformazione (Depuratore del Basso Tenna e Brodolini);*
- *Ottimizzazione della gestione dei fanghi di risulta del processo di depurazione;*
- *Riciclo delle acque di depurazione;*
- *Miglioramento delle Acque di balneazione;*
- *Realizzazione dell'impianto di depurazione di Marina di Altidona a servizio dei reflui di tutta la valle dell'Aso;*
- *Potenziamento dei depuratori di Santa Maria Goretti di Offida, del Basso Tenna con successiva dismissione del depuratore di Lido di Fermo, manutenzione straordinaria e miglioramenti gestionali del depuratore di Campolungo al fine di ottimizzare la gestione in zona PTC Ascoli – Maltignano.*

Per la realizzazione degli obiettivi indicati, come è avvenuto nei precedenti mandati, si ritiene necessario confermare l'attribuzione al Presidente Alati dei poteri gestori già esercitati (delibera n. 156/2019). »

A nostro avviso gli obiettivi sin qui raggiunti e le azioni messe in campo costituiscono la solida base su cui costruire il futuro del nostro territorio per quanto riguarda il Servizio Idrico Integrato. Si relaziona di seguito l'attività svolta nell'esercizio 2022 in coerenza con il mandato ricevuto.

1. Condizioni operative e di sviluppo della società

Il contesto normativo e le sue criticità

Nonostante l'esito referendario del 2011, che ha visto la decisa volontà popolare esprimersi in difesa della gestione pubblica dei c.d. Servizi Pubblici Locali (SPL) ed in specifico di quello Idrico, la pronuncia della Corte Costituzionale circa l'assoluta legittimità degli affidi dei SPL nella forma dell'in house providing e nonostante il divieto di gold plating in materia comunitaria – ad es. l'inapplicabilità della normativa UE sulle concessioni nell'ambito del servizio idrico - si assiste a continui tentativi di imporre ulteriori gravami alle Società in house rispetto alle società miste o private che gestiscono i medesimi servizi.

Tali inasprimenti normativi verso le società in house che svolgono il SII, sono pertanto "elusivi" degli esiti dei due referendum sull'acqua del 2011, contrari ai principi comunitari e fortemente lesivi della *par condicio* che deve essere garantita a tutti i Gestori che operano in un settore già regolato dall'ARERA.

Non si comprendono, infatti, tali disparità di regime legislativo se si considera che tutti i Gestori, indipendentemente dalla loro composizione societaria (pubblica, mista o privata), operano in condizioni di monopolio (nel territorio da loro gestito) utilizzando risorse economiche dei cittadini (tariffa regolata = corrispettivo del servizio).

Vanno inoltre evidenziate forti spinte del legislatore nazionale e dello stesso Regolatore ARERA nella direzione di promuovere ed incentivare le aggregazioni degli Enti d'Ambito almeno su base regionale e per materie affini (SII e Ambiente) nonché l'aggregazione delle gestioni.

Va pure evidenziato che il Servizio Idrico Integrato ha un sistema di governo complesso formato da un insieme di istituzioni che a più livelli — europeo, nazionale e locale — definiscono il quadro normativo e regolatorio del settore e svolgono ruoli di pianificazione e controllo.

Questa attenzione al settore idrico è dovuta principalmente a due fattori:

- l'acqua potabile e l'allontanamento e trattamento delle acque reflue sono essenziali alla vita, alla salute e al benessere delle persone e delle comunità;
- i servizi di acquedotto, fognatura e depurazione sono gestiti in regime di monopolio dal soggetto individuato su un determinato territorio, di conseguenza, a far emergere e crescere la qualità del servizio offerto ai cittadini, deve essere il quadro regolatorio che tuteli gli utenti del servizio imponendo ai gestori standard di qualità, penalizzando i risultati insoddisfacenti, premiando l'efficienza.

L'UNIONE EUROPEA

- Definisce le caratteristiche dell'acqua potabile
- Stabilisce il quadro normativo di tutela delle acque, di raccolta e trattamento dei reflui
- Ha sancito i principi tariffari, di "totale copertura dei costi" e "chi inquina paga"

LO STATO ITALIANO

- Norma la tutela dei corpi idrici (fiumi, laghi, mari) e degli scarichi
- Disciplina le forme di gestione e dell'organizzazione del servizio idrico integrato

IL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO

- Definisce gli indirizzi per il coordinamento degli usi delle risorse idriche
- Fissa gli standard minimi di qualità della risorsa idrica
- Definisce i criteri per misurare il danno ambientale

L'ARERA

- Regola e controlla i servizi idrici per promuovere efficienza e qualità
- Stabilisce i metodi per definire le tariffe (compresi i costi ammissibili) e le approva
- Tutela gli interessi degli utenti
- Regolazione investimenti

A LIVELLO LOCALE

LA REGIONE

- Delimita gli Ambiti Territoriali Ottimali (ATO)
- Istituisce gli Enti di Governo d'Ambito (EGA)

L'ENTE DI GOVERNO D'AMBITO

- Sceglie la forma di gestione, affida il servizio e controlla il gestore
- Redige e aggiorna il Piano d'Ambito
- Declina la regolazione nazionale nel contesto locale
- Determina le tariffe secondo i metodi definiti da ARERA

L'attività dell'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas ed il Sistema Idrico (ARERA)

Dal 2012 il settore idrico nazionale è regolato dall'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas e il Sistema Idrico con l'obiettivo di riordinare il settore, migliorarne l'efficienza e puntare sugli investimenti.

L'ARERA è un'autorità indipendente, istituita con la legge 14 novembre 1995, n. 481 e sue modifiche e integrazioni, è organo collegiale costituito dal Presidente e da quattro Componenti

Le competenze in materia di Servizio idrico derivano dal decreto-legge n. 201/2011 e s.m.i.

L'Autorità, partendo dalla ricognizione delle principali criticità riscontrate, ha introdotto regole univoche e valide per l'intero Paese, per superare le difformità tra gli standard qualitativi previsti nelle Carte dei servizi adottate dai diversi gestori e uno standard nazionale.

Tra i provvedimenti adottati dal regolatore nazionale si segnalano:

Componenti UI

L'Arera con delibere n. 6/2013/R/com, 529/2013/R/com, n. 664/2015/R/idr, n. 918/2017/R/idr, n. 897/2017/R/idr, n. 580/2019/R/id ha istituito le componenti perequative UI1, UI2, UI3, UI4, che i gestori debbono applicare obbligatoriamente ai propri utenti e versare. Le componenti sono destinate rispettivamente:

- la componente UI-1, alla copertura delle agevolazioni tariffarie concesse a favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici 0,004 (€/m³);
- la componente UI-2, per la promozione della qualità contrattuale dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione 0,009 (€/m³);
- la componente UI-3, alla copertura dei costi del bonus acqua. Questa componente è applicata a tutte le utenze diverse da quelle che beneficiano del bonus 0,0179 (€/m³);
- la componente UI-4, alla copertura dei costi di gestione del Fondo di garanzia per le opere idriche ai corrispettivi dovuti per i servizi di acquedotto, fognatura e depurazione ed esposta in chiaro nella fattura 0,004(€/m³).

Le tariffe si applicano ai corrispettivi acquedotto, fognatura e depurazione

Applicazione tariffa pro-capite

Nel 2021 si è provveduto a definire il set informativo e implementare il sistema informatico per applicare dal 2022 la tariffa domestica pro-capite come da disposizioni dell'ARERA. In attesa della possibilità di accedere all'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente l'aggiornamento anagrafico avviene con frequenza semestrale sulla base dei dati forniti dai comuni soci, dalle autocertificazioni prodotte dalla clientela, e da accertamenti effettuati con ditte specializzate. Dal 1 gennaio 2022 la fatturazione delle utenze domestiche residenti è effettuata secondo il criterio del "pro-capite", ovvero commisurata alla numerosità del nucleo familiare.

Piano Nazionale Acquedotti

La CIIP SPA è risultata destinataria di uno dei 26 progetti finanziati dall'Arera per la realizzazione di interventi aventi rilevanza interambito, a più gestioni, individuando CIIP SPA soggetto capofila

L'art. 1, comma 516, della legge 27 dicembre 2017, n. 20524, dispone che, ai fini della "programmazione e realizzazione degli interventi necessari alla mitigazione dei danni connessi al fenomeno della siccità e per promuovere il potenziamento e l'adeguamento delle infrastrutture idriche", con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri sia adottato, anche per stralci, il Piano nazionale degli interventi nel settore idrico, articolato in due sezioni: sezione "acquedotti" e sezione "invasi".

Per quanto concerne questa importante forma di finanziamento nel corso del 2019 alla CIIP SPA sono stati assentiti 2 importanti progetti di finanziamento di cui si tratterà in dettaglio nella presente relazione:

Sezione Invasi - finanziamento di euro 27 milioni da parte del Ministero delle Infrastrutture per la realizzazione del Nuovo Acquedotto del Pescara

Sezione Acquedotti - finanziamento da parte dell'ARERA alla Regione Marche, con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 agosto 2019, di euro 6,1 milioni per redigere la progettazione di fattibilità tecnico economica e definitiva delle possibili interconnessioni acquedottistiche fra le principali linee adduttrici utilizzate dai Gestori del Servizio Idrico Integrato delle ATO n.3, n.4 e n.5 - Marche - Centro Sud denominato "Anello dei Sibillini".

Attività dell'ARERA a favore dei gestori con sede nei comuni colpiti dagli eventi sismici

L'ARERA con delibera 810/2016 ha previsto che i gestori del SII la cui sede legale o operativa ricada nei Comuni danneggiati dagli eventi sismici del 24 agosto 2016 e successivi, e del 26 ottobre 2016 e successivi, ha previsto misure agevolative per i titolari delle utenze site nei comuni del sisma

Con delibera 429/2020 del 03 novembre 2020 l'Autorità ha prorogato fino al 31 dicembre 2020 le misure previste per i titolari delle utenze site nei comuni del sisma con riferimento anche agli immobili inagibili, dopo che era ripresa la fatturazione, generando un debito in capo al Gestore. E' previsto un conguaglio entro dicembre 2021 con rimborso agli utenti di quanto indebitamente pagato.

L'Autorità ha precisato che le agevolazioni a favore delle utenze interessate dal sisma del Centro Italia hanno avuto una durata di oltre 48 mesi, ben superiore al livello e alla vigenza di quelle riconosciute in precedenti eventi calamitosi (al massimo 36 mesi).

Per il 2021, come previsto dalla delibera ARERA 111/2021 per continuare ad usufruire del beneficio gli utenti interessati debbono aver presentato entro il 30/04/2021 all'INPS ed all'Agenzia delle Entrate la documentazione comprovante lo stato di inagibilità e comunicarlo alla CIIP entro il 30/06/2021.

Il legislatore, con la legge 30 dicembre 2021 n. 234 (legge di Bilancio 2022), è nuovamente intervenuto a tutela delle popolazioni colpite prorogando fino al 31 dicembre 2022 le misure di agevolazione in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del Centro Italia e nei Comuni di Casamicciola Terme, Lacco Ameno e Forio (Ischia), negli anni 2016 e 2017.

CIIP ha operato in coerenza della sequenza delle disposizioni innanzi richiamate. Ottenendo regolarmente i rimborsi dalla CSEA per le fatturazioni alle utenze che hanno usufruito di detti benefici.

Separazione contabile del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono Unbundling Contabile (delibera n 137 24/03/2016)

L'Unbundling contabile è stato applicato al settore idrico dal 2016 anche se in via sperimentale. Il sistema di separazione contabile è effettivo dal 2017.

Questi obblighi prevedono che le imprese che operano nei settori regolati dall'Autorità predispongano Conti Annuali Separati (CAS) relativi al bilancio e li trasmettano all'Autorità attraverso il sistema di raccolta dati online, accessibile previo accreditamento all'Anagrafica operatori.

La raccolta dei conti annuali separati è annuale, consiste nella redazione dei conti economici per singole attività del Servizio Idrico Integrato.

Per CIIP SPA l'obbligo di redazione dell'unbundling decorre dall'esercizio 2019, esclusivamente per tale annualità con criteri ex post, dal 2020 con criteri ordinari come stabilito dalla delibera del 17 maggio 2018 n. 293/2018/R/idr.

Nel 2021 è stato rivisto l'impianto della contabilità analitica, in modo da garantire la funzionalità del software di gestione in uso.

Aggiornamento "Carta Servizi".

Con delibera di Consiglio di Amministrazione numero 57 del 27/04/2023 il Gestore ha approvato una proposta di modifica della Carta Servizi per un ulteriore adeguamento alle disposizioni che l'ARERA stabilisce "in progress". Il documento è stato inviato all'EGATO che lo sottoporrà all'approvazione dell'Assemblea dell'ATO n.5 Marche.

Fatti rilevanti della gestione

Finanziamenti a Fondo Perduto

La ns. Società è beneficiaria di seguenti finanziamenti pubblici a fondo perduto:

Ente	Descrizione Finanziamento	Importo Contributo
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - PNRR	PNRR Interconnessione Investimenti infrastrutture Idriche primarie	30.250.000
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - PNRR	PNRR M2 C4 - I4.1 Fondo Caro Materiali – Opere Indifferibili	8.788.567
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	Nuovo Acquedotto del Pescara	27.000.000
ARERA - CSEA	Interconnessione - Anello dei Sibillini	6.100.000
Protezione Civile Nazionale c/o Regione Marche	Crisi Idrica – Ordinanza Protezione Civile n. 581/2019	5.813.566
MASE - Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica	APQ in Area PTC Piceno Consind	5.000.000
MASE - Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica-PNRR	PNRR Rifiuti - Impianto trattamento acque reflue - Essiccamento fanghi	4.051.519
Regione Marche	Ordinanze Ricostruzione Sisma 67/2018	2.600.000
Regione Marche	Acqua 4.0 - CIS sisma	2.320.000
Regione Marche - PNRR	PNRR rivoluzione verde e transizione ecologica - investimenti fognatura e depurazione DGR 1143 del 19/09/2022 - Santa Maria Goretti	2.100.150
Regione Marche	Mari 09	338.746
Regione Marche	Mari 14	115.993
Regione Marche	Realizzazione reti idriche e fognarie nuovo ospedale Amandola	800.000
Regione Marche	Realizzazione reti idriche e fognarie nuovo ospedale Fermo	800.000
Regione Marche	Regolazione impatti acque reflue urbane DGR 146/2020	148.148
Regione Marche	Riutilizzo risorsa idrica (DGR 146/2020 – DGR 10/2021)	1.130.000
Regione Marche	Scolmatori (DGR 17/2020)	1.505.434
Regione Marche	Riduzione perdite idriche DD 17/2020 - 146/2020 DGR 10/2021	240.771
Regione Marche	Mareggiate (DGR 1/2020)	340.519
ANAS	Spostamento condotta adduttrice SP 64 Nursina	900.000
Protezione Civile Regione Marche	SAE - Comuni cratere	450.126
Regione Marche	Crisi Idrica 2022 ordinanza Regione Marche 961-2023	100.000
Interventi vari	Interventi vari	256.130
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	Fondo Adeguamento Materiali Costruzione art. 1S.comma 8 Dlgs 73 del 25/05/2021 - 2 semestre 2020	79.813
Totale complessivo		101.229.482

Ad oggi sono già stati erogati € 25.998.538

Eventi Sismici - Ordinanza Commissario Straordinario per la Ricostruzione n. 67/2018 € 2.600.000,00

La tabella che segue riepiloga le ordinanze del Commissario Straordinario per la Ricostruzione

n	data	Oggetto	Importo €	Descrizione Intervento	Soggetto attuatore
37	08/09/2017	Approvazione del primo programma degli interventi di ricostruzione, riparazione e ripristino delle opere pubbliche nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016. Allegato 1 intervento numero 5 Regione Marche.	800.000	Arquata del Tronto, Demolizione ricostruzione e Capodacqua centrale	Regione Marche
56	10/05/2018	“Approvazione del secondo programma degli interventi di ricostruzione, riparazione e ripristino delle opere pubbliche nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016. Modifiche e integrazioni alle ordinanze n. 27 del 9 giugno 2017, n. 33 dell'11 luglio 2017, n. 37 dell'8 settembre 2017 e n. 38 dell'8 settembre 2017. Individuazione degli interventi che rivestono importanza essenziale ai fini della ricostruzione.” Allegato 1 Intervento 140 Regione Marche.	1.800.000	Arquata del Tronto, Condotta adduttrice tratto Pescara del Tronto - Vezzano	Ente proprietario su Delega Regione Marche
64	07/09/2018	Approvazione del 1° Piano degli interventi sui dissesti idrogeologici nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016.	*	*	*
67	14/09/2018	Modifiche alle ordinanze n. 37 dell'8 settembre 2017 e n. 56 del 10 maggio 2018	NN	Confermati gli importi di cui alle ordinanze 37 e 56, definiti interventi essenziali con procedure velocizzate e possibilità di Appalto Integrato.	Confermati i soggetti attuatori di cui alle ordinanze 37 e 56

Come è stato più volte relazionato nel corso di questi anni nei nostri bilanci previsionali e consuntivi, relativamente agli interventi di ricostruzione pubblica, alla data odierna, nonostante le riunioni e le rassicurazioni verbali pervenute, non è ancora chiaro chi abbia assunto il ruolo di soggetto attuatore per gli interventi inseriti negli allegato all'ordinanza 67 del Commissario Straordinario per la Ricostruzione, rispettivamente intervento numero 6 Allegato 1 e intervento numero 141 Allegato. Nel Primo il soggetto attuatore è indicato “Regione Marche” per il secondo è indicato “Ente Proprietario su delega della Regione Marche”.

A distanza di sette anni dalle prime scosse sismiche e ad oltre 6 anni dalla registrazione delle prime due ordinanze e dei numerosi solleciti da parte della CIIP nulla si è mosso.

Finanziamento della Banca Europea per gli Investimenti (BEI)

La sostenibilità degli investimenti previsti nel Piano d'Ambito 2022-2047 approvata dall'EGATO con delibera assembleare n. 8/2022 è ottenuta anche attraverso l'apporto di risorse finanziarie di terzi per circa €ml 60 che vanno a mitigare la tariffa del SII per la realizzazione degli investimenti 2023-2027. A questo scopo CIIP spa ha avviato contatti preliminari con la BEI (Banca Europea per gli Investimenti) che già nel 2015 ha finanziato il nostro Piano d'Ambito per €ml 55. La banca Istituzionale ha risposto positivamente alla richiesta inoltrata a settembre e sono state avviate trattative volte a dimostrare la sostenibilità del finanziamento da parte di CIIP.

Il Consiglio di Amministrazione della CIIP con proprio atto n. 186 del 22/12/2022 ha deliberato:

- Di approvare la Relazione Previsionale e Programmatica anno 2023, il relativo budget economico per l'anno 2023, che evidenzia un risultato positivo netto di € 3.859.408.
- Di approvare Il budget degli investimenti per l'anno 2023 per l'importo di € 36.125.150.

- Di chiedere all'Assemblea dei soci - ai sensi dell'art. 24 c.1 lett. e) dello Statuto di CIIP spa - la preventiva autorizzazione a contrarre un finanziamento massimo di € 60 ml con la banca Istituzionale BEI (Banca Europea degli Investimenti) per la realizzazione degli investimenti previsti nel Piano d'Ambito 2023-2027 alle migliori condizioni possibili così come indicate nell'allegata Relazione Previsionale 2023.

L'Assemblea dei Soci della CIIP con atto n. 1 del 27/01/2023 ha deliberato ai sensi e per gli effetti degli artt. 12 e 24 dello Statuto societario, di approvare / autorizzare il Bilancio Preventivo - Relazione Previsionale e Programmatica per l'anno 2023, come da documento approvato dal CdA con delibera n. 186 del 22 dicembre 2022 e pertanto:

- 1) di approvare il budget economico per l'anno 2023 che evidenzia un risultato positivo netto di € 3.859.408;
- 2) di approvare il budget degli investimenti per l'anno 2023 per l'importo di € 36.125.150;
- 3) di autorizzare il CdA a contrarre un finanziamento massimo di € 60 ml con la BEI - Banca Europea degli Investimenti - per la realizzazione degli investimenti previsti nel Piano d'Ambito 2023-2027 alle migliori condizioni possibili così come indicate nell'allegata Relazione Previsionale 2023.

Il Consiglio di Amministrazione con atto n. 7 del 06/02/2023 avente ad oggetto "Assemblea ordinaria dei Comuni Soci del 27/01/2023 – delibera n. 1/2023 ad oggetto: «Bilancio Preventivo, Relazione Previsionale e Programmatica per l'anno 2023 della CIIP spa. Deliberazioni inerenti e conseguenti (Autorizzazione ai sensi dell'art. 24 dello Statuto Societario)». Presa d'atto.", ha preso atto dell'approvazione/autorizzazione assembleare della Relazione Previsionale e Programmatica 2023 per la relativa attuazione in linea con le indicazioni emerse in sede assembleare;

In data 24/03/2023 la BEI (con nota in atti con il prot. N.2023004985 ha dato ufficiale comunicazione dell'approvazione del finanziamento alla CIIP spa per €ml 50.

In data 28/03/2023 la BEI (con nota in atti con il prot. N. 2023005191 ha trasmesso la bozza di contratto di finanziamento in cui sono evidenziate le seguenti condizioni:

- Mutuo di scopo per finanziare il 50% degli investimenti previsti da CIIP nel servizio idrico integrato dal 2023 al 2047;
- Durata del prestito di 20 anni, di cui 4 di preammortamento
- Periodo di utilizzo di 4 anni dalla firma;
- Date di pagamento: 30/6 e 31/12;
- Primo pagamento interessi: prevedibilmente al 30/6/2023
- Periodo di pre-ammortamento di 4 anni dalla firma, con prima rata di capitale al 30/6/2027
- Tasso variabile o fisso a scelta di CIIP, da determinare al momento dell'erogazione sulla base delle condizioni standard della BEI in quel momento (basato su provvista BEI + copertura costi di struttura + un margine per il rischio di fino a 0,44 punti base)
- Ammontare minimo di erogazione: EUR 12,5 milioni, oppure, se inferiore, dovrà essere pari all'intero importo del Credito non ancora erogato;
- Commissione di mancato utilizzo di 10 punti base su somme non erogate a partire da un anno dopo la firma.
- Commissione per l'attività istruttoria condotta dalla Banca in relazione al Progetto di Euro 50.000 (0,1%)
- Standard contrattuale BEI con clausole per operazioni simili di tipo corporate (ad esempio parametri finanziari, no cambi attività, no perdita concessione, rispetto normativa ambientale UE, rispetto procedure di appalto UE...).

Il Consiglio di Amministrazione con atto n. 34 del 29/03/2023 ha deliberato di assumere il finanziamento di 50 €ml, approvando la bozza di contratto ed autorizzando il Presidente alla relativa stipula.

Il 20/04/2023 il contratto di finanziamento è stato sottoscritto dalle parti che hanno rilasciato in data 27/04/2023 il seguente comunicato congiunto:

«Italia: Finanziamento BEI da 50 milioni di euro a CIIP per migliorare il servizio idrico di Ascoli Piceno e Fermo

- **Il finanziamento della BEI contribuirà a sostenere il piano di investimenti di CIIP per il 2023-2027 per complessivi 208 milioni di euro, contribuendo a migliorare il servizio idrico integrato.**
- **Fra il 2016 e il 2022, l'Italia, con 2,9 miliardi di euro, è stato il maggior beneficiario delle risorse BEI dedicate al settore idrico.**

Migliorare l'efficienza, la sicurezza dell'approvvigionamento e la resilienza climatica dei servizi idrici e delle acque reflue nelle Marche, a beneficio di oltre 414,000 cittadini. Questo è il principale obiettivo del

finanziamento da 50 milioni di euro concesso dalla Banca europea per gli investimenti (BEI) a CIIP, la monutility che fornisce servizi idrici integrati nelle province di Ascoli Piceno e Fermo.

In concreto, il finanziamento della BEI supporterà il piano di investimenti di CIIP per il periodo 2023 – 2027, con l'obiettivo di migliorare ulteriormente il servizio idrico integrato nei 59 Comuni serviti nelle Marche e la resilienza climatica contro futuri eventi meteorologici estremi, in linea con la direttiva quadro sulle acque e la direttiva sul trattamento delle acque reflue urbane.

La BEI, in quanto banca del clima dell'Unione Europea, è uno dei maggiori finanziatori del settore idrico a livello mondiale, con più di 1.600 progetti e circa 80 miliardi di euro di finanziamenti erogati dal 1958 ad oggi.

Fra il 2016 e il 2022, l'Italia è stato il maggior beneficiario delle risorse BEI dedicate al settore idrico. Durante questo arco temporale, la BEI ha finanziato 40 operazioni per un totale di 2,9 miliardi di euro nel Paese, contribuendo ad attivare investimenti per circa 8,9 miliardi. Il presente prestito a CIIP, il secondo ricevuto dalla BEI negli ultimi 10 anni, si aggiunge a quelli recentemente firmati con, [Gruppo CAP](#), [Tea Spa](#), [Alfa S.r.l.](#), [Veritas](#), [SMAT](#) e [Gruppo Iren](#).

“L'acqua è la fonte della vita, ma anche la risorsa più colpita dai cambiamenti climatici. Questa nuova operazione con CIIP contribuirà a rendere il servizio idrico integrato nelle province di Ascoli Piceno e Fermo più efficiente, sostenibile e, resiliente contro futuri eventi meteorologici estremi,” ha dichiarato **Gelsomina Vigliotti, Vicepresidente BEI**.

“La CIIP spa è onorata per la fiducia accordatagli dalla BEI. Con l'acquisizione di questo ulteriore finanziamento CIIP potenzierà la qualità delle infrastrutture del SII favorendo la crescita del territorio e delle popolazioni servite, nell'ottica della economia circolare, della salvaguardia della risorsa idrica e del contenimento delle tariffe nel breve periodo”, ha dichiarato **Giacinto Alati, Presidente CIIP spa.**»

Sisma e Crisi Idrica

Eventi Sismici 2016-17 - Azioni Intraprese

Come noto gli eventi sismici del 24/08/2016 e successivi hanno profondamente impattato sul territorio dell'ATO 5, incidendo in modo significativo sia sulle strutture costituenti il reticolo idropotabile del territorio che sulle idrostrutture presenti nel massiccio dei Sibillini.

Nel cosiddetto “cratere” sono stati inseriti 33 Comuni dei 59 facenti parte dell'ATO 5, di seguito elencati.

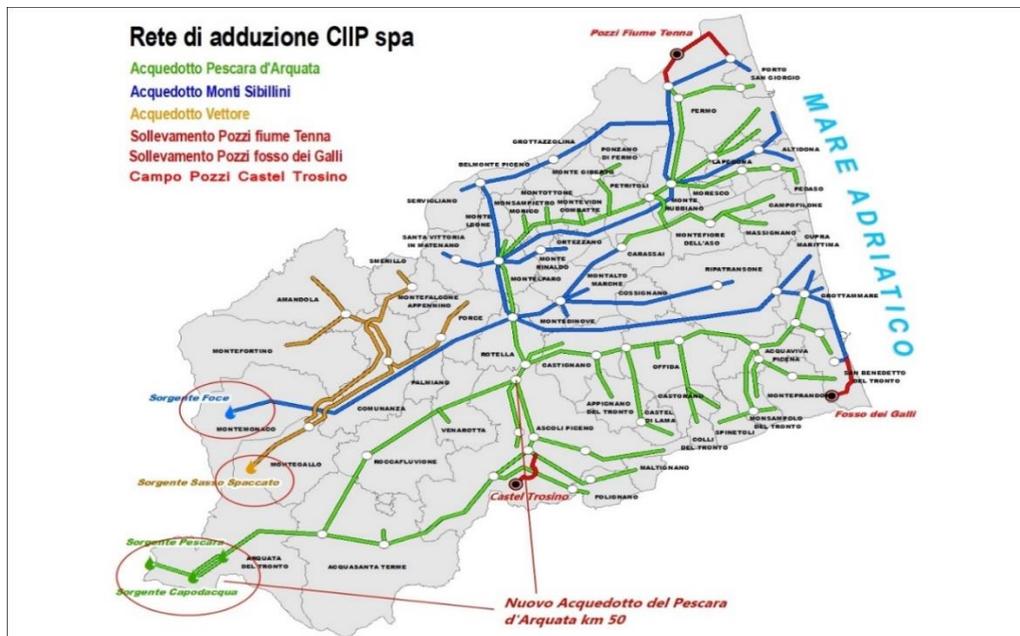
Comuni del Cratere	Provincia
Arquata del Tronto	AP
Acquasanta Terme	AP
Montegallo	AP
Montefortino	AP
Montemonaco	AP
Amandola	AP
Comunanza	AP
Cossignano	AP
Force	AP
Montalto delle Marche	AP
Montedinove	AP
Palmiano	AP
Roccafluvione	AP
Rotella	AP
Venarotta	AP
Appignano del Tronto	AP
Belmonte Piceno	FM
Castel di Lama	AP
Castignano	AP
Castorano	AP
Colli del Tronto	AP
Folignano	AP
Maltignano	AP
Monsampietro Morico	FM
Monte Rinaldo	FM
Montefalcone Appennino	FM
Monteleone di Fermo	FM
Montelparo	FM
Offida	AP
Ortezzano	FM
Santa Vittoria in Matenano	FM
Servigliano	FM
Smerillo	FM



Sisma 2016: Rottura condotta Acquedotto Pescara

Descr.	Comuni.	Utenze	Fatturato 2016
ATO 5 totale	59	178.260	44.716.156
ATO 5 sisma 2016	33	40.561	9.012.265
Incidenza %	55,93	22,75	20,15

I tragici eventi del sisma, susseguirsi dall'agosto 2016, hanno gravemente interessato le sorgenti e gli impianti di adduzione che si trovano proprio nell'epicentro della zona colpita. Per farvi fronte EGATO e CIIP hanno approntato nel 2017 una variante di Piano d'Ambito volta a dare soluzione alle criticità conseguenti il sisma di cui si è ampiamente relazionato nei Bilanci Consuntivi e Relazioni Previsionali degli anni scorsi.



La crisi Idrica

Gli eventi sismici del 24 agosto 2016 e successivi, aggravati dal prolungato periodo di siccità, hanno determinato l'attuale stato di criticità idrica nel territorio dell'AATO 5 in quanto la portata di acqua prelevata dalle principali sorgenti montane complessivamente da questo gestore è passata **da 1130 l/s (prelievo massimo estivo nell'anno 2015 ante sisma) ad un prelievo dalle stesse sorgenti montane drasticamente inferiore, con portata erogata a Febbraio 2023 pari al minimo storico mai raggiunto e pari a soli 297 l/s (-12 l/s rispetto Gennaio 2023, -78 l/s rispetto Febbraio 2022, -52 l/s rispetto Febbraio 2021).**

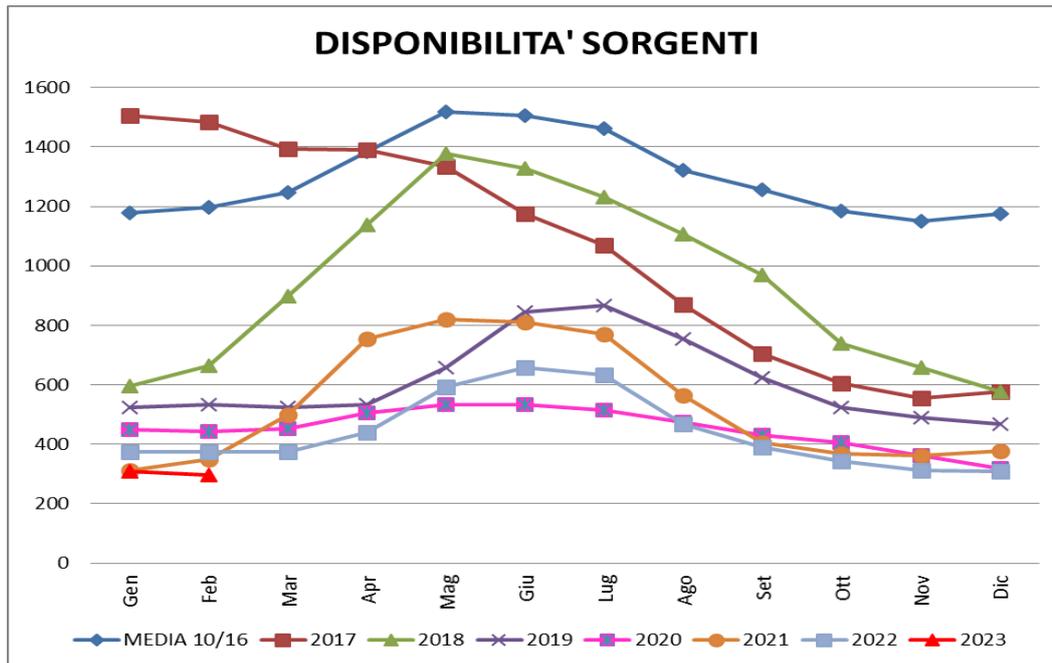
Tale situazione di massima carenza idrica si protrae da Novembre 2022, con portate erogate oscillanti fra 297 e 311 l/s, a causa della straordinaria carenza di precipitazioni durante tutto il 2022.

Come è ben evidente nella tabella sottostante, nella quale vengono riassunte le portate delle principali sorgenti montane gestite in vari periodi dell'anno idrologico, ad oggi la riduzione rispetto ai valori di concessione si attesta intorno al 57%, permanendo ancora la scomparsa delle sorgenti di Forca Canapine e Fosso Rio; la tendenza dell'ultimo periodo è dovuta soprattutto alla mancanza di una risposta adeguata da parte di tutte le sorgenti principali, Foce di Montemonaco, Pescara del Tronto e Capodacqua, fortemente legata all'assenza di precipitazioni, che causa la riduzione complessiva rispetto ai valori di concessione.

Di seguito la tabella che illustra nel periodo 2016-2023 la disponibilità mensile complessiva nelle sorgenti. Si può notare la progressiva e grave riduzione delle portate.

Gruppi Sorgentizi	Portate di concessione l/s	PORTATE PRELEVATE									Riduzione % rispetto alla concessione
		ago-17	ott-19	gen-20	ott-20	ott-21	feb-21	feb-22	mar-23	differenza rispetto a valori concessione	
Gruppo Sorgentizio Foce di Montemonaco – Sibillini	526	354	157	185	123	133	170	131	128	-398	-76%
Gruppo Sorgentizio Pescara del Tronto	200	123	90	39	31	65	21	60	14	-186	-93%
Gruppo Sorgentizio Capodacqua + pozzi	429,8	513	375	337	370	387	375	375	376	-53,8	-13%
Gruppo Sorgentizio Sasso Spaccato	62,7	36	35	31	27	30	32	41	33	-29,7	-47%
Gruppo Sorgentizio Forca Canapine	47	0	0	0	0	0	0	0	0	-47	-100%
Gruppo Sorgentizio Fosso Rio di Capodacqua	10	0	0	0	0	0	0	0	0	-10	-100%
TOTALE	1275,5	1026	657	592	551	615	598	607	551	-724,5	-57%

Di seguito la tabella che illustra nel periodo 2016-2023 la disponibilità mensile complessiva nelle sorgenti. Si può notare la progressiva e grave riduzione delle portate.



Le chiusure notturne di alcuni serbatoi intraprese fra Agosto 2022 e Febbraio 2023, come misura atta a garantire un'equa distribuzione della scarsa risorsa idrica disponibile nel periodo di maggiore magra, sono state sospese da poco grazie all'abbassamento dei consumi e allo scioglimento della ricarica nevosa (seppur scarsa): la carenza di precipitazioni per tutta la stagione 2022 ha costretto il Gestore ad un utilizzo continuo (seppur modulato) di tutti gli impianti di soccorso disponibili, anche durante la stagione primaverile, di solito più favorevole.

Il rilascio delle sorgenti e l'utilizzo ponderato della risorsa idrica a Capodacqua (spegnimento programmato dei pozzi al fine di preservare la falda ed aumentare il rilascio in sorgente) ha permesso alla CIIP Spa di sostenere il picco di consumo nei mesi di Luglio ed Agosto 2022, a fronte di un anno estremamente siccitoso. Lo confermano le varie relazioni della regione Marche presentate all'Osservatorio permanente sulla risorsa idrica istituito dall'Autorità di Distretto dell'Appennino Centrale, nel quale viene definito uno scenario di elevata severità idrica per l'ambito numero 5 della Regione Marche:

Seduta del	25/06/2021	30/09/2021	29/11/2021	19/05/2022	14/07/2022	02/08/2022	19/10/2022	23/02/2023
AATO 1 - Prov PU	ALTA	ALTA	BASSA	NORMALE	MEDIA	ALTA	MEDIA	NORMALE
AATO 2 - Prov AN	BASSA	BASSA	NORMALE	NORMALE	BASSA	BASSA	BASSA	NORMALE
AATO 3 - Prov MC (AN)	MEDIA	MEDIA	BASSA	BASSA	BASSA	MEDIA	MEDIA	BASSA
AATO 4 - Prov FM - MC	BASSA	MEDIA	NORMALE	NORMALE	BASSA	BASSA	MEDIA	NORMALE
AATO 5 - Prov AP - FM	ALTA							

In ragione dell'elevata carenza di precipitazioni nell'arco di tutto il 2022, nel mese di Agosto si è assistito ad un rapido declino delle portate disponibili alle sorgenti e, stante il permanere di un'elevata domanda anche legata al perdurare della stagione turistica, si è reso necessario programmare chiusure nelle ore notturne.

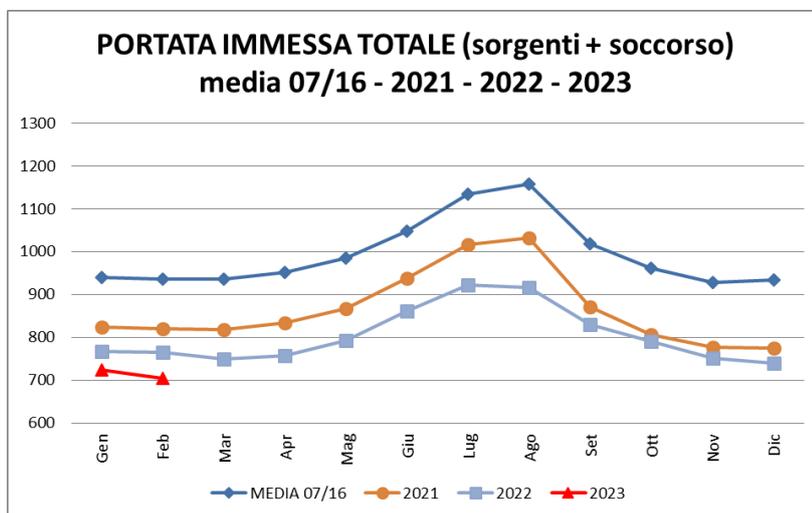
In data 06/07/2022, tramite apposito comunicato, è stato confermato il "Livello di ALLARME – codice ROSSO – 3° STADIO", secondo la procedura interna del Sistema di Gestione Integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza "P24: Gestione Emergenza Idrica", livello più elevato di allarme previsto nella suddetta procedura, e, nel contempo, è stato chiesto alle Amministrazioni Comunali la pubblicazione di apposite ordinanze sindacali al fine di sensibilizzare l'utenza al contenimento dei consumi e vietare gli utilizzi non consentiti al di fuori delle sole esigenze igienico – potabili.

Con successiva informativa del 19/08/2022, è stata annunciata la necessità di sospendere l'erogazione idrica nelle ore notturne dalle ore 22.00 alle ore 06.00 per alcune zone dei Comuni di Servigliano, Santa Vittoria in Matenano, Fermo, Monte Giberto, Lapedona, Ortezzano, Castorano, Spinetoli, Offida, Acquaviva Picena, Montepandone dal 22/08/2022, al fine di garantire una equa distribuzione della risorsa idrica disponibile.

Tale provvedimento è stato temporaneamente sospeso dal 14/09/2022 per la progressiva riduzione dei consumi delle utenze nel periodo autunnale; a causa del perdurare della riduzione delle portate in sorgente, di un progressivo depauperamento degli impianti di soccorso, di una costante domanda idrica da parte dell'utenza, dell'anomalo andamento climatico stagionale, dal 20/10/2022 è ripresa l'attività di sospensione dell'erogazione idrica nelle ore notturne dalle ore 22.00 alle ore 06.00 per alcune zone dei Comuni di Servigliano, Santa Vittoria in Matenano, Fermo, Monte Giberto, Lapedona, Ortezzano, Castorano, Spinetoli, Offida, Acquaviva Picena, Monteprandone, Grottammare e Cupra Marittima, con informativa del 17/10/2022. Con comunicazione del 25/10/2022, l'attività di sospensione dell'erogazione idrica nelle ore notturne è stata ulteriormente ampliata dal 28/10/2022 ad alcune zone dei Comuni di Acquasanta Terme, Spinetoli, Colli del Tronto, Roccafluvione, Ascoli Piceno, Castel di Lama, Monsampolo del Tronto, Ripatransone, Monteprandone, San Benedetto del Tronto, Montottone, Pedaso ed Altidona.

Tali attività, necessarie a garantire un'equa distribuzione della scarsa risorsa idrica disponibile, si sono protratte fino a Febbraio 2023: le chiusure notturne sono state progressivamente sospese il 22 ed il 28 Febbraio con apposite comunicazioni agli Enti ed alla cittadinanza.

Da segnalare che nel periodo in esame **la gestione acquedottistica è stata portata avanti con una progressiva diminuzione della risorsa disponibile rispetto al 2021, segno di un'efficacia delle azioni gestionali di riduzione delle perdite intraprese da questa società al fine di contrastare nella maniera più efficace possibile la crisi idrica: emblematico è il dato della risorsa totale immessa in rete, ridotta in un solo anno di circa il 8% (risorsa quasi del tutto recuperata grazie all'attività di ricerca perdite):**



La Crisi Idrica – Finanziamenti e Costi sostenuti

Stante quanto sopra, questa società ha inoltrato relazioni ed aggiornamenti costanti sulla situazione di crisi idrica all'AATO ed alla struttura regionale, chiedendo il ristoro delle maggiori spese sostenute per l'emergenza, e fondi per attivare gli interventi urgenti atti ad affrontare tali problematiche.

Allo stato attuale il Gestore, oltre ad aver realizzato numerosi investimenti, ha dovuto sostenere spese decisamente elevate per le attività di gestione della risorsa e per l'utilizzo degli impianti di soccorso che anziché essere usati, come per loro definizione, infrastrutture di emergenza sono diventati una fonte costante di risorsa idrica che ha permesso di contenere i disservizi legati alla carenza idrica.

La Protezione Civile Nazionale con l'ordinanza n. 581 del 2019 ha finanziato le attività connesse alla gravissima crisi idrica che sta ancora interessando il nostro territorio per un importo di euro **5.813.565,88**.

Allo stato attuale il Gestore, oltre ad aver realizzato numerosi investimenti, ha dovuto sostenere notevoli costi per le attività di gestione della risorsa e per l'utilizzo degli impianti di soccorso, che anziché essere usati come infrastrutture di emergenza sono diventati una fonte costante di risorsa idrica che ha permesso di minimizzare i disservizi legati alla carenza idrica.

Si fa presente che la CIIP per fronteggiare la gravissima crisi idrica post sisma ha già speso a tutto il 2022 € 5.827.178 in conto investimento e € 11.940.317 in conto esercizio, per complessivi € **17.767.495**.

Costi Crisi Idrica	2016	2017	2018	2019 ante ordinanza	2019 post ordinanza	2020	2021	2022	Totale
Commessa AXEQ - Fosso dei Galli	-	-	-	-	163.930	815.532	25.971	-	1.005.434
Commessa AXFC - Forca canapine	-	-	-	30	40.695	1.026.588	16.291	-	1.083.604
Commessa 7Z25 - Castel Trosino 3 Stralcio	-	-	-	-	222.601	254.823	8.672	-	486.096
Commessa 7X25 - Castel Trosino 3 stralcio	27.992	519.028	263.039	2.972	-	-	-	-	813.030
Commessa 7Y25 - Castel Trosino 3 stralcio	-	86.649	1.862.941	-	201.518	50.536	-	-	2.201.644
Commessa AXFC - Foce	-	-	-	-	41.252	57.208	39	-	98.499
Commessa AXFC - Ascensione	-	-	-	-	138.870	-	-	-	138.870
Totale Investimenti	27.992	605.676	2.125.980	3.002	808.866	2.204.688	50.973	-	5.827.178
Costi di esercizio	53.499	437.160	576.022	408.012	1.120.311	2.788.240	1.892.009	4.665.064	11.940.317
Totale costi per crisi idrica 2016-2022	81.492	1.042.837	2.702.002	411.014	1.929.177	4.992.928	1.942.983	4.665.064	17.767.495

Dettaglio dei costi di esercizio dal 2016 a febbraio 2023:

Dettaglio Costi esercizio	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	feb-23	Totale
Energia Elettrica	-	261.132	378.924	1.081.874	1.391.953	1.381.319	4.292.149	453.424	9.240.775
Acquisto Acqua	-	962	4.864	7.908	17.001	25.150	21.233	-	77.118
Manutenzioni	47.999	135.276	157.678	360.935	641.373	210.160	204.049	46.098	1.803.569
Chiusure Serbatoi	-	-	-	-	125.146	91.630	87.000	-	303.776
Gruppi elettrogeni (Noleggio e carburanti)	5.500	39.790	34.244	77.605	565.376	84.240	48.254	6.200	861.210
Trasporto Acqua Autobotti	-	-	312	-	47.390	99.510	12.379	-	159.591
Totale costi esercizio per crisi idrica 2016-2023	53.499	437.160	576.022	1.528.323	2.788.240	1.892.009	4.665.064	505.722	12.446.039

Nelle numerose corrispondenze con il Dipartimento di Protezione Civile della Regione Marche si è più volte evidenziato che il Gestore CIIP continua ancora a sostenere costi a causa del perdurare della crisi di approvvigionamento idrico.

La Presidenza del Consiglio dei Ministri, su richiesta del Capo della Protezione Civile, ha emesso l'Ordinanza n. 961 del 25/01/2023, avente ad oggetto "Primi interventi urgenti di protezione civile finalizzati a contrastare la situazione di deficit idrico in atto per le peculiari condizioni ed esigenze rilevate nei territori della Regione Marche". Detta Ordinanza - rilevando la grave situazione dei territori della Regione Marche che sono stati interessati da un lungo periodo di siccità, causato sia dalla eccezionale scarsità di precipitazioni pluviometriche nel corso dell'anno 2022 che dall'incremento anomalo delle temperature - ha stabilito per l'ATO 5 Marche Sud un risarcimento danni limitato ai soli costi sostenuti nel 2022 per il rifornimento dell'acqua a mezzo di autobotti e per le chiusure serbatoi. Il rimborso ottenuto è stato pertanto quantificato in euro 100.000 a fronte di costi ben più elevati (€ml 4,7).

Il 2 agosto 2022, con nota protocollo n. 2022015226, la CIIP ha trasmesso all'ATO ed alla Regione Marche una ulteriore richiesta di ristoro delle spese sostenute per la crisi idrica relativamente al consumo di energia elettrica per l'attivazione degli impianti di soccorso e per i sollevamenti idrici esistenti, quelle legate alle attività di chiusura dei serbatoi, ai lavori straordinari eseguiti per garantire l'erogazione del servizio e all'utilizzo delle autobotti per il rifornimento di serbatoi minori. La nuova richiesta ammonta ad €ml 2,9.

Si riporta di seguito la stima dei **costi che il gestore dovrà sostenere nel corso del 2023 per la crisi idrica messi a confronto con quelli sostenuti nel 2022.**

Voce di Costo	Consuntivo 2022	Budget 2023
Carburante per gruppi elettrogeni	17.416	7.500
Acquisto acqua da altri gestori	21.233	15.000
Energia elettrica	4.292.149	4.400.000
Nolo gruppi elettrogeni	30.837	-
Chiusure serbatoi	87.000	125.000
Trasporto acqua autobotte	12.379	10.000
Manutenzioni	204.049	-
Totale	4.665.064	4.557.500

La Crisi Idrica – Impianti di Soccorso

La CIIP spa non è rimasta inerte in attesa dei finanziamenti richiesti ma ha già completato l'**impianto di soccorso di Castel Trosino di Ascoli Piceno** (€ 2,15 ml), la relativa condotta adduttrice (€ 1,3 ml) ed ha

ottenuto durante gli anni precedenti le relative autorizzazioni sanitarie per la messa in esercizio dell'impianto. L'impianto è stato ufficialmente inaugurato il 18/05/2019, permettendo così l'interruzione delle chiusure notturne dei serbatoi in atto. Nel corso dell'anno 2019, una volta messo in esercizio l'impianto di soccorso alimentato dai pozzi n. 1 e n. 2, si è provveduto a redigere la progettazione esecutiva dell'intervento di 3° stralcio. La predetta progettazione prevede la trasformazione del sondaggio idrogeognostico n. 3 in pozzo di produzione e la realizzazione della condotta di collegamento dello stesso alla vasca di partenza dell'acquedotto: attualmente i lavori del 3° stralcio sono conclusi e collaudati, in modo da assicurare una maggiore sicurezza di esercizio all'impianto di soccorso, fondamentale per l'approvvigionamento dei Comuni di Ascoli Piceno, Maltignano e Folignano.

Dal 2019 il Gestore Unico SII CIIP spa, al fine di contrastare la crisi di approvvigionamento idrico del territorio del Piceno, è stato autorizzato più volte dal Comitato Provinciale di Protezione Civile all'utilizzo immediato del campo pozzi di Castel Trosino con prelievi massimi variabili e crescenti nel tempo, da un quantitativo di 50 l/s fino a 150 l/s (visto anche il giudizio di idoneità ad uso umano dell'acqua prelevata dall'impianto di Castel Trosino rilasciato dall'Asur Area Vasta n°5, e vincolato all'implementazione di un sistema di disinfezione, già in essere).

In parallelo alle concessioni temporanee di utilizzo immediato rilasciate dal Comitato Provinciale di Protezione Civile, la CIIP Spa nel 2020 ha avviato la procedura per l'istanza di concessione definitiva di derivazione idrica ad uso potabile relativa all'impianto acquedottistico di soccorso a servizio della città di Ascoli Piceno, per una portata complessiva pari a 200 l/s; chiusa positivamente la fase consultativa per la definizione del livello di dettaglio degli elaborati progettuali e dei contenuti dello Studio di Impatto Ambientale, da Marzo 2022 si sono svolte le riunioni della Conferenza dei Servizi sincrona per la procedura di V.I.A. ed il rilascio della concessione sopra citata.

In data 02/09/2022 è stato emanato il Decreto n° 167/2022 dalla Regione Marche – Giunta Regionale – Settore Valutazioni e autorizzazioni ambientali, con il quale si è concluso il procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) che comprende, ai sensi dell'art. 14- quater, della L. 241/90 e del comma 7, dell'art. 27-bis, del D.Lgs.152/2006, i seguenti atti:

- a) Giudizio positivo di compatibilità ambientale, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.Lgs. 152/2006 nel rispetto delle relative condizioni ambientali (Allegato 2 condizioni ambientali);
- b) Concessione di Grande derivazione idrica (L.R. 5/2006), ad uso potabile mediante emungimento dal campo pozzi a Monte dei Fiori in frazione di Castel Trosino nel Comune di Ascoli Piceno per una portata massima di 200 l/s.

L'impianto di soccorso di Fosso dei Galli, attivato ad Ottobre 2017 dopo un lungo iter autorizzativo e progettuale, è costituito dall'emungimento del Campo Pozzi Est di Monteprandone (n. 6 pozzi dislocati lungo l'argine fluviale, in sponda sinistra del fiume Tronto e denominati rispettivamente P1, P2, P3, P4, P5, P6), dalla condotta adduttrice in acciaio di collegamento DN 350 e dal potabilizzatore di Fosso dei Galli, situato in via Val Tiberina a Porto d'Ascoli: l'impianto, dopo il trattamento delle acque grezze tramite doppio banco di filtri a sabbia – pirolusite e banco di filtri a carboni attivi, miscela l'acqua così filtrata con risorsa ulteriormente trattata tramite tre banchi di filtri a osmosi inversa, che abbattano il contenuto di sali e materiale disciolto, restituendo una risorsa perfettamente potabile, il tutto secondo le indicazioni del progetto esecutivo a firma dello studio C. Lotti & Associati di Roma del febbraio 2002, (Progetto speciale 29/286-Ravvenamento del fiume Tronto -1° lotto)

Il Decreto del Dirigente della P.F. Tutela delle Acque e Tutela del Territorio di Ancona n° 107 del 31/05/2018 regola la concessione di derivazione d'acqua ad uso industriale / civile, mediante emungimento del campo pozzi "Fosso dei Galli" in comune di San Benedetto del Tronto e dal campo Pozzi Est in comune di Monteprandone, ricomprendendo all'interno della concessione anche l'acqua ad uso prettamente industriale del campo pozzi "Fosso dei Galli": in sintesi viene definito il prelievo dai due campi pozzi nel corso dell'anno, per una quantitativo massimo di 150 l/s (120 l/s dal Campo Pozzi Est e 30 l/s da Fosso dei Galli) per il semestre estivo, e di 105 l/s (80 l/s dal Campo Pozzi Est e 25 l/s da Fosso dei Galli) per il semestre invernale; l'acqua in uscita dall'impianto è utilizzata di norma per alimentare la rete idrica a servizio delle industrie agroalimentari del Comune di San Benedetto del Tronto e a beneficio della zona del lungomare di San Benedetto del Tronto per alimentare la condotta idrica a servizio degli chalet balneari (docce su arenile). Infine, in situazioni di emergenza idrica, l'acqua potabilizzata è utilizzata dalla CIIP S.p.A. anche per alimentare la rete idrica potabile a servizio del centro abitato di San Benedetto del Tronto; ciò permette di mantenere la continuità del servizio alle utenze civili e di escludere il ricorso al razionamento della risorsa mediante chiusure di serbatoi.

L'impianto di potabilizzazione è stato oggetto di potenziamento, già predisposto in fase di prima realizzazione, che permette di raggiungere una portata di risorsa idrica potabilizzata pari a 80 l/s.

In parallelo alle concessioni temporanee di utilizzo immediato rilasciate dal Comitato Provinciale di Protezione Civile, la CIIP Spa nel 2021 ha avviato anche la procedura per l'istanza di variante di concessione definitiva di derivazione idrica ad uso potabile relativa **all'impianto acquedottistico di soccorso di Santa Caterina** a servizio dei Comuni di Fermo e Porto San Giorgio, per una portata complessiva pari a 80 l/s (variante rispetto la portata già autorizzata di 22,7 l/s con Decreto Dirigenziale n° 353/2004 della Provincia di Ascoli Piceno – Genio Civile); chiusa positivamente la fase di verifica di non assoggettabilità a V.I.A. di competenza provinciale con D.D. della Provincia di Fermo – Settore Ambiente n° 13/2022 del 01/02/2022, da Luglio 2022 è stata trasmessa l'istanza di variante alla Regione Marche – P.F. Tutela del Territorio di Fermo.

In data 28 Dicembre 2022 è stato emanato il Decreto n° 705/2022 dal Dirigente del Settore Genio Civile Marche Sud – Regione Marche, con il quale si è concluso il procedimento per il rilascio della Concessione Quindicennale per Piccola Derivazione di acqua pubblica ad uso potabile in località Santa Caterina del Comune di Sant'Elpidio a Mare (FM), con aumento del prelievo fino ad un massimo di 80 l/s, ai sensi della L.R. 05/2006 e s.m.i..

Nel 2017 è stato realizzato un ulteriore **impianto di soccorso a Petritoli**, costituito da tre pozzi posizionati sulla sponda destra del fiume Aso, da una vasca di carico e dal relativo impianto di sollevamento, il tutto per una portata massima di emungimento pari a 30 l/s; nel 2020 l'impianto è stato dotato di un sistema di filtrazione a carboni attivi al fine di migliorare le caratteristiche qualitative della risorsa idrica captata; a settembre 2021 è stata presentata la relativa istanza di concessione alla Regione Marche – P.F. Tutela del Territorio di Fermo.

In data 21 Marzo 2023 è stato emanato il Decreto n° 132/2023 dal Dirigente del Settore Genio Civile Marche Sud – Regione Marche, con il quale si è concluso il procedimento per il rilascio della Concessione Quindicennale per Piccola Derivazione di acqua pubblica ad uso potabile mediante attingimento da campo pozzi dalla falda in subalveo del fiume Aso, in località Valdaso del Comune di Petritoli (FM), con prelievo fino ad un massimo di 30 l/s, ai sensi della L.R. 05/2006 e s.m.i..

Al fine di mantenere l'attuale equilibrio di prelievo si sono svolti diversi comitati di crisi idrica; in data 28/12/2022 è stato convocato il più recente comitato di crisi idrica che, stante il permanere della situazione generale di carenza di risorsa, ha autorizzato sino a Giugno 2023 i prelievi in deroga per il campo pozzi di Forca Canapine/Capodacqua fino a 100 l/s.

Alla data attuale i principali impianti di soccorso utilizzati sono:

Campo pozzi di Santa Caterina (alimentazione comuni di Fermo e Porto San Giorgio)

- Prelievo di concessione = 80 l/s;

Impianto di soccorso di Fosso dei Galli (Alimentazione comune di San Benedetto del Tronto - Porto d'Ascoli);

- Prelievo di concessione massimo = 80 l/s;

Impianto di soccorso di Castel Trosino (Alimentazione comuni di Ascoli Piceno, Maltignano, Folignano);

- Prelievo di concessione massimo = 200 l/s;

Impianto di soccorso di Forca Canapine/Capodacqua.

- Prelievo autorizzato in deroga – Comitato di Protezione Civile del 28/12/2022 = 100 l/s;

Campo pozzi di Petritoli (alimentazione comuni di Carassai, Montefiore dell'Aso, Campofilone, Massignano)

- Prelievo di concessione = 30 l/s;

In riferimento alla possibilità di recuperare un quantitativo fino a 50 l/s dalla sorgente di Pescara del Tronto, quantitativo "filtrato" nel detrito dopo gli eventi sismici determinato sulla base delle relazioni prodotte dall'Università La Sapienza ed il cui recupero è stato oggetto di valutazione nel corso dei comitati di protezione civile, la CIIP si sta interfacciando con lo Studio Boeri, incaricato del progetto di pianificazione urbanistica di ricostruzione della frazione di Pescara, al fine di conciliare il processo di ricostruzione con le esigenze idropotabili. La risorsa, da captare a monte del detrito di versante, andrà poi opportunamente sollevata ed immessa in rete, con la necessità pertanto di realizzare un volume per l'accumulo ed il pompaggio della risorsa.

Nell'ambito dell'intervento complessivo di Interconnessione acquedottistica delle ATO 3, 4 e 5 "Anello dei Sibillini", finanziato a fondo perduto con le risorse del PNRR (come meglio specificato in precedenza), è in corso l'appalto integrato per progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori di un nuovo potabilizzatore posizionato nel Comune di Montefortino, capace di trattare fino a 400 l/s di nuova risorsa idrica captata dal Lago di Gerosa e dal Fiume Tenna, e di immetterla successivamente nell'Acquedotto dei Sibillini.

Rimane invece non percorribile la realizzazione dei 2 sondaggi idrogeologici su Piano della Gardosa, come da determinazione del Comitato di Protezione civile (cit "che l'autorizzazione alla realizzazione di 2 sondaggi idrogeologici in località Piana della Gardosa nel comune di Montemonaco, non possa essere rilasciata. Si ritiene opportuna la raccolta di ulteriori informazioni e una valutazione più approfondita visto il contesto ambientale nel quale ricadrebbero i sondaggi, oltre al fatto che è assente l'Ente Parco.")

Ricerca di nuove fonti di approvvigionamento

La CIIP spa ha affidato da tempo degli studi per la ricerca e la valutazione del quantitativo idrico disponibile e potenzialmente captabile per garantire maggiore affidabilità in termini di risorsa disponibile in caso di eventi di danno e crisi idriche importanti.

Gli eventi sismici 2016-2017, che hanno tra l'altro fortemente compromesso le attuali sorgenti CIIP, hanno giocoforza portato ad un incremento delle attività di ricerca; allo stato attuale sono tre le zone principali oggetto di studio per la valutazione della risorsa disponibile: il complesso del Monte Ascensione, i Monti della Laga e l'acquifero nelle zone del Complesso Carbonatico del Massiccio dei Sibillini, studi dei quali è stata incaricata l'Università Politecnica delle Marche sotto il coordinamento del Professor Nanni, ordinario di idrogeologia, attualmente in quiescenza.

Tutte le zone oggetto di possibili scenari di nuova captazione idropotabili sono state già inserite nel nuovo Piano Regolatore Generale degli Acquedotti (P.R.G.A.) adottato dalla Giunta Regionale con DGR 238 del 10 marzo 2014 - Pubblicato sul BUR n. 30 del 27/03/2014, perimetrando le zone degli acquiferi "riservati" all'uso idropotabile della risorsa.

La CIIP ha eseguito nel tempo una serie di studi e sondaggi, a vasta scala, sull'intero territorio dell'ambito che hanno dato luogo a risultati alterni, quali:

- studi relativi al monte dell'Ascensione a cura dell'UNIVPM (presenza di quantitativi idrici emungibili ridotti variabili tra i 5 ed i 10 l/s di ridotta utilizzabilità);
- studi relativi al vallone di Capodacqua a cura dell'UNIVPM (presenza di un acquifero potente, con quantitativi idrici emungibili anche dell'ordine dei 100 l/s trasformati in sondaggi in pozzi di captazione, stante la carenza idrica il prelievo è stato autorizzato dal comitato di protezione civile).
- Studi Foce di Montemonaco a cura Della Sapienza e di Roma 3 (impossibilità amministrativa di prelievi aggiuntivi imposta dal disciplinare del Parco Nazionale dei Monti Sibillini)

Tra i prelievi che a giudizio dell'azienda si configurano come strutturali e per i quali sono in corso i relativi appalti per la costruzione delle opere di captazione e trasporto si segnalano:

Prelievo lago di Gerosa:

Il Lago di Gerosa, con una capacità di invaso ante sisma di circa 14.000.000 di mc (attualmente tale capacità è stata ridotta per problematiche amministrative) potrebbe garantire una portata da potabilizzare di 150-200 l/s; l'invaso è gestito dal consorzio di Bonifica delle Marche. La Regione Marche disciplinerà il rapporto concessorio. L'intervento inquadrato nell'ambito del cosiddetto progetto di Interconnessione acquedottistica delle ATO 3, 4 e 5 "Anello dei Sibillini", come meglio specificato di seguito, ne costituisce uno stralcio funzionalmente indipendente ed è attualmente allo stato di progettazione definitiva in fase di procedura autorizzativa. La captazione è cofinanziata da fondi PNRR.

Prelievo fiume Tenna:

Il Fiume Tenna, al confine tra i comuni di Montefortino ed Amandola, fuori dal territorio del Parco dei Sibillini ha una portata stimata anche in periodi di massima magra di circa 600 l/s, in gran parte poi prelevati dall'ENEL per fini idroelettrici. E' quindi possibile effettuare, a monte, un prelievo di una portata da potabilizzare di 150-200 l/s, che andrà poi reimpressa nell'acquedotto dei Sibillini presso Croce di Casale mediante una condotta di circa 9 km dopo aver subito un blando trattamento di potabilizzazione presso il medesimo impianto che tratterà le acque provenienti da Gerosa. L'intervento inquadrato nell'ambito del cosiddetto progetto di Interconnessione acquedottistica delle ATO 3, 4 e 5 "Anello dei Sibillini", come meglio

specificato di seguito, ne costituisce uno stralcio funzionalmente indipendente ed è attualmente allo stato di progettazione definitiva in fase di procedura autorizzativa. La captazione è cofinanziata da fondi PNRR

Prelievi ulteriori in fase di studio

Per ciò che concerne lo studio dei Monti della Laga esso è stato avviato nel corso del 2018 ed in questa prima fase, della durata di più anni idrologici, mediante l'installazione di apposite stazioni il monitoraggio di dati pluviometrici, idrometrici e chimico fisici delle acque. Si è alla fine del terzo anno idrologico e i ricercatori dell'UNIVPM hanno individuato delle zone di interesse idrogeologico dove effettuare delle indagini geofisiche.

L'acquifero della Laga però a differenza di quelli carbonatici dei Sibillini ha peculiarità tali da rendere necessari molti più pozzi a parità di portata da emungere, circostanza che può costituire una grave criticità il relazione ai vincoli imposti da Parco Nazionale del Gran Sasso Monti della Laga; alcuni sondaggi potranno comunque essere effettuati anche nell'ambito di un finanziamento di probabile erogazione nel 2023, per la crisi idrica.

La CIIP ha infatti attivato le procedure di cui Decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili n. 259 del 29.8.2022 "Fondo per la progettazione di fattibilità delle infrastrutture e degli insediamenti prioritari per lo sviluppo del Paese, nonché per la project review delle infrastrutture già finanziate" – Decreto della Direzione generale per l'edilizia statale, le politiche abitative del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili n.19056 del 13.10.2022 per il finanziamento di progetti di fattibilità tecnico ed economica a favore delle Autorità di bacino distrettuali.

In base ai vari incontri ed alla corrispondenza intercorsa è probabile che nel 2023 venga finanziata la progettazione di fattibilità tecnica economica per un importo presunto di € 800.000,00 di un nuovo potabilizzatore nella zona tra Arquata ed Accumuli, alimentato mediante diverse modalità di prelievo idrico, o dal lago Scandarello, o direttamente dal Fiume Tronto od anche mediante pozzi individuabili a valle del predetto studi UNIVPM;

In considerazione delle previsioni climatiche stagionali che lasciano presupporre un probabile aggravamento della crisi idrica nei mesi ed primaverili ed estivi, tra gli interventi per reperire le ultime risorse disponibili si segnala:

Prelievo sorgente Piciacchia Pescara del Tronto:

A seguito del sisma 2016-2017 la sorgente Pescara ha modificato le modalità di rilascio favorendo il deflusso ad una quota più bassa e direttamente nei detriti del fosso Cavone.

Attualmente, in magra, transitano sul fosso portate intorno ai 50 l/s che potrebbero essere prelevate con modeste opere all'interno della cava Piciacchia e successivamente si dovranno potabilizzare realizzando dei manufatti di modeste dimensioni.

Stress idrico e cambiamenti climatici

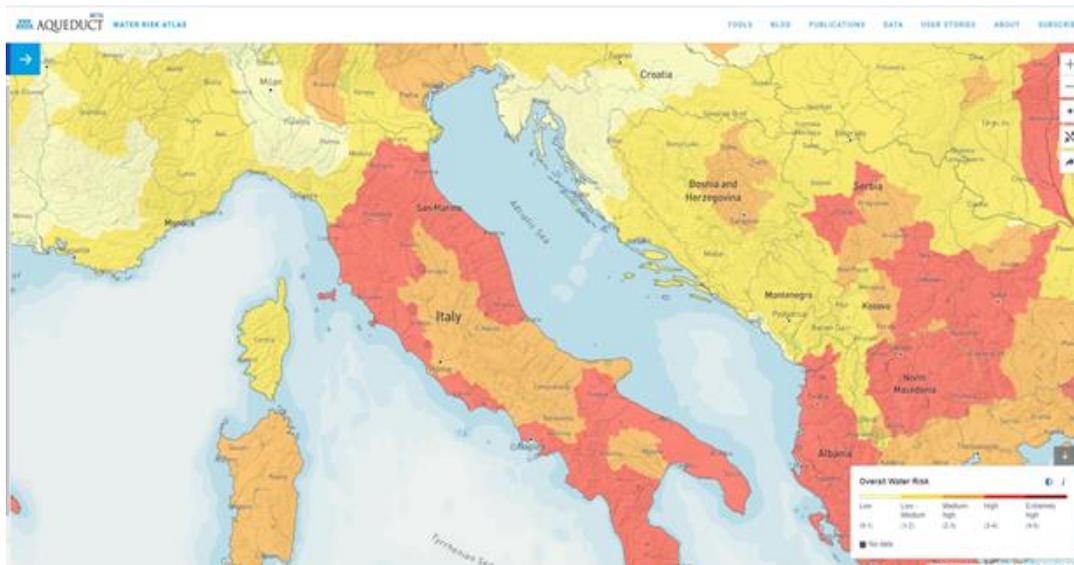
A completamento della problematica sulla grave carenza idrica affrontata da CIIP spa in questi ultimi anni, va pure rilevato che la disponibilità di acqua presente nel pianeta dipende dal clima che sta subendo profondi cambiamenti, in occasione della Giornata Mondiale dell'Acqua, l'UN-Water ha redatto l'edizione 2020 del "World Water development", che fornisce indicazioni su come affrontare i cambiamenti climatici gestendo al meglio le risorse idriche.

Nello studio si sostiene che si verifica lo "stress idrico" quando oltre il 40% dell'acqua disponibile viene utilizzata. Il rapporto evidenzia che attualmente in questa situazione di stress idrico si trova un terzo della popolazione mondiale. Questa situazione potrà raggiungere il 50% della popolazione mondiale entro la fine del secolo se si continua ad usare tale risorsa con le attuali modalità.

I fattori che incidono sulle risorse idriche e sulla loro gestione sono ad esempio l'aumento delle temperature, la variazione del livello del mare, la variabilità dei regimi di precipitazione, nonché l'aumento della popolazione, lo sviluppo economico, l'uso del suolo e l'urbanizzazione.

Il World Resources Institute (WRI) produce stime nazionali e subnazionali dello stress idrico. L'aggiornamento 2020 dell'atlante internazionale di classificazione, mette in evidenza la situazione critica in numerosi Paesi censiti.

Dallo studio si rileva che l'intera area delle Marche è classificata ad alto rischio di stress idrico. (Fonte: <https://www.wri.org/>).



Dati nazionali

Dalle relazioni ARERA (2022 anno 2021), il dato medio nazionale relativo al volume pro capite prelevato a uso potabile si attesta su valori superiori a 400 litri/(ab x gg), a fronte di un volume medio fatturato alle utenze di circa 200 litri/(ab x gg), con un divario via via crescente passando dai gestori del Nord, ai gestori del Centro, ai gestori del Sud e delle Isole

Rispetto ai 220 litri del 2015 il dato è in calo ma sempre molto maggiore degli altri Paesi europei, la cui media giornaliera è di circa 125 litri / persona (dati Eurostat).

Occorre comunque specificare che la quota di consumo non fatturato non corrisponde per intero alle perdite idriche, dal momento che comprende anche i consumi autorizzati (es. lavaggi di reti, se misurati) non fatturati. Oltre ai cambiamenti climatici, fattori (almeno in parte) antropici come l'inquinamento, dissesti idrogeologici, eventi atmosferici estremi accrescono la pressione su infrastrutture e sistemi idrici, fortemente sollecitati dai processi di urbanizzazione e dallo sviluppo economico che hanno avuto, negli anni, un impatto diretto sull'aumento della domanda di acqua. Occorre dunque rafforzare l'efficienza e resilienza del sistema idrico, rendendo i processi più efficienti ed efficaci, soprattutto nei territori che presentano una maggiore vulnerabilità a situazioni di criticità idrica.

Nello scenario di riferimento attuale, caratterizzato dalla crescita **dei fenomeni climatici estremi**, la sicurezza dell'approvvigionamento della risorsa idrica diventa una necessità primaria. La siccità e la scarsità d'acqua **non sono più eventi rari o estremi** in Europa: circa il **20% del territorio e il 30% della popolazione europei** sono colpiti da stress idrico nel corso di un anno.

L'Italia non è esente da questi fenomeni. Il nostro Paese si posiziona al **1° posto in Europa per estensione di territorio con un tasso di stress idrico** – definito come il rapporto tra prelievi idrici totali e disponibilità di acqua superficiale e sotterranea – **superiore all'80%**, ovvero una condizione in cui il rischio idrico nel territorio è molto alto.

La grande siccità dell'estate 2022 ha evidenziato come l'Italia, pur essendo tra le più ricche d'acqua in Europa, sia anche una delle più vulnerabili quanto all'approvvigionamento in situazioni di carenza di precipitazioni di lungo periodo. In mancanza di sufficienti risorse idriche nelle falde acquifere, il sistema degli invasi idrici artificiali non è sufficiente a garantire acqua in condizioni di grave siccità, sia per carenza di investimenti / manutenzione degli impianti che per contrarietà di vari stakeholder.

Oggi la percentuale di acqua piovana immagazzinata nei nostri bacini (347 laghi, 526 grandi dighe e circa 20 mila piccoli invasi) è stimata all'11,3%, contro circa il 15% di 50 anni fa, grosso modo a parità di precipitazioni. Sul nostro territorio piovono in media 302 miliardi di metri cubi di acqua all'anno, più che (ad esempio) in Gran Bretagna. Nonostante ciò, stocchiamo sempre meno acqua piovana (nove miliardi di metri cubi in meno rispetto a cinquant'anni fa), sia a causa dei depositi di sedimenti ("sfangamenti") che riducono – se non rimossi – la capienza effettiva degli invasi, sia per la carenza di nuove infrastrutture per tener conto dei cambiamenti climatici che hanno modificato le tempistiche stagionali delle piogge.

Tuttavia, i bacini idrici antisiccità incontrano non poche voci critiche, come ad es. agricoltori e ambientalisti, anche considerando la provenienza delle risorse idriche per alimentarli.

Il Centro italiano per la riqualificazione fluviale (Cirf) afferma che **"la costruzione di nuovi invasi non può essere la soluzione alla crisi idrica, il luogo migliore dove stoccare l'acqua è la falda"**. La grave siccità andrebbe affrontata nelle cause e non nei sintomi, non realizzando ulteriori bacini artificiali senza rivedere sperperi del modello agricolo intensivo. L'analisi del Cirf parte dal fatto che la grave crisi idrica in corso è da inquadrare nel cambiamento climatico, e va messo in discussione come viene utilizzata la risorsa (limitata)

acqua, di cui l'agricoltura è la maggiore utilizzatrice – 54% dei consumi totali secondo l'Associazione nazionale bonifiche in Italia (Anbi).

La riduzione dei fabbisogni dovrebbe quindi rappresentare la prima priorità, e poi considerare eventualmente nuovi bacini artificiali.

Quello delle perdite della nostra rete idrica è uno dei tasti più dolenti – per le quali incidentalmente abbiamo in atto una procedura di infrazione Ue con 60 milioni di euro all'anno di multa, con un danno aggiuntivo a carico in fin dei conti degli utilizzatori finali. Degli 8,1 miliardi di metri cubi immessi in rete nel 2020, solo 4,7 hanno effettivamente raggiunto i consumatori finali, il che equivale a una perdita annua nel transito di 3,4 miliardi di metri cubi, cioè 157 litri al giorno per abitante. Se prendiamo come riferimento il valore pro capite indicato sopra di 215 litri, le perdite potrebbero soddisfare le esigenze idriche di 43 milioni di persone in un anno!

Quali sono le ragioni di queste rilevanti perdite? Come riportato dal Fai e Utilitalia, gli acquedotti in Italia si sviluppano per 425mila chilometri di rete, 500mila chilometri inclusi gli allacciamenti. Il 60% della rete nazionale ha oltre 30 anni di età, e il 25% supera i 50 anni. Il tasso nazionale di rinnovo è pari a 3,8 metri di condotte per ogni chilometro di rete: a questo ritmo occorrerebbero oltre 250 anni per sostituire l'intera rete! Utilitalia stimava nel 2018 in cinque miliardi di euro all'anno l'investimento per adeguare e mantenere la rete idrica nazionale. Gli investimenti si attestano invece a 32-34 euro / anno per abitante, mentre la media europea è di circa cento euro (in Danimarca si arriva a 129 euro).

Utilitalia nel Blue Book 2023 traccia un percorso virtuoso (le 5R) per la gestione delle acque denominato “La transizione circolare come modello per rafforzare la sicurezza dell'approvvigionamento idrico”

IL MODELLO DELLE 5R PER LA TRANSIZIONE CIRCOLARE DELLA FILIERA ESTESA DELL'ACQUA.



Le proposte sono state lanciate nel giorno della prima riunione del Tavolo interministeriale per l'emergenza siccità (il 1 marzo 2023) e rappresentano un breve sunto delle azioni che vanno intraprese per migliorare il grado di resilienza del settore agli effetti dei cambiamenti climatici aumentando al contempo la qualità del servizio.

PNRR e ammodernamento delle reti di distribuzione

Il Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) prevede il finanziamento di politiche per la gestione efficiente, efficace e sostenibile dei servizi idrici. In tale contesto, è stato lanciato un programma da 900 milioni di euro entro il 2026 destinato all'ammodernamento della rete idrica (potabile) nazionale. A questi fondi sempre nell'ambito del Pnrr, lo scorso 17 gennaio 2023 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (Mit) ha assegnato la seconda tranche da 293 milioni di euro per progetti di riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione idrica, inclusi interventi di digitalizzazione e di monitoraggio delle infrastrutture.

Purtroppo, le risorse allocate al momento tra Pnrr e altri interventi di ammodernamento delle strutture e riduzione delle perdite di acqua potabile sono largamente insufficienti. Si pensi che l'**Ocse** stimava nel lontano 2013 almeno **2,2 miliardi di euro all'anno per i prossimi 30 anni** necessari per metterci al passo con il livello di manutenzione e prestazioni delle reti del resto d'Europa.

Piano di azione

Legambiente ha recentemente indicato al riguardo otto priorità da introdurre in una (non più rinviabile) strategia nazionale idrica, con un approccio circolare di interventi a breve, medio e lungo periodo, che favoriscano sia l'adattamento ai cambiamenti climatici che la riduzione dei prelievi di acqua, evitandone gli sprechi.

1. Favorire la ricarica controllata della falda acquifera, facendo in modo che le precipitazioni sempre più intense e concentrate permangano più a lungo sul territorio invece di scorrere velocemente a valle fino al mare.
2. Introdurre l'obbligo di recupero delle acque piovane, con l'installazione di sistemi di risparmio idrico e il recupero della permeabilità e attraverso misure di de-sealing in ambiente urbano (porzioni di territorio da liberare dall'asfalto / cemento e riportare in condizioni idonee per far crescere erba, alberi e arbusti) e prevedendo laghetti e piccoli bacini per l'irrigazione agricola.
3. Interventi strutturali per rendere efficiente il funzionamento del Ciclo Idrico Integrato, onde permettere le riduzioni delle perdite di rete, e completare gli interventi sulla depurazione.
4. Modifiche normative per il riuso delle acque reflue depurate in agricoltura.
5. Riconvertire il comparto agricolo verso colture meno idro-esigenti e metodi irrigui più efficienti.
6. Utilizzare i Criteri Minimi Ambientali nel campo dell'edilizia per ridurre gli sprechi.
7. Favorire il riutilizzo dell'acqua nei cicli industriali anche per ridurre gli scarichi inquinanti.
8. Introdurre misure di incentivazione e defiscalizzazione in tema idrico, come avviene per gli interventi di efficientamento energetico, per tutti gli usi e per tutti i settori coinvolti.

Una prima azione dovrebbe riguardare la **mappatura** capillare, aggiornata e precisa delle **reti di distribuzione** sul territorio e relative prestazioni, manutenzioni e quant'altro (**sia idriche che irrigue**).

Si dovrebbe realizzare un registro informatizzato geo-referenziato delle infrastrutture idriche, basato su software GIS (geographic information system), che ne individui età, parametri strutturali, stato di "salute", storico degli interventi manutentivi, organizzato per classi di rischi potenziali e relative priorità degli interventi – ad esempio blockchain-powered. Gli operatori migliori sono dotati di sistemi Scada (supervisory control and data acquisition) per conoscere automaticamente e in tempo reale posizione ed entità delle perdite, mentre per i piccoli consorzi la cosa è molto più complicata.

La digitalizzazione e l'innovazione nel settore, attraverso l'interconnessione e gestione coordinata delle diverse componenti del processo produttivo, ne favorirebbe l'ottimizzazione.

Nella prevenzione delle perdite idriche e nel conseguimento della sostenibilità, le tecnologie offrono pertanto una enorme e valida opportunità per riconoscere in tempo utile i segnali di un'imminente crisi, per descriverne l'evoluzione e implementare gli opportuni interventi.

I sistemi SIT e Scada insieme alle **piattaforme tecnologiche Ict** consentono di monitorare e stimare con continuità lo stato di salute delle strutture e simularne i comportamenti futuri e i tempi di possibili défaillance più o meno serie, permettendo di prendere in tempo utile le opportune contromisure con una manutenzione mirata – o una sostituzione e ripristino delle infrastrutture obsolete, non riparabili secondo analisi costi-benefici.

In termini diretti, relativamente alla riduzione delle perdite sono 4 le azioni da mettere in loop:

1. Occorre mappare dettagliatamente la rete, conoscendo materiali, diametri, numero prese e lunghezze medie.
2. Occorre redigere dei modelli idraulici per implementare la gestione delle pressioni; la riduzione di anche 5 m di pressione abbatta notevolmente le perdite.
3. Occorre installare misuratori in campo di portate, pressioni, rumore, qualità, per monitorare e tarare i modelli.
4. Occorre installare valvole/idrometri per la gestione dinamica della pressioni per la riduzione ed il controllo delle perdite.

Tale progetto è stato implementato ai comuni del cratere della Regione Marche producendo un accordo di programma tra ATO 3,4 e 5 della Regione Marche (metà del territorio regionale), introducendo anche modelli innovativi di digitalizzazione delle infrastrutture a rete, permettendo di fissare obiettivi più ampi a quelli del monitoraggio delle perdite anche in termini di resilienza, ricostruzione ed apertura ad una nuova era digitale delle infrastrutture.

Alla ricostruzione e digitalizzazione dei sottoservizi idrici verrà abbinata la ricostruzione di tutti i sottoservizi e la digitalizzazione con nuvole di punto dei territori cittadini al fine di ricostituire il "catasto dei sottoservizi" per la futura gestione delle infrastrutture.

Il progetto prevede l'assolvimento delle prime 3 fasi della lotta alla dispersione idrica:

- La mappatura, con l'obiettivo di acquisire la totalità del sopra e sottosuolo permettendo alle amministrazione l'avvio di una nuova era di gestione del territorio
- La modellazione delle reti e l'analisi dei regimi di pressione e portata
- L'installazione di strumenti di misura e calibrazione per creare il modello virtuoso di analisi in tempo reale dei dati e delle perdite di rete.

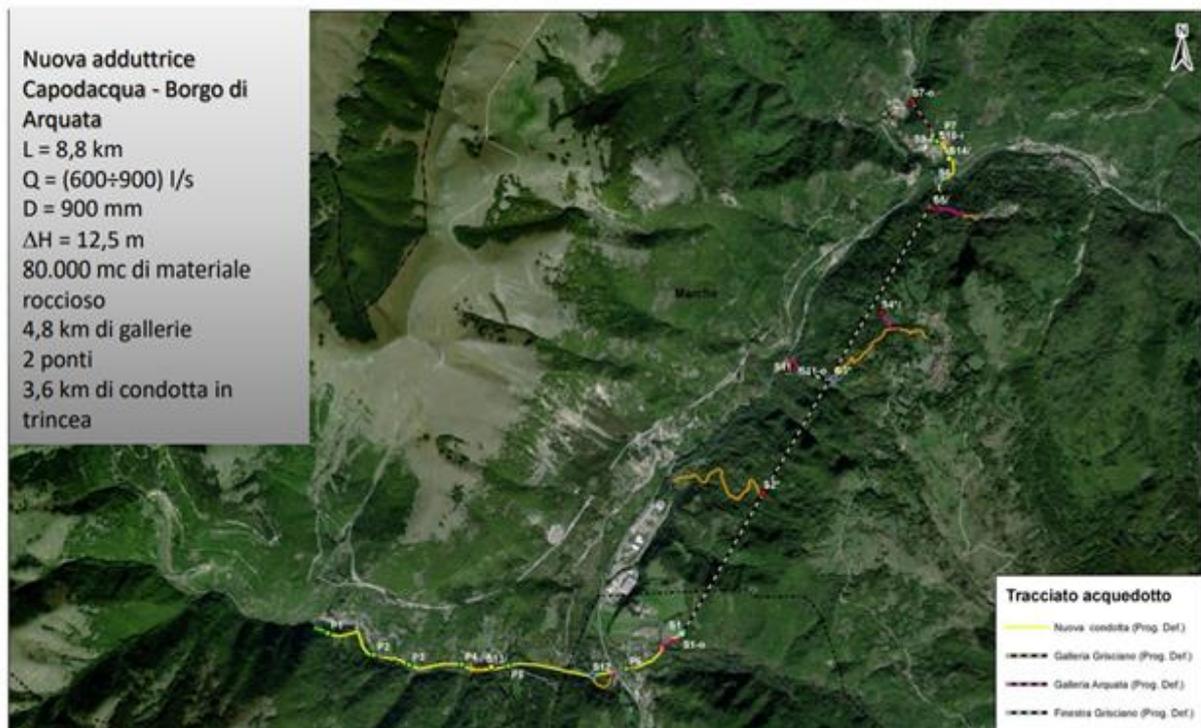
Il **soggetto attuatore** del progetto è stato individuato nella **CIIP**. Si è in attesa del finanziamento del progetto e dei successivi sviluppi operativi.

Dell'attività di ricerca perdite e della reingegnerizzazione delle reti della nostra società sui darà conto nel prosieguo della presente relazione.

Principali Investimenti strategici

Acquedotto del "Pescara d'Arquata:" rifacimento adduttrice 1° fase funzionale

Il Nuovo Acquedotto del Pescara – Il Progetto



Il gravissimo sisma che ha colpito le regioni Lazio, Marche, Umbria ed Abruzzo, iniziato con la scossa di notevole intensità del 24 agosto 2016, c.d. sisma di Amatrice – Arquata, proseguito con le scosse del 26 e del 30 ottobre 2016 e, da ultimo, auspicabilmente, con le scosse del 18 gennaio 2017, ha prodotto effetti di severa entità nei comuni montani delle Marche del sud ed, in particolare, ha interessato con sorprendente intensità i comuni di Acquasanta Terme e di Arquata del Tronto, ove sono ubicate le sorgenti che alimentano l'Acquedotto Pescara di Arquata ed il tratto montano dell'Acquedotto del Pescara, ragione per cui si rende necessario un riesame, un approfondimento ed un aggiornamento dei predetti studi con particolare riferimento della fagliazione, dei fenomeni gravitativi istaurati od instaurandi e, più in generale, delle problematiche relative alla vulnerabilità geosismiche correlate al tracciato della condotta acquedottistica di cui trattasi ed al suo comportamento in presenza di sollecitazioni sismiche.

In sede di presentazione di istanza di riequilibrio economico finanziario all'AATO n. 5 Marche sud, la CIIP spa - ha fatto rilevare che la suddivisione in due tronchi ed altrettanti progetti relativamente al rifacimento dell'acquedotto del Pescara, è maturata in situazioni contingentali caratterizzate da molte diversità, tanto da maturare due distinti progetti con elaborazioni e valutazioni di diversa natura.

La CIIP spa ha inteso riunificare queste progettazioni in un unico intervento programmatico al fine di intervenire con una filosofia progettuale omogenea che possa assicurare, con lo stesso grado di affidabilità, tutto il nuovo tracciato dell'acquedotto del Pescara, dal sollevamento di Capodacqua sino al nodo dell'Ascensione, nodo in cui l'acquedotto si snoda verso Fermo e verso la vallata del Tronto, nevralgico anche per gli interventi manutentivi e di sostituzione già operati con il piano degli investimenti per la messa in sicurezza delle condotte adduttrici a valle dello stesso.

Diversi sono difatti gli interventi già realizzati ed in corso per sostituire tratti di adduzione vetusti o soggetti ad azioni esterne che hanno portato la necessità di predisporre varianti sostanziali, così come sono stati posti in essere gli interventi su manufatti, attraversamenti e gallerie atti ad eliminare situazioni di minaccia alla continuità dell'erogazione del Servizio Idrico.

In quest'ottica ad oggi il progetto che la CIIP spa, di concerto con l'EGATO n. 5 Marche - sud, intende avviare è il progetto denominato "Acquedotto del Pescara – Variante di tracciato e messa in sicurezza del tratto compreso tra Capodacqua di Arquata ed il nodo del Monte Ascensione".

L'importo pertanto di pianificazione relativo all'intervento denominato "Acquedotto del Pescara – Variante di tracciato e messa in sicurezza del tratto compreso tra Capodacqua di Arquata ed il nodo del Monte Ascensione" ammonta a circa € 94,5 milioni.

Sulla base dello studio di fattibilità dell'intervento "Ammodernamento e messa in sicurezza dell'acquedotto del Pescara nel tratto compreso tra Capodacqua del Tronto ed il nodo del Monte Ascensione", rimesso nel 2016 redatto dal Professor Ingegnere Alessandro Mancinelli e dello studio preliminare "Messa in sicurezza del tratto acquedottistico montano ad alta vulnerabilità sismica dell'acquedotto Pescara d'Arquata da Capodacqua a Borgo d'Arquata" rimesso il 04/10/2016 dagli Ingg. Amedeo Grilli ed Enrico Battistoni si è ritenuto opportuno affidare all'Università Politecnica delle Marche la redazione dello studio di fattibilità dell'intervento "Ammodernamento e messa in sicurezza dell'acquedotto del Pescara nel tratto compreso tra Capodacqua del Tronto ed il nodo del Monte Ascensione".

In data 16/10/2018 è stato rimesso il progetto dal titolo "Acquedotto del Pescara – Variante di tracciato e messa in sicurezza del tratto compreso tra Capodacqua di Arquata ed il nodo del monte Ascensione. Primo Lotto Funzionale – Tratto Capodacqua Borgo d'Arquata.

Il primo stralcio funzionale prevede la realizzazione di una nuova condotta adduttrice del diametro DN 1000-DN 1200, posizionata prevalentemente in sponda idraulica DX del Fiume Tronto, per uno sviluppo complessivo di circa 8,5 Km che si estende dalla vasca di carico di Capodacqua fino al nodo acquedottistico rappresentato dal partitore di Borgo d'Arquata.

Il nuovo progetto prevede l'eliminazione del sollevamento acquedottistico di Capodacqua, oggi cuore pulsante dell'Acquedotto e, allo stesso tempo, punto di enorme fragilità in periodi di movimenti sismici stante la necessità di un continuo funzionamento degli organi elettromeccanici deputati al sollevamento di tutta la portata emunta dalla sorgente Capodacqua, ed il dirottamento in zone geomorfologicamente e sismicamente più sicure della prima parte dell'Acquedotto, collegando la condotta che emunge le acque provenienti dalla sorgente Pescara di Arquata mediante un nuovo collegamento.

Con delibera numero 214 del 20/12/2018 il CdA della CIIP Spa ha approvato il progetto di fattibilità tecnico economica Id AATO 60118 – C.C. Ax37 – Acquedotto Del Pescara – Variante di Tracciato e Messa In Sicurezza del tratto compreso tra Capodacqua di Arquata ed il Nodo del Monte Ascensione. Primo Lotto Funzionale – Tratto Capodacqua Borgo D'Arquata.

A valle del convegno tenutosi presso la CIIP SPA il 22/01/2019, dal titolo "Sisma e crisi idrica: prospettive di ricostruzione dell'acquedotto del Pescara" alla presenza degli intervenuti tra cui si cita il Capo del Dipartimento di Protezione Civile Dott. Angelo Borrelli, il Segretario dell'autorità di Distretto dell'Appennino Centrale Dott. Erasmo D'Angelis e la Dott.ssa Marisa Abbondanzieri, sono emerse possibilità di finanziamento attraverso lo strumento del Piano Nazionale degli Acquedotti e degli invasi istituito con l'articolo, 1 comma 516 della legge 205/2017.

Con DPCM del 17 aprile 2019 è stato adottato il primo stralcio del Piano nazionale degli interventi nel settore idrico – sezione «invasi», composto da n. 57 interventi, per un importo complessivo di € 260 milioni.

Nel piano approvato, è stato inserito l'intervento 518-21 dal titolo "Rifacimento adduttrice del sistema idrico integrato dell'ATO 5 di Ascoli Piceno, 1° stralcio", riferito al rifacimento dell'Acquedotto del Pescara nel tratto compreso tra Capodacqua e Borgo d'Arquata.

In data 17/10/2019 è stata sottoscritta la convenzione di affidamento con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti "Dipartimento per le infrastrutture, i sistemi informativi e statistici Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche ed elettriche".

La convenzione si basa su un quadro economico complessivo di € 35.108.532,29 di cui € 27.000.000,00 coperti dal finanziamento di cui al Piano nazionale degli interventi nel settore idrico – sezione «invasi», ed i restanti coperti dalla tariffa del SII. Allegato alla convenzione è anche il cronoprogramma che prevede l'avvio dei Lavori entro Giugno del 2022 e comunque entro 18 Mesi dalla sottoscrizione della convenzione.

Grazie alla professionalità mostrata dalla CIIP spa ed all'impegno dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale ed in particolare del suo Segretario Erasmo D'Angelis è stato conseguito il risultato strategico di poter realizzare, con un importante finanziamento pubblico, il primo acquedotto antisismico d'Italia. Il tutto con significative ricadute sull'economia del nostro territorio Piceno e Fermano e di contenimento della tariffa del SII.

Nel corso di Ottobre 2020 è stata aggiudicata la gara di progettazione al **RTP LOMBARDI INGEGNERIA S.R.L. (Capogruppo)** con sede a Milano (MI) per l'importo di € 1.651.918,79 al netto del ribasso offerto nella misura del 35,00 % oltre IVA.

In data 24/02/2021, con nota protocollo CIIP numero 2021003524 è stata avviata la progettazione definitiva che, al netto delle indagini geognostiche in fase di affidamento, dovrà completarsi in 96 giorni naturali e consecutivi come da Capitolato.

In data 30/09/2021 è stato consegnato il progetto definitivo del Nuovo Acquedotto del Pescara con un tracciato di circa 8,8 km per il nuovo acquedotto, la realizzazione di circa 4,8 km di Galleria, due ponti sul fiume Tronto e circa 3.6 km di condotte in trincea.



Il progetto è stato sviluppato dopo una lunga campagna di indagini tese a valutare le caratteristiche geologiche e sismiche del territorio attraversato con la valutazione di tutte le dinamiche che possono portare ad un evento di rottura dei sistemi acquedottistici. Sono stati eseguite oltre 20 indagini con perforazioni profonde, prove sismiche in down hole e stendimenti, sondaggi ambientali, caratterizzazione chimica dei terreni in termini e delle acque in termini di aggressività, monitoraggi piezometrici e di movimenti delle frane lungo il percorso. Dal punto di vista ambientale il tracciato interferisce con 2 siti Natura 2000: Boschi ripariali del Tronto (SIC IT5340012) e Parco Nazionale Gran Sasso – Monti della Laga (ZPS IT7110128); 2 Parchi Nazionali: Monti Sibillini e Gran Sasso – Monti della Laga nonché in generale aree a vincolo paesaggistico D.Lgs 42/2004 smi: art. 136 e 157 - Aree di notevole interesse pubblico, art. 143 - aree di rispetto dei corpi idrici (150 m), aree boscate; aree "BA" di eccezionale valore per le componenti botanico vegetazionali,

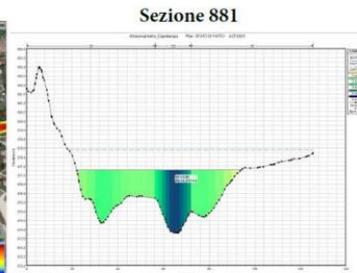
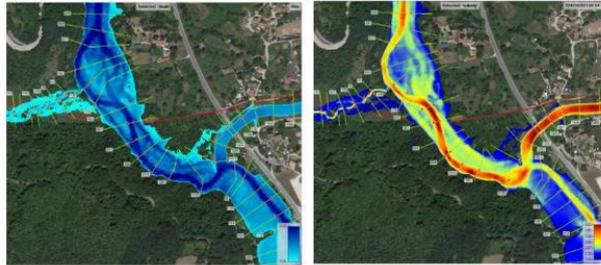
secondo il Piano Paesistico Ambientale Regionale (PPAR). Anche per le sole indagini sono stati avviati contatti e confronti con i parchi nazionali.

Per gli attraversamenti sul Tronto sono stati calibrati modelli spinti di valutazione Idrraulica sui livelli delle piene duecentennali, così come il progetto dei ponti terrà conto della possibilità di attraversare pedonalmente il fiume.

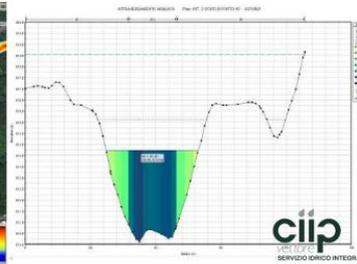
Attraversamenti sul fiume Tronto



ATTRAVERSAMENTO 1
Capodacqua
velocità e profondità



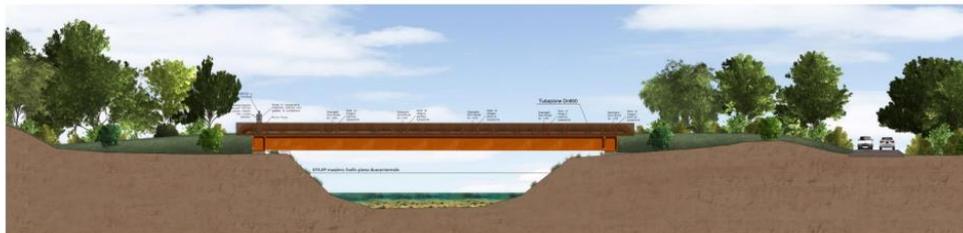
ATTRAVERSAMENTO 2
Arquata
velocità e profondità



Inserimento paesaggistico e ambientale delle opere



Ponte tubo nord



Ponte tubo sud



Linee guida inserimento paesaggistico

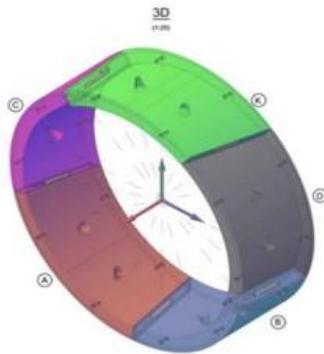
- Rilievi floristico/vegetazionale e faunistici dedicati sulle aree di cantiere
- Minimizzazione tagli boschivi
- Ripristini con specie autoctone
- Rivestimento elementi in cls. con pietrame locale e uso acciaio Cor-Ten



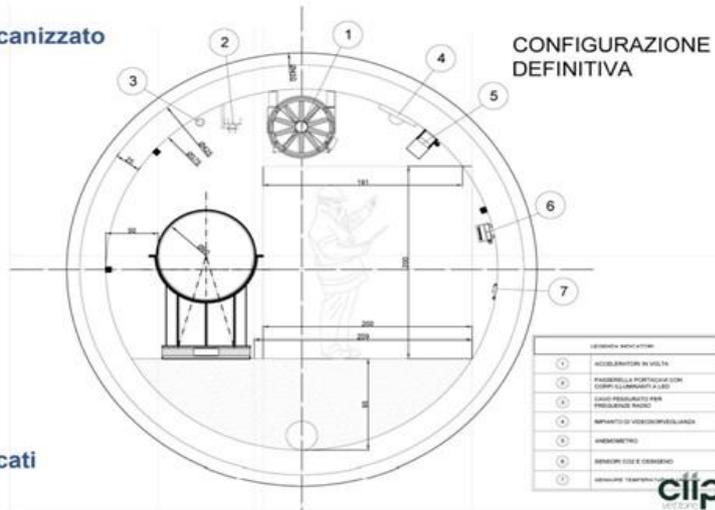
Particolare attenzione verrà posta nella realizzazione della galleria acquedottistica, realizzate con tecniche di avanguardia con particolare cura al rispetto delle zone di pregio ambientale.

PROGETTAZIONE GALLERIE E OPERE DI IMBOCCO

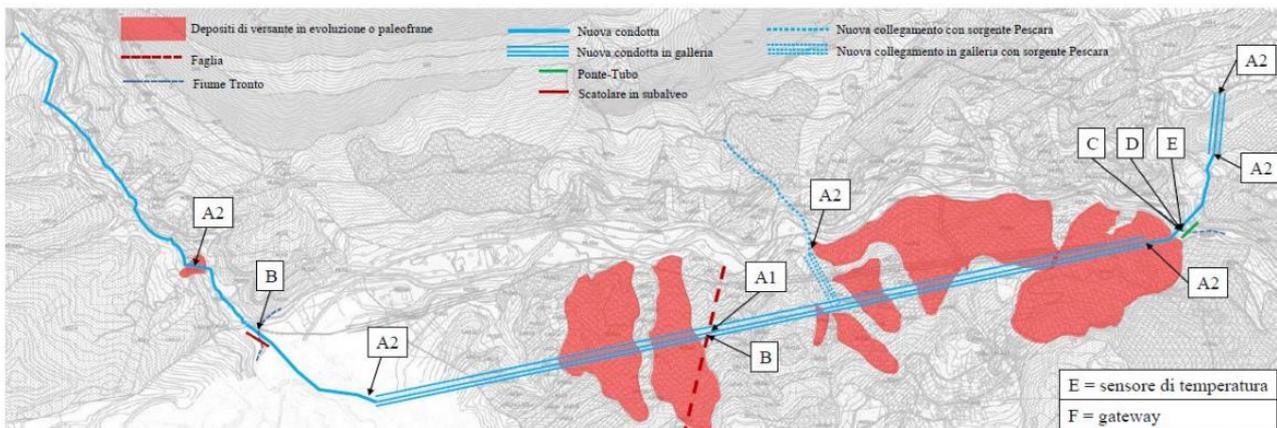
SEZIONI TIPOLOGICHE
Galleria Grisciano – Tunnel Meccanizzato



Vista 3D anello in conci prefabbricati



Progetto della Galleria



In data 10/01/2022 è stata indetta la **conferenza dei servizi** in modalità sincrona, che si concluda in data 20/04/2022 con l'acquisizione dei pareri favorevoli di tutti gli Enti coinvolti tra cui l'Ente Parco Nazionale della

Laga e l'Ente Parco Nazionale dei Monti Sibillini ed i conseguenti nulla osta occorrenti, unitamente alla dichiarazione di pubblica utilità dell'opera ai fini del proseguo delle attività espropriative.

Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 24 del 21/02/2023 ad oggetto: "Acquedotto del Pescara. Variante di tracciato e messa in sicurezza del tratto compreso tra Capodacqua di Arquata ed il nodo di Borgo d'Arquata. ID ATO 601118 – C.C. AX37. Approvazione Progetto Esecutivo e Quadro Economico di Spesa dell'importo complessivo di € 45.450.000,00 oltre iva. Affidamento dei lavori dell'importo complessivo di € 38.703.111,41 oltre iva, comprensivo degli oneri per la sicurezza pari ad € 1.307.342,52 oltre iva, tramite gara pubblica di rilevanza comunitaria ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 50/2016" è stato approvato il rapporto di validazione ed il progetto esecutivo. Successivamente il bando è stato pubblicato nelle forme di legge ed il termine ultimo per la presentazione delle offerte è stato fissato per il 3 Maggio 2023. Si ritiene che l'affidamento dei lavori avverrà, presumibilmente, a fine settembre 2023.

Interconnessione acquedottistica delle ATO 3, 4 e 5 denominato "Anello dei Sibillini"

Il 3 Maggio 2019 presso la sede CIIP, gestore unico del SII per l'ATO n. 5, si è tenuto un incontro con il Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale, dott. Erasmo D'Angelis, in cui hanno partecipato la Società Tennacola spa, gestore unico del SII per l'ATO n. 4, e la Società per l'Acquedotto del Nera, gestore dell'ATO n. 3, nel quale è stata resa pubblica l'iniziativa progettuale, che vede capofila la nostra società per l'interconnessione degli acquedotti gestiti dalle tre società, definito dai partecipanti "Interconnessione acquedottistica Anello dei Sibillini" che dovrebbe garantire la costanza dell'approvvigionamento idrico, con risorse di ottima qualità, per tutte le popolazioni servite.

Il territorio italiano ed in esso quello dell'Italia Centrale è sottoposto a periodi di siccità sempre più frequenti, con un tempo di ritorno prossimo ai cinque anni, che producono, come primo effetto, crisi idriche prolungate che mettono a dura prova l'attività dei gestori, ma soprattutto sono causa di disagi alla popolazione che subisce razionamenti ed interruzioni dell'erogazione idrica. Questa criticità, generalizzata in gran parte d'Italia, è particolarmente preoccupante nell'area della Regione Marche Sud soprattutto per due specifiche ragioni:

- a) gli acquedotti dei territori delle province di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata attingono principalmente da sorgenti montane ubicate nei Monti Sibillini all'interno del Parco che risentono direttamente degli effetti climatici, essendo la produzione idrica direttamente dipendente dalle precipitazioni atmosferiche, sia nevose che fluviali;
- b) il terremoto del 2016 ha modificato gli equilibri idrodinamici del territorio incidendo in alcuni casi pesantemente sulle portate idriche disponibili per gli usi idropotabili.

La sistematicità dei fenomeni meteorologici e le criticità del territorio sottoposto ad eventi sismici che si ripetono con intensità significative almeno ogni 20 anni, impone la necessità di affrontare in modo strutturale il problema della sicurezza acquedottistica, intesa sia dal punto di vista infrastrutturale, sia sotto il profilo della costanza e della funzionalità dell'erogazione idrica.

E' necessario quindi intervenire sia sulle **fonti di approvvigionamento**, sia sulle **infrastrutture esistenti** per generare ridondanze dei sistemi acquedottistici che consentano una flessibilità gestionale in grado di escludere, o almeno ridurre sensibilmente nel tempo, il rischio di interruzione dell'erogazione idrica alle utenze.

In tale ottica torna utile quanto previsto dalla Legge 11.2.2019 n° 12 (GU n° 36 del 12-2-2019) di conversione del Decreto Legge 14 dicembre 2018, n. 135 il cui art. 11 quater "Disposizioni in materia di concessioni di grandi derivazioni idroelettriche" prevede testualmente che:

«1. Alla scadenza delle concessioni di grandi derivazioni idroelettriche e nei casi di decadenza o rinuncia, le opere di cui all'articolo 25, primo comma, del testo unico di cui al regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, passano, senza compenso, in proprietà delle regioni, in stato di regolare funzionamento.

1-bis. Le regioni, ove non ritengano sussistere un prevalente interesse pubblico ad un diverso uso delle acque, incompatibile con il mantenimento dell'uso a fine idroelettrico, possono assegnare le concessioni idroelettriche a [omissis..].

In sostanza il decreto rimette in discussione le concessioni ENEL ed il loro utilizzo attribuendo alle Regioni il compito di valutarne la strategicità e la possibilità di uso per altri scopi e tra questi quello idropotabile è indubitabilmente primario.

L'utilizzo della risorsa idrica degli invasi artificiali, tra i quali vanno anche considerati quelli esistenti gestiti dal Consorzio di Bonifica, può essere quindi il "valore aggiunto" che può mettere in sicurezza l'approvvigionamento idrico dotandolo di quella "resilienza" necessaria per fronteggiare con maggiore efficacia i ripetuti fenomeni di siccità che si prospettano per il futuro.

Al potenziamento dell'approvvigionamento si dovrà affiancare un **sistema infrastrutturale integrato** che metta in rete i sistemi idrici esistenti e permetta una ridondanza distributiva in grado di utilizzare razionalmente la risorsa idrica disponibile ripartendola tra tutti i sistemi idrici interessati con l'obiettivo di assicurare nel tempo e nello spazio il servizio idrico a favore di tutta la Comunità.

Il territorio interessato dalla presente proposta è quello incluso negli ambiti territoriali della Regione Marche n° 3 – 4 – 5 che comprendono le province di Macerata, Fermo, Ascoli Piceno e una porzione di quella di Ancona. I Comuni, i residenti ed i Km² di territorio interessati sono quelli riportati nella tabella seguente:

AMBITI	COMUNI n°	SUPERFICIE km ²	POPOLAZIONE n°
ATO 3	48	2.520,64	356.185
ATO 4	27	650,89	120.180
ATO 5	59	1.812,97	298.544
Totale	134	4.984,50	774.909
Regione Marche	239	9.364,22	1.541.319

Alla popolazione residente va aggiunta quella fluttuante per un totale complessivo che nel periodo estivo raggiunge circa un milione di persone.

I soggetti gestori sono: nel territorio dell'ATO 5: CIIP spa; nel territorio dell'ATO 4: Tennacola spa; nel territorio dell'ATO 3 sono presenti più gestori ed è inoltre presente la Società Acquedotto del Nera preposta alla costruzione dell'omonimo acquedotto attraverso il quale l'acqua della sorgente montana dovrebbe essere distribuita a tutti i Comuni dell'ATO 3.

Il sistema idrico è suddiviso in 3 grandi sistemi indipendenti tra loro e suddivisi secondo l'articolazione degli ambiti territoriali ottimali.

Nell'ATO 5 ci sono due acquedotti principali, quello del Pescara e quello dei Sibillini, che sono interconnessi tra loro e servono il territorio compreso tra il mare ed i Monti Sibillini, nella direzione Est-Ovest e tra i fiumi Tenna e Tronto nella direzione Nord-Sud;

Nell'ATO 4 c'è l'acquedotto del Tennacola che serve il territorio compreso tra il mare, i Sibillini ed il bacino del Fiastra nella direzione Est-Ovest e tra il Chienti ed il Tenna nella direzione Nord-Sud.

Nell'ATO 3 c'è l'acquedotto del Nera che è ancora in fase di costruzione nella sua parte terminale prossima al mare. Dovrebbe servire gran parte dei Comuni della Provincia di Macerata a Nord del Chienti e ad Ovest del Fiastra fino ai territori dei Comuni di Osimo Castelfidardo, Numana e Sirolo. Non essendo l'acquedotto nel suo pieno esercizio, poiché attualmente serve solo la zona montana e pedemontana, i soggetti gestori si approvvigionano da fonti alternative per lo più fluviali, con un apporto significativo fornito dall'invaso di Castreccioni a valle del quale si dirama un acquedotto che convoglia l'acqua potabile nei Comuni di Cingoli, Filottrano, Osimo, Castelfidardo, Sirolo, Numana.

I tre sistemi idrici principali sono tra loro distinti, non c'è collegamento e al momento non ci può essere scambio di risorsa idrica. La caratteristica comune tuttavia è che attingono tutti da sorgenti montane alimentate dal grande bacino del massiccio orientale dei Monti Sibillini.

Le fonti aggiuntive presenti nel territorio e collegabili con i sistemi idrici prima descritti sono le seguenti: la sorgente di Boccaforname, nel Comune di Pievebovigliana, prevista come sorgente dal PGA del 1967 nello schema idrico 13/C e confermata nel Piano generale degli Acquedotti della Regione Marche per una portata di 450 l/s; l'invaso di Talvacchia con accumulo idrico di 12 ml di mc; l'invaso di Gerosa con accumulo idrico di 12 ml di mc; l'invaso di Polverina con accumulo idrico di 4,8 ml di mc; l'invaso di Caccamo con accumulo

idrico di 4,5 ml di mc; l'invaso di Castreccioni con accumulo idrico di 18 ml di mc.; gli invasi di Fiastra con accumulo idrico di 19 ml di mc

La soluzione proposta si propone di realizzare un "sistema idrico ausiliario" che si concretizza in due fasi strategiche:

- a) reperire nuove fonti utilizzando le sorgenti disponibili, gli invasi esistenti attualmente ad uso idroelettrico o irriguo e gli impianti di soccorso puntuali, da realizzare in prossimità delle coste e/o delle vallate fluviali.
- b) interconnettere i diversi sistemi di adduzione del Pescara, dei Sibillini, del Tennacola e del Nera, inclusi negli ambiti territoriali della Regione Marche n° 3-4-5 ed integrarli attraverso reti di collegamento ed impianti infrastrutturali con le fonti idriche aggiuntive in precedenza descritte.

L'interconnessione permetterà in futuro di far transitare "portate di soccorso" da un sistema all'altro, in funzione delle disponibilità e delle necessità di approvvigionamento, consentendo di mitigare le criticità conseguenti alla riduzione delle portate delle sorgenti montane attraverso l'immissione nei vari sistemi delle portate provenienti dalle sorgenti ausiliarie. Il progetto prevede la realizzazione di alcuni collegamenti acquedottistici da realizzare con condotte in acciaio/ghisa DN400/600 con le quali interconnettere le varie reti fino a costruire un anello primario che dalla sorgente del Pescara, attraverso il territorio pedemontano, si collega a quella del Nera. L'anello diventerebbe la dorsale idrica dalla quale gli acquedotti esistenti deriverebbero le portate da convogliare alle reti distributive locali.

Le condotte in progetto dovrebbero collegare, con un primo tratto, la sorgente di Boccafornace e gli invasi di Polverina e Caccamo con la rete del Nera a valle dell'invaso di Caccamo. Da qui, un secondo tratto, raggiungerebbe, attraverso Caldarola e la vallata del Fiastra, Sant'Angelo in Pontano dove si collegherebbe con il partitore principale del Tennacola. Un terzo tratto collegherebbe la rete del Tennacola con quella del CIIP tra Monte Vidon Corrado e Belmonte Piceno proseguendo fino a Montelparo dove si raccorderebbe con il partitore principale del CIIP ivi presente.

Sarebbe a questo punto in esercizio l'Anello dei Sibillini che funzionerebbe come dorsale idrica a servizio dei tre sistemi CIIP, Tennacola, Nera. Si dovrebbero poi aggiungere altre infrastrutture puntuali attraverso le quali:

1. collegare all'anello gli invasi di Talvacchia e Gerosa, entrambi prossimi alla rete esistente del CIIP;
2. interconnettere l'acquedotto del Nera con l'Acquedotto di Castreccioni tra Osimo e Montefano.

Nel piano si dovranno prevedere le opere di captazione della sorgente di Boccafornace, gli impianti di potabilizzazione a valle degli invasi e gli impianti di spinta necessari per superare i dislivelli superiori alla quote piezometriche disponibili.

Il risultato finale è rappresentato nello schema di seguito riportato e comprenderebbe una rete primaria composta dall'anello dei Sibillini collegato con l'acquedotto di Castreccioni sulla quale si innesterebbero le reti distributive di CIIP, Tennacola, Nera e dei gestori dell'ATO 3, il tutto a servizio di 134 Comuni con un territorio di 4.984 kmq e una popolazione di 778.000 abitanti pari all'incirca alla metà della Regione Marche.



Nel dettaglio gli interventi infrastrutturali in progetto sarebbero i seguenti:

captazione sorgente di Boccaforname; condotta adduttrice da Boccaforname a Caccamo km 23; condotta adduttrice da Caccamo a Sant'Angelo in Pontano km 20; condotta adduttrice da Monte Vidon Corrado a Belmonte Piceno km 17; condotta adduttrice da Osimo a Montefano km 8; impianti di potabilizzazione a valle degli invasi di Talvacchia, Gerosa, Polverina, Caccamo e Fiastra; impianti di spinta indicativamente a valle di Caccamo, Monte Vidon Corrado e Osimo.

A questi interventi andranno poi aggiunti quelli necessari per la ristrutturazione/rifacimento: di alcune linee adduttrici esistenti costruite negli anni 50 che hanno maturato la loro durata tecnica; di alcuni serbatoi con funzione sia di accumulo idrico; di alcuni torrini piezometrici. Il tutto in modo da mettere in sicurezza l'intero sistema anche sotto il profilo della affidabilità tecnica.

Tale ipotesi progettuale, condivisa con l'Autorità di distretto dell'Appennino Centrale è stata in parte recepita dall'ARERA ed inserita nel DPCM 1 agosto 2019, recante "Adozione del primo stralcio del piano nazionale degli interventi nel settore idrico – sezione acquedotti", adottato ai sensi dell'articolo 1, comma 516, della legge 205/2017.

Il D.P.C.M. 01.08.2019 ha finanziato per € 6,1 ml - a valere sulle annualità 2019-2020 - la progettazione dell'Interconnessione acquedottistica Anello dei Sibillini inserendolo al n. 15 dell'allegato ed indicando quale Ente di Riferimento la Regione Marche che dovrà essere conclusa entro dicembre 2021.

La Regione Marche, a tal fine, ha ritenuto di demandare alle tre A.A.T.O. l'individuazione del soggetto realizzatore e del relativo Ente di Governo d'Ambito, stante il fatto che esso deve essere unico, come richiesto dalla deliberazione ARERA 425/2019.

Le tre ATO, rispettivamente con delibera Assemblea ATO3 n. 13 del 25/11/2019, delibera Assemblea ATO4 n. 9 del 25/11/2019, Decreto del Presidente ATO5 n. 23 del 21/11/2019 hanno:

- approvato lo Schema di Accordo di Programma denominato «Adozione del primo stralcio del “Piano nazionale degli interventi nel settore idrico - sezione acquedotti” di cui alla legge 27 dicembre 2017, n. 205 Progettazione Intervento denominato “Anello dei Sibillini”»;
- individuato nella CIIP SPA il Soggetto realizzatore dell'intervento;
- individuato nell'AATO5 l'Ente di Governo di riferimento.

L'Accordo di Programma è stato sottoscritto da parte delle 3 ATO, e CIIP SPA ha provveduto agli adempimenti formali previsti dalla delibera ARERA 425/2019/R/idr, 512/2019/R/idr e dalla circolare CSEA n. 37/2019/IDR.

Il giorno 27/11/2019 CIIP SPA ha convocato presso la propria sede operativa di Fermo le 3 ATO ed i gestori Tennacola spa, APM spa di Macerata, l'ASTEA spa di Osimo, Acquambiente Marche srl, per un primo incontro di presentazione dell'iniziativa progettuale e di pianificazione delle attività comuni in attesa di predisporre apposita convenzione tra i Gestori interessati alla progettazione dell'opera. CIIP SPA ritiene, data la rilevanza dell'iniziativa, che la stessa debba coinvolgere tutti i soggetti gestori interessati evitando “strumentalizzazioni” che potrebbero vanificare questa opportunità storica di sviluppo del territorio ad alta vocazione turistica dei tre ambiti interessati garantendo la costanza dell'approvvigionamento idrico, con risorse di ottima qualità, per tutte le popolazioni servite.

Nel mese di febbraio 2020 è stata sottoscritta la convenzione con l'Università Politecnica delle Marche relativa allo studio per la redazione del bilancio idrico e la fattibilità dal punto idraulica del sistema di interconnessione. In particolare, lo studio ha la finalità di valutare la fattibilità del collegamento delle reti acquedottistiche dei predetti ATO garantendo il bilancio idrico delle reti in presenza di diversi scenari di disponibilità della risorsa idrica e di variabilità dei consumi.

Nel mese di marzo 2020 è stato conferito incarico all'Università di Camerino per l'esecuzione di studi ed indagini di carattere geologico, idrogeologico, geomorfologico e climatico. In particolare, saranno analizzati i sistemi acquiferi che alimentano le principali opere di captazione idropotabili, definendone le caratteristiche e valutando i quantitativi di risorsa immagazzinati attraverso studi climatici, analisi delle portate di corsi d'acqua e sorgenti ed eseguendo accurati bilanci idrologici. Contestualmente verranno eseguite indagini geomorfologiche per definire i processi attivi e le pericolosità naturali, eventualmente presenti lungo il tracciato dell'opera.

Infine ad ottobre 2020 è stato approvato il bando a rilevanza comunitaria per la progettazione dell'intervento che in particolare prevede la progettazione di fattibilità tecnico economica dell'intervento complessivo, suddiviso in:

- Interconnessione vera e propria (o Anello dei Sibillini);
- Completamento schemi acquedottistici ATO 3;
- Completamento schemi acquedottistici ATO 4;
- Completamento schemi acquedottistici ATO 5;

riservandosi poi la facoltà di affidare la progettazione definitiva.

La gara di rilevanza comunitaria è stata aggiudicata in data 14 aprile 2021 al Raggruppamento Temporaneo di Professionisti (RTP) LOMBARDI SA (Capogruppo-Mandataria) INGEGNERI CONSULENTI che hanno completato nell'ottobre 2021 la progettazioni di fattibilità tecnico economica.

La progettazione preliminare e/o definitiva elaborata dalla RTP LOMBARDI SA INGEGNERI CONSULENTI prevede investimenti per le opere summenzionate rispettivamente: per ATO n. 3 €ml 174; per l'ATO n. 4 €ml 86; per l'ATO n. 5 €ml 231, per complessivi €ml 490.

Essendo comunque limitato il finanziamento residuo per la progettazione definitiva, sono state avviate le attività previste nell'ATO 5, in ragione dell'ottenuto finanziamento PNRR di cui si dirà di seguito, aggiungendo anche delle opere che i rappresentanti delle ATO3 e 4, sempre nell'ottica del completamento della futura interconnessione, hanno ritenuto prioritarie (tratto Belmonte Maddalena e Maddalena Sarnano per l'ATO 4 e Serbatoio Montecolombo e sondaggio Grottaccia e Boccafornace per l'ATO3). I sondaggi, eseguiti mediante due distinti appalti hanno evidenziato la possibilità di emungere discreti quantitativi idrici soprattutto presso Grottaccia.

Tale progettazione, in sintesi ha previsto:

ATO 5

- Galleria sub verticale per alloggiamento di una nuova tubazione in acciaio DN 900. La nuova galleria collega Colleferno con ponte Novele (non è previsto il rifacimento del ponte Novele);
- Nuova galleria che collega ponte Novele con ponte Marese per alloggiamento di tubazione in acciaio DN 900 (non è previsto il rifacimento del ponte Marese) e/o soluzione con tratti parziali interrati;
- Raddoppio della tubazione esistente che collega ponte Marese con il nodo Polesio. È prevista la posa di una tubazione in acciaio DN 900 in stretto parallelismo con la tubazione esistente;
- Raddoppio della galleria a valle di Polesio all'interno della quale è posizionato il nodo idraulico di Capradosso. Si prevede la realizzazione di una nuova galleria all'interno della quale posizionare una tubazione in acciaio DN 600 che si collega con l'esistente tubazione con recapito a Rovetino. Non è previsto il raddoppio di quest'ultima tubazione;
- Realizzazione di un nuovo impianto di potabilizzazione, denominato Montefortino, in località zona Serra, destinato ad alimentare l'acquedotto dei Sibillini, a monte del nodo idraulico di Rovetino, in prossimità della strada provinciale 237. Il potabilizzatore è dimensionato per trattare 400 l/s, dei quali 200 l/s derivati da lago Gerosa e gli altri 200 l/s derivati dal fiume Tenna;
- Realizzazione dell'opera di derivazione dal fiume Tenna in località prossima a frazione Contrada Corazza, in prossimità della strada provinciale 83. Tramite un'opera trasversale si derivano 200 l/s. A valle della derivazione, in sinistra orografica, è previsto un dissabbiatore. A valle del dissabbiatore è prevista una vasca di compenso che alimenta il sistema di pompaggio. Nell'impianto di pompaggio sono installate n 2 in funzione + 1 in riserva pompe ad asse orizzontale ciascuna di portata pari a 100 l/s e prevalenza 240 m. La condotta premente sottopassa il fiume Tenna in sub alveo all'interno dell'opera trasversale utilizzata per la derivazione della portata, portandosi in destra orografica;
- Nuova tubazione in acciaio DN 500 per il convogliamento dell'acqua grezza dalla presa del fiume Tenna al nuovo potabilizzatore di Montefortino in località Serra;
- Realizzazione di due vasche di disconnessione da realizzarsi nei punti altimetricamente più elevati della nuova condotta adduttrice che collega la presa sul fiume Tenna con il potabilizzatore;
- Opera di derivazione presso l'invaso artificiale di Gerosa. Si prevede di spillare una portata di 200 l/s dalla condotta ad uso irriguo che costituisce la presa dal corpo diga. La derivazione dalla suddetta tubazione avviene tramite un passo d'uomo esistente ubicato tra il corpo diga e la centrale idroelettrica;
- Nuova tubazione in acciaio DN 500 per il convogliamento dell'acqua grezza dalla presa del lago Gerosa al nuovo potabilizzatore di Montefortino in località Serra;
- Stazione di pompaggio, presso Montefortino, a valle del nuovo potabilizzatore, per sollevare le acque trattate ed immetterle nell'acquedotto esistente dei Sibillini;
- Nuova condotta premente in acciaio DN 600 per addurre la portata trattata dal potabilizzatore all'acquedotto dei Sibillini;
- Realizzazione di una nuova torre piezometrica destinata a disconnettere idraulicamente il pompaggio del potabilizzatore di Montefortino dall'acquedotto dei Sibillini;
- Tra Rovetino e Montelparo non è previsto alcun intervento di collettamento. Si intende utilizzare la tubazione esistente per convogliare la portata al nodo di Montelparo;"

ATO 4

- Posa di nuova condotta adduttrice in acciaio DN 600 per km 21.5 a partire dal partitore di Maddalena fino al serbatoio di Montegiorgio (TENN01). Questo intervento si rende necessario in quanto le attuali condotte di distribuzione sono ormai vetuste e quindi viene realizzato nell'ottica dell'ammodernamento delle reti idriche e della riduzione delle perdite.
- Posa di nuova condotta adduttrice in acciaio DN 450 per km 12.3 a partire dalla sorgente di Giampereto fino all'allaccio con la adduttrice esistente a Gualdo (TENN02).

- Posa di nuova condotta di interconnessione con ATO 3 in acciaio DN 600 per km 19.5 dal partitore di Maddalena al lago di Caccamo (interconnessione 2);
- Posa di nuova condotta di interconnessione con l'ATO 5 in acciaio DN 600 per km 14 dal partitore Maddalena al nodo di Belmonte Piceno (interconnessione 3), di cui i primi 10 km in affiancamento alla nuova adduttrice a solo servizio dell'ATO 3 descritta al punto 1;
- Novo serbatoio di accumulo al nodo di Maddalena per una volumetria di 2000 m3 per garantire una riserva in caso di emergenza di circa 2 ore considerando una portata distribuita di 300 l/s;
- N. 2 stazioni di sollevamento a servizio dell'interconnessione (a Caccamo e a Sant'Angelo in Pontano) e n.1 stazione di sollevamento a servizio dell'ATO 3;
- N.1 potabilizzatore di acqua dal lago di Caccamo con una portata di trattamento di 200 l/s con possibilità di raddoppio, qualora l'acqua prelevata da Boccafornace necessitasse di trattamento in seguito agli approfondimenti in corso sulla captazione idrica.

ATO3

- Opere di captazione in località Pievebovigliana, ma allo stato di sviluppo del PFTE sono ancora in corso diverse interlocuzioni con soggetti istituzionali e comunità scientifiche per determinare le modalità di prelievo di risorsa idrica in località Pievebovigliana. Numerosi studi sono stati condotti nel corso degli anni da parte dall'Università La Sapienza di Roma e l'Università Politecnica delle Marche. Andranno effettuati ulteriori approfondimenti a livello di perforazioni profonde prima della valutazione finale.
- Condotta adduttrice da Pievebovigliana al potabilizzatore di Caccamo. Il tracciato della nuova condotta adduttrice (interconnessione 1 dell'Anello dei Sibillini, DN 500 e L=17.5 km), di collegamento tra la sorgente CAPT01 e il nuovo potabilizzatore a valle dell'invaso di Caccamo, è stato studiato privilegiando un tracciato che segue la viabilità e con alcuni tratti in affiancamento alla condotta esistente DN 800 che collega la sorgente di San Chiodo con il partitore di Pievefavera, nell'ambito della rete dell'Acquedotto del Nera. La portata convogliata dalla nuova adduttrice è pari a 200 l/s.
- Completamento dell'acquedotto del nera e interconnessione tra le varie reti dello stesso. Gli interventi di completamento dell'Acquedotto Consorziale del Nera riguardano la realizzazione di nuove condotte per uno sviluppo complessivo di 137,83 km.
- Nuova captazione Cingoli/S. Severino (Grottaccia) e relative linee di collegamento nord-sud

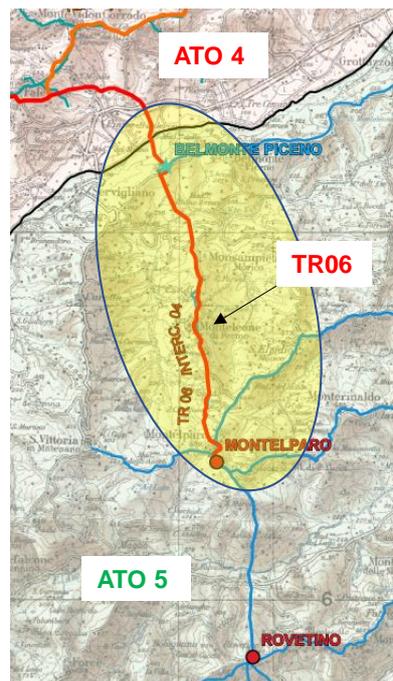
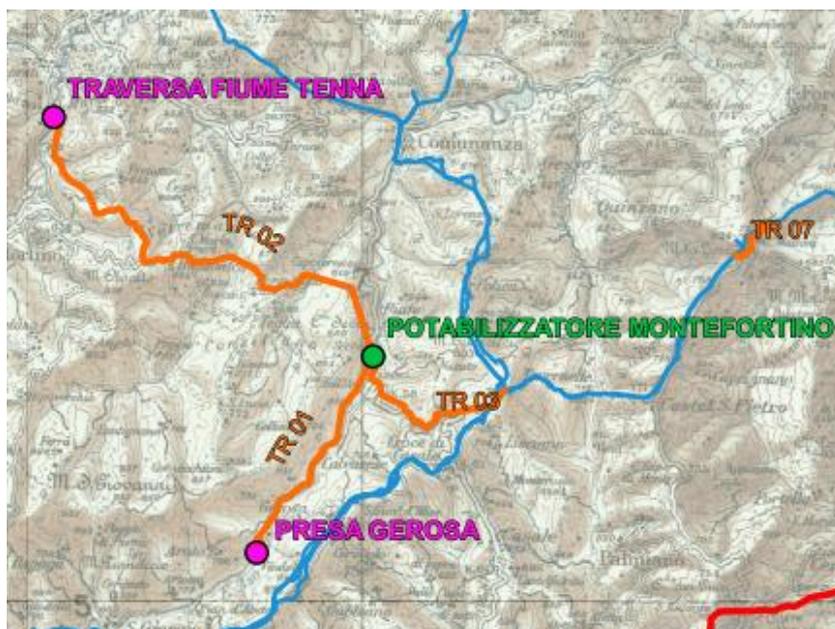
La delibera dell'ARERA 633/2021/R/IDR del 28/12/21 ha prorogato la possibilità di spesa e rendicontazione dell'importo assentito di €ml 6,1, sino al 30 novembre 2022. CIIP ha regolarmente rendicontato l'intero importo alla scadenza prevista ed ottenuto in data 23/03/2023 l'erogazione a saldo dell'intero intervento.

Primo finanziamento dell'Anello dei Sibillini ottenuto per il “soccorso” in area ATO 5 e connessione all'ATO 4

Nell'ambito del D.M. 517 del 16/12/2021 “Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico” della linea d'investimento M2C4 – I4.1 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)”, sono stati individuati come prioritari ed oggetto di **finanziamento a fondo perduto per complessivi €ml 30,2**, i seguenti interventi:

- Allegato 1: Sollevamento Tenna - linea fino a potabilizzatore Casa cantoniera (TR02);
- Allegato 2: Linea Gerosa - Potabilizzatore Casa cantoniera TR01-PTB01 (Potabilizzatore Gerosa);
- Allegato 2: Linea potabilizzatore Casa Cantoniera - Croce Casale (TR03);
- Allegato 2: Potenziamento linea Montelparo Belmonte Piceno.

Localizzazione degli interventi oggetto di finanziamento:



Le progettazioni definitive degli interventi finanziati di cui sopra sono state ultimate lo scorso mese di luglio 2022 e a seguire avviate le conferenze dei sevizi e le gare per la verifica delle progettazioni.

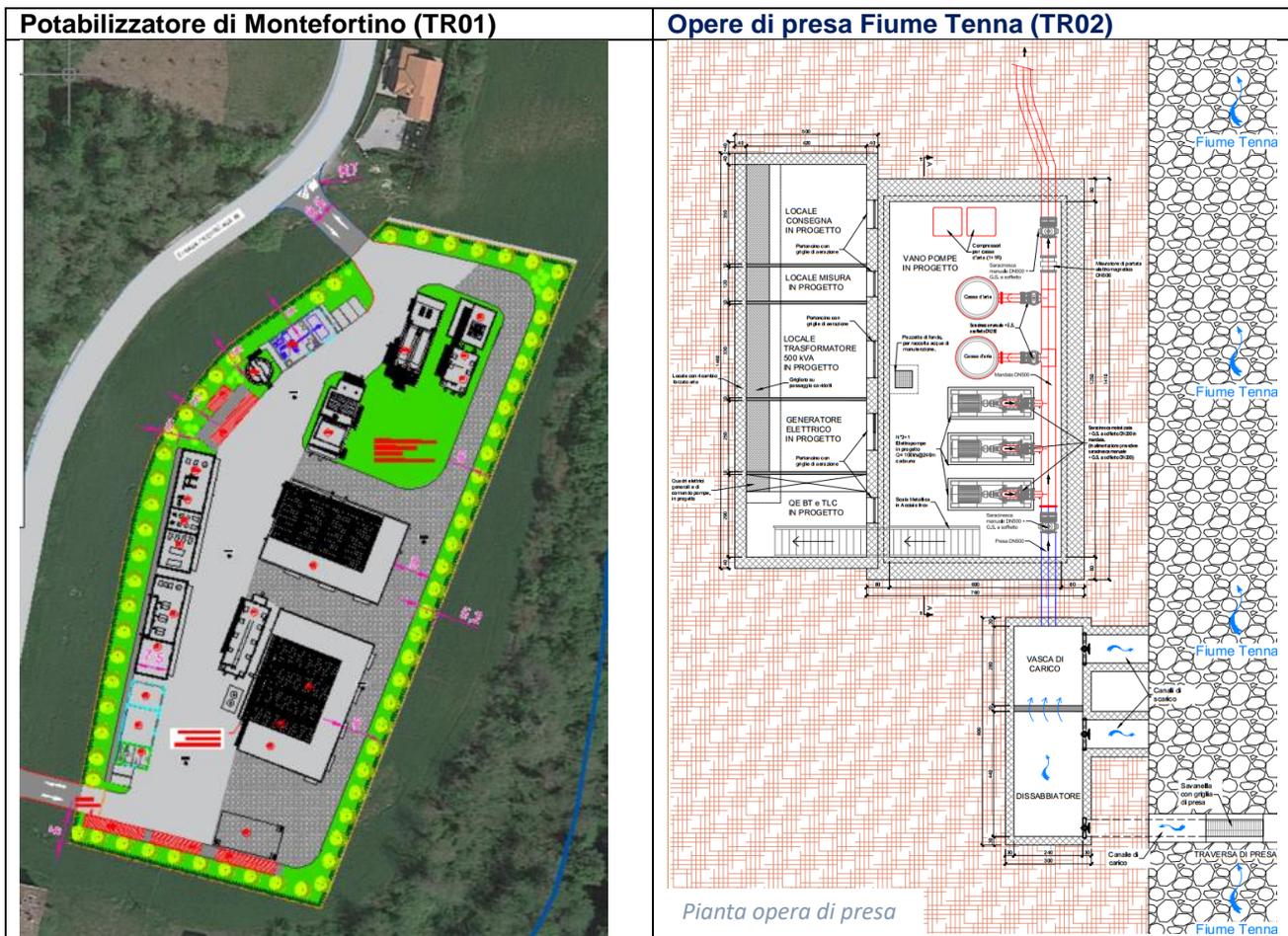
Le procedure di affidamento e la stipula dei relativi contratti di appalto si concluderanno verosimilmente entro il primo semestre 2023, nel rispetto del cronoprogramma imposto dal PNRR; i collaudi dovranno avvenire entro il 2025.

Sempre nel primo semestre 2023 sarà effettuata la gara a rilevanza comunitaria per le Direzione dei lavori di cui trattasi.

Per quanto riguarda gli interventi finanziati mediante PNRR, dopo un lungo iter autorizzativo e di verifica dei progetti definitivi, gli stessi interventi sono stati approvati dal CDA della CIIP spa in data 22/12/2023 con contestuale pubblicazione dei bandi di gara per appalto integrato, **accedendo altresì ai fondi per l'adeguamento prezzi di cui al DPCM 28/6/2022 per complessivi €ml 8,7.**

A fronte degli aumenti per l'aumento dei materiali gli importi di tali opere sono stati così aggiornati:

Commessa	Titolo intervento	Importo aggiornato	Finanziamento PNRR	Richiesta Fondo Opere Indifferibili	Finanziato a Tariffa
AXHC	Linea Gerosa - Potabilizzatore Casa cantoniera PTB01 (Potabilizzatore Gerosa) (TR01)	28.656.000	12.500.000	4.415.107	11.740.893
AXHD	Sollevamento Tenna - linea fino a potabilizzatore Casa Cantoniera (TR02)	17.914.000	7.250.000	1.985.400	8.678.600
AXHE	Linea potabilizzatore Casa Cantoniera - Croce Casale (TR03)	9.264.000	4.000.000	1.279.132	3.984.868
AXHF	Potenziamento linea Montelparo Belmonte Piceno (TR06)	10.786.000	6.500.000	1.108.928	3.177.072
	Totale	66.620.000	30.250.000	8.788.567	27.581.433



Tale rideterminazione è stata necessaria a fronte del cospicuo aumento dei prezzi rilevato in sede di aggiornamento dei computi ai prezziari aggiornati alla data del 31/07/2022, come da disposizioni ministeriali. La nostra società il 20 settembre 2022 ha presentato domanda di accesso al “Fondo per l’avvio di opere indifferibili” (ex articolo 26, comma 7, del decreto-legge n. 50 del 2022, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) per complessivi euro 8.788.567 che ha avuto esiti positivi.

Pertanto l'importante opera di “soccorso idrico” con la quale si ritiene di poter soddisfare l'intero fabbisogno di acqua potabile per l'ATO n. 5 è stata **finanziata a fondo perduto dal PNRR per €ml 39** sui complessivi €ml. 66,6 (59%).

Innovazioni Tecnologiche

Piano di Sicurezza delle Acque

L'Organizzazione Mondiale della Sanità ha introdotto un decennio fa il modello dei Water Safety Plans (Piani di Sicurezza dell'Acqua, in breve PSA) come il mezzo più efficace per garantire sistematicamente la sicurezza di un sistema idropotabile, la qualità delle acque fornite e la protezione della salute dei consumatori.

Il Ministero della Salute, nella sua costante attenzione alle misure di prevenzione collettiva, sta indirizzando diverse azioni a potenziare le strategie di controllo sulla qualità delle acque, ed in particolare all'aggiornamento dello stato delle conoscenze circa l'analisi dei rischi. In questo quadro viene raccomandata l'adozione di un nuovo approccio olistico che sposta l'attenzione dal controllo retrospettivo sulle acque distribuite, alla prevenzione e gestione dei rischi nella filiera idropotabile estesa dalla captazione al rubinetto, sul modello dei Water SafetyPlans (WSP) elaborati in sede di OMS. L'implementazione dei

principi di WSP è anche l'obiettivo perseguito nei lavori di revisione degli allegati della Direttiva europea 98/83/CE, processo cui l'Italia contribuisce sostanzialmente. Nell'ambito di tale processo va anche segnalata l'emanazione della Direttiva 2013/51/Euratom, in fase di recepimento nella normativa nazionale, che sostituisce le disposizioni della Direttiva 98/83/CE riguardanti la protezione sanitaria della popolazione in relazione alla presenza di sostanze radioattive nelle acque destinate al consumo umano.

Il D.M. 14/06/2017 "Recepimento della direttiva (UE) 2015/1787 che modifica gli allegati II e III della direttiva 98/83/CE sulla qualità delle acque destinate al consumo umano. Modifica degli allegati II e III del decreto legislativo 2 febbraio 2001, n. 31." introduce l'obbligo per i gestori della redazione dell'analisi dei rischi associata alle procedure di valutazione del sistema di controllo per garantire la qualità idropotabile dell'acqua. (All. 1 parte C).

Il modello dei PSA, di fondamentale semplicità nei suoi aspetti generali, è finalizzato a ridurre drasticamente le possibilità di contaminazione delle acque captate dall'ambiente per essere destinate al consumo umano, ad attenuare o rimuovere la presenza di eventuali elementi di pericolo chimico, microbiologico, fisico e radiologico, attraverso trattamenti delle acque adeguatamente progettati, eseguiti e controllati e infine, a prevenire eventuali ricontaminazioni in fase di stoccaggio e distribuzione dell'acqua fino al punto di consegna.

In forma schematica, le componenti di un PSA applicato ad un sistema di gestione idropotabile possono essere così riassunte:

- Analisi del sistema idrico, dalla captazione al rubinetto. Si tratta di uno studio sistematico e accurato, per rispondere al seguente quesito: il sistema è in grado regolarmente di distribuire acqua tale da soddisfare i requisiti di qualità per la tutela della salute umana? Attraverso la fase di valutazione vengono quindi identificati tutti i potenziali pericoli relativi ad ogni segmento della filiera idrica (captazione, trattamenti, distribuzione), viene definito il livello di rischio associabile a ciascun pericolo identificato, e stabilite le misure di controllo ad esso funzionali, secondo un ordine di priorità (stabilito in base al livello di rischio), al fine di garantire che l'approvvigionamento di acqua sia sicuro, gli standard e gli obiettivi di qualità siano soddisfatti, e la salute umana adeguatamente protetta.
- Monitoraggio operativo. Si tratta di un monitoraggio sistematico, definito in termini di natura e frequenza per ogni punto significativo del sistema idrico e per ogni misura di controllo definita in base alla valutazione del sistema. Mira ad assicurare che ogni deviazione dalla prestazione richiesta venga rapidamente rilevata e affrontata.
- Documentazione delle modalità di gestione del sistema PSA e del controllo del sistema. Comprende la documentazione esaustiva del processo di valutazione del sistema, la validazione del monitoraggio operativo e del controllo del sistema. La documentazione dovrebbe includere anche una descrizione delle azioni da intraprendere in condizioni operative normali e in condizioni di emergenza. In caso di incidente potrebbe infatti verificarsi il rischio di non conformità a valori di parametro o avarie nel sistema di controllo operativo e pertanto le azioni dovrebbero includere le indagini e le azioni correttive sotto forma di programmi di miglioramento dell'efficienza



Figura 2. Rappresentazione schematica delle fasi di un PSA

del sistema, e un sistema di reporting e di comunicazione.

Recentemente sono state emanate delle Linee Guida dell'ISS (Istituto Superiore di Sanità) che danno prime indicazioni sulla stesura dei PSA, individuando nella filiera sotto riportata le fasi essenziali della costituzione di un PSA.

È fondamentale che il management del sistema idropotabile sia consapevole e motivato della convenienza nella strutturazione del PSA a livello del sistema e, sia sotto il profilo sostanziale che formale, assuma l'impegno di supportare l'intero processo di sviluppo del PSA come scelta strategica del sistema. In questa ottica, è raccomandabile anche una dichiarazione di intenti del management del sistema come base per il coinvolgimento dei diversi componenti del team nel processo. Infatti, oltre alla conoscenza delle basi teoriche del PSA, la fondata convinzione nell'utilità della sua applicazione da parte di tutti gli esperti che, ai diversi livelli, sono coinvolti nel piano, è l'elemento chiave per garantire un'efficace interazione tra le parti, cui si fonda il successo del processo di implementazione del PSA. L'alta direzione dovrà pertanto garantire che le responsabilità e autorità siano definite e comunicate all'interno dell'organizzazione per assicurare l'efficace funzionamento e mantenimento del PSA. D'altra parte, il personale tutto dovrà avere la responsabilità di riferire i problemi del PSA alla/e persona/e identificata/e. Il personale designato deve avere responsabilità e autorità definite per l'implementazione delle azioni previste dal PSA.

La pianificazione della redazione del PSA deve pertanto prevedere lo svolgimento dell'attività per step funzionali, analizzando dapprima i grandi schemi che attengono alle adduttrici e agli impianti di captazione per poi scendere nel dettaglio di schemi minori sino ad arrivare al singolo serbatoio, alla singola rete di distribuzione ed alla qualità interna degli impianti.

In tale ottica si ritiene di procedere nella formazione di un primo team multidisciplinare, con presenza mista di interni ed esterni, per stabilire congiuntamente gli schemi principali da analizzare e la successiva suddivisione in sottogruppi; il team iniziale (Team 01), si occuperà delle valutazioni del PSA negli schemi principali con una prima stesura del PSA e, terminato il lavoro di stesura, si riunirà ogni qual volta si renderà necessario rientrare nel PSA per nuovi incidenti/pericoli o per modifiche negli schemi.

Con deliberazione N. 108/2020 del 24/06/2020 il Consiglio di Amministrazione della CIIP Spa ha approvato la proposta di formazione del team multidisciplinare secondo la seguente declinazione

COMPONENTI INTERNI		COMPONENTI ESTERNI
TEAM Leader		ASUR - Tecnico Esperto servizio epidemiologico e prevenzione – Dirigente SIAN
Responsabile Idrica	Risorsa	ARPAM -Responsabile Laboratorio o tecnico esperto - Tecnico territoriale ramo geologico, inquinamenti ambientali
Responsabile Progettazione e Risorse		AATO - Tecnico esperto in programmazione territoriale
Responsabile Qualità		Università Politecnica delle Marche - Dipartimento di Ingegneria chimica Ambientale e Idraulica - Dipartimento di Idrogeologia
Servizio Stampa		
Responsabile Analisi e SIT	Servizio	
Responsabile Informatico	Servizio	

In data 07/09/2021 è stata avviata l'attività di redazione del Piano di Sicurezza degli Acquedotti, con l'obiettivo di traguardare anche le nuove "attenzioni" proposte dalla Nuova Direttiva 2020/2184 approvata dal Parlamento Europeo in tema concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano", i cui temi principali sono:

- *Nuovo elenco dei parametri;*
- *Implementazione di un approccio basato sull'analisi del rischio;*
- *Valutazione della rete idrica all'interno degli edifici;*
- *Miglioramento dell'accesso all'acqua;*
- *Regolamentazione della tipologia di informazioni da fornire ai consumatori;*
- *Omogeneizzare i differenti sistemi nazionali di approvazione dei materiali a contatto con le acque destinate al consumo umano.*

Gli stati membri hanno 2 anni per recepire la direttiva. Nei prossimi anni gli impegni del governo sono l'emanazione di linee guida per:

- Metodologia per misurare le microplastiche

- Linee guida tecniche metodi analitici PFAS
- Modificare l'allegato III (programmi di monitoraggio, risultati dell'RBA)
- Modificare il valore del bisfenolo A

Nel 2022 è stato avviato il processo di redazione dei piani di sicurezza, avviando la fase di stesura dalle sorgenti principali. Il piano di sviluppo prevede una prima fase di analisi dei maggiori sistemi di adduzione, le sorgenti di Capodacqua Pescara e Foce di Montemonaco, gli impianti di soccorso principali, Castel Trosino, Fosso dei Galli e S.Caterina per chiudere con la sorgente di Sasso Spaccato.

L'analisi riguarderà anche in generale gli aspetti di ridondanza delle fonti ossia aspetti non solo qualitativi ma anche quantitativi della risorsa, nonché un'analisi generale dei sistemi a garanzia della qualità dell'acqua adottati.

Ad oggi è stata completata l'analisi sul sistema complesso di Capodacqua.

In una seconda Fase si passerà ad analizzare i singoli schemi di distribuzione dai singoli serbatoi alle utenze finali, determinando le criticità e le linee di azione. Lo sviluppo di tale piano ha una durata pluriennale, rimane un obiettivo strategico aziendale al fine di conseguire il più alto stato di garanzia sulla risorsa distribuita secondo i dettami delle direttive europee e nazionali.

Il nuovo Decreto Legislativo n. 18 del 23 Febbraio 2023 sulle acque potabili pone al Gestore il limite del 2029 per l'approvazione del PSA da parte del Centro Nazionale per la Sicurezza delle Acque (CeNSiA).

Ricerca Perdite

L'obiettivo della riduzione delle perdite idriche, visto l'attuale peggioramento della situazione idrica dovuta ad un continuo succedersi di periodi di siccità e un mutamento delle condizioni meteorologiche dell'intera nazione, di cui si è già parlato più sopra, è divenuto prioritario per tutti i gestori anche per il focus che l'ARERA ha posto su questo tema.

La CIIP ha intensificato negli ultimi anni tale attività anche a causa delle significative difficoltà operative nel garantire la fornitura idrica a tutte le utenze del territorio a causa della più grave crisi idrica mai verificatasi nella storia di questo Gestore.

La scelta è stata quella di affiancare alla ricerca perdite puntuale con i tradizionali metodi di correlazione e utilizzo di geofono un monitoraggio in continuo delle reti dei principali centri abitati.

A tal proposito, negli scorsi anni sono stati installati, da parte della Ditta BM Tecnologie, i misuratori a tempo di transito (tipo mini KAPTOR) sui punti di misura individuati nei Comuni con maggior consumo idrico.

Sono stati migrati quasi tutti i nodi acquedottistici al nuovo sistema di telecontrollo aziendale ed al termine delle attività si potrà avviare una prima implementazione all'interno del software gestionale che permetterà un'analisi critica dei dati acquisiti. Tale processo si innesta nel percorso di **Water Management system** avviato di cui si dirà nel prosieguo.

Inoltre, la CIIP ha deciso di ricorrere ad un'ulteriore metodologia di individuazione delle perdite idriche e, nello specifico, alla **pre-localizzazione satellitare** mediante tecnologia SAR e successiva localizzazione in campo mediante tecnica acustica. Come riferito in precedenza con tale attività sono stati analizzati circa 2.300 Km. La maggiore potenzialità del sistema di ricerca perdite satellitare rispetto ai metodi tradizionali è di immediata lettura se si considera che la media delle perdite individuate è di 2,6 perdite/gg a fronte della media attenuata con i metodi tradizionali che è di circa 1,7 perdite/gg. In sostanza la ricerca perdite con pre-localizzazione satellitare mediante tecnologia SAR, ottiene un aumento di produttività di **1,5 volte**.

Inoltre va pure evidenziato che la ricerca tradizionale avrebbe dovuto essere effettuata su tutti i 2.300 Km oggetto delle campagne effettuate, mentre il metodo della pre-localizzazione ha consentito di indagare solo 157,8 Km su 2.300 Km oggetto di indagine "azzerando" i tempi di ricerca.

Visti i buoni risultati ottenuti la CIIP ritiene di dover proseguire nell'attività di ricerca perdite effettuando campagne di ricerca perdite cicliche sui centri urbani principali ai fini del monitoraggio sullo stato della rete e ai fini del contenimento delle perdite.

Una volta avviato, poi, il monitoraggio in continuo della rete attraverso il sistema WATERGUARD sarà possibile individuare i distretti maggiormente critici ed effettuare campagne di ricerca perdite mirate sul territorio al fine di ottenere i maggiori benefici in termini di risparmio della risorsa idrica.

Nel frattempo, comunque, la CIIP Spa sta indirizzando maggiormente le attività gestionali verso il contenimento delle perdite e la gestione oculata delle pressioni in rete. Tali attività nel corso del 2022 hanno portato a notevoli benefici in termini di risorsa idrica erogata, specialmente in un periodo di grave carenza idrica. Del resto il fenomeno siccitoso nel 2022 ha colpito duramente l'intera nazione a causa di una

sostanziale assenza di precipitazioni nivo-pluviometriche nel corso della stagione invernale 2021-2022 e protrattasi a tutto il 2022.

Lo sforzo profuso nell'attività di ricerca perdite ha sicuramente portato benefici di rilievo come già evidenziato nella sezione precedente denominata "Crisi idrica".

Il dato delle perdite idriche da rilevazione AREA – anno 2021 e 2022

Una particolare considerazione merita l'indicatore di Qualità Tecnica stabilito dall'ARERA per determinare in maniera uniforme su tutto il territorio nazionale il valore delle le perdite idriche di ciascun Gestore SII.

Il dato **Perdite Idriche** viene determinato dall'ARERA secondo 3 indicatori:

- **Perdite idriche lineari (M1a)** risultate dal calcolo $m^3/km/gg$;
- **Perdite idriche percentuali (M1b)** risultate dal calcolo totale immesso nel sistema di acquedotto (prelevato) / totale in uscita dal sistema di acquedotto (fatturato);
- **Perdite Idriche Classe (M1CL)** che esprime l'insieme dei due dati e dà la collocazione in classi di appartenenza delle gestioni che in ragione del dato vanno in ordine decrescente dalla classe "A" alla classe "E".

La CIIP spa per gli anni 2021 e 2022 ha i seguenti indicatori:

Notazione dato	Descrizione dato	UdM	Valore Anno 2021	Valore Anno 2022
M1a	Perdite idriche lineari	mc/km/gg	4,98	4,41
M1b	Perdite idriche percentuali	%	32,7%	31,41%
M1CL	Perdite idriche - Classe di appartenenza	-	B	B

Dalla **Relazione Annuale al Parlamento 2021** dell'ARERA - presentata il 15/07/2022 - emerge che **a livello nazionale**, per il campione analizzato (un *panel* di **153 gestioni** con una copertura pari al 79,6% della popolazione residente italiana), le perdite idriche lineari sono risultate mediamente pari a **17,2 $m^3/km/gg$** e le perdite percentuali sono risultate mediamente pari al **40,7% (M1b)**, mostrando una sostanziale stabilità dei valori rispetto all'anno 2019.

Sempre secondo la citata Relazione del panel dei 153 gestori analizzati solo 9 (nove) gestori sono in classe A (6% del totale), 37 gestori in classe B (il 24% del totale), 44 gestori in classe C (il 29% del totale), i restanti 63 gestori nelle classi da D ad E (41% del totale). Il dato medio dell'indicatore delle Perdite Idriche disaggregato per zone è il seguente:

Zone	M1a	M1b
Italia	17,2	40,70%
Nord-Ovest	15,5	32,20%
Nord-Est	11,4	38%
Centro	17,4	43%
Sud Isole	26,9	50%
CIIP 2021	4,98	32,70%
CIIP 2022	4,41	31,41%

Rispetto al quadro nazionale la collocazione del gestore CIIP risulta significativamente migliorata nel 2022 rispetto al 2021. Analizzando i dati attualmente disponibili dell'AREA (relativi al 2021) l'indicatore M1a 2022 della CIIP si conferma il più basso in assoluto (4,41 contro 11,74 del Nord-Est), mentre l'indicatore M1b 2022 pari al 31,41% è migliore del risultato che si registra nel Nord-Ovest (32,20%) e decisamente inferiore a quello registrato nel Centro Italia (43%).

Va pure tenuto in considerazione che il risultato dell'indicatore M1b della CIIP è **fortemente influenzato** dal nuovo regime di gestione degli acquedotti conseguenti alla **grave crisi idrica** iniziata nel 2017 a seguito del sisma e che tutt'ora ci affligge per costante clima siccitoso degli ultimi 6 anni. La gestione in continuo degli impianti di soccorso con variazioni nei flussi di erogazione e nelle pressioni di esercizio ha comportato numerose rotture in rete e, in particolare nel mese di Luglio 2021, grazie all'attività di ricerca perdite

satellitare svolta, è stato possibile individuare numerose e consistenti perdite localizzate soprattutto nelle zone asservite all'impianto di soccorso di Castel Trosino. Il Gestore ha potuto provvedere alla riparazione delle condotte nella parte finale dell'anno, influenzando la determinazione dell'indicatore M1a del 2021.

Va altresì osservato che l'ARERA ha fissato come proprio obiettivo **target** al **2° semestre 2026** il conseguimento a livello nazionale per l'indicatore perdite idriche **M1b il valore pari al 35%** da conseguire mediante opere strategiche da finanziare agli operatori del Servizio Idrico Integrato con fondi PNRR.

L'ulteriore miglioramento del risultato 2022 dell'indicatore M1b della CIIP sul 2021 (-1.3%) va anche apprezzato tenendo in considerazione che più è basso l'indicatore più il suo miglioramento risulta difficile per evidenti ragioni tecniche che per il rilevante costo delle operazioni richieste per il conseguimento dell'obiettivo. L'intera rete acquedottistica ha infatti connessioni ed allacci che di per sé costituiscono fonti di micro dispersioni ed è comunque una struttura dinamica soggetta a continui fattori che possono incidere negativamente sulle perdite (tipologia di terreno, corrosione elettrica, vetustà delle reti, carichi soprassuolo sulle condotte, interventi di terzi sul sottosuolo pubblico, per citarne solo alcuni). Come si dirà nel seguito della relazione, la CIIP sta reingegnerizzando le proprie reti e ciò sicuramente contribuirà a ridurre i costi degli interventi sulle reti e sulla loro sostituzione, permettendo azioni preventive e mirate che miglioreranno ulteriormente gli indicatori di performance stabiliti dall'ARERA.

SIT - reingegnerizzazione delle reti

Nell'ambito della gestione del Servizio Idrico Integrato, l'Autorità di Regolazione della tariffa e della gestione tecnica del Servizio, ARERA, ha disciplinato con la deliberazione 918/2017/R/IDR, la "*Regolazione della qualità tecnica del Servizio Idrico Integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono*". Nell'art. 2 dell'Allegato A alla deliberazione si specifica che nel programma degli Interventi (PdI) devono essere inclusi gli interventi atti a "*effettuare la ricognizione dello stato delle infrastrutture sulla base degli ultimi dati tecnici disponibili (anno 2016), esplicitando le criticità rinvenibili sul territorio e riconducibili a uno o più dei prerequisiti di cui al precedente comma 2.1.*"

Il d.lgs. 152/2006, all'articolo 149, individua, quali atti compongono il Piano d'Ambito - oltre che il "modello gestionale ed organizzativo" e il "piano economico finanziario" - anche la "ricognizione delle infrastrutture" e il "programma degli interventi" (di seguito: PdI) specificando che: - la ricognizione delle infrastrutture identifica lo stato di consistenza e di funzionamento delle infrastrutture da affidare al gestore del servizio idrico integrato (comma 2); - il programma degli interventi individua le opere di manutenzione straordinaria e le nuove opere da realizzare, compresi gli interventi di adeguamento delle infrastrutture esistenti, necessarie al raggiungimento almeno dei livelli minimi di servizio, nonché al soddisfacimento della complessiva domanda di utenza, definendo gli obiettivi da realizzare, le infrastrutture a tal fine programmate ed i tempi di realizzazione (comma 3).

La CIIP si è dotata sin dal 2007 di un proprio **Sistema Informativo Territoriale (SIT)** che è andato sviluppando nel tempo, si tratta ora di integrarlo ed arricchirlo di informazioni utilizzando le nuove tecnologie disponibili. Infatti un'efficiente gestione del Servizio Idrico Integrato non può prescindere da una puntuale conoscenza delle reti e dei manufatti gestiti in riferimento alle attività previste dalla deliberazione ARERA sulla Regolazione della qualità Tecnica del Servizio Idrico Integrato, anche e soprattutto in ragione delle attività di ricostruzione conseguenti agli eventi sismici del 2016 hanno colpito il territorio dell'ATO numero 5 in maniera considerevole, investendo 33 comuni su 59 e danneggiando oltre 300 manufatti.

La rilevazione puntuale delle reti e manufatti del Sistema Idrico Integrato apre inoltre un orizzonte sull'ingegnerizzazione delle reti e dei sistemi, avviando un processo di modellazione e gestione delle reti che possa permettere all'azienda di adottare un approccio di tipo preventivo in ragione di un approccio interventista.

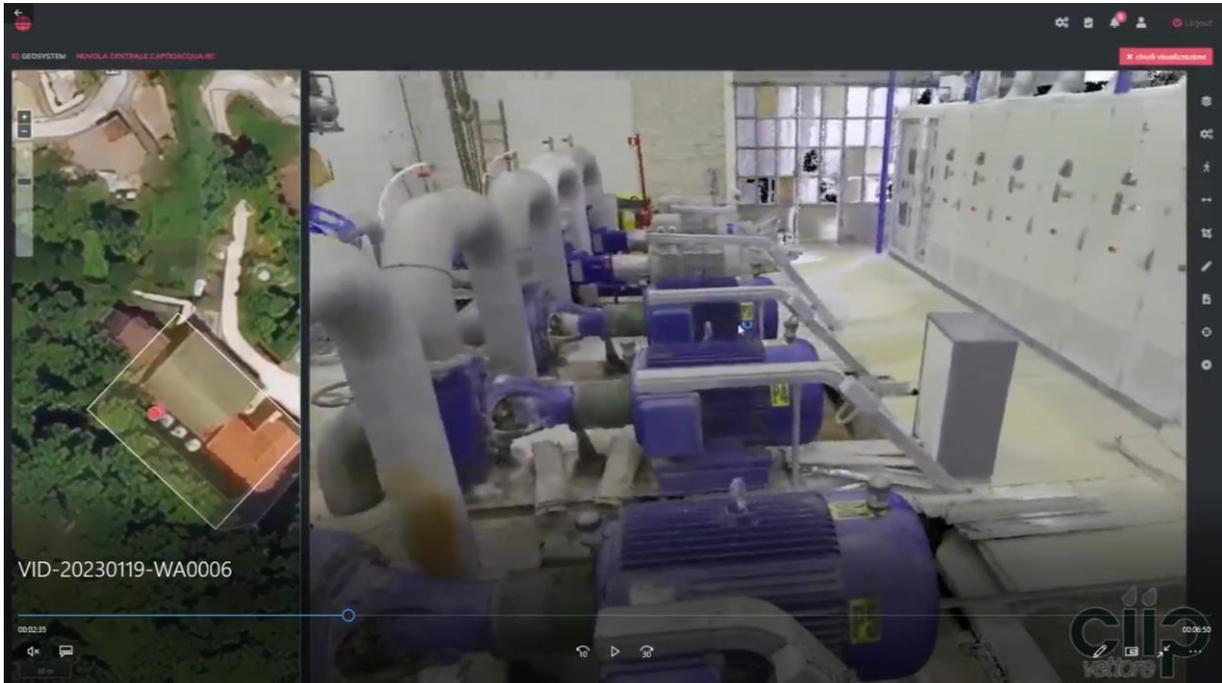
Per potenziare il servizio nel 2020 è stata emanata una manifestazione di interesse per un servizio di rilievi del valore di circa 400.000 € per una durata di circa 3 anni, per mezzo della quale si sono adottati nuovi metodi di rilevazione e restituzione.

Allo stato attuale sono state rilevate le sorgenti principali, i manufatti maggiormente complessi, quali il serbatoio della Ferriera, il nodo di Borgo d'Arquata ed in generale tutti i manufatti della condotta principale del Pescara a partire dalla sorgente di Capodacqua sino al nodo del Monte Ascensione.

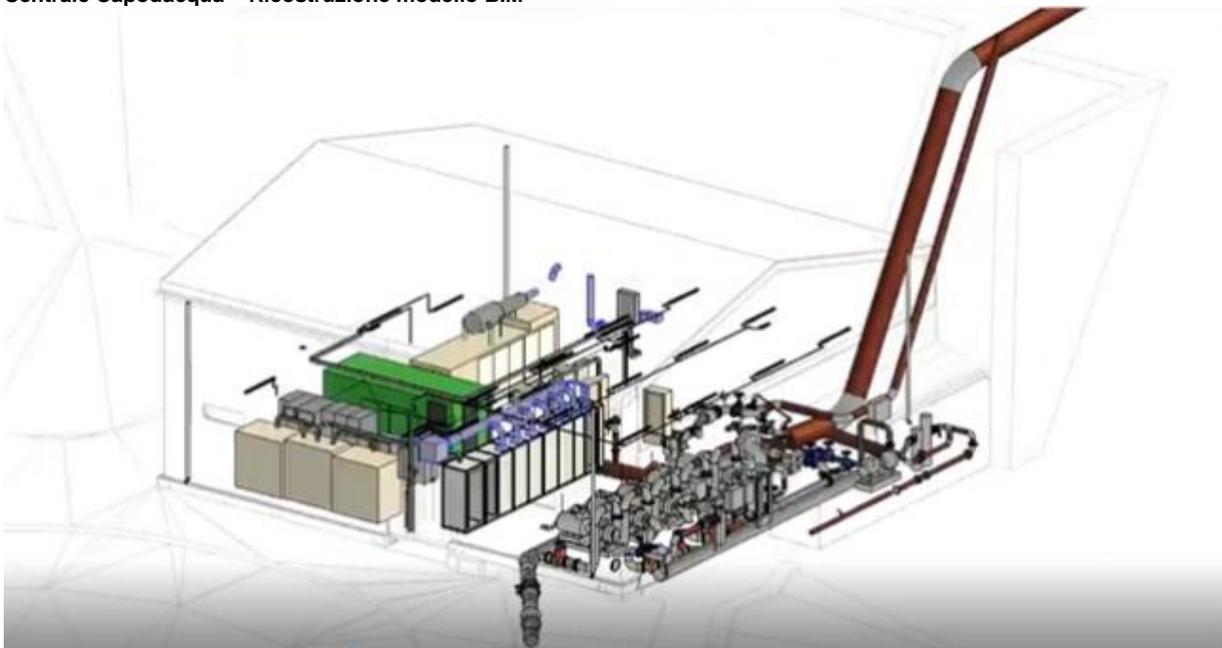
Le metodologie utilizzate hanno permesso per la prima volta di ricostruire i complessi intricati percorsi delle opere di adduzione, ponendo la CIIP all'avanguardia nei sistemi di gestione delle opere. Di seguito alcuni

esempi grafici dei rilievi con le nuvole di punti acquisite, oltre a rilevare manufatti complessi al fine di averne la ricostruzione fisica e la modellazione in BIM per le procedure di gestione futura. Di seguito un esempio relativo al sollevamento di Capodacqua.

Centrale Capodacqua – ricostruzione digitale



Centrale Capodacqua – Ricostruzione modello BIM



Sorgente di Capodacqua di Arquata



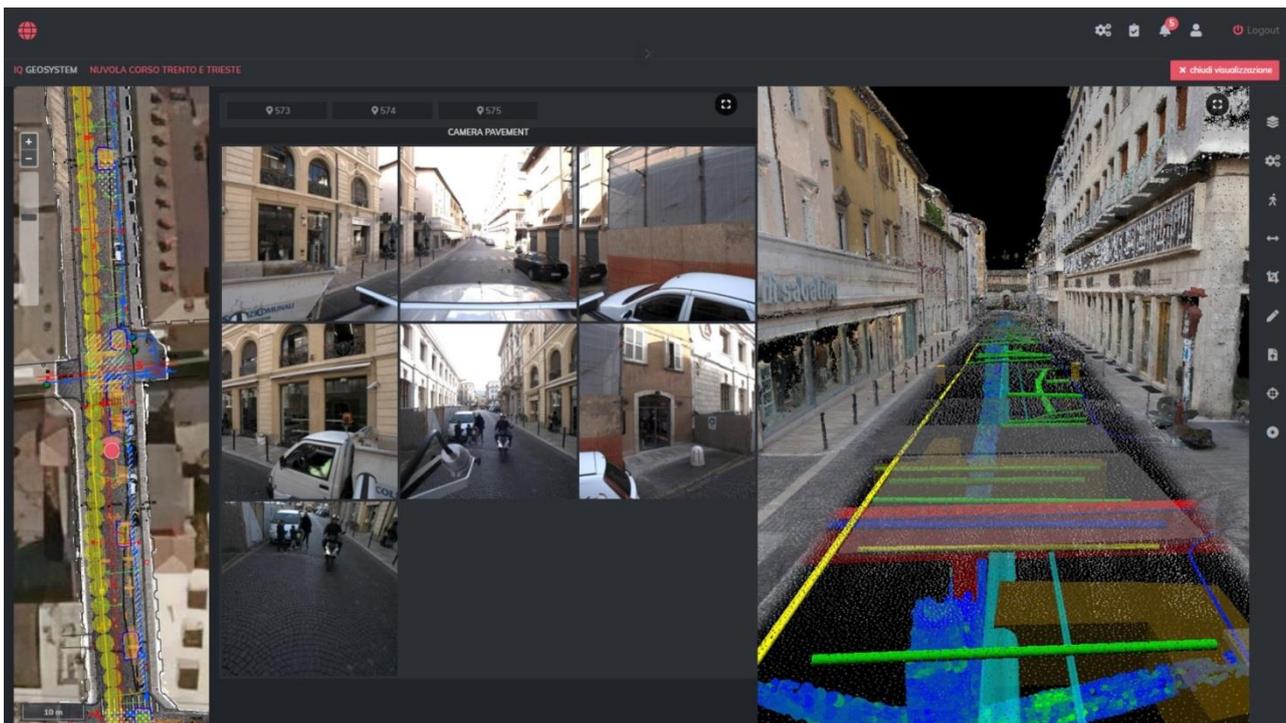
Rilevazioni sistema fognario

In termini fognari l'attività di implementazione dei rilievi, avviata nel corso del 2020-21, ha permesso di portare a termine i progetti di modellazione analisi e gestione, del sistema fognario e degli scolmatori presenti su Fosso Petronilla e Fosso Vallescura di Porto San Giorgio ed è in corso di completamento sugli agglomerati di Cupra (Depuratore Taffetani) e Grottammare (Depuratore. San Leonardo), a cui seguiranno gli agglomerati di San Benedetto (Brodolini), e Marino (Ascoli Piceno).

Rilievo reti e sotto servizi

Queste nuove metodologie adottate dalla CIIP consentono anche di rilevare tutti i servizi presenti sotto il suolo stradale in particolare dei centri abitati ottenendo in tal modo la possibilità di intervenire sulle reti gestire da CIIP con precisione e quindi con rapidità e senza arrecare danni ed interferenze agli altri sotto servizi presenti.

L'immagine che segue (sotto servizi rilevati in via Trento e Trieste di Ascoli Piceno) rende bene l'idea della potenzialità degli strumenti tecnologici adottati dalla CIIP proprio per ottenere una puntuale conoscenza del territorio gestito, e quindi mediante la realizzazione di un Water Management System (WMS) – di cui si è detto più sopra - fare l'atteso salto gestionale passando da un approccio interventista ad uno di tipo preventivo che privilegia cioè la pianificazione e la programmazione degli interventi su reti e manufatti secondo una pluralità di parametri oggettivamente rilevati.



Dotazione di sistemi informativi al personale CIIP

Proseguendo nella direzione della maggiore fruibilità delle informazioni, al fine di una migliore gestione delle reti, sono stati stipulati contratti di diversa gestione dei software Esri in uso in azienda che, a parità di costo, hanno permesso di sviluppare app e sistemi di gestione user friendly che consentiranno una gestione facilitata al personale operativo e amministrativo.

Creazione di una Control Room per la gestione telematica delle reti e degli impianti

La CIIP sta attualmente lavorando alla creazione di una struttura finalizzata all'analisi e alla valutazione dei dati inerenti i servizi gestionali (acquedotto, fognatura e depurazione) al fine di monitorare le performance degli impianti e avviare un'analisi preventiva che possa anticipare eventuali disservizi e/o possa individuare interventi migliorativi da attuare sulla rete.

Si tratta in sostanza di creare un **Water Management System (WMS)** che raccolga e integri informazioni e servizi applicativi, in modo da rendere disponibili strumenti di analisi e di supporto decisionale. Il WMS si basa su modelli della conoscenza fondati sull'analisi geo-spaziale, il network analysis, la statistica, il data mining, la modellazione idrica, ecc.

CREAZIONE WMS E CONTROL ROOM



L'obiettivo, quindi, è quello di mettere a punto un sistema che consenta di integrare il SIT aziendale al software gestionale (IRIS) oltre che al telecontrollo. Per quanto riguarda la parte acquedottistica, che presumibilmente sarà quella che verrà sviluppata per prima, si cercherà di integrare anche il software per la distrettualizzazione e il bilancio Idrico oltre a procedere ad una modellazione della rete idrica partendo dai centri urbani principali.

La rilevanza strategica della scelta di dotarsi di un WMA sta anche nella consapevolezza che la sola pianificazione della sostituzione delle condotte obsolete non è risolutiva per l'ottimizzazione dei sistemi di qualsiasi gestione del SII. CIIP spa che gestisce più di 6.000 km di rete acquedottistica ha un tasso medio di sostituzione delle condotte leggermente superiore a quello nazionale ed è pari al 0,43% anno. Considerando tale tasso di sostituzione occorrerebbe un lasso di tempo di 250 anni per l'integrale sostituzione delle condotte!

— GESTIONE DELLA DISTRETTUALIZZAZIONE: COSTITUISCE UN PRESIDIO PER LA VALUTAZIONE DELLA RICERCA PERDITE



Se si considera la necessità di mantenere la tariffa a livelli socialmente sostenibili ecco che si rende evidente la necessità di dotarsi di strumenti che consentano la sostituzione mirata delle condotte effettivamente ammalorate o a più alto rischio di rotture. Occorre pertanto realizzare un Piano annuale di sostituzione che sfruttando una pluralità di informazioni fornite dai vari sistemi di rilevazione consenta una visione più accurata della rete acquedottistica.

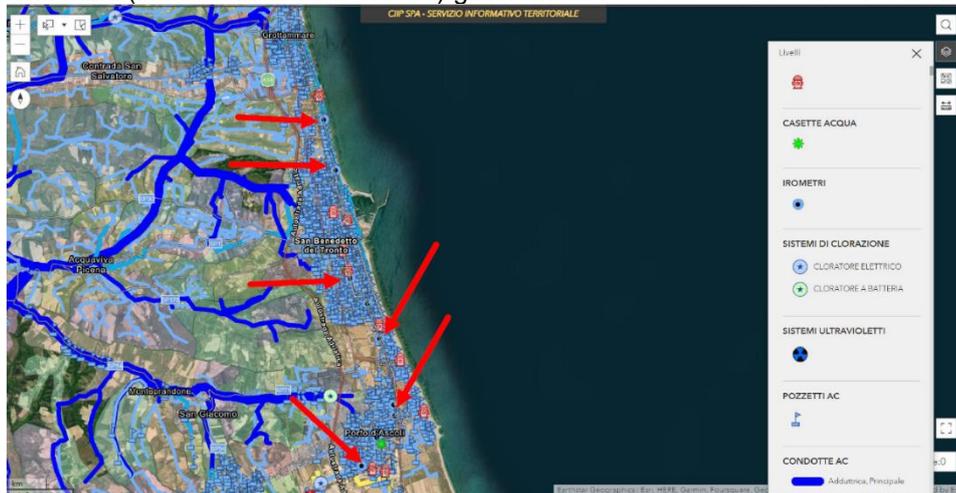
Un esempio virtuoso, già attuato da CIIP su alcune delle reti acquedottistiche gestite, è

quello della loro distrettualizzazione in modo da poter ottimizzare la gestione dell'erogazione e la ricerca delle perdite.

L'attività prevede vari fasi:

- 1 - mappare dettagliatamente la rete, conoscendo materiali, diametri, numero prese e lunghezze medie
- 2 - redigere dei modelli idraulici per implementare la gestione delle pressioni, la riduzione di anche 5 m di pressione abbate notevolmente le perdite
- 3 - installare misuratori in campo di portate, pressioni, rumore, qualità, per monitorare e tarare i modelli
- 4 - installare valvole/idrometri per la gestione dinamica della pressioni per la riduzione ed il controllo delle perdite

Relativamente alla fase due (implementare la gestione delle pressioni) la CIIP ha già fatto alcune esperienze significative. L'installazione di idrometri ha permesso infatti la gestione e regolazione delle pressioni di rete su alcuni distretti determinando una riduzione delle perdite e del tasso di rottura delle condotte. Ad oggi in Ascoli ci sono 4 idrometri, a San Benedetto del Tronto ce ne sono 6, a Fermo e Porto san Giorgio ce ne sono 5 tutti nati da un primo approccio sul tema avviato nel 2009-2010. L'immagine, tratta dal nostro SIT, evidenzia (indicati dalle frecce rosse) gli idrometri installati nel Comune di San Benedetto del Tronto.



Questa esperienza va inserita, come detto più sopra, in un più ampio sistema di controllo dell'intero sistema acquedottistico (**Water Management System - WMS**) al fine di ottimizzare l'utilizzo di tutte le risorse umane ed economiche della CIIP.

A tal proposito è stato anche inserito sul Programma degli Interventi 2020-2047 un ID specifico nel quale far confluire le spese

necessarie alle suddette attività identificato come ID 602041 C.P. C038 – C.C. CX38 “Intervento finalizzato allo studio di una control room gestionale” dell'importo complessivo di 260.000€.

Inoltre la CIIP spa ha indetto nel febbraio 2022 una gara di appalto aperta avente ad oggetto: “*Accordo quadro con unico operatore economico per ricognizione e l'affidamento di informatizzazione servizi specialistici di delle reti e manufatti inerenti il servizio idrico integrato nel territorio dei comuni gestiti dalla CIIP spa, modellazione delle reti e installazione di sistemi di controllo delle perdite nonché servizi di supporto tecnico per l'acquisizione di finanziamenti e/o contributi pubblici destinati a servizi analoghi, a valere su fondi regionali, nazionali ed europei.*” dell'importo a base di gara di €ml 14,67.

In questo modo CIIP SpA intende individuare/selezionare un operatore economico qualificato con il quale sottoscrivere un accordo quadro triennale e sviluppare un sistema di controllo e gestione delle reti idriche con la digitalizzazione e modellazione delle stesse, mediante l'installazione di strumentazioni adatta al monitoraggio idraulico e quantitativo ed allo sviluppo di efficaci sistemi gestionali sia in ottica di controllo che di prioritizzazione degli interventi anche attraverso l'utilizzo di tecnologie satellitari, nonché ottenere servizi di supporto tecnico, finanziario e procedurale nei riguardi della Società per l'acquisizione di finanziamenti da utilizzare per l'esecuzione di servizi specialistici analoghi.

Tenuto conto che la digitalizzazione dei processi, prodotti e servizi caratterizza molte delle politiche e degli interventi di riforma del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e costituisce uno dei tre assi strategici, condivisi a livello europeo, intorno al quale si sviluppa l'intero PNRR, si confida di ottenere i relativi finanziamenti.

Con Decreto n. 594 del 24 agosto 2022 si è aperta la Prima finestra temporale inerente la Missione 2 “Rivoluzione verde e transizione ecologica”, Componente C4 “Tutela e valorizzazione del territorio e della risorsa idrica”, Missione 4 “Garantire la gestione sostenibile delle risorse idriche lungo l'intero ciclo e il miglioramento della qualità ambientale delle acque interne e marittime”, Investimento 4.2 del PNRR che prevede la “Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti”.

Con Istanza Protocollo IDRI420000059 del 18/05/2022, la CIIP Spa ha presentato un progetto del valore complessivo di Circa 22,5 Milioni di Euro, di cui 19,5 richiesti come contributo e circa 3 in cofinanziamento da tariffa.

L'intervento comprende N. 9 misure, da implementare in accordo con le best practices internazionali di Asset Management del settore idrico, per lo svolgimento dei servizi specialistici di rilievo, restituzione, monitoraggio, conservazione, storicizzazione e consultazione, per servizi di digitalizzazione, modellazione idraulica e sviluppo di un sistema di controllo delle perdite di reti acquedottistiche con installazione di strumenti di misura in pressione, portata ed Early Warning e relativi software/piattaforme di gestione, sviluppo di un sistema di prioritizzazione degli interventi nonché servizi di supporto tecnico, finanziario e procedurale nei riguardi della Società, per l'acquisizione di finanziamenti da utilizzare per l'esecuzione di servizi specialistici analoghi.

Inoltre sono previste N. 11 misure, interamente finanziate/da finanziare con fondi a carico della tariffa e di altri contributi, da eseguirsi sulla base degli esiti delle attività di ricerca perdite e degli studi di modellazione e distrettualizzazione delle reti.

Con nota del Ministero delle Infrastrutture e Mobilità sostenibili (protocollo CIIP 2022016325 del 28/08/2022) è stata comunicata la graduatoria dei progetti esaminati. Il progetto presentato da CIIP spa è **risultato approvato ma non finanziato** per esaurimento Fondi.

Con il bando PNRR - M2C4 - I.4.2 ad ottobre 2022 è stata ripresentata la proposta dal titolo “Digitalizzazione e monitoraggio delle reti idriche finalizzate alla riduzione delle perdite nel territorio dell'ATO 5 Marche Sud Ascoli Piceno” in occasione dell'apertura della seconda finestra temporale per un importo di € 25.704.223,45. Anche in questa circostanza il progetto presentato da CIIP spa è **risultato approvato ma non finanziato** per esaurimento Fondi.

Telelettura dei contatori

Il progetto prevede la progressiva sostituzione dei contatori meccanici con nuovi apparecchi elettronici, detti “smart meter” in grado di fornire molte più informazioni degli attuali misuratori e soprattutto consente la telelettura dei consumi. Numerosi i vantaggi per gli utenti. La telelettura permetterà di:

- La rilevazione dei consumi non richiederà più l'accesso alla proprietà privata da parte degli operatori, eliminando così possibili tentativi di truffe da parte di falsi lettori;

- Gli utenti non dovranno più preoccuparsi di inviare l'autolettura e riceveranno sempre bollette emesse sulla base dei consumi effettivi, senza stime e/o acconti;
- monitorare costantemente i consumi al fine di individuare le perdite ed intervenire in tempo reale per ripararle;
- ottimizzare il rendimento della rete da parte del gestore;
- storicizzare i dati per future analisi previsionali,
- abbattere il contenzioso con l'utenza
- sarà inoltre possibile rilevare in tempo reale i contatori guasti che altrimenti verrebbero individuati solo su segnalazione dell'utente o del letturista;

Questo importante progetto rispecchia la forte spinta all'innovazione tecnologica della CIIP SPA sulle infrastrutture del servizio idrico alle sempre più stringenti richieste normative e di qualità del servizio.

Per tale ricerca è stata stipulata una convenzione con il Consorzio CINFAI che ha provveduto a mettere a punto strumenti metodologici, tecnologici e modellistici in grado di valutare la variabilità nella gestione del sistema idrico oltre all'influenza del contesto sul medesimo.

Attualmente sono in fase di sperimentazione circa 900 contatori, quindi di trasmissione e ricezione dei dati, così suddivisi: 370 contatori in due zone della città di Ascoli (quartiere Monticelli e quartiere di Porta Maggiore), 120 contatori tra il lungomare di San Benedetto del Tronto e in zona centro, 50 contatori sul lungomare di Porto San Giorgio, 150 Contatori nella città di Fermo e 200 contatori con scheda telefonica in case sparse della zona Montana (Montefortino, Montemonaco, Santa Vittoria in Matenano, Smerillo).

Il fine ultimo è la realizzazione di un'innovativa piattaforma per la gestione delle letture elettroniche, dei processi al fine di creare uno strumento decisionale basato sui dati raccolti dalle tecnologie messe in campo, le quali nell'ambito del progetto garantiranno il bilancio idrico automatico in real time di sistema con la definizione automatica delle perdite di sistema e conseguente ottimizzazione delle reti di distribuzione attraverso la riduzione delle perdite.

Nello specifico il progetto di Ricerca e Sviluppo consiste nella predisposizione dell'architettura di rete ed in una prima sperimentazione in opera su una porzione limitata di territorio di dispositivi IoT (Internet of things) per il controllo dei consumi basati su moduli Low Consumption e Long Range - Tipo LoRa. La collaborazione con il CINFAI è parte integrante del progetto che si avvale del *know-how* da questi sviluppato relativamente alla simulazione dell'attenuazione di segnale in ambiente urbano ed ai modelli di propagazione del segnale in ambienti *indoor* e *outdoor*. L'obiettivo del progetto consiste nell'impiegare tale tecnologia oltre che per la telelettura dei consumi delle utenze anche per l'ottimizzazione della gestione delle reti. I contatori ad ultrasuoni hanno la capacità di rilevare e localizzare le perdite oltre che fornire ai clienti le informazioni di cui hanno bisogno in tempo reale (consumi anche giornalieri, perdite occulte).

Grandi Concessioni e Derivazioni: stato delle concessioni, stato degli atti amministrativi

Per meglio comprendere le conseguenze derivate dagli eventi sismici, la CIIP ha realizzato in prima persona e commissionato a professionisti esterni una serie di studi ed indagini volte a fare chiarezza sullo stato dell'acquifero, sui possibili risvolti futuri nel breve e lungo termine e sulle possibili azioni da mettere in campo al fine di far fronte alla riduzione della risorsa.

Foce di Montemonaco

In data 28/12/2011 con protocollo n. 2011035629 questa società ha chiesto l'attivazione della procedura di VIA per il rinnovo della concessione di derivazione idropotabile localizzata in località Foce nel comune di Montemonaco. Al termine della fase istruttoria, con **Decreto n. 49/VAA del 16/07/2015 della Regione Marche P.F. Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali**, è stato rilasciato il **giudizio positivo di compatibilità ambientale e parere positivo per la valutazione di incidenza per il rinnovo della concessione della captazione fino ad una portata di 526 l/s**, prescrivendo, tra le altre cose, la definizione di un piano di monitoraggio ambientale.

La sequenza sismica iniziata il 24/08/2016 ha modificato profondamente, tra le altre cose, il regime idrodinamico e le idrostrutture del massiccio dei Sibillini, alterando i valori piezometrici e di portata di molte delle sorgenti che afferiscono a tale sistema.

Nel territorio dell'ATO 5 il fenomeno si è tradotto nella scomparsa di alcune sorgenti (tra le quali quelle di Forca Canapine e Fosso Rio Capodacqua), e principalmente nella drastica riduzione di portata nella sorgente di Foce di Montemonaco (portata diminuita da 540 l/s fino al minimo storico di circa 115 l/s). Tale sorgente rappresenta l'alimentazione principale e preponderante dell'acquedotto dei Sibillini. A tale condizione si è sommato lo stato di Emergenza Idrica dovuto alla scarsità delle precipitazioni degli anni 2017 e seguenti. Inoltre le valanghe periodiche che affliggono la parte alta dell'alveo del fiume Aso, non ultima quella correlata alle nevicate straordinarie di Gennaio 2017, hanno reso inutilizzabile la stazione di misura in continuo delle portate, posta a quota 900 m s.l.m. che, in ottemperanza al Piano di Monitoraggio Ambientale avviato con la conclusione del procedimento di VIA, era stata correttamente strumentata dalla stessa CIIP SPA.

Stante la riduzione delle portate erogate dalla sorgente e la concomitante carenza di acqua presente sul fiume Aso in corrispondenza dell'opera di captazione, con nota protocollo numero 2017015444 del 15/06/2017, questa società aveva comunicato la richiesta di deroga al rilascio del DMV, con il prelievo della portata disponibile alla sorgente di Foce di Montemonaco, al fine di poter garantire l'approvvigionamento idropotabile.

Con nota protocollo numero **224088|R_MARCHE|GRM|VAA|P del 25/02/2019**, la P.F. VAA del Servizio tutela, gestione e assetto del territorio della Regione Marche, ha chiesto alla CIIP SPA l'attivazione di un aggiornamento tecnico-scientifico finalizzato a definire la mutata situazione ambientale dell'area al fine di determinare le nuove condizioni di gestione della risorsa, valutando anche la possibilità che l'attuale situazione sia di carattere temporaneo. Con la stessa nota si evidenziava la necessità che l'autorità concedente, la P.F. Tutela delle acque e difesa del suolo e della costa, potesse rilasciare apposita deroga al DMV, ai sensi art. 60 delle NTA del PTA Marche.

Con **nota protocollo numero 329504|R_MARCHE|GRM|SMD|P del 18/03/2019** la P.F. Tutela delle Acque e Difesa del Suolo e della Costa della Regione Marche ha comunicato, ai soggetti interessati, di ritenere che vi siano le condizioni per autorizzare una **deroga al rilascio del DMV** per la captazione di Foce di Montemonaco, ai sensi dell'art. 60, comma 1, lett. d) delle norme del PTA (situazioni di crisi idrica dichiarate ai sensi dell'art. 5, comma 1, legge 24/02/1992 n. 225), considerando la consequenzialità tra effetti del sisma e riduzione della portata della sorgente, come rilevato anche dal Dipartimento della Protezione Civile Nazionale.

A seguito dell'accoglimento della deroga da parte della P.F. Tutela delle Acque e Difesa del Suolo e della Costa, si è espresso anche l'Ente Parco dei Monti Sibillini che con nota protocollo numero 367967|R_MARCHE|GRM|SPC|A del 26/03/2019, ritiene che il mantenimento del DMV, secondo i criteri di cui al DDPF VA n. 49/2015, costituisce l'elemento determinante delle conclusioni positive della Valutazione di Incidenza Ambientale (VInCA) n. 7 del 20/02/2013.

Infine con nota protocollo numero 425740|R_MARCHE|GRM|SMD|A del 05/04/2019, la Direzione Generale del MATTM ha chiesto alla Regione Marche informazioni in merito all'attuazione di tutte le misure che si riterrà opportuno adottare al fine di evitare il degrado degli habitat naturali e degli habitat delle specie presenti nei Siti Natura 2000 interferenti con l'opera di captazione, e, se del caso, in presenza di motivi imperativi di rilevante interesse pubblico, procedere all'avvio della procedura di cui all'art. 6.4 della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" così come suggerito nella nota dell'Ente Parco.

Con nota protocollo numero 748589 del 17/06/2019 la P.F. VAA della Regione Marche ai sensi dell'art. 28, comma 6 (nota protocollo numero 748589 del 17/06/2019), ha indetto un procedimento finalizzato a verificare la sussistenza di impatti ambientali negativi, imprevisti, ulteriori o diversi, rispetto a quelli valutati nell'ambito del procedimento di VIA, in ogni modo non imputabili al mancato adempimento delle condizioni ambientali da parte del proponente.

Con nota del 08/11/2019, prot. n. 2019027316, ns. prot. n. 1340908/GRM/SMD/A, di pari data, CIIP SPA ha trasmesso l'aggiornamento del PMA per la sorgente di Montemonaco.

In data 17/03/2020 con nota proto. CIIP 4929 del 17/03/2020 è stato trasmesso il provvedimento di sospensione (decreto), ai sensi dell'art. 21-quater, comma 2 della L. 241/1990, dell'efficacia dei provvedimenti amministrativi DDPF VAA n. 49 del 16/07/2015 e DDPF VAA n. 72 del 05/09/2016, **per la**

drastica riduzione della risorsa idrica, provocata dalla variazione della circolazione idrica sotterranea a seguito degli eventi sismici del 2016, e per un periodo di diciotto mesi dal ricevimento del presente decreto.

Tra le altre cose il decreto disponeva di:

- reiterare la sospensione dell'efficacia dei provvedimenti DDPF VAA n. 49 del 16/07/2015 e DDPF VAA n. 72 del 05/09/2016, rispettivamente di compatibilità ambientale e di approvazione del PMA, per ulteriori 18 mesi;
- revocare i provvedimenti DDPF VAA n. 49 del 16/07/2015 e DDPF VAA n. 72 del 05/09/2016, rispettivamente di compatibilità ambientale e di approvazione del PMA, allorché le condizioni idrogeologiche risultino definitivamente e stabilmente mutate, ovvero quando venga rilevata e verificata la sussistenza di impatti ambientali negativi, imprevisti e ulteriori, aventi entità significativamente superiore rispetto a quelli valutati nell'ambito del procedimento di VIA;
- ripristinare l'efficacia dei provvedimenti sospesi, nel caso si rilevi la ricostituzione del sistema nelle condizioni idrogeologiche originarie pre-sisma. Tali condizioni strutturali, idrogeologiche ed ambientali sono difatti alla base del procedimento di VIA, conclusosi con il DDPF VAA n. 49 del 16/07/2015;

Con nota 2021007378, la CIIP SPA evidenziando la contrazione delle risorse idriche disponibili presso la captazione di Foce di Montemonaco, ha chiesto nuovamente l'attivazione delle deroghe previste all'art. 60, del Piano di Tutela delle Acque (PTA) della Regione Marche a far data dal 01/01/2021.

Con nota 2022001388, la CIIP SPA evidenziando la contrazione delle risorse idriche disponibili presso la captazione di Foce di Montemonaco, ha chiesto nuovamente l'attivazione delle deroghe previste all'art. 60, del Piano di Tutela delle Acque (PTA) della Regione Marche a far data dal 01/01/2022.

In data 08/06/2022 si è tenuto presso la sede di CIIP Spa una tavola tecnico allo scopo di informare gli enti invitati circa gli sviluppi e le risultanze degli studi condotti sulla captazione di Foce di Montemonaco da parte dell'Università "La Sapienza" di Roma, ultimati ad Aprile 2022, dal titolo "Studio Idrogeologico della captazione di Foce e del sistema sorgivo del fiume Aso", il cui testo è stato poi inviato a tutti gli interessati.

Dallo studio emerge come attualmente ci sia una separazione netta fra i due circuiti idraulici che alimentano da una parte il fiume Aso e dall'altra la sorgente di Foce, separazione aggravata dall'abbassamento piezometrico e dagli effetti del sisma del 2016, che non permettono più gli scambi idrici verticali fra le due differenti circolazioni: la sorgente risente quindi degli effetti combinati della fase post-sismica di "pulizia delle fratture" con relativo aumento della permeabilità ed abbassamento della falda, sia della "dislocazione" e dello squilibrio idraulico che ha determinato lo spostamento delle acque sotterranee verso l'alta valle del Nera e verso Norcia, sia della riduzione della ricarica meteorica a seguito di prolungati periodi siccitosi che hanno caratterizzato gli ultimi 6 anni; infine, la variazione dell'estensione dell'area di alimentazione delle sorgenti dell'Aso, passata da 40-50 kmq a meno di 30 kmq, dovuta allo spostamento dello spartiacque sotterraneo dinamico fra versante adriatico e versante tirrenico, crea un'ulteriore diminuzione della portata disponibile in sorgente e sul fiume Aso.

Tuttavia la progressiva diminuzione del coefficiente di esaurimento della sorgente captata e la risalita decisa dei livelli piezometrici misurati in alcuni periodi nella zona di Foce, offrono due segnali confortanti in prospettiva e consentono di affermare che il sistema acquifero è tuttora in evoluzione post-sismica.

In data 21/12/2022 La Direzione Ambiente e Risorse Idriche del Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile della Regione Marche, ha rinnovato la deroga al rilascio del DMV sino al 31/12/2023 per la captazione di Foce di Montemonaco, ai sensi dell'art. 60 – comma 1 – lett. a) delle norme del PTA, con prescrizioni ed indicazioni, relative soprattutto al monitoraggio idrometrico e ambientale del fiume Aso.

Pescara di Arquata del Tronto

In data 10/04/2012 con Protocollo n. 212/7563 questa società ha chiesto l'attivazione della procedura di VIA per il rinnovo della concessione di derivazione idropotabile localizzata a Pescara d'Arquata nella valle del Tronto. Al termine della fase istruttoria, con Decreto n. 63/VAA del 25/07/2013 della Regione Marche P.F. Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali, è stato rilasciato il giudizio positivo sull'impatto ambientale del rinnovo della captazione idropotabile di Pescara d'Arquata per un prelievo massimo di 200 l/s, con le prescrizioni di cui all'allegato A del provvedimento stesso;

Al punto 1 dell'allegato A del predetto decreto, veniva testualmente riportato:

- *“Il piano di Monitoraggio previsto dall’art.12 della L.R. 7/2001 dovrà essere esteso, oltre che agli aspetti quantitativi (portate, disponibilità risorsa), anche agli aspetti qualitativi (stato chimico ed idrobiologico), la metodologia e le frequenze del monitoraggio dovranno essere conformi a quanto concordato con l’ARPAM - Dipartimento di Ascoli Piceno e secondo quanto stabilito nel D.M. 30/2009 e nel DM 206/2010.”;*

Al punto numero 6 di tali prescrizioni si concede al concessionario la possibilità di attivare la procedura di sperimentazione prevista dall’art. 56 delle N.T.A. del P.T.A della Regione Marche, il cui testo fedelmente riportato cita:

- *“6. Al fine di migliorare la definizione dei valori del DMV e gli effetti dei rilasci sul sistema ambientale fluviale, potrà essere attivata la procedura di sperimentazione ai sensi dell’art. 56 delle NTA del PTA Marche. In tal caso la sperimentazione dovrà tenere comunque conto del monitoraggio da eseguire ai sensi del DM 260/2010”;*

Per la realizzazione dei piani di monitoraggio la CIIP SPA ha effettuato diversi incontri con la struttura ARPAM di Ascoli Piceno la quale si è dichiarata disponibile ad effettuare i prelievi, i campionamenti e le analisi dei piani di cui alle premesse per il monitoraggio degli aspetti quantitativi e qualitativi.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione della CIIP SPA, con propria Determinazione numero 29 del 25/03/2015, ha approvato lo schema di convenzione tra la CIIP SPA e l’ARPAM.

In data 13/05/2015 la convenzione è stata trasmessa alla struttura ARPAM di Ascoli Piceno per il completamento dell’iter amministrativo, fermo restando l’impegno ad avviare la campagna di misurazioni nelle more del perfezionamento degli atti.

In conseguenza dei cambiamenti ambientali prodotti dai noti eventi sismici accorsi nel 2016-2017 si è dovuto modificare la posizione della stazione di misura collocata all’interno del Fosso Cavone e interrompere le attività poste in essere dal piano di monitoraggio ambientale.

In data 11/04/2019, alla presenza dei funzionari della Regione Marche – P.F. V.A.A., del Parco Nazionale dei Monti Sibillini, dell’ARPAM – Dipartimento Provinciale di Ascoli Piceno, della Stazione Carabinieri “Parco” di Montegalgo e della scrivente società, è stato effettuato il sopralluogo presso Arquata del Tronto, località Pescara del Tronto, a cui ha fatto seguito una riunione nella quale si è condivisa una soluzione progettuale finalizzata alla ripresa dei monitoraggi ambientali previsti dalla procedura di VIA:

- Al punto 3 del verbale di sopralluogo, veniva testualmente riportato:
“La CIIP propone la creazione di una vasca di calma appena a monte dell’attraversamento con la SS n. 4. Tale vasca a valle di una briglia già esistente, consentirà la misura delle portate del Fosso Cavone e quindi la verifica del rispetto del DMV, ...”;
- Al punto 4 del verbale di sopralluogo, veniva testualmente riportato:
“ARPAM rileva la possibilità di verificare lo stato qualitativo del Cavone nella porzione a valle della vasca di calma, di nuova realizzazione, fino alla confluenza con il Fiume Tronto. Inoltre vista la presenza di macerie e rifiuti nella parte centrale del Cavone, l’ARPAM ritiene di far effettuare al proponente un monitoraggio di sorveglianza per un arco temporale di n. 3 anni ...”;
- Al punto 5 del verbale di sopralluogo, veniva testualmente riportato:
“In merito al monitoraggio sul Fiume Tronto, per componente biologica i punti di campionamento risultano invariati, mentre, in accordo con il Parco Nazionale dei Monti Sibillini, si ritiene che la misura delle portate potranno essere attuate manualmente in concomitanza con le campagne di monitoraggio biotico. Le misurazioni manuali della portata si rendono necessarie, a causa dei lavori programmati di riapertura della sezione di deflusso, previsti per quel tratto del Fiume Tronto, dalla P.F. Tutela del Territorio AP che impediscono di fatto l’installazione di una postazione di misura fissa.”;

In data 21/08/2019 con comunicazione protocollo numero 2019020444 la CIIP SPA richiedeva disponibilità all’ARPAM a modificare la convenzione in essere secondo le richieste avanzate nel corso del Tavolo

Tecnico. Inizialmente in modo informale e poi ufficialmente, con trasmissione protocollo numero 31583 del 30/09/2019, l'ARPAM comunicava l'impossibilità di integrare la convenzione con i nuovi campionamenti richiesti in considerazione delle rilevanti attività istituzionali che impegnano l'Agenzia.

Con Determina numero 126 del 11/09/2019 il Presidente del Consiglio di Amministrazione della CIIP SPA ha approvato l'affidamento delle analisi necessarie al monitoraggio ambientale alla società C.I.A. LAB srl.

Al fine di ottemperare a quanto richiesto questa società, con nota PROT CIIP2019027315 del giorno 08/11/2019 la CIIP SPA ha trasmesso l'aggiornamento del PMA per la sorgente di Pescara.

Con nota Protocollo CIIP 2020012036 del 16/06/2020 la Regione Marche ha approvato il Piano di Monitoraggio.

Nel 2021 a causa degli interventi sulla rimozione delle macerie insistenti sul Fosso Cavone e la riprofilatura degli argini dello stesso fosso, non è stato possibile chiudere i monitoraggi ambientali.

Con nota Protocollo CIIP 2022005787 del 01/04/2022 è stata inviata alla Regione Marche la comunicazione di modifica del periodo di campionamento (2022 anziché 2021) e la modifica del punto di misura delle portate stante l'impossibilità di realizzarla come da previsioni.

Durante il 2022 sono stati effettuati n°3 Monitoraggi Ambientali dalla società incaricata Graia Srl; i relativi report sono stati inviati alla Regione Marche come da Piano di Monitoraggio approvato: in data 14 Marzo 2023 è stato trasmesso il Provvedimento Dirigenziale n° 55/VAAM del 13/03/2023 del Settore Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali della Regione Marche, con il quale si è conclusa positivamente la verifica di ottemperanza delle Condizioni Ambientali previste nel decreto di rinnovo della concessione ad uso idropotabile della captazione Fosso Cavone in località Pescara del Tronto – comune di Arquata del Tronto (AP), ed è stata dichiarata conclusa l'attività di monitoraggio prevista dal relativo Piano di Monitoraggio Ambientale.

Capodacqua – Forca Canapine

La concessione di Capodacqua, per un prelievo complessivo di 430 l/s, è stata rinnovata nel 2009 con scadenza al 2037.

Forca Canapine

La concessione è stata rilasciata con Decreto regionale Servizio LL.PP. n. 484 del 17/09/1996, per un quantitativo pari a 70 l/s, di cui 2/3 da destinare all'ATO 5 Marche Sud, ed 1/3 da destinare alla Regione Umbria. La sequenza sismica del 2016, tra i vari effetti, ha prodotto la scomparsa di tale emergenza, azzerando totalmente il contributo erogato. Nell'ambito dei fondi di protezione civile, la CIIP Spa ha provveduto a realizzare 2 pozzi di prelievo per sopperire in emergenza al deficit complessivo di portata prodotto, pozzo 6 e 7, realizzati in prossimità dell'imbocco della galleria per Norcia al fine di recuperare le portate non più erogate dall'acquifero sospeso.

Con verbale del Comitato Provinciale Protezione Civile del 12 novembre 2020.R. 32/2001 art. 12 c. 5, ad oggetto "Valutazione della situazione emergenziale AATO n. 5 con mantenimento all'utilizzo del prelievo in emergenza del campo pozzi di Castel Trosino e campo pozzi impianto denominato Santa Caterina.", il comitato ha determinato di:

- 1. Il Comitato concorda nell'autorizzare la proroga al prelievo temporaneo della risorsa idrica nel campo pozzi di Castel Trosino ad un quantitativo di 150 l/sec e della risorsa idrica nel campo pozzi dell'impianto di soccorso denominato S. Caterina ad un quantitativo di 80 l/sec, sino al 30/06/2021 con la prescrizione di mantenere attivo il monitoraggio e che siano inviati mensilmente alla P.F. Tutela delle Acque e Difesa del Suolo e della Costa i dati di monitoraggio (portate fluviali, portate prelevate, livelli piezometrici; dato giornaliero se disponibile).*
- 2. Il Comitato concorda nell'autorizzare il prelievo in emergenza fino al 30/06/2021 per un quantitativo massimo di 100 l/s a Capodacqua (pozzo 6 e pozzo 7) con la prescrizione di effettuare tutti controlli previsti dal gestore sulla qualità dell'acqua.*

L'autorizzazione al prelievo in emergenza per un quantitativo massimo di 100 l/s presso i pozzi 6 e 7 di Capodacqua – Forca Canapine è stato più volte rinnovato nell'ambito del Comitato Provinciale Protezione Civile: l'ultima riunione del 27/06/2022 (verbale prot. CIIP n. 2022013120 del 01/07/2022) autorizza tale prelievo fino al 31/12/2022.

L'autorizzazione al prelievo in emergenza per un quantitativo massimo di 100 l/s presso i pozzi 6 e 7 di Capodacqua – Forca Canapine è stato più volte rinnovato nell'ambito del Comitato Provinciale Protezione Civile: l'ultima riunione del 28/12/2022 (verbale prot. CIIP n. 2023000630 del 16/01/2023) autorizza tale prelievo fino al 30/06/2023.

Allo stato attuale è stata inoltrata la richiesta di modifica delle opere di captazione relativamente alla concessione originaria al fine di ottenere le autorizzazioni in procedimento ordinario al prelievo da pozzi.

Campo Pozzi Castel Trosino

Il campo pozzi, ubicato nella zona Sud-Est di Castel Trosino, è costituito da n. 3 pozzi di prelievo; l'impianto è stato ufficialmente inaugurato il 18/05/2019, permettendo così l'interruzione delle chiusure notturne dei serbatoi in atto all'epoca.

Dal 2019 il Gestore Unico SII CIIP spa, al fine di contrastare la crisi di approvvigionamento idrico del territorio del Piceno, è stato autorizzato più volte dal Comitato Provinciale di Protezione Civile all'utilizzo immediato del campo pozzi di Castel Trosino con prelievi massimi variabili e crescenti nel tempo, da un quantitativo di 50 l/s fino a 150 l/s (visto anche il giudizio di idoneità ad uso umano dell'acqua prelevata dall'impianto di Castel Trosino rilasciato dall'Asur Area Vasta n°5, e vincolato all'implementazione di un sistema di disinfezione, già in essere).

Con nota prot. CIIP n. 17698 del 20/08/2020 codesta Società, ai sensi degli artt. 20 e 21 del D.lgs. 152/2006, ha richiesto la fase consultativa per la definizione del livello di dettaglio degli elaborati progettuali e dei contenuti dello Studio di Impatto Ambientale ai fini dell'istanza di concessione di derivazione idrica ad uso potabile relativa all'impianto acquedottistico di soccorso a servizio della città di Ascoli Piceno per una portata complessiva pari a 200 l/s. Nel caso in questione, trattandosi di grande derivazione, ai sensi della Legge regionale n. 11 del 9 maggio 2019, l'organo competente è la Regione.

Allegata alla richiesta si è trasmessa la seguente documentazione tecnica:

- Proposta di elaborati progettuali;
- Relazione sui contenuti del SIA;
- Studio Preliminare Ambientale.

In data 03/11/2020, la P.F. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali della Regione Marche, a valle di un sopralluogo effettuato dai funzionari della suddetta P.F. alla presenza dei funzionari ARPAM e CIIP e di due tavoli tecnici, con proprio Decreto n. 202 ha espresso una valutazione positiva a riguardo dello studio preliminare ambientale e degli elaborati progettuali prodotti.

Chiusa positivamente la fase consultativa per la definizione del livello di dettaglio degli elaborati progettuali e dei contenuti dello Studio di Impatto Ambientale, da Marzo 2022 si sono svolte le riunioni della Conferenza dei Servizi sincrona per la procedura di V.I.A. ed il rilascio della concessione sopra citata.

In data 02/09/2022 è stato emanato il Decreto n° 167/2022 dalla Regione Marche – Giunta Regionale – Settore Valutazioni e autorizzazioni ambientali, con il quale si è concluso il procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) che comprende, ai sensi dell'art. 14- quater, della L. 241/90 e del comma 7, dell'art. 27-bis, del D.Lgs.152/2006, i seguenti atti:

- a) Giudizio positivo di compatibilità ambientale, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.Lgs. 152/2006 nel rispetto delle relative condizioni ambientali (Allegato 2 condizioni ambientali);
- b) Concessione di Grande derivazione idrica (L.R. 5/2006), ad uso potabile mediante emungimento dal campo pozzi a Monte dei Fiori in frazione di Castel Trosino nel Comune di Ascoli Piceno per una portata massima di 200 l/s.

Il relativo disciplinare di concessione prevede un adeguamento del Piano di Monitoraggio Ambientale rispetto alle prescrizioni emerse durante la Conferenza dei Servizi, con modalità e tempistiche di esecuzione; inoltre l'Amministrazione Concedente ritiene che possano essere concessi in via ordinaria 150 l/s, mentre un quantitativo sino ad un massimo di 200 l/s può essere prelevato qualora sussistano delle specifiche condizioni elencate nel Disciplinare stesso (stazioni di monitoraggio, trasmissione mensile dei dati, Severità Idrica "Alta" per il territorio dell'AATO n°5 o dichiarazione dello stato di emergenza ai sensi degli artt. 24 e 25 del D.Lgs. 1/2018 per situazioni di crisi idrica); tale possibilità è concessa sino al 31/12/2025 e potrà essere prorogata dall'Amministrazione Concedente sino al termine della concessione a seguito della propria valutazione del monitoraggio.

La concessione è accordata per un periodo di 20 (venti) anni, decorrenti dalla data di provvedimento del PAUR.

La CIIP Spa, con nota inviata tramite portale dedicato – prot. n. 1480476 del 01/12/2022, ha trasmesso alla Regione Marche – Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile l'istanza e i relativi allegati per la verifica del Piano di Monitoraggio Ambientale adeguato alle prescrizioni del PAUR; sono ancora in corso le valutazioni da parte della Regione Marche, che ha emesso un primo parere con richiesta di integrazioni.

Campo Pozzi Santa Caterina

L'impianto acquedottistico è ubicato lungo il paleo-alveo in sinistra idraulica del Fiume Tenna, in località Tenna di Molino nel Comune di Sant'Elpidio a Mare (FM).

La portata di concessione è stabilita in 22,7 l/s, ma attualmente l'impianto risulta autorizzato al prelievo in emergenza, valido fino al 31/12/2022, per una portata derivabile pari a 80 l/s, in virtù di quanto stabilito dal Comitato Provinciale della Protezione Civile del 27/06/2022.

Con nota Prot. CIIP n. 2021002156 è stata trasmessa la documentazione per l'istanza di avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a V.I.A. di competenza provinciale, prodromica al rilascio della concessione per la portata richiesta di 80 l/s.

Chiusa positivamente la fase di verifica di non assoggettabilità a V.I.A. di competenza provinciale con Decreto Dirigenziale della Provincia di Fermo – Settore Ambiente n° 13/2022 del 01/02/2022, da Luglio 2022 è stata trasmessa l'istanza di variante alla Regione Marche – P.F. Tutela del Territorio di Fermo.

In data 28 Dicembre 2022 è stato emanato il Decreto n° 705/2022 dal Dirigente del Settore Genio Civile Marche Sud – Regione Marche, con il quale si è concluso il procedimento per il rilascio della Concessione Quindicennale per Piccola Derivazione di acqua pubblica ad uso potabile in località Santa Caterina del Comune di Sant'Elpidio a Mare (FM), con aumento del prelievo fino ad un massimo di 80 l/s, ai sensi della L.R. 05/2006 e s.m.i..

Campo Pozzi Petritoli

L'impianto acquedottistico è ubicato lungo il paleo-alveo in destra idraulica del Fiume Aso, in località Valdaso nel Comune di Petritoli (FM).

Il campo pozzi è stato oggetto di interventi da parte della CIIP Spa per approvvigionamenti d'urgenza/emergenza, sono stati scavati nuovi pozzi, individuate le aree di rispetto e realizzate le opere a garanzia della tutela della risorsa, sono state rifatte le opere di distribuzione nonché, nell'anno 2020, si è provveduto a realizzare un nuovo impianto di filtrazione a carboni attivi per migliorare le caratteristiche organolettiche della risorsa.

Il 22/09/2021 è stata presentata la relativa istanza di concessione alla Regione Marche – P.F. Tutela del Territorio di Fermo, tramite piattaforma SIAR – pos. 504526.

In data 21 Marzo 2023 è stato emanato il Decreto n° 132/2023 dal Dirigente del Settore Genio Civile Marche Sud – Regione Marche, con il quale si è concluso il procedimento per il rilascio della Concessione Quindicennale per Piccola Derivazione di acqua pubblica ad uso potabile mediante attingimento da campo pozzi dalla falda in subalveo del fiume Aso, in località Valdaso del Comune di Petritoli (FM), con prelievo fino ad un massimo di 30 l/s, ai sensi della L.R. 05/2006 e s.m.i..

Impianto di soccorso di Fosso dei Galli

L'impianto di soccorso di Fosso dei Galli, attivato ad Ottobre 2017 dopo un lungo iter autorizzativo e progettuale, è costituito dall'emungimento del Campo Pozzi Est di Montepandone (n. 6 pozzi dislocati lungo l'argine fluviale, in sponda sinistra del fiume Tronto e denominati rispettivamente P1, P2, P3, P4, P5, P6), dalla condotta adduttrice in acciaio di collegamento DN 350 e dal potabilizzatore di Fosso dei Galli, situato in via Val Tiberina a Porto d'Ascoli: l'impianto, dopo il trattamento delle acque grezze tramite doppio banco di filtri a sabbia – pirolusite e banco di filtri a carboni attivi, miscela l'acqua così filtrata con risorsa ulteriormente trattata tramite tre banchi di filtri a osmosi inversa, che abbattano il contenuto di sali e materiale disciolto, restituendo una risorsa perfettamente potabile, il tutto secondo le indicazioni del progetto esecutivo a firma dello studio C. Lotti & Associati di Roma del febbraio 2002.

Il Decreto del Dirigente della P.F. Tutela delle Acque e Tutela del Territorio di Ancona n° 107 del 31/05/2018 regola la concessione di derivazione d'acqua ad uso industriale / civile, mediante emungimento del campo pozzi "Fosso dei Galli" in comune di San Benedetto del Tronto e dal campo Pozzi Est in comune di Montepandone, ricomprendendo all'interno della concessione anche l'acqua ad uso prettamente industriale del campo pozzi "Fosso dei Galli": in sintesi viene definito il prelievo dai due campi pozzi nel corso dell'anno, per una quantitativo massimo di 150 l/s (120 l/s dal Campo Pozzi Est e 30 l/s da Fosso dei Galli) per il

semestre estivo, e di 105 l/s (80 l/s dal Campo Pozzi Est e 25 l/s da Fosso del Galli) per il semestre invernale; l'acqua in uscita dall'impianto è utilizzata di norma per alimentare la rete idrica a servizio delle industrie agroalimentari del Comune di San Benedetto del Tronto e a beneficio della zona del lungomare di San Benedetto del Tronto per alimentare la condotta idrica a servizio degli chalet balneari (docce su arenile). Infine, in situazioni di emergenza idrica, l'acqua potabilizzata è utilizzata dalla CIIP S.p.A. anche per alimentare la rete idrica potabile a servizio del centro abitato di San Benedetto del Tronto; ciò permette di mantenere la continuità del servizio alle utenze civili e di escludere il ricorso al razionamento della risorsa mediante chiusure di serbatoi.

L'impianto di potabilizzazione è stato oggetto di potenziamento già predisposto in fase di prima realizzazione, che permette di raggiungere una portata di risorsa idrica potabilizzata pari a 80 l/s.

Qualità dell'Ambiente e “Bandiere Blu” ATO5

Le Bandiere Blu del territorio ricompreso nell'AATO 5 Marche Sud sono rilasciate ai seguenti comuni:

1. Cupra Marittima (AP)
2. Fermo - Marina Palmense, Lido di Fermo Casabianca (FM)
3. Grottammare (AP)
4. Marina di Altidona (FM)
5. Pedaso (FM)
6. Porto San Giorgio (FM) (dal 2023)
7. San Benedetto del Tronto (AP)

L'insieme dei criteri per l'assegnazione del titolo Bandiera Blu è definito dalle procedure operative del FEE Italia - Foundation for Environmental Education, ed è consultabile al sito <http://www.bandierablue.org/>. L'obiettivo principale del Programma Bandiera Blu, è quello di promuovere nei Comuni rivieraschi una conduzione sostenibile del territorio attraverso una serie di indicazioni che centrano l'attenzione sulla cura per l'ambiente l'assegnazione avviene tramite dodici criteri in cui si articola la procedura; il terzo di questi criteri riguarda la qualità delle acque di balneazione, mentre il quarto è riferito alla depurazione delle acque reflue.

L'esperienza tecnico-scientifica condotta nel corso dell'anno 2019 sul territorio comunale dei Comuni di Fermo e Porto San Giorgio per verificare le cause della mancata attribuzione del titolo al Comune di Porto San Giorgio è stato riconosciuto come best practice in ambito internazionale. Difatti l'approccio proposto ha guadagnato rilevanza di pubblicazione sulla rivista tecnico-scientifica ENVIRONMENTAL RESEARCH, una tra le più importanti del settore; è rilevante notare che questo approccio effettuato proprio su uno dei territori gestiti dalla CIIP ha avuto una risonanza internazionale. Per il valore riconosciuto allo studio, la stessa metodologia è stata impiegata nel corso del 2020-22 per le reti di fognatura mista dei Comuni di Grottammare e Cupramarittima.

L'esperienza e gli approfondimenti effettuati sulle reti fognarie di Grottammare e Cupramarittima ha guadagnato l'attenzione della Regione Marche sotto diversi profili. Primo tra tutti, l'attenzione si è concentrata sul tema dell'impatto degli scolmatori fognari sul carico inquinante riversato sui corpi idrici recettori all'attivazione di questi in caso di pioggia. Questa prerogativa riveste particolare interesse in relazione ai potenziali casi di inibizione della balneabilità di alcune acque adibite a tale scopo, conseguenza dei meccanismi introdotti con il sistema delle Ordinanze Sindacali Gestionali. Con l'approccio messo a punto da CIIP, con la collaborazione di UNIVPM, si punta l'attenzione soltanto sugli scolmatori di linea che generano davvero flusso significativo, riducendo quindi potenzialmente il rischio di non balneabilità. In seconda battuta lo studio, mettendo in evidenza quali sono realmente gli scolmatori impattanti nei confronti dell'ambiente, consente di intervenire in modo puntuale su questi con le dovute misure di contenimento dell'immissione di inquinante sul corpo idrico recettore – consentendo così di stabilire priorità di intervento in funzione dell'effettivo funzionamento della rete.

Anche nel 2022 l'attività di studio e monitoraggio è proseguita sugli altri territori comunali costieri o interessati dalla balneabilità delle acque, con l'intenzione di tradurre queste esperienze in attività gestionali e programmatiche, vista anche la necessità di adottare le Ordinanze Sindacali Gestionali per la balneabilità delle coste: in quest'ottica sarà possibile individuare quali interventi dovranno generare l'inibizione della balneabilità.

Questa attività viene condotta, oltre che per acquisire maggiori informazioni di carattere gestionale sulla rete e sugli impianti gestiti, anche e soprattutto per l'attenzione agli aspetti dell'economia del turismo sul territorio che la CIIP riconosce come fondamentale. L'attività è quindi connessa con l'ormai pluriennale attività di monitoraggio delle acque di scarico dei depuratori CIIP e delle acque di scorrimento dei corpi idrici recettori, a monte e a valle del punto di immissione di cui si è detto più sopra.

Nel corso del 2022, è stata completata anche l'installazione dei sistemi di attivazione degli scolmatori fognari sulle reti miste in caso di pioggia. Tali sistemi consentono il monitoraggio dell'attività degli scolmatori in caso di pioggia. All'attività ha fatto seguito la definizione del sistema di comunicazione necessario alle Ordinanze Sindacali Gestionali, da stabilirsi tra la CIIP e tutti i portatori di interesse sul tema della balneabilità.

Soluzione Infrazione Europea

La Giunta Regionale, con deliberazione 1531/2007 adottò ai sensi del D.Lgs 152/2006 art. 121 e art. 122, il Progetto di Piano Regionale di Tutela delle Acque (PTA). Dall'analisi effettuata per la redazione del PTA, la Regione Marche individuò degli squilibri da sanare per il raggiungimento dell'obiettivo di qualità delle acque superficiali ed in particolare emersero delle non conformità alla Direttiva 91/271/CEE, artt. 3 (dotazioni di rete fognaria) e 4 (adeguato trattamento dei rifiuti urbani), nonché al D. Lgs 512/2006 art. 100 e 105, degli agglomerati urbani con almeno 2000 abitanti equivalenti (ab/eq).

In particolare nell'intero territorio della Regione Marche furono individuati 55 agglomerati non conformi con almeno 2000 ab/eq di cui 5 all'interno dell'AATO 5.

La CIIP è intervenuta con rilevanti investimenti per più di 17 €ml che hanno consentito, per prima nella Regione Marche, di superare definitivamente le non conformità europee sopra evidenziate.

Di seguito gli interventi effettuati per la soluzione delle infrazioni europee nell'ATO n. 5 Marche Sud:

ID AATO	COD. COM.	TITOLO COMMESSA	Consuntivato al 15/12/2022
717	DY21	Potenziamento da 35.000 AE a 45.000 AE ed efficientamento processistico del depuratore di Salvano nel Comune di Fermo	1.788.481
1091	7418	Impianto di depurazione Basso Tenna con sistema integrato di depurazione e riutilizzo delle acque reflue mediante filtrazione a membrana	4.053.606
192048	FX99	Realizzazione Collettore Basso Tenna	856.754
538154	6513	Interventi vari sulla rete fognaria comunale di Fermo	1.291.194
538181	FX33	Interventi fognari a macchia di leopardo nel comune di Fermo e realizzazione di tratti di collettori fognari mancanti in Via Lungo Mare Gramsci e in via San Martino nel comune di Porto San Giorgio	886.370
538185	FX35	Lavori di estendimento e completamento rete fognaria del Comune di Fermo (1°STRALCIO)	3.833.289
538214	FX34	Realizzazione collettore Basso Tenna e di raccolta di acque nere in zona nord-ovest del comune di Fermo nonché interventi fognari nelle zone Campiglione-Girola e S. Marco alle paludi del comune di Fermo.	1.943.782
600248	DX22	Primo Stralcio - Collettore di Fondo Valle lungo Ete vivo nei comuni di Ponzano di Fermo, Monte Giberto, Grottazzolina e Fermo	488.784
600248	DY22	Secondo Stralcio - Collettore di fondo valle lungo Ete vivo nel comune di Ponzano di Fermo	405.797
600248	DZ22	Terzo Stralcio - Adeguamento impianto di Capparuccia alla potenzialità di 4000 A.E. nel Comune di Grottazzolina	149.564
538186	FX36	Lavori di estendimento e completamento rete fognaria del Comune di Fermo (II° stralcio)	1.363.120
Totale			17.060.741

Strategia complessiva sulla depurazione

Le linee strategiche di direzione tecnica degli impianti di depurazione La nostra Società, quale affidataria del SII nelle forme dell'in house providing ha sempre avuto come obiettivo quello di ottimizzare costi di gestione e massimizzare le risorse di investimento per far fronte alle necessità di infrastrutturazione e di ammodernamento delle reti e degli impianti gestiti. In particolare da anni ha posto in essere attività volte al contenimento dei suoi principali costi di gestione in particolare quello dell'energia elettrica ed i costi per lo smaltimento dei fanghi di risulta del processo di depurazione delle acque reflue mediante la riduzione della produzione ed il loro riuso piuttosto che il conferimento in discarica.

In tale prospettiva si confermano le linee strategiche di direzione tecnica degli impianti di depurazione gestiti dalla CIIP che possono essere definite nel modo seguente.

Gestione fanghi

Per quanto riguarda la gestione dei fanghi di depurazione è necessario premettere che è in atto a livello nazionale una profonda revisione della normativa non ancora del tutto definita (il Parlamento ha infatti delegato il Governo alla riforma del D.Lgs. 99/92 con la Legge 4 ottobre 2019, n. 117). E' ovvio che le soluzioni normative che darà il legislatore, soprattutto in materia di fanghi, avranno significative ricadute sui Gestori. La CIIP SPA ha da sempre effettuato una gestione diretta dei fanghi, mediante conferimento ad impianti di compostaggio oppure in discarica, per una produzione media negli ultimi anni superiore a 10.000 tonn/anno. Nell'anno 2022 sono continuati gli interventi di manutenzione straordinaria dei depuratori che hanno determinato una maggiore produzione di fanghi presso alcuni impianti. Per ottimizzare la gestione delle attività di nolo cassoni, trasporto e conferimento dei fanghi presso gli impianti di recupero o le discariche, nel corso dell'anno 2022 è stata espletata, come negli anni precedenti, una ulteriore gara per individuare due operatori del mercato per queste attività; in particolare tale selezione ha consentito di arrivare a prezzi unitari inferiori di circa il 10% rispetto ai prezzi dei precedenti anni. Questa attività posta a gara nel 2020 aveva avuto già un risvolto favorevole per l'anno 2021 anche qui con una contrazione della spesa sostenuta in precedenza. A questa attività si è affiancata un'attività di rimodulazione del sistema di gestione dei fanghi di ciascun impianto di depurazione, che ha avuto come positiva conseguenza:

- La definizione di specifiche di produzione di fango per ciascun impianto, in modo da consentire la verifica dello scostamento della produzione da quella attesa, per agevolare le operazioni gestionali;
- L'adozione, sugli impianti maggiori, di strategie di conduzione delle macchine di disidratazione del fango che consentono un incremento della quantità di secco prodotta, in modo da ridurre i quantitativi di fanghi in uscita da ciascun impianto.

Accanto a queste attività - che verranno naturalmente continuate e ulteriormente implementate nel corso del 2023 - restano comunque in essere le altre consuete, quali:

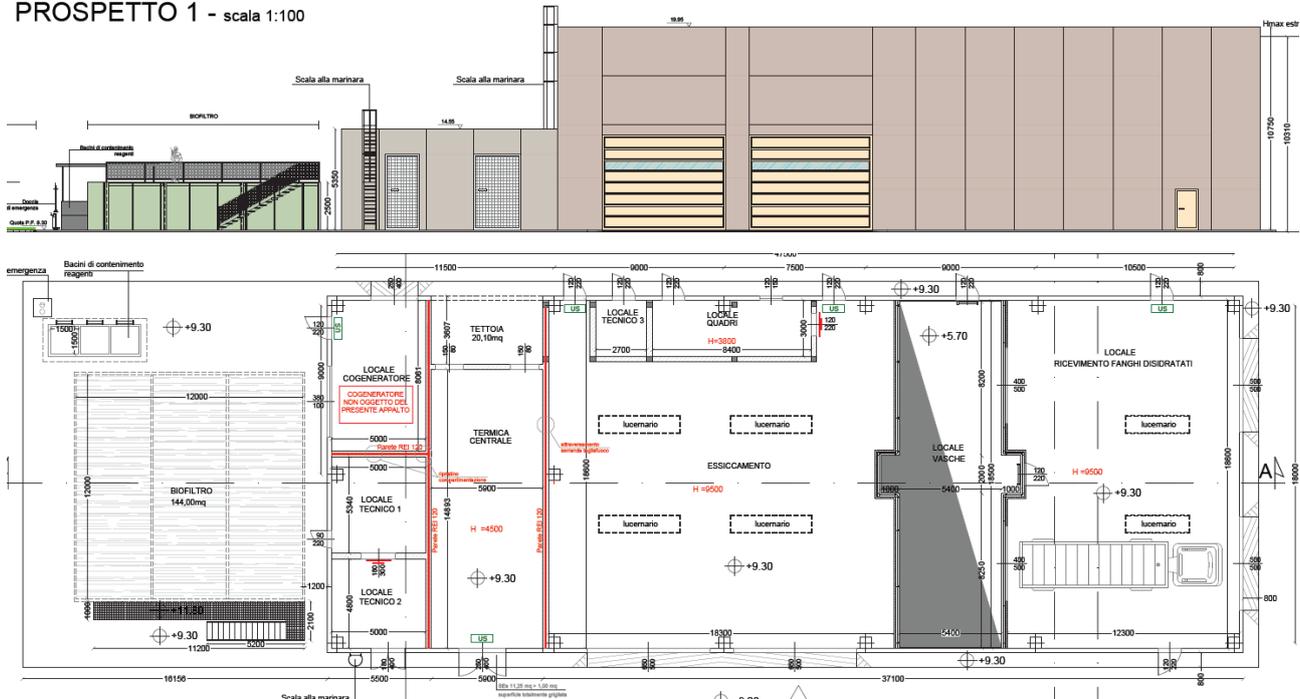
- Il trasporto dei fanghi dagli impianti produttori verso il C.I.G.R.U. (Centro Integrato per la Gestione dei Rifiuti Urbani) ASITE, per un quantitativo previsto di circa tremila tonnellate;
- Il trasporto e il conferimento di fanghi, per un quantitativo previsto di circa cinquemila tonnellate verso impianti, privilegiandone il recupero al semplice conferimento in discarica;
- L'installazione e l'avviamento di un impianto di realizzazione di gesso di defecazione, ammendante agricolo e correttore di acidità del terreno, presso l'impianto di depurazione Brodolini di San Benedetto del Tronto, per una potenzialità di circa tremila tonnellate/anno, per la trasformazione, di oltre mille tonnellate di fango. Il percorso intrapreso dalla CIIP SPA negli ultimi anni prevede quindi una riduzione del conferimento dei fanghi in discarica, in accordo con la delibera ARERA 917/2017, ben comprendendo che è in atto una trasformazione del servizio idrico integrato in una prospettiva di "economia circolare". Pertanto il fango di depurazione non viene più concepito come mero rifiuto ma, nell'ottica della legge n. 128/2019 che ha modificato ed integrato l'art. 184 ter del D.Lgs. 152/2006 (Codice dell'ambiente) in materia di *end of waste*, ossia di cessazione della qualifica di rifiuto e sua trasformazione, caso per caso, in risorsa. In tal senso vanno gli sforzi di CIIP per la revisione integrale del sistema gestione fanghi e, nelle more dell'adozione dei vari decreti previsti, si sta proseguendo il percorso di revisione culturale sul trattamento dei fanghi di depurazione, nella consapevolezza che questi rappresentano la fase di chiusura del ciclo idrico e che quindi non può e non deve essere considerata residuale o separata rispetto a esso;
- La sostituzione delle macchine impiegate per la disidratazione del fango più obsolete con macchine più performanti, in grado di produrre un grado di secco superiore e, di conseguenza, ridurre il quantitativo di fango prodotto dai siti.

L'obiettivo generale è quindi quello di cogliere le varie opportunità tecnologiche e gestionali per trasformare i fanghi da costo a risorsa, completando così l'intera filiera nell'ottica dell'economia circolare – direttiva europea 2008/98/CE. Come evidenziato la Società ha posto in essere, nel corso di questi anni, una serie di azioni atte al contenimento della produzione dei fanghi. Nonostante ciò i costi annui di smaltimento sono complessivamente aumentati anche per la necessità di conferire i rifiuti fuori Regione.

In particolare CIIP ha posto in essere **tre azioni strategiche** inserendo nel Piano d'Ambito sia la creazione di **due impianti di essiccamento dei fanghi** uno nella la zona di Fermo ed un altro in quella di Ascoli Piceno (da localizzare in zona Consind) sia la realizzazione di un **impianto di trasformare del fango disidratato in un ammendante agricolo** (gesso di defecazione) presso il depuratore "Brodolini" di San Benedetto del Tronto. Quest'ultima iniziativa, prevista in via sperimentale con la ditta Ecoelpidiense, avrebbe il duplice vantaggio di diminuire i fanghi che CIIP deve conferire in discarica e dall'altro trasformare il rifiuto in una possibile fonte di guadagno. Nel corso del 2020 si è provveduto a inoltrare la richiesta autorizzativa per l'installazione dell'impianto che è tuttora in corso in quanto sottoposta a diverse verifiche ed integrazioni fornite sia nel corso del 2021 che nel 2022.

Per l'essiccatore della zona operativa di Fermo, la cui ubicazione è stata individuata nel depuratore “Basso Tenna” si è conclusa la fase di progettazione definitiva delle opere per la realizzazione dell'impianto e si è tenuta la conferenza dei servizi per l'autorizzazione dell'impianto. L'iter autorizzativo si è concluso con il rilascio del titolo da parte delle autorità competenti. **Inoltre tale intervento ha ricevuto finanziamento attraverso PNRR – linea rifiuti per €ml 4 sui complessivi €ml. 4,35.** L'impianto avrà una capacità di trattamento di circa 8000 t/anno che potranno comprendere anche un'aliquota di fanghi trattati per conto di altri gestori che producono la stessa tipologia di codice CER rappresentativo dei fanghi di depurazione. Prospetto Essiccamento Fanghi depuratore Basso Tenna

PROSPETTO 1 - scala 1:100



Il valore complessivo degli investimenti già avviati (essiccamento presso impianto Basso Tenna e sistema di produzione di gessi di defecazione presso impianto Brodolini) è pari a circa € 4,8 milioni. L'importo per l'impianto di essiccamento fanghi da collocarsi in zona Ascoli è stimato in circa 4,5 M€.

Nel corso dell'anno 2022 CIIP ha preso in **gestione diretta** due nuovi impianti di depurazione: l'impianto **Santa Maria Goretti** – DEPUR00525 dal mese di aprile e l'impianto **Campolungo** – DEPUR00404 dal mese di giugno. Entrambe gli impianti, in considerazione della potenzialità servita, sono autorizzati per la disidratazione meccanica del fango per la produzione di rifiuto. Dalle tabelle di marcia implementate sugli impianti predetti, è possibile stimare che la potenzialità di produzione di fanghi sia rispettivamente di circa 500 t/anno per l'impianto Santa Maria Goretti – DEPUR00525 e di circa 2.500 t/anno per l'impianto di depurazione Campolungo – DEPUR00404.

Si riportano di seguito le quantità trattate nei singoli anni dagli impianti di depurazione:

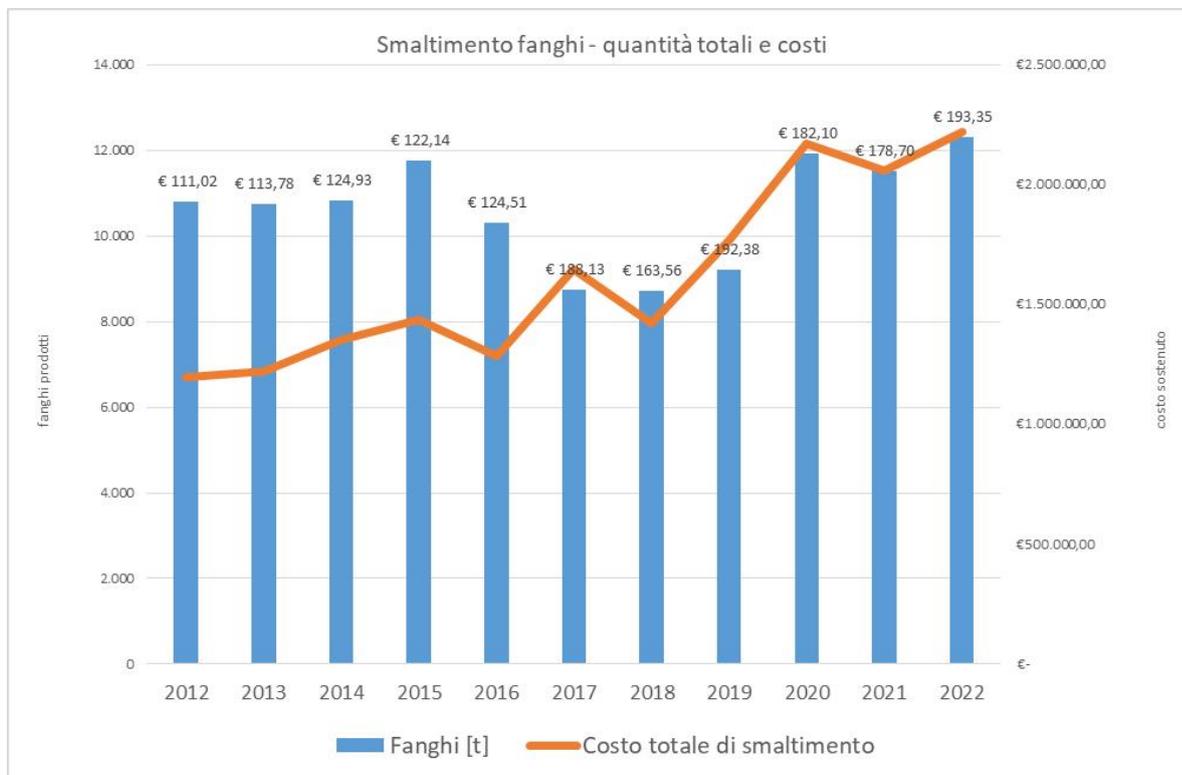
Anno	Fanghi [t]	Costo totale smaltimento	di	Costo unitario [€/t]
2012	10.796	€ 1.198.600,00		€ 111,02
2013	10.753	€ 1.223.500,00		€ 113,78
2014	10.825	€ 1.352.400,00		€ 124,93
2015	11.768	€ 1.437.400,00		€ 122,14
2016	10.303	€ 1.282.800,00		€ 124,51
2017	8.747	€ 1.645.600,00		€ 188,13
2018	8.705	€ 1.423.800,00		€ 163,56
2019	9.208	€ 1.771.400,00		€ 192,38
2020	11.927	€ 2.171.900,00		€ 182,10
2021	11.520	€ 2.058.680,44		€ 178,70
2022	12.303	€ 2.378.798,03		€ 193,35
2022*	10.709	€ 2.070.596,45		€ 193,35

L'anno 2022* riporta le quantità dei fanghi prodotti con esclusione di quelli degli impianti di Santa Maria Goretti e Campolungo che sono stati gestiti direttamente da CIIP per metà anno. Questi impianti da soli rappresentano un incremento di fanghi prodotti di quasi 1.600 tonnellate, facendo passare il dato annuo del 2022 alle complessive 12.303 tonnellate.

Dalla tabella si evince la sostanziale modifica gestionale che si è resa necessaria a fronte della contrazione della possibilità di smaltire i fanghi in discarica, dall'anno 2016 all'anno 2019; inoltre si è riportato il valore 2022* che rappresenta il quantitativo dei fanghi prodotti dalla gestione CIIP con esclusione di quelli provenienti dai nuovi impianti presi in gestione diretta nel 2022 per rendere evidente la riduzione dei fanghi prodotti avvenuta dal 2020 al 2022 in ragione delle strategie gestionali adottate e descritte più sopra.

Dalla tabella appare evidente anche l'effetto positivo delle azioni intraprese per la gestione del secco prodotto (revisione delle tabella di marcia degli impianti e ottimizzazione delle linee di trattamento implementate sugli impianti). Considerando le annualità 2020, 2021 e 2022* (escludendo cioè dai quantitativi 2022 quelli dei nuovi impianti ripresi in gestione nel corso dell'anno) è evidente la tendenza alla riduzione dei quantitativi – l'anno 2022* è equiparabile agli anni 2012 o 2013 sotto il profilo della quantità dei fanghi avviati al recupero.

Nel grafico che segue si mettono in evidenza i risultati del modello gestionale adottato per i fanghi di depurazione.



Il grafico evidenzia il trend crescente del costo di mercato dello smaltimento/recupero dei fanghi prodotti dagli impianti gestiti dalla CIIP dal 2012 al 2022, a fronte di un andamento della produzione molto altalenante. Dal 2017, visto l'incremento del costo unitario per tale attività, la scelta è stata quella variare il modello gestionale dei fanghi per contenere la spesa, incrementando la quantità di fango a supporto del processo mantenendolo all'interno dell'impianto di depurazione.

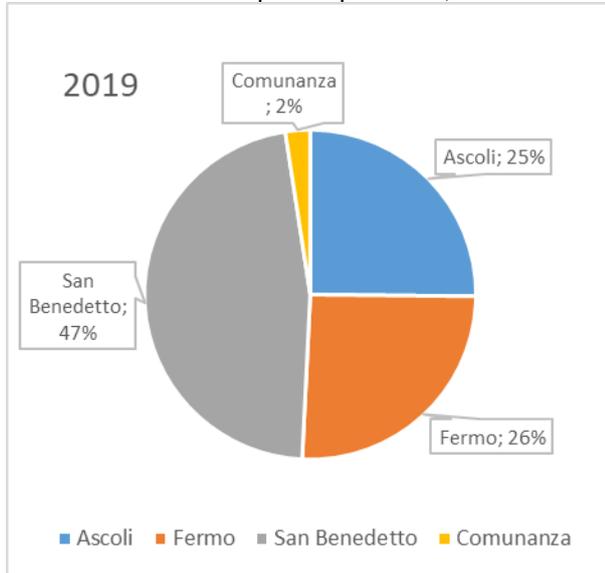
Il sistema di gare organizzato per individuare operatori per la gestione del fango mediante il recupero dello stesso in luogo dello smaltimento in discarica, di cui si è già parlato più sopra, ha permesso da un lato di contenere il prezzo già dal terzo trimestre dell'anno 2020, e dall'altro la conseguente scelta di smaltire una maggiore quantità di fanghi prodotti riducendo la loro permanenza negli impianti. Il sistema delle gare per la selezione degli operatori ha infatti portato il costo unitario medio annuo a circa 180 €/t. Tale prezzo si conferma tra i più bassi dell'ultimo quinquennio in cui, a livello nazionale, si è verificata una crescita dei costi di smaltimento legata alla riduzione del numero di impianti capaci di accogliere tale rifiuto.

Analisi del personale operativo impegnato nel servizio

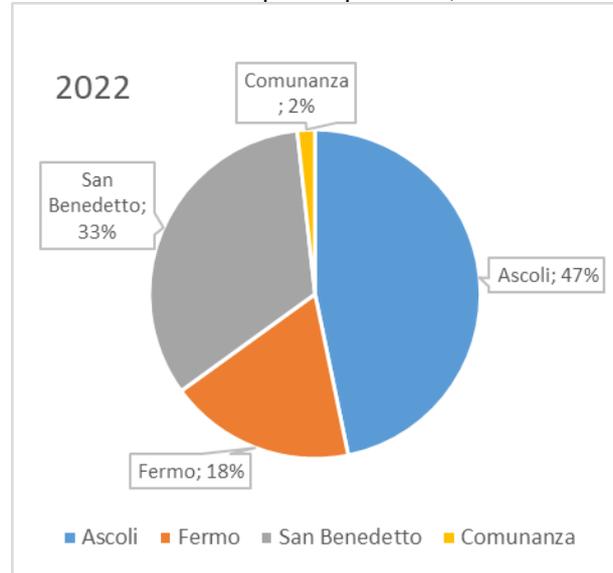
Il personale operativo del servizio depurazione ha intrapreso da tempo un significativo e importante percorso di rinnovamento; nel corso dell'anno 2022 questo cammino ha subito una significativa accelerazione anche a causa del subentro nella gestione diretta dei due impianti di Santa Maria Goretti – DEPUR00525 e Campolungo – DEPUR00404, nonché per i numerosi collocamenti a riposo di numerosi dipendenti negli ultimi anni. A titolo indicativo si riportano alcuni indici rappresentativi di quanto sopra esposto, raffrontando le situazioni dall'anno 2019, ultimo anno di stabilità nel numero del personale impiegato nel servizio depurazione, fino ad arrivare all'anno 2022.

Come indici di riferimento per l'analisi delle necessità operative per ciascuna zona, nei due grafici a torta che seguono è stata adottata la potenzialità servita complessiva dagli impianti della zone, espressa in abitanti equivalenti – che è convenzionalmente definito come la quantità di inquinante biodegradabile trattato da un impianto di depurazione e prodotto da un abitante stabilmente residente nel centro urbano nell'arco di una giornata. Mentre nelle zone operative di Fermo, San Benedetto e Comunanza il numero della potenzialità servita è sostanzialmente stabile nel corso di questi anni, per la zona di Ascoli il valore degli abitanti equivalenti trattati passa da circa 57000 a 149000, proprio per le potenzialità trattate dagli impianti acquisiti in gestione nel corso dell'anno 2022 dal precedente operatore.

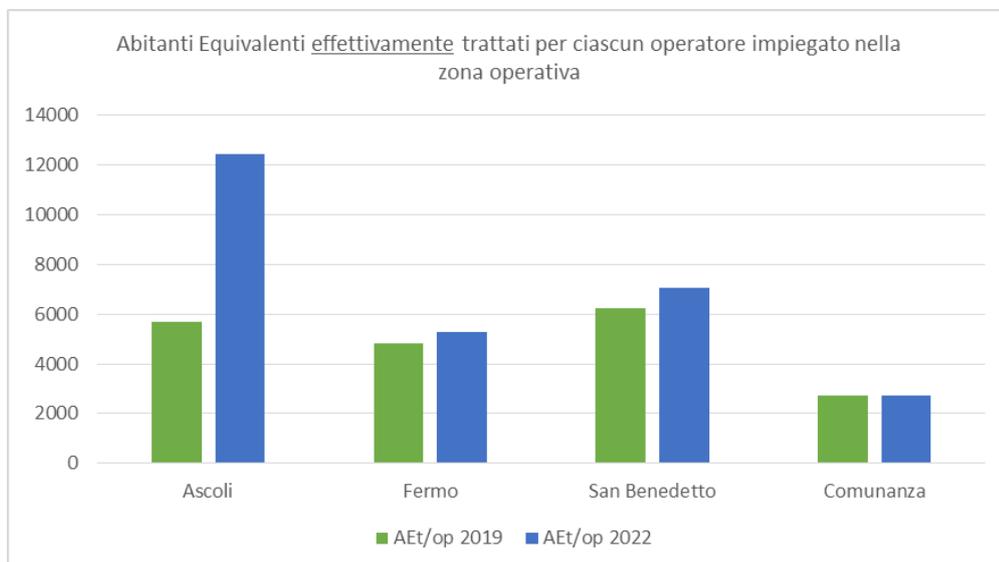
Potenzialità trattata ripartita per zona, anno 2019



Potenzialità trattata ripartita per zona, anno 2022



Come indice sintetico di quanto è stato sopra rappresentato, si riporta di seguito, sempre con riferimento alla singola zona operativa, la variazione di carico organico trattato gestito da ciascun operatore del servizio depurazione, come indice dell'impegno, in termini di carico organico della singola unità operativa di zona:



La difformità dei valori dell'anno 2019 tra le zone Ascoli, Fermo e San Benedetto rispetto alla zona Comunanza è giustificata dalla diversità dei sistemi di trattamento implementati in ciascuna zona.

Nelle prime tre zone l'impegno operativo è orientato alla gestione, alla manutenzione e alla conduzione di impianti a fanghi attivi, impianti cioè dotati di macchine, sistemi di misura e di regolazione da impiegarsi per il regolare svolgimento delle operazioni per il corretto svolgimento del processo depurativo; tale tipologia impiantistica è impiegata e richiesta laddove il carico proveniente dall'agglomerato urbano è quantitativamente importante ed è quindi necessario effettuare un puntuale processo depurativo per non creare nocimento all'ambiente all'atto della restituzione delle acque depurate. Per la loro peculiarità, questi impianti hanno anche bisogno di un significativo impiego di energia elettrica per il loro funzionamento. Sono inoltre impianti che si possono definire "centralizzati", ovvero si trovano spesso asserviti a lunghi collettori fognari che recapitano il refluo all'impianto – per tale ragione non sono molto diffusi su tutto il territorio, ma la loro capacità di trattamento è molto elevata.

Nella zona di Comunanza sono invece prevalenti impianti, sempre di tipo biologico, ma di tipo fosse settiche o filtri percolatori; questi sono impianti più adatti a piccoli agglomerati e richiedono operazioni gestionali differenti dai precedenti, non hanno impiego di energia elettrica e, proprio per la natura del territorio ove sono realizzati, hanno un grado di diffusione territoriale molto più ampio della tipologia a fanghi attivi: sono difatti più distribuiti su tutto il territorio servito, ma hanno potenzialità ridotta.

Da qui è evidente come in ciascuna zona sia incrementato il carico operativo, fatta eccezione per la zona di Comunanza.

Riutilizzo delle acque trattate

Nel corso del 2021 la CIIP S.p.A. ha avviato l'attività di studio di fattibilità tecnico economica per il riutilizzo delle acque trattate dagli impianti di depurazione, mediante l'ausilio di un partner tecnico-scientifico di rilievo. Questa attività, è stata condotta con il coinvolgimento dei vari portatori di interesse sul territorio, in particolare analizzando i depuratori Marino di Ascoli Piceno e di San Benedetto del Tronto e le acque da essi trattate e depurate. L'obiettivo è quello di salvaguardare la risorsa idropotabile, evitandone l'utilizzo qualora l'impiego finale non richieda caratteristiche chimico-fisiche così elevate, o laddove sia possibile ridurre il prelievo ambientale da corpi idrici superficiali per scopi agricoli o irrigui, fornendo comunque agli utenti finali un'acqua controllata nelle caratteristiche chimiche e microbatterologiche, in funzione dell'uso, per un impiego ecosistemico sostenibile della risorsa.

Lo studio del riutilizzo delle acque trattate dall'impianto di depurazione Brodolini, nel corso dell'anno 2021, ha ricevuto riconoscimenti a carattere europeo mediante l'inserimento delle metodiche impiegate per la definizione dello studio di rischio per il riutilizzo delle acque all'interno del documento *Technical Guidance - water reuse risk management for agricultural irrigation schemes in Europe* - [link](#), pag. 92, pubblicato a cura della Commissione Europea JRC - <https://joint-research-centre.ec.europa.eu/>

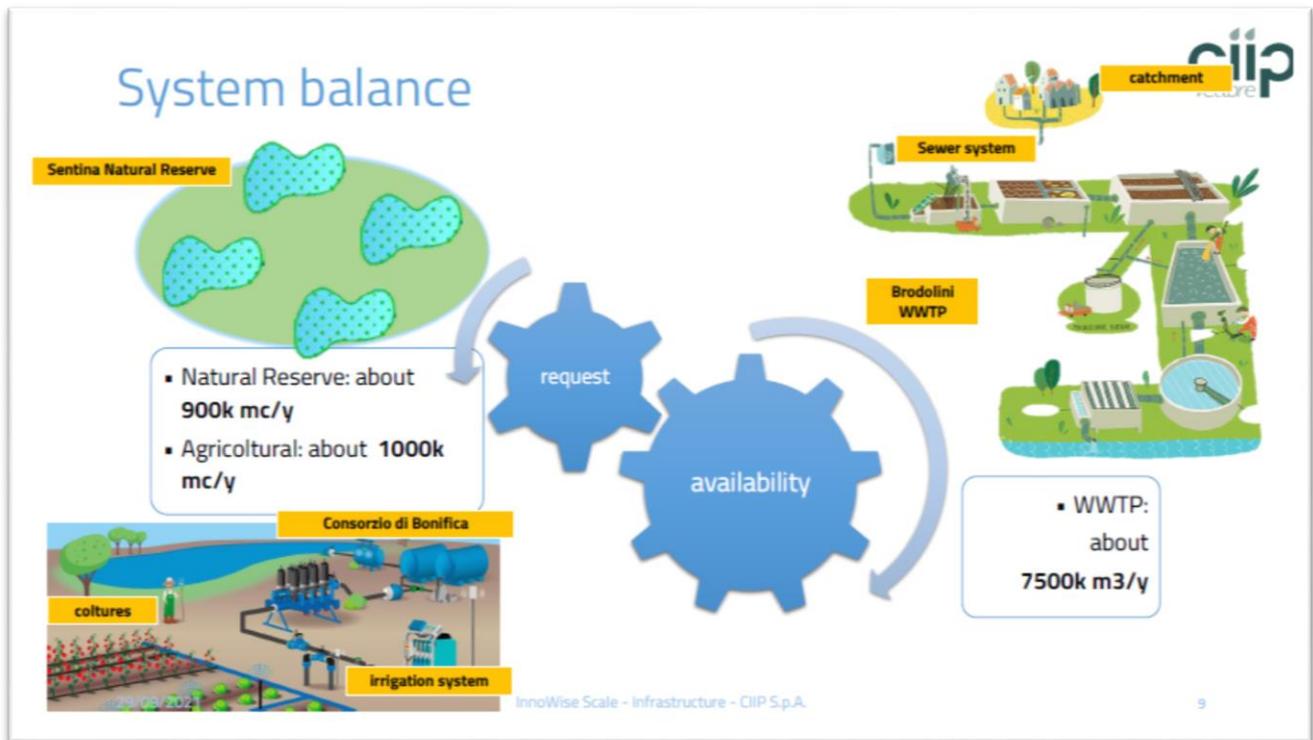
Il progetto è stato inserito nel programma per la carenza della risorsa idrica nel sud dell'Europa promosso dall'Agenzia della Comunità Europea EIT. L'Istituto Europeo di Innovazione e Tecnologia (EIT) sta conducendo un programma pluriennale e multidisciplinare per alleviare la scarsità d'acqua nell'Europa meridionale. L'obiettivo principale del programma è quello di facilitare la transizione verso un'economia a risparmio idrico in tutta l'Europa meridionale e contribuire, a lungo termine, a ridurre il consumo di acqua, i rifiuti e l'inquinamento del suolo nel territorio.

Attraverso il programma Water Scarcity, diversi partner si sono uniti in un'attività trasversale per affrontare le sfide reali intorno alla scarsità d'acqua attraverso la sensibilizzazione su questo tema, la promozione dell'innovazione relativa alla gestione efficiente dell'acqua e la costruzione e il trasferimento di conoscenze per implementare una cultura del risparmio idrico nell'Europa meridionale.

Per raggiungere questo obiettivo, il Water Scarcity Program organizza diverse azioni come la Innwise Scale Infrastructure Competition a cui CIIP S.p.A. ha partecipato come *problem holder*, per venire in contatto con fornitori di soluzioni per rispondere alle reali esigenze degli utenti finali sulla gestione dell'acqua.

La proposta che CIIP ha presentato a tutti i *solution provider* è stata quella di offrire una soluzione al problema dell'approvvigionamento idrico nel territorio appenninico fino alle zone costiere, dove l'acqua sta diventando sempre più scarsa, e la situazione sta peggiorando a causa della siccità aggravata anche dagli eventi sismici.

Il progetto CIIP sul riutilizzo delle acque depurate dal depuratore Brodolini è stato selezionato come vincitore nell'ambito dei progetti innovativi promossi dalle Utility per il riutilizzo integrato della risorsa idrica. In quest'ambito il progetto CIIP è stato premiato in quanto consente di raggiungere tre principali obiettivi: la disponibilità della risorsa idrica in caso di forti fluttuazioni stagionali e in caso di siccità, il riutilizzo delle acque per scopi non convenzionali e per l'attenzione al bilancio idrico nella zona del Parco Naturale Costiero Sentina.



Campagna di monitoraggio della qualità delle acque

A questa attenzione si affianca l'ormai consueta campagna di monitoraggio della qualità delle acque. Anche nel 2022, nel periodo primavera estate CIIP ha incaricato la ditta C.I.A. L.A.B. srl che ha effettuato un monitoraggio delle acque di scarico dei depuratori gestiti e delle acque di scorrimento del corpo idrico recettore, a monte e a valle del punto di immissione, finalizzato alla conoscenza dell'impatto delle acque depurate sul corso d'acqua, per contribuire anche alle attività di miglioramento della qualità delle acque di balneazione. La finalità dello studio è stata quella di valutare l'entità della pressione antropica a cui è sottoposto il corso d'acqua e, nel contempo, salvaguardare la qualità delle acque di balneazione a mare. Si prevede di ripetere questa esperienza anche nel corso dell'anno 2023.

Corre l'obbligo di sottolineare che, presso le sedi regionali di controllo, emerge che nelle acque marine del territorio delle due Provincie in cui opera la CIIP da anni non si verificano più fenomeni di eutrofizzazione, dovuti alla ricchezza di sostanze nutritive come azoto e fosforo che causano la proliferazione di alghe microscopiche e il conseguente degrado dell'ambiente divenuto asfittico con sviluppo sostanze tossiche maleodoranti. Tale importante risultato evidenzia che questi nutrienti vengono correttamente trattati e ridotti dagli impianti di depurazione gestiti dalla CIIP. Altro elemento che conferma la buona gestione della CIIP è la constatazione, avvenuta già da qualche anno, dell'ASUR Marche Area Vasta 4 di Fermo che negli ultimi anni la qualità dei molluschi coltivati lungo la costa è migliorata, segno della mancanza dei predetti nutrienti e degli inquinanti dalle acque marine. Infatti le vigenti normative sugli scarichi idrici in linea con le Direttive Comunitarie prevedono il controllo sull'effluente finale dell'Azoto Totale e del Fosforo Totale per prevenire forme d'inquinamento delle acque e tutelare la qualità dei corpi idrici.

Sviluppo di un accordo di rete con Fermo Asite per la gestione del trattamento dei fanghi.

L'altra attività sviluppata nel corso del 2020 che vede coinvolto il Servizio Depurazione nella collaborazione con altre società in ambito ambientale, è quella definita con il contratto di rete tra CIIP SPA e Asite s.u.r.l. - di cui si dirà nel prosieguo. Il Contratto di rete denominato Risorse Idriche ed Ambientali Marche nasce per mettere in comune risorse, ottimizzare i reciproci trattamenti e ottenere vantaggi ambientali. Il documento programmatico del Contratto di rete evidenzia che "pur restando separate le strutture delle due società, si ritiene che forme di collaborazione possano essere intraprese dalle due aziende per la realizzazione e la gestione di un biodigestore che consentirebbe produzione di energia verde, per lo smaltimento dei fanghi sia di CIIP che di Asite e dello smaltimento del percolato dell'Asite". In questo modo, la sinergia operativa delle due aziende permette di trasformare obiettivi gestionali separati in origine, in finalità comuni, attraverso le

quali chiudere il ciclo dei trattamenti ottenendo non più un rifiuto, bensì una risorsa della quale può avvantaggiarsi l'ambiente, riducendo i prelievi di energia dalla rete.

Ottimizzazione del Sistema Depurativo Vallata dell'Aso

Realizzazione di n. 3 nuovi collettori per l'alta, media e bassa vallata dell'Aso – smantellamento del depuratore di Pedaso, spostamento e potenziamento del depuratore di marina di Altidona”



La CIIP realizzerà una serie di opere che consentiranno di razionalizzare gli scarichi delle acque reflue civili dei comuni di Moresco, Lapedona, Massignano, Altidona e Pedaso con il convogliamento di tutti i reflui in un unico impianto di depurazione da collocare in località Altidona, lungo la S.P. Valdaso a qualche chilometro dalla costa, in modo da garantire una migliore qualità dei reflui depurati minimizzando i costi d'intervento e quelli successivi di gestione (manodopera, consumi energetici ecc.).

Tale scelta è motivata anche dalla necessità di dover intervenire sugli impianti di depurazione esistenti (Altidona, Pedaso, Massignano e Moresco), il cui eventuale potenziamento sarebbe peraltro in contraddizione con l'evoluzione tecnologica e scientifica del settore che induce a progettare accorpamenti di impianti di depurazione di dimensioni consorziali favorendo la dismissione dei piccoli impianti esistenti.

Perseguendo tale indirizzo si è valutato inoltre di collocare il nuovo impianto di depurazione non sulla costa, bensì arretrato di qualche chilometro nell'entroterra, lungo la Valdaso. Tale scelta è dettata da molteplici motivazioni, tra cui il fatto che le aree dove attualmente sono dislocati i depuratori sono zone altamente antropizzate ed urbanizzate ad elevata vocazione residenziale e turistica, molto prossime al mare.

Per tali ragioni un eventuale potenziamento degli impianti esistenti comporterebbe ingenti costi per la mitigazione delle emissioni in atmosfera, il trattamento e l'abbattimento delle stesse oltre all'espropriazione di aree ad elevato valore economico. Inoltre nell'eventualità di un qualsiasi evento straordinario che provochi uno sversamento in mare, nel periodo estivo si avrebbero ricadute sul turismo balneare, con tutte le conseguenze mediatico-politiche immaginabili.

Nel corso dell'anno 2022 è stata indetta la gara d'appalto per la realizzazione dell'impianto di depurazione Altidona Nuovo; si prevede l'inizio dei lavori nel corso dell'anno 2023.

Potenziamento Basso Tenna e dismissione Depuratore di Lido

Un obiettivo strategico per un gestore è rappresentato dalla riduzione del numero degli impianti di depurazione da gestire, centralizzando il trattamento dei reflui su impianti di maggiore potenzialità. Questa strategia riguarda obiettivi di ottimizzazione delle risorse gestionali, di riduzione dei costi operativi e l'efficientamento dei processi depurativi. Questi traguardi, oltre che rappresentare vantaggi per il Gestore, rappresentano garanzia anche di un vantaggio ambientale.

In questa logica, CIIP ha intrapreso nel corso degli anni un percorso di ottimizzazione dell'intero sistema di gestione del reticolo fognario e degli impianti di trattamento di acque reflue urbane del territorio della Provincia di Fermo. Il percorso prevede, come intervento centrale, l'ampliamento dell'impianto di depurazione Basso Tenna, attualmente dotato di una capacità organica di progetto di 20.000 Abitanti Equivalenti (AE). L'obiettivo è quello di incrementare tale potenzialità fino a 70.000 AE, realizzando di fatto e integralmente una nuova linea di trattamento biologico per la potenzialità incrementale, nell'area immediatamente adiacente all'impianto esistente.

La potenzialità incrementale sarà in grado di accogliere le acque reflue provenienti dal collettore realizzato in sponda idraulica destra del fiume Tenna, ma attualmente non in esercizio, in attesa dell'autorizzazione ambientale per gli scolmatori di piena presenti lungo il suo percorso. Tale collettore consentirà la dismissione di due impianti di depurazione di potenzialità minore, denominati Capparuccia nel Comune di Fermo e Molino nel Comune di Grottazzolina. Una volta entrato in esercizio il collettore lungo il fiume Tenna, gli scarichi delle acque reflue attualmente collettati verso questi impianti saranno allacciati a questo e convogliati verso l'impianto di depurazione Basso Tenna – che già da ora ha la capacità di ricevere e trattare questi reflui.

Con la medesima intenzione è attualmente in corso di realizzazione il collettore fognario deputato a collegare gli impianti di trattamento di acque reflue "Lido di Fermo" con "Basso Tenna". Tale collettore sarà principalmente in pressione, cioè sarà asservito a impianti di sollevamento che, collocati in punti strategici dello stesso, consentiranno il rilancio delle acque reflue, con partenza dall'attuale impianto di Lido di Fermo, proseguendo verso nord con la linea premente e giungendo all'impianto di depurazione Basso Tenna. La strategia di questo intervento è di dismettere in due fasi successive e distinte l'impianto di depurazione di Lido di Fermo.

La prima fase, che inizierà una volta che sarà possibile mettere in esercizio le opere relative alla condotta premente, consentirà di trasferire verso l'impianto di trattamento Basso Tenna un quantitativo di acque reflue che completerà la capacità di trattamento dello stesso. La parte restante delle portate verrà inviata al depuratore solo dopo che saranno stati eseguiti e messi in esercizio i lavori relativi all'ampliamento dell'impianto.

Nel corso dell'anno 2023 si prevede di mettere in esercizio il collettore lungo Tenna, la premente da Lido di Fermo e di appaltare i lavori per l'ampliamento del depuratore Basso Tenna. Queste attività consentiranno di dismettere i due impianti minori Capparuccia e Molino, oltre che deviare una percentuale delle portate trattate dall'impianto di Lido verso l'impianto di trattamento acque reflue Basso Tenna. Questo, al termine del predetto percorso, sarà definitivamente impiegato al massimo della sua potenzialità.

Depuratore Santa Maria Goretti

L'impianto di depurazione di Santa Maria Goretti, ubicato nel Comune di Offida, sul territorio dell'omonima frazione, è stato oggetto di numerose attenzioni da parte dei diversi portatori di interesse. La gestione di tale impianto rappresenta un caso singolare rispetto agli altri gestiti da CIIP S.p.A.-Difatti, nel 2014, è avvenuto il trasferimento dell'impianto di depurazione da parte di Piceno Consind a CIIP S.p.A., unitamente ad altri beni afferenti il SII, in attuazione di quanto deliberato dall'EGATO n. 5 Marche Sud, con subentro CIIP nel relativo contratto per la gestione tecnica che era in corso tra Piceno Consind e la ditta PicenaDepur, che è rimasto il materiale gestore ai sensi del contratto.

CIIP è subentrata a Piceno Consind anche nella prosecuzione dell'intervento in fase di progettazione inerente la rifunionalizzazione e ammodernamento della linea sud di trattamento dell'impianto. L'intervento prevedeva il ripristino della sezione di pretrattamento, il ripristino dei calcestruzzi delle vasche biologiche,

sedimentatore secondario e stabilizzazione fanghi, l'installazione di nuove macchine a servizio di queste sezioni per l'efficientamento del trattamento depurativo, la realizzazione di un nuovo ispessitore statico e la sostituzione del sistema di disidratazione fanghi con un nuovo e più moderno sistema meccanico.

I lavori, appaltati da CIIP spa, per un investimento pianificato complessivo di € 1.200.000 sono stati ultimati nel mese di maggio 2018.

L'impianto in questione, prima del suo trasferimento alla CIIP spa, era stato trasformato da "industriale" a "impianto di depurazione di acque reflue urbane" ai sensi dell'art. 29, comma 17, delle NTA del PTA della Regione Marche", in quanto a servizio di una fognatura di tipo industriale nella quale confluivano anche i reflui provenienti dal distretto urbano di Santa Maria Goretti e di altre frazioni della zona. La trasformazione ha comportato diversi e più restrittivi limiti tabellari imposti per legge agli scarichi industriali che recapitano nella relativa rete fognaria e con riscontro, nel corso della gestione, di immissioni anomale in ingresso all'impianto e relative problematiche nella gestione stessa.

Già dai primi mesi del 2019 CIIP ha messo in evidenza la criticità a tutti i portatori di interesse, promuovendo da dicembre 2019 un'azione di studio della problematica rilevata sul territorio comunale della frazione di Santa Maria Goretti di Offida con il coinvolgimento, per la soluzione della stessa, l'Università Politecnica delle Marche in una consulenza tecnico-scientifica per l'analisi funzionale delle criticità del sistema rete/impianto, per lo studio degli impatti e per la definizione di soluzioni tecniche del sistema rete fognaria e impianto di depurazione.

Intrapreso lo studio è apparsa subito evidente la necessità di acquisire una serie di informazioni relative sia alla gestione materiale dell'impianto, sia all'effettivo carico in transito sulla rete, per meglio addivenire a una soluzione che contemperasse correttamente la presenza di scarichi fuori limite in transito sulla rete che eventuali deficit di natura strutturale o di natura gestionale sull'impianto.

Per quanto riguarda le indagini conoscitive sulla qualità e sulla quantità del refluo in transito sulla rete si è strumentata la rete con dispositivi di misura e di prelievo del refluo – questa attività è stata condotta nel periodo di lockdown, inizio 2020, ma i primi dati "reali" sono arrivati solo quando le industrie presenti nel distretto hanno ripreso la loro attività a pieno regime; dati affidabili per lo studio sono stati disponibili solo nel secondo semestre dello stesso anno.

Contemporaneamente sono state richieste al gestore tecnico dell'impianto, la ditta PicenaDepur scarl, le informazioni gestionali relative all'impianto, per un monitoraggio più puntuale, quali tabelle di marcia e rilievi analitici e funzionali dello stato di funzionamento dell'impianto. Tuttavia, una volta ricevute e analizzate queste informazioni, le stesse si sono rivelate non sufficienti e non funzionali per la definizione delle migliori strategie gestionali da intraprendere. Per questo motivo, di comune accordo e sempre in collaborazione con l'Università e PicenaDepur, si è estesa l'attenzione anche al processo depurativo implementato sull'impianto, per evidenziare le eventuali carenze strutturali e/o gestionali dello stesso.

Già da dicembre 2019 si è pure iniziato un percorso con le aziende che producono il maggiore carico inquinante in transito sulla rete del distretto, le cui attività produttive sono autorizzate tramite Autorizzazione Unica Ambientale, con lo scopo di coinvolgere anche i soggetti privati nella risoluzione della criticità ambientale riscontrata, ritenendo sin da subito che parte dei disagi rilevati possano essere risolti all'origine. Tale ipotesi è suffragata anche dalle indagini e dai rilievi sulla rete effettuati con il supporto dei dati provenienti dallo studio dell'università.

La CIIP ha sempre mostrato profonda attenzione allo stato del fiume Tesino, commissionando, due studi sulla qualità del corso d'acqua, in un contesto in cui il perdurare da qualche anno delle condizioni di siccità e di carenza delle risorse idriche aggrava tali condizioni. La prima attività, svolta nel 2020 e ripetuta nel 2021 e nel 2022, ha come scopo quello di identificare la pressione dello scarico del depuratore sulla qualità delle acque del corpo idrico; la seconda è stata rivolta a verificare la qualità delle acque a valle dell'immissione dello scarico dell'impianto sul torrente. Questi studi confermano da un lato la necessità di intervento sulla struttura/capacità dell'impianto e, dall'altro lato, pongono in evidenza che le condizioni di scarico ordinarie dell'impianto attualmente in esercizio comportano alcune fenomenologie che si esauriscono lungo l'asta fluviale, a breve distanza dal punto di immissione dell'impianto. Tale circostanza è anche comprovata dalla qualità delle acque di balneazione e dalla conferma del conferimento del titolo di Bandiera Blu al Comune di Grottammare, conseguito anche nel corso del 2022.

Nel contempo, nel corso del 2022 è stato effettuato il lavoro di ri-funzionalizzazione della linea nord dell'impianto; con questa attività si provvederà a colmare un gap tecnologico dell'impianto, in continuità con le attività intraprese da CIIP sin dal 2016.

Per quanto riguarda il tema della qualità e della quantità degli scarichi in transito sulla rete, il percorso intrapreso con le attività produttive insediate sul distretto industriale ha condotto a un impegno, preso dai maggiori produttori, a installare un sistema di pretrattamento dei loro scarichi capace di ridurre il carico immesso in rete, rendendolo compatibile con il trattamento possibile sull'impianto. Tale attività è attualmente in fase di studio da parte dei principali portatori di interesse; seguiranno le fasi autorizzative per l'ottenimento delle necessarie autorizzazioni ambientali del caso, per l'esercizio dell'impianto.

Questo impianto di pretrattamento, insieme al nuovo progetto per l'ampliamento dell'impianto di depurazione di Santa Maria Goretti sono stati oggetto di una conferenza dei servizi preliminare per l'avviamento dell'iter autorizzativo di entrambe, tenutasi il 28 febbraio 2022. Da questa sono partiti i due iter autorizzativi distinti e separati per ciascuna opera. Per l'impianto di pretrattamento, che all'atto della stesura del presente documento presenta importanti difficoltà autorizzative sul piano urbanistico, si può immaginare l'ingresso in esercizio non prima della fine del 2023.

Per l'impianto di depurazione, per il quale si riporta un render di seguito, è stato necessario avviare, nel corso dell'anno 2022, la procedura di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale, che ha decretato la necessità di valutazioni più approfondite, soprattutto in ragione dell'impatto sulle matrici aria ed acqua. All'atto della stesura del presente documento è ancora in corso la valutazione di impatto ambientale. Pertanto si può ritenere che il rilascio del Titolo Unico dell'impianto possa avvenire entro il primo semestre 2023; attivando poi le procedure per l'appalto integrato dell'opera, si ritiene che entro la fine dell'anno 2023 si possa addivenire all'approvazione del progetto esecutivo.



Il progetto prevede la ri-funionalizzare dell'intero volume esistente, la realizzazione di una nuova sezione di pretrattamento dei reflui in ingresso, una nuova sezione di sedimentazione secondaria, una nuova linea biologica articolata su due linee, una nuova fanghi completa, ed è stata concepita impiegando le migliori tecnologie attualmente disponibili sul mercato. A completamento dell'opera, si inserisce anche una sezione di trattamento di rifiuti liquidi da SII, andando a colmare una carenza della media valle del Tesino. Si prevede che fase di definizione progettuale e di esecuzione lavori richiederà tempi di realizzazione stimabili in circa tre anni. La CIIP per la realizzazione dell'opera ha chiesto un finanziamento a valere su fondi PNRR per €ml. 2,1. La Regione ha accolto la proposta con propria delibera n. 1143/2022 ed è ancora in corso l'iter amministrativo per l'assegnazione.

Già dal 2021 CIIP, di comune accordo con l'allora gestore dell'impianto PicenaDepur scarl, ha intrapreso un cammino di cooperazione e collaborazione legato principalmente all'esecuzione delle opere di ri-funionalizzazione della linea nord dell'impianto esistente, mettendo a disposizione della ditta esecutrice dei lavori, un tecnico operativo che, risolte le problematiche inerenti la compresenza in impianto con gli operatori PicenaDepur, per tenere elevata l'attenzione alle problematiche ambientali legate alla gestione del cantiere. La presenza dell'operatore CIIP in impianto ha reso possibile anche all'acquisizione delle procedure gestionali in essere presso l'impianto, adottate dal precedente gestore, per determinare eventuali miglioramenti e implementazioni; i miglioramenti gestionali individuati sono stati adottati da CIIP a partire

dalla data del 1 aprile 2022, data dalla quale PicenaDepur ha cessato la gestione dell'impianto stesso. Nel corso del 2023 la gestione continuerà in capo alla CIIP.

Attraverso la gestione diretta dell'impianto è stato possibile intraprendere anche numerose attività di manutenzione ordinaria dello stesso: la pulizia periodica della vasca di contatto, avviare l'iter per l'installazione di un sistema di filtrazione del refluo in uscita, la gestione diretta del sistema di disidratazione del fango per incrementare la produzione di fango smaltito dall'impianto, la pulizia della linea sud e la relativa ri-funzionalizzazione della sedimentazione secondaria. Inoltre sono state intraprese alcune attività di controllo, monitoraggio e inibizione di scarichi anomali sulla rete che hanno condotto alla concertazione con le autorità competenti al rilascio del titolo autorizzativo dell'impianto di una nuova strategia di valutazione della funzionalità dell'impianto: da dicembre 2022 l'impianto di depurazione di Santa Maria Goretti è valutato, per quanto riguarda i parametri della tabella 1 dell'Allegato 5 Parte III del Codice Ambiente, non più sul valore limite bensì sull'efficienza di rimozione dei parametri.

Inoltre, sempre per lo stesso impianto, è stata avviata un'indagine del Ministero per la Transizione Ecologica, che ha richiesto l'attivazione di azioni di prevenzione e/o ripristino su segnalazione del gruppo consiliare Obiettivi Comuni per Offida, che ha effettuato una segnalazione di situazione di verosimile danno ambientale per deterioramento della qualità delle acque del fiume Tesino e del suo ecosistema fluviale a causa dello scarico del depuratore. Sulla base di questa sollecitazione e sulla scorta delle indagini preliminari effettuate da ARPAM, il MiTE ha richiesto alla CIIP di attivare un piano di monitoraggio che prevede il rilievo di tutti i parametri che concorrono allo stato ecologico, in particolare gli indici STAR_ICMi e LIMeco. La CIIP sta quindi conducendo, in collaborazione con un laboratorio esterno, le indagini analitiche che consentiranno, nell'arco temporale minimo di un anno di tempo, di valutare lo stato del torrente Tesino sulla base dei predetti indici.

Fermo restando quanto evidenziato in diverse sedi riguardo allo stato della qualità delle acque a valle dell'immissione dello scarico dell'impianto sul torrente (sulle quali tra l'altro influiscono altri fattori oltre alle scarico del depuratore), si pone in evidenza che CIIP spa sta operando con la massima attenzione su diversi ambiti al fine di ottimizzare il funzionamento del sistema rete impianto attraverso un puntuale monitoraggio degli scarichi industriali il cui impatto sull'impianto è notoriamente negativo e penalizzante la gestione e il processo e che, di conseguenza, hanno effetti negativi sulla qualità dello scarico delle acque depurate al torrente Tesino. Gli approfondimenti richiederanno attività che si svolgeranno fino la mese di settembre 2023.

Interventi sul Depuratore Campolungo

Della complessità del percorso di trasferimento in gestione del depuratore di Campolungo e degli altri beni afferenti il SII di proprietà di Piceno Consind si dirà nel prosieguo. Qui si ragguaglia delle attività svolte dal Gestore Unico SII CIIP spa alla presa in consegna degli impianti e delle reti a far data dal 15/06/2022.

A seguito di ricorso al TAR esperito da CIIP contro PicenoConsind, lo stesso TAR ha emesso ordinanza che disponeva il trasferimento del depuratore e le afferenti reti alla CIIP entro il giorno 15 giugno 2022.

Propedeuticamente alla riconsegna dei beni, in data 14 giugno 2022 è stato effettuato un sopralluogo anticipatorio congiunto tra EGATO, CIIP e PicenoConsind nel corso del quale sono state messe in evidenza alcune criticità dell'impianto, sia da parte del gestore incaricato da PicenoConsind che da parte dei tecnici CIIP intervenuti al sopralluogo. In esito a questo sopralluogo, in data 15 giugno 2022 è stato siglato dalle parti PicenoConsind, EGATO e CIIP il verbale di presa in consegna del depuratore di Campolungo e delle relative reti con passaggio in gestione alla CIIP.

Sin da subito è stato redatto dai tecnici della CIIP uno stato di consistenza dell'impianto nel quale si pone particolare attenzione alle differenze riscontrate dal precedente stato di consistenza del 28 marzo 2022 – termine della gestione PicenaDepur e dell'affiancamento CIIP con tale gestore, oltre che dettagliare il rilievo delle attività che sono state condotte sull'impianto – con riferimento a quanto prescritto nel titolo autorizzatorio e a quanto effettivamente presente e riscontrato di fatto in impianto.

Nel dettaglio sono state riscontrate (i) numerose modifiche impiantistiche, non tutte compatibili con lo stato autorizzato dell'impianto; (ii) attività in corso in materia di manutenzione macchine, trovate smontate e non funzionanti; (iii) bypass della sezione di disinfezione; (iv) installazione di una centrifuga mobile e fermo di una delle due nastropresse presenti in impianto, per citare le circostanze fortemente difformi rispetto alla data del 28 marzo. Con approfondimenti successivi è stato anche verificato che l'intero sistema di gestione automatica dell'impianto aveva subito guasti che ne avevano limitato la funzionalità e avevano costretto il gestore temporaneo a effettuare lavorazioni di ripristino non definitive – circostanza questa non comunicata all'atto del sopralluogo congiunto. Tali guasti al sistema di controllo hanno probabilmente inficiato anche la funzionalità di alcune macchine, costringendo CIIP alla sostituzione delle stesse.

La maggiore criticità gestionale e ambientale riscontrata, imputata dal gestore dell'impianto a malfunzionamenti di parti dell'impianto e a ingressi anomali, è l'enorme quantità di fanghi su cassoni da

smaltire e le elevate concentrazioni di fanghi in vasca. Sono state riscontrate anche alcune situazioni critiche sotto il profilo ambientale della gestione dei rifiuti.

Peraltro, come già rilevato durante l'affiancamento PicenaDepur/CIIP, è stato rilevato che non è stato fatto alcun lavoro inerente le prescrizioni dell'AUA rilasciata al precedente gestore, pertanto risultavano sostanzialmente scaduti tutti i termini inerenti le prescrizioni presenti nell'atto che autorizza l'esercizio dell'impianto e cioè: (i) installazione di sistema di deodorizzazione sulla vasca di equalizzazione nella quale era presente una quantità di fango superiore alla norma in portata secca; (ii) Confinamento dei pretrattamenti per incapsulamento e trattamento delle emissioni odorigene tramite scrubber; (iii) installazione di sistema di dosaggio di acido peracetico conforme al progetto presentato – presente soltanto dosaggio di ipoclorito di sodio; (iv) installazione di sistema di monitoraggio odori esterno al perimetro dell'impianto. Per nessuno dei precedenti quattro punti sono stati rilevati attività in essere né tantomeno risultano essere attivi incarichi per i lavori di che trattasi. CIIP si è attivata immediatamente con una comunicazione alle autorità competenti per notificare lo stato di consistenza dell'impianto richiedendo il subentro con la rimessa in termini per le prescrizioni dell'AUA, proponendo anche soluzioni alternative e migliorative rispetto alle precedenti prescrizioni e con riferimento alle criticità individuate nell'impianto.

Contemporaneamente la CIIP ha attivato tre manifestazioni di interesse per individuare operatori di mercato capaci di

- fornire sistemi di trattamento delle emissioni in atmosfera per questo tipo di impianti;
- effettuare campagne di monitoraggio delle emissioni in atmosfera all'interno dell'impianto e correlarle con l'ambiente esterno;
- intervenire sull'impianto in termini di efficientamento energetico e di processo.

Attivato quindi l'iter per il subentro nel titolo autorizzativo, questo si è concluso con il rilascio che, come previsto, ha in alcuni casi ridotto i tempi per l'esecuzione delle attività in carico a CIIP.

Come ulteriore elemento impattante le attività di intervento sull'impianto, è necessario segnalare anche l'accertamento tecnico preventivo legato alla causa che PicenoConsind ha elevato a PicenaDepur, che ha rallentato alcune attività in corso sull'impianto per consentire al consulente tecnico di ufficio e ai consulenti di parte di accertare l'effettivo stato di consistenza dell'impianto.

Alla data di redazione del presente documento e a distanza di circa otto mesi dall'ingresso in gestione dell'impianto, si possono annotare le seguenti attività intraprese dalla CIIP S.p.A. in merito alla gestione dell'impianto:

Interventi su area pretrattamenti/ingresso impianto

- Ripristino funzionale delle griglie con revisione meccanica delle stesse e manutenzione nastri trasportatori con scarico in cassoni chiusi e a tenuta in area con caditoie intercettate (secondo normativa vigente su gestione dei rifiuti);
- Realizzazione platea con caditoie intercettate per stoccaggio rifiuti prodotti dalle griglie (vaglio), e dai dissabbiatori (sabbia);
- Installazione di cassonetti chiudibili per lo stoccaggio dei rifiuti da vagliatura al fine di ridurre l'impatto odorigeno;
- Ripristino del sistema di dissabbiatura sia dal punto di vista meccanico, nuovo piping in sostituzione di quello ammalorato, che elettrico, nuovo quadro elettrico certificato al posto del precedente non certificato, dei dissabbiatori installati;
- Pulizia delle vasche associate con trasporto di rifiuti secondo normativa vigente;
- Installazione sistema di deodorizzazione sia dei pretrattamenti (vagliatura e dissabbiatura) sia della vasca di equalizzazione;
- Ripristino linea ammalorata su sollevamento impianto per garantire la portata di trattamento autorizzata;

Interventi su sedimentatori primari A e B

- Pulizia periodica della crosta superficiale per abbattimento odori tramite spurgo;
- Svuotamento vasche per pulizia con ripristino dei cementi ammalorati/rovinati dallo sfregamento del carroponete senza ruote;
- Sostituzione ruote esterne dei carroponeti e revisione meccanica dei motori;
- Sostituzione degli apparati metallici dei ponti ormai ammalorati e parzialmente pericolanti con installazione di lama scrematrice superficiale e rifunzionalizzazione dello scumbox e pozzetti schiume (non funzionanti);
- Sostituzione ruote di fondo dei carroponeti (non più presenti, i carroponeti senza ruote strisciavano sul cemento danneggiando il fondo);

Interventi su vasca dentro

- Svuotamento e pulizia della vasca;
- Ripristino supporti mixer;

- Sostituzione mixer non funzionanti;

Interventi sul comparto ossidativo

- Ripristino corretto funzionamento del comparto secondo prescrizioni vigenti, riattivazione terza vasca di ossidazione;
- Revisione elettromeccanica su compressori installati con sostituzione parti usurate;
- Ripristino impianto di climatizzazione dei quadri elettrici a servizio dei compressori precedentemente non funzionante;
- Coibentazione linee aria dei compressori;
- Ripristino sistema di controllo del comparto

Interventi sui sedimentatori secondari

Ripristino del funzionamento di tutti i sedimentatori secondari come da autorizzazione vigente;

Revisione meccanica dei motori dei ponti e sostituzione delle ruote deteriorate;

Interventi su vasca di contatto

- Pulizia della vasca di contatto che al momento della presa in carico dell'impianto era offline e piena di fango;
- Sostituzione sistema di stoccaggio ipoclorito per disinfezione con silos 6 mc al fine di avere maggiore volume di accumulo e garantire continuità di dosaggio, nell'attesa della sostituzione con il sistema di dosaggio di acido peracetico;
- Sostituzione pompe di dosaggio con installazione di pompa di scorta per eventuali malfunzionamenti prima pompa;
- Nuovo circuito di dosaggio in sostituzione del precedente ammalorato (perdite di reagente sul circuito);
- Predisposizione area per sistema di dosaggio acido peracetico in rispondenza a prescrizione autorizzativa con installazione container per il dosaggio;
- Predisposizione di sistema di pulizia automatico della vasca con collettore e pompe;

Interventi sulla linea fanghi

- Ripristino funzionamento ispessitore 2 con pulizia interna, revisione motore e ripristino completo parti metalliche completamente deteriorate (l'ispessitore non era in funzionamento da diversi anni);
- Sostituzione collettore fanghi ammalorato con nuovo collettore inox;
- Dismissione nastropresse inutilizzabili con relativo smontaggio ed installazione di due centrifughe mobili;
- Costruzione platea armata con caditoie intercettate per alloggiamento centrifughe e cassoni dei rifiuti derivanti da centrifugazione fanghi (precedentemente l'alloggiamento dei cassoni contenenti rifiuto avveniva su area parzialmente impermeabile con possibilità di sversamento a terra, ovvero area non utilizzabile per il deposito rifiuti)

Interventi su locale uffici

- Ripristino funzionamento bagni a servizio della palazzina;
- Ripristino docce e bagni degli spogliatoi e sostituzione rubinetterie rotte/non funzionanti;
- Revisione condizionatori e caldaia con installazione termostato;
- Sistemazione pareti con muffa e con piccole fessure e imbiancamento delle pareti;
- Installazione sistema video sorveglianza, sistema allarme e ripristino funzionamento citofono;
- Sostituzione quadro elettrico palazzina in quanto non a norma;
- Sostituzione illuminazione con lampade led;

Gestione del verde

- Taglio erba su tutta la superficie dell'impianto;
- Potatura degli alberi presenti nell'impianto soprattutto quelli vicini alle vasche, alle strade ed alla palazzina uffici;
- Trattamento per piante infestanti (canneti) nelle vicinanze delle vasche

Parallelamente alle attività orientate al ripristino delle funzionalità e all'implementazione di condizioni operative minimali per lo standard di gestione CIIP, sono state effettuate e sono in corso al momento della redazione del presente documento, tutte le attività necessarie per il soddisfacimento delle prescrizioni contenute nel titolo unico acquisito in data 2 gennaio 2023. A titolo indicativo ma non esaustivo si elencano di seguito gli aspetti interessati e le relative azioni intraprese.

Interventi per il soddisfacimento delle prescrizioni AUA – linea acque

All'atto dell'ingresso alla gestione del depuratore era in esercizio il sistema di disinfezione mediante ipoclorito di sodio, benché fosse prescritta nella precedente AUA la sostituzione con un sistema di dosaggio

di acido peracetico. In aggiunta alle precedenti prescrizioni, con l'intestazione a CIIP del nuovo titolo autorizzativo è emersa la necessità manifestata da ARPAM di installare sistemi di controllo in continuo della fase di disinfezione, costituiti da misuratori del potenziale redox, che devono essere mantenuti e tarati secondo una frequenza adatta a garantire la qualità dei dati analitici prodotti, almeno semestrale; sempre come obbligo prescritto occorre prevedere la ridondanza dei sistemi di misurazione in continuo al fine di poter garantire la continuità degli autocontrolli in ogni momento. Inoltre occorre definire e razionalizzare una correlazione tra il potenziale redox e il range di concentrazione di carica batterica (E. coli) in uscita al refluo, oltre che effettuare il controllo allo scarico della concentrazione residua dell'acido peracetico con frequenza almeno bimensile e con una sensibilità adeguata a verificare il valore di riferimento di seguito riportato; tale prescrizione stabilisce anche il valore di riferimento da non superare pari a 0,2 mg/l (Tossicità acuta per l'ambiente acquatico EC50 – Tossicità per le alghe, come da scheda tecnica di sicurezza del produttore). Al momento della redazione di questo documento è stato installato in impianto il sistema di dosaggio dell'acido peracetico su container precedentemente destinato all'impianto di Santa Maria Goretti. Sono state inoltre acquistate le sonde redox in ridondanza così come richiesto dall'AUA. Resta da realizzare una passerella in materiale metallico per consentire la verifica e la pulizia in sicurezza delle sonde installate in corrispondenza dell'uscita del canale della vasca di contatto.

Interventi per il soddisfacimento delle prescrizioni AUA – linea fognaria di adduzione all'impianto

E' stata prescritta la conclusione dei lavori di separazione delle reti fognarie alla data del 31 dicembre 2024, afferenti all'impianto in oggetto, approvati con Deliberazione Della Giunta Del Comune Di Ascoli Piceno N.173 del 29/09/2017 ("Approvazione ai sensi dell'art.126 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e dell'art.47 della LR 10/99 e s.m.i. degli interventi: Separazione della rete fognaria acqua bianche e nere nell'agglomerato industriale di Ascoli Piceno/Maltignano zona Campolungo; Separazione della rete fognaria acqua bianche e nere nell'agglomerato industriale di Ascoli Piceno/Maltignano zona Marino-Castagneti).

Pur ritenendo che i lavori di che trattasi vengano ragionevolmente conclusi nei termini prescritti (31 dicembre 2024), si è fatto presente in più sedi che, in ogni caso, anche con la conclusione dei lavori di separazione delle reti fognarie non verrà garantita la totale separazione delle acque bianche dalla rete esistente.

Difatti l'intervento sulla fognatura dell'Area PTC attualmente in corso è comunque da intendersi come primo stralcio di una serie di interventi di sottrazione delle acque bianche dal collettore adducente all'impianto di depurazione: la CIIP S.p.A. è subentrata nella progettazione avviata da Piceno Consind, la quale presentava alcuni aspetti da approfondire e che si sono rivelati non percorribili, che quindi hanno costretto a ipotizzare soluzioni progettuali diverse e, purtroppo, ben più onerose. A titolo esemplificativo si cita l'impossibilità di andare a eseguire la condotta ipotizzata dal progetto Piceno Consind nell'area in cui insiste l'ex discarica di Ascoli Piceno o in corrispondenza dell'argine fluviale. Si segnala altresì che il noto incremento dei prezzi dei lavori, che in taluni casi ha superato il 50%, ha ulteriormente compresso la possibilità realizzativa dell'opera. Come ulteriore elemento impattante sulla separazione delle linee adducenti all'impianto di depurazione Campolungo, si fa presente che, anche a conclusione di tutti i futuri stralci di separazione delle reti interne all'Area PTC rimarrebbero i contributi misti delle reti fognarie urbane esterne a questa area, che attualmente vengono adottati all'impianto di depurazione tramite il collettore misto esistente; pertanto il refluo trasportato da questo collettore rimarrà comunque di natura mista fino alla totale separazione delle reti fognarie a monte, esterne all'area PTC.

Sempre con scadenza al 31 dicembre 2024 deve essere assicurato il convogliamento delle acque meteoriche di dilavamento di tutti gli impianti, presenti nell'area PTC del Piceno Consind, nelle reti separate realizzate ovvero in acque superficiali (nelle aree dove non sono previste reti separate). Già nelle attività di rilascio dei pareri che sono avvenuti dal 16 giugno 2022, la CIIP si è attivata fornendo le prescrizioni relative all'art. 41 delle NTA del PTA in ordine al soddisfacimento della prescrizione di che trattasi.

Interventi per il soddisfacimento delle prescrizioni AUA – emissioni in atmosfera

Sono state replicate le prescrizioni della precedente AUA, seppure con termini anticipati. Pertanto è stato prescritto di rispettare prescrizioni relative alla conduzione dell'impianto e di provvedere a mitigare le emissioni odorigene della vasca di equalizzazione e dell'area pretrattamenti. La CIIP ha ordinato il materiale secondo i preventivi raccolti dal precedente gestore Piceno Consind. Ci sono stati ritardi nella fornitura non imputabili a CIIP la quale, per far fronte al ritardo nella consegna, si è attivata da subito nell'acquisto della nebulizzazione portatile (cannone) per mettere in campo da subito misure di contenimento.

All'atto dell'installazione di tali materiali si è rilevata una carenza progettuale dell'impianto così come previsto da Piceno Consind e si è provveduto ad integrare le forniture con le installazioni in corso – tale criticità ha corrisposto ad una dilatazione dei tempi di montaggio dell'intero impianto. Tuttavia sono tutt'ora in corso i lavori di installazione del sistema di nebulizzazione sulla vasca di equalizzazione, sul canale dei pretrattamenti e sulla sezione di dissabbiatura. La soluzione tecnica definitiva necessita comunque di un volume di accumulo indispensabile per rifornire le portate di acqua necessarie per la diluizione del prodotto impiegato, in ragione della prescrizione relativa al dosaggio della sostanza da diluire. Pertanto è stato necessario provvedere, oltre che all'installazione delle apparecchiature già disponibili presso il magazzino

CIIP, anche alla realizzazione di nuove linee idrauliche di acqua industriale e all'installazione di un serbatoio mobile per l'accumulo di tali portate prima della distribuzione agli ugelli diffusori.

Ad oggi sono stati ultimati i lavori di installazione del sistema di nebulizzazione e delle linee idrauliche necessarie per alimentarlo.

Nelle immagini che seguono sono rappresentati lavori di installazione del sistema:



In conformità alle prescrizioni riguardanti la gestione dei rifiuti grigliati in ingresso all'impianto, la CIIP si è attivata attrezzando l'area di raccolta con cassonetti per il grigliato e cassoni dotati di copertura per la raccolta delle sabbie





Inoltre ci si è attivati con un'indagine di mercato per acquisire sistemi di raccolta, compattazione e sigillatura del materiale grigliato.

Altro elemento sottoposto a prescrizioni è il sistema di trattamento delle emissioni in atmosfera del locale "nastropressa – ispessitori". Tale sistema doveva essere centralizzato, così come prescritto nella precedente AUA, ma, a tutti gli effetti, questa nuova macchina non era stata né installata né tantomeno acquistata. La CIIP ha quindi avviato una procedura di selezione – manifestazione di interesse – per la fornitura di scrubber a secco o a umido, per indagare le migliori tecnologie presenti sul mercato e con lo scopo di effettuare un veloce revamping del sistema di trattamento delle emissioni provenienti dagli ispessitori fanghi e dal locale disidratazione fanghi con punto di emissione finale E1. Si è ritenuto necessario tenere tale approccio proprio a causa delle tempistiche ristrette, non imputabili al Gestore, necessarie per completare le procedure di acquisto ed installazione delle nuove macchine. Per questo motivo, considerando che tali tempistiche non consentirebbero di rispettare la prescrizione di avviamento e messa in esercizio del punto di emissione E1, la CIIP vista la situazione particolarmente sensibile delle lamentele della cittadinanza per le emissioni provenienti dal depuratore, sentite le ditte che hanno partecipato alla manifestazione di interesse, ha ritenuto di effettuare un revamping dell'attuale macchina esistente.

Tale scelta rappresenta la situazione migliore percorribile per poter avviare il prima possibile il punto E1. Inoltre, sempre a seguito degli incontri avvenuti in esito alla manifestazione di interesse di che trattasi, per accelerare la risposta alla richiesta di mantenere chiuso e in depressione il locale ove avviene la fase di disidratazione e di raccolta dei fanghi nel cassone scarrabile, sono attualmente in essere i lavori per lo spostamento delle nastropresse presenti in impianto all'interno del locale specificamente dedicato, per lasciare spazio al decanter centrifugo noleggiato per il servizio di che trattasi e per il cassone che ospiterà il cassone per il contenimento del fango disidratato.

Nelle immagini che seguono sono rappresentate le attività in corso per liberare il volume che sarà destinato al contenimento in depressione del container della centrifuga mobile e del container del fango disidratato, mediante aspirazione dell'aria direttamente da questi per poi essere avviata al trattamento mediante lo scrubber doppio stadio – ottenuto dalla trasformazione della macchina esistente. Tale soluzione avrà durata transitoria fino alla realizzazione del nuovo sistema di trattamento delle emissioni in atmosfera che verrà presentato con la progettazione, attualmente in fase di redazione.

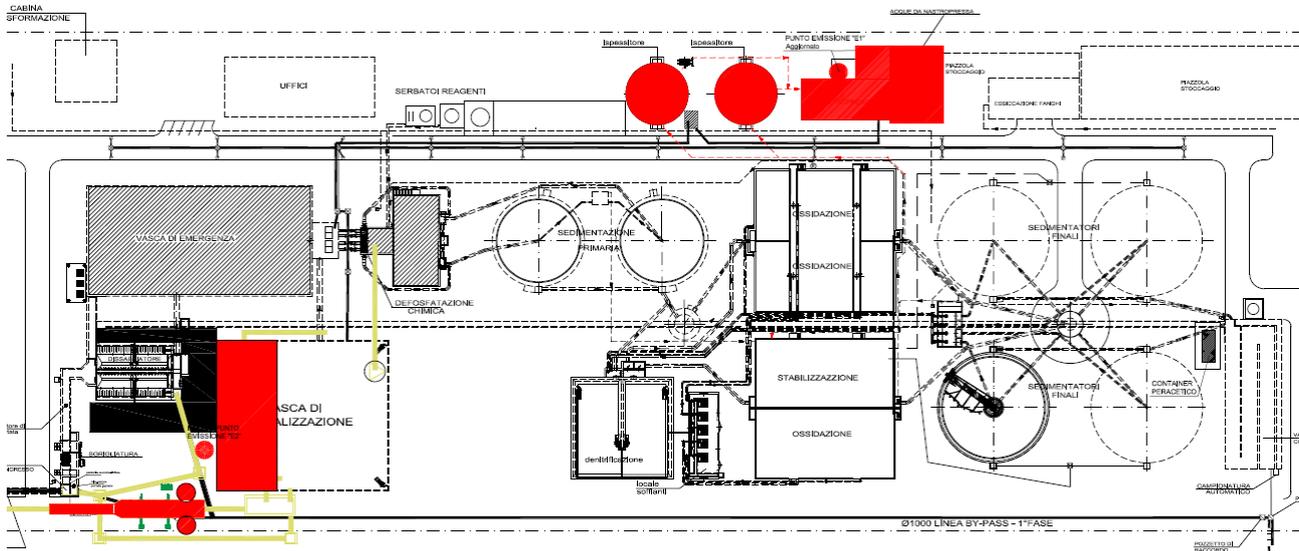


Per queste attività è stato effettuato l'ordine per l'acquisto delle forniture necessarie per il revamping dello scrubber esistente, del quale si prevede di mantenere, per questo periodo transitorio, solamente la struttura metallica ed il piping esistente. I tempi di consegna dei materiali sono dell'ordine dei 30 giorni. Una volta arrivato il materiale sarà possibile avviare lo scrubber come prescritto.

Interventi per il soddisfacimento delle prescrizioni AUA – progettazione sistemi per il contenimento delle emissioni in atmosfera

Da ultimo si ritiene opportuno fornire un breve aggiornamento sulla fase di progettazione attualmente in essere. Con la consultazione di mercato mediante manifestazione di interesse per l'installazione dei sistemi

di trattamento delle emissioni in atmosfera sono emerse alcune possibili interventi orientati alla riduzione delle sorgenti di emissione in atmosfera, alla riduzione dei volumi di aria da trattare, al contenimento dei costi di gestione dei sistemi di abbattimento di tali emissioni e all'ottimizzazione dell'impianto – in particolar modo, in questa prima attività progettuale, prendendo spunto dalla problematiche emissive della prima fase del trattamento, ci si è addentrati nella risoluzione di alcune questioni idrauliche relative a tale sezione. Dalle valutazioni attualmente in corso è possibile anticipare, a puro scopo informativo e senza pretesa di esaustività, la planimetria che segue, che rappresenta lo stato delle valutazioni attualmente in corso e che sarà presentato entro il 2 aprile 2023:



In questa si anticipano le soluzioni che sono attualmente oggetto di approfondimento:

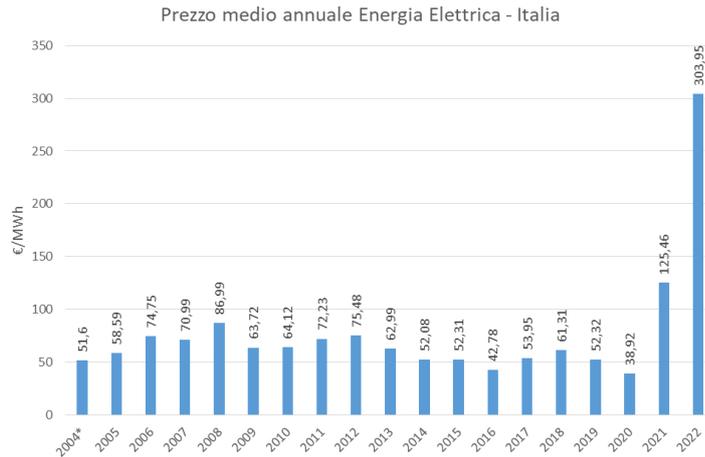
- La revisione dell'intera sezione di pretrattamento, integralmente chiusa e mantenuta in depressione, con l'installazione di una linea doppia e simmetrica, in grado di garantire sempre e comunque, anche in caso di manutenzioni importanti, una potenzialità di trattamento;
- La parzializzazione della vasca di equalizzazione, consentendo così anche la copertura della stessa per l'aspirazione dell'aria da avviare al trattamento;
- L'installazione di una macchina dedicata al trattamento delle emissioni convogliate dai volumi di cui ai punti precedenti;
- La definizione di un nuovo volume di "prima pioggia";
- L'installazione di una tensostruttura per il contenimento in depressione dei cassoni in lavorazione dal sistema di disidratazione fango, anche esso installato in un volume mantenuto in depressione;
- L'installazione di una nuova macchina dedicata al trattamento delle emissioni convogliate dal volume adibito alla disidratazione del fango e allo stoccaggio dei cassoni in fase di riempimento.

Al 31/03/2023 - a distanza di 9 mesi dalla consegna dell'impianto – la CIIP ha sostenuto spese ordinarie e straordinarie per la gestione dei depuratori di Campolungo e dei relativi sollevamenti fognari per €. 1.937.014,65

Gestione energetica

Distribuzione dei consumi di energia elettrica per l'anno 2022

L'anno 2022 è stato segnato dalla forte variabilità dei prezzi di approvvigionamento di energia elettrica. Per effettuare l'analisi dei dati energetici di consumo della CIIP S.p.A. non può prescindere dagli aspetti legati al significativo incremento del costo unitario dell'energia elettrica prelevata dalla rete. Il PUN (Prezzo Unico Nazionale) è il prezzo di riferimento all'ingrosso dell'energia elettrica che viene acquistata sul mercato della Borsa Elettrica Italiana (IPEX - Italian Power Exchange); questo è il valore base di riferimento per le contrattazioni di energia elettrica. Di seguito si riporta l'andamento annuale del valore:

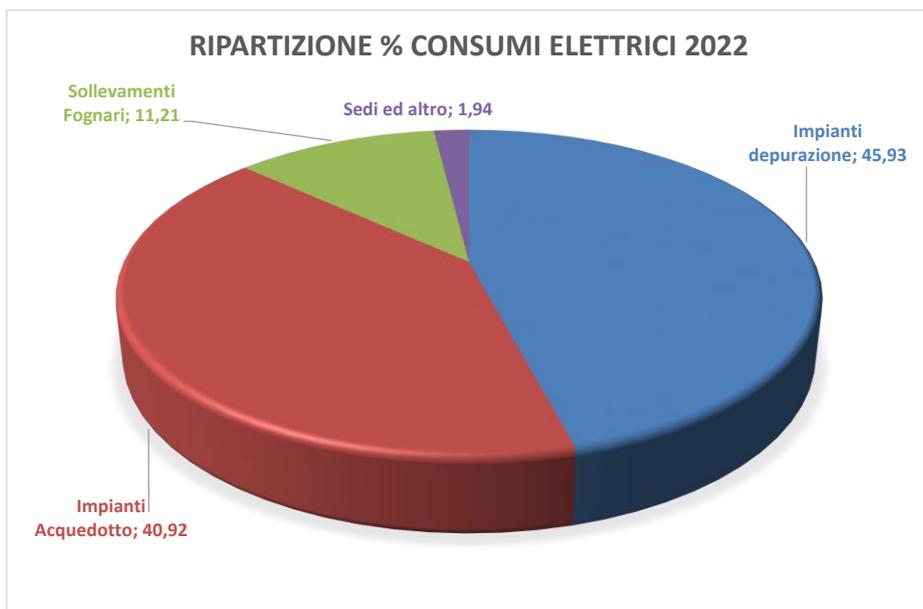


Da questo è evidente come il costo dell'energia elettrica si è mantenuto per quasi due decenni al di sotto dei 100 €/MWh e come lo stesso valore sia salito significativamente nel corso dell'anno 2021 ed esploso nel corso dell'anno 2022. L'evidenza è ancora maggiore se si considera l'andamento mensile del dato nell'anno 2022 che ha raggiunto prezzi superiori ai 500 €/MWh e mai inferiori a 200 €/MWh. Per il contenimento della spesa, nel corso dell'anno 2022 sono state adottate tutte le strategie tecniche e amministrative, ivi comprese le misure di contenimento del costo unitario messe a disposizione. Tra queste è stata adottata principalmente la misura del credito di imposta in quanto la CIIP risponde ai requisiti richiesti dalla norma che prevede che alle imprese a forte consumo di energia elettrica venga riconosciuto un bonus a parziale compensazione dei maggiori oneri sostenuti, in ragione di un contributo straordinario come credito d'imposta in misura pari al 20% delle spese sostenute per la componente energetica acquistata ed effettivamente utilizzata nel 2022.

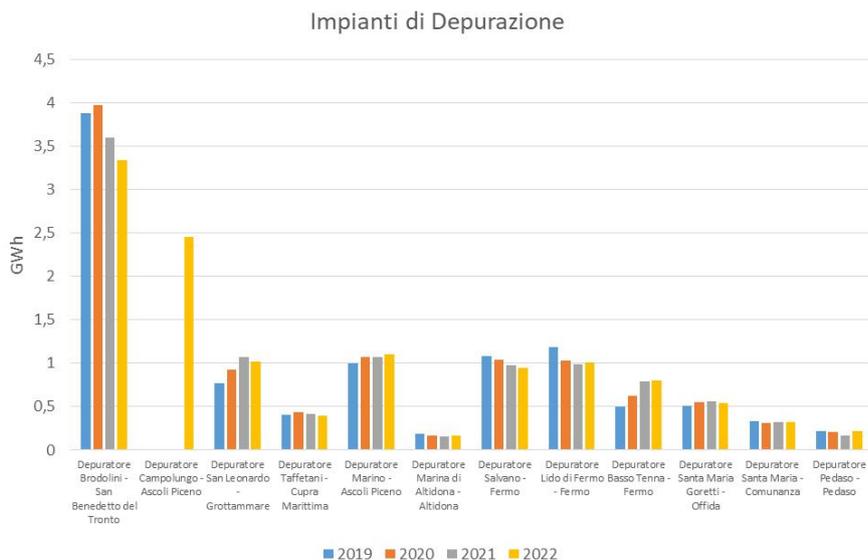
Nell'anno 2022 si rileva un leggero incremento di consumo di energia rispetto agli anni precedenti: il consumo di energia elettrica per l'anno 2022 è stato di circa 33 GWh. Nel grafico che segue sono rappresentati i principali centri di consumo e l'evoluzione dei consumi degli ultimi cinque anni:

Tipologia impianti	GWh 2018	GWh 2019	GWh 2020	GWh 2021	GWh 2022	Variazione GWh 2022 su 2018	Incremento %
Impianti depurazione	12,6	12,49	12,73	13,06	15,12	2,52	20,00
Sollevamenti Fognari	2,64	3,25	3,28	3,26	3,69	1,05	39,77
Impianti Acquedotto	4,96	9,46	11,88	12,9	13,47	8,51	171,57
Sedi ed altro	1,15	0,59	0,56	0,55	0,64	-0,51	- 44,35
Totale	21,35	25,79	28,45	29,77	32,92	11,57	54,19

E' evidente l'incremento dei consumi derivante dalla gestione idrica legata a prelievi profondi: la progressione degli aumenti di consumi è imputabile integralmente all'impiego intensivo degli impianti di soccorso – **Castel Trosino, Fosso dei Galli e Santa Caterina** e dall'esercizio dei **pozzi di Capodacqua**. È evidente anche un significativo incremento dei prelievi di energia elettrica per la gestione degli impianti di depurazione, di circa 2 GWh – di questi, circa 1,2 GWh sono imputabili all'impianto di depurazione **Campolungo** in Ascoli Piceno, ripreso in gestione da giugno 2022.



Dal grafico che segue è possibile rilevare come l'attenzione prestata ai consumi energetici degli impianti di depurazione abbia portato a significativi miglioramenti per molti depuratori ed in alcuni casi alla loro sostanziale invarianza. Come ricordato più sopra il depuratore di Campolungo registra i consumi (stimati) per l'intera annualità perché è stato acquisito a metà anno 2022.



Il costo dell'energia elettrica dell'anno 2022 ripartito per tipologia di impianto è il seguente:

Servizio	Consumi [GWh]	Costi [€]
Acquedotto	13,47	4.759.658
Depurazione	15,12	5.342.690
Fognatura	3,69	1.303.871
Sedi ed altro	0,64	226.146
Totale	32,92	11.632.365

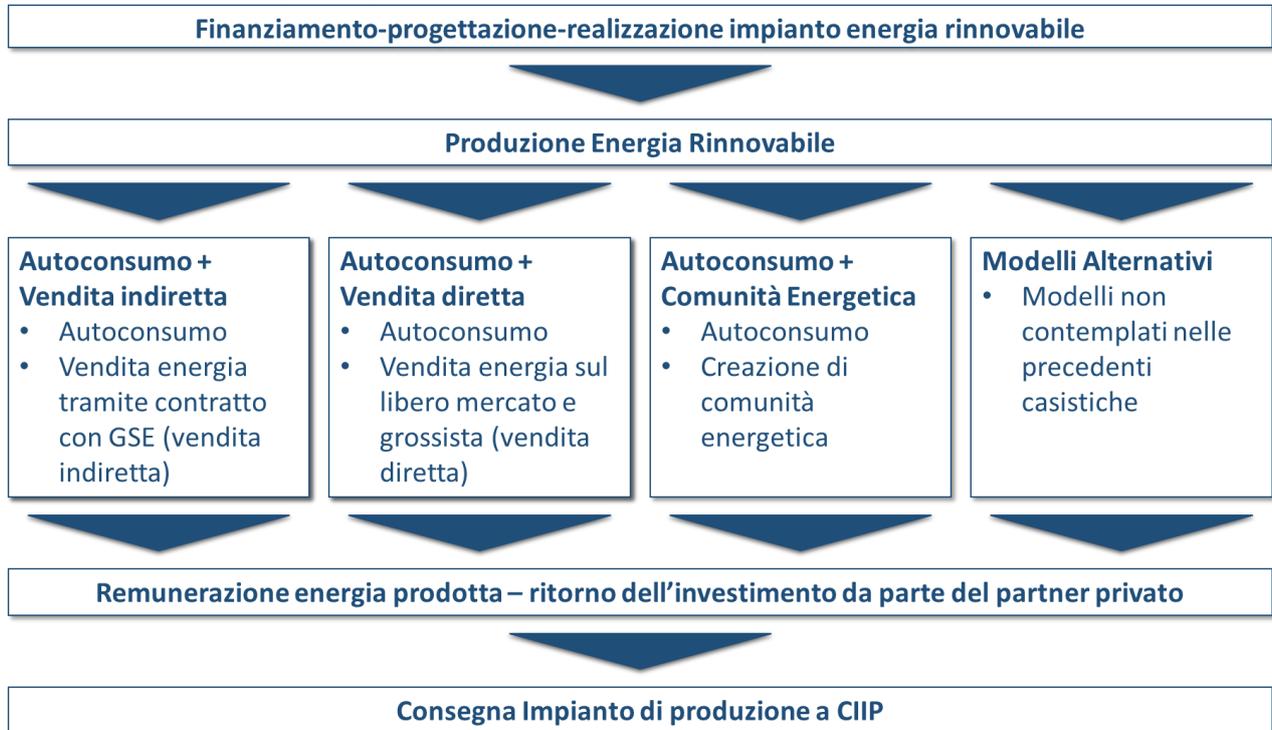
Fonti rinnovabili, Fotovoltaico

Le forti variazioni del mercato condizionate dagli incrementi dei prezzi dei principali vettori energetici hanno condizionato, per tutto il 2022 forti variazioni delle opportunità di effettuare investimenti sul mercato della produzione dell'energia – tali modifiche, tra l'altro, sono anche state utilizzate dal legislatore per effettuare

adeguamenti normativi degli aspetti regolatori dell'autoproduzione per autoconsumo e ritiro dedicato, per lo scambio sul posto o per l'istituzione di comunità energetiche.

Per la CIIP S.p.A. le opportunità più appetibili, visto il panorama normativo configuratosi nel 2022, che prevede comunque il termine del meccanismo economicamente premiante dello Scambio Sul Posto entro il 2024, ricade sempre sull'impiego di energia rinnovabile per il soddisfacimento del proprio fabbisogno energetico, nonché nell'efficientamento degli impianti per la riduzione del consumo sui singoli impianti.

Nel corso del 2022 sono state quindi proposte, alla luce delle innovazioni normative introdotte, le fattispecie rappresentate nella seguente grafica:



Tutte le soluzioni proposte prevedono sia la possibilità di finanziamento da Piano degli Investimenti che la possibilità di finanziare l'opera mediante una partnership con un soggetto finanziatore. Nel primo caso la soluzione Autoconsumo + Vendita diretta prevede di realizzare un impianto su un sito massimizzando la quantità di energia prodotta e consumata in sito, la cui eccedenza di produzione possa essere rivenduta direttamente sul libero mercato. Nel secondo caso l'obiettivo è quello di produrre energia massimizzando il consumo sul sito di produzione e di fornire l'eccedenza a una Comunità Energetica Rinnovabile al fine di ottenere i vantaggi economici incentivati per l'istituzione della comunità energetica. Nel terzo caso avviene l'apertura a meccanismi incentivanti legati anche alla sostituzione programmata di macchine a bassa efficienza energetica con macchine più efficienti, oltre che all'installazione di sistemi di produzione di energia da fonte rinnovabile.

Sono stati programmati, nel corso dell'anno 2022 interventi della prima specie per la produzione di sistemi di produzione fotovoltaici per un picco di energia di oltre 450 MWh annui.

E' stato inoltre proposto di indagare il mercato mediante una manifestazione di interesse per individuare partner in grado di offrire servizi di audit energetico degli impianti, al fine di identificare le soluzioni che minimizzano l'impegno di energia, la fornitura delle macchine in conto investimento e la remunerazione del capitale investito mediante il risparmio ricevuto, previa predisposizione di un piano economico-finanziario basato sul criterio degli Energy Performance Contract – terza specie sopra analizzata.

Per quanto concerne la proposta della seconda specie, si fa presente che l'aspetto normativo della comunità energetica rinnovabile si sposa perfettamente laddove l'impianto di consumo CIIP fosse distante dal sito di produzione di un terzo disposto a fornire l'energia alla tariffa della comunità, riscuotendo anche gli incentivi previsti. Purtroppo si è rivelato complicato individuare partner disponibili che avessero una grande quantità di energia rinnovabile prodotta, paragonabile comunque all'energia di un qualunque impianto di consumo intestato a CIIP S.p.A.

L'introduzione di una innovazione normativa che dovrebbe avvenire nel corso dell'anno 2023 potrebbe avvantaggiare la CIIP S.p.A. in quanto dovrà essere introdotta la possibilità di costituire Comunità Energetiche Rinnovabili tra siti di produzione e consumo aventi la stessa proprietà. Per tale motivo, e comunque per individuare zone disponibili alla CIIP S.p.A. dove esiste la possibilità di installare impianti fotovoltaici di potenzialità almeno pari a 500 MWh, è stata condotta una indagine per l'individuazione di questi siti.

Considerando che, stante la situazione attualmente prevista, la CIIP potrà vantare la percentuale di circa il 2,5% di energia consumata prodotta da fonti rinnovabili, se dovesse essere introdotta la possibilità di cui trattasi e implementando le varie installazioni così come individuate dall'indagine condotta, sarà possibile arrivare a una percentuale di circa l'8%, senza dover ricorrere alle complesse articolazioni della differente possibilità offerta dall'istituto dei contratti bilaterali, anche nella logica di poter usufruire dell'energia prodotta dalle centrali idroelettriche installate sulle condotte adduttrici gestite dalla CIIP S.p.A.

Trasferimento beni SII da Piceno Consind

La questione sarà di seguito molto dettagliata perché, a nostro avviso, i comportamenti dell'Ente Pubblico Economico Piceno Consind sono di una gravità estrema ed impattano gravemente sulla gestione del SII affidata a CIIP spa.

ALCUNE INDISPENSABILI PREMESSE

Come si ricorderà nell'ambito della ricognizione inerente le gestioni esistenti da salvaguardare sul territorio dell'Ambito che rispondevano a criteri di efficienza, efficacia ed economicità, l'AATO n. 5 Marche Sud provvedeva ad affidare in via transitoria il SII, dal 20/06/2003 al 19/06/2008, alla CIIP SPA – Cicli Integrati Impianti Primari ed alla Vettore Servizi Ambientali Integrati Spa. Successivamente, nel 2005, la CIIP SPA, mediante fusione per incorporazione della suddetta Vettore, realizzava la condizione per attuare l'unicità di gestione del SII. L'EGATO con delibera n. 18 del 28/11/2007 affidava all'unanimità alla Cicli Integrati Impianti Primari – CIIP spa il Servizio Idrico Integrato (SII) fino al 31/12/2032 quale gestore unico d'Ambito nella forma dell'in house providing. Nella Convenzione di Servizio tra EGATO n. 5 e CIIP spa, sottoscritta nel 2007, è pattuito a chiare lettere all'Art. 11 - Esclusività del Servizio, comma 3 che: «L'AATO attesta che all'interno del Perimetro del Servizio non esistono gestioni salvaguardate ed il Gestore ne prende espressamente atto.»

Già l'EGATO n. 5, con delibera n. 2 dell'08/03/2005 dell'Assemblea, avente ad oggetto "Art. 14 comma 5 della Convenzione per l'affidamento del servizio idrico integrato. Stipula accordo tra CIIP Spa e Piceno Consind", confermava che CIIP SPA è il gestore unico del SII per l'Ambito e stabiliva la consegna degli impianti e delle reti di proprietà Consind al gestore entro il 31/03/2012.

L'EGATO n. 5, con delibere del Consiglio di Amministrazione n. 117 del 19/12/2012, avente ad oggetto: "Determinazioni in merito al trasferimento al Servizio Idrico Integrato degli impianti e delle reti civili e industriali del Piceno Consind" e n. 5 del 09/01/2013 avente ad oggetto: "Analisi problematica passaggio beni Piceno Consind al SII", ha definito le linee guida per la soluzione dell'annosa questione.

Dopo complesse trattative tra CIIP SPA e Piceno Consind, con le prescritte autorizzazioni dell'ATO n. 5, si è proceduto negli anni 2014-15:

- al trasferimento a CIIP spa in concessione d'uso a titolo gratuito di impianti e reti afferenti al SII del Piceno Consind corrispondendo il solo valore di ammortamento residuo degli stessi ad esclusione dell'impianto di depurazione di Campolungo e delle reti fognarie in zona PTC confluenti;
- alla stipula di una nuova Convenzione tra CIIP spa e Piceno Consind per la depurazione di reflui civili presso il depuratore civile di Campolungo fino al 01/04/2022 in attuazione delle norme attuative del PTA Regionale che prevede il trasferimento al Gestore SII degli impianti e delle reti appaltati a privati al termine dell'appalto;
- al subentro di CIIP spa, con rinegoziazione economica, nel contratto di Piceno Consind con CE.DI. srl di manutenzione della rete fognaria e fosse imhoff in 11 Comuni zona Consind;
- All'assunzione ex novo da parte di CIIP spa di due operai del Piceno Consind;
- Alla acquisizione da parte di CIIP spa della gestione del depuratore civile di Santa Maria Goretti di Offida e alcuni depuratori minori affidata alla Picena Depur ottenendo da quest'ultima la rinegoziazione economica e la rinuncia esplicita agli effetti economici e giuridici del contratto che la lega a Piceno

Consind nei confronti di CIIP SPA per detta gestione. La durata del servizio svolto da Picena Depur è effettivamente terminato il 01/04/2022 e CIIP spa ha assunto la gestione diretta degli impianti.

Tutti gli atti sopra richiamati si sono formati e sono stati assunti rispettivamente dall'EGATO, da CIIP e da Piceno Consind ed eseguiti sulla base delle normative di settore nazionale, regionale e di uno specifico parere del Comitato di Vigilanza delle Risorse idriche (COVIRI).

Questi atti assunti dall'EGATO e la normativa di settore della Regione Marche non sono mai stati impugnati dal Piceno Consind nelle opportune sedi ed anzi sono stati puntualmente attuati dallo stesso che ne ha beneficiato sotto il profilo economico.

ILLEGITTIMO TENTATIVO DEL PICENO CONSIND DI ACCREDITARSI COME GESTORE

Successivamente, come più volte relazionato nei Bilanci consuntivi e preventivi degli anni scorsi (cui si rimanda per una migliore lettura di dettaglio), inspiegabilmente, il Piceno Consind ha posto in essere iniziative del tutto illegittime tese a sovvertire una situazione di diritto e di fatto ormai giuridicamente inoppugnabile che l'EGATO ha definito, negli anni 2003-2007, stabilendo il corretto assetto del Servizio Idrico Integrato ed identificando nella CIIP spa il gestore unico del servizio per l'ATO n. 5.

Il Piceno Consind, infatti, a quanto ci consta, dal 2019 ha cercato apertamente di accreditarsi come gestore del servizio idrico per i servizi di fognatura e depurazione in zona PTC dei Comuni di Ascoli Piceno e Maltignano, ignorando lo stesso dettato del d.lgs. 152/2006 che esclude senza mezzi termini i nuclei di industrializzazione dalla possibilità di essere salvaguardati ed accreditati come gestori del SII. Del resto la stessa Regione Marche ha fatto inserire nello Statuto dell'Ente Piceno Consind una specifica norma in merito. Infatti all'art. 6 comma 1 lett. f) si stabilisce quanto segue: «f) alla costruzione di impianti di acquedotto, di reti di metanizzazione e di impianti di depurazione degli scarichi degli insediamenti produttivi, **nonché alla prosecuzione della gestione in atto degli impianti di acquedotto, e fognatura e depurazione fino al momento del loro trasferimento al gestore del servizio idrico integrato, ai sensi della vigente normativa in materia;**» (il grassetto è nostro).

Di fronte alle insistenze del Piceno Consind - che aveva cercato di realizzare con finanziamenti pubblici, per il tramite della Regione Marche, la separazione delle acque chiare dalle scure in zona PTC - lo stesso Ministero dell'Ambiente e la stessa Regione Marche hanno dovuto riconoscere la non praticabilità di tale richiesta non essendo il Piceno Consind una gestione salvaguardata del SII nell'ATO n. 5 e conseguentemente hanno assegnato il finanziamento all'EGATO n. 5 e la realizzazione dell'investimento al legittimo gestore del servizio CIIP spa che lo sta già realizzando.

La stessa richiesta formulata dal Piceno Consind all'EGATO n. 5 il 21/10/2019 (protocollo AATO n. 5 n. 0002206 di pari data), con la quale si cercava di negare gli accordi e le delibere assunte anche dallo stesso Ente (vedasi la delibera del Comitato Direttivo n. 257/2013 con al quale deliberava la consegna dell'impianto di depurazione civile di Campolungo e degli altri beni afferenti al SII il 01/04/2022), ha visto l'argomentata ed inequivocabile risposta negativa del Presidente dell'EGATO n. 5 Sergio Fabiani (nota EGATO prot. n. 2597 del 06/12/2019, in atti con il protocollo CIIP n. 2019028978 di pari data).

COSTITUZIONE DELLA COMMISSIONE TECNICA E CONTABILE PER IL TRASFERIMENTO DEI BENI

Successivamente il Presidente dell'EGATO n. 5 Fabiani, a seguito di reiterate richieste della CIIP spa, il 18 giugno 2021 ha convocato CIIP e Piceno Consind presso la sede della Provincia di Ascoli Piceno per formare la Commissione trilaterale tecnica e contabile - come già avvenuto per il trasferimento dei beni Consind del 2014 - per lo svolgimento delle attività prodromiche al trasferimento delle reti e del depuratore di Campolungo al servizio idrico integrato a far data dal 1 aprile 2022.

La terna si è regolarmente costituita ed ha iniziato i suoi lavori il 21/07/2021 e li ha conclusi il 02/03/2022. I lavori hanno visto la partecipazione “altalenante” e “dilatatoria” dei rappresentanti del Piceno Consind che alla fine non hanno voluto sottoscrivere le risultanze del lavoro svolto dalla Commissione per dissenso sulle modalità della valutazione economica dei cespiti. In realtà la valutazione economica operata dalla Commissione è stata effettuata con le medesime modalità del trasferimento del 2014, di cui si è detto. Quindi i rappresentanti di Piceno Consind nella Commissione trilaterale tecnica e contabile hanno di fatto sconfessato quanto già a suo tempo ottemperato. Va infatti evidenziato che le modalità della valutazione economica seguite dalla Commissione non potevano che essere quelle già adottate, per il primo trasferimento dei beni Consind del 2014, avvenuta sulla base delle determinazioni vincolanti fornite dal COVIRI nel 2008 specificamente al nostro ATO n. 5 Marche sud.

VALORE ECONOMICO DEL DEPURATORE CIVILE DI CAMPOLUNGO E DEBITI DI PICENO CONSIND

Contrariamente a quanto stabilito dell'EGATO in esito ai lavori della Commissione e sulla base dei criteri vincolanti del parere COVIRI 2008, il Consind ritiene che il valore economico del trasferimento del depuratore civile di Campolungo debba essere pari alle risultanze della rivalutazione operata nel suo bilancio consuntivo dell'esercizio 2019 cioè di € 9.547.976. La rivalutazione economica operata dall'Ente, come si apprende dal bilancio, è stata così motivata:

«Le immobilizzazioni materiali sono state rivalutate a seguito del passaggio alla contabilità economico/patrimoniale e per una corretta e veritiera rappresentazione dei valori patrimoniali in possesso della società, evitando di procedere a rivalutazioni discrezionali o volontarie. Come previsto dall'art. 10 della Legge n. 72/1983 si elencano le immobilizzazioni materiali ancora presenti in bilancio sulle quali sono state effettuate rivalutazioni.».

In pratica l'Ente, non richiamando a sostegno alcuna perizia, né alcuna normativa ha motivato la rivalutazione con il solo passaggio alla contabilità economico/patrimoniale!!

Tale posizione ufficiale del Piceno Consind è stata esplicitata con una nota del 17/02/2022 consegnata a mano dal Direttore Generale, Ing. Gianfranco Piccinini, al Direttore Generale dell'EGATO n. 5, Ing. Antonino Colapinto, (in atti con il protocollo n. 2022002767 di pari data). Nella nota è affermato:

«Il Piceno Consind potrebbe ipotizzare una eventuale vendita/concessione dell'impianto ad un prezzo pari al valore contabile dell'impianto di depurazione consortile "Campolungo", iscritto in Bilancio per euro 9.961.474,39».

Va per altro osservato che la richiesta del Consind, a prescindere dalla “erronea” modalità con cui ha rideterminato il valore dell'immobile, non può essere accolta dall'EGATO e dal Gestore perché non ammessa da parte dell'ARERA. L'Autorità, infatti, non riconosce in tariffa SII alcuna rivalutazione dei beni SII anche se operata dello stesso Gestore SII sulla base di normativa fiscale, per non aumentare artificialmente la tariffa a danno dei cittadini.

Del resto la *ratio* delle determinazioni del COVIRI (successivamente sostituito da ARERA) resa nel parere del 2008 sul trasferimento dei beni Consind è evidenziata nello stesso parere come segue:

*«Pertanto, ai fini del trasferimento, occorre considerare un corrispettivo relativamente alla parte degli stessi non ammortizzata; per la determinazione del valore residuo dei beni **si raccomanda particolare attenzione al fine di evitare che le operazioni di stima o perizia ne alterino i valori storici con conseguenti ricadute sugli utenti del SII di incrementi di costi del tutto indipendenti dalle dinamiche reali della gestione**» (il grassetto è nostro).*

In ogni caso mal si comprende il comportamento del' Ente Pubbico Piceno Consind che da un lato procede nel bilancio 2019 alla rivalutazione dell'impianto di depurazione civile di Campolungo per € 7.345.701 - asserendo di averla effettuata evitando “di procedere a rivalutazioni discrezionali o volontarie” - e dall'altro, come apprendiamo dal verbale di mancata consegna dell'impianto del 28/03/2022, richiede danni alla ditta

Picena Depur, appaltatrice del servizio di fognatura e depurazione fino al 30/03/2022, per € 8.000.000 adducendo carenze manutentive all'impianto stesso. In sostanza l'impianto di depurazione di Campolungo varrebbe 9 milioni per lo stato in cui si trova (come da bilancio) più gli 8 milioni di danni per carenze manutentive (€ml 9,5 + €ml 8 = €ml 17,5) o varrebbe €ml 9,5 al lordo degli €ml 8 richiesti per carenze manutentive e quindi €ml 1,5 (€ml 9,5 - €ml 8 = €ml 1,5)?

Per contro la ditta Picena Depur, con nota del 01/04/2022 (in atti con il protocollo n. 2022005935 del 04/04/2022), rivendica crediti, tutt'oggi insoluti, per mancato pagamento dei costi di gestione ed altri oneri per complessivi € 31.370.040,82 sui quali è in atto un contenzioso giuridico con il Piceno Consind che non intende riconoscerli.

INTERVENTO DELL'ASSESSORE AVV. GUIDO CASTELLI DELLA REGIONE MARCHE

Anche la Regione Marche nella persona dell'Assessore Avv. Guido Castelli ha preso posizione sulla questione del trasferimento dei beni del Piceno Consind convocando per il giorno 26 ottobre 2021 presso la sede Regionale di Ascoli Piceno, i Presidenti dell'EGATO, del Piceno Consind e della CIIP spa con una nota avente ad oggetto "*Trasferimento delle reti, dei manufatti e degli impianti afferenti al Servizio Idrico Integrato da Piceno Consind al Gestore unico del SII CIIP Spa.*" (in atti con il protocollo n. 2021018057 del 21/10/2021). Nella riunione l'Assessore ha ribadito la necessità di rispettare la normativa di riferimento ed ha invitato il Consind al rispetto del percorso amministrativo avviato a suo tempo auspicando "un confronto che porti ad una rapida soluzione di tutte le problematiche connesse al Servizio Idrico Integrato". In realtà l'invito scaturito nella riunione è caduto nel vuoto. Il Piceno Consind non ha mai veramente accettato un confronto che partisse dall'unico dato incontrovertibile: che il depuratore civile di Campolungo deve essere consegnato al legittimo gestore unico del SII CIIP spa ed ha continuato nel voler percorrere una strada preclusa dalla normativa di settore sia nazionale che regionale.

AZIONI CONGIUNTE EGATO E GESTORE UNICO CIIP SPA PER LE UTENZE IN ZONA PTC CONSIND

Tornando al succedersi cronologico degli eventi, si fa presente che CIIP spa, di concerto con l'EGATO, con nota congiunta dell'11/10/2021 (in atti con il protocollo 2021017218 di pari data), ha provveduto a comunicare a tutte le utenze comprese quelle munite di AUA ed alle rappresentanze di categoria datoriale il proprio subentro alla gestione delle reti e degli impianti di Piceno Consind ed alla conseguente fatturazione del servizio a far data dal 01/04/2022.

Successivamente in data 24/11/2021 sono state convocate tutte le utenze ricadenti in zona PTC Consind, già servite da CIIP per la sola fornitura di acqua, e le associazioni di categoria datoriale per un incontro - che si è tenuto il primo dicembre presso la sala assembleare della CIIP spa - in cui sono state illustrate le metodologie di tariffazione dei servizi di fognatura e depurazione stabilite dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) per le utenze industriali (nota in atti con il protocollo n. 2021020136).

Nell'incontro del 1 dicembre u.s. l'EGATO e la CIIP spa hanno presentato la nuova normativa tariffaria e le azioni correttive che saranno assunte in sede di revisione tariffaria aprile 2022 per favorire il corretto inserimento delle utenze industriali nel nuovo sistema tariffario.

In sostanza, sulla scorta dei dati di fatturazione relativi all'anno 2020 forniti da Piceno Consind, è stata elaborata con l'EGATO la seguente strategia tariffaria:

- a) Utilizzare le Tariffe CIIP dei servizi di fognatura, di depurazione e quelle per gli scarichi industriali approvate da ATO5 e già applicate all'utenza CIIP secondo il criterio dell'uniformità dell'applicazione della tariffa su tutto l'Ambito Territoriale gestito.
- b) Stabilire un periodo transitorio di 5 anni con tariffa in ISORICAVO per le utenze industriali munite di AUA per lo scarico, in quanto non è immediatamente determinabile l'impatto della nuova gestione CIIP in termini di costi operativi e di investimento da effettuare sulle reti e sul depuratore civile di

Campolungo. Si assume per ora il costo di gestione sin qui corrisposto da Consind all'appaltatore Picena Depur (€ml. 2,3).

- c) Utilizzare nel periodo transitorio per le utenze industriali munite di AUA per lo scarico ai fini del calcolo del corrispettivo i soli parametri COD e SST nella determinazione della Quota Variabile, salvo miglior verifica della qualità degli scarichi delle singole Industrie.
- d) Il calcolo della Quota Capacità per le utenze, con produzione alimentare e lavaggio industriale, titolari di autorizzazioni allo scarico con valori in deroga, verrà effettuato sulla base dei valori massimi effettivamente rilevati dalle analisi e non sui valori autorizzati e ciò in considerazione dell'elevato volume di mc scaricati.

Si evidenzia che per le utenze i cui scarichi sono assimilati a quelli domestici il passaggio alla fatturazione con il metodo tariffario stabilito dall'ARERA rappresenta un risparmio medio annuo del 30% rispetto alla fatturazione Consind.

Successivamente la CIIP spa ha invitato le 30 utenze industriali munite di AUA a colloqui tecnici individuali (nota del 10/12/2021 prot. n. 2021021127) che si sono regolarmente tenuti nei giorni 15-17 dicembre u.s..

E' stata anche fatta richiesta all'EGATO di attivarsi per l'acquisizione di tutte le AUA rilasciate dalla Provincia in zona PTC Consind (nota del 13/12/2021 prot. n. 2021021145).

AFFIANCAMENTO DEL PERSONALE CIIP SPA A QUELLO DI PICENA DEPUR AL DEPURATORE DI CAMPOLUNGO

L'EGATO con propria nota (in atti con protocollo CIIP n. 2022000427 del 12/01/2022) indirizzata al Piceno Consind ha chiesto il rispetto degli atti sottoscritti a suo tempo da Consind e di consentire l'affiancamento del personale CIIP spa a quello di Picena Depur - che aveva già aderito alla richiesta – nella gestione del depuratore di Campolungo. Si riporta di seguito il contenuto della nota citata:

*«Egr. Presidente,
si richiama il contenuto della nota dello scorso 4 novembre, evidenziando che dal 1 gennaio 2022 la CIIP spa avrebbe dovuto iniziare l'affiancamento all'attuale gestione del depuratore di Campolungo, affiancamento che si sottolinea quanto più necessario alla luce dell'imminente trasferimento del depuratore il prossimo 1 aprile e tendendo in debita considerazione l'emergenza sanitaria in corso che rende di fatto ancora più difficoltose le attività tecniche e amministrative.*

In merito al trasferimento dei beni Consind al SII si torna a sottolineare che l'ipotizzata modifica dell'attuale configurazione dell'impianto di Campolungo mediante distacco dei reflui civili afferenti al sistema fognario di proprietà di Piceno Consind, ripristinando lo stesso quale infrastruttura di tipo industriale a servizio esclusivo di tutte le aziende operanti all'interno dell'agglomerato di Ascoli Piceno/Maltignano di Consind, è in palese violazione del comma 20 dell'NTA del PTA, ai sensi del quale le AATO devono prendere in consegna per trasferirle in gestione al servizio idrico integrato le condotte di acque reflue industriali e i depuratori industriali che sono di proprietà di enti pubblici alla scadenza dei contratti vigenti che ne affidano la gestione a soggetti diversi dal gestore del servizio idrico integrato. La scadenza di detti contratti all'epoca della stipula della convenzione del 2014 tra CIIP e Consind era fissata al 1 aprile 2022 e tale deve rimanere.

Sottoscrivendo la predetta convenzione Consind ha riconosciuto infatti la valenza delle NTA del PTA della Regione Marche e del limite temporale fissato al 1 aprile 2022 quale data per la riconsegna degli impianti. La CIIP ha fatto legittimo affidamento su detta Convenzione e, definita la data di riconsegna dell'impianto di Piceno Consind al 1 aprile 2022 ha deciso, di comune accordo con l'AATO, di non programmare ed effettuare interventi di distacco in quanto non vi era convenienza tecnico economica. E' di tutta evidenza che qualora Consind decidesse di avviare un distacco dei reflui civili dal depuratore potrebbero esserci azioni di rivalsa di natura economico-patrimoniale da parte della CIIP relativi ai costi sostenuti per corrispondere canoni a Piceno Consind che risultavano giustificabili sono a fronte del definitivo trasferimento del depuratore.

I costi sostenuti per le convenzioni Consind avrebbero potuto essere utilizzati per attuare interventi di separazione che allo stato attuale non sono invece più possibili sia sotto il profilo dei tempi tecnici per la realizzazione sia sotto quello di una evidente duplicazione di spesa, a carico della tariffa del servizio idrico integrato, che non risulterebbe in alcun modo giustificabile.

Sono certo che, nello spirito della massima collaborazione tra Enti pubblici che ha sempre contraddistinto le reciproche attività, nulla osta all'affiancamento della CIIP all'attuale gestione e che lo stesso possa ritenersi autorizzato a far data dal 17 gennaio 2022.».

Si riporta la nota del Consind del tutto evasiva e dilatoria (in atti con il protocollo 2022000502 del 13/01/2022) in cui si sostiene che:

«Vero è invece che da parte del Piceno Consind si stia predisponendo una soluzione progettuale che, senza penalizzare le funzioni svolte dal S.I.I. né quelle sinora svolte dal Piceno Consind stesso, preveda la separazione del trattamento dei reflui civili li da quelli industriali all'interno dello stesso depuratore di Campolungo.

A tal proposito era già intenzione di questo Ente concordare con ATO e CIIP appositi tavoli tecnici per esaminare la proposta di cui sopra e anche altre, da poter realizzare e mettere a servizio dell'agglomerato industriale di Ascoli Piceno e di tutto il Territorio.

Alla luce di quanto sopra, riteniamo che, solo dopo aver effettuato tutti gli approfondimenti e aver sottoscritto i necessari accordi fra gli Enti coinvolti, possa valutarsi l'eventuale necessità dell'affiancamento da parte della CIIP SpA all'attuale Gestore del depuratore consortile di Campolungo.»

Alla nota del Consind l'EGATO rispondeva il 14/01/2022 come segue:

«Nel prendere atto del contenuto della Vs. nota dello scorso 13 gennaio, spiace dover tornare a sottolineare l'estrema necessità e urgenza dell'affiancamento della società CIIP all'attuale gestione che non può essere subordinato alla richiesta di ulteriori approfondimenti tecnici sul depuratore di Campolungo che, allo stato attuale, appare meramente dilatoria.

Si ribadisce che il prossimo 1° aprile, e cioè alla scadenza del contratto in essere tra CIIP e Consind, il depuratore di Campolungo dovrà essere trasferito al SII, secondo quanto disposto dalla normativa di riferimento e da tutti i provvedimenti adottati da questa Assemblea nel corso degli anni.

In merito alla vostra proposta di separazione del trattamento dei reflui civili da quelli industriali, all'interno del depuratore di Campolungo, la stessa, allo stato attuale appare di difficile realizzazione senza un preventivo distacco delle reti, e comunque non farebbe venir meno il presupposto giuridico dell'obbligo del trasferimento dell'impianto al SII.

Infatti, a norma del comma 20 dell'art. 29 delle vigenti NTA del PTA "le AATO devono prendere in consegna per trasferirle in gestione al servizio idrico integrato le condotte di acque reflue industriali e i depuratori industriali che sono di proprietà di enti pubblici alla scadenza dei contratti vigenti che ne affidano la gestione a soggetti diversi dal gestore del servizio idrico integrato".

Si ricorda che negli anni sono stati già dettagliatamente approfonditi tutti gli aspetti tecnici, amministrativi e giuridici del trasferimento dei beni Consind al SII ed è quindi incontrovertibile che, a far data dal 1° aprile, l'AATO debba prendere in consegna, per trasferirlo in gestione alla CIIP, l'impianto di depurazione di Campolungo.

È forse il caso di rammentare, tra i numerosi incontri intervenuti tra le parti, quello del 21 agosto 2019, nel corso del quale AATO e CIIP avevano proposto un contratto di rete con Consind per far sì che il trasferimento dei beni avvenisse, senza soluzione di continuità, nel rispetto della normativa vigente sfruttando al meglio le risorse già presenti sul territorio.

In considerazione di quanto sin qui espresso, si invita e diffida Codesto Spett.le Ente a porre in essere tutte le attività necessarie affinché il trasferimento del depuratore di Campolungo, e del relativo servizio essenziale, vengano garantiti, dal prossimo 1 aprile, senza soluzione di continuità, ribadendo in particolare la prescrizione relativa all'affiancamento dell'attuale gestione, da parte della CIIP, a far data dal prossimo 17 gennaio»

Nonostante il formale rifiuto del Consind di autorizzare l'affiancamento del personale CIIP a quello di Picena Depur (nota del 17/01/2022 in atti con il protocollo n. 2022000655), l'affiancamento avveniva alla data prefissata per aver Picena Depur ottemperato ai dettami dell'Autorità preposta alla pianificazione e controllo del SII.

La Picena Depur con propria nota dello stesso 17 gennaio 2022 indirizzata al Consind all'ATO n. 5 alla CIIP spa e ad altre Istituzioni preposte al controllo (in atti con il protocollo n. 2022000700 del 18/01/2022) precisava:

«In relazione alla Vostra comunicazione prot. 115/2022 del 17/01/2022 ed alla precedente prot. 113/2022 Picena Depur S.r.l deve far presente che, anche ai sensi dell'art. 3 del contratto di appalto misto del 14/11/2002 che regola i rapporti tra i contraenti, è tenuta all'osservanza di tutte le norme e leggi vigenti applicabili in materia. Nel caso di specie si trova dinnanzi ad una precisa prescrizione dell'ATO Marche - AATO n. 5 Marche Sud competente in materia, di cui è stata specificatamente edotta con comunicazione di tale Ente prot. 99 del 14/01/2022, a cui essa Picena Depur srl è dunque tenuta ad ottemperare. Peraltro l'adempimento di tale obbligo non arreca alcun pregiudizio alle eventuali ragioni di impugnazione nei confronti della suddetta prescrizione che Piceno Consind voglia in via autonoma esercitare.»

INIZIATIVA DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

Va pure ricordata l'iniziativa del Presidente della Provincia di Ascoli Piceno dott. Sergio Loggi che ha convocato il 28 febbraio 2022 una riunione congiunta dei Comitati Ristretti AATO – CIIP spa – Piceno Consind presso la Sala del Consiglio Provinciale - Ascoli Piceno (in atti protocollo n. 2022003144 del 23/02/2022). In questo incontro l'EGATO, nella persona del suo Direttore Generale ha spiegato ai Sindaci la necessità di ottemperare alla normativa ed agli atti amministrativi assunti a suo tempo dall'Autorità e mai impugnati dal Piceno Consind. E' poi seguito, il giorno 04/03/2022, un incontro "tecnico" tra il personale apicale della Provincia, dell'ATO n. 5, della CIIP e del Piceno Consind nella sede della Provincia. Nella riunione il Direttore Generale del Piceno Consind ha reso noto e consegnato la delibera del suo Comitato Direttivo n. 25 del 10/02/2022 che recepisce e fa proprio un parere *pro veritate* reso dal Prof. Avv. Vito Iorio ed in cui l'Ente si riserva "di adottare gli atti consequenziali al parere *pro veritate* di che trattasi". In conseguenza delle posizioni inconciliabili delle parti la riunione si è conclusa con un nulla di fatto.

Il parere dal Prof. Avv. Vito Iorio ignora tutti gli atti posti in essere dall'EGATO sin dal 2003 per altro eseguiti e mai contestati del Piceno Consind, e si basa su un erroneo presupposto di fatto dato che il depuratore di Campolungo, stante la normativa regionale e nazionale, è qualificato depuratore civile e non industriale. Tale lo considera l'AUA concessa dalla Provincia di Ascoli Piceno al depuratore di Campolungo. Non è neanche vero che la quantità di reflui addotti dalla CIIP al depuratore di Campolungo sia "una quota assolutamente minoritaria", come sostiene l'avvocato Iorio (p. 2 del parere), dato che il corrispettivo pattuito nella Convenzione di servizio con Piceno Consind vede partecipare la CIIP ai costi di gestione per il 45% proprio in proporzione dei reflui addotti! Va inoltre osservato che sulla base dei dati di fatturazione alle utenze insistenti in area PTC Consind forniti dallo stesso Ente pubblico solo il 16,82% dei reflui trattati dal depuratore civile di Campolungo è riferibile a scarichi industriali.

Il prof. Avv.to Iorio, inoltre, sorvola anche sul fatto che Piceno Consind non ha impugnato a suo tempo la normativa regionale ora contestata e che, anzi, ha provveduto ad eseguire stipulando con CIIP spa un Contratto di servizio proprio sulla base della "non economicità" del distacco delle reti CIIP dal depuratore di Campolungo in ragione dell'obbligo di consegna dell'impianto alla scadenza dell'appalto con la Picena Depur (delibere Comitato Direttivo nn. 256 e 257 del 2013).

Le motivazioni addotte nel parere dell'avvocato Iorio oltre che infondate sono comunque tardive e pertanto non opponibili e le determinazioni assunte dall'Autorità a suo tempo debbono essere rispettate ed eseguite.

EMISSIONE DEL DECRETO N. 5/2022 DELL'EGATO

L'EGATO n. 5, conclusi i lavori della Commissione trilaterale tecnica e contabile ha provveduto ad emettere in data 24/03/2022 il decreto n. 5 (in atti con il protocollo n. 2022005290 pari data) con il quale l'Autorità, dopo aver ricostruito l'iter procedimentale e normativo, decreta «

1. Di dichiarare improcrastinabile il trasferimento dei beni Consind al SII oltre la data del 31 marzo 2022;
2. Di prendere atto delle ricognizioni tecnico-contabili dei beni da trasferire, depositate agli atti e facenti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento anche se non materialmente allegate;
3. Di disporre il trasferimento dei beni e delle opere di Piceno Consind alla CIIP spa, Gestore unico del servizio idrico integrato con decorrenza 1 aprile 2022, e più precisamente:
 - Depuratore di Campolungo e relativi collettori;

- *Bypass depuratore;*
 - *Collettori di Castel di Lama;*
 - *Opere presso ditta Gela;*
 - *Condotte Area Marini;*
4. *Di prendere atto del corrispettivo totale per le opere da trasferire pari a euro 1.825.523,59;*
5. *Di disporre che CIIP spa trasferisca il corrispettivo totale a Piceno Consind secondo le seguenti modalità:*
" per euro 1.188.157,97 a far data dell'effettivo trasferimento;
" per euro 637.365,62 a far data delle certificazioni da parte di Piceno Consind dei relativi corrispettivi;
6. *di trasmettere il presente provvedimento a:*
- *ARERA*
 - *Regione Marche*
 - *Piceno Consind*
 - *CIIP spa*
 - *Picena Depur*
 - *A tutti i soci dell'AATO*
- per gli eventuali provvedimenti di propria competenza;*
- *Al Servizio di Segreteria per la pubblicazione all'Albo Pretorio.».*

ACCORDO SINDACALE PER ASSUNZIONE EX PERSONALE DELLA PICENA DEPUR

In pari data la CIIP spa provvedeva a concludere un accordo sindacale con le OO. SS. di riferimento per l'assunzione ex novo e con soluzione di continuità del personale licenziato dalla Picena Depur. Un'operazione questa preannunciata da CIIP nei Comitati Ristretti convocati sull'argomento "Piceno Consind" e da essi riconosciuta necessaria sia per evitare incresciosi risvolti sociali che per analogia e per uniformità di comportamento tenuto nei precedenti subentri di gestione effettuati da CIIP spa nel corso degli anni. CIIP, onorando gli impegni assunti, ha proceduto all'assunzione del personale con decorrenza 04/04/2022.

RIFIUTO DEL PICENO CONSIND DI CONSEGNARE IMPIANTI E RETI AFFERENTI IL SII

A fronte della comunicazione del richiamato decreto al Piceno Consind e della fissazione da parte dell'EGATO della data del 28 marzo ore 11 per l'espletamento delle formalità di rito, il Piceno Consind si rifiutava di consegnare l'impianto di depurazione civile di Campolungo e degli altri beni SII all'EGATO come da verbale in atti con il protocollo n. 2022005425 di pari data. Il Piceno Consind ha poi illegittimamente affidato a terzi (ditta Sviluppo Tecniche Ambientali Srl di Colonnella) la gestione del depuratore civile di Campolungo con proroghe settimanali.

AZIONI DI CIIP SPA A TUTELA DEI PROPRI DIRITTI DI GESTORE UNICO SII

CIIP spa ha immediatamente avvertito dell'accaduto i Sindaci dei Comuni Soci, la Regione Marche, le Province di Ascoli e Fermo con la nota del 29 marzo u.s. (in atti con il protocollo n. 2022005448) evidenziando i gravi profili di illegittimità del comportamento del Piceno Consind.

Successivamente in data 30/03/2022 CIIP spa ha inviato a Piceno Consind una diffida alla consegna dei beni di cui al decreto dell'EGATO n. 5/2022 per il giorno 31 marzo u.s. ore 17:30 precisando che in caso di mancata consegna «*si procederà, senza ulteriore avviso, nelle opportune sedi giudiziarie con conseguente aggravio di spese e danni a Vs. esclusivo carico.*» (in atti con il protocollo n. 2022005556 pari data). La diffida non ha sortito alcun esito né è stata riscontrata.

A questo punto CIIP spa ha provveduto:

- ad inviare in data 01/04/2022 a Piceno Consind una nota avente ad oggetto: "Convenzione CIIP spa — Piceno Consind del 26/02/2014, relativa al depuratore "Campolungo", autorizzata dall'EGATO con delibera n. 113 del 18/12/2013, in scadenza al 1° aprile 2022. Comunicazione e diffida ", che di seguito si riporta:

«Con riferimento alla scadenza della convenzione in oggetto, stabilita alla data del 1° aprile 2022 (art.2), con riferimento al mancato rilascio da parte vostra dell'impianto di depurazione "Campolungo" (in violazione del contratto citato, della normativa e del Decreto EGATO n. 5 "Marche Sud" n. 5 del 24/03/2022, come da Verbale del 28/03/2022 e ciò nonostante la diffida CIIP prot. CIIP n. 2022005556 del 30/03/2022), **siamo a comunicare e sottolineare che CIIP spa, con decorrenza 1° APRILE 2022, non corrisponderà più a codesto Ente alcun corrispettivo.**

Pertanto nel tornare a diffidare e sollecitare l'immediata consegna a CIIP spa degli impianti tutti di cui al citato Decreto, se ne sottolinea e ribadisce l'illegittima/abusiva detenzione/gestione da parte vostra e si declina ogni e qualsivoglia responsabilità che è a vostro esclusivo carico, come pure i danni e le spese che questo gestore dovrà affrontare per la tutela dei propri diritti.». La nota è stata riscontrata negativamente da Piceno Consind (in atti protocollo n. 2022006035 del 05/04/2022) e reiterata da CIIP con nota avente ad oggetto: «Convenzione CIIP spa — Piceno Consind del 26/02/2014, relativa al depuratore "Campolungo", autorizzata dall'EGATO con delibera n. 113 del 18/12/2013, scaduta il 1° aprile 2022. **Comunicazione e diffida prot. CIIP 2022005890 del 01/04/2022. Riscontro Vs. prot. 914 del 05/04/2022 (prot. CIIP 2022006035). Reiterazione DIFFIDA.**» (protocollo n. 2022006190 del 07/04/2022);

- a presentare in data 4 aprile c.a. alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Ascoli Piceno un esposto – denuncia per le azioni assunte dal Piceno Consind;
- a presentare al Tribunale Amministrativo della Regione Marche un ricorso ex artt. 31 e 117 C.P.A contro Piceno Consind e nei confronti dell'EGATO n. 5 teso ad ottenere:
 - IN VIA CAUTELARE, disporre con effetto immediato che si realizzi il trasferimento a favore del CIIP Spa dei beni e delle opere di proprietà del Piceno Consind ed indicate nel Decreto Presidente EGATO Marche-Sud n.5 del 2022;
 - IN VIA PRINCIPALE:
 - Accertare e dichiarare la legittimità, validità ed efficacia del Decreto del Presidente dell'EGATO (Ente di Governo Ambito Territoriale Ottimale del Servizio Idrico Integrato) Marche Sud n.5, n. 50/2022 del 24.3.2022;
 - Accertare e dichiarare, di conseguenza e, comunque, in adempimento delle disposizioni di legge citate, l'obbligo del Piceno Consind di consegnare in comodato d'uso al gestore del Servizio Idrico Integrato per l'EGATO Marche Sud, CIIP Spa, le dotazioni, i beni e le opere descritte nel decreto n.5/2022 del Presidente dell'EGATO Marche-Sud n.5, tra cui, in particolare, il depuratore di Campolungo e relativi collettori, con conseguente condanna del Piceno Consind a consentire ed eseguire tale trasferimento con effetto immediato o, comunque, entro specifico termine.
 - Disporre, sin da ora, la nomina di un Commissario ad Acta in caso di perdurante rifiuto di provvedere entro il termine che verrà assegnato dall'adito Tribunale.
- Ad inviare un'informativa di aggiornamento agli Enti in data 07/04/2022 protocollo n. 2022006191
- A comunicare alle utenze ricadenti in Zona PTC Consind con nota del 07/04/2022 protocollo n. avente ad oggetto: «Fatturazione servizi di fognatura e depurazione in zona P.T.C. Piceno Consind dal 01/04/2022» informandole sulla illegittima situazione venutasi a creare.

La comunicazione si è resa necessaria a chiarimento di una nota del Piceno Consind inviata alle utenze che, ignorando ogni circostanza ed ogni atto posto in essere dall'EGATO, asseriva che: «Nulla quindi è mutalo riguardo ai corrispettivi dovuti da codesta spett.le utenza per il servizio di fognatura e depurazione i quali continueranno ad essere regolarmente fatturati da questo Consorzio con cadenza trimestrale come stabilito dal regolamento consortile sugli scarichi».

In esito al ricorso della CIIP contro Piceno Consind, cui ha aderito l'EGATO con propria costituzione in giudizio, si fa presente che: anche il Piceno Consind, da parte sua, si è costituito ed ha a sua volta promosso ricorso al TAR avverso il decreto n. 5/2022 dell'EGATO 5.

All'esito dell'udienza del 25.5.2022 del TAR Marche, nel corso della quale sono state discusse le istanze cautelari rispettivamente presentate da CIIP SPA avverso il diniego del Consind di provvedere alla consegna dei beni e dal Consind nel ricorso di impugnazione del provvedimento dell' EGATO Marche, il TAR ha

respinto l'istanza di sospensiva del Consind, confermando quindi la piena efficacia del provvedimento dell'ATO e, inoltre, ha accolto l'istanza CIIP SPA di misura cautelare con cui si chiedeva di ordinare al Consind la consegna dei beni indicati nel provvedimento AATO. Con l'ordinanza collegiale n. 218/2022 il TAR Marche ha imposto al Consind di provvedere entro e non oltre 20 giorni dalla comunicazione alla consegna dei beni afferenti il SII. L'ordinanza ha anche fissato l'udienza per la discussione di merito il giorno 12 ottobre 2022. A seguito dell'udienza di merito innanzi al TAR del 12/10/2022 il Giudice Amministrativo ha trattenuto i ricorsi in decisione. In data 11/04/2023 il Tar di Ancona ha emesso e pubblicato le sentenze dei due ricorsi:

- Per il ricorso promosso da CIIP (n. 218/2022) «*Il Tribunale Amministrativo Regionale per le Marche (Sezione Prima), definitivamente pronunciando sul ricorso, come in epigrafe proposto, lo accoglie nei sensi e nei limiti di cui in motivazione.*».
- Per il ricorso proposto da Piceno Consind (n. 256/2022) «*Il Tribunale Amministrativo Regionale per le Marche (Sezione Prima), definitivamente pronunciando sul ricorso, come in epigrafe proposto, lo respinge.*» ritenendolo infondato nel merito.

In sostanza il Giudice Amministrativo nella parte motivazionale delle richiamate sentenze ha accolto in toto le ragioni addotte da CIIP più sopra evidenziate.

AVVENUTA CONSEGNA DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE E DEI BENI AFFERENTI IL SII

In data 31/05/2022 l'EGATO con nota congiunta alla CIIP ha fissato per il 6 giugno l'incontro presso il depuratore di Campolungo per la redazione del verbale di consegna. Il Piceno Consind con propria nota del 3 giugno comunicava di non poter provvedere in tale data agli adempimenti richiesti e assicurava di comunicare una nuova data entro il 15 giugno 2022. Il Piceno Consind con nota del 13/06/2022 comunicava la propria disponibilità alle operazioni di consegna il giorno 15/06/2022 ore 12.

Il 15 giugno veniva redatto dall'EGATO il verbale di consegna dei beni afferenti il SII indicati nel richiamato decreto n.5/2022 dell'EGATO (in atti con il protocollo n. 2022011828 di pari data).

STATO DI CONSISTENZA DEL DEPURATORE DI CAMPOLUNGO

In data 16/06/2022 il Responsabile del Servizio Depurazione, Ing. Claudio Bernardo Carini, provvedeva a redigere uno stato di consistenza dell'impianto di depurazione civile di Campolungo (in atti con il protocollo n. 2022012106 del 17/06/2022) in cui ha evidenziato in dettagliato il grave stato dell'impianto di Campolungo e la sua non conformità alla vigente AUA intestata al Piceno Consind così come la mancata realizzazione di tutte le prescrizioni ivi disposte. Nello stato di consistenza sono indicate anche le azioni conseguenti da adottare per la sua rimessa in funzione e gli investimenti per le prescrizioni previste nell'AUA dell'impianto rilasciata a Piceno Consind e da questo non attuate.

Di tale relazione ha preso atto il Consiglio di Amministrazione della CIIP con proprio atto n. 96/2022 delegando Presidente e Direttore Generale alle azioni inerenti e conseguenti.

Dello stato di fatto dell'impianto di Campolungo e delle azioni che CIIP deve operare è stata data ampia informativa con nota del 23/06/2022 (protocollo n. 2022012604) a tutti gli Enti e le Autorità preposte o coinvolte (Provincia di Ascoli Piceno, EGATO N. 5 Marche Sud, Regione Marche Direzione Ambiente e Risorse Idriche, ARPAM Dipartimento di Ascoli Piceno, Gruppo Carabinieri Forestale di Ascoli Piceno, Piceno Consind, Comune di Ascoli Piceno, Comune di Castel di Lama, Comune di Maltignano, Prefettura di Ascoli Piceno) con la quale si concludeva:

«Questo Gestore unico del SII alla luce di quanto sopra descritto, meglio dettagliato nell'allegato n. 3 cui si rimanda:

- a. rigetta sin da ora ogni responsabilità per lo stato di fatto in cui versa l'impianto di Campolungo;*
- b. fa presente che per la messa a regime dell'impianto di Campolungo, escluse le prescrizioni non già adempiute dal precedente gestore, necessita di un periodo di tempo che va dalla presa in gestione fino al 31 ottobre e costi operativi straordinari per € 735.000,00 (vedasi allegato n. 3);*

- c. *chiede alla Provincia il subentro nell'AUA del depuratore di Campolungo con la remissione in termini per gli adempimenti ivi prescritti a Piceno Consind, per i quali stima un costo di € 980.000,00 (vedasi allegato n. 3);*
- d. *chiede a Piceno Consind la produzione della seguente documentazione di norma necessaria per la gestione dell'impianto:*
- *Planimetrie e profili idraulici di impianto;*
 - *Dichiarazioni di conformità impianto elettrico, impianto gas e relativa documentazione allegata per l'impianto di depurazione e per i sollevamenti fognari a esso collegati;*
 - *Documentazione di processo – relazione di processo e schemi di flusso;*
 - *Quaderni di gestione dell'impianto di depurazione e dei sollevamenti fognari a esso collegati;*
 - *Documentazione tecnica e/o amministrativa relativa alle manutenzioni effettuate nel periodo di gestione - dell'impianto di depurazione e dei sollevamenti fognari a esso collegati;*
 - *Copia dei Formulari Identificativi dei Rifiuti attestanti le quantità di 190801, 190802 e 190805 generati e smaltiti dall'impianto;*
 - *Manuali di uso e manutenzione delle macchine esistenti presso l'impianto di depurazione e nei sollevamenti fognari a esso collegati;*
 - *Certificato di Prevenzione Incendi;*
 - *Quaderni di manutenzione dei gruppi elettrogeni e Verbali delle verifiche degli impianti di terra dell'impianto di depurazione e dei sollevamenti fognari a esso collegati*
 - *Documentazione attestante contratti a utenze con relativa definizione di codici univoci di utenza;*
 - *Atti comprovanti le attività di progettazione e/o indagini di mercato espletate per ottemperare agli obblighi dell'AUA;*
 - *Documentazione che descriva i lavori e le attività gestionali compiute dal gestore sull'impianto DEPUR00404, sulla rete fognaria e sugli impianti di sollevamento fognario ivi presenti;*
 - *Atti e comunicazioni intercorse con le autorità competenti al rilascio delle autorizzazioni e al controllo, soprattutto in relazione alle prescrizioni AUA:*
 - *Eventuali richieste di modifica AUA;*
 - *Comunicazioni ex art. 48 NTA PTA Marche;*
 - *Comunicazioni varie a enti di controllo;*
 - *Referti analitici dei campioni prelevati durante il periodo di gestione, comprese le caratterizzazioni effettuate sui fanghi delle diverse sezioni di trattamento all'atto della ripresa in consegna dell'impianto da PicenaDepur avvenuta in data 28 marzo 2022;*
 - *Rapporti analitici per la caratterizzazione dei fanghi, delle sabbie e dei grigliati;*
 - *Concessioni demaniali degli scarichi attualmente attivi, dell'impianto di depurazione e degli scolmatori di linea presenti e attivi;*
- e. *Da ultimo si invita/diffida il Piceno CONSIND, produttore dei rifiuti codice CER 190805 attualmente depositati nell'area nord-est dell'impianto, in prossimità dell'essiccatore fanghi e contenuti in numerosi container, a procedere entro 7 (sette) giorni alla rimozione e allo smaltimento degli stessi, declinando sin da ora ogni responsabilità civile e penale legata alla detenzione di tali rifiuti presso l'area del depuratore Campolungo.»*

L'iter amministrativo per la voltura dell'AUA dell'impianto di depurazione civile di Campolungo iniziato con la richiesta di CIIP il 27 luglio 2022 si è concluso ed è stato notificato il 2 gennaio 2023. Nel frattempo la CIIP ha comunque iniziato a porre in essere tutte le azioni prescritte a suo tempo nell'AUA rilasciata al Piceno Consind di cui si parlerà nel prosieguo della relazione.

SUBENTRO DELLA CIIP NEL SERVIZIO DI FOGNATURA E DEPURAZIONE ALLE UTENZE PRESENTI IN ZONA PTC CONSIND

Quanto ai rapporti con le utenze (subentro nel servizio e nella fatturazione) CIIP spa ha inviato:

- in data 22/06/2022 una nota all'EGATO ad oggetto «*Fatturazione servizi di fognatura e depurazione Utenti in zona P.T.C. Piceno Consind*» (protocollo n. 2022012598) con la quale sono state ricordate le modalità di fatturazione delle utenze industriali (con AUA/AIA allo scarico), a suo tempo concordate, per poter procedere alla fatturazione;
- in data 23/06/2022 una nota a tutte le utenze in zona PTC Consind ad oggetto «*Fatturazione servizi di fognatura e depurazione in zona P.T.C. Piceno Consind dal 15/06/2022*» (protocollo n. 2022012606) con

la quale si comunicava che a far data dal 15/06/2002 la gestione è effettivamente passata a CIIP spa e che, pertanto, dalla medesima data i corrispettivi per i servizi di fognatura e depurazione sarebbero stati fatturati dalla CIIP stessa. Al contempo veniva chiesto alle utenze industriali provviste di AUA/AIA di inviarle;

- in data 24/06/2022 una nota a Piceno Consind ad oggetto «*Fatturazione servizi di fognatura e depurazione in zona P.T.C. Piceno Consind dal 15/06/2022*» con la quale si chiedeva, al fine di facilitare il passaggio di gestione minimizzando al massimo i disagi alle utenze, di fornire le schede di fatturazione relative all'anno 2021. Il Piceno Consind in data 01/07/2022 ha provveduto ad inviare n. 434 schede di calcolo (protocollo n. 2022013163). I nuovi dati di fatturazione delle utenze anno 2021 forniti dal Piceno Consind sono in corso di analisi coordinata dai Servizi Clienti, Analisi e Autorizzazioni, Contabilità Finanza e Controllo.
- in data 19/08/2022 una nota a Piceno Consind ad oggetto «*Richiesta acquisizione contratti per servizi di fognatura e depurazione delle utenze industriali munite di AUA/AIA presenti in zona P.T.C. Piceno Consind.*» I dati forniti da Piceno Consind sono in corso di analisi da parte dei servizi preposti.
- in data 06/09/2022 una nota a mezzo pec alla utenze industriali avente ad oggetto «*Fatturazione Servizio Idrico Integrato per le utenze industriali in possesso di scarico autorizzato con AUA/AIA presenti in zona P.T.C. Piceno Consind* » con la quale si avvisavano le utenze che i corrispettivi per i servizi di fognatura e depurazione saranno oggetto di conguaglio una volta che l'EGATO n. 5 darà il benestare alle modalità applicative della tariffa per gli scarichi industriali a suo tempo illustrate e saranno stati acquisiti tutti i dati tecnico amministrativi necessari all'applicazione della tariffa stessa.
- In data 09/09/2022 una nota all'EGATO avente ad oggetto «*Attuazione decreto 5/2022 "Trasferimento beni Piceno Consind al Servizio Idrico Integrato".*» con la quale si comunicava che «*nelle more della definizione tariffaria da parte di Codesta Autorità, questo Gestore ha proceduto a fatturare le utenze industriali in zona PTC Consind munite di AUA/AIA per i servizi di fognature e depurazione a tariffa assimilata al domestico, fatto salvo successivo conguaglio, dandone comunicazione alle stesse a mezzo PEC.*»
- In data 5/12/2022 una nota a ciascuna delle ditte industriali munite di AUA/AIA con la quale si comunicava l'avvenuta approvazione della tariffa industriale da parte dell'EGATO n. 5 e che «*una volta terminata la ricognizione tecnica degli scarichi industriali presenti in zona PTC Piceno Consind sarà applicata la tariffa per gli scarichi industriali ai suoi reflui immessi in rete a far data del 15/06/2022.*».
- Successivamente alla deliberazione n. 8 del l'Assemblea ATO n. 5 del 17/11/2022 avente ad oggetto «*determinazioni in merito alla deliberazione ARERA n. 639/2021/R/IDR – aggiornamento biennale 2022-2023 delle predisposizioni tariffarie dell'AATO5 Marche Sud Ascoli Piceno – Fermo*», il Consiglio di Amministrazione della CIIP con atto n. 18/2023 ha preso atto della ricognizione effettuata dai Servizi Tecnici sullo stato delle strutture tecniche di approvvigionamento della risorsa idrica e dei relativi scarichi in pubblica fognatura di ciascuna delle utenze industriali munite di AUA/AIA ed ha stabilito: «*di dare mandato al Servizio Clienti di procedere, nelle more dell'installazione di misuratori di portata laddove necessario e tecnicamente possibile, alla fatturazione di dette Utenze sulla base dei quantitativi dei reflui industriali immessi in pubblica fognatura dichiarati, con cadenza semestrale (entro il 30 giugno ed entro il 31 dicembre dell'anno di competenza), dalle rispettive Aziende; di dare mandato al Servizio Clienti, in mancanza della suddetta dichiarazione semestrale, di procedere alla fatturazione sulla base dei valori forniti da Piceno Consind e relativi all'annualità 2021; di comunicare la presente deliberazione all'EGATO, informando che, in mancanza di osservazioni nel termine di 15 giorni dalla ricezione, si procederà sulla base dell'iter indicato salvo successivi aggiornamenti.*».

RICHIESTA DI INDICAZIONI OPERATIVE ALL'EGATO SULL'ATTUAZIONE DEL DECRETO n.5/2022

In data 22/08/2022 la CIIP ha inviato una nota all'EGATO (in atti con il protocollo 2022016127) ad oggetto «Attuazione decreto 5/2022 "Trasferimento beni Piceno Consind al Servizio Idrico Integrato"» con la quale sono state evidenziate le seguenti criticità e chiesto azioni correttive:

A) Situazione dell'Impianto di Campolungo e proposta di compensazione costi con l'indennizzo del trasferimento

Richiamando la nota trasmessa il 23 giugno 2022 (protocollo n. 2022012604) il Gestore CIIP spa ha fatto presente che deve sostenere spese ingenti e straordinarie per ripristinare il corretto funzionamento del depuratore (stimate in circa € 735.000) non dovute in quanto connesse ad eventi gestionali assolutamente estranei al gestore CIIP spa. Per tale regione CIIP ha chiesto all'EGATO autorizzazione alla compensazione delle stesse – opportunamente rendicontate - con l'indennizzo stabilito nel decreto n.5/2022.

B) Acquedotto industriale Piceo Consind Zona PTC Campolungo

Anche qui il Gestore richiamando il contenuto del decreto n.5/2022 in cui è stabilito «*Per l'intervento denominato acquedotto industriale si è stabilito che lo stesso farà parte di specifico provvedimento da parte dell'Autorità.*», ha sollecitato l'emissione di un provvedimento in merito ricordando che:

l'art. 172 del Decreto Legislativo 152/2006 ricomprende nel trasferimento al Servizio Idrico Integrato da parte dei nuclei di sviluppo industriale anche gli impianti di acquedotto tout court (civili ed industriali);

lo Statuto di Piceno Consind all'art. 6 comma 1 lett. f) stabilisce quanto segue: «f) alla costruzione di impianti di acquedotto, di reti di metanizzazione e di impianti di depurazione degli scarichi degli insediamenti produttivi, nonché alla prosecuzione della gestione in atto degli impianti di acquedotto, e fognatura e depurazione fino al momento del loro trasferimento al gestore del servizio idrico integrato, ai sensi della vigente normativa in materia;»;

nell'atto di trasferimento in concessione d'uso dei beni afferenti il SII di proprietà Piceno Consind al Gestore Unico CIIP spa - stipulato il 27/04/2014 in attuazione delle delibere di Codesta Autorità - all'art 1 sono compresi alla lettera l) «acquedotti (potabile ed industriale) dislocati nell'area industriale di Monteprandone».

C) Tariffazione delle Utenze Industriali munite di AUA/AIA in zona PTC Piceno Consind

CIIP spa ha chiesto specifica autorizzazione all'applicazione delle tariffe industriali così come concordate ad illustrate agli industriali nell'incontro del dicembre 2021.

L'EGATO con nota del 25/08/2022 (in atti con il protocollo n. 2022016260) ho risposto alle criticità come segue: «

1) Proposta di compensazione costi con l'indennizzo del trasferimento

(...) Tutto ciò premesso ed evidenziato e tenuto in debita considerazione che il presupposto su cui si sono basate le ricognizioni e il relativo trasferimento è che la stima è stata effettuata nel rispetto dei criteri a suo tempo evidenziati dal Coviri evitando ogni "ricaduta sugli utenti del SII di incrementi di costo del tutto indipendenti dalle dinamiche reali della gestione", va da se che il dispositivo di cui al Decreto AATO n. 5_2022 va necessariamente adeguato in virtù delle nuove risultanze.

Stante il ricorso pendente presso il TAR ad oggetto detto Decreto, questa Autorità provvederà alle nuove determinazioni appena possibile.

Fino a tale data si ritiene che, a titolo cautelativo, Codesto Gestore possa sospendere gli adempimenti di cui al Decreto n. 5_2022 fino a nuova necessaria rideterminazione dei corrispettivi.

2) Acquedotto industriale di Ascoli Piceno

Stante il ricorso pendente presso il TAR, questa Autorità provvederà alle proprie determinazioni appena possibile.

3) Tariffazione utenze industriali area Consind

Come anticipato per le vie brevi l'adeguamento della tariffa, di esclusiva competenza dell'Assemblea AATO, verrà sottoposta nella prima seduta utile. Questi uffici stanno predisponendo la relativa proposta con Codesto Gestore, che terrà necessariamente conto anche agli aspetti evidenziati sulla tariffazione delle nuove utenze industriali delle area Consind.»

ULTERIORI SVILUPPI

L'EGATO con delibera dell'Assemblea n. 8 della seduta del 17/11/2022 ha approvato le tariffe industriali per cui il Gestore CIIP ha avviato le procedure interne per l'applicazione delle stesse.

La CIIP ha anche ereditato **la questione dei "miasmi"** che la popolazione residente nella frazione di Villa S. Antonio di Ascoli e quella residente nel Comune di Castel di Lama ritengono provenire dall'impianto di depurazione di Campolungo. La CIIP ha già preso contatti con il Sindaco di Castel di Lama ed i comitati spontanei dei cittadini nel settembre u.s. assicurando la presa in carico della questione e comunicando che ha già avviato i lavori tesi al monitoraggio della provenienza dei cattivi odori ed alla realizzazione delle opere prescritte nell'AUA del depuratore di Campolungo al Piceno Consind e da questo non realizzate.

Si è anche appreso che il Piceno Consind **intende realizzare un impianto di potabilizzazione**.

Tale iniziativa rappresenta un'ennesima palese e grave violazione del dettato normativo del settore idrico, le cui ragioni sono state ampiamente illustrate più sopra anche in relazione all'acquedotto industriale. Il Piceno Consind, infatti, non era e non è un soggetto salvaguardabile del Servizio Idrico Integrato ai sensi della vigente normativa di settore. Pertanto ogni tentativo dell'Ente di inserirsi nuovamente in tale settore manca di ogni presupposto giuridico.

L'attività di approvvigionamento idrico a fini idropotabili e/o industriali nel territorio dell'ATO n. 5 è di esclusiva competenza del gestore unico del SII CIIP spa. Per tale ragione la CIIP ha inviato all'EGATO una nota con la quale si chiede, laddove il Piceno Consind facesse passi ufficiali per ottenere l'autorizzazione alla realizzazione del potabilizzatore, che si attivi a tutela del legittimo affidamento del Gestore Unico CIIP spa (in atti con il protocollo n. 2022023591 del 15/12/2022).

Ogni eventuale azione in tal senso sarà contrastata dal Gestore Unico in ogni sede a tutela dell'esclusività del servizio affidato e garantito a suo tempo dall'EGATO.

Va inoltre osservato che la CIIP ha già ottenuto un finanziamento a fondo perduto dal PNRR di €ml 30,2 per realizzare un prelievo di circa 400 ls/sec (Gerosa e Tenna) e relativo impianto di potabilizzazione che è andato in appalto a dicembre 2022 e che sarà realizzato entro il 2025. Detta opera parte dell'interconnessione acquedottistica denominata "Anello dei Sibillini" (di cui si è parlato ampiamente in questa relazione) risolverà definitivamente le problematiche connesse alla carenza idrica post sisma 2016 fornendo acqua di ottima qualità.

I Contratti di Rete e Collaborazioni con Gestori SII

La Società in esecuzione del mandato dei sindaci ha sviluppato importanti percorsi di collaborazione tra i Gestori SII delle ATO marchigiane 4 e 3 e con altri soggetti pubblici locali.

Contratto di rete "Unione Idrica Marche"

Il 1° agosto 2018 è stato sottoscritto il contratto di rete con Tennacola spa, Astea spa e Centro Marche Acque S.r.l. denominato **"Unione Idrica Marche"**.

Il contratto di rete prevede: "un percorso comune per lo sviluppo di azioni, volto a creare una rete di imprese che attui una collaborazione industriale al fine di promuovere innovazioni, efficienze, razionalizzazioni di processi, economie di scala, scambi di *best practice* ed informazioni".

In particolare tra CIIP spa e Tennacola è stato sottoscritto nel febbraio 2019 un contratto di servizio con cui CIIP fornisce alla società Tennacola spa: il "Software Fatturazione" con annesso software di gestione sportello clienti e lettura utenze (sviluppati da CIIP spa ed in uso per la gestione dei nostri utenti) i relativi adeguamenti manutentivi ed il servizio del nostro call center che offre ai clienti della Tennacola spa gli stessi servizi offerti ai clienti CIIP. Il servizio è entrato a regime nel corso del 2021.

La CIIP SPA sempre con il Tennacola, stante il perdurare della gravità della crisi idrica ha realizzato una interconnessione tra le condotte distributrici delle due Società in una visione solidaristica e di mutuo soccorso fermo restando che la fornitura idrica tra le parti è in ragione della disponibilità e comunque senza che la stessa possa arrecare pregiudizio alla distribuzione idrica delle utenze gestite. L'interconnessione delle

condotte distributrici delle due Società realizzata in due distinte località “Lido Tre Archi” e “Campiglione” consentono uno soccorso tra le due Società di circa 20 lt/sec di acqua potabile.

CIIP spa ed ASTEA, sulla base del contratto di rete, hanno provveduto alla nomina congiunta del DPO (Data Protection Officer). L'incarico di DPO CIIP è stato conferito ad Astea spa a far data dal 01/01/2020 fino al 31/12/2023.

Contratto di rete “Risorse idriche e ambientali Marche”

Nel 2019 è stato sottoscritto il Contratto di Rete denominato Risorse Idriche ed Ambientali Marche tra CIIP ed ASITE cui nel giugno 2020 si è aggiunta AcquAmbiente Marche srl.

Il 3 dicembre 2020 è stato sottoscritto il Programma di Rete Attuativo che formalizza tra le parti le aree di intervento e le conseguenti azioni di cooperazione che qui di seguito si dettagliano:

- I. Utilizzo della Piattaforma di e-procurement della CIIP da parte dell'ASITE per appalti di forniture, lavori e servizi;
- II. Consulenza CIIP in materia di IT finalizzata all'ottimizzazione dei sistemi informativi di ASITE.
- III. Realizzazione di un protocollo d'intesa con l'UNIVPM finalizzato allo studio per la gestione sinergica, innovativa e sostenibile di servizi e impianti pubblici, sanitari e ambientali di CIIP e ASITE.
- IV. Gestione integrata dei Clienti tramite software ed eventuale call-center condiviso tra CIIP ed AcquAmbiente
- V. Utilizzo da parte di AcquAmbiente degli impianti di CIIP ai fini dello Smaltimento Fanghi.
- VI. Realizzazione di un comune Laboratorio Analisi certificato tra CIIP, AcquAmbiente e ASITE per effettuare le analisi chimiche e batteriologiche e di caratterizzazione dei rifiuti necessarie alla gestione delle attività delle aziende in rete e di eventuali altre aziende del settore che ne volessero usufruire.

Grazie a questo contratto di Rete, CIIP spa conferisce parte dei propri fanghi presso la discarica gestita dall'ASITE ad un prezzo competitivo rispetto a quelli di mercato che arrivano anche a 150-180 €/t.

CIIP ed AcquAmbiente hanno sottoscritto il 13/07/2021 un contratto di servizio attuativo del punto IV del richiamato programma con cui CIIP fornisce alla società AcquAmbiente Marche srl: il “Software Fatturazione”, sviluppato da CIIP spa ed in uso per la gestione dei nostri utenti, con annesso software di gestione sportello clienti e lettura utenze i relativi adeguamenti manutentivi ed eventualmente il servizio del nostro call center. Gran parte dello sviluppo/personalizzazione del software si è concluso nel 2022 e si procederà al service in effettivo dal 2023.

E' allo studio anche l'attuazione della VI azione di cooperazione per la realizzazione di un comune Laboratorio Analisi certificato tra CIIP, AcquAmbiente e ASITE per effettuare le analisi chimiche e batteriologiche e di caratterizzazione dei rifiuti necessarie alla gestione delle attività delle aziende in rete e di eventuali altre aziende del settore che ne volessero usufruire.

Inoltre con AcquAmbiente e Tennacola la CIIP sta svolgendo altre attività di comune interesse quale la progettazione della interconnessione acquedottistica “Anello dei Sibillini” di cui si è detto più sopra. Il progetto dell'interconnessione acquedottistica è un esempio che evidenzia la bontà della collaborazione tra Aziende ma anche l'importanza di prendere decisioni comuni in tempi rapidi a tutto vantaggio dei territori e dei cittadini serviti dalle singole Aziende.

Si ritiene che i rapporti sin qui instaurati tra i Gestori del centro e sud delle Marche vadano ulteriormente sviluppati nell'ottica di una evoluzione da “contratti di rete” a forme di coordinamento più stabili data l'omogeneità delle problematiche idriche ed ambientali da affrontare nelle tre ATO n. 5, 4, e 3.

Rapporti con la partecipata Hydrowatt spa

Convenzione per uso condotte acquedotto CIIP

Le trattative svolte tra le parti nel 2015 hanno portato Hydrowatt spa, CIIP SPA ed Epico srl a firmare in data 15/12/2015 un "Protocollo di Intesa" su tutte le questioni poste nel corso degli anni.

Il protocollo d'intesa ha modificato sostanzialmente la convenzione in essere per l'utilizzo delle infrastrutture idriche pubbliche. Hydrowatt ha visto confermato il suo ruolo di produttore di energia elettrica sulle centrali già realizzate a fronte della partecipazione della CIIP SPA al rischio di impresa della partecipata Hydrowatt derivante dall'andamento del mercato elettrico. La royalty della CIIP per l'utilizzo dei suoi impianti è passata da un compenso fisso sul ricavo Hydrowatt, che si aggirava intorno al 4%, ad uno variabile del 12,32%.

Di seguito si riporta la tabella che evidenzia l'andamento della produzione idroelettrica Hydrowatt sulle condotte ed il consumo di energia elettrica della CIIP per la gestione del SII.

Anni	Produzione Hydrowatt KWh su condotte CIIP	Compenso CIIP (royalty) €	Consumo CIIP KWh (dich. FIRE)	Costo energia elettrica CIIP €
2003	10.716.084	40.510	800.000	201.140
2004	11.364.517	42.192	7.371.258	1.238.508
2005	11.878.973	43.909	9.567.702	1.370.842
2006	11.513.114	87.295	10.000.000	1.619.618
2007	12.033.282	49.933	10.225.004	1.801.594
2008	12.418.913	56.212	10.800.000	1.820.965
2009	15.318.442	74.237	10.735.528	1.608.368
2010	15.671.621	81.602	11.273.438	1.673.813
2011	15.866.567	91.931	14.042.950	2.024.055
2012	14.673.012	92.677	17.990.258	3.098.838
2013	14.196.960	98.383	15.641.027	2.924.908
2014	14.031.746	104.424	16.734.686	3.185.537
2015	14.025.482	184.879	17.311.333	2.854.920
2016	13.661.589	251.780	17.824.671	2.788.175
2017	12.141.536	227.293	18.905.021	2.760.002
2018	12.278.819	232.848	21.427.700	3.193.093
2019	8.461.920	164.026	25.811.700	3.940.919
2020	6.613.337	138.887	28.245.048	4.290.149
2021	7.324.649	149.433	29.957.235	4.212.693
2022	7.715.566	166.415	32.900.000	11.632.365
Totale	241.906.129	2.378.868	327.564.559	58.240.502

Valutazione ipotesi di fuoriuscita dalla società partecipata

Come si è relazionato nel bilancio consuntivo 2021 e nelle Relazioni Previsionali del 2022 e del 2023 la CIIP si è espressa negativamente sul Piano industriale della Hydrowatt per gli anni 2021-26 proposto dal Socio Epico. Ciò nonostante il Socio di Maggioranza ha ritenuto di procedere a maggioranza.

I rappresentanti della CIIP in seno al Consiglio di Amministrazione della partecipata sia pur in minoranza hanno agito valutando attentamente di volta in volta le azioni proposte dal socio di maggioranza facendone rilevare in alcuni casi la non chiarezza e la mancanza di un reale quadro generale delle strategie operative che sono state messe in essere e in cui inserire le azioni proposte. In sostanza c'è poca attenzione e coinvolgimento del socio di minoranza CIIP nella gestione della società.

Da ultimo va pure osservato un comportamento censurabile tenuto dal socio Epico nei confronti del socio CIIP in merito all'acquisizione delle quote detenute da ACA in Hydrowatt Abruzzo. Infatti il socio Epico, senza avvisare il socio CIIP, ha tentato di acquisire il 40% della Hydrowatt Abruzzo tramite acquisto delle azioni dell'ACA di Pescara. La Hydrowatt Abruzzo è una società controllata al 60% dalla Hydrowatt. Dell'operazione della Epico, CIIP spa ne è venuta a conoscenza solo a pochi giorni dalla conclusione, ovvero quando la Hydrowatt, a norma dello statuto della Hydrowatt Abruzzo, avrebbe dovuto esercitare o meno il diritto di prelazione sull'operazione. La CIIP ritenendo l'operazione di Epico pregiudizievole ai propri interessi nella Hydrowatt (potendo l'operazione della Epico, portare alla distanza ad una modifica dell'asset della partecipata) si è battuta con successo per far esercitare il diritto di prelazione alla Hydrowatt eccependo la presenza di un evidente conflitto di interesse del socio Epico ove non si fosse proceduto ad esercitare l'opzione. La pretesa di Epico di subordinare l'esercizio del diritto di prelazione ad un aumento di

capitale della Hydrowatt per €ml 1,5 del tutto strumentale è stata poi abbandonata dalla stessa, per aderire alla proposta della CIIP di finanziare l'operazione tramite un prestito fra soci. Infatti nel Consiglio di Amministrazione del 28 novembre 2022 è stato deliberato all'unanimità di procedere all'esercizio del diritto di prelazione tramite finanziamento infruttifero fra soci. La CIIP ha finanziato l'operazione con risorse extra tariffarie provenienti dalle risultanze della stessa partecipazione in Hydrowatt. Si ritiene che l'operazione contribuisca a valorizzare l'asset della Hydrowatt e quindi il nostro 40% di capitale.

Di questa situazione estremamente conflittuale tra i soci della partecipata Hydrowatt (sfociata in molti casi anche in sede giudiziale) sono stati dati costanti aggiornamenti sia in seno al Comitato Ristretto che in sede di Bilanci Consuntivi e di Relazioni Previsionali sin dal 2013. Il Comitato Ristretto ha sempre convenuto con il management aziendale sulla scarsa utilità della partecipazione di CIIP in Hydrowatt, recependo favorevolmente, d'ultimo, l'ipotesi di una fuoriuscita di CIIP dalla Hydrowatt da meglio precisarsi con il socio Epico.

CIIP spa con lettera inviata a mezzo pec del 22/11/2021 (prot. n. 2021019755) ha formalmente comunicato al Socio di maggioranza Epico srl che «sta vagliando la fuoriuscita dalla Società Hydrowatt spa, sua partecipata al 40 %, nelle forme e modalità da valutare con codesto Socio di maggioranza, tenendo conto della peculiare disciplina normativa e statutaria di CIIP spa, società a totale partecipazione pubblica locale affidataria in house providing della gestione del servizio idrico integrato nel territorio dei Comuni Soci appartenenti all'A.T.O. n. 5 "Marche Sud — Ascoli Piceno e Fermo».

Il socio di maggioranza Epico ha riscontrato positivamente la nostra richiesta con nota del 26/11/2021 (in atti con il protocollo n. 2021020343) indicando un proprio referente per le attività di approfondimento.

Il Consiglio di Amministrazione con atto n. 31 del 10/03/2022 avente ad oggetto "HYDROWATT spa: Progetto di uscita dalla compagine societaria, affidamento incarico di consulenza contabile, amministrativa, societaria e tecnica." ha provveduto a nominare i consulenti CIIP per la valutazione della società partecipata Hydrowatt.

Con pec in data 03/06/2022, Epico srl, socio privato di Hydrowatt spa, manifestava "il proprio interesse a rilevare il 40% delle azioni detenute da CIIP S.p.A. in Hydrowatt S.p.A. per un corrispettivo pari ad € 1.200.000,00 (unmilione duecentomila,00).", precisando che tale manifestazione d'interesse aveva validità "fino al 31/07/2022." La proposta è stata giudicata inaccettabile tenuto conto che rappresenta economicamente meno del valore della nostra partecipazione. Con successiva comunicazione del 21/09/2022 declinava ogni interesse verso l'acquisizione del pacchetto di minoranza del capitale sociale di Hydrowatt spa. La CIIP con propria nota del 29/09/2022 ha ribadito il proprio interesse e Epico con propria nota del 5 ottobre 2022 ha dato la disponibilità ad un incontro fra soci avvenuto l'11 ottobre 2022. I contatti tra i soci sono proseguiti con la reciproca volontà di giungere ad una soluzione.

Nel frattempo è stata depositata la relazione di valutazione della società Hydrowatt spa a cura degli esperti incaricati che dovrà essere aggiornata alla luce della acquisizione totalitaria della Hydrowatt Abruzzo da parte di Hydrowatt di cui si è detto più sopra.

COVID-19: azioni poste in essere e scenari

La diffusione del virus CoVID-19 anche nel 2022 riguarda uno scenario emergenziale a livello internazionale e il contenimento di tale fenomeno in Italia è regolamentato da leggi speciali di ordine pubblico, a partire dal Decreto Legge del 23 febbraio 2020.

CIIP, erogando un servizio di pubblica utilità, è rientrata nelle attività non sospese ai sensi del successivo D.P.C.M. 22 Marzo 2020 e, in relazione all'Emergenza da Coronavirus e al Protocollo condiviso Governo-Parti sociali del 24 aprile, ha adottato le norme comportamentali che i Dipendenti CIIP sono tenuti tutt'ora a rispettare.

Comitato di Gestione dell'Emergenza Sanitaria Coronavirus

Per il 2022 è rimasto in vigore il Comitato per la gestione dell'emergenza, istituito in data 09.03.2020, per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo di regolamentazione del 14.03.2020 e successivi, ai sensi dell'art. 13 del Protocollo stesso, costituito dal Datore Lavoro, RSPP, Medico Competente, rappresentanze sindacali aziendali e RLS, con la partecipazione del Servizio di Prevenzione e Protezione.

Anche nel 2022 il Comitato di Gestione dell'Emergenza Sanitaria Coronavirus ha continuato ad emanare piani operativi ed organizzativi per l'accesso ai luoghi di lavoro e norme comportamentali; ciò è

avvenuto in data 11/01/2022, in data 24/01/2022, in data 31/03/2022, in data 29/04/2022 adottando gli aggiornamenti legislativi di volta in volta vigenti.

L'ultimo aggiornamento del piano operativo emanato dal Comitato di Gestione dell'Emergenza Sanitaria Coronavirus è quello del 31/01/2023 nel quale si modificano le misure di contenimento e di contrasto alla diffusione dell'epidemia da CoViD-19, revocando l'obbligo del controllo della temperatura all'ingresso del luogo di lavoro e l'obbligo dell'uso della mascherina chirurgica o FFP2 in tutti i luoghi di lavoro compresi gli automezzi e autoveicoli aziendali. E' stato tuttavia raccomandato il distanziamento sociale con utilizzo negli spazi comuni delle mascherine protettive e ripristinati i turni di pulizia ante-pandemia mantenendo l'utilizzo di detergenti sanificanti e igienizzanti.

Servizi all'utenza

A fronte della chiusura degli sportelli fisici territoriali, riaperti in data 18/10/2021, CIIP ha attuato una serie di azioni al fine di garantire la regolarità delle prestazioni, in particolare:

- potenziamento del Call Center telefonico (ai numeri verde gratuiti 800 216172 e 800 457457, come riportato sulle bollette) e del canale email clienti@CIIP.it dedicati all'utenza per qualsiasi richiesta contrattuale, di informazione e segnalazione guasti;
- la sospensione delle azioni di interruzione delle forniture a seguito della messa in mora;
- non applicazione degli interessi di mora sulle emissioni con scadenza nel periodo di attuazione delle misure di contenimento per pagamenti effettuati oltre la scadenza e/o il termine di 15 giorni successivi al termine di fine sospensione delle restrizioni;

Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) e collettiva

Per garantire ai propri dipendenti in servizio la massima protezione dal contagio del CoViD-19, CIIP ha individuato DPI specifici e li ha resi disponibili presso i magazzini operativi. Ogni dipendente è stato dotato dei seguenti DPI (con approvvigionamento e distribuzione a cura del Servizio Logistica):

- maschere FFP2 o equivalenti, occhiali, guanti monouso;
- tute Tyvek monouso, da utilizzare per sopralluoghi in campo con Ditte e Professionisti esterni.

Le misure di contenimento di volta in volta adottate dall'Azienda sono dettagliate nei vari piani operativi aggiornati dal Comitato di Gestione dell'Emergenza CoViD-19 riconvocato a seguito dell'emissione di nuove disposizioni legislative o su segnalazione dei membri del Comitato stesso.

Fin da Giugno 2021, l'Azienda ha promosso per i dipendenti e i rispettivi familiari, la fruizione del Servizio Sanitario Nazionale di effettuare la vaccinazione per la protezione personale e degli altri dal contagio da coronavirus SARS-COV-2.

Inoltre a seguito del provvedimento che il Governo Italiano ha approvato in data 16/09/2021 con il DL 127/2021, a partire dal 15 ottobre 2021, l'Azienda ha richiesto l'obbligo di possedere ed esibire su richiesta la certificazione verde COVID-19 ("Green Pass"). Il controllo del possesso della certificazione verde COVID-19 è avvenuta quotidianamente in tutte le sedi di lavoro della CIIP spa, all'ingresso e in forma massiva, attraverso dispositivi fissi o attraverso l'applicazione ministeriale "VerificaC19", installata su dispositivo mobile a disposizione dal personale aziendale appositamente individuato e nominato dal Datore di Lavoro, mediante la lettura del codice a barre bidimensionale (c.d. QR Code) apposto sul certificato esibito in versione cartacea o digitale dal lavoratore.

Nell'anno 2022 sono stati riscontrati n. 151 casi, pari a oltre sette volte i contagi verificatisi complessivamente nel 2021 (nel quale si erano registrati 21 casi).

Di seguito i costi sostenuti per fronteggiare la pandemia da suo inizio al 31/12/2022:

COVID costi di esercizio	Importo
Vestiaro al personale	9.570
Utensileria	27.492
Acquisti dispositivi e segnaletica	11.191
Installazione materiale elettrico	1.075
Sanificazione locali e mezzi	434.035
Spese per sorveglianza sanitaria	32.291
Varie	3.310
TOTALE	518.964
COVID costi di investimento	
HW ed Attrezzature varie	24.621
TOTALE	24.259
TOTALE GENERALE	543.223

L'indotto generato dalla CIIP spa

Dall'analisi degli affidamenti, si rileva che la CIIP SPA nell'anno 2022 ha incrementato gli importi affidati di circa **€ml 11,2** anche se il volume degli ordini risulta inferiore rispetto all'anno precedente. L'incremento è dovuto prevalentemente all'acquisto di energia elettrica.

Il riscontro della incisività dell'attività aziendale è avvalorata anche dal fatto che molte imprese e molti professionisti chiedono continuamente di iscriversi al nostro Albo dei Fornitori di fiducia per la serietà del rispetto delle condizioni contrattuali e per la sicurezza nei tempi di pagamento delle prestazioni.

Di seguito gli ordini affidati a ditte e professionisti nel biennio 2021-2022

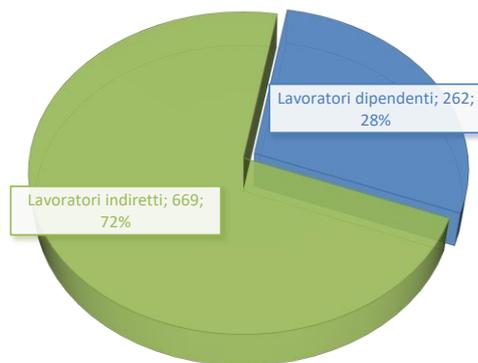
Ordini gestiti CIIP		
Anno	2021	2022
Ordini	7.024	6.818
Ditte / Professionisti	847	820
Importi Affidati	39.543.533	50.746.447

Come sempre l'attività della CIIP ha sostenuto le piccole e medie imprese locali che operano in un settore che permane in una fase di grave crisi economica e occupazionale aggravata nel 2022 dal "caro materiali" e dall'incremento dei costi dell'energia di cui si è già riferito.

L'attività sviluppata dalla CIIP spa ha generato un significativo indotto in termini di risorse umane. Infatti se alle 262 unità lavorative della CIIP spa si aggiungono i lavoratori indiretti che, nel corso dell'anno 2022 per periodi più o meno lunghi hanno lavorato mediamente nelle ditte che si aggiudicano gli appalti e i professionisti incaricati si raggiungono le **931** risorse umane (+16 rispetto al 2021).

Il dato tiene conto delle sole ditte e professionisti che hanno fornito servizi in conto esercizio ed in conto investimento. Non sono ricomprese le forniture di beni.

UNITÀ MEDIE IMPIEGATE ANNO 2022 (931)



Anno	2021		2022	
	Soggetti	Volume d'affari	Soggetti	Volume d'affari
Ditte	432	23.717.353	430	26.503.293
Professionisti	194	5.152.017	207	8.175.049
Totale	626	28.869.370	637	34.678.342

Le ditte ed i professionisti che hanno lavorato per la CIIP sono complessivamente 637 che hanno sviluppato un volume d'affari di circa € 35ML di fatturato, con in incremento rispetto all'anno precedente di circa € 6 ML.

Attività dei Servizi

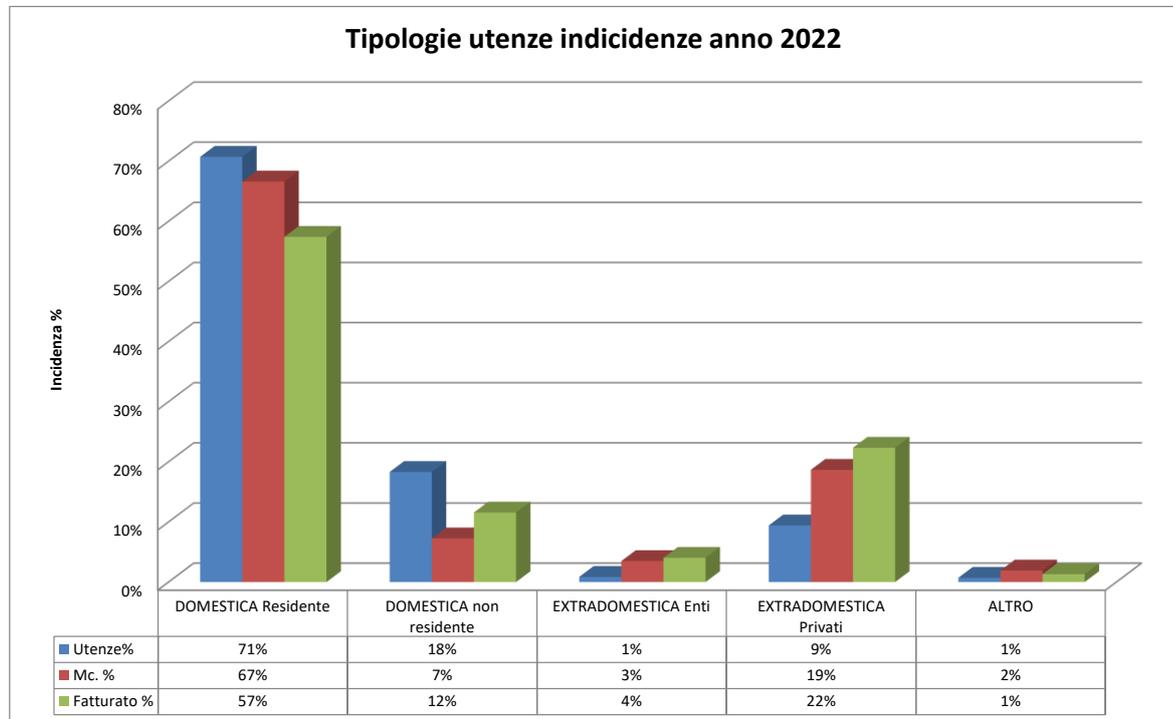
Servizio Clienti

L'utilizzo della risorsa idrica da parte degli utenti della CIIP spa è la seguente:

Tipologia	Utenze 2018	Consumo Medio 2018	Utenze 2019	Consumo Medio 2019	Utenze 2020	Consumo Medio 2020	Utenze 2021	Consumo Medio 2021	Utenze 2022	Consumo Medio 2022
DOMESTICA Residente	126.928	108	127.923	105	127.401	108	126.969	106	126.665	99
DOMESTICA non residente	33.177	45	33.975	40	32.109	42	32.319	43	32.792	42
EXTRADOMESTICA Enti	1.452	545	1.454	487	1.489	461	1.521	436	1.537	428
EXTRADOMESTICA Privati (compresa acqua industriali)	15.580	232	16.806	198	16.639	185	16.656	199	16.866	209
ALTRO	1.272	424	1.272	278	1.282	306	1.281	295	1.265	286
TOTALE GENERALE (SII)	178.409	113	181.430	106	178.920	108	178.746	109	179.125	105

Tipologia	Contratti	Utenze 2022	Mc Fatturati H2O	Fatturato SII per tipologia utenza (*)
DOMESTICA Residente	120.062	126.665	12.551.323	29.155.848
DOMESTICA non residente	31.656	32.792	1.368.892	5.872.537
EXTRADOMESTICA Enti	1.537	1.537	658.139	2.047.533
EXTRADOMESTICA Privati (compresa acqua industriali)	16.244	16.866	3.517.444	11.343.274
ALTRO	1.263	1.265	361.858	665.020
ACQUA NON POTABILE	23	23	387.266	183.803
INDUSTRIALI (solo F e D)	151	151		1.524.812
TOTALE GENERALE (SII)	170.936	179.299	18.844.924	50.792.827

(*) Fatturato al netto del conguaglio tariffario 2022



Le tabelle evidenziano la composizione percentuale della clientela e il relativo apporto in termini di fatturato. Nel 2022 si rileva un leggero incremento delle utenze domestiche residenti a fronte di una notevole contrazione dei consumi idrici dovuti sia alle molteplici campagne di sensibilizzazione promosse dalla CIIP nel corso di questi anni, che alla grave e perdurante crisi idrica conseguente ai noti eventi sismici ed al clima fortemente siccitoso di questi ultimi 7 anni. Altro fattore conseguente agli eventi sismici, che può aver influenzato la diminuzione dei consumi, è il trasferimento di parte della popolazione interessata dal sisma fuori dal territorio gestito dalla CIIP.

Per le utenze domestiche residenti permane, aumentando, il divario del consumo medio rispetto alla media nazionale (150 mc/anno per un nucleo di 3 persone) con una differenza di quasi -51 mc/anno. In sostanza l'utenza domestica residenziale vede fatturati i propri consumi nelle sole fasce agevolata e base.

Va ancora una volta evidenziato che le utenze domestiche, residenti e non, costituiscono la quasi totalità delle nostre utenze (89%), consumando il 74% della risorsa distribuita, e concorre ai ricavi per il 69%.

La fatturazione dei consumi avviene con ciclicità trimestrale, alternando una fatturazione di acconto con una di saldo a effettiva lettura. Nella bolletta di acconto il consumo è stimato sulla base dei dati storici disponibili oppure, in assenza degli stessi, della tipologia contrattuale.

Le tariffe e le relative articolazioni sono state determinate per l'anno 2022 dall'AATO n.5 Marche –Sud come già relazionato più sopra.

Il documento tramite il quale CIIP spa riscuote il corrispettivo del servizio è comunemente noto come "bolletta". L'emissione continua delle bollette, è un'attività complessa, che permette di razionalizzare le punte di lavoro, ottimizzare l'efficienza e garantire fluidità nel flusso di cassa. Quotidianamente il Servizio Clienti svolge tutte le attività: dalla lettura dei contatori, al controllo degli stessi, alla validazione delle letture, all'emissione delle bollette.

Il processo di fatturazione necessita di controlli capillari da parte degli operatori per la gestione di eventuali anomalie dei consumi derivanti da possibili perdite o da errori nelle letture oppure dalla consuntivazione di pratiche ed ordini di lavoro. Dette operazioni prevedono anche un continuo interfacciarsi con tecnici letturisti interni ed esterni.

Inoltre il Servizio provvede all'aggiornamento/ottimizzazione dei percorsi di lettura e dei relativi stradari, alla sospensione/riattivazione della fornitura per morosità, alla pianificazione della sostituzione dei contatori.

Un servizio offerto dal gestore è anche la sostituzione dei contatori alla cui pianificazione provvede il Servizio Clienti in collaborazione con l'Area Gestionale; ogni anno la CIIP SPA sostituisce circa 16.000 contatori.

La nostra società opera attraverso i seguenti canali:

- Call Center (Sportello Telefonico) con numero verde 800 216172 dal lunedì al venerdì dalle ore 08,30 alle ore 18,30 ed il Sabato dalle 8,30 alle 13,30 per i servizi amministrativi;
- Segnalazione guasti con numero verde 800 216172 attivo 24 ore su 24, sette giorni su sette;
- Pronto Intervento con numero verde 800 457457 attivo 24 ore su 24, sette giorni su sette;
- Sportello clienti attivo presso la sede di Fermo e la sede di Ascoli Piceno dal Lunedì al Sabato dalle 8,30 alle 12,30 ed il Martedì, Mercoledì e Giovedì dalle 15,00 alle 17,00;
- Sito internet: www.ciip.it;
- Richiesta informazioni commerciali e relazioni con il pubblico: clienti@ciip.it;
- Richiesta chiarimenti e duplicati bollette: clienti@ciip.it

Il Call Center (Sportello Telefonico) costituisce il principale canale di contatto con la clientela, a titolo esemplificativo, si indicano di seguito, le attività effettuate dal Call Center:

- nuovi contratti, cessazioni, subentri;
- aggiornamento anagrafiche;
- allacci idrici e fognari;
- comunicazione delle autoletture dei contatori;
- gestione richieste di ricalcolo bolletta;
- informazioni generiche riguardo i servizi offerti;
- informazioni riguardanti la bolletta;
- gestione morosità clienti;
- raccolta segnalazioni guasti e relativa trasmissione ai servizi tecnici;
- informazioni sulle interruzioni di servizio;
- gestione richieste banco prova contatori.

Inoltre è possibile stipulare il contratto di fornitura anche tramite registrazione telefonica ed effettuare l'autolettura telefonica, digitando direttamente il proprio consumo.

Gli addetti allo Sportello Telefonico sono impegnati non solo in attività di front office ma anche in quelle di back office commerciale, nonché in quelle complementari, di supporto ad altri servizi.

Da Settembre 2017, il Servizio Clienti gestisce autonomamente e direttamente, attraverso il nuovo programma **Arxivar**, tutta la corrispondenza in arrivo ed in partenza. Tutti gli operatori del numero verde sono infatti in grado, attraverso il nuovo sistema di archiviazione telematica, di allegare al documentale relativo a ciascun Cliente, la corrispondenza in arrivo ed in partenza allo stesso riferita, con la conseguente riduzione delle lungaggini relative alle precedenti fasi di protocollazione.

Questa Società si propone di rispondere alle esigenze degli utenti in modo sempre più adeguato, puntuale ed innovativo. Il grado di soddisfazione dell'Utente costituisce uno degli obiettivi della CIIP spa.

Nel 2022 lo Sportello Telefonico ha gestito **153.030** telefonate (CIIP + Tennacola n. 135.425 + 17.605).

Si evidenzia che la tipologia delle telefonate ha riguardato:

- emergenza idrica nel periodo estivo ed autunnale con relativo perdurare del codice rosso e chiusura notturna in diverse aree;
- terremoto;
- bonus sociale idrico;
- gestione telefonate per Tennacola Spa.

Di seguito si riporta, per un rapido confronto, il numero delle telefonate ricevute a partire dall'anno 2015 (solo CIIP):

Anno	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021*	2022*
Telefonate	106.509	106.943	126.102	118.951	126.061	162.494	141.637	135.425

* telefonate CIIP

Dal 1 gennaio 2021 il call center CIIP spa gestisce anche le telefonate per il Gestore ATO n.4 Tennacola Spa ed al 31/12/2021 si rilevano i seguenti dati:

Tipologia	n. telefonico	2021	2022
Servizio Comm.le	800 125121	10.916	12.277
Servizio Comm.le (a pagamento)	199 314542	1.323	1.534
Segnalazione Guasti	800 995109	3.552	3.344
Pronto Intervento	800 778909	381	450
Totale		16.174	17.605

Alle telefonate ricevute dallo sportello telefonico va inoltre aggiunta l'attività svolta dagli operatori dei due sportelli.

Gli sportelli, dopo l'interruzione causa Covid, sono stati riaperti a partire dal giorno 18/10/2021.

Sportello sede	Anno 2021	Anno 2022
Ascoli Piceno	9.953	5.437
Fermo	9.078	4.431
TOTALE	19.031	9.868

Il Call center provvede altresì alla gestione di molte delle **richieste scritte** inviate dalla clientela. Nell'anno 2022 le richieste scritte pervenute sono state **17.649** contro le 14.777 del 2021.

La tabella sottostante le raggruppa per tipologia:

Tipologia	n. 2021	n. 2022
Aggiornamento anagrafico, componenti nucleo familiare, ubicazione fornitura		3.002
Annullamento pratica; disdetta; consumo su cessato; ann. Disdetta; disdetta in ritardo	295	242
Banco prova; Inserimento revoca SEPA; contratto non perfezionato;	5.683	7.482
Conguaglio terremoto	38	9
Invito all'allaccio fognario	62	96
Errore acconto; Errore lettura; Errore autolettura; Errore somma; Errore forzato; Errore subentro; Errore depurazione; Errore F&D; Errore lettura precedente; Rettifica tariffe; Errore tipologia; Errore periodo; Errore procedura	292	319
Ispezione tecnica; Inversione contatori; Perdita impianto interno; Richiesta più unità immobiliari; Passaggio aria; VERCLI (Ispezione per perdita con appuntamento)	804	605
Rateizzazioni	1.480	1.553
Richiesta copia bolletta; richiesta copia contratto; richiesta dati; richiesta di informazioni	512	568
Rimborsi vari	6	4
Spiegazioni	2.022	2.047
Varie; Addebito penale per irregolarità; Addebito spese; Variazioni tipologia	1.164	1.484
Certificazioni ed inagibilità terremoto	180	
TOTALE	14.777	17.649

Il Servizio Clienti si occupa inoltre del recupero della morosità, sia su utenza attiva che su utenza cessata, provvedendo ad inviare apposita diffida di pagamento, preceduta da sollecito bonario. Qualora, decorsi pure i termini previsti in diffida, l'Utente continuasse a non adempiere, CIIP spa provvede alla chiusura del flusso idrico (su utenza attiva) oppure all'avvio di un procedimento di recupero del credito (su utenza cessata),

preceduto da indagini ed approfondimenti sullo stato di solvibilità del debitore, anche affidando, se ce ne sono i presupposti, relativo incarico ad un Legale esterno.

Al fine di rendere più rapide ed efficaci dette procedure, negli anni 2015/2016, il Servizio Clienti ha provveduto ad effettuare modifiche del programma fatturazione, introducendo allarmi informatici e controlli che permettono, in tempo reale, di essere a conoscenza del mancato pagamento di rate o di bollette sollecitate e scadute e di ridurre, di conseguenza, i tempi di recupero della morosità. Inoltre il programma gestisce direttamente la predisposizione delle comunicazioni contenenti i piani di rateizzazione, compresa la protocollazione automatica delle stesse e l'invio di sms telefonici, quali alert per il Cliente a rischio sospensione.

In particolare per l'anno 2022 il Servizio ha provveduto:

- ad inviare, tramite raccomandata A/R, n. 88.763 diffide di pagamento, dato in aumento rispetto a quello dell'anno precedente (40.851). Tale incremento è da attribuire alla messa a regime delle prescrizioni contenute nel REMSI allegato alla deliberazione ARERA n. 311/2019/R/IDR del 16/07/2019 poi integrato e modificato dalla deliberazione n. 547/2019/R/IDR del 17/12/2019;
- ad effettuare n. 3.434 chiusure per morosità, di cui n. 2.112 eseguite dagli operatori Ranton e n. 1.322 dagli operatori CIIP;
- ad effettuare n. 1.688 riaperture a seguito di chiusura per morosità, di cui n. 1.017 eseguite dagli operatori Ranton e n. 671 dagli operatori CIIP;
- ad effettuare n. 3.860 tentativi di chiusura per morosità, poi conclusi con diversa procedura, di cui n. 2.910 eseguiti dagli operatori Ranton e n. 950 dagli operatori CIIP;
- ad effettuare la registrazione contabile di riscontri di pagamento di n. 964.288 ricevute di versamento e/o pagamento, di cui gestite a mano in numero di 71.300.

Il Servizio ha anche trattato in specifico n. 289 pratiche di seguito indicate:

Tipologia	N.
Morosità (<i>attività funzionale al recupero crediti</i>)	210
Concordato preventivo	1
Fallimento	6
Recupero tramite legale	67
Iscrizioni ipotecarie	5
Totale	289

Di seguito si riporta una tabella che evidenzia l'andamento della morosità CIIP dal 31/12/2000 al 31/12/2022 a seguito della gestione operata dal Servizio Clienti.

I dati riferiti alla "**morosità in corso di trattamento**" evidenziano una significativa riduzione nell'arco temporale.

ANNO	FATTURATO NELL'ANNO	INCASSATO AL 31/12/2022	MOROSITA' AL 31/12/2020	MOROSITA' AL 31/12/2021	MOROSITA' AL 31/12/2022	INESIGIBILI AL 31/12/2022	FALLIMENTI AL 31/12/2022
2000	19.056.750	18.902.730	676	676	676	66.508	86.835
2001	21.081.803	20.943.849	2.370	1.581	1.103	71.523	65.328
2002	21.112.185	20.963.789	9.022	9.597	9.597	76.459	62.339
2003	23.876.731	23.678.793	51.214	48.221	48.221	76.356	73.361
2004	29.785.697	29.499.398	37.127	28.827	28.756	158.180	99.363
2005	26.716.137	26.454.116	14.954	25.891	24.767	176.099	61.155
2006	30.081.410	29.834.444	28.702	29.769	28.281	186.054	32.631
2007	31.460.606	30.951.054	42.682	40.587	39.452	184.466	285.635
2008	30.312.462	29.960.465	33.228	32.399	30.387	168.166	153.443
2009	33.854.484	33.324.357	44.199	37.587	35.355	299.387	195.385
2010	35.407.974	34.591.052	42.619	46.300	22.616	272.125	522.180
2011	38.821.094	38.294.163	53.247	47.768	44.101	289.921	192.909
2012	40.674.165	40.173.370	83.973	62.958	52.147	341.997	106.651
2013	42.046.465	41.637.392	83.919	63.157	46.774	293.657	68.642

ANNO	FATTURATO NELL'ANNO	INCASSATO AL 31/12/2022	MOROSITA' AL 31/12/2020	MOROSITA' AL 31/12/2021	MOROSITA' AL 31/12/2022	INESIGIBILI AL 31/12/2022	FALLIMENTI AL 31/12/2022
2014	48.134.148	47.677.377	158.609	138.447	121.028	230.026	105.717
2015	48.402.037	48.088.663	163.364	154.836	145.244	96.811	71.319
2016	52.004.535	51.761.618	209.240	185.475	170.887	28.055	43.976
2017	42.018.564	41.778.724	229.700	211.923	199.448	20.710	19.682
2018	45.495.925	45.231.264	286.082	246.288	229.288	26.508	8.865
2019	40.279.091	39.937.437	480.969	360.296	320.161	9.989	11.504
2020	62.722.308	62.283.845	3.851.566	631.664	426.491	437	11.535
2021	43.822.654	43.257.806		3.999.827	559.885	101	4.863
2022	58.490.514	54.797.760			3.692.511		243
TOTALI	865.657.737	854.023.466	5.907.460	6.404.074	6.277.175	3.073.535	2.283.560

I dati della morosità di questi 23 anni evidenziano che l'incidenza effettiva della morosità – data dalla colonna “inesigibili” - è del 0,35%.

La “morosità in corso di trattamento” corrisponde alle colonne “morosità al 31/12/2022” e “fallimenti al 31/12/2022” per complessivi €ml 8,5 la cui incidenza è del 0,98% sul fatturato. Un dato da intendersi come sovrastimato. Infatti, come si può osservare dalla tabella la “morosità al 31/12/2022” il dato dell'anno 2022 pari a € 3.999.827, includendo tutto l'emesso a prescindere dai giorni liberi dati all'utente per provvedere al pagamento del corrispettivo, è da ritenersi - sotto un profilo “non contabile” - un dato sovrastimato. Infatti, dalle colonne “morosità al 31/12/2020” e “morosità al 31/12/2021” si evince come il dato tende a ridimensionarsi sensibilmente nell'anno successivo (vedasi emissioni anno 2020 e anno 2021 che registra riduzioni della morosità nell'anno successivo di oltre l'85%) per il naturale saldo del corrispettivo da parte dei clienti. In conclusione il dato percentuale della “morosità in corso di trattamento” può essere correttamente rappresentato nell'ordine dello 0,62%, dato coerente con l'indice della morosità ARERA.

L'indice della morosità definito dall'ARERA (**Unpaid ratio a 24 mesi**) è per il 2022 dello 0,75%.

Indice	2020	2021	2022
Unpaid Ratio (UR) a 24 mesi effettivamente rilevato	0,69%	0,89%	0,75%

L'indice individua il dato dei crediti rimasti non pagati a distanza di 2 anni.

Dall'andamento dell'indice sopra riportato si evidenzia che le misure adottate da CIIP spa per la riduzione della morosità mantengono l'indice costante al di sotto dell'1%, che è ben al di sotto dell'indice medio del 3%, previsto dall'Autorità per i Gestori del centro Italia.

Servizio Appalti e Contratti

Il servizio Appalti e Contratti (composto da 4 unità) provvede allo svolgimento di tutte le gare di appalto comprendenti lavori e beni e servizi, sia attraverso ditte o professionisti di fiducia iscritti ai nostri albi sia attraverso le procedure di appalto aperte. In modo sintetico le funzioni del servizio possono essere concentrate in quattro attività principali:

- Predisposizione ed iter gare di appalto sopra i 40.000,00 Euro;
- Predisposizione ed iter sub appalti e sub affidamenti;
- Predisposizione ed iter determine varie;
- Predisposizione e sottoscrizione contratti;

Il servizio inoltre si occupa di redigere tutte le determine aziendali ove previste dalla legge e dal regolamento aziendale nonché all'iscrizione al sito dell'autorità dei lavori pubblici con la richiesta e gestione del relativo CIG e di tutte le incombenze ad esso collegate.

Il servizio inoltre garantisce la figura del Responsabile Amministrativo, in tutti i procedimenti amministrativi in corso.

Nel 2022 sono state espletate **53 gare d'appalto** così riassunte:

Gare espletate o in corso	Categoria lavori	Importo totale
17	Fognatura	5.930.985,00
26	Idrico	77.089.187,00
7	Depurazione	24.730.795,00
1	Fotovoltaico	204.841,00
1	Energia Elettrica	20.200.000,00
1	Contatori	430.000,00
		128.585.808,00

Nell'anno 2022 sono stati autorizzati **43 subappalti**, redatte **160 determine** comprendenti oltre che le aggiudicazione dei lavori, anche i relativi sub appalti, proroghe ed affidamenti diretti, stipulati **122 contratti**.

Si fa presente inoltre che dal 1 di Ottobre 2018 è stata attivata così come prevista dal Nuovo testo sugli appalti la piattaforma di e-procurement riguardante la gestione informatica dell'albo dei fornitori di fiducia e le successive gare di appalto telematico. Tutte le gare sono svolte attraverso la piattaforma telematica e lo stesso albo dei fornitori è gestito attraverso il sistema informatico. La dematerializzazione costituisce una delle linee di azione più significative per la riduzione della spesa pubblica, in termini sia di risparmi diretti (carta, spazi, ecc.), sia di risparmi indiretti (tempo, efficienza, ecc..) ed è uno dei temi centrali del Codice dell'Amministrazione Digitale (Decreto Legislativo 7 marzo 2005 n. 82).

Per poter assolvere agli obblighi di legge questa società ha creato un software Albo-Fornitori – professionisti – aziende esecutrici di lavori pubblici – ed altri, nonché la gestione delle gare di appalto. Detto software consente agli enti pubblici l'eliminazione del cartaceo, permettendone la gestione informatica. L'intento è quello di rendere più razionale l'intero processo di gestione degli albi e delle gare, fino ad ora lungo e complesso, ed ottimizzare il lavoro delle risorse umane interfacciando i diversi uffici competenti ed i loro operatori. La gestione delle gare in particolare consente non solo di avviare vere e proprie gare telematiche, ma soprattutto di creare per ogni bando un fascicolo elettronico unico di gara, all'interno del quale sono raccolte tutte le informazioni che potranno poi essere utilizzate nei vari moduli di pubblicazione in adempimento alle direttive sull'amministrazione trasparente.

Servizio Logistica

La CIIP SpA utilizza da tempo un proprio Albo dei Fornitori per effettuare le procedure negoziate e le richieste di preventivi inerenti gli acquisti di beni, servizi e lavori pubblici, per limiti d'importi sotto la soglia comunitaria, per tutte le attività aziendali.

L'Albo dei Fornitori di fiducia è stato strutturato a seguito dell'adozione del Regolamento delle procedure e limiti di spesa aziendali approvato dal Consiglio di Amministrazione della CIIP Spa con proprio atto deliberativo n. 106 del 22/11/2011, successivamente modificato con delibera n. 99 del 18/06/2019 e con Delibera n. 43 del 24/02/2020.

La gestione dell'albo dei fornitori e degli acquisti di Beni, Servizi e Lavori, avviene attraverso la Piattaforma E-Procurement aziendale.

La corretta gestione dell'Albo dei fornitori attraverso la piattaforma E-Procurement si è rivelato un elemento di efficientamento dell'attività aziendale in quanto ha consentito il ricorso a procedure amministrative più celeri per della gestione dei requisiti di legge per l'abilitazione dei fornitori e per gli approvvigionamenti di beni e servizi e dei Lavori Pubblici potendo far ricorso alle negoziazioni previste dall'art. 36 del D. Lgs 50/2016.

I vantaggi degli elenchi ufficiali dei fornitori di fiducia sono riassumibili in:

- possibilità di adottare procedure senza pubblicazione dei bandi di gara, per gli affidamenti sotto soglia comunitaria, con conseguente:
 - ottimizzazione della durata delle procedure amministrative, con tempi ridotti nelle attivazioni degli interventi nel settore dei Lavori e per l'acquisto di Beni e Servizi;
 - semplificazione delle procedure amministrative per le gare,
 - par condicio (attraverso il principio della rotazione),

La CIIP ha implementato un portale WEB integrato con l'attuale sito istituzionale della CIIP Spa, che mette a disposizione dei fornitori (Ditte, Professionisti, Fornitori di Beni e Servizi) le funzionalità per la gestione completa e trasparente del processo di iscrizione e dei successivi aggiornamenti all'albo fornitori. Gli operatori economici regolarmente iscritti all'albo aziendale al 31/12/21 sono pari a **899 unità** così suddivisi

:

Beni	Servizi	Lavori Pubblici	Professionisti tecnici	Avvocati	Professionisti non tecnici	Totali
228	184	223	232	27	5	899

Va evidenziato che l'adozione del "Regolamento delle procedure e limiti di spesa aziendali" ha reso ancora più trasparente la procedura di spesa in quanto separa il ruolo del Responsabile proponente, assegnato ai dipendenti aziendali gestori dei budget, da quello di esecutore amministrativo delle varie fasi di approvvigionamento.

Tale procedura si concretizza di una più precisa gestione del bilancio di spesa, in quanto il dipendente Responsabile del procedimento deve fare l'istruttoria tecnica, imputare preventivamente la spesa presunta e acquisire l'autorizzazione del proprio Dirigente.

A seguito di ciò, il Responsabile del Servizio Logistica accerta che siano stati verificati gli atti preliminari e che siano state adottate le procedure di approvvigionamento nel rispetto di quanto stabilito dal "Regolamento delle Procedure e Limiti di Spesa aziendali", e procede all'affidamento di ogni fornitura solo dopo aver acquisito il "visto" del Dirigente e la successiva autorizzazione, previa verifica degli atti, alla spesa da parte del Direttore o del Presidente secondo la delega del CdA.

Inoltre, il sistema gestionale NET@SIL consente, in tempi reali, di poter effettuare i controlli sull'andamento della spesa e sul rispetto dei criteri economicità, trasparenza, rotazione e parità di trattamento tra le ditte iscritte, come sancito dall'art. 30 c. 1 del D. Lgs. 50/2016.

La complessa e grave crisi economico-finanziaria iniziata a fine 2021 post-pandemia da COVID-19 e la guerra russo-ucraina hanno fortemente influenzato l'andamento della gestione.

Nell'anno 2022 il Servizio Logistica ha gestito **6.521** ordini per un valore complessivo di **€ml.13,1**.

Gli affidamenti gestiti nel 2022 si sono ridotti rispetto al 2021 sia nel numero -3,6%, che nel valore economico complessivo -13,62%.

La diminuzione degli ordini gestiti emerge oltre che negli acquisti anche in relazione agli incarichi professionali assegnati ed agli affidi alle ditte esterne per l'esecuzione dei lavori del Piano degli Interventi.

AFFIDAMENTI INCARICHI PROFESSIONALI					
Incarichi Anno 2020	Importi Anno 2020	Incarichi Anno 2021	Importi Anno 2021	Incarichi Anno 2022	Importi Anno 2022
148	€ 805.923,94	164	€ 1.011.936,76	105	€ 589.162,59

Nel corso del 2022 gli affidamenti professionali sono diminuiti sia a livello numero che monetario (in quest'ultimo caso quasi dimezzandosi)

AFFIDAMENTI LAVORI PUBBLICI					
Affidamenti Anno 2020	Importi Anno 2020	Affidamenti Anno 2021	Importi Anno 2021	Affidamenti Anno 2022	Importi Anno 2021
160	€ 5.000.317,01	166	€ 3.023.138,80	139	€ 2.159.746,25

Per gli affidamenti lavori emerge come il loro numero sia diminuito del 15% e si sia ridotto anche a livello economico (circa il 30%).

Magazzino

L'indice di rotazione dei materiali ha subito un incremento rispetto a quello dell'anno passato. Nel 2021 si è raggiunto un valore pari a 3,006 mentre nel 2022 è stato pari a 3,258 con un incremento di circa 8,4%, in linea con risultati degli anni precedenti. Rimane comunque economicamente significativo il dato che emerge anche nel 2022 che fa rilevare una buona movimentazione dei materiali a magazzino con un limitato immobilizzo di risorse finanziarie dell'azienda.

Da non trascurare anche l'incidenza negativa che si ripercuote sull'indice di rotazione dovuta alla giacenza di materiali idraulici di sicurezza cosiddetti "statici", strategici per interventi straordinari in emergenza.

Indice di rotazione			
Anno	2020	2021	2022
Valore	2,748	3,006	3,258

Per quanto riguarda gli acquisti di materiali a scorta di magazzino, nel 2022, ammontano a **€ 2.872.124,33**. Tali materiali sono necessari a garantire tutte le attività quotidiane aziendali, ordinarie e straordinarie, svolte con i propri dipendenti e con le ditte appaltatrici di manutenzione. Il dato presenta un incremento del 21,63% rispetto al 2021 imputabile, con buona certezza, più alla variazione dei prezzi che ad un aumento delle attività.

Nel 2022 il valore dei materiali prelevati a magazzino ammonta a **€ 2.860.496,32**. Un valore decisamente superiore rispetto agli ultimi tre anni sicuramente influenzato dall'aumento dei prezzi medi ma anche all'utilizzo delle scorte di magazzini vista la criticità, specie in alcuni periodi, nel reperire materiale con conseguente riduzione nella frequenza di acquisto.

L'importo delle rimanenze di magazzino nell'anno 2022 ammonta a **€ 1.683.564,05** ed ha subito una lievissima diminuzione pari al 0,6% rispetto a quello dell'anno passato. Tale dato conferma, nonostante l'aumento dei costi di valutazione delle rimanenze finali, un utilizzo maggiore delle scorte rispetto agli anni precedenti.

Va altresì fatto rilevare che sul finire del 2021 ed a seguire nel 2022 si è registrato un notevole incremento di costi per l'acquisto di materiali e dei prodotti energetici.

Nonostante il quadro generale dell'economia italiana nel 2022 presenta dati discreti (fonte ISTAT: crescita PIL del 3,7% in Europa l'Italia è seconda solo alla Spagna) lo scenario globale ha visto un continuo aumento dei costi energetici e delle materie prime.

L'aumento del costo del petrolio, del gas naturale e dell'energia elettrica, ha avuto conseguenze anche nella produzione delle materie prime e dei relativi prodotti finiti. Questa tendenza al rialzo ha toccato i materiali che interessano l'attività lavorativa della CIIP: le materie plastiche (polietilene, PVC), materiali ferrosi (acciaio, inox, ghisa sferoidale, ottone), prodotti chimici necessari per il processo depurativo (biocidi, acido acetico, cloruro ferrico, polielettroliti) molto dei quali particolarmente energivori.

Nella tabella sottostante sono riportate le variazioni percentuali medie dell'anno 2022 dei prodotti maggiormente utilizzati dalla CIIP.

Materiale	Variazione media annua
Tubazioni in polietilene	+33%
Tubazioni in PVC	+62%
Tubazioni in acciaio	+20%
Tubazioni inox	+20%
Tubazioni ghisa sferoidale	+8%
Valvole ghisa sferoidale.	+8%
Rubinetteria in ottone	+10%
Depurazione - polielettroliti	+40%
Depurazione - cloruro ferrico	+163%
Depurazione - acido peracetico	+40%

Parco Auto

Il Servizio Logistica verifica le esigenze operative che si determinano sul territorio e, d'intesa con i tecnici aziendali provvede a proporre al Consiglio di Amministrazione il Piano degli acquisti e/o noleggi dei mezzi aziendali. La proposta al Consiglio di Amministrazione è frutto anche della valutazione dell'opportunità di far ricorso al servizio di noleggio a lungo termine per quegli automezzi che sono destinati ai servizi più disagiati e, quindi, più soggetti a maggior usura e svalutazione. Sulla base delle decisioni del Consiglio di Amministrazione e delle risorse previste nel Piano degli Interventi provvede alla dotazione dei mezzi idonei a far fronte alle attività locali dei Centri Zona e dei Centri squadra aziendali.

La logistica, tra le altre cose, gestisce tutto il parco macchine aziendale composto di **184 automezzi**, di cui n. 142 di proprietà (suddivisi in 83 Autocarri, 4 Autospurghi, 29 Autovetture e 18 mezzi d'opera di proprietà) e n. 42 nolggiate (suddivise in 28 Autocarri, 12 Autovetture e 2 mezzi d'opera). La gestione del parco macchine prevede il controllo della spesa di manutenzione, dei consumi medi, delle assicurazioni e bolli,

delle scadenze periodiche di manutenzione (cambio gomme, revisioni, tagliandi). Le verifiche e i controlli sopra elencati sono supportati dal sistema GPS di cui le auto aziendali sono state munite.

Oltre alle attività già illustrate, la logistica gestisce il servizio di manutenzione di tutti gli impianti antincendio dei 44 siti aziendali, la gestione di tutte le attrezzature secondo criteri finalizzati alla prevenzione antinfortunistica come di seguito illustrato

Presidi Antincendio

Il Servizio Logistica, ha gestito nel corso del 2022, n. **44 siti aziendali** (sedi aziendali, depuratori e impianti di sollevamento). La gestione consiste nel tenere aggiornato, per ogni apparato antincendio esistente: - il tipo, la matricola, l'indirizzo dell'impianto di ubicazione, l'anno di costruzione, l'anno di revisione e di collaudo provvedendo alle ricariche e alle verifiche tecniche. Alla data del 31/12/2022 sono stati censiti e gestiti n. **477 presidi antincendio**.

Inoltre, viene gestito e mantenuto l'impianto di rilevazione incendi delle sedi aziendali di Ascoli Piceno e Fermo.

L'intero sistema antincendio è mantenuto nel rispetto delle normative di settore e il servizio Logistica provvede all'aggiornamento dei registri di manutenzione, secondo le disposizioni di legge, conformemente alle procedure di qualità aziendali.

Attrezzature e Dispositivi di Protezione Individuali (DPI)

In ottemperanza alla disposizioni del D. Lgs. 81/2008, sulla sicurezza dei lavoratori, la gestione delle attrezzature è stata finalizzata a garantire agli operatori aziendali, anche la sicurezza e la prevenzione dei rischi durante le lavorazioni.

Pertanto le attrezzature, annualmente inventariate, sono gestite tramite un software gestionale denominato "SIMPLEDO".

Gestione dei rifiuti

Le attività svolte direttamente dalle nostre unità operative comportano la produzione di un certo quantitativo di rifiuti, in particolare, giornalmente vengono conferiti nei centri zonali di raccolta dei rifiuti, materiali inerti, terre da scavo, asfalti, tubi in PVC, tubi in pead, rottami di ferro/ghisa/acciaio, rottami di rame e ottone, batterie, condensatori, corpi illuminanti etc. per i quali si provvede ad una adeguata gestione attraverso il corretto stoccaggio e successivo smaltimento e il recupero come materia prima/seconda (materiali ferrosi, rame e ottone).

Per tale attività è necessario provvedere alla corretta registrazione periodica, su appositi registri vidimati, dei movimenti di carico e scarico di detti rifiuti.

Nel corso dell'anno 2022 sono stati registrati n. 282 Movimenti di carico e scarico.

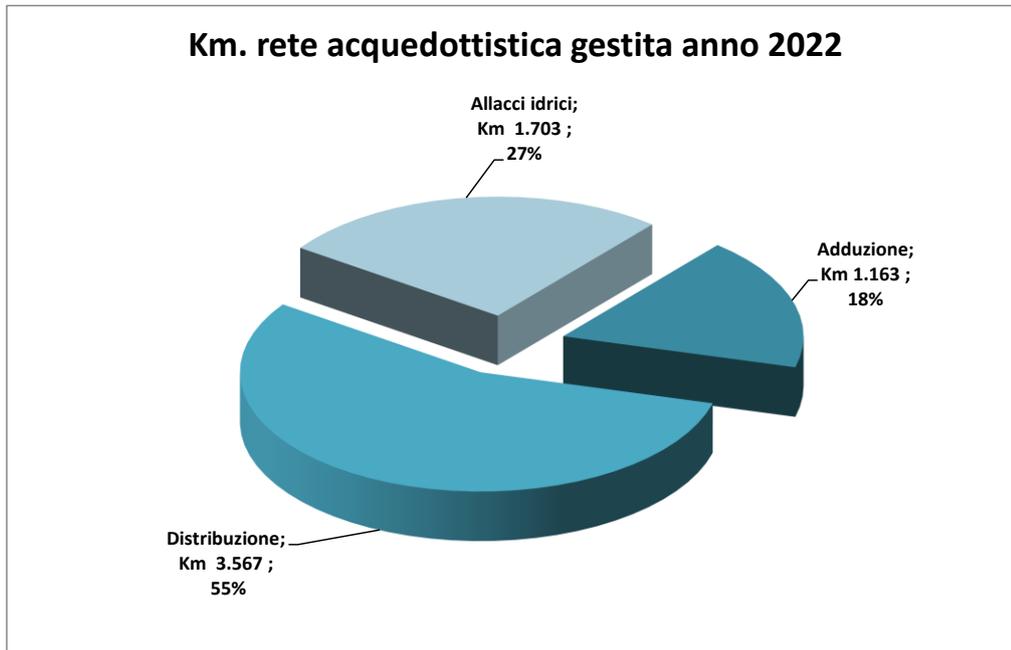
Gestione ordinaria beni immobili aziendali

Il servizio Logistica, tra le altre cose, cura la gestione dei seguenti servizi:

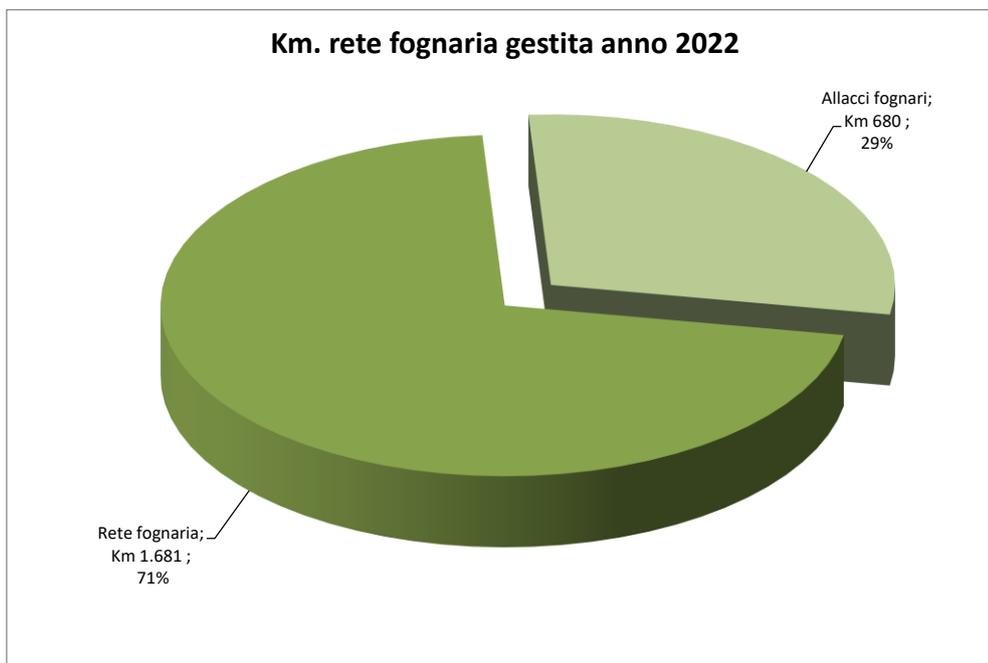
- Gestione Impianti riscaldamento e climatizzazione sedi aziendali
- Manutenzione Ascensori sede Ascoli Piceno, Maltignano e Fermo
- Aree verdi sedi Fermo e Ascoli Piceno e San Benedetto del Tronto
- Impianto rilevazione Incendi sede Ascoli Piceno
- Vigilanza sedi
- Pulizie e disinfezione sedi aziendali
- Manutenzione Ordinaria sedi operative aziendali

Servizio Reti (Acquedotto e Fognatura)

La CIIP spa gestisce Km. 6.433 di rete acquedottistica così ripartiti:



La rete fognaria gestita è pari a Km. 2.361.



Complessivamente i Km. di rete gestita ammontano a Km. 8.794.



Segnalazione Guasti Servizio di Acquedotto

La CIIP spa ha attivato un servizio di invio messaggi telefonici (SMS) ai clienti che hanno fornito un numero di telefono mobile, riguardante la situazione acquedottistica e fognaria (rotture che possono determinare interruzioni del servizio, comunicazioni sullo stato di eventuali crisi idriche), la posizione amministrativa della propria utenza (bollette scadute e non saldate, mancato rispetto del piano di rateizzazione concesso, chiusura del contatore per morosità) e i consigli sull'uso corretto e consapevole della risorsa idrica

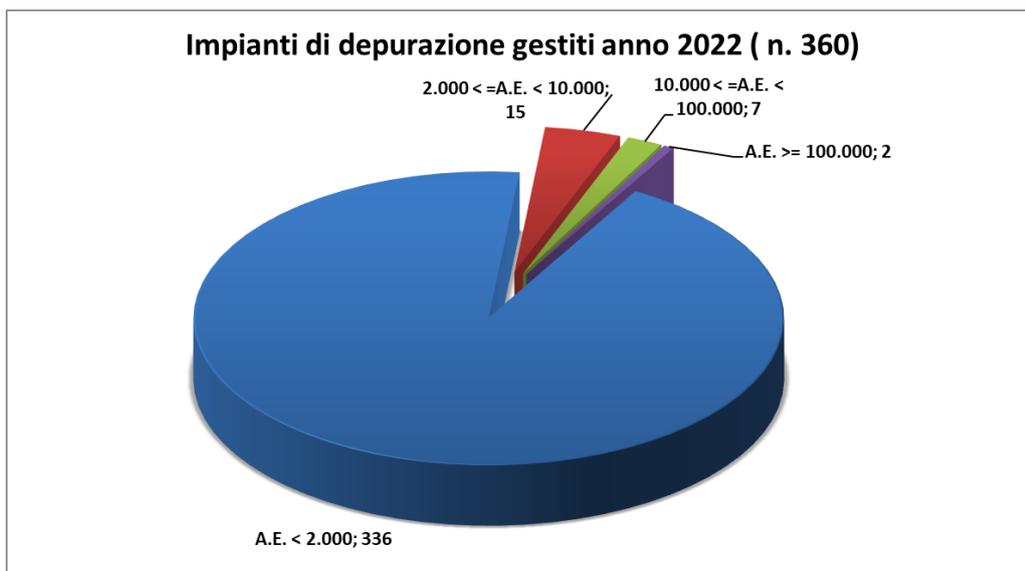
È stata potenziata la comunicazione per le interruzioni di servizio di acquedotto non programmate con un sistema di messaggistica (sms), che avverte in tempo reale il Sindaco del Comune interessato.

Nel 2022 sono stati inviati ai Sindaci 677 sms per interruzioni non programmate servizio acquedotto.

Zona Anno 2022	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Totale
Ascoli Piceno	36	27	37	36	25	23	26	25	23	29	34	31	352
Comunanza	1	5	9	5	4	4	2	5	5	2	2	9	53
Fermo	17	19	27	22	16	22	17	20	15	22	21	25	243
San Benedetto Tr.		3	2	4	4	5	2	2		3		2	29
Totale	54	54	75	67	49	54	47	52	45	56	57	67	677

Servizio Depurazione

Nel 2022 la CIIP spa ha gestito 360 impianti di depurazione ripartiti per grandezza come dal grafico riportato. Tra gli impianti di depurazione sono ricompresi 336 impianti minori, fosse imhoff e filtri percolatori. La gestione del servizio, per la natura degli impianti e la loro dislocazione sul territorio, risulta necessariamente orientata alle peculiarità di ciascuna tipologia di impianto. Tale varietà è rappresentata nel diagramma sottostante.



Le voci di costo principali attraverso le quali può essere rappresentato l'esercizio del Servizio Depurazione sono sostanzialmente tre, ovvero i costi del personale, quelli energetici e quelli per la gestione dei fanghi di depurazione.

Per un approfondimento sulle voci di costo indicate si rimanda a quanto relazionato più sopra nel paragrafo dedicato alla "Strategia complessiva sulla Depurazione".

Servizio Elettromeccanico e Telecontrollo

Come prassi consolidata già da qualche anno, il Servizio Elettromeccanico e Telecontrollo copre operativamente i diversi aspetti relativi alla funzionalità continua degli impianti gestiti dalla CIIP SPA:

1. manutenzione macchine elettriche, prevalentemente elettropompe e compressori;
2. manutenzione impianti elettrici, prevalentemente destinati al consumo di energia, oltre che alcuni impianti di produzione;
3. manutenzione apparati di misura e di processo;
4. manutenzione dispositivi destinati al telecontrollo aziendale.

Con l'adozione, avvenuta già da qualche anno, della norma CEI 11-27 e del relativo modello organizzativo per i lavori elettrici, si è continuato in maniera più stringente alla verifica della sicurezza intrinseca degli impianti di cui trattasi e delle successive attività per l'identificazione e la rimozione delle fonti di rischio.

Già dal 2018 le attività del Servizio all'ambito si sono orientate specificamente all'ambito manutenzioni ordinarie. Per le attività di modifica e ampliamento impianti esistenti o realizzazione di nuovi, si è proceduto, nel corso dell'anno 2020 lungo due direttrici. La prima, avallata dal Consiglio di Amministrazione, prevede l'affiancamento di tre professionisti al Responsabile del Servizio e all'intera Unità Responsabile Impianti con lo scopo di coadiuvare le attività di progettazione elettrica, direzione lavori elettrici e collaudi funzionali. La seconda è stata l'attivazione di una selezione per due professionalità da integrare all'interno del Servizio di cui trattasi, proprio allo scopo di coadiuvare il lavoro della URI. All'esito della selezione sono state assunte nel corso del 2020 due unità.

Nel corso del 2021 sono state individuate ditte per le prestazioni inerenti le manutenzioni meccaniche tramite procedura negoziata, al fine di migliorare il controllo e la frequenza di tali attività e nel corso dell'anno 2022 si è condotta tale attività con partner selezionati.

Implementazione del sistema di Analisi Critica dei Modi di Guasto e degli Effetti (FMEA & FMECA)

Il sistema manutentivo così coordinato potrà permettere l'adozione di strategie di interventi manutentivi su condizione, soprattutto per le macchine elettropompe sommergibili per acque reflue, elettropompe centrifughe per acqua potabile, compressori centrifughi; con l'implementazione di questo sistema di gestione si tenderà a raggiungere l'obiettivo di riduzione delle manutenzioni straordinarie su rottura, obiettivo questo indirizzato alla riduzione dei costi e all'incremento dell'affidabilità di esercizio di macchine e impianti.

In particolare per i sollevamenti fognari, con l'idea di estendere tale metodologia anche per le altre tipologie impiantistiche gestite dalla CIIP S.p.A., nel corso dell'anno 2022 è stato intrapreso in collaborazione trasversale tra i Servizi Elettromeccanico e Telecontrollo e Servizio Depurazione un'attività di analisi degli impianti di sollevamento fognari basata sulla metodologia FMEA (o Analisi dei modi e degli effetti dei guasti,

dall'inglese Failure Mode and Effect Analysis). Mediante questo approccio si intende perseguire duplici obiettivi:

- 1) intraprendere un percorso di manutenzione ordinaria preventiva e predittiva sulla tipologia impiantistica individuata
- 2) individuare le modalità di guasto o di difetto degli impianti per provvedere alla rimozione;
- 3) ridurre i guasti funzionali legati alla carenza di manutenzione;
- 4) analizzare le cause dei guasti e gli effetti che tipicamente generano – anche e soprattutto in ambito ambientale;
- 5) definire priorità di intervento per mantenere in efficienza tutti gli impianti sottoposti all'analisi;
- 6) valutare gli interventi necessari e il budget di manutenzione necessario.

E' stato quindi predisposto un modello di ricognizione delle caratteristiche impiantistiche del singolo impianto di sollevamento che hanno effetto sui potenziali guasti e sulle relative conseguenze da un punto di vista funzionale, autorizzativo e ambientale, attribuendo per ciascuna caratteristica un punteggio sulla base della probabilità di guasto, della gravità degli effetti e sulla possibilità di rilevare facilmente il guasto o la relativa causa. In tal modo si sono ottenute valutazioni oggettive circa la priorità degli interventi manutentivi preventivi da effettuare sugli impianti.

Nel corso dell'anno 2022, sulla base delle indagini condotte mediante questo sistema di gestione, sono stati effettuati interventi sui seguenti sollevamenti:

- Acquasanta Santa Maria I, Acquasanta Santa Maria II nella zona operativa di Ascoli Piceno;
- Porto San Giorgio IS28, Porto San Giorgio IS29, Porto San Giorgio IS10, Fermo IS4, oltre che su diversi impianti ove si è proceduto alla sostituzione del quadro elettrico e di telecontrollo dell'impianto nella zona operativa di Fermo;
- IS8 San Benedetto del Tronto, IS5 Cupra Marittima, IS1 Grottammare nella zona operativa di San Benedetto.

Con questo approccio metodologico non solo si ottengono ottimizzazioni negli acquisti delle elettropompe, ma si conseguono obiettivi di efficienza funzionale, energetica e ambientale dei sollevamenti gestiti dalla CIIP, nella logica del miglioramento continuo del servizio con l'obiettivo del contenimento dei costi di esercizio. In quest'ottica di efficientamento, anche per questa tipologia di impianti si stanno adottando progressivamente quaderni di gestione.

Audit Energetico dei sollevamenti fognari

Sempre con attenzione all'efficientamento energetico e funzionale degli impianti di sollevamento, nel corso dell'anno 2022 si è implementato mediante una selezione di operatori di mercato selezionati mediante gara, una campagna di Audit Energetico degli impianti di sollevamento fognari, per valutare il corretto accoppiamento tra la macchina installata e la caratteristica di lavoro del singolo impianto di sollevamento oggetto di valutazione.

Mediante questa analisi è stata valutata, per singolo impianto sottoposto a valutazione, la migliore macchina da installare per il servizio richiesto all'impianto. Tale indagine è condotta con mediante misurazioni di portata, di prevalenza e di assorbimento energetico della singola pompa in funzione sull'impianto, con l'intento di valutare il margine di miglioramento conseguibile con la sostituzione di una macchina con una meccanicamente equivalente ma con un grado di efficienza idraulico ed energetico superiore.

Sulla base di queste analisi è possibile valutare in maniera oggettiva se sia efficiente mantenere la pompa o provvedere alla sua sostituzione. Si è verificato sul campo che, in alcuni casi, il costo delle nuove pompe viene recuperato dopo circa 9 mesi di loro esercizio. Inoltre la sostituzione consente di avere macchine perfettamente accoppiate all'impianto per il servizio che devono garantire.

Gestione degli impianti elettrici

L'annualità 2022 rileva un trend sostanzialmente stabile per i costi di manutenzione degli impianti elettrici e delle macchine installate presso gli impianti aziendali. Tale tendenza è assolutamente in linea con alcuni aspetti gestionali:

- l'incremento del numero degli impianti gestiti: dal 2010 al 2020 la CIIP SPA ha incrementato il numero di POD (punti di consegna di energia elettrica) da circa 400 a circa 600, comprendendo in questi numeri anche il riassorbimento di impianti articolati e complessi;

- l'incremento di energia elettrica impiegata nelle attività produttive aziendali: dal 2010 al 2021 i consumi elettrici della CIIP SPA sono più che raddoppiati, avendo ripreso in consegna impianti significativi anche dal punto energivoro;
- l'incremento della complessità degli impianti: negli ultimi anni sono stati implementati impianti per la cui gestione sono fondamentali i controlli automatici di processo, i sistemi di misura e verifica delle acque trattate e dei relativi prodotti di scarico.

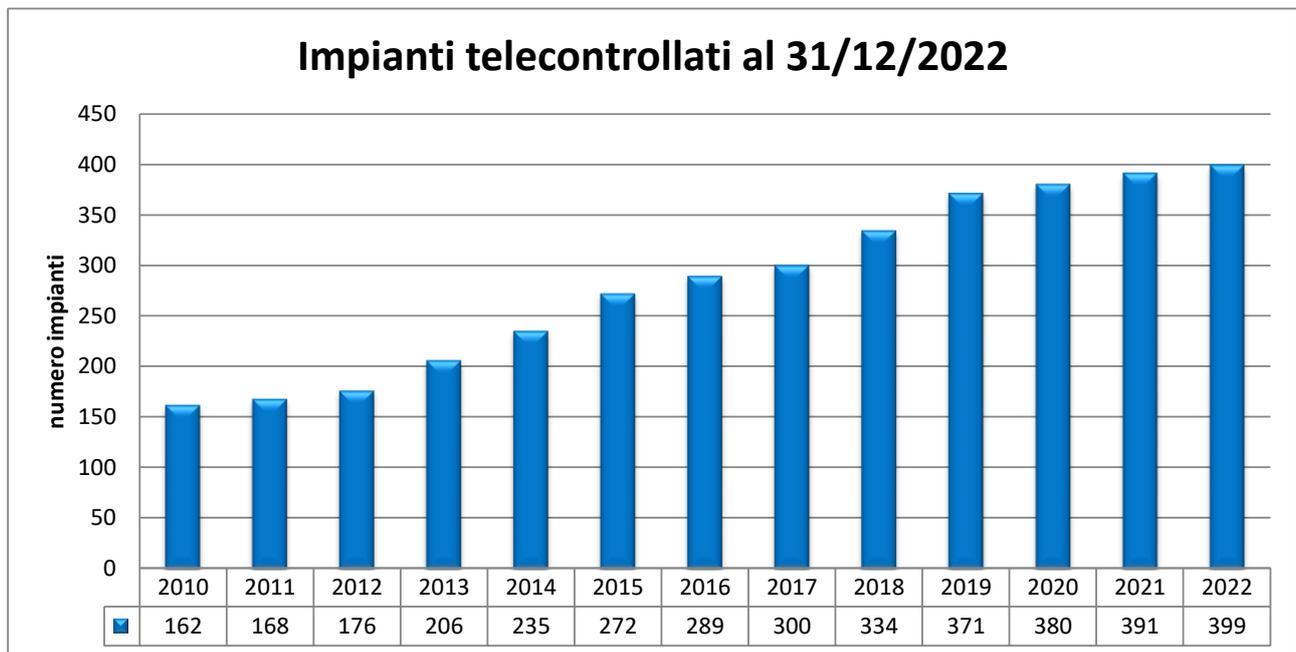
Tutte le predette attività sono state gestite con il personale del Servizio che è stato incrementato di due unità, recuperando operatività razionalizzando alcune attività ed escludendo tutte le attività di manutenzione straordinaria, affidandole a terzi secondo quanto richiesto e per ottemperare agli obblighi del DM 37/08. E' chiaro che, in ogni caso, per far fronte alle crescenti richieste in numero e in complessità delle manutenzioni richieste, è stato necessario incrementare il numero degli operatori del servizio.

Attività di miglioramento del controllo remoto degli impianti gestiti

Nel corso del 2022 è stata portata avanti l'attività di migrazione dello SCADA aziendale, con tutte le relative attività che hanno richiesto la sostituzione delle periferiche per l'omogeneizzazione dei sistemi di comunicazione con il centro aziendale.

Si fa presente che molte delle risorse interne sono state impiegate nella complessa operazione di migrazione della piattaforma SCADA intrapresa da alcuni anni a questa parte. Si ritiene che questa attività si possa definitivamente concludere nel corso dell'anno 2023, nonostante le difficoltà incontrate per il trasferimento dei nodi telecontrollati, soprattutto per il servizio acquedotto, in ragione della necessità di mantenere attivi con continuità gli stessi per effettuare da remoto le regolazioni necessarie per la gestione della crisi idrica.

Si riporta di seguito la rappresentazione della crescita del numero degli impianti telecontrollati:



Servizio Controllo di Gestione

Il Servizio, preposto al controllo sia operativo che economico e strategico della gestione aziendale, ha provveduto ad effettuare, tra le altre attività, anche il monitoraggio degli indicatori di qualità tecnica e contrattuale, secondo quanto stabilito dall'ARERA.

Nello specifico la deliberazione ARERA n. 917/2017/R/IDR ha definito n. 6 indicatori di **qualità tecnica** e relativo scopo:

Il Servizio ha fornito ad ARERA, sulla base di quanto disposto dalla delibera n. 107 del 15/03/2022 "Avvio di



procedimento per le valutazioni quantitative, relative al biennio 2020-2021, previste dal meccanismo incentivante della qualità tecnica del servizio idrico integrato di cui al titolo 7 dell'allegato A alla deliberazione dell'autorità 917/2017", i dati di qualità tecnica 2020-2021. In occasione della predisposizione della tariffa idrica biennio 2022-2023 tali dati sono stati aggiornati all'interno del tool di calcolo Arera.

In merito alla qualità contrattuale il Servizio ha anche provveduto al monitoraggio, all'analisi e all'inserimento sul portale ARERA degli indicatori della qualità contrattuale di cui alla delibera 655/2015/R/IDR per l'anno 2022 in data 15/03/2023.

Quest'anno l'Arera ha richiesto all'ATO di competenza di fornire entro il 22/03/2023 i dati relativi alla Delibera 311/2019 (REMSI) in merito alle limitazioni, sospensioni e disattivazioni delle utenze gestite suddivise per tipologia d'uso; tali dati sono stati forniti dal Gestore all'Autorità d'Ambito per la relativa trasmissione ad Arera.

I dati elaborati per i macro-indicatori per l'anno 2022, non ancora definitivi per alcuni indicatori, sono riassunti nella tabella seguente nella quale viene riportato anche il raggiungimento o meno dell'obiettivo fissato da ARERA.

Si ricorda che la delibera n. 639 del 30/12/2021 recante i criteri per l'aggiornamento biennale (2022-2023) delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato dispone che: *"nell'ottica di sostenere il percorso di miglioramento già intrapreso, a garanzia della continuità e dell'affidabilità delle prestazioni erogate, e di mitigare gli effetti di possibili forme di discontinuità che potrebbero verificarsi nella fase di uscita dallo stato di emergenza da COVID-19, sia altresì opportuno confermare alcuni degli accorgimenti (comunque coerenti con l'assetto di regole complessivo) introdotti con deliberazione 235/2020/R/IDR, in particolare, estendendo anche al prossimo biennio gli elementi di flessibilità nei meccanismi di valutazione delle prestazioni di qualità contrattuale e tecnica, prevedendo che gli obiettivi di qualità, riferiti al 2022 e al 2023, siano valutati cumulativamente su base biennale (in luogo della valutazione annuale ordinariamente prevista dall'Allegato A alla deliberazione 655/2015/R/IDR e dall'Allegato A alla deliberazione 917/2017/R/IDR).*

Servizio	Macro-indicatore	Descrizione	U.m.	Valori 2019	Valori 2020	Valori 2021	Valori 2022	Obiettivo 2022 calcolato rispetto al 2021	Valore obiettivo 2022 calcolato rispetto al 2021	Valore obiettivo 2023 calcolato rispetto al 2021	
ACQ	M1	M1a	Perdite idriche lineari	mc/km/gg	4,89	4,75	4,98	4,41	-2% M1a annuo	M1a≤4,88	M1a≤4,78
		M1b	Perdite idriche percentuali	%	32,80%	31,68%	32,69%	31,41%			
		Classe		B	B	B	B				
	M2	M2	Interruzioni di servizio	ore	2,57	1,16	3,78	0,71	Mantenimento classe A	M2<6 ore	M2<6 ore
		Classe		A	A	A	A				
	M3	M3a	Incidenza ordinanze di non potabilità	%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	Rientro nella classe precedente in 2 anni		Classe B
		M3b	Tasso campioni non conformi	%	3,64%	1,79%	2,88%	2,30%			
		M3c	Tasso parametri non conformi	%	0,33%	0,33%	0,34%	0,24%			
		Classe		E	C	C	C				
	FOG	M4	M4a	Frequenza allagamenti e/o sversamenti da fognatura	n/100 km	0,61	1,15	0,66	0,66	- 5% M4c annuo	M4c≤65,2%
M4b			Adeguatezza normativa scaricatori di piena	% non adeguati	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%			
M4c			Controllo scaricatori di piena	% non controllati	90,77%	75,48%	68,66%	64,49%			
Classe				B	E	B	B				
DEP	M5	M5	Smaltimento fanghi in discarica	%	22,19%	21,34%	10,37%	4,04%	Mantenimento classe A	M5<15%	M5<15%
		$\sum MF_{tq, disc, i}$		2092	2568	1207	423				
		Classe		C	C	A	A				
	M6	M6	Tasso di superamento dei limiti nei campioni di acqua reflua scaricata	%	15,16%	13,03%	14,72%	23,17%	-20% M6 annuo	M6≤11,77%	M6≤9,42%
		Classe		D	D	D	D				

Dall'analisi della tabella si evince che, analizzando i valori degli indicatori con i dati ad oggi disponibili, la CIIP avrebbe raggiunto gli obiettivi stabiliti da ARERA per gli indicatori M1, M2, M4, M5 (verde); gli indicatori M3b e M3c sono scesi rispetto al 2021 ma è stato evidenziato il fatto che il valore di M3b è ancora lontano dallo 0,5% che deve essere raggiunto al 31/12/2023.

La maggiore criticità è legata sicuramente all'indicatore M6 per il quale nel 2022 si è raggiunto un valore di non conformità maggiore rispetto agli anni precedenti; in tal caso non è stato raggiunto l'obiettivo previsto da ARERA per il 2022 e occorre segnalare che per il 2023 il valore da raggiungere è inferiore al 10% come indicato nella tabella.

Dalla fine del 2022 è stata adottata un'apposita procedura interna con il Servizio Depurazione e il Servizio Analisi al fine di contenere il più possibile le non conformità soprattutto sui principali depuratori. Si è riscontrato che la percentuale elevata di non conformità deriva da problematiche puntuali avvenute principalmente nei depuratori di S.M. Goretti, Basso Tenna, Salvano, Brodolini e sono spesso legate ad anomalie in ingresso ai depuratori, opportunamente comunicate agli organi competenti. Per quanto riguarda S.M. Goretti alla luce delle deroghe rilasciate dalla Provincia di Ascoli Piceno a fine 2022 si sta valutando di richiedere ad ARERA un'apposita istanza di esclusione dal calcolo dell'indicatore. Anche per quanto riguarda la qualità contrattuale, sulla base di quanto previsto dall'ARERA nella Delibera 655/2015 e ss.mm.ii. sono stati raccolti i dati relativi all'anno 2022 e sono stati inseriti nel portale ARERA il 15/03/2023.

La situazione 2022 degli indicatori RQSII è quella riportata nella seguente tabella dalla quale emerge che le pratiche vengono realizzate per la quasi totalità nei tempi standard; le maggiori criticità sono rappresentate dall'indicatore relativo alla tempistica di fatturazione e a quelli legati ai tempi di risposta a richieste scritte di informazioni/rettifiche di fatturazione per le quali il numero di pratiche fuori standard è più elevato.

Quanto alle richieste scritte va evidenziato che gli "sforamenti" delle tempistiche standard sono da attribuirsi, nella maggior parte dei casi, al sistema di acquisizione delle richieste esterne che allo stato non permette di valutare in maniera veloce la tipologia di pratica. Si sta lavorando per ridurre mediante strumenti informatici questo sfasamento tra il tempo di ingresso e quello di effettiva presa in carico da parte degli addetti.

Legenda: **S** (Specifico) **G** (Generale) **GL** (Giorni Lavorativi) **GF** (Giorni Feriali) **GS** (Giorni Solari) **HH** (Ore)

Articolo Delibera 655/2015	Descrizione	Tipologia	Standard	Unità di misura	Pratiche Conformi	Pratiche non Conformi	Pratiche non conformi causa Gestore	Soglia % ARERA	% CIIP di conformità
5	Tempo di preventivazione per allaccio idrico senza sopralluogo	S	10	GL	1.284	1	1		
6	Tempo di preventivazione per allaccio fognario senza sopralluogo	S	10	GL	0	0	0		
5	Tempo di preventivazione per allaccio idrico con sopralluogo	S	20	GL	216	2	0		
6	Tempo di preventivazione per allaccio fognario e/o con sopralluogo	S	20	GL	156	0	0		
8	Tempo di esecuzione dell'allaccio idrico che comporta l'esecuzione di lavoro semplice	S	15	GL	1.185	4	1		
6	Tempo di esecuzione dell'allaccio fognario che comporta l'esecuzione di lavoro semplice	S	20	GL	0	0	0		
8	Tempo di esecuzione dell'allaccio idrico complesso	G	30	GL	200	3	1	90	99
9	Tempo di esecuzione dell'allaccio fognario complesso	G	30	GL	118	1	0	90	99
10	Tempo di attivazione, della fornitura	S	5	GL	0	0	0		
11	Tempo di riattivazione, ovvero di subentro nella fornitura senza modifiche alla portata del misuratore	S	5	GL	2.062	7	1		
11	Tempo di riattivazione, ovvero di subentro nella fornitura con modifiche alla portata del misuratore	S	10	GL	0	0	0		
12	Tempo di riattivazione della fornitura in seguito a disattivazione per morosità	S	2	GF	1.670	1	1		
14	Tempo di disattivazione della fornitura	S	7	GL	2.602	13	11		
17	Tempo di esecuzione della voltura	S	5	GL	6.318	0	0		
19	Tempo di preventivazione per lavori senza sopralluogo	S	10	GL	0	0	0		
19	Tempo di preventivazione per lavori con sopralluogo	S	20	GL	228	2	2		
23	Tempo di esecuzione di lavori semplici	S	10	GL	0	0	0		
23	Tempo di esecuzione di lavori complessi	G	30	GL	195	3	2	90	98
26	Fascia di puntualità per gli appuntamenti	S	3	HH	282	6	2		
24	Tempo massimo per l'appuntamento concordato	G	7	GL	290	2	2	90	99
25	Preavviso minimo per la disdetta dell'appuntamento concordato	G	24	HH	0	0	0	95	100
28	Tempo di intervento per la verifica del misuratore	S	10	GL	27	0	0		
29	Tempo di comunicazione dell'esito della verifica del misuratore effettuata in loco	S	10	GL	0	0	0		
29	Tempo di comunicazione dell'esito della verifica del misuratore effettuata in laboratorio	S	30	GL	27	0	0		
30	Tempo di sostituzione del misuratore malfunzionante	S	10	GL	0	0	0		
31	Tempo di intervento per la verifica del livello di pressione	S	10	GL	0	0	0		
32	Tempo di comunicazione dell'esito della verifica del livello di pressione	S	10	GL	0	0	0		
33	Tempo di arrivo sul luogo di chiamata per pronto intervento	G	3	HH	338	0	0	90	100
36	Tempo per l'emissione della fattura	S	45	GL	691.827	167	167		

Articolo Delibera 655/2015	Descrizione	Tipologia	Standard	Unità di misura	Pratiche Conformi	Pratiche non Conformi	Pratiche non conformi causa Gestore	Soglia % ARERA	% CIIP di conformità
38	Periodicità di fatturazione	S			169.537	0	0		
40	Termine per il pagamento della bolletta	S	20	GS	706.763	0	0		
46	Tempo per la risposta a reclami	S	30	GL	1.160	5	5		
47	Tempo per la risposta a richieste scritte di informazioni	S	30	GL	6.142	28	28		
48	Tempo per la risposta a richieste scritte di rettifica di fatturazione	G	30	GL	490	20	20	95	95
43	Tempo di rettifica di fatturazione	S	60	GL	0	0	0		
					1.593.117	265	244		

Oltre ai dati di dettaglio sui singoli indicatori sono stati forniti i valori dei due principali macro-indicatori MC1 e MC2, posti alla base del meccanismo di incentivazione della qualità contrattuale articolato secondo fattori premiali o di penalizzazione da attribuire in ragione delle performance delle gestioni, di seguito indicati:

Valori Macro-Indicatori 2022	
MC1	99,799%
MC2	98,989%

Sulla base della tabella riportata di seguito il gestore CIIP nell'anno 2022 si conferma in classe A per entrambi i macro-indicatori previsti per cui risulta raggiunto l'obiettivo di mantenimento previsto da ARERA.

Macro-indicatore	ID Classe	Classe	Obiettivo
<i>MC1 - Avvio e cessazione del rapporto contrattuale</i>	A	MC1 > 98%	Mantenimento
	B	90% < MC1 ≤ 98%	+ 1%
	C	MC1 ≤ 90%	+ 3%
<i>MC2 - Gestione del rapporto contrattuale e accessibilità al servizio</i>	A	MC2 > 95%	Mantenimento
	B	90% < MC2 ≤ 95%	+ 1%
	C	MC2 ≤ 90%	+ 3%

Gestione delle attività dei Servizi Operativi

Nell'anno 2022 sono stati effettuati complessivamente **21.740** interventi dalle maestranze CIIP spa (di cui 2.816 relativi ad attività di supporto a ditte esterne) per un costo complessivo di € **5.197.094**.

La contrazione del numero degli odl rispetto al dato 2021 (- 5.092) è riferibile solo a quelli emessi a supporto delle attività delle ditte esterne ed è dovuto non al calo delle attività sottese agli odl ma alla modifica della procedura di emissione degli odl di sostituzione dei contatori.

La tabella che segue espone i costi dei materiali a scorta prelevati dai magazzini e del personale della CIIP spa.

Attività	Servizi	Importi 2018	Importi 2019	Importi 2020	Importi 2021	Importi 2022
	ACQUEDOTTO	1.482.204	1.378.884	1.448.262	1.438.159	1.504.050
	DEPURAZIONE	961.924	887.076	889.985	1.144.840	546.480
	FOGNATURA	447.737	376.250	412.153	375.869	407.485
	TUTTI I SERVIZI	45.110	30.212	37.091	30.094	49.264
1 - MANUTENZIONE	Totale	2.936.975	2.672.422	2.787.491	2.988.962	2.507.279
	ACQUEDOTTO	429.722	541.726	385.219	393.811	500.663
	DEPURAZIONE	734.766	653.790	691.554	777.121	700.861
	FOGNATURA	71.760	69.858	49.218	71.913	97.377
	TUTTI I SERVIZI	19.330	13.156	5.534	13.389	8.041
2 - GESTIONE	Totale	1.255.579	1.278.530	1.131.524	1.256.234	1.306.942
	ACQUEDOTTO	1.717.804	1.077.518	1.068.446	932.951	1.056.024
	DEPURAZIONE	78.394	124.965	102.760	70.937	130.490
	FOGNATURA	355.780	274.093	185.748	272.075	180.469
	TUTTI I SERVIZI	43.422	75.731	26.735	23.282	15.891
3 - INVESTIMENTO	Totale	2.195.401	1.552.307	1.383.689	1.299.245	1.382.874
	Totale Generale	6.387.954	5.503.258	5.302.704	5.544.441	5.197.094

Il dato economico evidenzia la seguente percentuale di distribuzione sulle tre tipologie di attività

Tipologia Interventi	Incidenza % sul costo
Manutenzione	48,24
Gestione	25,15
Investimento	26,61
Totale	100,00

La tabella che segue evidenzia i valori degli interventi per Zona Operativa.

Zone Operative	Importi 2018	Importi 2019	Importi 2020	Importi 2021	Importi 2022
ASCOLI	2.252.281,58	1.786.852,11	1.611.550,58	1.559.813,84	1.565.021,71
COMUNANZA	456.888,43	405.335,53	419.974,95	358.950,87	406.161,06
FERMO	1.889.298,93	1.536.852,52	1.333.222,47	1.624.022,01	1.424.706,37
SAN BENEDETTO	1.683.363,22	1.671.084,04	1.653.466,53	1.854.239,19	1.502.913,24
TUTTE	106.122,26	103.134,25	284.489,32	147.415,17	298.291,84
Totale	6.387.954,42	5.503.258,45	5.302.703,85	5.544.441,08	5.197.094,22

In riferimento ai costi di esercizio relativi alle attività di manutenzione dei Servizi Reti e Depurazione affidati alle ditte esterne ed indicati nella nota Integrativa del presente bilancio si rilevano alcuni scostamenti dovuti a diversi fattori.

Descrizione	Consuntivo 2022	Consuntivo 2021	Variazioni
d) Gestione impianti idrici	25.772	22.415	3.357
f) Manutenz. ordinaria impianti idrici propri	2.042.742	1.289.963	752.779
h) Manutenzione ordinaria impianti idrici di terzi	9.930	11.290	-1.360
aa) Gestione e manutenzione impianti di depurazione	2.289.919	2.381.356	-91.437
ab) Gestione e manutenzione impianti fognari	886.430	850.304	36.126
ad) Prestazione servizi depurazione	20.803	39.281	-18.478
TOTALE	5.275.596	4.594.609	680.987

A fronte di un complessivo incremento di spesa per € 680.987 si rileva un'economia di spesa sulla gestione degli impianti di depurazione (€ - 91.437) a fronte di un maggior costo di circa € 800.000 sulla gestione acquedottistica e degli impianti fognari.

Il motivo del complessivo incremento spesa è in gran parte legato all'applicazione della revisione prezzi sui lavori effettuati dalle ditte aggiudicatrici degli appalti di manutenzione. Inoltre sono stati eseguiti lavori di

manutenzione ordinaria su alcuni manufatti per il ripristino delle condizioni di sicurezza e/o alla pulizia e adeguamento impiantistico.

Servizi alla clientela ed alla cittadinanza

Sito Web Aziendale, Social, informazioni alla clientela e fatturazione

Il sito WEB della CIIP spa espone quanto previsto dagli obblighi di legge, per quanto applicabili, in materia di trasparenza ed integrità ed a quelli inerenti le incombenze previste dalle deliberazioni ARERA. In quest'ottica è presente nel sito la sezione "Trasparenza ed Integrità" istituita ed aggiornata al fine di ottemperare alle disposizioni legislative in materia di trasparenza ed anticorruzione.

E' inoltre presente la modulistica riguardante i rapporti con l'utenza:

- nuovo allaccio idrico;
- voltura contrattuale;
- richiesta autorizzazione addebito SEPA;
- disdetta contratto;
- denuncia perdita idrica occulta;
- verifica del misuratore;
- segnalazioni, richiesta informazioni e reclami;
- comunicazione autolettura.

Sono inoltre presenti informazioni relativamente agli sportelli fisici e telefonici con i rispettivi orari di apertura e l'ubicazione per quelli fisici. Oltre al Numero Verde Clienti (800 216172), è indicato il Numero Verde di Pronto Intervento (800 457457).

E' stata inoltre approvata e pubblicata la nuova versione della Carta dei Servizi e del Regolamento del Servizio Idrico Integrato, del Disciplinare Tecnico, modalità di allacciamento alle reti e autorizzazioni allo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue e del Glossario per uniformarsi agli standard previsti dall'Autorità nella delibera sopra citata.

Allo stesso tempo nell'ambito della promozione dell'immagine aziendale, la CIIP SPA ha provveduto ad una **revisione del sito WEB aziendale** con l'obiettivo di divulgare informazioni utili ed offrire nuovi servizi all'utenza quali:

- rendere in sito conforme alle normative in materia di accessibilità ai portatori di deficit visivi;
- ricevere direttamente la bolletta online, il servizio diventa così maggiormente comodo, economico ed ecologico; la richiesta può essere attivata solo su contratti con modalità di pagamento di addebito su conto corrente postale o bancario (SEPA);
- consultare l'andamento dei propri consumi;
- monitorare lo stato dei pagamenti delle proprie fatture;
- verificare lo stato delle eventuali pratiche in corso (es. richiesta riduzione per perdita occulta, rateizzazione, ecc.);
- visualizzare News e comunicazioni relative ad interruzioni idriche;
- pagare direttamente le proprie bollette con carta di credito, postepay, conto corrente su Banco Posta (privati ed imprese);

Con riferimento alle nuove normative imposte dall'ARERA sono pubblicate le analisi dell'acqua di ogni ubicazione fornitura. Oltre al sito internet, la CIIP spa è presente anche sui principali social network (Facebook, Google Plus, Twitter). Tali canali sono usati principalmente per comunicazioni di servizio quali interruzioni idriche, chiusure aziendali e iniziative attinenti la gestione del servizio.

La CIIP spa ha attivato un servizio di invio messaggi telefonici (SMS) ai clienti che hanno fornito un numero di telefono mobile riguardanti sia la situazione acquedottistica e fognaria (rotture che possono determinare interruzioni del servizio, comunicazioni sullo stato di eventuali crisi idriche), sia la posizione amministrativa della propria utenza (bollette scadute e non saldate, mancato rispetto del piano di rateizzazione concesso, chiusura del contatore per morosità), sia i consigli sull'uso corretto e consapevole della risorsa idrica.

Si è provveduto inoltre alle modifiche del programma di fatturazione per la gestione delle rateizzazioni e morosità attraverso allarmi informatici e controlli che permettono in tempo reale di conoscere il mancato pagamento di rate o bollette sollecitate e scadute, accorciando notevolmente i tempi di recupero morosità dell'azienda.

Inoltre il programma gestisce direttamente le comunicazioni di rateizzazione compresa la protocollazione automatica delle stesse. Il programma inoltre nel caso di chiusure utenze per morosità gestisce l'emissione di sms telefonici quali alert per il cliente a rischio sospensione.

Ambienti di Comunicazione e promozione di attività' aziendali

La CIIP spa anche durante il 2022 ha investito parte del suo budget nell'informazione e nella comunicazione, attività fondamentali per promuovere, valorizzare l'Azienda quale realtà economica, sociale e culturale consolidata e di riferimento per tutto il territorio locale e nazionale.

Le strategie e le finalità della Comunicazione CIIP, sono state rivolte ai cittadini - utenti per alimentare la consapevolezza della qualità della nostra acqua e contemporaneamente per innalzare i livelli di attenzione nel preservare e non sprecare la preziosa risorsa equiparata all'oro blu.

La Comunicazione dunque come informazione puntuale e precisa, ma anche come interazione, dialettica, con il mondo esterno, linguaggio multiforme, integrazione e partecipazione.

Nel corso del 2022, innumerevoli sono stati i progetti e le iniziative sviluppati e realizzati nell'ambito del settore Comunicazione della CIIP S.p.A.:

- Campagna di sensibilizzazione riferita all'emergenza gelo e alla prevenzione anti-rottura dei contatori;
- Realizzazione del calendario 2022, un agevole strumento in grado di divulgare, sfogliandone le pagine, la cultura dell'acqua quale bene primario, attraverso frasi e immagini che riescono a cogliere l'attenzione del lettore;
- Campagna di sensibilizzazione sull'emergenza idrica dispiegata nelle diverse fasi: dal codice Rosso alla chiusura notturna dei serbatoi, al riconoscimento dello stato di crisi da parte delle istituzioni nazionali;
- Presenza sui principali social (Facebook, Google+, Twitter e You Tube). In particolar modo la pagina Facebook che offre un tipo di comunicazione dinamica e interattiva, con post attinenti alla gestione aziendale, comunicazioni di servizio, rassegna stampa ed ogni altra attività informative utili per il cliente;
- Presenza con proprio stand, in qualità di Partner, alla Fiera "Tipicità" tenutasi a Fermo dal 2 al 4 Aprile 2022 con distribuzione di materiale informativo, pubblicità esterna, manifesti diffusi in ambito regionale, e inserzioni pubblicitarie;
- Campagna media di diffusione delle attività di CIIP spa attraverso il Quotidiano "Il Resto del Carlino". Sono state pubblicate n. 10 uscite, dal mese di Novembre 2021 al mese di Giugno 2022, caratterizzate da contenuti riguardanti l'attività della CIIP, in termini di innovazione, sviluppo e ricerca;
- Organizzazione del convegno "Il Futuro è già presente: CIIP e l'Innovazione Tecnologica" tenutosi presso il Teatro dei Filarmonici ad Ascoli Piceno, il 15 Giugno 2022;
- Presenza con proprio stand alla fiera Earth Technology Expo tenutasi a Firenze dal 5 all'8 Ottobre 2022;
- Realizzazione del volume "CIIP: tra continuità e innovazione". Un lavoro che racchiude attraverso un book fotografico e testuale i risultati conseguiti dalla CIIP spa negli ultimi 12 anni di gestione e le linee di sviluppo sulle quali la Società si muove in coerenza con i mandati ricevuti dai Comuni Soci;
- Realizzazione di n. 2 video: il primo interamente dedicato all'illustrazione del Bilancio Consuntivo 2021 presentato durante l'Assemblea dei Comuni Soci (Luglio 2022) mentre il secondo un trailer di carattere emozionale che racchiude in pochi minuti l'essenza gestionale dell'azienda;
- Gestione di visite scolastiche ed universitarie agli impianti di depurazione o alle sorgenti gestiti da CIIP spa;

Relativamente al piano media e ufficio stampa, CIIP spa al fine di fornire un servizio di comunicazione mirato a tutti i cittadini, ha stipulato convenzioni con Radio e TV locali in grado di diffondere all'interno del territorio gestito, un'informazione capillare, completa sulla gestione amministrativa e tecnica dell'Azienda e sulla qualità della risorsa idrica ed al suo corretto utilizzo.

Tutte le convenzioni stipulate prevedevano oltre alla pubblicazione di comunicati stampa e interviste, anche la pubblicazione di banner personalizzati, modificati nel corso nell'anno sulla base delle esigenze comunicative che, di volta in volta, necessitavano di essere sviluppate.

Regolazione tariffaria ARERA anni 2022-2023

La nostra Società, quale affidataria del SII nelle forme dell'in house providing ha sempre avuto come obiettivo quello di ottimizzare costi di gestione e massimizzare le risorse di investimento per far fronte alle necessità di infrastrutturazione e di ammodernamento delle reti e degli impianti gestiti.

La CIIP SPA, in questi 12 anni, ha ottenuto €ML 68 di mutui che hanno contribuito al contenimento della tariffa necessaria a sviluppare l'elevato volume di investimenti sin qui realizzato e ha ottenuto, come evidenziato più sopra, finanziamenti a fondo perduto per oltre €ML 101 per specifiche opere previste nel Piano degli Interventi e per sostenere i rilevanti costi della crisi idrica.

Oltre alle efficaci misure di contenimento della tariffa sin qui poste in essere quali l'ottimizzazione dei propri cicli produttivi e l'acquisizione di finanziamenti per la realizzazione dell'infrastrutturazione del SII, si ritiene necessario che CIIP spa avvii attività, connesse con quella principale del Servizio Idrico Integrato, che forniscano valore aggiunto in termini economici con cui concorrere a coprire i costi sostenuti per il SII.

Nel corso del 2022 si è provveduto alla regolazione tariffaria per il periodo 2020-2022, all'aggiornamento delle tariffe del servizio idrico integrato per le annualità 2022 - 2023, del Programma degli Interventi e del Piano economico Finanziario 2022-2047 in osservanza della metodologia tariffaria di cui al Metodo MTI-3. Gli atti sono stati approvati dall'EGATO n. 5 con delibera n. 8/2022.

L'aggiornamento del Piano 2020-2023, nell'ottica ed in conseguenza del grave quadro economico-sociale in cui versano le popolazioni e gli imprenditori economici del territorio dei Comuni serviti nelle due province di Ascoli Piceno e Fermo, sia per le conseguenze del sisma che della crisi idrica nonché della pandemia da Covid-19, il Consiglio di Amministrazione della CIIP, sentito il Comitato Ristretto Congiunto CIIP-ATO n.5, è stato effettuato prevedendo una invarianza della tariffa da applicare ai cittadini per il quadriennio 2020-2023, salvo che alla verifica biennale prevista dal metodo, si rilevi un peggioramento dello scenario ipotizzato nella proposta che imponga un riequilibrio tariffario.

L'andamento degli esercizi 2020, 2021 e 2022 ha però evidenziato significative divergenze rispetto al Piano Economico Finanziario 2020-2047 con contrazione dei ricavi, a causa della diminuzione dei consumi, e incremento di tutti i costi, in particolare quelli relativi all'energia elettrica, dovuti al perdurare della crisi idrica, oltre che, per l'anno 2022, all'incremento del suo costo ed all'incremento dei costi di acquisto delle materie prime evanti strettamente conseguenti alla pandemia da Covid-19 ed alla guerra russo-ucraina.

Questo nuovo ed inatteso scenario economico – finanziario nazionale ed internazionale, dovuto soprattutto all'iperbolico aumento dei costi energetici (+300%) e dei costi delle materie prime (+30%) ed all'aumento del tasso di inflazione annuo di quasi il 12%, ha mutato fortemente le condizioni preventivate nella Regolazione ARERA per gli anni 2020-2023 ed ha costretto l'EGATO ed il Gestore CIIP a proporre un riallineamento delle tariffe del SII in modo da consentire la sostenibilità economico finanziaria del Piano d'Ambito 2022-2047.

Va pure evidenziato che EGATO e Gestore pur avendo iniziato le attività di regolazione nei primi mesi dell'anno 2022 hanno atteso l'evoluzione degli eventi economico-finanziari sopra descritti nella speranza di una loro mitigazione. Il 20 ottobre 2022 è intervenuta l'ARERA che ha diffidato EGATO n. 5 e gestore CIIP spa ad effettuare la Regolazione Tariffaria 2022-23 entro 30 giorni dalla notifica del provvedimento evidenziando che la mancata ottemperanza della diffida avrebbe comportato l'applicazione delle seguenti misure:

- a) Determinazione d'ufficio della tariffa decurtando la vigente del 10%
- b) Porre a zero i costi di funzionamento dell'EGATO
- c) Sospendere i trasferimenti dei finanziamenti a fondo perduto

L'attività di verifica dei costi e degli investimenti da realizzare è stata condotta dalle strutture dell'EGATO e della CIIP con specifica attenzione alla possibilità di differire la realizzazione di opere con bassa criticità.

La proposta congiunta presentata nel Comitato Ristretto Congiunto dei due Enti sulla quale è stato unanime benestare è stata la seguente:

- mc/anno acqua fatturati = 19,6 ML mc costanti negli anni 2022-2047;
- Stima dei costi operativi annui medi periodo 2023-2047= € 36,4 ML euro a fronte dei 39 ML del 2022 (stimati medi -2,5 ML annui quindi -62,5 ML su tutto il piano);
- Considerati come assentiti 12,8 ML di contributi su interventi PNRR nel periodo 2023-2026;
- Rimodulazione degli investimenti per 28 ML che slittano oltre il 2025;
- Investimenti periodo 2022-2027 pari a €ml 234 la cui copertura finanziaria può essere così ripartita: Mutui/Prestiti 67 ML (29%) – Contributi a fondo perduto 89,5 ML (38%) – da Tariffa 84,5 ML (33%);
- Reperimento risorse finanziarie per 60 ML tramite mutui e ulteriori 7 ML di prestiti a breve;
- Variazione del teta previsto (VI quadrante MTI-3):

Voce	ANNO 2022	ANNO 2023
VRGa calcolato	57.392.321	62.715.268
tetaa calcolato	1,071	1,151

Il Gestore CIIP spa ha anche fatto presente che nel 2023, in caso di miglioramento delle condizioni economiche generali (riduzione dei costi energetici e dei materiali, ottenimento di ulteriori finanziamenti a fondo perduto sulle opere già previste nel periodo) il Gestore proporrà, di concerto con l'EGATO, istanza di riequilibrio economico-finanziario a ribasso.

La regolazione tariffaria ARERA anni 2022-2023 è stata approvata dell'Assemblea dell'EGATO il 17/11/2022 con la delibera n. 8/2022 nella quale è stato deliberato anche:

- L'approvazione dell'emendamento proposto dai Sindaci in ragione del quale la CIIP effettuerà il conguaglio relativo all'anno 2022 a decorrere da luglio 2023 e comunque dopo aver fatto la revisione del Piano d'Ambito entro giugno 2023;
- di impegnare il Gestore CIIP spa a proporre di concerto con l'EGATO, non appena le condizioni economiche generali siano migliorate (riduzione dei costi energetici e dei materiali, ottenimento di ulteriori finanziamenti a fondo perduto sulle opere già previste nel periodo) e comunque non oltre il giugno 2023, istanza di riequilibrio economico-finanziario a ribasso;

Il flusso annuo degli investimenti è il seguente:

Annualità	Pdl 2020-2047	Pdl 2022-2047	Differenze
2022	17.528	25.879	8.351
2023	16.524	36.125	19.601
2024	16.219	54.692	38.473
2025	15.119	57.089	41.970
2026	14.469	38.779	24.310
2027	13.219	21.351	8.132
2028	13.219	19.493	6.274
2029	13.222	11.493	- 1.728
2030	13.222	11.605	- 1.617
2031	14.222	11.605	- 2.617
2032	14.222	11.605	- 2.617
2033	15.187	11.605	- 3.582
2034	15.187	11.605	- 3.582
2035	15.187	11.605	- 3.582
2036	15.187	11.605	- 3.582
2037	15.187	11.605	- 3.582
2038	15.187	11.605	- 3.582
2039	15.187	11.605	- 3.582
2040	15.187	11.605	- 3.582
2041	15.187	11.605	- 3.582
2042	15.187	11.605	- 3.582
2043	15.187	11.605	- 3.582
2044	15.187	11.605	- 3.582
2045	15.187	11.605	- 3.582
2046	15.187	11.605	- 3.582
2047	11.167	11.605	437
	384.969	473.783	88.814

Gli interventi del piano 2022-2047 sono così ripartiti per zone operative e per servizi:

Pdi 2022-2047	Generale	Acquedotto	Fognatura	Depurazione	Totale complessivo
AATO - Aggregazione Globale	34.332.732,07	226.368.136,76	42.747.150,48	48.615.741,88	352.063.761,20
Zona Ascoli Piceno	671.213,64	12.993.903,03	13.947.603,13	8.660.395,81	36.273.115,61
Zona Comunanza	-	6.327.480,46	3.310.823,29	4.808.247,86	14.446.551,61
Zona Fermo	727.171,89	11.902.831,55	13.510.378,72	12.790.781,47	38.931.163,63
Zona San Benedetto del Tronto	900.000,00	10.064.337,53	12.130.368,65	8.974.047,54	32.068.753,72
Totale complessivo	36.631.117,60	267.656.689,33	85.646.324,27	83.849.214,56	473.783.345,76

Pdi 2022-2047	Importo	Interventi
Generale	36.631.117,60	17
Acquedotto	267.656.689,33	270
Fognatura	85.646.324,27	201
Depurazione	83.849.214,56	97
TOTALI	473.783.345,76	585

Dall'analisi delle approvazioni 2022-2023 tariffarie deliberate dall'ARERA fino al 16 maggio 2023 risulta che l'incremento medio tariffario rispetto all'anno 2019 è stato del 15%. Tale valore è in linea con le rimodulazioni richieste dal gestore CIIP spa.

Tale dato è riferito ai 46 gestori che hanno visto approvata la loro proposta tariffaria dall'ARERA che rappresentano circa 30 milioni di abitanti residenti in 3.077 Comuni

Elenco Sedi

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività operativa viene svolta oltre che nella sede legale di Viale della Repubblica, 24 di Ascoli Piceno, mediante i seguenti Centri Zona e Centri squadra minori:

Sedi	via	civico	comune	provincia
Sede Legale	Viale della Repubblica	24	Ascoli Piceno	AP
Centro Zona di Ascoli Piceno	Viale della Bonifica	3	Maltignano	AP
Centro Squadra di Offida	Viale della Repubblica	75	Offida	AP
Centro Zona di Fermo	Via Val d'Ete	snc	Fermo	FM
Centro Squadra di Santa Vittoria	Via Monteradaldo	60/e	Santa Vittoria in Matenano	FM
Centro Zona di San Benedetto del Tr.	Via Enrico De Nicola	18	San Benedetto del Tronto	AP
Centro Squadra di Montalto	Via dei Tigli	111	Montalto Marche	AP
Centro Zona di Comunanza	Località Passo	7	Comunanza	AP

2. Andamento della gestione

2.a. Andamento economico generale

Nel corso dell'esercizio 2022 sono via via venute meno le problematiche connesse alla diffusione del Covid-19 e alle conseguenti restrizioni alle attività economiche imposte dalle autorità nazionali e internazionali competenti.

Di conseguenza, l'economia nazionale ne ha tratto uno slancio, i risultati macroeconomici rilevati sono quasi tutti di segno positivo, a parte il tasso d'inflazione che, a partire dai mesi primaverili ha cominciato a crescere in misura marcata fino a raggiungere livelli che non si vedevano da alcuni decenni a causa della componente energetica, che ha continuato a trasmettersi ai prezzi degli altri beni e dei servizi. Secondo stime della Banca d'Italia nella media del quarto trimestre 2022 poco più del 70% dell'inflazione complessiva era riconducibile all'energia; nello stesso periodo le misure governative in materia energetica avrebbero mitigato la dinamica dei prezzi al consumo per oltre un punto percentuale.

L'economia italiana è stata caratterizzata nell'anno 2022 da una crescita del PIL pari al 3,7% che colloca il nostro paese al 3 posto nell'area Euro, cresciuta in media dello 3,5%.

Per quanto concerne il mercato del lavoro si rileva che il tasso di disoccupazione è stabile attestandosi al 7,8%.

Per quanto riguarda la dinamica del mercato del lavoro si segnala che il livello occupazionale nel quarto trimestre 2022 ha ripreso a crescere, riflettendo l'aumento delle ore lavorate per addetto e quello del numero di posizioni a tempo indeterminato. La dinamica delle retribuzioni è rimasta nel complesso moderata; si è intensificata nel comparto pubblico per il pagamento di consistenti arretrati. L'aumento si è concentrato nei servizi mentre il numero di occupati è rimasto sostanzialmente stabile nell'industria in senso stretto ed è sceso leggermente nel settore delle costruzioni.

Dal quadro economico previsionale per l'anno in corso risulta che le stime di crescita del PIL sono state riviste al ribasso; quelle per l'inflazione sono state riviste al rialzo per il biennio 2023-24, riflettendo la trasmissione più intensa e persistente delle pressioni all'origine ai prezzi al consumo e l'innalzamento delle stime di crescita dei salari.

Dati Riassuntivi	Dati
PIL base annua	+3,7%
Tasso di Inflazione	8,1%
Tasso di disoccupazione	7,8%
Tasso di riferimento	2,50%

2.a.1. Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera la società

La Società svolge il Servizio Idrico Integrato in qualità di Gestore unico per l'Ambito Territoriale Ottimale n. 5 Marche sud. L'attività è regolata dall'ARERA che fissa degli standard di qualità tecnica e contrattuale e la tariffa quale corrispettivo del servizio erogato all'utenza. Pertanto CIIP spa non risente dell'andamento dei mercati ed il suo fatturato è connesso alle vendite idropotabili all'utenza sia civile che industriale.

Si fa rilevare che nel corso del 2022 si rileva una notevole contrazione dei consumi idrici dovuti sia alle molteplici campagne di sensibilizzazione promosse dalla CIIP nel corso di questi anni, che alla grave e perdurante crisi idrica conseguente ai noti eventi sismici, al clima fortemente siccitoso di questi ultimi 7 anni. Altro fattore conseguente agli eventi sismici, che può aver influenzato la diminuzione dei consumi, è il trasferimento di parte della popolazione interessata dal sisma fuori dal territorio gestito dalla CIIP.

2.a.2. Comportamento della concorrenza

La Società operando in regime di esclusiva nel territorio di riferimento non è soggetta ad influssi o condizionamenti della concorrenza pur essendo attenta a confronti in merito ai principali indici di gestione delle Società similari.

2.a.3. Clima sociale, politico e sindacale

Nonostante le turbolenze economiche mondiali e degli eventi di cui si è trattato più sopra, non si è verificato un peggioramento del clima politico e sindacale anche grazie agli accordi sindacali di secondo livello conclusi nel tempo.

Bonus idrico

L'ARERA con propria delibera 897/2017/R/idr, e il relativo Allegato TIBSI e s.m.i. ha istituito il bonus idrico per le utenze domestiche residenti disagiate stabilendo i requisiti per gli aventi diritto.

Il bonus idrico è finanziato con la componente tariffaria UI3 stabilita dall'ARERA e corrisposta su tutto il territorio nazionale dagli utenti domestici non disagiati. Dal 2022 il valore della componente tariffaria UI3 è stato aggiornato ad € 0,179 al mc. come stabilito dalla delibera ARERA 639/2021.

Il 2021 è stato il primo anno di attuazione del nuovo regime di riconoscimento automatico dei bonus sociali elettrico, gas e idrico per disagio economico, introdotto dal decreto legge n. 26 ottobre 2019, n. 124, convertito con modificazioni dalla legge n. 19 dicembre 2019, n. 157 (decreto legge n. 124/2019).

Sarà sufficiente che ogni anno, il cittadino/nucleo familiare presenti la Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU) per ottenere l'attestazione ISEE utile per le differenti prestazioni sociali agevolate (es.: assegno di maternità, mensa scolastica, bonus bebè ecc.)

Le condizioni necessarie per avere diritto ai bonus per disagio economico non cambiano:

- appartenere ad un nucleo familiare con indicatore ISEE non superiore a 8.265 euro, oppure
- appartenere ad un nucleo familiare con almeno 4 figli a carico (famiglia numerosa) e indicatore ISEE non superiore a 20.000 euro, oppure
- appartenere ad un nucleo familiare titolare di Reddito di cittadinanza o Pensione di cittadinanza.

Se il nucleo familiare rientra in una delle tre condizioni di disagio economico che danno diritto al bonus, l'INPS invia i suoi dati (nel rispetto della normativa sulla privacy e delle disposizioni che l'Autorità sta definendo in materia riconoscimento automatico dei bonus sociali per disagio economico) al SII, che incrocerà i dati ricevuti con quelli relativi alle forniture di elettricità, gas e acqua, permettendo di erogare automaticamente i bonus agli aventi diritto.

Il bonus sociale acqua ARERA garantisce la fornitura gratuita di 18,25 metri cubi di acqua su base annua (pari a 50 litri/abitante/giorno) per ogni componente della famiglia anagrafica dell'utente. Il bonus garantirà, ad esempio, ad una famiglia di 4 persone di non dover pagare 73 metri cubi di acqua all'anno.

La quantità dei 18,25 metri cubi di acqua è stata individuata dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 13 ottobre 2016, come quella minima necessaria per assicurare il soddisfacimento dei bisogni fondamentali della persona. Il valore del bonus idrico, a differenza di quello del bonus elettrico e gas, non è uguale per tutti gli utenti (in quanto la tariffe idriche non sono uniche a livello nazionale), ma differisce in base all'area geografica in cui si trova la fornitura agevolata.

Il valore economico dell'agevolazione dipende pertanto dalle tariffe applicate nelle diverse annualità moltiplicato per 18,25 metri cubi per il numero di componenti della famiglia anagrafica.

Per l'anno 2022, l'azienda ha erogato agli utenti che ne avevano fatto richiesta nel corso del 2021 i bonus 2021 e 2022 visti i ritardi della procedura per la rendicontazione emanata dall'ARERA solo nel 2022. Conseguentemente l'importo erogato nell'anno 2022 è maggiore rispetto a quello dell'anno precedente come si evince dal **prospetto per cassa** sotto riportato:

Descrizione	2022	2021
Totale Utenze domestiche residenti	126.665	126.969
Nuclei familiari agevolati (utenze domestiche residenti)	10.224	3.439
Totale utenze su utenze agevolate	8,07%	2,71%
Utenti agevolati	29.062	10.147
Importo complessivo bonus erogato	989.673	196.844
Perequazione UI3 fatturata e versata a CSEA	787.660	203.686
Erogato su Perequazione UI3	125,65%	96,64%

2.a.4. Andamento della gestione nei settori in cui opera la società

La Società, in concessione esclusiva territoriale fino al 2047, è soggetta a regolazione e vigilanza dell'ARERA a controllo locale dall'Ente d'Ambito. Opera in un contesto in cui i ricavi sono determinati da specifiche previsioni regolatorie dei costi sostenuti che sono classificati in rigide strutture di classificazione. Il servizio Controllo di Gestione, in relazione con il servizio Contabilità Finanza e Regolazione, che segue la regolazione tariffaria, fornisce al management adeguati strumenti di monitoraggio ed eventualmente suggerisce azioni correttive che si dovessero rendere necessarie per migliorare l'efficienza del servizio fornito.

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 si chiude con un risultato più basso rispetto al Piano Economico Finanziario anni 2022-2047 approvato dall'ATO con delibera assembleare 8/2022.

Conto Economico	CONSUNTIVO		
	PEF 2022	2022	Scostamento
Ricavi da tariffe (al lordo del FoNI)	56.774.086	55.166.887	-1.607.199
Altri ricavi	2.596.573	4.254.815	1.658.242
Totale Ricavi	59.370.659	59.421.702	51.043
Costi Operativi (al netto del costo del personale)	27.865.690	30.663.993	2.798.303
Costo del personale	11.448.090	11.751.027	302.937
Totale Costi	39.313.780	42.415.020	3.101.240
MOL	20.056.879	17.006.682	-3.050.197
Ammortamenti	13.968.759	12.820.036	-1.148.723
Reddito Operativo	6.088.120	4.186.646	-1.901.474
Interessi passivi	2.151.281	2.040.344	-110.937
Risultato ante imposte	3.936.839	2.146.302	-1.790.537
IRES	944.841	38.466	-906.375
IRAP	287.968	219.007	-68.961
Totale imposte	1.232.810	257.473	-975.337
Risultato di esercizio	2.704.029	1.888.829	-815.200

In specifico si rileva una contrazione dei ricavi da SII per circa € -1,6 ML da attribuirsi alla riduzione dei consumi (-722.831 mc rispetto al 2021) il cui effetto economico è stato compensato dai crediti d'imposta energia disciplinati dai vari provvedimenti Governativi che sono appostati nella voce "altri ricavi". Per quanto concerne i costi si evidenziano: maggiori costi per circa € +1,2 ML per servizi e € +0,32 ML per il personale e minori ammortamenti per € -1,1 ML. I costi sono stati determinati, come ampiamente illustrato nel documento, sia dal caro materiali che dal caro energia conseguenti la pandemia da COVID-19 e la guerra russo-ucraina.

In assenza di tali contributi e del riallineamento tariffario richiesto ed approvato dall'ATO il risultato di esercizio si sarebbe chiuso in perdita compromettendo lo sostenibilità di costi operativi e di investimento dall'intero Piano d'Ambito.

Si evidenziano, nel seguito, i principali fattori che hanno inciso sul risultato del presente esercizio.

Ricavi

	Consuntivo 2022	Consuntivo 2021	Scostamenti
mc acqua fatturati SII	18.844.924	19.567.755	-722.831
Fatturato	54.820.518	49.970.723	4.849.795

I ricavi dell'esercizio confermano la contrazione dei consumi già rilevata negli anni precedenti la cui causa principale è da ritenersi nel perdurare della crisi idrica oltre che alle campagne di sensibilizzazione dell'uso consapevole della risorsa idrica. Rispetto al 2012 si registrano complessivamente minori consumi per 2,7 milioni di metri cubi di acqua venduta.

Costi

I costi aziendali hanno subito un forte incremento rispetto a quelli del Consuntivo dell'anno 2021 di cui si dà conto con i principali scostamenti sotto evidenziati.

Economie:

- **Contributi in conto esercizio per euro 1.616.317** riferiti ai costi di energia elettrica e gas sostenuti nel 2022

Maggiori costi:

- **Energia elettrica per € 7.419.781 per** la crisi economica che ha visto il rialzo dei prezzi dei prodotti energetici, il valore non comprende il bonus energia;
- **Costi del personale per euro 631.454** per le assunzioni di 27 unità a fronte di 7 cessazioni;
- **Lavoro temporaneo per € 150.349** per l'assunzione di circa 5 unità al servizio clienti;

- **Acquisti di materiali per € 690.145** per l'incremento dei prezzi registrato nel 2022;
- **Smaltimento fanghi per € 320.117** per i maggiori costi di smaltimento a seguito della ripresa in gestione dei depuratori di Santa Maria Goretti e Consind
- **Smaltimento grigliati per € 210.235**
- **Carburanti € 60.719** per l'incremento dei prezzi energetici subito nel 2022;
- **Manutenzioni reti acquedotto di € 756.136** l'incremento è legato all'applicazione della revisione prezzi sui lavori effettuati dalle ditte aggiudicatrici degli appalti oltre che da specifiche esigenze di manutenzione che si sono rese necessarie nel corso dell'anno;
- **Postalizzazione ed elaborazione bollette per € 49.76** per l'aumento delle tariffe postali e per l'incremento del numero di raccomandate per sollecito e diffida agli utenti.
- **Costi per analisi per € 53.157** per maggiori controlli
- **Interessi passivi sui depositi cauzionali per € 118.184** a seguito della revisione dei tassi di interesse;
- **Prestazioni professionali e servizi vari per € 103.107**

2.b. Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	31/12/2022	31/12/2021
Ricavi delle vendite (Rv)	55.166.887	50.061.987
Produzione interna (Pi)	24.292.598	20.442.293
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA (VP)	79.459.485	70.504.280
Costi esterni operativi (C-esterni)	52.842.730	39.109.146
VALORE AGGIUNTO (VA)	26.616.755	31.395.134
Costi del personale (Cp)	12.667.133	11.801.780
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	13.949.622	19.593.354
Ammortamenti & Accantonamenti (Am & Ac)	(12.954.147)	(12.563.860)
RISULTATO OPERATIVO	995.475	7.029.494
Risultato dell'area accessoria	3.191.171	4.080.242
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri fin.)	344.350	234.744
EBIT NORMALIZZATO	4.530.996	11.344.480
Oneri finanziari (Of)	(2.384.694)	(2.316.861)
RISULTATO LORDO (RL)	2.146.302	9.027.619
Imposte sul reddito	(257.473)	(2.387.973)
RISULTATO NETTO (RN)	1.888.829	6.639.646

Nella tabella che segue sono indicati i risultati in sintesi conseguiti negli ultimi due esercizi in termini di margine operativo lordo, risultato operativo, EBIT normalizzato ed EBIT integrale.

MARGINI INTERMEDI DI REDDITO	31/12/2022	31/12/2021
MARGINE OPERATIVO LORDO (Valore Aggiunto - costo del personale)	13.949.622	19.593.354
RISULTATO OPERATIVO (MOL - Ammortamenti)	995.475	7.029.494
EBIT NORMALIZZATO (Risult. Operat. + Proventi gestione finanziaria)	4.530.996	11.344.480

L'andamento dei margini intermedi rileva, un decremento dell'EBIT dovuto all'aumento di costi operativi per circa 14,7 ML che riassume la variazione positiva dei ricavi che per il 2022 ha inciso per circa 5 ML nonostante la contrazione dei consumi di acqua da parte dell'utenza di cui si è trattato nella presente relazione.

A migliore descrizione della situazione reddituale della Società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio dell'esercizio precedente.

INDICI DI REDDITIVITA'	31/12/2022	31/12/2021
ROE Netto (Risultato Netto/Mezzi Propri)	1,25%	4,47%
ROE Lordo (Risultato Lordo/Mezzi Propri)	1,43%	6,07%
ROI (Risultato Operativo/Capitale Investito)	0,31%	2,26%
ROS (Risultato Operativo/Ricavi delle Vendite)	1,80%	14,04%

Return On common Equity (ROE) è un indice di redditività del capitale proprio è quindi l'indicatore globale dei risultati economici dell'impresa. Il Return on investment (o ROI, tradotto come indice di redditività del

capitale investito o ritorno degli investimenti) indica la redditività e l'efficienza economica della gestione caratteristica a prescindere dalle fonti utilizzate: esprime, cioè, quanto rende il capitale investito. Si osserva un peggioramento per il 2022 legato al decremento del risultato della gestione.

Va sottolineato che l'andamento degli indici di redditività è strettamente connesso con l'applicazione delle tariffe disciplinate dal Metodo Tariffario Idrico dell'ARERA e del relativo Piano Economico Finanziario

2.c. Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO	31/12/2022	31/12/2021
ATTIVO FISSO (Af)	282.453.930	267.250.349
Immobilizzazioni immateriali	28.549.159	26.564.677
Immobilizzazioni materiali	252.247.793	239.303.336
Immobilizzazioni finanziarie	1.656.978	1.382.336
ATTIVO CORRENTE (Ac)	40.064.327	43.734.544
Magazzino	1.894.422	1.754.015
Liquidità differite	37.414.179	29.158.161
Liquidità immediate	755.726	12.822.368
CAPITALE INVESTITO (Af+Ac)	322.518.257	310.984.893
MEZZI PROPRI (MP)	150.560.691	148.671.862
Capitale sociale	4.883.340	4.883.340
Riserve	145.677.351	143.788.522
PASSIVITA' CONSOLIDATE (Pml)	133.067.722	129.905.543
PASSIVITA' CORRENTI (Pc)	38.889.844	32.407.487
CAPITALE DI FINANZIAMENTO (Mp+Pml+Pc)	322.518.257	310.984.892

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge che la solidità patrimoniale della Società si rafforza per effetto della politica degli investimenti infrastrutturali deliberata, e della costante patrimonializzazione delle immobilizzazioni. Si rileva un incremento delle liquidità differite dovuto ai conguagli tariffari 2022 le cui bollette saranno emesse a decorrere dal mese di luglio.

STATO PATRIMONIALE PER AREE FUNZIONALI	31/12/2022	31/12/2021
CAPITALE INVESTITO OPERATIVO (Cio)	322.518.257	310.984.893
IMPIEGHI EXTRA-OPERATIVI (I e-o)	0	0
CAPITALE INVESTITO (Cio + I e-o)	322.518.257	310.984.893
MEZZI PROPRI (Mp)	150.560.691	148.671.862
PASSIVITA' DI FINANZIAMENTO (Pf)	84.813.416	91.884.983
PASSIVITA' OPERATIVE (Po)	87.144.150	70.428.048
CAPITALE DI FINANZIAMENTO (Mp+Pf+Po)	322.518.257	310.984.893

A migliore descrizione della situazione patrimoniale della Società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine sia alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio dell'esercizio precedente.

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI	31/12/2022	31/12/2021
MARGINE PRIMARIO DI STRUTTURA	(131.893.239)	(118.578.487)
QUOZIENTE PRIMARIO DI STRUTTURA	0,53	0,56
MARGINE SECONDARIO DI STRUTTURA	1.174.483	11.327.056
QUOZIENTE SECONDARIO DI STRUTTURA	1,00	1,04

Il quoziente primario di struttura che per il 2022 è pari a 0,53 evidenzia la capacità della Società di finanziare con mezzi propri l'attivo immobilizzato. Tale capacità risulta al 1,00 se si considera anche il ricorso a finanziamenti con debiti a medio e lungo termine.

Indicatori di solvibilità

INDICATORI DI SOLVIBILITA'	31/12/2022	31/12/2021
MARGINE DI DISPONIBILITA'	1.174.483	11.327.056
QUOZIENTE DI DISPONIBILITA' (Attività corrente/Passività correnti)	1,03	1,35
MARGINE DI TESORERIA	(719.939)	9.573.041
QUOZIENTE DI TESORERIA (Liquidità /Passività correnti)	0,98	1,30

Il valore del “quoziente di disponibilità” rileva la capacità della Società di fronteggiare i debiti di funzionamento con mezzi ordinari (Magazzino, Liquidità differite, Liquidità immediate). Il “quoziente di tesoreria”, è positivo, di conseguenza le attività correnti coprono le passività correnti e quindi le liquidità consentono la totale copertura delle passività correnti. I valori presentano un decremento in conseguenza dell'esorbitante incremento dei costi energetici e del caro materiali che hanno assorbito interamente la liquidità della Società costringendola al reperimento di finanziamenti a breve.

2.d. Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2022 è la seguente (in Euro):

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	31/12/2022	31/12/2021
Depositi bancari	753.597	12.808.907
Denaro e altri valori in cassa	2.129	13.461
Azioni proprie	0	0
<i>Disponibilità liquide ed azioni proprie</i>	755.726	12.822.368
<i>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>	500.000	500.000
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)	0	0
Debiti verso soci per finanziamento (entro 12 mesi)	0	0
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	7.976.784	7.109.051
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)	0	0
Quota a breve di finanziamenti	0	0
<i>Debiti finanziari a breve termine</i>	7.976.784	7.109.051
<i>Posizione finanziaria netta a breve termine</i>	(6.721.058)	6.213.317
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)	0	0
Debiti verso soci per finanziamento (oltre 12 mesi)	0	0
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	76.836.632	84.775.932
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)	0	0
<i>Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine</i>	(76.836.632)	(84.775.932)
Posizione finanziaria netta	(83.557.690)	(78.562.615)

Si riportano nella tabella sottostante alcuni indici relativi alla struttura dei finanziamenti:

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI	31/12/2022	31/12/2021
QUOZIENTE DI INDEBITAMENTO COMPLESSIVO	1,14	1,09
QUOZIENTE DI INDEBITAMENTO FINANZIARIO	0,56	0,62

2.e. Informazioni sull'ambiente e sul personale

La Società è consapevole del proprio ruolo essenziale nell'assicurare alla popolazione il soddisfacimento del fabbisogno idrico, sia quantitativo che qualitativo, nonché della necessità di tutelare e preservare l'ambiente attraverso una riduzione dell'utilizzo delle risorse non rinnovabili ed il corretto smaltimento delle acque reflue.

Attraverso l'efficace applicazione del Sistema di Gestione Integrato Aziendale, con un processo di miglioramento continuo, la Società intende migliorare la soddisfazione del cliente salvaguardando le

aspettative ed i diritti delle generazioni future a fruire di un patrimonio ambientale integro, adottando criteri indirizzati al risparmio e rinnovo delle risorse ed alla prevenzione dell'inquinamento.

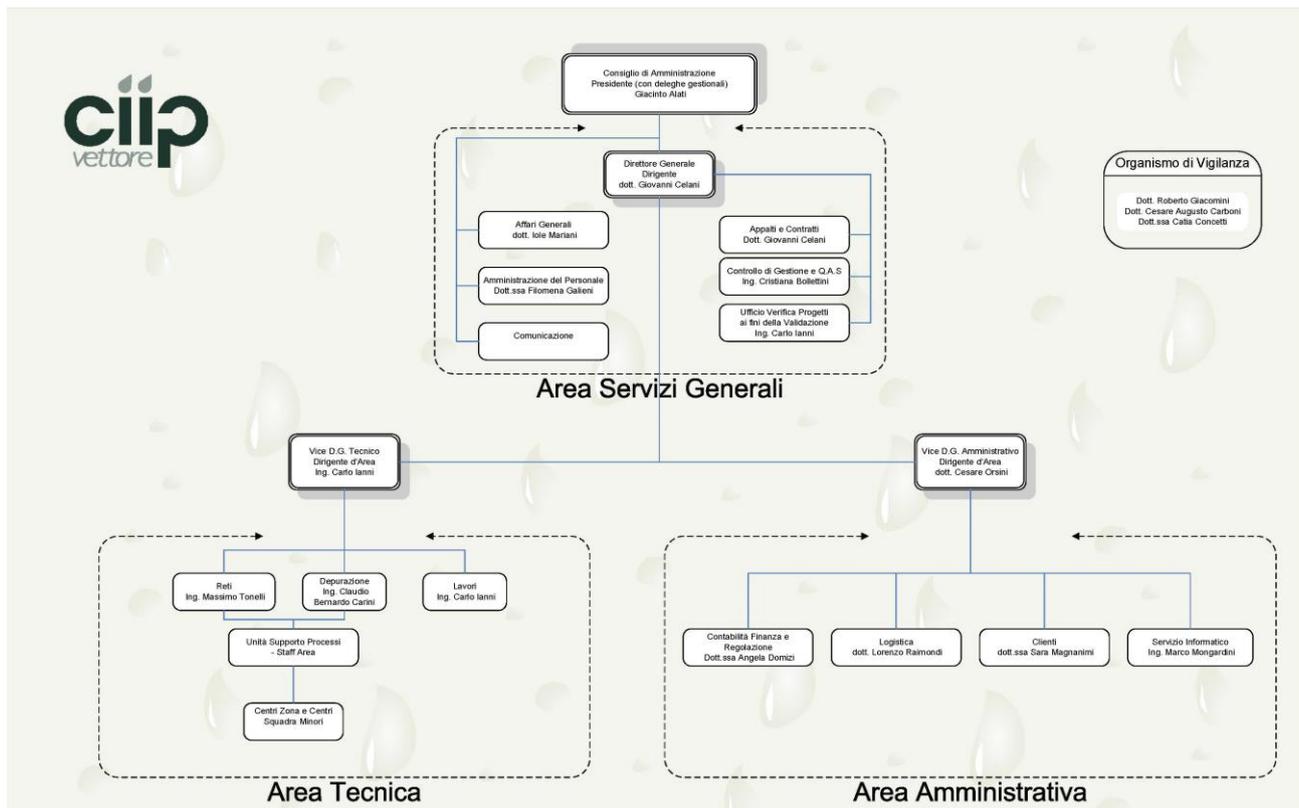
Analogo impegno è prestato sia per il miglioramento e la salvaguardia delle condizioni di sicurezza e salute in azienda, che per un approccio "etico" al mercato, contribuendo così allo sviluppo socioeconomico del territorio e dei cittadini.

Ciascun lavoratore ha l'impegno di prendersi cura della propria sicurezza, della propria salute e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui possono ricadere gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione ed alle istruzioni ed ai mezzi forniti. Inoltre, i comportamenti dei dipendenti della CIIP spa sono ispirati dalla massima correttezza, dalla completezza e trasparenza delle informazioni fornite, dalla legittimità sotto l'aspetto sostanziale e formale degli atti prodotti, dalla rappresentazione veritiera e corretta dei bilanci, secondo quanto stabilito dalle procedure e dalle disposizioni interne.

La Società, in uno scenario normativo ed economico in continua evoluzione, ha la necessità di adeguare costantemente la propria organizzazione con l'obiettivo di rendere efficaci, efficienti ed economici i processi interni.

Il miglioramento dell'azione della CIIP spa si basa, sia sul recupero della produttività interna, che sull'accrescimento della professionalità del personale operaio ed amministrativo realizzata mediante un'adeguata attività di formazione.

La macrostruttura aziendale è la seguente:



Al 31/12/2022 la situazione del personale in forza risulta essere la seguente:

Livello	Situazione al 31/12/2021	Assunzioni a tempo indeterminato	Assunzioni a termine	Cessazioni personale	Situazione al 31/12/2022 ⁽¹⁾
Dirigenti	4			1	3
Q	5				5
8°	4		1		5
7°	19				26
6°	26	1	1	1	25
5°	18				20
4°	22				20
3°	106	9		5	123
2°	38		15		35
1°	0				0
TOTALE	242	10	17	7	262

(1) la situazione tiene anche conto delle mobilità verticali del personale

I dati sopra illustrati hanno interessato i seguenti settori dell'Azienda:

Livelli	ASSUNZIONI									CESSAZIONI								
	Q	8	7	6	5	4	3	2	1	Q	8	7	6	5	4	3	2	1
DIREZIONE - Affari Generali																		
AREA AMMINISTRATIVA				1			3						1			1		
AREA TECNICA		1		1			6	15								4		

La composizione della forza lavoro è la seguente:

Livello	Occupazione		Impiegati		Operai		Livello	A tempo indeterminato		A tempo determinato		Part time (*)	
	MF	F	MF	F	MF	F		MF	F	MF	F	MF	F
Dirigenti	3						Dirigenti	3					
Quadri	5	1					Quadri	5	1				
8	5	3	5	3			8	4	3	1			
7	26	4	26	4			7	26	4				
6	25	5	25	5			6	24	5	1			
5	20	12	19	12	1		5	20	12			3	3
4	20	6	13	6	7		4	20	6			1	1
3	123	15	28	15	95		3	123	15			3	3
2	35	2	3	1	32	1	2	20	2	15			
1							1						
totali	262	48	119	46	135	1	totali	245	48	17	0	7	7

(*) Le unità part time corrispondono a 6 unità tempo pieno

Composizione forza lavoro CIIP	num.	%
Dirigenti	3	1,15
Quadri	5	1,91
Impiegati	119	45,42
Operai	135	51,53
Totale	262	100,00

L'incidenza di genere è la seguente:

Livello	Occupazione			Impiegati			Operai		
	MF	F	Incidenza F	MF	F	Incidenza F	MF	F	Incidenza F
Dirigenti	3		-						
Quadri	5	1	20,00						
Liv. 8	5	3	60,00	5	3	60,00			
Liv. 7	26	4	15,38	26	4	15,38			
Liv. 6	25	5	20,00	25	5	20,00			
Liv. 5	20	12	60,00	19	12	63,16	1		-
Liv. 4	20	6	30,00	13	6	46,15	7		-
Liv. 3	123	15	12,20	28	15	53,57	95		-
Liv. 2	35	2	5,71	3	1	33,33	32	1	3,13
Liv. 1									
totali	262	48	18,32	119	46	38,66	135	1	0,74

Per quanto riguarda il personale impiegatizio va specificato che ricomprende anche personale tecnico (geometri ed ingegneri) impiegato in attività di gestione o di Progettazione e Direzione Lavori.

Analisi Impiegati	Totale MF	M	F
Impiegati (tot.)	119	73	46
Tecnici	56	48	8
Amministrativi	63	25	38

Il costo medio del personale per qualifica è il seguente:

IMPORTO MEDIO ANNO 2022		
CCNL gas acqua		
Livello	Retribuzione	Costo Aziendale
Quadri	60.266,51	82.707,68
Impiegati	35.271,92	48.741,62
Operai	30.082,73	42.657,12
CCNL Dirigenti		
Dirigenti	78.857,04	119.186,85

Il Premio di Risultato per gli anni 2016-2022, ha il seguente valore complessivo, parametrato al livello 5°, come da tabella:

Premio di Risultato	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Redditività	743,82	743,82	743,82	743,82	743,82	743,82	743,82
Gestionale	1.220,89	1.389,54	1.401,90	1.262,87	1.479,98	1.479,98	1.359,29
Totale	1.964,71	2.133,36	2.145,72	2.006,69	2.223,80	2.223,80	2.103,11

L'aumento dell'importo del Premio di Risultato per gli anni 2020 e 2021, nella componente Gestionale, è dovuto all'applicazione del rinnovo del CCNL Gas-Acqua 07/11/2019 che, per tali annualità, ha previsto la somma di € 238,00 (su parametro medio 143,53), da destinare all'aumento dei Premi di Risultato a livello aziendale.

L'importo del Premio di Risultato per l'anno 2022, pur riducendosi rispetto al biennio precedente per il venir meno della componente Gestionale aggiuntiva prevista dal rinnovo del CCNL Gas-Acqua 07/11/2019 (€ 238 sul parametro medio 143,53), è comunque cresciuto in linea con l'aumento del Tasso d'Inflazione Programmata (TIP).

Il tasso di assenteismo è il seguente:

Assenteismo	2020			2021			2022		
	n. giorni	% incidenza sui giorni lavorativi totali	giorni lavorativi di assenza per addetto	n. giorni	% incidenza sui giorni lavorativi totali	giorni lavorativi di assenza per addetto	n. giorni	% incidenza sui giorni lavorativi totali	giorni lavorativi di assenza per addetto
Malattia	2.569	3,97	10,16	2.166	3,43	8,78	3.914	6,08	15,35
Maternità (obbligatoria, facoltativa, allattamento)	444	0,69	1,76	258	0,41	1,05	124	0,19	0,49
Permessi Sindacali	33	0,05	0,13	51	0,08	0,21	61	0,09	0,24
Permessi retribuiti (visite mediche, ecc.)	449	0,70	1,78	514	0,81	2,08	481	0,75	1,89
Permessi non retribuiti/aspettativa	151	0,23	0,60	98	0,16	0,40	496	0,77	1,95
Permessi Indennizzati da altri Enti	1.935	2,99	7,66	928	1,47	3,76	908	1,41	3,56
Infortunati	235	0,36	0,93	161	0,26	0,65	124	0,19	0,49
Totale	5.817	9,00	23,01	4.177	6,62	16,94	6.109	9,49	23,96
Numero medio dipendenti in forza	253			247			255		
Giorni lavorativi totali	64.643			63.134			64.373		
Ore totali lavorate	407.890			404.706			403.985		
Giorni di assenza pro-capite su giorni lavorabili	9,00%			6,62%			9,49%		
Media annua giorni assenza pro-capite	23			17			24		
Ore medie giornaliere	6,31			6,41			6,28		

Il tasso di assenteismo, espresso come giorni di assenza pro-capite sui giorni lavorabili, dopo aver registrato una riduzione nel corso del 2021, torna a crescere per una recrudescenza del fenomeno pandemico da covid-19.

Considerando il tasso di assenteismo distinto per genere si rileva come il fenomeno sia costantemente maggiore tra le donne rispetto agli uomini.

Assenteismo: giorni lavorativi persi per genere						
	2020		2021		2022	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Malattia	2.178	391	1.809	357	3.186	728
Maternità (obbligatoria, facoltativa, allattamento)	108	336	85	173	74	50
Permessi Sindacali	26	8	36	15	39	21
Permessi retribuiti (visite mediche, ecc.)	345	104	389	125	369	113
Permessi non retribuiti/aspettativa	6	145	28	71	243	253
Permessi Indennizzati da altri Enti	1.273	662	635	293	764	144
Infortunati	212	23	161	0	124	0
Totale	4.149	1.668	3.143	1.034	4.800	1.309
Numero medio dipendenti in forza	206	47	200	47	208	47
Giorni lavorativi totali	52.376	12.267	51.154	11.980	52.054	12.320
Giorni di assenza pro-capite su giorni lavorabili	7,9%	13,6%	6,1%	8,6%	9,2%	10,6%
Media annua giorni assenza pro-capite	20,12	35,80	15,72	22,19	23,04	28,09
Ore totali lavorate	339.956	67.933	334.387	70.319	332.150	71.834
Ore medie giornaliere	6,49	5,54	6,54	5,87	6,38	5,83

Limitazioni forza lavoro e Legge 104

La Società è in regola con gli adempimenti della Legge 68/1999 e s.m.i..

I prospetti che seguono evidenziano:

- il numero di unità lavorative interessate da tale normativa
- il personale che fruisce dei benefici della Legge 104/1992
- le inabilità al lavoro (temporanee e/o permanenti) che rappresentano ulteriori fattori di criticità, in termini di efficacia ed efficienza, dell'azione della società.

Tipologia	Unità	% su totale della forza lavoro (262 unità)
Disabili (L. 68/99)	16	6,11
Categorie Protette (L. 68/99)	2	0,76
Legge 104	35	13,36
Inabilità al lavoro	31	11,83
Totali (*)	84	32,06

(*)Totali effettivi pari a 70 unità (in taluni coesistono le diverse caratteristiche) che corrispondono al 26,7% della forza lavoro.

La sorveglianza sanitaria aziendale ha posto delle limitazioni lavorative riguardanti prevalentemente il personale operaio.

Le unità interessate sono pari al 18,52% (25/135) del personale operaio. Su tale situazione incide il fatto che, complessivamente, il 51% del personale operativo ha più di cinquanta anni.

Centro Zona	AP	FM	SBT	Totale
Operai con limitazioni	8	8	9	25
Tecnici con limitazioni	1	1		2
Totale	9	9	9	27

Va inoltre segnalato che il 13,4% (35/262) della forza lavoro si avvale della Legge 104/1992. Nella tabella sono indicati per qualifica e sede di lavoro:

Qualifica	Sede AP	C.Z. AP	C.Z. CMN	C.Z. FRM	C.Z. SBT	Totale
Impiegati	10	4	1	3	3	21
Operai	1	5	3	5		14
Quadri						0
Totale	11	9	4	8	3	35

Turn Over personale

Come è stato evidenziato nei bilanci precedenti la CIIP spa ha avuto nel periodo 2010-2022 il seguente andamento in termini di organico:

Anni 2010-2022	CESSAZIONI					ASSUNZIONI			Variazione
	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale Cessati	Impiegati	Operai	Totale Assunti	
Servizi									
Clienti			-4	-2	-6	8		8	2
Contabilità Finanza e Controllo		-1	-1		-2	3		3	1
Controllo di Gestione					0	1		1	1
Servizio Informatico			-3		-3	3		3	0
Appalti e Contratti			-1		-1			0	-1
Qualità, Ambiente e Sicurezza	-1	-1			-2	1		1	-1
Espropri e Patrimonio			-1		-1			0	-1
Logistica			-1	-3	-4	3	3	6	2
Ausiliari			-1		-1			0	-1
Archivio e Protocollo			-1		-1			0	-1
Area Tecnica	-1		-1		-2			0	-2
Lavori	-1	-2	-1		-4	3		3	-1
SIT - Autorizzazioni Lottizzazioni Analisi			-1		-1	2		2	1
Reti		-1		-30	-31	3	26	29	-2
Adduzione				-5	-5	1	3	4	-1
Ricerca Perdite				-1	-1			0	-1
Depurazione		-1	-2	-12	-15	7	33	40	25
Elettromeccanico e Telecontrollo			-1		-1	3	3	6	5
Staff Centri Zona			-2	-1	-3	1		1	-2
Affari Generali e Legale	-1		-2		-3	1		1	-2
Totale	-4	-6	-23	-54	-87	40	68	108	21

La tabella evidenzia come negli ultimi tredici anni l'organico è cresciuto, in termini assoluti, di 21 unità di cui:

- 17 assunte nell'anno 2022 per coprire i pensionamenti avvenuti ed affiancare le ulteriori unità prossime al pensionamento;
- 10 unità, ex Picena Depur, assunte per effetto della ripresa in gestione diretta del Depuratore di Campolungo.

Va evidenziato, inoltre, che per colmare la significativa diminuzione del personale apicale (4 dirigenti, 6 quadri e 8 impiegati direttivi), la società ha operato significative riorganizzazioni volte a valorizzare le professionalità interne e contenere i costi.

Con particolare riguardo al personale operaio va osservato che:

- il Servizio Depurazione evidenzia un saldo attivo di 25 unità, dovuto:
 - o alla ripresa in gestione diretta di tutti gli impianti di depurazione precedentemente gestiti da Picena Ambiente, Siba-Cedi, Piceno Consind e Picena Depur, unitamente al relativo personale;
 - o all'assunzione del personale necessario alla gestione dei nuovi impianti realizzati.
- il Servizio Reti (acquedotto e fognatura), continua ad avere un saldo negativo nonostante le assunzioni effettuate nel corso del 2022;

Va inoltre evidenziato che nel corso dei prossimi anni (2023-2027) si ipotizzano - tra pensionamenti per anzianità e vecchiaia - 32 cessazioni dal servizio (di cui 20 di personale operativo) ai quali si dovrà provvedere sia con la mobilità interna che con il reperimento di nuove risorse.

Servizi (anni 2023-2027)	Dirigenti	Impiegati Operai	Quadri	Totale
A2 - CONTAB. FINANZ. CON	1	1		2
A2 - LOGISTICA		2	1	3
A2 - SERVIZIO CLIENTI		1	4	5
A2 - USP - AUSILIARI				0
A2 - Q.A.S. RESP. IMPRESA				0
A5 - SERVIZIO DEPURAZIONE		1	1	2
A5 - SERVIZIO LAVORI		2		2
A5 - SERVIZIO RETI		2	10	12
A5 - STAFF ZONA			1	1
A5 - USP - ADDUZIONE				0
A5 - USP - SIT - ALA		1		1
A5 - USP - ELETTR. E TELECOM.		1	3	4
Totale complessivo	1	11	20	0

Si evidenzia inoltre che l'età del personale in servizio, come per tutte le aziende del settore, è abbastanza elevata in particolare per il personale operaio.

Età	D	Q	I	O	Totale	%
<=30	-	-	-	2	2	0,76
>30 <=40	-	-	20	40	60	22,90
>40 <= 50	-	2	43	24	69	26,34
>50 <=60	2	2	42	53	99	37,79
>60	1	1	14	16	32	12,21
Totale Dipendenti	3	5	119	135	262	100,00

Su tale situazione ha anche pesato la ripresa in gestione degli impianti di depurazione e la conseguente decisione di assumere ex novo le unità già impiegate nelle ditte appaltatrici, nonché l'innalzamento dei requisiti per l'accesso alla pensione di vecchiaia e di anzianità.

Il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto dei pensionamenti avvenuti e di quelli stimati per il prossimo quinquennio, nonché delle criticità sopra evidenziate, ha già sottolineato l'inderogabilità di avviare una politica di turnover del personale all'Assemblea dei Comuni Soci ed al Comitato Ristretto, ottenendone la relativa autorizzazione con l'approvazione dei Bilanci Consuntivi 2016 - 2021 e dei Preventivi 2017- 2023.

La CIIP spa ritiene di prioritaria importanza l'adeguatezza delle proprie risorse umane. Infatti, essendo un'azienda di servizi, è importante mantenere ed accrescere il know how aziendale.

Coerentemente con la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 160 del 22/09/2017 e con le approvazioni dell'Assemblea dei Soci dei Bilanci Consuntivi e Preventivi sopra indicati, la CIIP spa ha avviato e concluso ben 14 selezioni ad evidenza pubblica per le figure professionali necessarie al corretto andamento aziendale.

Nel corso dell'anno 2023, in esecuzione delle delibere del Consiglio di Amministrazione nn. 134/2022 e 19/20223, sono state indette due distinte procedure selettive per il reclutamento di personale da destinarsi al Servizio Informatico e Clienti.

Gestione Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro

Nell'anno 2022 si è proseguito nella corretta attuazione delle disposizioni interne e di legge, in particolare, per quanto riguarda il Sistema Sicurezza, si sono portate avanti le seguenti attività di routine:

- effettuazione della sorveglianza sanitaria;
- erogazione della formazione ed aggiornamento dei dipendenti;
- aggiornamento della documentazione del sistema Sicurezza;
- verifica e aggiornamento del DVR e dell'attrezzatura di lavoro;
- analisi e gestione degli infortuni, sempre in numero molto ridotto.

L'attenzione alle tematiche relative alla salute ed alla sicurezza dei lavoratori, superando le prescrizioni di legge, si conferma essere una caratteristica distintiva nelle attività che la CIIP spa svolge.

Voci \ ANNO	U.M.	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Infortunati Tipicamente Professionali	n.	3	1	2	7	7	1	6
Infortunati Spostamenti Lavorativi	n.	4	5	2	-	1	1	3
Infortunati NP Itinere	n.	-	1	-	1	1	1	-
Infortunati NP Altro Tipo	n.	-	-	4	1	-	3	-
TOTALE Infortuni	n.	7	7	8	9	9	6	9
Totale giorni assenza lavorativa	gg.	252	223	529	294	248	179	178
INDICE DI FREQUENZA (1)	ppm	17,96	18,42	20,50	21,65	23,49	15,70	22,28
INDICE DI GRAVITA' (2)	‰	0,65	0,59	1,36	0,71	0,65	0,47	0,44
INDICE DI INCIDENZA (3)	‰	28,81	28,46	32,65	35,29	36,00	23,81	34,35
DURATA MEDIA (4)	gg.	36,0	31,9	66,1	32,7	27,6	29,8	19,8

1. L'indice di frequenza: è definito come il rapporto tra il numero di infortuni ed una misura dell'esposizione al rischio (ore lavorate) entrambi omogeneamente delimitate nel tempo e nello spazio (territorio, stabilimento, reparto, settore, ecc.) x 1.000.000.

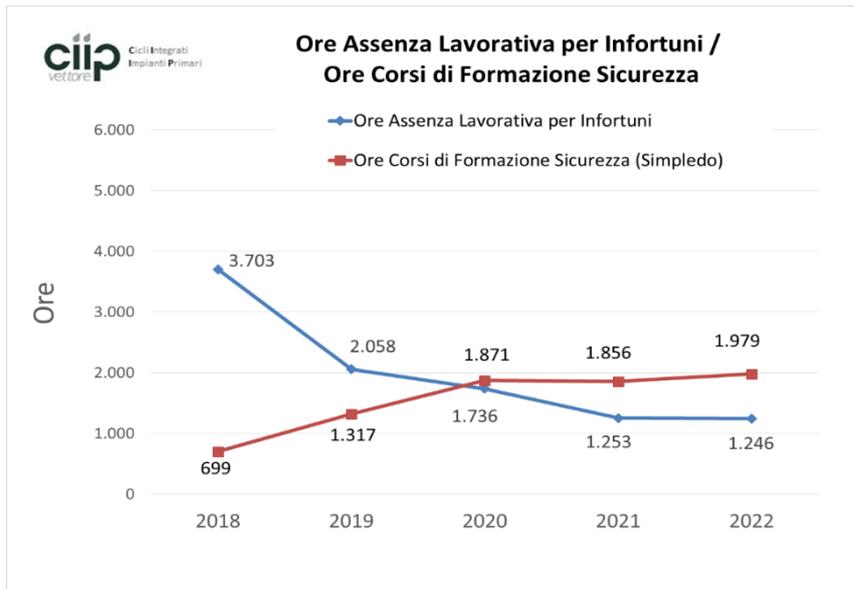
2. L'indice di gravità: è definito come il rapporto tra la misura della durata dell'inabilità (giorni persi per infortunio) ed una misura dell'esposizione al rischio (ore lavorate) entrambi omogeneamente delimitate nel tempo e nello spazio (territorio, stabilimento, reparto, settore, ecc.) x 1.000.

3. L'indice di incidenza: è definito come il rapporto tra il numero di infortuni ed il numero dei lavoratori; espresso in ‰.

4. Durata media: è definito come il rapporto tra la misura della durata dell'inabilità (giorni persi per infortunio) e il numero di infortuni.

Dall'analisi delle statistiche degli infortuni si può evidenziare che, nell'anno 2022, pur avendo avuto un numero di infortuni maggiore rispetto al 2021 e pressoché in linea con il triennio 2018-2020, la durata media è decisamente più bassa per cui sono notevolmente diminuiti i giorni di assenza per infortunio.

Facendo un'analisi sui dati degli ultimi 5 anni (2018-2022), inoltre, delle ore di assenza lavorativa per infortunio e di quelle destinate a corsi di formazione sulla sicurezza, si rileva una significativa decrescita delle ore di assenza a fronte di un deciso aumento delle ore impiegate per corsi di formazione sulla sicurezza come ben riportato nel grafico seguente.



E' evidente il beneficio per l'Azienda che, a fronte di un maggior investimento per i corsi di formazione, ha ottenuto una presenza più costante del personale in servizio e uno svolgimento dei lavori in condizioni di maggiore sicurezza dovuta soprattutto ad una maggiore consapevolezza dei dipendenti (soprattutto operativi) nell'effettuazione delle loro attività.

Formazione del Personale

Nell'anno 2022 hanno partecipato a corsi di formazione 254 dipendenti di cui 47 donne, pari al 18,50%, impegnandosi per un totale di 4.840 ore complessive pari a circa 19 ore medie di formazione pro capite. La formazione erogata è pari allo 1,20 % del monte ore effettivamente lavorato in azienda. La percentuale di dipendenti donne che hanno partecipato ai corsi di formazione è pari al 100% del personale di sesso femminile.

	DIREZIONE GENERALE	AFFARI GENERALI	PERSONALE	CONTROLLO DI GESTIONE	QUALITA' AMBIENTE E SICUREZZA	APPALTI E CONTRATTI	CLIENTI	CONTABILITA' FINANZA E REGOLAZIONE	LOGISTICA	INFORMATICO	RETI	DEPURAZIONE	LAVORI	STAFF GESTIONE	STAFF ZONA	A5 - USP ADDUZIONE AGGR. GLOBALE	A5 - USP ELETTROMECCANICO E TELECONTROLLO	A5 - USP -SIT-ALA ESPROPRI	Totale personale formato	di cui femmine	Impiegati	Operai	Tempo Indeterminato	Tempo Determinato	Sede Centrale	Zona AP	Zona Fermo	Zona San Benedetto del Tr.	Zona Comunanza			
Dirigenti	1							1					1						3				3									
Quadri								1		1	1	1	1						5	1			5		5							
Liv. 8		1				1					1		2						5	3	5		4	1	4		1					
Liv. 7			1	1	1		2			3	4	4	3	1		1		4	25	4	25		25		16	2	2	2	2	3		
Liv. 6		1	2	2	1	1	2		1		3	3	4	1		1	3	1	26	5	26		26		19	5	1	1				
Liv. 5		2	1				3	5				2			3		1	3	20	12	19	1	20		15	1	3	1				
Liv. 4						1	4		1		4	1			2	2	2	2	19	5	12	7	19		8	6	2	1	2			
Liv. 3			1	1			18		7	2	38	30			2	9	9	1	118	15	26	92	117	1	19	38	33	23	5			
Liv. 2							1	1	5		16	8							33	2	3	30	20	13	3	8	7	12	3			
Liv. 1																																
	1	4	5	4	2	3	30	8	14	6	67	49	11	2	7	13	17	11	254	47	116	130	239	15	92	60	49	40	13			

Tipologia dei corsi effettuati nell'anno 2022	num.	Unità
Affiancamento (A)	1	27
Corso Interno (CI)	12	441
Corso Esterno (CE)	50	210
Addestramento Pratico (AP)	-	-
TOTALE	63	678

I costi della formazione e della partecipazione a convegni, seminari e workshop sono stati pari a € 49.527. Oltre a tale importo va considerato il costo del personale formato, calcolato in € 118.871, per un totale complessivo di € 168.398.

Sull'attività di formazione dell'anno 2022 sono stati rimborsati € 37.221 da FONSERVIZI.

Il Sistema dei Gestione Integrato della CIIP SPA , la certificazione per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza

Nell'anno 2022 si è proseguito nelle attività, iniziate nel 2017, di aggiornamento continuo documentale e strutturale del sistema di gestione dei processi, al fine di poter sostenere la sorveglianza annuale sull'azienda e sui suoi processi fondamentali secondo le nuove norme approvate per la Qualità (ISO 9001:2015), l'Ambiente (ISO 14001:2015) e la Sicurezza (ISO 45001:2018).

Nel mese di Giugno 2022 è stato superato positivamente l'Audit Ispettivo annuale da parte del team RINA per la verifica di conformità del Sistema di Gestione Integrato Aziendale alle norme UNI EN ISO citate; il gruppo di audit ha giudicato adeguato ed applicato il sistema di gestione rilevando da parte del personale intervistato un buon grado di competenza e conoscenza dei processi aziendali ed una buona consapevolezza delle regole del sistema di gestione.

Avendo ottenuto il mantenimento della certificazione ISO 9001:2015 è stata mantenuta anche l'estensione della stessa al Regolamento Tecnico RT21 ACCREDIA, per cui l'Azienda continua ad essere abilitata ad eseguire le verifiche sulla progettazione delle opere ai fini della validazione/approvazione ai sensi della normativa vigente.

La certificazione con le nuove norme ha consentito anche l'unificazione del Campo di Applicazione, che ora risulta essere:

Certificazione Sistema Gestione qualità UNI EN ISO 9001:2015 (Ente certificatore RINA).

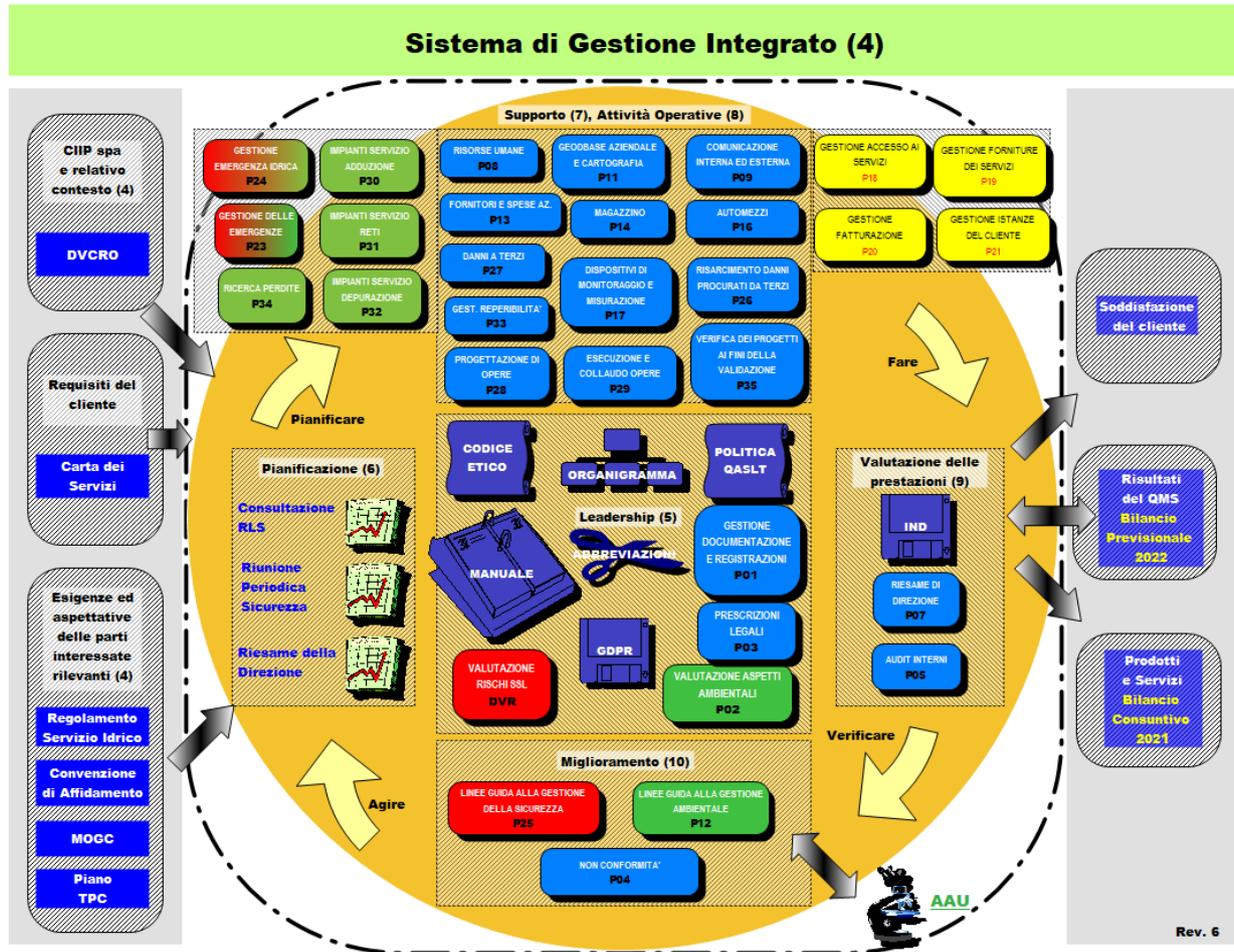
Certificazione Sistema Gestione Ambientale UNI EN ISO 14001:2015 (Ente certificatore RINA)

Certificazione Sistema Gestione Sicurezza UNI ISO 45001:2018 (Ente certificatore RINA)

Oggetto della Certificazione: IAF:25 - Produzione e distribuzione di energia elettrica
 IAF:27 - Produzione e distribuzione di acqua potabile
 IAF:28 - Imprese di costruzione, installatori di impianti e servizi
 IAF:39 - Altri servizi sociali
 IAF 34 - Servizi d'ingegneria

Campi di Attività: Gestione del Servizio Idrico Integrato (captazione, potabilizzazione, distribuzione acqua potabile, collettamento e depurazione delle acque reflue urbane, industriali e domestiche) - trattamento di rifiuti liquidi speciali non pericolosi - progettazione, costruzione e manutenzione di impianti e reti per acquedotti, fognature e depuratori - produzione di energia elettrica da impianti fotovoltaici - verifiche sulla progettazione delle opere ai fini della validazione/approvazione ai sensi della normativa vigente.

Il Sistema di Gestione Integrato (SGI) aziendale è strutturato come riportato nella sottostante **Mapa dei Processi**:



I cambiamenti che hanno influenzato il SGI

Negli anni la CIIP si è dovuta adeguare alle numerose normative che l'ARERA ha emanato e, nello specifico:

- adeguamento agli standard per la qualità contrattuale (delibera n. 655/2015/R/IDR e ss.mm.ii.), della misurazione (delibera ARERA 218/2016/R/IDR e ss.mm.ii.) e della Qualità Tecnica (delibera 917/2017/R/IDRI e ss.mm.ii.);
- adeguamento agli standard per la fatturazione e gestione della morosità (delibera 665/2017/R/IDR e ss.mm.ii - TICS, 897/2017/R/IDR e ss.mm.ii - TIBSI, 311/2019/R/IDR e ss.mm.ii – REMS);
- adeguamento alle modalità applicative del regime di riconoscimento automatico agli aventi diritto dei bonus sociali elettrico, gas e idrico per disagio economico (delibera 63/2021/R/COM e ss.mm.ii – BONUS IDRICO);
- adeguamento alle disposizioni in merito agli obblighi di separazione contabile “unbundling” – (delibera 137/2016/R/COM e ss.mm.ii - TIUC)

e pertanto le modifiche/integrazioni della documentazione del SGI, in conformità a quanto imposto dalla normativa di riferimento, sono state di volta in volta valutate ed attuate.

Performance della Gestione in Qualità Aziendale

Per valutare le proprie prestazioni, l'Azienda ha definito un nuovo set di indicatori di qualità del Servizio Idrico che ha ripreso quelli definiti dall'ARERA nei provvedimenti emessi ed imposti ai Gestori di tutto il territorio nazionale.

In riferimento all'anno 2022 l'ARERA ha chiesto, a Marzo 2023, a tutti i Gestori/AATO la compilazione dei report relativi alla qualità contrattuale e alla morosità.

Alla luce di ciò la CIIP ha quindi inserito sul portale ARERA i dati relativi alla RQSII per l'anno 2022 entro il termine previsto del 15/03/2023.

Si è in attesa della validazione dei dati da parte dell'ATO.

In data 22/03/2023 sono stati invece forniti da parte dell'ATO, su comunicazione del Gestore, i dati relativi alla morosità (REMSI) per l'anno 2022.

Con delibera di C.d.A. n. 172 del 10 Novembre 2022 è stata approvata la nuova proposta del Gestore relativa all'aggiornamento dello schema regolatorio per il periodo 2022 – 2047 - revisione tariffa 2022-2023 e predisposizione Programma degli Interventi 2022-2047 e che con delibera di Assemblea n. 8 del 17/11/2022, l'EGATO ha approvato la suddetta proposta inviandola all'ARERA.

Per quanto riguarda la Qualità Tecnica (RQTI) per gli anni 2020-2021 i dati sono stati forniti dapprima nella raccolta dati di Aprile 2022 e successivamente aggiornati nel tool ARERA presentato in occasione della revisione tariffaria di Novembre 2022.

Gestione Ambientale

Il Sistema di Gestione Ambientale (SGA) contribuisce allo sviluppo sostenibile dei processi produttivi e di supporto e rappresenta uno stimolo al miglioramento continuo della performance ambientale. CIIP spa ha promosso nel corso degli anni la progettazione ed implementazione di tale sistema quale strumento per garantire l'efficace gestione dei processi lavorativi, la prevenzione e la continua attenzione alla riduzione degli impatti ambientali che l'attività aziendale potrebbe provocare.

Gli indicatori selezionati per esprimere le performance ambientali aziendali sono riportati nella sottostante tabella:

Indicatori	UM	2018	2019	2020	2021	2022
Consumi energetici / mc in ingresso						
<i>Ascoli Piceno Marino</i>	kWh/mc	0,33	0,34	0,32	0,34	0,41
<i>San Benedetto del Tronto</i>	kWh/mc	0,4	0,43	0,48	0,46	0,42
<i>Grottammare</i>	kWh/mc	0,42	0,39	0,52	0,63	0,72
<i>Fermo Salvano</i>	kWh/mc	0,47	0,73	0,79	0,70	0,80
<i>Comunanza</i>	kWh/mc	1,94	2,05	1,87	2,37	2,86
<i>Fermo Basso Tenna</i>	kWh/mc	0,79	1,01	1,03	1,75	1,44
Tonnellate rifiuti prodotti dal depuratore/ton prodotti da Azienda						
<i>Ascoli Piceno Marino</i>	%	8,21	6,28	6,43	6,78	7,01
<i>San Benedetto del Tronto</i>	%	15,87	17,61	19,24	19,36	16,29
<i>Grottammare</i>	%	5,12	4,5	4,5	5,28	6,06
<i>Fermo Salvano</i>	%	5,55	5,58	6,2	5,70	5,46
<i>Comunanza</i>	%	0,65	0,82	1,16	0,99	0,55
<i>Fermo Basso Tenna</i>	%	2,34	3,78	3,08	3,39	2,80
Kg ipoclorito/ mc trattati						
<i>Grottammare*</i>	Kg/mc	0,024	0,015	0,015	0,016	-
<i>Fermo Salvano</i>	Kg/mc	0,039	0,032	0,038	0,023	0,031
Kg peracetico/ mc trattati						
<i>Grottammare*</i>	Kg/mc					0,012
<i>Ascoli Piceno Marino</i>	Kg/mc	0,015	0,014	0,013	0,009	0,007
<i>San Benedetto del Tronto</i>	Kg/mc	0,012	0,013	0,014	0,016	0,016
Kg polielettrolita/ton 19 08 05 conferito in discarica						
<i>Ascoli Piceno Marino</i>	Kg/ton	14,28	17,08	18,43	15,84	19,42
<i>San Benedetto del Tronto</i>	Kg/ton	13	10,2	10,61	9,94	12,71
<i>Grottammare</i>	Kg/ton	8,8	14,75	9,85	12,55	13,08
<i>Fermo Salvano</i>	Kg/ton	18,64	15,27	13,52	15,44	15,12
<i>Comunanza</i>	Kg/ton	---	13,33	12,19	13,99	24,16
<i>Fermo Basso Tenna</i>	Kg/ton	14,57	9,79	10,04	17,81	9,32
Emissione di "CO"	kg	685	591	709	789	778
Emissione di "NMVOC"	kg	96	86	95	94	101
Emissione di "NO_x"	kg	1.272	1.138	1.102	1001	944
Emissione "Pb"	g	10	9	10	11	11
Emissione DI "PM_{2.5}"	kg	47	41	42	37	32

E' opportuno fare alcune considerazioni sui dati indicati in tabella:

- i consumi energetici complessivamente aumentati, sono da imputarsi alle attività di manutenzione straordinaria svolte sugli impianti di depurazione;
- i rifiuti prodotti (T prodotte dal depuratore/T prodotte dall'Azienda) negli ultimi tre anni sono complessivamente diminuiti, grazie all'adozione di sofisticate tecniche di riduzione dei fanghi prodotti nei principali impianti di depurazione;
- in merito ai prodotti chimici usati in impianto si segnala che dal 2022 a Grottammare è stato installato il nuovo sistema di trattamento con acido peracetico in sostituzione del precedente ipoclorito di sodio;
- gli andamenti dei consumi di sostanze chimiche subiscono, negli anni, normali fluttuazioni legate ai processi stessi: aumenti di portate, interventi di manutenzione, qualsiasi attività gestionale che può comportare una naturale variazione dei consumi.

Indagine di Customer Satisfaction

Si riportano, a tal proposito, i risultati della della Customer Satisfaction 2022 emersi a seguito delle dichiarazioni rilasciate dagli utenti successivamente al contatto telefonico con il ns. Call Center che confermano il gradimento da parte dei cittadini del servizio offerto da CIIP spa.

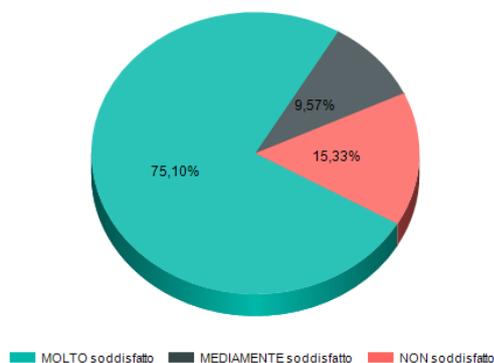
Voti dati CUS

Periodo dal 01/01/2022 al 31/12/2022

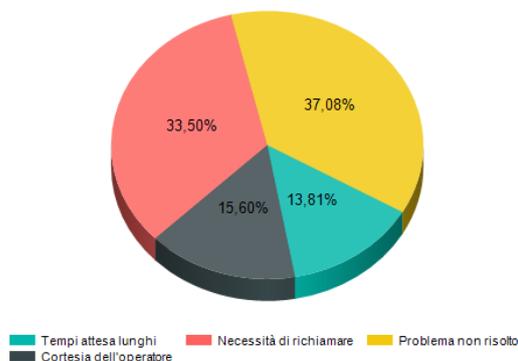
Flussi: Numero Verde, Pronto Intervento

Flusso	Totale voti	Voti servizio			Motivazioni per voti: NON soddisfatto			
		MOLTO soddisfatto	MEDIAMENTE soddisfatto	NON soddisfatto	Tempi attesa lunghi	Cortesia dell'operatore	Necessità di richiamare	Problema non risolto
Numero Verde	2550	1915	244	391	54	61	131	145
TOTALI		75,10%	9,57%	15,33%	13,81%	15,60%	33,50%	37,08%

Voti servizio



Motivazione per voti: NON soddisfatto



Con l'avvento della regolazione Nazionale operata dall'ARERA, come autorizzato dall'EGA (prot. CIIP n. 4489 del 20/02/2018), è stata avviata l'indagine di Customer Satisfaction con rilevazioni interne secondo le modalità dalla stessa EGA approvate (rif. prot. CIIP n. 851 del 12/01/2018).

I dati rilevati sono lusinghieri per la buona percezione dell'azienda risultante in tutti gli aspetti indagati.

Andamento soddisfazione servizio telefonico clienti, rilevato al termine della conversazione telefonica per gli anni 2020, 2021 e 2022

Periodo dal 01/01/2020 al 31/12/2020

Flussi: Numero Verde

Flusso	Totale voti	Voti servizio			Motivazioni per voti: NON soddisfatto			
		MOLTO soddisfatto	MEDIAMENTE soddisfatto	NON soddisfatto	Tempi attesa lunghi	Cortesia dell'operatore	Necessità di richiamare	Problema non risolto
Numero Verde	2540	1705	369	566	64	84	188	230
TOTALI		64,58%	13,98%	21,44%	11,31%	14,84%	33,22%	40,64%

Periodo dal 01/01/2021 al 31/12/2021

Flussi: Numero Verde

Flusso	Totale voti	Voti servizio			Motivazioni per voti: NON soddisfatto			
		MOLTO soddisfatto	MEDIAMENTE soddisfatto	NON soddisfatto	Tempi attesa lunghi	Cortesia dell'operatore	Necessità di richiamare	Problema non risolto
Numero Verde 2016 Autolettura	2625	1940	280	405	60	68	145	132
TOTALI		73,90%	10,67%	15,43%	14,81%	16,79%	35,80%	32,59%

Periodo dal 01/01/2022 al 31/12/2022

Flussi: Numero Verde, Pronto Intervento

Flusso	Totale voti	Voti servizio			Motivazioni per voti: NON soddisfatto			
		MOLTO soddisfatto	MEDIAMENTE soddisfatto	NON soddisfatto	Tempi attesa lunghi	Cortesia dell'operatore	Necessità di richiamare	Problema non risolto
Numero Verde	2550	1915	244	391	54	61	131	145
TOTALI		75,10%	9,57%	15,33%	13,81%	15,60%	33,50%	37,08%

Andamento soddisfazione servizio complessivo erogato dalla CIIP spa, rilevato attraverso questionario cartaceo (sportello clienti e corrispondenza cartacea) e informatizzato via web

1. Come percepisce la qualità del servizio in relazione ai seguenti aspetti? (%)

	NR			I			S			B+O			TREND
	2020	2021	2022	2020	2021	2022	2020	2021	2022	2020	2021	2022	
NR= Non Risponde I = Insufficiente S = Sufficiente B = Buono O = Ottimo													
Accessibilità agli uffici e/o facilità di contattare la CIIP SpA	2,87	5,41	1,78	7,80	3,15	2,85	20,12	16,67	15,3	69,2	74,77	80,07	↑
Cortesia e chiarezza di esposizione del personale	5,54	6,98	6,05	6,37	2,25	1,42	10,06	10,59	7,83	78,03	80,18	84,7	↑

2. Come giudica il servizio reso da CIIP SpA in merito ai seguenti aspetti? (%)													
NR= Non Risponde I = Insufficiente S = Sufficiente B = Buono O = Ottimo	NR			I			S			B+O			TREND
	2020	2021	2022	2020	2021	2022	2020	2021	2022	2020	2021	2022	
Professionalità e competenza del personale	3,08	3,83	1,42	5,95	1,8	1,42	13,76	12,84	11,39	77,21	81,53	85,77	↑
Modalità di pagamento delle bollette	4,93	6,76	2,49	4,31	0,68	3,2	15,61	15,09	11,74	75,16	77,48	82,57	↑
Comprensibilità e chiarezza delle bollette	5,13	6,53	3,2	9,45	2,7	4,27	27,93	25	17,44	57,5	65,76	75,08	↑
Chiarezza e completezza dei contenuti e delle informazioni presenti nel sito internet www.ciip.it	14,37	11,94	3,91	5,75	2,7	2,85	25,87	21,85	19,57	54	63,51	73,67	↑
Tempi e modalità di preavviso in caso di interruzioni programmate del servizio	9,03	8,56	5,34	8,01	2,93	4,63	25,26	20,95	21,35	57,7	67,57	68,68	▬

3. Valutazione sui seguenti aspetti correlati al servizio idrico integrato (acqua, fognatura e depurazione) erogato da CIIP SpA (%)													
NR= Non Risponde I = Insufficiente S = Sufficiente B = Buono O = Ottimo	NR			I			S			B+O			TREND
	2020	2021	2022	2020	2021	2022	2020	2021	2022	2020	2021	2022	
Ha avvertito fenomeni di intorbidamento dell'acqua negli ultimi 12 mesi?	10,88	8,78	8,54	8,83	9,23	8,19	12,53	16,67	8,19	67,76	65,31	75,09	↑

3. Valutazione sui seguenti aspetti correlati al servizio idrico integrato (acqua, fognatura e depurazione) erogato da CIIP SpA (%)													
NR= Non Risponde I = Insufficiente S = Sufficiente B = Buono O = Ottimo	NR			I			S			B+O			TREND
	2020	2021	2022	2020	2021	2022	2020	2021	2022	2020	2021	2022	
Come giudica quindi il servizio in relazione alla qualità dell'acqua potabile (odore, sapore, limpidezza)?	10,27	8,78	6,76	11,09	9,01	6,05	17,66	26,35	22,42	60,98	55,85	64,76	↑
Ha avuto interruzioni del servizio negli ultimi 12 mesi?	11,09	10,14	9,96	3,9	2,93	3,91	7,19	9,01	5,34	77,83	77,93	80,78	↑
Come giudica quindi il servizio in relazione alla regolarità e continuità del servizio erogato?	10,06	9,46	8,19	4,72	2,93	3,2	14,17	16,67	12,46	71,05	70,95	76,16	↑
Ha avvertito odori sgradevoli provenienti da condotte fognarie e/o depuratori negli ultimi 12 mesi?	12,32	11,26	10,68	8,01	5,18	5,69	10,88	14,86	9,25	68,79	68,69	74,38	↑
Come giudica quindi il servizio di fognatura e depurazione?	15,81	13,96	10,68	9,24	5,41	4,98	20,53	22,75	17,08	54,42	57,88	67,26	↑

4. Soddisfazione globale [Overall question] (%)													
NR= Non Risponde I = Insufficiente S = Sufficiente B = Buono O = Ottimo	NR			I			S			B+O			TREND
	2020	2021	2022	2020	2021	2022	2020	2021	2022	2020	2021	2022	
Valutazione sul rapporto qualità/prezzo del servizio fornito	13,55	11,71	7,83	10,68	6,76	6,05	28,54	29,28	27,4	47,23	52,25	58,71	↑
Valutazione complessiva sul servizio idrico integrato CIIP	12,32	11,26	7,12	9,03	2,93	3,91	18,28	22,07	17,44	60,37	63,74	71,53	↑

Come evidenziato nella grafica inserita ai fini della valutazione del trend delle diverse voci di analisi si rileva una situazione in generale miglioramento; anche il giudizio sulla qualità dell'acqua ha invertito il trend rispetto al 2021 risultando in linea con quello degli anni precedenti.

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 (MOG 231), trasparenza ed anticorruzione

Il D.Lgs. 231/2001 “Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300” ha introdotto nell'ordinamento nazionale il concetto di responsabilità “amministrativa” delle persone giuridiche per alcuni reati commessi nell'interesse o a vantaggio delle stesse, da persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione della società.

La CIIP spa nell'ambito della propria corporate governance, ha ritenuto di formalizzare l'ottemperanza alle prescrizioni contenute nel D.Lgs. 231/2001, finalizzate a prevenire la commissione di particolari tipologie di reati, con la redazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001 (MOG 231) il cui scopo è la predisposizione di un sistema strutturato ed organico di procedure e regole che devono essere rispettate al fine di ridurre il rischio di commissione dei reati contemplati nel Decreto, con l'obiettivo di costituire l'esimente ai fini della responsabilità amministrativa della società.

Il MOG 231, la cui prima revisione è stata approvata dal CdA in data 13/11/2017 con delibera n. 191 è costituito da una parte generale (introduzione concernente l'Azienda, le esigenze ex D.Lgs. 231/2001, la strutturazione del Modello, il Codice Etico, le regole di formazione ed informazione con riferimento al Codice Etico ed al Modello, le regole di funzionamento dell'OdV, il sistema disciplinare, la modulistica) e da una parte speciale che illustra le fattispecie di reato sensibili ex D.Lgs. 231/2001, individua le conseguenti aree di rischio, introduce i protocolli e le procedure di prevenzione. L'intero corpo del personale dipendente della CIIP spa è stato adeguatamente formato sulle tematiche relative al MOG tramite corsi specifici tenuti da valenti Avvocati specializzati nel settore.

Il MOG 231 aziendale nel corso del 2021 è stato revisionato - attraverso un percorso di verifica svolto con l'ausilio dei consulenti CIIP - sulla base del nuovo organigramma e per recepire gli aggiornamenti normativi rilevanti nel frattempo sopravvenuti. La documentazione definitiva – MOG 231, DPG e regolamenti - è stata approvata con delibera del CdA n.106 del 28/05/2021 con conferma/adequamento del sistema integrato ex art. 1, comma 2 bis, L. 190/2012 e smi, fra MOG 231 e misure di prevenzione integrative di cui al Documento di Pianificazione (DPG). Conseguentemente nel periodo febbraio – aprile 2022 è stata effettuata, a cura delle consulenti CIIP specialiste del settore, la relativa formazione rivolta agli organi societari e a tutto il personale dipendente amministrativo ed operativo.

Organismo di Vigilanza Aziendale (OdV)

Il Consiglio di Amministrazione della CIIP spa, ai sensi dell'art. 6, c. 1, lett. b), D.Lgs. 231/2001, ha nominato l'Organismo di Vigilanza (OdV) che svolge la sua attività sulla base di un regolamento nel quale sono indicati compiti, poteri e composizione. L'OdV ha il compito, con riguardo al Modello, di vigilare costantemente sulla sua osservanza da parte di tutti i destinatari, sull'effettiva efficacia nel prevenire la commissione dei reati, sull'attuazione delle prescrizioni nello stesso contenute, sul suo aggiornamento laddove si riscontrino cambiamenti alla struttura e all'organizzazione aziendale o al quadro normativo di riferimento. Per l'espletamento dei compiti assegnati, l'OdV è dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo sulle attività aziendali nel rispetto delle norme di legge e dei diritti individuali dei lavoratori e dei soggetti interessati. Data la facoltà prevista dall'art. 6, c. 4 bis, D.Lgs. 231/2001, la CIIP spa ha assunto la decisione di far coincidere la funzione di OdV con il Collegio Sindacale, assicurando in tal modo il proficuo e sinergico coordinamento fra le due funzioni.

Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

Al fine di attuare e promuovere efficaci pratiche di prevenzione e di repressione della corruzione, il Legislatore ha approvato la Legge 6 novembre 2012 n. 190 (c.d. Legge Anticorruzione) in attuazione della quale sono poi stati emanati:

- il D. Lgs. n. 39/2013, “Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”;

- il D. Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.”;
- le numerose Determinazioni ANAC, tra cui la delibera n. 1064 del 13/11/2019, pubblicata nella G.U. n. 287 del 07/12/2019 “Approvazione in via definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2019”.

Obiettivo principe di tale disciplina è prevenire le situazioni di “cattiva amministrazione”, promuovendo la legalità e lo sviluppo della cultura dell’integrità e della trasparenza, quali misure di contrasto e di prevenzione della corruzione.

Il Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) svolge attività di controllo sull’adempimento da parte della Società degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando completezza, chiarezza e aggiornamento delle informazioni pubblicate. La CIIP spa, anteriormente al PNA 2019, con delibera CdA n. 119 del 28/06/2019 aveva individuato quale RPCT il Collegio Sindacale – ODV. A seguito della delibera ANAC n. 1064/2019 che ha approvato in via definitiva il PNA 2019, si è reso necessario rivedere tale nomina e, di seguito al parere reso dalla consulente avv. Simona Rostagno, il CdA con delibera n. 114 del 29/06/2020, verificata l’inattuabilità per ragioni organizzative e di carenza del personale della soluzione privilegiata dall’ANAC, ha individuato il RPCT nella persona del Presidente del Collegio Sindacale dott. Maurizio Marucci. L’individuazione del RPCT nella persona del dott. Maurizio Marucci è stata confermata con delibera del Consiglio di Amministrazione 111/2022 del 17/07/2022.

Per quanto riguarda gli obblighi di pubblicità e trasparenza, la CIIP spa aveva adottato quanto previsto dalla legge nel febbraio del 2015 dotandosi del PTTI all’interno del quale venivano individuate gli obblighi e le attività di competenza dell’Azienda posto che il D.Lgs. 33/2013 si riferisce all’intero comparto della Pubblica Amministrazione dettando discipline puntuali che però non erano totalmente applicabili alle imprese industriali. Successivamente l’Azienda ha adeguato i contenuti alle Linee Guida di cui alla determinazione ANAC n. 8/2015 ed ha deciso di attendere l’emanazione delle Linee Guida per le quali la procedura di consultazione si è conclusa il 26 aprile 2017.

Successivamente, considerata la riforma di cui al D.Lgs. 97/2016 e la permanente vigenza del comma 34 dell’art. 1 L. 190/2012 oltreché dell’accento posto dall’art. 2-bis D.Lgs. 33/2013 s.m.i. sulla “compatibilità” quale canone di interpretazione e applicazione della disciplina ivi prevista alle società, si è provveduto ad elaborare il “Documento di pianificazione e gestione in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione” (Piano) che ha sostituito il PTTI e che contiene l’illustrazione degli strumenti e delle modalità di pianificazione operati in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, in ragione delle caratteristiche della CIIP SpA e della sua attività unitamente alle misure già previste nel MOG 231 per prevenire fatti corruttivi. Il Piano, il Regolamento ai sensi del Piano Cap. IV, il Regolamento ai sensi del Piano Cap. V, il Regolamento per la verifica delle condizioni di accesso agli incarichi ex D.Lgs. n. 39/2013 e la Procedura per le segnalazioni di illeciti da parte di dipendenti sono stati approvati dal CdA con la delibera n. 191 del 13/11/2017 e sono pubblicati nella sezione denominata “Trasparenza ed Integrità” del sito istituzionale www.CIIP.it.

In data 08/11/2017 è stata pubblicata sul sito dell’ANAC la Determinazione n. 1134, recante “Nuove linee guida per l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici”, in vigore dalla pubblicazione in G.U.. In relazione a tale provvedimento si è proceduto alla verifica e all’adeguamento della documentazione adottata in considerazione del termine per gli adempimenti fissato da ANAC al 31/01/2018, dal quale decorrono i controlli sul rispetto degli obblighi di cui alle linee guida.

L’ANAC mediante la citata deliberazione n. 1134/2017, richiamata dal PNA 2019 ha apparentato, ai soli fini della disciplina anticorruzione, società in house e società a controllo pubblico e pertanto la CIIP spa ha preso atto ed ha adottato il paradigma delle società a controllo pubblico ai fini della disciplina anticorruzione. E’ stato quindi elaborato il nuovo “Documento per la pianificazione e gestione delle attività in materia di prevenzione della corruzione e di disciplina della trasparenza secondo il modello integrato di cui all’art.1 comma 2-bis L. 190/2012 (DGP 2020-2022)”

Tale documento è funzionale ad illustrare le misure di pianificazione e gestione che contraddistinguono il modello integrato fra MOG 231 e misure integrative per la prevenzione della corruzione adottato dalla

Società ai sensi dell'art. 1 comma 2-bis L. 190/2012 s.m.i. ed illustra altresì la pianificazione e gestione adottata dalla Società agli effetti del D.lgs. 33/2013 e s.m.i.

Al termine di un percorso di revisione e d aggiornamento svolto dagli uffici preposti con l'ausilio delle consulenti CIIP specialiste del settore, il CdA, con delibera n.106 del 28/05/2021, ad oggetto: "Aggiornamento MOG - DPG e Regolamenti. Approvazione documentazione definitiva", ha adottato l'aggiornamento del MOG 231 del DGP e relativi regolamenti aziendali collegati, revisionati ed adeguati al nuovo organigramma e alle disposizioni normative rilevanti sopravvenute.

3. Investimenti

Il Piano degli Interventi 2022-2047 è un documento tecnico che descrive ed elenca gli investimenti necessari al mantenimento e/o miglioramento delle infrastrutture del SII atti a soddisfare le necessità del territorio. Gli interventi, definiti congiuntamente con l'EGATO n.5 Marche Sud, sono finalizzati al raggiungimento degli obiettivi di Piano d'Ambito.

Come previsto dalle delibere ARERA n. 580/2019/R/idr e n. 639/2021, il 17 novembre 2022, l'Assemblea dell'Ato 5 con atto n 8, ha approvato lo schema regolatorio 2022-2047 proposto dal Gestore CIIP spa che comprende anche l'aggiornamento Programma degli Interventi e tiene conto sia delle nuove criticità riscontrate nel territorio gestito che dei finanziamenti a fondo perduto ottenuti. Tutti gli atti sono stati trasmessi dall'EGATO n. 5 all'ARERA per la superiore approvazione.

I complessivi flussi di investimento (in milioni di euro) per l'intero residuo periodo di affidamento, confrontati con il Piani precedenti sono i seguenti:

Annualità	Pdi 2008-2032	VARIANTE 2011-2032	Pdi 2014 - 2032	Pdi 2016 - 2032	Pdi 2017-2047	Pdi 2018-2047	Pdi 2020-2047	Pdi 2022-2047	Gestore
2008	13.303								9.518
2009	22.256								11.331
2010	24.755								14.492
2011	25.429	22.804							23.432
2012	25.696	22.679							20.856
2013	27.816	22.416							15.303
2014	26.894	21.954	18.169						18.063
2015	22.545	19.599	18.007						16.075
2016	19.584	18.963	19.189	19.189					19.565
2017	17.874	16.272	19.151	20.651	20.651				21.072
2018	14.879	16.819	14.949	20.749	20.749	20.749			22.218
2019	13.305	16.510	14.949	16.249	16.249	16.249			17.609
2020	11.596	17.165	14.949	16.249	19.249	19.249	20.003		20.756
2021	10.726	12.907	14.949	16.249	18.249	18.249	19.155		20.838
2022	8.156	13.395	14.949	14.449	16.749	16.749	17.528	25.879	26.606
2023	7.612	13.046	14.949	14.449	16.249	16.249	16.524	36.125	36.125
2024	5.828	13.614	14.949	14.449	16.249	16.249	16.219	54.692	54.692
2025	5.956	14.444	14.949	14.449	16.149	16.149	15.119	57.089	57.089
2026	5.138	13.443	14.949	14.449	16.249	16.249	14.469	38.779	38.779
2027	4.113	8.489	14.949	14.449	16.249	16.249	13.219	21.351	21.351
2028	5.993	7.688	14.949	13.949	16.249	16.249	13.219	19.493	19.493
2029	5.713	5.589	14.949	13.752	16.252	16.252	13.222	11.493	11.493
2030	5.086	4.500	14.949	13.752	15.752	15.752	13.222	11.605	11.605
2031	3.520	4.500	14.949	13.752	14.752	14.752	14.222	11.605	11.605
2032	3.520	4.317	14.949	13.752	14.752	14.752	14.222	11.605	11.605
2033					13.600	13.600	15.187	11.605	11.605
2034					13.600	13.600	15.187	11.605	11.605
2035					13.600	13.600	15.187	11.605	11.605
2036					13.600	13.600	15.187	11.605	11.605
2037					13.600	13.600	15.187	11.605	11.605
2038					13.600	13.600	15.187	11.605	11.605
2039					13.600	13.600	15.187	11.605	11.605
2040					13.600	13.600	15.187	11.605	11.605
2041					13.600	13.600	15.187	11.605	11.605
2042					13.600	13.600	15.187	11.605	11.605
2043					13.600	13.600	15.187	11.605	11.605
2044					13.600	13.600	15.187	11.605	11.605
2045					13.600	13.600	15.187	11.605	11.605
2046					13.600	13.600	15.187	11.605	11.605
2047					12.830	12.830	11.167	11.605	11.605
	337.293	311.113	298.750	264.985	474.027	453.375	424.127	473.783	725.639

I valori della tabella vanno moltiplicati x 1.000

I nuovi flussi del Piano 2022 - 2047 ammontano complessivamente ad € 474 milioni.

Il Gestore nel periodo 2008 – 2022 ha realizzato investimenti per circa € 278 milioni.

Il valore complessivo del Piano d'Ambito compreso gli interventi già realizzati ammonta oggi a 725 milioni di euro contro le iniziali previsioni del 2007 per circa € 337 milioni.

Andamento degli investimenti

Nell'anno 2022 la Società ha realizzato investimenti complessivi, afferenti il Servizio Idrico Integrato, per € 26.606.629

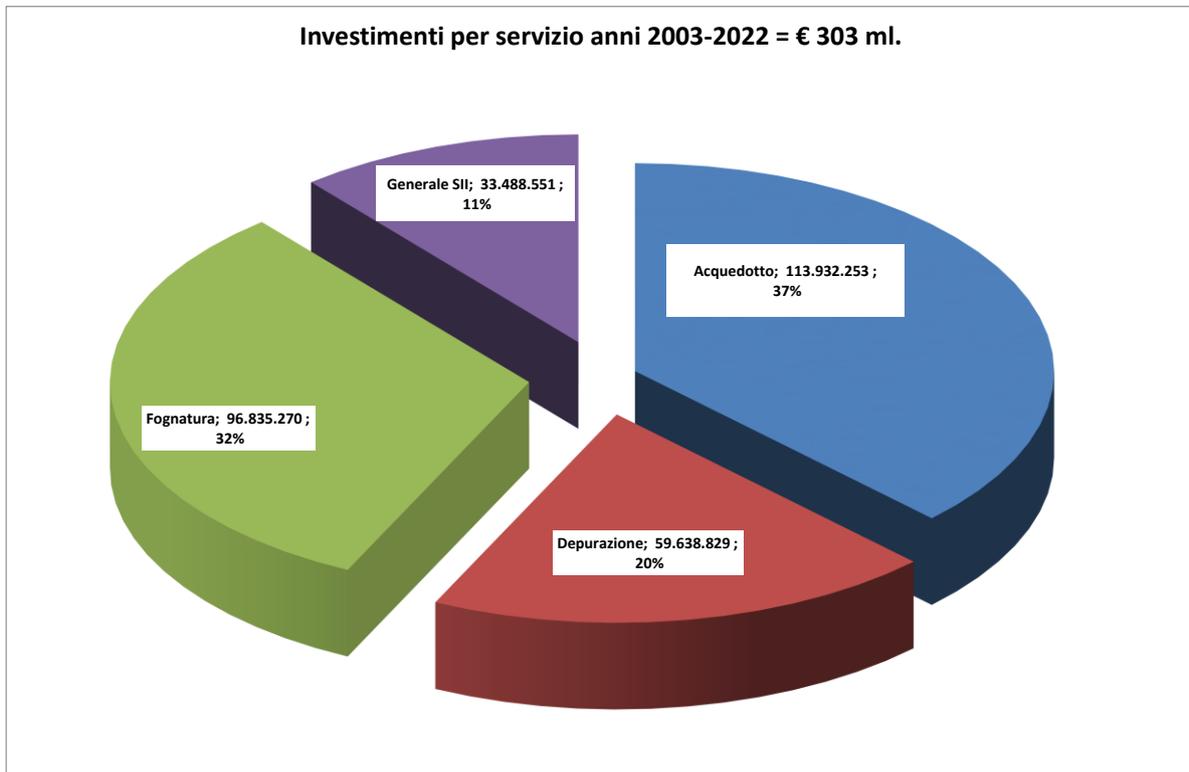
Negli anni 2010 - 2022 la CIIP SPA ha sostanzialmente rispettato il volume degli investimenti previsti da Piano d'Ambito e in alcuni anni ha superato anche le previsioni di Piano dimostrando capacità tecnico-organizzativa e sostenibilità finanziaria.

La sottostante tabella evidenzia l'andamento degli investimenti previsti e realizzati nel periodo 2008-2022.

Piano d'Ambito 2008-2047	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Budget Investimenti Pdl	13,3	22,3	24,8	22,8	22,7	22,4	18,2	18,0	19,2	20,7	20,7	16,2	20,0	19,2	25,9
Preventivo CIIP	13,2	15,1	20,6	22,6	22,7	22,4	18,2	18,0	19,2	20,7	20,7	16,2	20,0	19,2	25,9
Consuntivo CIIP	9,5	11,3	14,5	23,4	20,9	15,3	18,1	16,1	19,6	21,1	22,2	17,6	20,8	20,8	26,6
Consuntivo CIIP/Budget Pdl%	72%	51%	59%	103%	92%	68%	99%	89%	102%	102%	107%	108%	104%	109%	103%

CIIP SPA nel periodo sia di affidamento transitorio che in quello definitivo che va dal luglio 2003 a dicembre 2022 ha realizzato complessivamente **303** milioni di euro di investimenti di cui **248** milioni euro, pari al 82% negli ultimi 12 anni (2010 - 2022), con una media di 20 milioni annui contro i 8 milioni medi del periodo 2003-2009.

Il grafico sottostante evidenzia la ripartizione degli Investimenti realizzati per Servizio.



La voce "Generale SII" raccoglie tutti gli investimenti effettuati a vantaggio dei servizi acquedotto, fognatura e depurazione e quelli inerenti la gestione (ad es. telecontrollo, software e hardware, sostituzione contatori utenze, automezzi, mezzi d'opera, attrezzature, sedi, allacci utenze, allacci elettrici, impianti fotovoltaici, ecc.).

Gli investimenti realizzati nel 2022 pari ad € 26.606.629 sono così articolati fra i diversi servizi:

Servizio	Preventivo 2022	Consuntivo 2022	Scostamenti
ACQUEDOTTO	11.647.095,59	11.096.470,84	-550.624,75
DEPURAZIONE	6.136.891,95	6.492.187,47	355.295,52
FOGNATURA	6.429.447,99	6.820.790,21	391.342,22
ACQUEDOTTO FOGNATURA	17.407,03	22.391,44	4.984,41
DEPURAZIONE FOGNATURA	451.318,31	610.092,53	158.774,22
GENERALE	1.196.674,03	1.564.696,70	368.022,67
Totale complessivo	25.878.834,90	26.606.629,19	727.794,29

Per una disamina di dettaglio si rimanda alle specifiche relazioni sugli investimenti da piano che allegare costituiscono parte integrante della presente relazione.

Opere entrate in Ammortamento

Nel corso dell'anno 2022 sono entrate in esercizio opere per € 18.103.176,62 così suddivise per macro categorie

TIPO OPERA	MANUTENZIONE	NUOVA OPERA	TOTALI
ALLACCI	77.874,13	1.210.562,12	1.288.436,25
DEPURATORI	1.311.399,52	312.972,99	1.624.372,51
FABBRICATI	154.634,60		154.634,60
RETI	2.781.655,83	4.518.805,60	7.300.461,43
SERBATOI	1.770.865,17	961.338,15	2.732.203,32
VARIE (sollev. Fognari, Impianti Filtrazione, opere di presa, ecc.)	1.798.521,46	1.379.023,46	3.177.544,92
ACQUISIZIONE BENI CONSIND E ACQUISTI VARI	1.825.523,59	-	1.825.523,59
TOTALE OPERE ENTRATE IN ESERCIZIO ANNO 2022	9.720.474,30	8.382.702,32	18.103.176,62

Si evidenzia di seguito la dimensione quantitativa di alcune tipologie di opere entrate in esercizio

RETI	Estendimenti (Km)	Sostituzioni (Km)
Reti	23,32	12,56

DEPURATORI	Impianti n.	Abitanti Equivalenti (capacità di progetto)
Manutenuti	43	447.960
Totale	43	447.960

OPERE VARIE	Nuove	Manutenute
Ponte Tubo	1	2
Impianti di filtrazione	1	1
Opere di captazione	8	10
Sollevamenti fognari	9	27
Sollevamenti acquedotto	0	1
Manufatti idrici - serbatoi	10	36
Scolmatori fognari	0	47
Totale	29	124

4. Attività di ricerca e sviluppo

Costantemente la CIIP SPA investe nello sviluppo tecnologico e nella ricerca di strumenti che permettono di gestire il Servizio Idrico Integrato in maniera più efficiente.

Nel corso del 2022 sono stati implementati i progetti avviati in collaborazione con l'Università Politecnica delle Marche ed il Cinfaì attivati nell'ottica di investire in ricerca e sviluppo al fine di ottimizzare l'utilizzazione delle tecnologie disponibili, di efficientamento dei processi produttivi.

Ai sensi dell'art. 2428 comma 2 numero 1 del Codice Civile, si dà atto delle seguenti informative: la Società ha in corso le seguenti attività:

- Individuazione e sperimentazione in opera di sistemi di monitoraggio IoT per l'ottimizzazione della Linea Acqua, in integrazione con la piattaforma centralizza di gestione ed elaborazione della grande mole di dati provenienti dai processi ed i relativi dispositivi per l'implementazione di controllo e monitoraggio distrettuale;
- Telelettura contatori per grandi utenze;
- Progetto di ricerca idrogeologico Montagna dei Fiori finalizzato all'identificazione delle condizioni di alimentazione, circolazione idrica, valutazione delle potenzialità idriche dell'acquifero e all'analisi dell'impatto dei prelievi nelle portate del torrente Castellano di Ascoli Piceno;
- Studi Fonti Approvvigionamento idriche sotterranee della marnoso-arenacea della Laga, compresa tra Acquasanta Terme e Arquata del Tronto;
- Analisi sperimentale e studio impianti e misure di mitigazione degli impatti degli scaricatori di piena ricadenti nel bacino del fosso Santa Petronilla e Rio Valloscura del comune di Porto San Giorgio.

5. Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

La CIIP spa ha una partecipazione al 40% nella Società Hydrowatt spa.

Hydrowatt spa

Capitale sociale: € 2.000.000,00.

Partecipazione azionaria CIIP spa: Valore nominale € 800.000, pari al 40% del capitale sociale.

Il restante 60% del capitale sociale è posseduto dal socio (Energy Production Industry Company S.R.L.) Epico S.r.l., socio privato di maggioranza al 60%.

Oggetto societario: società operante del settore dell'energia da fonti rinnovabili, in particolare energia idroelettrica (art. 2 dello statuto).

Il bilancio di esercizio della Hydrowatt spa al 31/12/2022 presenta, a fronte di un Valore della Produzione di € 4.908.789, un risultato economico positivo ante imposte di € 93.416 che si riduce ad un utile di esercizio netto di € 59.260 al netto delle imposte.

Il Consiglio di Amministrazione Hydrowatt in merito alla destinazione del risultato evidenzia che in applicazione dell'art.60 comma7-ter del DI 104/2020 l'utile d'esercizio 2022 pari ad euro 59.260 e gli eventuali utili maturati negli esercizi successivi al 31 dicembre 2022, dovranno essere vincolati ad una riserva indisponibile fino a concorrenza di un importo complessivo di euro 180.095, ammontare corrispondente al valore degli ammortamenti sospesi nell'esercizio 2022 al netto dei relativi effetti in termini di imposte differite di esercizio.

Utile d'esercizio al 31/12/2022	Valore €
Riserva Indisponibile	59.260
Totale	59.260

I rapporti intrattenuti con la società partecipata non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle:

Società	Crediti Comm.li	Debiti Comm.li	Vendite	Acquisti
HYDROWATT SPA	91.892	0	167.116	0
TOTALE	91.892	0	167.116	0

6. Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Si segnala che la CIIP spa non possiede azioni proprie o quote di società controllanti, neanche per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

7. Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

Si rimanda a quanto già relazionato più sopra.

8. Evoluzioni prevedibili della gestione

Superata l'emergenza sanitaria derivante dalla diffusione del virus "Covid-19", si sono poste a livello nazionale e internazionale le problematiche attinenti al conflitto militare russo/ucraino e, contestualmente, in modo più generalizzato, quelle connesse all'approvvigionamento delle risorse energetiche, con conseguente sviluppo di un tasso d'inflazione come non si vedeva ormai più da alcuni decenni.

Nello specifico abbiamo provveduto a predisporre apposito Relazione Previsionale 2023 e piano economico – finanziario aziendale opportunamente rimodulato in ragione della prevedibile evoluzione del mercato in cui la società opera ed ai vincoli derivanti dall'adozione delle misure necessarie per fronteggiare la crisi energetica causata dal conflitto bellico Russia Ucraina.

Come segnalato ampiamente nella presente Relazione la gestione della CIIP spa per l'anno 2023 sarà significativamente influenzata dai seguenti fattori:

- Eventuale accoglimento di finanziamenti relativi alla realizzazione di alcune importanti opere già richiesti.
- Eventuale ulteriore aggravamento degli effetti della Crisi Idrica.
- Sviluppo delle ulteriori attività previste dai Contratti di rete sottoscritti.
- Revisione del Regolamento del SII relativamente alla disciplina delle deroghe agli scarichi (artt. 30 – 31 NTA PTA) e della Carta Servizi.
- Fuoriuscita dall'attuale assetto societario della partecipata Hydrowatt.
- Andamento dei costi energetici e delle materie prime.
- Effetto negativo dell'incremento dell'inflazione per il biennio 2023-24 che potrebbe incidere sia sul costo delle materie prime che sui ricavi della Società per un eventuale ulteriore contrazione dei consumi da parte dell'utenza.
- Effetto negativo sui tassi di interesse sul costo del credito ove prosegua la restrizione monetaria della BCE .
- Nel corso del 2023 saranno erogati agli utenti dei bonus idrici integrativi rispetto a quello previsto dall'ARERA sia da parte dell'EGATO n.5 che dalla nostra Società destinati a ridurre al minimo gli effetti degli inevitabili allineamenti tariffari 2022-2023 approvati, su proposta del Gestore, dall'EGATO n. 5 con delibera 8/2022.

9. Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, c.2, al p.to 6-bis, del Codice Civile

La Società non ha sottoscritto i c.d. strumenti finanziari di cui all'art. 2428 c.3 punto 6 bis del C.C.

10. Adeguamento delle infrastrutture e dell'organizzazione aziendali al r.e. 2016/679 del 27 aprile 2016 (GDPR - General Data Protection Regulation)

Con Delibera n. 62 del 18/05/2018 il CdA della CIIP spa ha avviato l'adeguamento delle infrastrutture informatiche e delle procedure aziendali a quanto disposto dal Regolamento Europeo cosiddetto GDPR in

materia di protezione dei dati aziendali⁹³. In tale abito ha avviato un imponente piano di attività in ambito informatico che ha portato, nell'anno 2019, a:

- ammodernare il parco hardware e software dedicato ai dipendenti per le normali attività amministrative e tecniche;
- ristrutturare l'intero Data Center, tramite la virtualizzazione di tutti i server aziendali;
- allestimento del sito di Disaster Recovery nella Sede di Fermo, a garanzia della continuità di business e la protezione dei dati.
- adeguamento della documentazione interna in materia di protezione dei dati personali.

Il Sito di Disaster Recovery

Nell'anno 2019 si è provveduta alla progettazione ed installazione del sito di DR, basandosi sulla definizione dei parametri che possano misurare e garantire il grado della continuità di servizio attraverso la fissazione dell'interruzione massima di servizio ammissibile.

Di conseguenza la soluzione del Disaster Recovery è stata impostata attraverso le seguenti metriche:

- BIA (Business Impact Analysis), che valuta i servizi che devono essere ripristinati e attivi nel sito di DR;
- RTO (Recovery Time Objective), che esprime il massimo intervallo temporale ammissibile di indisponibilità dei sistemi in seguito ad un disastro;
- RPO (Recovery Point Objective), che esprime (in unità di tempo) l'ammontare massimo di dati che possono essere persi in seguito ad un disastro;

E' evidente che al diminuire di RTO e RPO la soluzione di Disaster Recovery diventa sempre più costosa. Tali costi vanno opportunamente confrontati con i costi indotti da:

- perdite di dati subite temporaneamente o definitivamente
- indisponibilità dei servizi erogati.

Per impostare la struttura del piano di Disaster Recovery, il Servizio Informatico della CIIP ha:

- redatto la business impact analysis (BIA), cioè l'impatto sul business atto ad identificare e dare priorità ai sistemi IT e ai componenti critici;
- identificato i controlli preventivi necessari per ridurre gli effetti di interruzioni di sistema e che possono aumentare la disponibilità del sistema stesso;
- sviluppato strategie di recupero, per assicurare che i sistemi possano essere recuperati rapidamente ed efficacemente a seguito di un incidente.

Sulla base di quanto sopra, il Servizio Informatico, come specifiche progettuali del DR, ha definito i seguenti parametri, poi approvati dal CdA:

- BIA (Business Impact Analysis): tutti i servizi devono essere attivi nel sito di DR;
- RPO (Recovery Point Objective): differenziato per servizio e tipologia dati:
 - UNA ora: Oracle (APOR001, APOR006, APOR008, VMEX01);
 - SEI ore (alle 13,30, 19,30, 01,30, 7,30): tutti a meno del VMFS01, VMTSXXX, APBO001, ecc;
 - 24 ore (alle 23,00): tutte le macchine escluse sopra;
- RTO (Recovery Time Objective):
 - SEI ore: per accensione e piena funzionalità dell'HW e del SW delle macchine nel sito di DR;
 - 24 ore: per l'eventuale spostamento di personale e PC nel sito di DR.

Nel 2021 il progetto è stato concluso definendo:

- i servizi e l'Utenza interna ed esterna da attivare con relativa Priorità: priorità e utenza come da RPO, comunque si riaccendono tutte le macchine;
- il Piano d'Emergenza IT, che contiene orientamenti e procedure dettagliate per ripristinare un sistema danneggiato e/o per sostituirlo a tempo zero anche con prestazioni ridotte; il piano conterrà:
- il Piano di test per Utenti Interni ed Esterni, training e messa in esercizio, per provare la bontà del piano individuando i bug di programmazione e pianificazione; nel contempo effettuare una formazione volta a preparare il personale interno all'attivazione del piano di recupero;
- il Piano di manutenzione del sito di D.R, come documento vivo, che viene aggiornato regolarmente per essere sempre adeguato ai cambiamenti del sistema.

Adeguamento della documentazione interna in materia di protezione dei dati personali.

Con Delibere n. 109 e 110 del 25/06/2019 il CdA della CIIP spa, valutato l'esito delle seguenti attività condotte internamente:

- ricognizione delle banche dati interne, sia cartacee che informatiche;
- analisi e mappatura dei flussi di dati personali all'interno della Ciip spa;
- verifica e regolarizzazione dell'applicazione dei principi del trattamento ai sensi dell'art. 5 del GDPR;
- verifica e regolarizzazione delle basi giuridiche di trattamento dei dati ai sensi degli artt. 6 e 9 del GDPR;
- identificazione della figura del Titolare del Trattamento nella stessa società CIIP spa, individuazione dei Responsabili del Trattamento interni ed esterni, degli Amministratori di Rete, di Sistema e dei Manutentori di Sistema, e della figura del Medico Competente;
- redazione della documentazione necessaria per la corretta gestione della riservatezza dei dati trattati dall'Azienda, come il Registro del trattamento del Titolare, Organigramma, Privacy aziendale, lettere di incarico per le funzioni privacy interne e contratti di nomina, per le funzioni esterne;
- valutazione delle misure di sicurezza adottate dalla Società e loro implementazione per renderle adeguate;
- verifica ed individuazione dei procedimenti di DPIA - Data Protection Impact Assessment da implementare nel tempo;
- verifica ed individuazione dei procedimenti in caso di DATA BREACH, con i relativi obblighi in capo al Titolare del Trattamento, che in sintesi sono:
 - la notificazione al Garante della Privacy;
 - la comunicazione agli interessati.e che il Titolare può delegare al Responsabile del trattamento e/o al personale interno dipendente le connesse attività esecutive;

è stata approvata l'intera documentazione prodotta, costituita da:

- lettera di nomina di Amministratore di Sistema ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR);
- lettera di nomina di Responsabile interno del Trattamento dei Dati ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR);
- lettera di nomina di Persona autorizzata al trattamento dei Dati ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR);
- lettera di nomina quale Manutentore di Sistema ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR);
- lettera di nomina di Responsabile esterno del Trattamento in qualità di Medico Competente per i lavoratori dipendenti della CIIP spa ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR);
- lettera di nomina di Responsabile esterno del Trattamento in qualità di Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP) per i lavoratori dipendenti della CIIP spa ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR);
- Regolamento e Manuale Operativo per l'utilizzo del Sistema Informativo Aziendale;
- Regolamento e Manuale Operativo per il Data Breach;
- Data Breach - Notifica della violazione e Comunicazione al Garante;
- Regolamento e Manuale Operativo per Incaricati del Trattamento;
- Regolamento e Manuale Operativo per l'utilizzo della Videosorveglianza Aziendale;
- Anagrafica Azienda ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR);
- Organigramma Azienda ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR)
- Registro delle Attività di Trattamento Dati Personali;
- Valutazione di Impatto sulla Protezione dei Dati;
- Elenco e nomina degli Amministratori di Sistema, dei Responsabili del Trattamento, degli Incaricati del Trattamento, dei Manutentori esterni.

Inoltre il CdA ha delegato al DPO, per la quotidiana operatività, le seguenti attribuzioni:

- l'informazione e consulenza in merito agli obblighi derivanti dal Regolamento nonché da altre disposizioni dell'Unione o degli Stati membri relative alla protezione dei dati;
- l'osservanza del Regolamento, di altre disposizioni dell'Unione o degli Stati membri relative alla protezione dei dati e delle politiche aziendali in materia di protezione dei dati personali, compresi l'attribuzione delle responsabilità, la sensibilizzazione e la formazione del personale che partecipa ai trattamenti e alle connesse attività di controllo;
- la sorveglianza, verifica e revisione della valutazione d'impatto sulla protezione dei dati ai sensi dell'articolo 35 del Regolamento;
- le attività con l'autorità di controllo (il Garante) per questioni connesse al trattamento, tra cui la consultazione preventiva di cui all'articolo 36 del Regolamento (trattamento a rischio elevato);
- e, in caso di DATA BREACH:
 - la notificazione al Garante della Privacy;
 - la comunicazione agli interessati;

con successiva e tempestiva informativa interna al Titolare, compendiata da relazione interna analitica sulle cause e responsabilità dell'evento e sui tempi e modi per la risoluzione degli effetti dell'evento stesso;

Con stesse deliberazioni, il CdA della CIIP spa, considerato il contratto con cui CIIP spa ha aderito alla Rete di Imprese denominata "Unione Idrica Marche", inizialmente costituita tra Tennacola spa, Astea spa e Centro Marche Acque srl, in atti con prot. Ciip n. 2018023407 del 09/08/2018, ed il relativo programma attuativo, in atti con prot. Ciip n. 2018037580 del 17/12/2018, che, all'art. 2 punto n. 6, prevede la possibilità di nominare un DPO comune, ha ritenuto, dato che Astea spa aveva già provveduto ad incaricare un proprio dipendente, di utilizzare detta "Unione Idrica Marche" per massimizzare sinergie ed economie di scala e nominare lo stesso Dipendente Astea nel ruolo di DPO della CIIP spa, per l'esecuzione dei seguenti servizi inerenti la tematica "privacy":

- attività organizzative degli uffici e dei relativi trattamenti;
- attività di monitoraggio degli strumenti e risorse impiegate per i trattamenti;
- attività di monitoraggio delle politiche aziendali riguardanti l'accesso, il controllo, la messa in sicurezza e, in generale, il trattamento dei dati personali;
- attività di verifica periodica e/o straordinaria;
- attività di informazione, consulenza e indirizzo nei confronti del Titolare;
- attività di promozione della formazione del personale; attività di cooperazione con l'autorità di controllo;
- attività di aggiornamento.

Nel dicembre 2019 è stato formalizzato l'incarico di DPO all'ing. Evangelista Stefano, dipendente della Ditta ASTEA SPA, con il quale è stata avviata l'attività di revisione ed aggiornamento della documentazione in tema di protezione dei dati aziendali, con proficuo scambio di competenze ed esperienze tra i professionisti interni ed il DPO stesso. Nel 2021 il DPO, in collaborazione con il Servizio Informatico, ha avviato la fase di revisione ed aggiornamento della documentazione, oltre ad avviare le verifiche di rispondenza ed attuazione dei Regolamenti aziendali approvati ed adottati.

11. Rivalutazione dei beni dell'impresa D.L. n. 185/2008 e legge 342/2000

La società non si è avvalsa della rivalutazione facoltativa dei beni d'impresa di cui alla legge n. 342/2000 né della rivalutazione dei beni di cui all'articolo 15, comma 23, del D.L. n. 185/2008 convertito con modificazioni dalla legge n. 2/2009.

12. Motivazione dell'utilizzo del termine protratto per l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso

La CIIP spa, per l'oggetto della sua attività (gestione del Servizio Idrico Integrato) ha, alla fine dell'anno, la possibilità di verificare i consumi dei fruitori del servizio non prima della fine del mese di marzo, con la conseguente necessità (connessa all'oggetto dell'attività), di chiudere il bilancio non prima del mese di aprile e di portarlo in approvazione quindi utilizzando il termine protratto di 180 giorni;

Tenuto conto di tale necessità gli amministratori si sono avvalsi della facoltà stabilita dagli artt. 12 e 28 dello Statuto Societario di convocare l'Assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio di esercizio 2022 utilizzando il termine protratto di 180 gg.

13. Relazione sul governo societario ai sensi del D.Lgs.175/2016

Alcune Premesse

Il Decreto Legislativo 175/2016, cosiddetto Testo Unico sulle Partecipate, ha introdotto l'obbligo, per tutte le società a controllo pubblico, di dotarsi di specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale (art.6 comma 2). Il programma è inserito all'interno della cosiddetta "Relazione sul governo societario" che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio (Art. 6 comma 4). Altresì le società dovranno valutare l'opportunità di integrare ulteriori strumenti di governo societari in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, oltre a quelli già presenti e/o previsti dalla normativa vigente e dallo

statuto societario (art.6 comma 3). Qualora le società non integrino gli strumenti di governo societario ne danno conto nella relazione stessa (art.6 comma 5).

La disposizione dell'art. 6 D.lgs. 175/2016 si rivolge alle società "a controllo pubblico" nella cui definizione (ex art. 2, 1° co. lett. m) del TUSP) non rientra CIIP spa, Società in house a termini della diversa definizione di cui all'art. 2 1° co. lett. o) D.lgs. 175/2016. Tale differenza è stata espressamente valorizzata dalla giurisprudenza (Cfr. Cons. Stato V, 15.12.2020 n. 8028), sostenendo espressamente l'inapplicabilità alla società in house del divieto previsto dal TUSP (art. 11, comma 9, lett. d)) a carico delle società a "controllo pubblico".

A CIIP spa si applica altresì l'art. 1 4° co. lett. a) del D.lgs. 175/2016 in quanto la società, come gestore del SII, è sottoposto alle regole concernenti e discendenti dall'esercizio in forma associata da parte dei Comuni del SII a termini dell'art. 149-bis D.lgs. 152/2006 s.m.i., con conseguente esercizio del controllo attraverso l'Ente di Governo dell'Assemblea di Ambito Territoriale Ottimale n. 5 Marche Sud Ascoli Piceno e Fermo.

Sotto questo profilo, i dati gestionali afferenti la tariffa sono espressamente sottoposti e validati dall'AATO e dall'ARERA. Infatti:

- l'attività di gestione e di investimento della società è retta da precise regole tariffarie, stabilite dall'ARERA, secondo il principio del "full cost recovery" (totale copertura dei costi tramite la tariffa del servizio) che non determinano, pertanto, alcuna partecipazione alle spese di gestione del Servizio Idrico Integrato e della Società CIIP spa da parte dei Comuni Soci;
- l'Ente di Governo dell'ATO n. 5 – Marche sud è organo di pianificazione e controllo dell'attività del Gestore per conto dei 59 Comuni e delle Province di Ascoli Piceno e di Fermo la cui attività è poi ordinata alle superiori determinazioni dell'ARERA;
- la convenzione tra dall'Ente di Governo d'Ambito dell'ATO n. 5 Marche sud e Gestore CIIP spa, aggiornata come da disposizioni ARERA, prevede al suo interno strumenti di riequilibrio economico finanziario tali che mettono al riparo ciascun socio pubblico dal rischio di dover intervenire con proprie risorse finanziarie in caso di eventuali situazioni critiche. *(Del resto i Comuni soci hanno avuto modo di verificare tale situazione con l'istanza di riequilibrio economico finanziario che il Gestore ha presentato all'EGATO ad aprile 2017 in conseguenza di nuovi investimenti connessi ai noti eventi sismici e che è stata prontamente approvata dall'ATO n. 5.).*

La CIIP pertanto ritiene di non essere tenuta agli adempimenti innanzi citati dell'art. 6 del Decreto legislativo n. 175/2016 s.m.i.. Ritiene opportuno, altresì, fornire in forma volontaria le informazioni inerenti il governo societario all'interno della presente relazione sulla gestione.

Informazioni sulla Società

Fatte le succitate premesse si riassumono di seguito, per comodità di lettura della presente sezione, le informazioni di carattere generale sulla nostra Società già presenti in altre sezioni della relazione sulla gestione e nelle altre parti del presente bilancio consuntivo.

La CIIP spa è una **società a totale capitale pubblico dei seguenti 59 Comuni Soci** (per le quote si rinvia alla sezione Organi Sociali del presente bilancio):

Ascoli Piceno, San Benedetto del Tronto, Fermo, Acquasanta Terme, Acquaviva Picena, Altidona, Amandola, Appignano del Tronto, Arquata del Tronto, Belmonte Piceno, Campofilone, Carassai, Castel di Lama, Castignano, Castorano, Colli del Tronto, Comunanza, Cossignano, Cupra Marittima, Folignano, Force, Grottammare, Grottazzolina, Lapedona, Maltignano, Massignano, Monsampietro Morico, Monsampolo del Tronto, Montalto delle Marche, Monte Giberto, Monte Rinaldo, Monte Vidon Combatte, Montedinove, Montefalcone Appennino, Montefiore dell'Aso, Montefortino, Montegallo, Monteleone di Fermo, Montelparo, Montemonaco, Montepredone, Monterubbiano, Montottone, Moresco, Offida, Ortezzano, Palmiano, Pedaso, Petritoli, Ponzano di Fermo, Porto San Giorgio, Ripatransone, Roccafluvione, Rotella, Santa Vittoria In Matenano, Servigliano, Smerillo, Spinetoli, Venarotta.

Il Controllo analogo è esercitato dai Comuni Soci in virtù del Regolamento di Assemblea (approvato con Delibera di Assemblea n. 2/2007 del 27.02.2007) e del Regolamento Soci - Società adottato ai sensi dell'art. 1 comma 3 dello Statuto.

CIIP spa è il **Gestore unico del Servizio Idrico Integrato** (di seguito SII) per l'ATO n. 5 Marche Sud – Ascoli Piceno e Fermo. Il perimetro territoriale dell'ATO n. 5 coincide con il territorio dei Comuni soci della CIIP spa.

L'Assemblea dell'Autorità, con atto n. 18 del 28/11/2007, ha stabilito, ai sensi della vigente normativa nazionale e regionale, di affidare nelle forme dell' "in house providing" la gestione del SII, costituito dall'insieme dei servizi di captazione, potabilizzazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e depurazione delle acque reflue, nei Comuni compresi nel perimetro dell'Ambito Territoriale ottimale, dal 01/01/2008 al 31/12/2032, al gestore CIIP spa che ha recepito tale affidamento con delibera della propria assemblea n. 16 del 30/11/2007.

La convenzione di affidamento del SII ed i relativi documenti allegati sono stati sottoscritti dai Presidenti dell'AATO e del Gestore CIIP spa in data 11 dicembre 2007. L'aggiornamento della convenzione di affidamento del SII è stata approvata dall'Assemblea dell'Ente d'Ambito con delibera n. 5 del 25/06/2014 e sottoscritta dai Presidenti dell'AATO e del Gestore CIIP spa in data 26/09/2014.

Nel 2017 a seguito degli eventi sismici del 2016 la Società ha proposto all'ATO n. 5 un'istanza di riequilibrio economico finanziario con la quale ha ottenuto il prolungamento della gestione del SII sino al 2047, contestualmente i Comuni Soci della CIIP spa hanno prolungato la durata della Società al 2100.

A seguito di deliberazione dell'Assemblea dell'ATO n. 7 del 20/06/2018, l'EGATO e la CIIP SPA hanno sottoscritto in data 10/07/2018 la modifica della durata della convenzione di servizio del gestore unico del SII CIIP SPA al 31/12/2047.

Il governo societario e l'organizzazione

La CIIP spa è governata da un **Consiglio di Amministrazione** a 5 membri e l'attuale **Presidente** oltre la rappresentanza legale della Società **detiene deleghe di amministrazione** conferite dal Consiglio di Amministrazione con delibera 119/2022 su autorizzazione dell'Assemblea dei soci n. 8/2022 ai sensi dell'art. 12 del vigente Statuto sociale (vedi la sezione Organi sociali del presente bilancio).

Sull'attività della Società vigila un **Collegio sindacale** di 3 membri che svolge anche la funzione di **Organismo di vigilanza** (vedi la sezione Organi sociali del presente bilancio).

La revisione legale, ai sensi dell'art. 28 dello Statuto, con delibera n. 3/2022 dell'Assemblea dei Comuni Soci, su parere del Collegio sindacale, è stata conferita alla società BDO Italia spa, con sede a Milano, per il triennio 2022-2024.

Il Responsabile della Prevenzione Trasparenza e Corruzione (RPTC) è figura esterna all'organizzazione societaria.

La Società ha un sistema di **Gestione della Qualità** ed è **certificata** per la Qualità (ISO 9001:2015), l'Ambiente (ISO 14001:2015) e la Sicurezza (ISO 45001:2018).

La Società è dotata di un proprio **Modello Organizzativo e Gestionale** (ex D.Lgs. 231/2001 s.m.i.), del **Codice etico, Documento di Pianificazione e Gestione** in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione.

La Società ha un **Direttore Generale** (dott. Giovanni Celani) e due **vice direttori generali** uno per l'area Tecnica (dott. Ing. Carlo Ianni) ed uno per l'area Amministrativa (dott. Cesare Orsini).

Il Comitato di Direzione è così composto: Alati Giacinto Presidente con deleghe amministrative; Giovanni Celani - Direttore Generale (responsabile Servizio Appalti); Carlo Ianni - Dirigente Coordinatore Area Tecnica; Cesare Orsini - Dirigente Coordinatore Area Amministrativa; Massimo Tonelli - servizio Reti; Claudio Bernardo Carini – servizi: Depurazione, Elettromeccanico e Telecontrollo; Cristiana Bollettini - servizio Controllo di Gestione, Qualità Ambiente e Sicurezza; Iole Mariani - servizio Affari Generali; dott.ssa Angela Maria Domizi - servizio Contabilità Finanza e Regolazione

La Società è territorialmente organizzata con una sede legale in Ascoli Piceno e 4 Centri Zona Operativi (Ascoli Piceno, Fermo, San Benedetto del Tronto, Comunanza) e 3 Centri squadra minori (Offida, Santa Vittoria in Matenano, Montalto delle Marche). La Società gestisce i rapporti con la Clientela mediante un Call Center Clienti e 2 sportelli fisici (Ascoli Piceno sede legale, e Centro Zona Operativo di Fermo).

Il programma di valutazione e gli indicatori

Dal lato del programma di valutazione e misurazione del rischio di crisi aziendale la CIIP spa si è dotata di un set di indicatori quali-quantitativi opportunamente adattati alle caratteristiche dimensionali, organizzative e

di struttura finanziaria della società. L'insieme degli indicatori viene preso a riferimento nel programma, riservandosi la possibilità di procedere ad un suo ampliamento o riduzione e, eventualmente, ad un adeguamento in ragione delle specificità aziendali future. Agli indicatori sono state associate delle soglie di allarme che, al superamento dello stabilito valore fisiologico di normale andamento, potrebbe far ingenerare il rischio potenziale di compromissione dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale e pertanto meritevole di approfondimento. Di seguito viene rappresentato il set degli indicatori quali quantitativi e le eventuali soglie di anomalia stabilite per la CIIP spa al fine di monitorare lo stato di salute della gestione imprenditoriale dal punto di vista economico, finanziario e patrimoniale nell'ottica della misurazione del rischio di crisi aziendale:

Descrizione dell'indicatore	Formula di calcolo	Soglia di anomalia dell'indicatore	Risultanze degli indicatori sul bilancio chiuso al 31/12/2022	Esito
Gestione operativa (ROS)	Reddito Operativo (Ro) / Ricavi delle vendite nel medesimo esercizio	< 0	CIIP ha un reddito operativo positivo quindi un rapporto Ro/Rv > 0	OK
Perdita d'esercizio	Perdita d'esercizio / Patrimonio netto	> 3%	CIIP non ha generato perdite nell'anno in corso, quindi non ha eroso il Patrimonio Netto	OK
Indice struttura finanziaria	Debiti a lungo termine + fondi rischi + PN / Attivo Immobilizzato - crediti finanziari entro l'esercizio + crediti finanziari oltre l'esercizio	<= 0,7	CIIP ha un indice della struttura finanziaria pari all'1,02, quindi maggiore della soglia di rischio	OK
Peso degli Oneri Finanziari sul Valore della Produzione	Oneri finanziari / Valore della Produzione	>= 7,5%	CIIP ha un rapporto oneri finanziari su valore della produzione pari al 4,3%	OK
Indice di copertura del Servizio Debito	Flussi di cassa operativi / quota capitale + quota interesse rimborsate nel periodo	< 1,25	Il mancato raggiungimento nel 2022 della soglia stabilita dalla convenzione di affidamento è da imputarsi esclusivamente al differimento al 2023 del conguaglio tariffario 2022; all'eccezionale incremento dei prezzi energetici e delle materie prime; alla contrazione dei ricavi per minori consumi da parte dell'utenza. Il rispetto del PEF 2022-2047 e l'acquisizione della liquidità derivante dal conguaglio tariffario 2022 sono in grado di garantire la copertura dei debiti. <u>Pertanto il risultato dell'indice non è significativo di crisi aziendale.</u>	OK

Si evidenzia complessivamente una valutazione assolutamente positiva sullo stato di salute della società nell'ottica della misurazione del rischio di crisi e non si evidenziano andamenti anomali tali da prefigurare situazioni di rischio attuale e soprattutto prospettive. Si ricorda che la Convenzione tra dall'Ente di Governo d'Ambito dell'ATO n. 5 Marche sud e Gestore CIIP spa, aggiornata come da disposizioni ARERA, prevede al suo interno strumenti di riequilibrio economico finanziario tali che mettono al riparo ciascun socio pubblico dal rischio di dover intervenire con proprie risorse finanziarie in caso di eventuali situazioni critiche.

14. Destinazione del risultato d'esercizio

In merito al risultato d'esercizio dal quale emerge un utile di € 1.888.829 il Consiglio di Amministrazione propone così come stabilito dall'art. 29 dello Statuto sociale di integrare il fondo "Finanziamento Sviluppo Investimenti" essendo la Riserva Legale già ampiamente superiore al quinto del capitale sociale.

Ascoli Piceno lì 26 maggio 2023

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

f.to Giacinto Alati

RELAZIONE AGLI INVESTIMENTI INSERITI NEL PIANO AATO

PREMESSA

L'attuale Programma degli Interventi 2022 - 2047 è stato approvato dall'Assemblea dell'Ato 5 Marche Sud il 17 novembre 2022, con delibera n. 8.

Il Programma prevede complessivamente investimenti per 474 milioni con un incremento rispetto al Piano previgente di 89 milioni.

La seguente tabella confronta i flussi di investimento (in milioni di euro) dei vari Piani degli Interventi approvati negli anni:

Annualità	Pdl 2008-2032	VARIANTE 2011-2032	Pdl 2014 - 2032	Pdl 2016 - 2032	Pdl 2017-2047	Pdl 2018-2047	Pdl 2020-2047	Pdl 2022-2047	Gestore
2008	13.303								9.518
2009	22.256								11.331
2010	24.755								14.492
2011	25.429	22.804							23.432
2012	25.696	22.679							20.856
2013	27.816	22.416							15.303
2014	26.894	21.954	18.169						18.063
2015	22.545	19.599	18.007						16.075
2016	19.584	18.963	19.189	19.189					19.565
2017	17.874	16.272	19.151	20.651	20.651				21.072
2018	14.879	16.819	14.949	20.749	20.749	20.749			22.218
2019	13.305	16.510	14.949	16.249	16.249	16.249			17.609
2020	11.596	17.165	14.949	16.249	19.249	19.249	20.003		20.756
2021	10.726	12.907	14.949	16.249	18.249	18.249	19.155		20.838
2022	8.156	13.395	14.949	14.449	16.749	16.749	17.528	25.879	26.606
2023	7.612	13.046	14.949	14.449	16.249	16.249	16.524	36.125	36.125
2024	5.828	13.614	14.949	14.449	16.249	16.249	16.219	54.692	54.692
2025	5.956	14.444	14.949	14.449	16.149	16.149	15.119	57.089	57.089
2026	5.138	13.443	14.949	14.449	16.249	16.249	14.469	38.779	38.779
2027	4.113	8.489	14.949	14.449	16.249	16.249	13.219	21.351	21.351
2028	5.993	7.688	14.949	13.949	16.249	16.249	13.219	19.493	19.493
2029	5.713	5.589	14.949	13.752	16.252	16.252	13.222	11.493	11.493
2030	5.086	4.500	14.949	13.752	15.752	15.752	13.222	11.605	11.605
2031	3.520	4.500	14.949	13.752	14.752	14.752	14.222	11.605	11.605
2032	3.520	4.317	14.949	13.752	14.752	14.752	14.222	11.605	11.605
2033					13.600	13.600	15.187	11.605	11.605
2034					13.600	13.600	15.187	11.605	11.605
2035					13.600	13.600	15.187	11.605	11.605
2036					13.600	13.600	15.187	11.605	11.605
2037					13.600	13.600	15.187	11.605	11.605
2038					13.600	13.600	15.187	11.605	11.605
2039					13.600	13.600	15.187	11.605	11.605
2040					13.600	13.600	15.187	11.605	11.605
2041					13.600	13.600	15.187	11.605	11.605
2042					13.600	13.600	15.187	11.605	11.605
2043					13.600	13.600	15.187	11.605	11.605
2044					13.600	13.600	15.187	11.605	11.605
2045					13.600	13.600	15.187	11.605	11.605
2046					13.600	13.600	15.187	11.605	11.605
2047					12.830	12.830	11.167	11.605	11.605
	337.293	311.113	298.750	264.985	474.027	453.375	424.127	473.783	725.639

I valori della tabella vanno moltiplicati x 1.000

Gli interventi 2022-2047 sono così ripartiti nelle diverse zone operative:

Pdi 2022-2047	Generale	Acquedotto	Fognatura	Depurazione	Totale complessivo
AATO - Aggregazione Globale	34.332.732	226.368.137	42.747.150	48.615.742	352.063.761
Zona Ascoli Piceno	671.214	12.993.903	13.947.603	8.660.396	36.273.116
Zona Comunanza	-	6.327.480	3.310.823	4.808.248	14.446.552
Zona Fermo	727.172	11.902.832	13.510.379	12.790.781	38.931.164
Zona San Benedetto del Tronto	900.000	10.064.338	12.130.369	8.974.048	32.068.754
Totale complessivo	36.631.118	267.656.689	85.646.324	83.849.215	473.783.346

Pdi 2022-2047	Importo	Interventi
Generale	36.631.118	17
Acquedotto	267.656.689	270
Fognatura	85.646.324	201
Depurazione	83.849.215	97
TOTALI	473.783.346	585

INVESTIMENTI CONSUNTIVATI NELL'ANNO 2022

Nell'anno 2022 il volume degli investimenti realizzati dalla CIIP SPA è stato superiore rispetto a quello previsto nel Programma degli Interventi 2022-2047, con una percentuale di raggiungimento del 103%

Annualità	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Budget Investimenti Pdl	13,3	22,3	24,8	22,8	22,7	22,4	18,2	18,0	19,2	20,7	20,7	16,2	20,0	19,2	25,9
Preventivo CIIP	13,2	15,1	20,6	22,6	22,7	22,4	18,2	18,0	19,2	20,7	20,7	16,2	20,0	19,2	25,9
Consuntivo CIIP	9,5	11,3	14,5	23,4	20,9	15,3	18,1	16,1	19,6	21,1	22,2	17,6	20,8	20,8	26,6
Consuntivo CIIP/Budget Pdl %	72%	51%	59%	103%	92%	68%	99%	89%	102%	102%	107%	108%	104%	109%	103%
* Valori in ml di €															

Nell'anno 2022 la CIIP SPA ha realizzato investimenti afferenti il servizio idrico integrato per complessivi € 26.606.629 così articolati:

Zona intervento	ACQUEDOTTO	DEPURAZIONE	FOGNATURA	DEPURAZIONE FOGNATURA	ACQUEDOTTO FOGNATURA	GENERALE	Totale complessivo
AATO - AGGREGAZIONE GLOBALE	7.013.043,77	4.439.021,02	1.376.627,59	163.948,12	-	1.564.696,70	14.557.337,20
ASCOLI PICENO	2.519.441,22	667.474,16	2.338.503,84	-	11.202,78	-	5.536.622,00
COMUNANZA	269.557,36	807.662,29	195.774,78	-	-	-	1.272.994,43
FERMO	727.142,51	130.536,21	1.070.419,72	444.227,06	11.188,66	-	2.383.514,16
SAN BENEDETTO DEL TRONTO	567.285,98	447.493,79	1.839.464,28	1.917,35	-	-	2.856.161,40
Totale complessivo	11.096.470,84	6.492.187,47	6.820.790,21	610.092,53	22.391,44	1.564.696,70	26.606.629,19

Servizio	Preventivo 2022	Consuntivo 2022	Scostamenti
ACQUEDOTTO	11.647.095,59	11.096.470,84	-550.624,75
DEPURAZIONE	6.136.891,95	6.492.187,47	355.295,52
FOGNATURA	6.429.447,99	6.820.790,21	391.342,22
ACQUEDOTTO FOGNATURA	17.407,03	22.391,44	4.984,41
DEPURAZIONE FOGNATURA	451.318,31	610.092,53	158.774,22
GENERALE	1.196.674,03	1.564.696,70	368.022,67
Totale complessivo	25.878.834,90	26.606.629,19	727.794,29

Lo stato di attuazione delle commesse oggetto del presente esercizio è il seguente:

Stato Commessa	ACQUEDOTTO	DEPURAZIONE	FOGNATURA	ACQUEDOTTO FOGNATURA	DEPURAZIONE FOGNATURA	GENERALE	Totale complessivo
1 - PIANIFICATO	192.693,97	1.826.748,97	12.386,70	-	-	22.265,00	2.054.094,64
2 - PROGETTO PRELIMINARE	78.990,54	3.983,25	43.940,65	-	-	-	126.914,44
3 - PROGETTO DEFINITIVO	4.406.227,69	207.168,57	86.448,50	-	-	-	4.699.844,76
4 - PROGETTO ESECUTIVO	901.489,36	130.535,55	9.495,13	11.188,66	-	-	1.052.708,70
5 - LAVORI APPALTI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	3.696.762,42	4.123.566,71	5.543.148,40	-	543.932,32	1.542.299,70	15.449.709,55
6 - LAVORI ULTIMATI	286.328,30	-	475.108,31	-	64.242,86	-	825.679,47
7 - LAVORI COLLAUDATI	1.533.978,56	200.184,42	650.262,52	11.202,78	1.917,35	132,00	2.397.677,63
Totale complessivo	11.096.470,84	6.492.187,47	6.820.790,21	22.391,44	610.092,53	1.564.696,70	26.606.629,19

INFORMAZIONI SU ALCUNE COMMESSE

Si dà conto in dettaglio di alcune commesse di investimento più significative che sono state movimentate nel corso del 2022:

Codice Commessa	AAFI	Descrizione	Realizzazione del nuovo serbatoio "Villa Palazzi" con dismissione del manufatto esistente. Comune di Spinetoli	Importo €	315.000

Obiettivo del presente intervento è la realizzazione di un nuovo serbatoio in sostituzione di quello esistente denominato "Villa Palazzi" nel territorio del Comune di Spinetoli.

L'esigenza di realizzare un nuovo serbatoio in sostituzione dell'esistente scaturisce dal fatto che l'attuale risulta danneggiato per il cattivo stato di manutenzione, e inoltre a causa degli eventi sismici del 2016/2017 ha subito un aggravamento importante di tutte le lesioni già riscontrate in passato e la comparsa di nuovi quadri fessurativi.

Le condizioni attuali del manufatto sono tali quindi da provvedere ad intervenire con la progettazione di un serbatoio ex-novo in sostituzione di quello esistente.

La nuova opera verrà realizzata a ridosso dell'area recintata del serbatoio esistente e precisamente sulle particelle 787 e 63 del foglio 5 del Comune di Spinetoli, avrà una struttura a setti in c.c.a con fondazioni su platea e sarà essenzialmente costituita da una vasca rettangolare (quota di sfioro 127.40 m.s.l.m.) delle dimensioni interne di 5,30 x 7,50, completamente interrata, e da un modesto volume tecnico in elevazione nel quale saranno alloggiati le apparecchiature idrauliche di manovra e misura.

La vasca, sarà impermeabilizzata, all'esterno, con guaine elastoplastomeriche ed all'interno con resine certificate per venire in contatto con sostanze alimentari ed avrà una capacità idrica di 152 metri cubi; la camera di manovra sarà all'interno intonacata al civile e pavimentata in gres, così come le scale, protette inoltre da ringhiera, con fascia fermapiEDE, in acciaio zincato verniciato.

E' prevista altresì la realizzazione dell'impianto elettrico per l'illuminazione della camera di manovra nonché per l'alimentazione delle strumentazioni di misura.

All'esterno del serbatoio, le scelte progettuali effettuate, vanno nella direzione di mitigare l'impatto visivo e consentire un corretto inserimento del manufatto nel paesaggio circostante; in particolare si è previsto:

- il rivestimento esterno della camera di manovra con una cortina di mattoni sabbati;
- l'utilizzo di coppi quali manto di copertura;
- la recinzione dell'area di rispetto con una rete metallica plasticata a maglia romboidale, di colore verde, senza impiego di calcestruzzo cementizio a vista;
- la piantumazione con essenze arboree tipiche del luogo e la sistemazione a verde della suddetta area, tranne che una modesta fascia realizzata in battuto di cemento, per l'accesso.

A realizzazione avvenuta verrà demolito l'intero manufatto esistente in modo tale da riportare l'intera area allo stato ante costruzione, modellando e riportando l'area in questione nelle stesse condizioni dell'area circostante adibita a terreno agricolo.

Il progetto preliminare è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della CIIP Spa con delibera n. 197 del 18/12/2021.

Il progetto definitivo è stato autorizzato dall'AATO con determina del Direttore n. 130 del 29/11/2021.

Il progetto esecutivo è stato approvato dal CDA della CIIP spa con delibera n. 37/2022 del 28/03/2022.

Lavori aggiudicati alla ditta Rossetti ed è stata depositata la pratica al Genio Civile di Ascoli Piceno.

Lavori iniziati dopo previo accordo bonario con i proprietari del terreno da espropriare.

Codice Commessa	ABFI	Descrizione	Realizzazione del nuovo serbatoio "Fonte Vecchia" con dismissione del manufatto esistente. Comune di Spinetoli	Importo €	325.000
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	----------------

Obiettivo del presente intervento è la realizzazione di un nuovo serbatoio in sostituzione di quello esistente denominato "Fonte Vecchia" nel territorio del Comune di Spinetoli.

L'esigenza di realizzare un nuovo serbatoio in sostituzione dell'esistente scaturisce dal fatto che l'attuale risulta danneggiato per il cattivo stato di manutenzione, e inoltre a causa degli eventi sismici del 2016/2017 ha subito un aggravamento importante di tutte le lesioni già riscontrate in passato e la comparsa di nuovi quadri fessurativi.

Le condizioni attuali del manufatto sono tali quindi da provvedere ad intervenire con la progettazione di un serbatoio ex-novo in sostituzione di quello esistente.

La nuova opera verrà realizzata a ridosso dell'area recintata del serbatoio esistente e precisamente sulla particella 426 del foglio 3 del Comune di Spinetoli avrà una struttura a setti in c.c.a con fondazioni su platea e sarà essenzialmente costituita da una vasca rettangolare completamente interrata, e da un modesto volume tecnico in elevazione nel quale saranno alloggiare le apparecchiature idrauliche di manovra e misura.

La vasca, sarà impermeabilizzata, all'esterno, con guaine elastoplastomeriche ed all'interno con resine certificate per venire in contatto con sostanze alimentari ed avrà una capacità idrica di 152 metri cubi; la camera di manovra sarà all'interno intonacata al civile e pavimentata in gres, così come le scale, protette inoltre da ringhiera, con fascia fermapiEDE, in acciaio zincato verniciato.

E' prevista altresì la realizzazione dell'impianto elettrico per l'illuminazione della camera di manovra nonché per l'alimentazione delle strumentazioni di misura.

All'esterno del serbatoio, le scelte progettuali effettuate, vanno nella direzione di mitigare l'impatto visivo e consentire un corretto inserimento del manufatto nel paesaggio circostante; in particolare si è previsto:

- il rivestimento esterno della camera di manovra con una cortina di mattoni sabbati;
- l'utilizzo di coppi quali manto di copertura;
- la recinzione dell'area di rispetto con una rete metallica plasticata a maglia romboidale, di colore verde, senza impiego di calcestruzzo cementizio a vista;
- la piantumazione con essenze arboree tipiche del luogo e la sistemazione a verde della suddetta area, tranne che una modesta fascia realizzata in battuto di cemento, per l'accesso.

A realizzazione avvenuta verrà demolito l'intero manufatto esistente in modo tale da riportare l'intera area allo stato ante costruzione, modellando e riportando l'area in questione nelle stesse condizioni dell'area circostante adibita a terreno agricolo.

Il progetto preliminare è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della CIIP Spa con delibera n. 197 del 18/12/2021.

Il progetto definitivo è stato autorizzato dall'AATO con determina del Direttore n. 129 del 29/11/2021.

Il progetto esecutivo è stato approvato dal CDA della CIIP spa con delibera n. 38/2022 del 28/03/2022.

Lavori aggiudicati alla ditta Procaccia srl ed è stata depositata la pratica al Genio Civile di Ascoli Piceno.

Lavori iniziati e subappaltati all'impresa Celani Pietro di Ascoli Piceno.

Codice Commessa	AW34	Descrizione	Realizzazione di nuovo serbatoio in località Olibra, sostituzione di condotta adduzione a servizio del partitore Cerro e realizzazione di nuova distribuzione a servizio della Frazione di Gimigliano nel comune di Venarotta.	Importo €	700.000
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	----------------

Con il presente progetto s'intende risolvere le problematiche di carenza idrica, difficoltà di regolazione delle porta-te e pressioni elevate nelle frazioni Olibra e Gimigliano del comune di Venarotta e nella zona di Monterocco - Caprignano del comune di Ascoli Piceno. L'intervento prevede la realizzazione di un nuovo serbatoio di accumulo in frazione Olibra di capacità 100 mc e due nuove condotte, una adduttrice e una distributrice, tra le frazioni di Olibra e Gimigliano in comune di Venarotta. I lavori, affidati all'impresa Michetti Filippo e Figli s.r.l. di Ascoli Piceno, sono in corso e si completeranno nel corso del 2023.

Codice Commessa	AXDI	Descrizione	Realizzazione di serbatoio e nuove condotte distributrici in località Montecalvo del Comune di Appignano del Tronto per eliminare allacci su linea adduttrice	Importo €	180.000
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	----------------

I lavori sono iniziati nel corso del 2022 e sono in corso di esecuzione.

Codice Commessa	AXCI	Descrizione	Realizzazione serbatoio e condotte distributrici in Contrada Monte Renzo del Comune di San Benedetto del Tronto	Importo €	1.000.000
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	------------------

L'ipotesi progettuale preliminare è stata trasmessa al Comune di San Benedetto del Tronto per acquisire un parere preventivo circa la localizzazione del serbatoio. A seguito del parere preliminare positivo è stata ripresa la progettazione dell'intervento. Nel 2018 è stata redatto il Progetto di fattibilità tecnica ed economica. Nel 2020 è stata completata la progettazione definitiva dell'intervento ed è stato avviato dell'iter autorizzativo che si è concluso positivamente nel corso del 2022. È stata poi avviata la progettazione esecutiva.

Codice Commessa	AXCQ	Descrizione	Studi di ricerca fonti approvvigionamento idrico per l'individuazione di nuove fonti a scopo portabile	Importo €	500.000
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	----------------

In ossequio alle previsioni del Piano regolatore degli acquedotti adottato dalla Regione Marche, la CIIP spa sta portando avanti delle ricerche di risorse idriche in collaborazione con la Università Politecnica delle Marche, tra le quali si segnalano quelle nella zona dei Monti della Laga. Le attività, per lo più di misura e monitoraggio sono state avviate a seguito di stipula di convenzione nel corso del 2018, ma trattandosi di sistemi idrogeologici complessi si prevede che esse si protraggano per almeno tre anni idrologici. Si è alla fine del terzo anno idrologico e nel corso del 2023 potranno essere avviati i primi sondaggi profondi, sulla base delle indicazioni che saranno fornite dai ricercatori dell'UNIVPM, laddove vengano concesse le autorizzazioni dal Parco della Laga.

Codice Commessa	AXDQ	Descrizione	Realizzazione di nuovo serbatoio in località Rovecciano del Comune di Offida e linea distributtrice	Importo €	350.000
Codice Commessa	AXCE	Descrizione	Realizzazione di nuovo serbatoio in Contrada Tafone del Comune di Offida per eliminare allacci diretti sulla condotta adduttrice e realizzazione tratto condotta distributtrice con relativi allacci	Importo €	400.000

Lo scopo e l'esigenza di questa progettazione è la volontà di aumentare la "portata" della linea adduzione Pescara d'Arquata nel tratto Rovecciano-Colle Tafone sgravando la stessa dai molteplici allacci delle singole utenze esistenti lungo la linea. Per far questo si ha l'esigenza di creare dei serbatoi di accumulo e qualche piccolo tratto di linea distributtrice.

Il tratto in questione infatti conta nelle singole aree di influenza determinate Unità Logica Minima di "spillamento" dalla linea adduttrice DN 450 Acciaio/Fibrocemento:

- Area Partitore Rovecciano n. 87 circa - Area Partitore San Barnaba n. 44 circa
- Area Partitore Colle Tafone n. 55 circa - Area Partitore Mancini-Domizi n.- 72 circa.

Il progetto preliminare è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della CIIP Spa con delibera n. 38 del 11/03/2021.

In corso la progettazione definitiva, che sta subendo dei rallentamenti a causa di ritrovamenti di interesse archeologici in sito, che la Soprintendenza delle Marche ora sta valutando.

Avviato il progetto definitivo.

Codice Commessa	AXDU	Descrizione	Potenziamento adduttrice serbatoio Bitossi (stacco da linea Piattelli-Monte Renzo) nel Comune di Montepandone.	Importo €	500.000
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	----------------

Il progetto riguarda la realizzazione di una nuova condotta adduttrice per alimentare il serbatoio Bitossi direttamente dal partitore Piattelli. Completata la progettazione definitiva. I lavori, affidati all'impresa Rossetti s.r.l. di Castignano (AP), sono pressoché ultimati.

Codice Commessa	AXEC	Descrizione	Rifacimento condotta distributrice ed allacci in: località Montotto; nel tratto di Strada Provinciale in Contrada Montone, in via Visconti d'Oleggio, in via Adami e via Girardi nel Comune di Fermo	Importo €	309.400
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	----------------

L'intervento ha avuto come oggetto la sostituzione di tre condotte idriche e di una fognaria esistenti in tre zone distinte del comune di Fermo ovvero in Contrada Montone (dall'incrocio con via Fogliano 1o al piazzale della Chiesa di S. Maria delle Grazie), in Via Girardi (Lido di Fermo) ed in Via Visconti d'Oleggio (centro storico, dall'incrocio con Via Langlois a Via XXIV Maggio); è in quest'ultimo tratto che è prevista anche la sostituzione della condotta.

Le lavorazioni hanno subito dei rallentamenti dovuti in primis alla pandemia del covid 19 e quindi al rispetto delle norme ed anche relativamente alle prescrizioni del Comune di Fermo, relativamente alle lavorazioni nella zona costiera e in prossimità delle scuole.

Lavoro concluso nel 2022.

Codice Commessa	AXEG	Descrizione	Sostituzione di condotta adduttrice/distributrice in uscita dal Serbatoio Carrozzeri con due condotte, una adduttrice per alimentare il Serbatoio Sacri Cuori e una distributrice per alimentare le utenze del Serbatoio Carrozzeri	Importo €	291.600
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	----------------

Il progetto riguarda la realizzazione di due linee di condotte adduttrice e distributrice da realizzare in sostituzione della linea esistente a servizio del serbatoio "Sacri Cuori" in comune di Fermo e delle utenze del serbatoio "Carrozzeri", sito in comune di Monterubbiano.

Il progetto è previsto nel piano d'ambito con ID AATO 242, codice progetto A0EG, codice commessa AXEG. Le linee, in PE, saranno poste parallelamente in un unico scavo a profondità variabile fra 1.00 e 1.50 m dal piano di campagna, rispettivamente ove il tracciato seguirà la banchina stradale o attraverserà le proprietà private al di fuori del tracciato stradale.

Il progetto oggetto della seguente relazione è relativo al tratto fra il serbatoio "Carrozzeri" ed il serbatoio "Cancello" in comune di Monterubbiano.

Lavoro avviato a fine 2021. Lavoro in corso

Codice Commessa	AXEJ	Descrizione	Rifacimento cause frequenti (tratto condotta esistente volante) rottura della condotta adduttrice che va dal partitore Cocoscia al serbatoio a servizio di Venamartello e Colle Falciano nel Comune di Acquasanta	Importo €	300.000
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	----------------

L'intervento consiste nel rifacimento delle linee acquedottistiche nel comune di Acquasanta Terme (AP) che dal partitore di Cocoscia (MANUF00028) si diramano rispettivamente verso i serbatoi a servizio degli abitati di Venamartello e Collefalciano.

1 - TRATTO PARTITORE COCOSCIA - SERBATOIO VENAMARTELLO

E' prevista l'integrale sostituzione della linea esistente ripercorrendone lo stesso tracciato attuale, ovvero al di sotto dei percorsi sterrati che collegano gli abitati di Cocoscia e Tallacano, con la posa di una tubazione in PE 100 DE50 PN25 all'interno di scavo appositamente predisposto.

I punti di riconnessione alla linea esistente saranno collocati in corrispondenza del partitore di Cocoscia ed a valle del serbatoio di Venamartello a mezzo di pozzetto da collocarsi lungo la strada poderale sterrata.

2 - TRATTO PARTITORE COCOSCIA - SERBATOIO COLLEFALCIANO

Il tracciato della nuova tubazione si snoderà dal partitore di Cocoscia al pozzetto a valle del serbatoio a servizio Venamartello si utilizzerà lo scavo predisposto per il rifacimento della omologa linea. L'adduzione sarà in parte in PEAD per i primi 730 mt. circa e successivamente in acciaio; dal pozzetto a valle del serbatoio a servizio di Venamartello la tubazione raggiungerà la strada bitumata comunale per Cocoscia e su questa scenderà per circa 1,30 Km verso valle sino a raccordarsi, appena a monte della S.P. 119, con la linea esistente proveniente dal partitore di Cocoscia.

A questo punto prima della discesa verso la briglia del fosso Tallacano la linea verrà intercettata sulla S.P. 119 e si predisporrà un bypass che correrà al di sotto di un percorso sterrato esistente, attraverserà il fosso Tallacano a mezzo di una nuova briglia in calcestruzzo e andrà a raccordarsi con la linea per Collefalciano a valle (idraulicamente) della briglia esistente.

Il progetto preliminare è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della CIIP Spa con delibera n. 173 del 14/10/2019.

Il progetto definitivo è stato approvato dall'AATO che ha indetto conferenza dei servizi con determina n. 83 del 30/10/2020.

Il progetto esecutivo è stato approvato dal CDA della CIIP spa il 23/04/2021 con delibera n. 73.

I lavori sono stati affidati alla Malavolta Alberto e Gabriele con sede a San Benedetto del Tronto e sono stati ultimati e collaudati.

Codice Commessa	AXEL	Descrizione	Sostituzione del tratto di condotta adduttrice che va dalla Sorgente Civitello al Serbatoio San Donato del Comune di Montemonaco	Importo €	1.000.000
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	------------------

Nell'anno 2019 è stata avviata la progettazione dell'intervento. Nel 2020 è stata redatta ed approvata la progettazione fattibilità tecnica ed economica, avviati i procedimenti espropriativi, redatta la progettazione definitiva ed avviato l'iter autorizzativo dell'intervento che è tuttora in corso.

Codice Commessa	AXEN	Descrizione	Realizzazione nuovo serbatoio Collevale per utenze collegate direttamente a partitore.	Importo €	250.000
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	----------------

L'intervento prevede la realizzazione di un nuovo serbatoio in adiacenza al partitore esistente in località Colle valle del Comune di Grottammare per alimentare le utenze collegate direttamente alle condotte adduttrici. È in corso la progettazione esecutiva.

Codice Commessa	AXEO	Descrizione	Rifacimento serbatoio e condotte idriche distributrici in contrada Visciola nel comune di Ripatransone.	Importo €	350.000
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	----------------

L'intervento prevede la realizzazione di un nuovo serbatoio in contrada Visciola del Comune di Ripatransone in sostituzione di quello esistente e nuove condotte idriche per l'alimentazione delle utenze della zona. È in corso la progettazione definitiva.

Codice Commessa	AXER	Descrizione	Comune di Ascoli Piceno - Estensione rete idrica località Palombare	Importo €	780.000
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	----------------

L'intervento "Estensione rete idrica località Palombare nel Comune di Ascoli Piceno" consisterà nella realizzazione di n. 2 linee acquedottistiche (adduzione e distribuzione) e di un serbatoio a servizio della località di Palombare. Si procederà con la posa in opera di una tubazione in PEAD DN75 avente una lunghezza di circa 1185 m per l'adduzione e di una tubazione in PEAD DN63 avente una lunghezza di circa 3185 m per la distribuzione e con la costruzione di un serbatoio fuori terra da 80 mc. Gli scavi necessari saranno a sezione obbligata, prevalentemente in roccia (circa 70% del totale), per un'altezza inferiore a 2 m. Il punto di partenza della linea di adduzione sarà in corrispondenza di un pozzetto esistente, ad Est della zona di intervento, di dimensioni pari a 1x1 m ed altezza pari a 1,35 m. Nel pozzetto, ad oggi, arriva una tubazione in polietilene DN63 e parte una tubazione in PEAD DN32 a servizio di una vicina abitazione. Nello specifico, il tracciato totale della nuova linea acquedottistica sarà suddiviso in n. 7 tratti in funzione del tipo di opera da realizzare e del tipo di terreno.

Il ripristino della pavimentazione stradale interessata dalle lavorazioni consisterà nel rifacimento del tappetino per una larghezza pari a 1 m.

Il nuovo serbatoio ha dimensioni fuori terra pari a circa 15,50x6,50x4,00(h) m; tale opera ha una duplice funzione di compensazione e riserva. Il volume di compenso consente di appagare le richieste, continuamente variabili, che eccedono la portata di afflusso al serbatoio con un definito processo di regolazione che è, usualmente, giornaliero. Il volume di riserva è invece accantonato per far fronte a eventuali interruzioni dell'afflusso e alle maggiori richieste in rete che si possono avere in caso di incendio.

Il serbatoio di progetto è definito "a terra" in quanto appoggia direttamente sul terreno con la platea ed è collocato in una posizione dominante rispetto al centro abitato.

L'edificio è una struttura in cemento armato di due piani (uno fuori terra ed uno interrato) con tetto ad una falda inclinata, dotato di scossalina in rame, canale di gronda e pluviale. Le finiture esterne sono in mattoncini faccia vista. L'accesso avviene per mezzo di una porta in acciaio zincato con rivestimento in legno di castagno e presenta una finestra con vetri oscurati e barre antintrusione. L'area di rispetto dell'opera, sulla quale sono imposte opportune limitazioni di uso, è confinata perimetralmente da recinzione a rete con maglia romboidale mm 50x50, avente un'altezza pari a 2 m. L'accesso è garantito attraverso un cancello scorrevole 3,00x1,80(h) m, dotato di montanti e binario di scorrimento, ancorati ad un'idonea trave in calcestruzzo.

La struttura ha un telaio semplice di travi e pilastri che costituiscono il piano fuori terra; invece, quello interrato ha una struttura a setti che devono mantenere la tenuta idraulica. La fondazione sarà presumibilmente a platea con un incasso per svuotare il serbatoio.

Il progetto preliminare è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della CIIP Spa con delibera n. 40 del 28/03/2022 e prevede un aumento dell'importo da finanziare di €. 280.000,00.

Avviato il progetto esecutivo ed effettuate le indagini geognostiche nel sito del serbatoio da realizzare.

Codice Commessa	AXEU FXFQ	Descrizione	Interventi vari sulle reti idriche e fognarie nel Comune di Castel di Lama	Importo €	760.000
------------------------	------------------	--------------------	---	------------------	----------------

Nel 2019 è stata avviata la progettazione dell'intervento. Nel corso del 2020 è stata redatta e approvata la progettazione esecutiva e sono stati appaltati i lavori. Nel corso del 2021 i lavori sono stati iniziati e sono in corso di esecuzione.

Codice Commessa	AXEW	Descrizione	Comune di Offida. Rifacimento condotte idriche in zona Cappuccini	Importo €	233.500
Codice Commessa	AXEV	Descrizione	Comune di Offida. Rifacimento collettore idrico e fognario Via del Merletto. Completamento estensione rete idrica località San Barnaba verso casa Brandimarte	Importo €	161.000

Gli interventi riguardano la realizzazione di opere idriche e fognarie per la sostituzione di condotte ammalorate in due distinti tratti nel comune di Offida:

In zona Cappuccini per tutto lo sviluppo di Via Gramsci dalla Piazza Annibaldi all'incrocio con Via Cavour ed in Via Borgo Cappuccini dall'incrocio con Viale Mazzini all'incrocio con Via Matteotti saranno sostituite le linee di adduzione e distribuzione.

Su Via del Merletto dalla Piazza Vallorani alla scalinata in prossimità della Casa di Riposo sarà sostituita la linea di distribuzione e realizzato un nuovo tratto di fognatura distinto per acque bianche ed acque nere.

Le opere in progetto consisteranno in:

- per il cantiere in Zona Cappuccini:

- la realizzazione di una condotta idrica di distribuzione lungo la direttrice di Via Gramsci nel tratto dall'incrocio con Piazza Annibaldi all'incrocio con Via Cavour, in sostituzione di quella esistente, con una nuova tubazione DE 200 in PEAD PE 100 (Sigma 80) PN 25 (SDR 7,4), L = 410 m;

- la realizzazione di una condotta idrica di adduzione lungo la direttrice di Via Gramsci nel tratto dall'incrocio con Piazza Annibaldi all'incrocio con Via Cavour, in sostituzione di quella esistente, con una nuova tubazione DE 110 in PEAD PE 100 (Sigma 80) PN 25 (SDR 7,4), L = 410 m;

- la realizzazione di una condotta idrica di distribuzione lungo Via Borgo Cappuccini nel tratto dall'incrocio con Viale Mazzini all'incrocio con Via Matteotti, in sostituzione di quella esistente, con una nuova tubazione DE 200 in PEAD PE 100 (Sigma 80) PN 25 (SDR 7,4), L = 110 m;

- la realizzazione di una condotta idrica di adduzione lungo Via Borgo Cappuccini nel tratto dall'incrocio con Viale Mazzini all'incrocio con Via Matteotti, in sostituzione di quella esistente, con una nuova tubazione DE 200 in PEAD PE 100 (Sigma 80) PN 25 (SDR 7,4), L = 110 m;

- per cantiere di Via del merletto:

- la realizzazione di una condotta idrica di distribuzione, in sostituzione di quella esistente, con una nuova tubazione DE 63 in PEAD PE 100 (Sigma 80) PN 25 (SDR 7,4), L = 90 m;

- la realizzazione di una condotta fognaria per acque bianche, in sostituzione di quella esistente, con una nuova tubazione DN 315 in PVC SN8, L = 100 m;

- la realizzazione di una condotta fognaria per acque nere, in sostituzione di quella esistente, con una nuova tubazione DN 200 in PVC SN8, L = 100 m;

In entrambi i cantieri è inoltre previsto il rifacimento totale degli allacciamenti idrici privati attualmente attivi e la sostituzione di alcune saracinesche da verificare in fase di esecuzione.

Il progetto preliminare è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della CIIP Spa con delibera n. 188 del 07/11/2019.

Nel frattempo sono stati eseguiti degli scavi preventivi per la realizzazione di saggi finalizzati a verificare eventuali interferenze archeologiche nell'area di progetto, i quali hanno dato esito negativo.

Il progetto definitivo è stato approvato dall'AATO che ha indetto conferenza dei servizi con determina n. 81 del 27/10/2021.

Il progetto esecutivo è stato approvato dal CDA della CIIP spa il 19/02/2021 con delibera n. 19.

I lavori sono stati affidati alla Ditta BIO Costruzioni con sede a Campobasso.

Lavori ultimati in Via del Merletto. Approvata variante tecnica per completare il lavoro nella zona Cappuccini.

Codice Commessa	AXEX	Descrizione	Estensione linea distributrice lungo Via della Bonifica – area industriale - Ascoli Piceno	Importo €	220.000
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	----------------

L'intervento prevede l'estensione della linea distributrice acquedotto lungo Via della Bonifica - area industriale Ascoli Piceno, mediante collegamento della nuova linea da realizzare all'esistente tracciato passante lungo la Via del Commercio con una condotta DN400.

Le aree interessate dal tracciato risultano per la maggior parte non coltivate, di tipo "INCOLTO PRODUTTIVO"; la nuova linea di distribuzione fiancheggia, lungo l'intero tracciato, la strada Comunale Via della Bonifica. Il fiancheggiamento avverrà sulla banchina stradale avente una larghezza media di circa 2.00 mt. Sono previsti inoltre n° 1 attraversamento della strada Consortile (Via del Commercio) di proprietà del CONSORZIO PER L'INDUSTRIALIZZAZIONE DELLE VALLI DEL TRONTO DELL'ASO E DEL TESINO, e n° 9 attraversamenti della Strada Comunale Via della Bonifica per effettuare gli allacci alle utenze private. La scelta del tracciato è stato uno degli elementi più importanti della progettazione, per i notevoli effetti sulla funzionalità dell'opera e sui costi di realizzazione, di gestione e manutenzione.

Il tracciato prescelto prevede la realizzazione di una condotta in PEAD DN 90 PN25 della lunghezza di circa ml 300,00 nel primo tratto con una riduzione al diametro DN63 PN25 della lunghezza di circa ml 380,00 nel tratto finale. La nuova estensione di linea distributrice, come detto, fiancheggerà interamente la strada Comunale con alcuni attraversamenti per gli allacci alle utenze private, in particolare dal pozzetto principale posto lungo la Via del Commercio dovrà anche attraversare la Strada Consortile ed una linea Metanodotto SNAM interrata. Quest'ultimo attraversamento avverrà proteggendo meccanicamente la condotta esistente del gas posta a circa 150 cm dal p.c. mediante la realizzazione di una soletta in calcestruzzo di dimensioni 200x300x20 cm nel punto di attraversamento, secondo lo schema seguente.

Il rinterro, a seconda del terreno di posa, avverrà con misto cementato o con materiale di scavo.

Il rifacimento della pavimentazione stradale è previsto con tappetino bituminoso d'usura da cm 3 per una larghezza pari a circa metà carreggiata o come prescritto dall'Amministrazione Comunale.

È stato considerato che lungo le nuove linee saranno previsti dei pozzetti carrabili, misure interne 120x120, con coperchi in ghisa classe D400, per sfiati, scarichi, derivazioni, e allacci.

Verranno eseguiti nuovi allacci tra i pozzetti e i contatori delle utenze.

Il progetto preliminare è stato approvato dal CDA della CIIP spa con delibera n. 59/2022 del 04/05/2022.

In corso la progettazione definitiva.

Codice Commessa	AXEY	Descrizione	Realizzazione nuovo serbatoio a servizio della frazione Capradosso - Comune di Rotella.	Importo €	250.000
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	----------------

L'intervento prevede la realizzazione di un nuovo serbatoio a servizio della frazione Capradosso in Comune di Rotella. I lavori, affidati all'impresa Celani Pietro s.r.l.u. di Ascoli Piceno (AP), sono in corso e si completeranno nel corso del 2023.

Codice Commessa	AXFB	Descrizione	Potenziamento e sostituzione linea distributrice e rifacimento allacci nel comune di Amandola.	Importo €	604.000
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	----------------

Il progetto prevede una serie di interventi volti al potenziamento e sostituzione di linee distributrici e il rifacimento degli allacci in alcune aree del Comune di Amandola. In particolare:

- Località Montane e Monti S. Lucia: Sostituzione dell'adduttrice esistente;
- Via Roma: Realizzazione di due nuove distributrici;
- Via A. Moro: Realizzazione di due nuove distributrici;
- Via A. Biondi: Realizzazione di una nuova condotta distributtrice;
- Località Casa Innamorati: Sostituzione dell'adduttrice esistente.

I lavori, affidati all'impresa Ubaldi Costruzioni S.p.A. di Maltignano (AP), sono in corso.

Codice Commessa	AXFM	Descrizione	Interventi sulla rete idrica in diverse zone del Comune di Maltignano. Stralcio Via della Stazione e Via Sacconi	Importo €	325.000
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	----------------

Il presente progetto ha come unico obiettivo la dismissione delle condotte distributrici esistenti nel Comune di Maltignano, mediante una sostituzione delle stesse, che oramai versano in uno stato di ammaloramento generalizzato e diffuso, mediante la realizzazione di nuove condotte in PEAD con DN variabile e PN25.

Le nuove condotte distributrici riguarderanno due zone diverse dell'area comunale:

- uno stralcio funzionale che interesserà via IV Novembre, via 21 Aprile e Via Sacconi (fino al toponimo di Villa Fanini), seguendo la linea di cresta:

- un secondo stralcio funzionale che interesserà in località caselle di Maltignano, la parte alta di Via della Stazione, fino a raggiungere alcuni caseggiati isolati sul versante opposto del fosso Bartolino.

Le nuove condotte correranno in posizione prossima a quelle esistenti, da sostituire, e pertanto si snoderanno prevalentemente su strade asfaltate, in parte su cigli stradali inerbiti, in parte su strade cementate.

Nei tratti stradali, per la realizzazione delle opere sarà necessario procedere con la preliminare demolizione della pavimentazione stradale esistente e quindi l'esecuzione di scavi a sezione ristretta per la posa in opera delle condotte interrate

Le tubazioni previste sono in PEAD, avente classe di rigidità anulare SN 80 e PN25, con sezione sufficiente a trasportare le portate afferenti all'area d'intervento, cioè:

- la distributrice di Via Sacconi è prevista DN90;
- la distributrice di Via Stazione, dal pozzetto A di derivazione, è prevista DN 75 fino al picchetto 4 (in prossimità del fabbricato condominiale) per proseguire quindi con un DN50.

Il rinterro, a seconda del terreno di posa, avverrà con misto cementato o con materiale di scavo.

Il rifacimento della pavimentazione stradale è previsto con tappettino bituminoso d'usura da cm 3 per una larghezza pari a circa metà carreggiata.

Nei tratti cementati di Via 21 Aprile è prevista la finitura superficiale in tappettino bituminoso, una volta eseguita la scarificazione e fresatura superficiale del manto esistente.

E' previsto il rifacimento completo del tratto cementato di via della Stazione.

È stato considerato che lungo le nuove linee saranno previsti dei pozzetti carrabili, misure interne 100x100, con coperchi in ghisa classe D400, per sfiati, scarichi, derivazioni, e allacci.

Verranno eseguiti nuovi allacci tra i pozzetti e i contatori delle utenze.

Il progetto preliminare è stato approvato dal CDA della CIIP spa con delibera n. 74 del 23/04/2021.

Il progetto definitivo è stato autorizzato dall'AATO con determina del Direttore n. 121 del 15/11/2021.

Il progetto esecutivo è stato approvato dal CDA della CIIP spa con delibera n. 24/2022 del 10/03/2022.

I lavori sono stati aggiudicati dall'Impresa Celani Pietro di Ascoli Piceno, iniziati e sono stati realizzati al 90%.

Codice Commessa	AXFS	Descrizione	Lavori di realizzazione condotta idrica in Località Tre Camini nel Comune di Campofilone	Importo €	69.376
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	---------------

Il progetto riguarda il rifacimento di parte della rete idrica di distribuzione in località Tre Camini del comune di Campofilone.

L'intervento prevede la sostituzione delle linee acquedottistiche, vetuste e soggette a frequenti rotture, con lo spostamento su strada delle tubazioni che attualmente attraversano le corti private delle abitazioni.

I lavori sono stati appaltati ma non sono ancora iniziati in attesa dell'autorizzazione della società Autostrade, proprietaria del tratto di strada di accesso alla stazione di servizio ed interessato dal presente intervento.

Si prevede di iniziare i lavori entro il primo semestre del 2023.

Codice Commessa	AXFZ	Descrizione	Realizzazione nuove condotte acquedottistiche per l'alimentazione del Nuovo Ospedale di Amandola - Pian di Contro.	Importo €	250.000
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	----------------

Codice Commessa	FXFZ	Descrizione	Realizzazione nuovo collettore fognario con relativo ponte-tubo per il collegamento del Nuovo Ospedale di Amandola - Pian di Contro al depuratore Pignotto.	Importo €	900.000,00
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	-------------------

L'intervento AXFZ riguarda la realizzazione di nuove condotte idriche a servizio del nuovo ospedale di Amandola. L'intervento FXFZ invece, prevede la realizzazione di condotte fognarie per convogliare i reflui del nuovo ospedale di Amandola al depuratore Pignotto. Per i due interventi è stato redatto un progetto definitivo unico e si è in attesa del rilascio del titolo per procedere all'appalto delle opere.

Codice Commessa	AXEX	Descrizione	Estensione linea distributrice lungo Via della Bonifica – area industriale - Ascoli Piceno	Importo €	220.000
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	----------------

L'intervento prevede l'estensione della linea distributrice acquedotto lungo Via della Bonifica - area industriale Ascoli Piceno, mediante collegamento della nuova linea da realizzare all'esistente tracciato passante lungo la Via del Commercio con una condotta DN400.

Le aree interessate dal tracciato risultano per la maggior parte non coltivate, di tipo "INCOLTO PRODUTTIVO"; la nuova linea di distribuzione fiancheggia, lungo l'intero tracciato, la strada Comunale Via

della Bonifica. Il fiancheggiamento avverrà sulla banchina stradale avente una larghezza media di circa 2.00 mt. Sono previsti inoltre n° 1 attraversamento della strada Consortile (Via del Commercio) di proprietà del CONSORZIO PER L'INDUSTRIALIZZAZIONE DELLE VALLI DEL TRONTO DELL'ASO E DEL TESINO, e n° 9 attraversamenti della Strada Comunale Via della Bonifica per effettuare gli allacci alle utenze private. La scelta del tracciato è stato uno degli elementi più importanti della progettazione, per i notevoli effetti sulla funzionalità dell'opera e sui costi di realizzazione, di gestione e manutenzione.

Il tracciato prescelto prevede la realizzazione di una condotta in PEAD DN 90 PN25 della lunghezza di circa ml 300,00 nel primo tratto con una riduzione al diametro DN63 PN25 della lunghezza di circa ml 380,00 nel tratto finale. La nuova estensione di linea distributrice, come detto, fiancheggerà interamente la strada Comunale con alcuni attraversamenti per gli allacci alle utenze private, in particolare dal pozzetto principale posto lungo la Via del Commercio dovrà anche attraversare la Strada Consortile ed una linea Metanodotto SNAM interrata. Quest'ultimo attraversamento avverrà proteggendo meccanicamente la condotta esistente del gas posta a circa 150 cm dal p.c. mediante la realizzazione di una soletta in calcestruzzo di dimensioni 200x300x20 cm nel punto di attraversamento, secondo lo schema seguente.

Il rinterro, a seconda del terreno di posa, avverrà con misto cementato o con materiale di scavo.

Il rifacimento della pavimentazione stradale è previsto con tappetino bituminoso d'usura da cm 3 per una larghezza pari a circa metà carreggiata o come prescritto dall'Amministrazione Comunale.

È stato considerato che lungo le nuove linee saranno previsti dei pozzetti carrabili, misure interne 120x120, con coperchi in ghisa classe D400, per sfiati, scarichi, derivazioni, e allacci.

Verranno eseguiti nuovi allacci tra i pozzetti e i contatori delle utenze.

Il progetto preliminare è stato approvato dal CDA della CIIP spa con delibera n. 59/2022 del 04/05/2022

In corso la progettazione definitiva.

Codice Commessa	AXGA	Descrizione	Importo €	600.000
		Comune di Roccafluvione - Sostituzione della condotta adduttrice nel tratto che va dalla località Piandelloro alla località Masciù del Comune di Roccafluvione e manutenzione del bottino di Piandelloro		

Gli interventi riguardano la sostituzione della condotta adduttrice nel tratto che va dalla Località Piandelloro al partitore di Scalelle nel comune di Roccafluvione.

Nello specifico oltre alla sostituzione della tubatura saranno eseguiti i seguenti interventi:

- Installazione di sistema di telecontrollo al partitore

- Ripristino del manufatto a protezione del partitore. L'intervento di cui sopra è stato pianificato con l'individuazione e conferimento di incarico ai professionisti per la progettazione completa dell'opera. Da misurazioni effettuate sul sistema di distribuzione idrica attualmente in opera è stata rilevata una pressione di esercizio al partitore di 8,3 atm. il tratto garantisce un'adeguata pressione di esercizio.

Il dislivello tra presa in carico e partitore è di circa 6 metri, il dislivello tra la presa in carico ed il punto più basso della linea è di 56 metri. La tubatura esistente in acciaio presenta diametro nominale di 80 mm.

Per la nuova condotta si è scelto di mantenere l'attuale diametro nominale, la tubatura sarà in polietilene ad alta densità, PE 100 (Sigma 80) PN 25 (SDR 7,4) DE 110 mentre le nuove saracinesche saranno in ghisa sferoidale a corpo piatto PN 16.

Il progetto preliminare è stato approvato dal CDA della CIIP spa in data 30/11/2022 con delibera n. 183/2022.

E' stata avviata la progettazione definitiva.

Codice Commessa	AXGC	Descrizione	Importo €	350.000
		Interconnessione fra linea distributrice serbatoi Eusebi e Citeroni - bivio Offida su SS4		

L'intervento in oggetto è ubicato nelle vicinanze del Bivio per Offida sulla Strada Statale 4 (SS4), ed è volto alla connessione delle utenze presenti nella zona San Silvestro, che attualmente è servita dal serbatoio denominato Eusebi, nella zona Pagliare del Tronto, al serbatoio denominato Citeroni.

La nuova condotta, verrà realizzata partendo nelle vicinanze del CIT al di fuori della recinzione dello stesso sulla banchina stradale in prossimità della strada provinciale Mezzina nel comune di Ascoli Piceno (alimentata dal serbatoio Citeroni) per andare a collegarsi alla condotta esistente, costituita da un tubo dal diametro DN150 che attualmente attraversa l'infrastruttura ferroviaria; questo permetterà di evitare interferenze con la linea ferroviaria e ripartire con un by-pass da via della stazione fino ad arrivare nella zona di Sal Silvestro nel comune di Castorano.

A seguito del collegamento con la condotta esistente, all'interno del territorio del Comune di Ascoli Piceno si attraverserà la strada provinciale per poi proseguire fino al bivio sulla Strada Statale 4, dove per poter attraversare il torrente Lama, la condotta verrà sistemata, con opportune staffature, al di sotto del ponte, che divide il territorio del Comune di Castel di Lama, con il territorio del Comune di Castorano. Superato il ponte

si costeggerà la SS4 per poi attraversarla all'altezza del bivio per Castorano per poi arrivare all'utenza finale nella zona San Silvestro.

Questo intervento di consente di alimentare all'occorrenza il bacino attualmente servito dal serbatoio Eusebi con il serbatoio Citeroni.

Il progetto preliminare è stato approvato dal CDA della CIIP spa in data 10/10/2022 con delibera n. 143/2022.

E' stata avviata la progettazione definitiva.

Codice Commessa	AXGD	Descrizione	Importo €	725.000
		Comune di Ascoli Piceno - Ampliamento serbatoio di Monteverde-Sostituzione condotte idriche per Via Oberdan, Via Mameli, Via Menotti, Via Pellico		

L'intervento riguarda interventi localizzati nel Comune di Ascoli Piceno finalizzato alla sostituzione delle condotte di distribuzione vetuste con nuove condotte per via Oberdan, via Mameli e via Pellico a partire dal serbatoio di Monteverde e la sostituzione del tratto che si snoda lungo la SS Salaria direzione Roma fino al distributore di benzina.

Le condotte nuove saranno in PEAD PN25.

Il rinterro, a seconda del terreno di posa, avverrà con misto cementato o con materiale di scavo.

Il rifacimento della pavimentazione stradale è previsto con tappetino bituminoso d'usura da cm 3 per una larghezza pari a circa metà carreggiata o come prescritto dall'Amministrazione Comunale.

È stato considerato che lungo le nuove linee saranno previsti dei pozzetti carrabili, misure interne 100x100, con coperchi in ghisa classe D400, per sfiati, scarichi, derivazioni, e allacci.

Verranno eseguiti nuovi allacci tra i pozzetti e i contatori delle utenze.

Il progetto preliminare è stato approvato dal CDA della CIIP spa con delibera n. 39 del 28/03/2022.

E' in corso di approvazione il progetto definitivo presentato all'AATO 5 Marche.

Codice Commessa	AXGF	Descrizione	Importo €	300.000
		Interventi sulla rete idrica in diverse zone del Comune di Monterubbiano		

La progettazione riguarda l'adeguamento del manufatto partitore e serbatoio idrico denominato "Calzecchi" (cespite MANUF00403), situato nel centro storico nel Comune di Monterubbiano. Il manufatto è di primaria importanza in quanto rappresenta il pelo libero della linea adduttrice del Pescara, che alimenta l'intero territorio del fermano.

L'incarico per lo svolgimento dei servizi di ingegneria per la progettazione e direzione lavori è stato affidato all'Ing. Cristiano Silvestri. Lo studio di fattibilità tecnica ed economica è in corso di redazione e riguarda la sostituzione del pelo libero con un sistema di idro-valvole per il mantenimento della pressione a monte; riguarda inoltre la sostituzione delle condotte ammalorate risalenti al 1957, la ristrutturazione del serbatoio che alimenta Monterubbiano; infine si prevede di sostituire il tratto di linea distributrice acquedottistica in via Garibaldi. Alla sua approvazione si procederà ad avviare gli step di progettazione successivi.

I lavori sul manufatto idrico saranno da eseguirsi nel periodo al di fuori della stagione estiva, in modo tale da non avere ripercussioni sulla rete idrica in periodo di maggiori consumi dovuto all'affluenza turistica.

L'Ing. Silvestri è affidatario anche dell'incarico di progettazione della commessa FXGI, relativa agli interventi sulla rete fognaria di Monterubbiano, per ragioni di opportunità le due progettazioni si svolgeranno in concomitanza.

Codice Commessa	AYAR	Descrizione	Importo €	350.000
		Demolizione ed ampliamento del partitore pensile e relativi interventi idraulici a servizio del centro abitato di Monte Giberto e di Ponzano di Fermo		

L'intervento riguarda la progettazione preliminare del 2° stralcio dell'intervento "Demolizione del partitore pensile e relativi interventi idraulici a servizio del centro abitato di Monte Giberto e di Ponzano di Fermo", il cui intervento complessivo rientra nel piano delle Opere approvato dall'AATO 5 Marche ed identificato con il numero ID 600114. In particolare il progetto di 2° stralcio riguarda la realizzazione di un nuovo serbatoio, situato nel Comune di Petritoli in c.da Agelli.

Con la demolizione del partitore pensile di Monte Giberto nel estate 2013 e la demolizione nel 2010, per problemi di natura statica, del serbatoio del centro storico di Ponzano di Fermo, è di fatto venuta a mancare una qualsiasi riserva idrica per il centro abitato di Ponzano di Fermo; si rende quindi la necessità di realizzare un nuovo serbatoio di accumulo, idoneo a garantire una riserva idrica ai comuni di Ponzano di Fermo e di Monte Giberto, qualora nel futuro si dovesse procedere ad eliminare il serbatoio pensile a servizio del Cento Storico situato in C.da la Madonna.

L'intervento, che risolverebbe entrambe le problematiche sopra accennate e che viene proposto con il presente progetto, viene pertanto individuato nella realizzazione, in c.da Agelli del Comune di Petritoli. Il progetto definitivo è stato approvato dal CDA della CIIP spa (Del. 61/2017). Consegna dei lavori il 24 settembre 2020.

Lavoro avviato ed in corso nel 2021. Lavoro in corso

Codice Commessa	AZ32	Descrizione	Realizzazione di condotte alimentatrice e interventi acquedottistici vari nei comuni di Acquaviva Picena, Monteprandone e San Benedetto del Tronto - 3° Stralcio - Sostituzione fibrocemento e distributrici.	Importo €	380.000
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	----------------

Il presente intervento riguarda la sostituzione di alcuni tratti di condotta in fibrocemento sulla linea adduttrice per Colle Renzo nel tratto compreso tra il partitore "Dell'Aquila", verso Colle Renzo, fino al serbatoio di Porto d'Ascoli, con una nuova tubazione di acciaio. I lavori, affidati all'impresa D.P.M. s.r.l.s. di Monsampolo del Tronto (AP), sono in corso.

Codice Commessa	DW15	Descrizione	Realizzazione di fosse imhoff a servizio delle case popolari di Arquata del Tronto e delle località Tufo, Vezzano, Faete e realizzazione di una rete fognaria di attraversamento del fiume Tronto frazione Trisungo	Importo €	410.000
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	----------------

Il progetto riguarda il collegamento di un collettore fognario al depuratore di Trisungo e la realizzazione di piccoli impianti di depurazione con tipologia a filtro percolatore nelle frazioni di Tufo, Vezzano e Faete il tutto ricadente all'interno del territorio del Comune di Arquata del Tronto. A causa degli eventi sismici del 2016/2017 abbiamo chiesto al Comune stesso la necessità o meno di continuare con la progettazione in vista della ricostruzione ma ad oggi sono in attesa del piano di ricostruzione che definirà le linee guida degli interventi.

La progettazione esecutiva è stata approvata dalla CIIP spa con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 49 del 27/03/2017.

Ad oggi sono stati ottenuti tutti i pareri dei parchi interessati a seguito di presentazione di VINCA

Il Comune non si è ancora espresso in merito al piano di ricostruzione.

Codice Commessa	DX48	Descrizione	Ottimizzazione impianti di depurazione esistenti (imhoff irraggiungibili) ai fini dell'adeguamento alle N.T.A. del Piano di Tutela delle Acque.	Importo €	410.000
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	----------------

Il progetto è suddiviso in tre interventi, in particolare:

- la sistemazione di un impianto a filtri percolatori in fraz. Favalaciata nel Comune di Acquasanta Terme;
- la realizzazione di una strada di accesso ad un sollevamento fognario in frazione S. Maria di Acquasanta Terme
- la realizzazione di un impianto di depurazione a filtro percolatore da 20AE in sostituzione di una vecchia fossa/pozzetto decantatore obsoleto in frazione Casa di Carlo nel territorio del Comune di Amandola;

Approvato lo studio di fattibilità da parte del Consiglio di amministrazione della CIIP spa e terminato l'iter del procedimento di esproprio, è stato redatto il progetto definitivo con le richieste effettuate dalle varie ditte interessate. Terminato il procedimento espropriativo con il progetto definitivo, è stata avviata la procedura autorizzativa AUA che interessa le due province di Ascoli Piceno e Fermo. Rilasciato parere favorevole da ATO5 vincolato ad integrazioni relative ai vincoli tecnici, ambientali, urbanistici e tutela. Quadro economico dell'intervento e relativa scheda Audit. Richieste inoltre integrazioni da parte della Provincia di Ascoli Piceno in merito alla procedura di sostituzione dell'impianto esistente a Favalanciata.

Codice Commessa	DX53	Descrizione	Realizzazione di un impianto di depurazione a fanghi attivi nel capoluogo con relativa rete di raccolta e trasporto nel Comune di Montemonaco (Capoluogo e S. Giorgio all'Isola). Realizzazione idonea strada di accesso fosse Imhoff Pignotti, stradone C1C2	Importo €	756.600
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	----------------

Obiettivo principale della presente progettazione è quello di razionalizzare il sistema depurativo esistente nel Capoluogo del Comune di Montemonaco centralizzando i trattamenti depurativi su un unico impianto, ottimizzando sia costi di gestione che delle risorse ambientali. A seguito dello spostamento rispetto la localizzazione iniziale, è in corso la modellizzazione del nuovo impianto ed è stato avviato e concluso il procedimento espropriativo. Allo stato attuale è in corso la realizzazione del progetto definitivo inserendo le osservazioni derivate dal procedimento espropriativo e dovuti sopralluoghi. Effettuato il rilievo geologico che permetterà di effettuare i dovuti dimensionamenti a corredo delle situazioni emerse dal rilievo stesso. In attesa di consegna da parte del progettista del progetto studio di fattibilità tecnico economico a seguito delle indicazioni emerse dal rilievo geologico – sismico.

Codice Commessa	DX58	Descrizione	Sostituzione impianto minore Quintodecimo Palanca 250 ab/eq fossa Imhoff con sistema di depurazione ad ossidazione biologica e sistemazione relativa accessibilità	Importo €	260.000
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	----------------

L'attuazione dell'intervento ha subito un'interruzione a seguito degli eventi sismici del 2016. L'iter autorizzativo è ripreso nel corso del 2018. Nel corso del 2020, 2021 e 2022 nonostante i solleciti inviati agli enti competenti, non si è avuto il completamento dell'iter autorizzativo.

Codice Commessa	DX59	Descrizione	Realizzazione depuratore a fanghi attivi a servizio del Capoluogo e delle frazioni in località Ponte S. Giacomo di Montefortino ed eliminazione impianti Madonna della Pace (AE 350) e Fosso Rio (AE 350) - potenziamento condotta in Via Madonna della Pace	Importo €	1.600.000
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	------------------

I lavori sono stati appaltati e sono in corso di esecuzione.

Codice Commessa	DX64	Descrizione	Manutenzione straordinaria dell'impianto di depurazione di San Benedetto del Tronto per l'adeguamento alle N.T.A. del Piano di Tutela delle Acque -1 Stralcio	Importo €	3.700.000
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	------------------

L'opera è il secondo stralcio del più ampio intervento di cui al DX46 e prevede essenzialmente la realizzazione di una vasca di equalizzazione di circa 10.000 mc, al fine di laminare le punte di portata affluenti in impianto in occasione di eventi meteorici, e di un nuovo sedimentatore. Nel 2017 è stata avviata la lunga e travagliata fase autorizzativa, costellata da molteplici rimpalli tra Enti (l'impianto si trova nell'ambito della Riserva naturale della Sentina) che si è conclusa solo a fine 2021; si prevede che l'opera appaltata, nel 2021 possa essere completata entro il 2023.

Codice Commessa	DX66	Descrizione	Sistemazione e completamento impianti di depurazione comune di Amandola (Pian di Contro, San Cristoforo e Monte Vidon Combatte San Procolo)	Importo €	100.000
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	----------------

Nel piano d'ambito dell'AATO 5 Marche Sud è inserito l'intervento che riguarda la "Sistemazione e completamento impianti di depurazione comune di Amandola (Pian di Contro, San Cristoforo).

Obiettivo principale della presente progettazione è quello di razionalizzare il sistema depurativo esistente nella frazione Pian di Contro del Comune di Amandola, ottimizzando i costi di gestione e garantendo un funzionamento migliore degli apparati depurativi e conseguentemente delle risorse ambientali.

Lo studio di fattibilità tecnico-economica è stato approvato dal CdA della CIIP spa con delibera n. 162 del 27/09/19. Allo stato attuale è stato consegnato, dal progettista Ing. Sestini Filippo, il progetto definitivo. Inviato al SUAP di Amandola tutta la documentazione inerente la procedura autorizzativa AUA e predisposta la prima bozza di progettazione esecutiva in ottemperanza delle prime integrative richieste. In attesa dell'autorizzazione e successiva stesura di progetto esecutivo.

Codice Commessa	DX67	Descrizione	Realizzazione filtro percolatore in zona Madonnina (Capradosso)	Importo €	100.000
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	----------------

Terminato l'iter espropriativo, si sta procedendo con la richiesta di rilascio AUA, inoltre si sta procedendo con la redazione della relazione geologica da allegare all'AUA stessa. Rigettato il primo invio di documentazione per mancanza di dati coerenti sugli abitanti equivalenti derivanti dal ristorante. Effettuato nuovo calcolo e

richiesti nuovi dati dalla Provincia di AP relativamente alla ripresa in consegna della rete fognaria esistente, degli allacci idrici. A seguito delle richieste pervenute, il progettista ha elaborato tutte le integrazioni richieste e si è provveduto ad inviare il progetto agli organi competenti ai fini autorizzativi.

Codice Commessa	DX68	Descrizione	Ampliamento dell'impianto di depurazione di Pignotto del Comune di Amandola fino a una potenzialità di trattamento di 5.000 AE.	Importo €	750.000
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	----------------

Il progetto comprende l'esecuzione delle opere all'interno dell'impianto di depurazione Pignotto di Amandola per aumentarne la capacità depurativa. I lavori, affidati all'impresa Ubaldi Costruzioni S.p.A. di Maltignano (AP), sono in corso.

Codice Commessa	DX69	Descrizione	Manutenzione straordinaria dell'impianto di depurazione di Belmonte	Importo €	359.000
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	----------------

Trattasi di manutenzione dell'impianto di trattamento acque reflue che attualmente serve il Comune di Belmonte.

L'impianto si trova sul versante Nord del rilievo su cui insiste il comune di Belmonte, lungo la Strada Provinciale 45 che conduce verso il fiume Tenna e la S.P. 239 (Faleriense). L'area è accessibile dalla strada provinciale mediante una rampa ghiaiosa con pendenza piuttosto acclive, non sempre agevole da percorrere. Il sito è recintato da rete metallica e dotato di cancello a due ante di ampiezza idonea al transito di autocarri. L'impianto si sviluppa su un area di circa 1076 mq, in leggera pendenza verso Nord.

Si prevede una manutenzione delle parti strutturali e delle vasche oltre alla realizzazione di nuove vasche e la sostituzione di alcune apparecchiature.

Il progetto definitivo completo è stato trasmesso alla Provincia di Fermo per l'ottenimento dell'AUA, in attesa dell'AUA per procedere.

Codice Commessa	DX73	Descrizione	Dismissione piccoli impianti Rotella e Montedinove	Importo €	661.375
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	----------------

L'intervento si propone di ottimizzare il processo depurativo lungo l'asta fluviale del Tesino procedendo alla progressiva dismissione degli impianti esistenti, da collegare al collettore di fondo valle recentemente completato, in modo da addurre i reflui all'impianto di Santa Maria Goretti. Durante l'anno 2020 è stata completata la progettazione definitiva con l'obiettivo iniziale di ottenere le autorizzazioni entro il 2022, ma la problematica parallela del depuratore di fatto ha bloccato l'iter.

Codice Commessa	DX75	Descrizione	Realizzazione nuovo sistema di trattamenti finali presso l'impianto di depurazione di San Benedetto del Tronto	Importo €	1.500.000
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	------------------

L'opera è il terzo stralcio del più ampio intervento di cui ai codici DX46 DX64 e prevede essenzialmente la Realizzazione nuovo sistema di trattamenti finali dell'impianto Brodolini, mediante filtrazione e trattamento UV, al fine di migliorare ulteriormente l'effluente ed eventualmente procedere al riutilizzo delle acque. Dopo un lungo iter autorizzativo i lavori sono stati appaltati nel 2020 e saranno completati nel 2023.

Codice Commessa	DX76	Descrizione	Sostituzione filtri percolatori nel comune di Acquasanta Terme	Importo €	248.800
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	----------------

Questo intervento prevede la sostituzione di vecchi filtri percolatori realizzati dal Comune di Acquasanta Terme in PVC e successivamente implosi a causa della scarsa qualità del materiale impiegato.

Verranno pertanto sostituiti gli impianti nelle seguenti frazioni:

- Vallefusella 30AE;
- Tallacano 40AE;
- San Vito 30AE;
- Venamartello 40AE;
- Piandelloro 40 AE;
- Novele 30AE;
- Corneto Salaria primo 100AE.

E' stato consegnato lo studio di fattibilità in data 20/10/2020.

E' stato necessario sostituire l'intervento presso l'impianto di Tallacano in quanto gli oneri per mettere in sicurezza la zona interessata avrebbero contribuito in maniera pesante sul totale dell'intervento costringendo allo stralcio degli altri interventi nelle altre zone. Pertanto viene sostituito l'impianto di Tallacano con gli impianti di Arola secondo e S. Lucia sempre nel comune di Acquasanta Terme. In attesa che il progettista consegni i nuovi elaborati con le variazioni richieste.

Codice Commessa	DX80	Descrizione	Potenziamento ed adeguamento dell'impianto di depurazione di Santa Maria Goretti di Offida 2° Stralcio	Importo €	1.000.000
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	------------------

Nel 2020 è stata avviata la progettazione dell'intervento ed è stato redatto il Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica che è stato approvato con Deliberazione del CdA della CIIP SPA n. 175 del 25/11/2020. Successivamente è stata avviata la progettazione definitiva dell'intervento. Nel corso del 2021 è stata redatta la progettazione dell'intervento denominato "DX80 – 1° FASE" relativo alla manutenzione straordinaria della "linea nord" ed i relativi lavori sono stati appaltati. I lavori sono stati eseguiti nel corso dell'anno 2022 e la "linea nord" è stata messa in esercizio. I lavori sono in via di ultimazione.

Codice Commessa	DX89	Descrizione	Realizzazione di impianti di trattamento a servizio di alcune frazioni del Comune di Amandola	Importo €	150.000
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	----------------

Avvio progettazione – studio di fattibilità tecnico economica. Previsti interventi nelle seguenti frazioni del comune di Amandola:

- Casa Tasso vecchia;
- Casa Tasso nuova;
- Colle S. Fortunato;
- Rustici alto;
- Vena Barelli.

Codice Commessa	DX91	Descrizione	Realizzazione impianti di depurazione (filtri percolatori) a servizio delle frazioni di San Procolo e Molino nel Comune di Monte Vidon Combatte	Importo €	200.000
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	----------------

Il progetto riguarda la realizzazione di due nuovi impianti di depurazione mediante tecnologia dei filtri percolatori, in sostituzione delle due fosse imhoff esistenti, situate nel comune di Monte Vidon Combatte, denominate "Cegli da sole" (cespite DEPUR00133) e "San Procolo" (cespite DEPUR00132). I due nuovi impianti serviranno rispettivamente le due frazioni Molino e San Procolo.

Lo studio di fattibilità tecnica ed economica è in redazione, affidato allo studio di ingegneria "Scendon Studio Associato".

Sulla base del progetto definitivo, si procederà alla richiesta dei titoli abilitativi ed alla richiesta di rilascio della Autorizzazione Unica Ambientale dei nuovi impianti di depurazione.

Codice Commessa	DX94	Descrizione	Ampliamento dell'impianto di depurazione di Santa Maria Goretti di Offida a 25.000 AE	Importo €	3.900.000
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	------------------

Nel mese di Marzo 2022 è stata avviata la progettazione definitiva dell'intervento per la quale è stata avanzata istanza di verifica di assoggettabilità a VIA. Nel mese di Agosto 2022, a seguito di apposita Conferenza dei Servizi, è stata stabilita l'assoggettabilità a VIA dell'intervento. A fine 2022 è stata presentata istanza di PAUR (provvedimento autorizzativo unico regionale) per l'acquisizione del titolo abilitativo alla realizzazione dell'intervento.

Codice Commessa	DY31	Descrizione	Realizzazione tre nuovi collettori per l'alta, media e bassa vallata dell'Aso, smantellamento del depuratore di Pedaso, spostamento e potenziamento del depuratore di Marina di Altidona - Collettore al nuovo depuratore di Altidona	Importo €	3.000.000
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	------------------

Nel 2020 è stata completata la progettazione definitiva dell'intervento ed è stato avviato l'iter autorizzativo che si è concluso a fine 2021. Nel corso del 2021 è stata avviata la progettazione esecutiva dell'intervento.

Nel corso del 2022 è stata completata ed approvata la progettazione esecutiva dell'intervento ed avviate le procedure di appalto

Codice Commessa	FX39 FY39	Descrizione	Realizzazione di collettore di fondo valle del fiume Aso, realizzazione singoli impianti di depurazione a servizio di alcune zone dei comuni Monterubbiano e Moresco e relative condotte fognarie	Importo €	2.000.000
------------------------	----------------------	--------------------	---	------------------	------------------

I lavori sono iniziati nel corso del 2022 e sono in corso di esecuzione.

Codice Commessa	FX41	Descrizione	Interventi fognari vari nel Comune di Petritoli, realizzazione collettore di fondo valle lungo la Valdaso nel tratto Valmir-Rubbianello ed ampliamento del depuratore di Rubbianello	Importo €	2.100.000
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	------------------

I lavori sono stati ultimati nel 2021 e per gli stessi sono in corso le procedure di collaudo.

Codice Commessa	FX46	Descrizione	Ottimizzazione delle reti di trasporto di acque reflue tramite la dismissione di impianti di depurazione minori nei comuni di Acquaviva Picena e Montalto Marche e la realizzazione di un collettore Valdaso a servizio dei comuni di Ortezzano e Montefiore dell'Aso – Stralcio Acquaviva Picena, Ortezzano-Petritoli, Montefiore Dell'aso.	Importo €	1.200.000
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	------------------

A metà del 2019 il progetto definitivo dell'intervento è stato trasmesso all'AATO per l'approvazione ai sensi dell'art. 158 bis del D.Lgs. 152/06. La relativa conferenza dei servizi risulta tuttora in corso.

Codice Commessa	FX66	Descrizione	Rifacimento delle reti idrica e fognaria e relativi allacci lungo Via Roma nel Comune di Montalto delle Marche.	Importo €	150.000
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	----------------

Il progetto riguarda la sistemazione delle reti idrica e fognaria lungo Via Roma nel Comune di Montalto delle Marche. I lavori, affidati all'impresa D.P.M. s.r.l.s. di Monsampolo del Tronto (AP), sono pressoché ultimati.

Codice Commessa	FXAF	Descrizione	Razionalizzazione rete fognaria in Via Colombo con suddivisione delle acque bianche dalle acque nere.	Importo €	400.000
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	----------------

L'intervento fa parte del piano per fronteggiare il problema degli allagamenti a San Benedetto del Tronto e riguarda la zona di Via Dari e Via Colombo. I lavori, affidati all'impresa Malavolta Alberto e Gabriele S.r.l. di San Benedetto del Tronto (AP), sono in corso.

Codice Commessa	FXAU	Descrizione	Realizzazione di reti fognarie nelle località Villaggio del fanciullo, Rosara, Fonte di Campo, Vallesenzana e Tozzano (Comune di Ascoli Piceno)	Importo €	1.000.000
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	------------------

L'attuazione dell'intervento è stata articolata su tre stralci funzionali: FXAU – 1° stralcio – Realizzazione impianto di sollevamento e reti fognarie in località Vallesenzana, FXAU – 2° stralcio – Realizzazione reti fognarie in località Villaggio del Fanciullo e FXAU – 3° stralcio – Realizzazione impianto di sollevamento e reti fognarie in località Rosara. I lavori relativi al 1° e 2° stralcio sono stati collaudati mentre per quelli relativi al 3° stralcio sono in corso le procedure di collaudo.

Codice Commessa	FXBB	Descrizione	Sostituzione reti idriche e fognarie in diverse località nel Comune di Comunanza	Importo €	86.612,07
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	------------------

Nel 2019 è stata avviata la progettazione dell'intervento. Nel corso del 2020 è stata redatta e approvata la progettazione esecutiva e sono stati appaltati ed iniziati i lavori che sono stati ultimati nel 2021 e per i quali sono in corso le procedure di collaudo.

Codice Commessa	FXBL	Descrizione	Realizzazione collettore lungo il torrente Ragnola ed eliminazione scarichi esistenti in località Colle S. Angelo e nel versante nord di Monteprandone	Importo €	900.000
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	----------------

Nel corso del 2021 è stata completata la progettazione dell'intervento, sono state acquisite le autorizzazioni di legge e sono stati appaltati i lavori. Nel 2022 i lavori sono stati completati e sono state avviate le procedure di collaudo.

Codice Commessa	FXBM	Descrizione	Comune di Porto S. Giorgio - Potenziamento rete fognaria e sollevamenti in Via Solferino, Via D'Annunzio e Via Petrarca con realizzazione scolmatore.	Importo €	460.000
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	----------------

Il progetto prevede la soluzione di alcune problematiche emerse all'interno del centro abitato di Porto San Giorgio, più precisamente in corrispondenza del sottopasso ferroviario che congiunge via Solferino e via San Martino, dove quest'ultima incrocia via XX Settembre.

Come è frequente anche in altre città di mare, l'area del sottopasso tende ad allagarsi nel corso di significativi eventi piovosi, determinando inconvenienti agli abitanti e a tutti coloro che transitano in quest'area.

Il problema principale, come già rilevato, consta nella difficoltà di smaltimento delle acque miste quando nei collettori affluisce una portata elevata di acque bianche derivanti da precipitazioni atmosferiche medio forti.

Ciò determina l'allagamento della sede stradale e in particolare del sottopasso ferroviario, impedendo di fatto la circolazione viaria agli autoveicoli.

La soluzione ottimale per risolvere queste problematiche sta certamente in una futura auspicabile separazione delle acque bianche da quelle nere.

La proposta progettuale che si presenta permette comunque di risolvere alcune delle problematiche emerse, consentendo di ovviare a quegli inconvenienti che creano disagi alla collettività.

In sintesi il progetto prevede:

- il potenziamento dell'impianto di sollevamento IS15 di Marina Palmense che attualmente funge da stazione "di rilancio", sollevando ad una quota superiore le acque che riceve, affinché possano affluire a gravità all'IS14. A questo impianto attualmente confluiscono due collettori: un Ø300 in PVC che raccoglie le acque di Torre di Palme e Marina Palmense comprese quelle provenienti dai camping dislocati nel territorio; un Ø200 in PVC che raccoglie le acque della zona Santa Maria a Mare a ridosso della Statale Adriatica. La vocazione turistica del territorio e la presenza di più camping sono fattori che incidono sui volumi delle portate di questi collettori nei diversi periodi dell'anno, che ovviamente toccano i picchi intorno alla metà del mese di agosto, quando massimo è il numero dei villeggianti in zona. Nel suo percorso il collettore a gravità che unisce l'IS15 all'IS14 raccoglie anche le acque nere provenienti dal Camping Johnny di Marina Palmense, oltre a quelle di alcune vicine abitazioni e dei servizi di un opificio. Il progetto prevede la soppressione del collettore a gravità che colletta le acque miste all'IS14 attraversando il fiume Ete in sub-alveo e la sua sostituzione con una nuova condotta a pressione che trasporti tutte le acque miste direttamente all'impianto di sollevamento IS28. Per ottenere tale risultato è necessario fare affluire alla vasca dell'IS15 anche i collettori fognari che attualmente si collegano alla condotta principale. La nuova tubazione di mandata costeggerà a est la linea ferroviaria, prima di spostarsi sul lato opposto e attraversare in sub alveo il fiume Ete, per poi immettersi direttamente all'impianto di sollevamento IS28. L'attraversamento della linea ferroviaria, i cui binari in quel tratto sono su rilevato, sarà realizzato con la tecnica dello spingitubo mediante posa in opera di tubo guaina in acciaio. L'attraversamento del fiume Ete in sub alveo, come da indicazione della relazione geologica, proposta a seguito delle prove effettuate sulle due sponde del fiume, sarà realizzato con perforazione orizzontale teleguidata – HORIZONTAL DIRECTIONAL DRILLING (HDD).
- il mantenimento dell'impianto di sollevamento IS14 ad esclusivo servizio della fognatura acque nere proveniente dall'area del porto e il loro trasporto fino al pozzetto di via XX Settembre nel quale si uniscono alle miste provenienti da Porto San Giorgio;
- il raddoppio della fognatura nel tratto di attraversamento della linea ferroviaria da via XX Settembre e la realizzazione sull'altro lato di un nuovo collettore fino all'impianto "IS28";
- la realizzazione di un sollevamento in corrispondenza dello scarico di troppo pieno dell'impianto "IS28" al fine di fare affluire quelle acque nel fiume Ete ad una quota più elevata rispetto a quella dello scarico esistente, risolvendo in questo modo gli inconvenienti che si generano attualmente a seguito di consistenti precipitazioni piovose (soluzione attualmente stralciata dal presente intervento per insufficiente capienza economica).

La progettazione definitiva è stata approvata dalla CIIP spa con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 175 del 18/12/2015.

Il progetto esecutivo, redatto dell'Ing. Pierluigi Pelliccioni e dell'Arch. Marcello Nardoni, è stato approvato dalla CIIP spa con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 86 del 21/06/2022.

I lavori sono stati appaltati con contratto n. 2022/118.

L'inizio dei lavori è subordinato all'acquisizione del parere delle FFSS per l'attraversamento della sede ferroviaria mediante spingitubo.

Codice Commessa	FXCA	Descrizione	Dismissioni impianti di depurazione comuni di Massignano e Campofilone e collettamento al nuovo impianto di depurazione di Altidona.	Importo €	1.800.000
-----------------	------	-------------	--	-----------	-----------

Il Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica dell'intervento è stato approvato dalla CIIP SPA con Deliberazione del CdA n. 169 del 14/10/2019. Nel 2020 sono stati avviati i procedimenti espropriativi ed è stata avviata la progettazione definitiva dell'intervento. Nel corso del 2021, con Deliberazione del CdA n. 75 del 23/04/2021 sono stati modificati gli obiettivi progettuali ed è stata riavviata la progettazione definitiva dell'intervento. Nel 2022 è stata completata la progettazione definitiva dell'intervento ed è stato avviato dell'iter autorizzativo che risulta tuttora in corso.

Codice Commessa	FXDD	Descrizione	Realizzazione condotta premente dall'impianto di depurazione di Lido di Fermo all'impianto di depurazione Basso Tenna, relativi impianti di sollevamento e dismissione del depuratore di Lido di Fermo (1 ^a -2 ^a stralcio)	Importo €	4.352.520
-----------------	------	-------------	--	-----------	-----------

La presente progettazione è finalizzata alla realizzazione della linea di collettori per il collegamento delle acque reflue dal depuratore Lido al depuratore Basso Tenna con l'obiettivo finale di poter realizzare il potenziamento, sino alla potenzialità di 70.000 abitanti equivalenti, del depuratore basso Tenna nel Comune di Fermo.

La presente progettazione è finalizzata a risolvere le criticità derivanti dalla presenza del depuratore Lido, sito in comune di Fermo a ridosso di una spiaggia ad altissima vocazione turistica.

Il depuratore Lido infatti è ubicato tra la SS n°16 e la linea ferroviaria AN-PE, a circa duecento metri dalla battigia, in un tratto di spiaggia, frequentatissimo nel periodo estivo, che svolge un preciso ruolo strategico nella ricettività turistica del litorale Fermano.

L'allontanamento del depuratore dalla costa significa l'allontanamento dello scarico del depuratore dalla linea di battigia aumentando di circa otto volte la distanza scarico-spiaggia.

Tale allontanamento costituisce un vantaggio nel normale funzionamento dell'impianto poiché in ogni caso il recapito in corso di acqua a maggior portata e più lontano dalla costa è una ulteriore garanzia, che diventa una sicurezza ulteriore, in condizioni di emergenza o in caso di mal funzionamento o guasto temporaneo.

Il depuratore Lido è circondato da area densamente urbanizzata e da una struttura ricettiva turistica e costituisce un rischio ambientale in un'area ad alta sensibilità. Il presente intervento è quindi finalizzato a risolvere l'annosa problematica legata al funzionamento del "depuratore Lido", eccessivamente vicino ad abitazioni ed a strutture turistiche.

Lavori avviati il 24 febbraio 2020, inizio verifica bellica ottobre 2020. Si fa altresì presente che le lavorazioni hanno subito dei rallentamenti dovuti in primis alla pandemia del Covid 19 e quindi al rispetto delle norme.

Lavoro in corso nel 2021, sono stati realizzati i tratti sul lungomare fermano e nella zona interna in prossimità del depuratore Basso Tenna.

Permangono i ritardi dovuti all'ottenimento delle autorizzazioni dei seguenti enti: FFSS - AUTOSTRADA - ANAS.

Codice Commessa	FXDF	Descrizione	Realizzazione di nuovo collettore fognario più a nord di Via Isidoro del Comune di Grottazzolina	Importo €	300.000
-----------------	------	-------------	--	-----------	---------

L'intervento in oggetto è relativo ai lavori di riqualificazione di un area urbana periferica posta ad ovest del comune di Grottazzolina. Nello specifico trattasi della realizzazione di un nuovo collettore per la raccolta di scarichi reflui urbani nel comparto urbanistico compreso ai fogli n° 5 e 6 del territorio comunale di Grottazzolina. La rete di scolo è posta a ridosso delle vie Fonte Carrà e Sant'Isidoro, su quest'ultima arteria, il tracciato è compreso tra gli incroci con le strade Fonte Carrà e Pescià. L'area di progetto ricade nel piano regolatore in zona agricola "E" dove, al suo interno, vi è anche una piccola zona ricettiva di tipo R1.

Lavori consegnati nel 2022.

Codice Commessa	FXDK	Descrizione	Realizzazione di rete fognaria in Contrada Valle Apparignano nel Comune di Acquaviva Picena	Importo €	450.000
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	----------------

La progettazione dell'intervento è stata ripresa a seguito della Deliberazione del C.d.A. della CIIP SPA n. 70 del 18/05/2018. Nel corso del 2020 è stato avviato l'iter autorizzativo dell'intervento. Nel corso del 2021 si è concluso l'iter autorizzativo, è stata completata la progettazione e sono stati appaltati i lavori. Nel corso del 2022 i lavori sono stati sospesi in attesa delle determinazioni comunali sulla contestuale realizzazione della rete fognaria di acque bianche.

Codice Commessa	FXEA	Descrizione	Sistemazione rete fognaria zona Nord/Ovest (Zone Ballarin, Leoni ed Ascolani) nel Comune di San Benedetto del Tronto.	Importo €	2.500.000
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	------------------

Il progetto rientra nel programma d'interventi per risolvere il problema degli allagamenti di varie zone della città di San Benedetto del Tronto. In particolare questo intervento riguarda la razionalizzazione del sistema fognario della parte nord del centro mediante la realizzazione di un collettore a ovest della ferrovia, su Via Manzoni e a est della ferrovia, un collettore su Via Pigafetta e Via Colombo e un sollevamento in Via Dandolo per lo scarico a mare delle acque bianche. I lavori, affidati all'impresa SATO s.r.l. di Ascoli Piceno (AP), sono in corso.

Codice Commessa	FXEK	Descrizione	Sostituzione condotta fognaria in località Villa San Giuseppe tra Via Salaria e il canale di bonifica nel Comune di Colli del Tronto	Importo €	308.000
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	----------------

L'intervento, localizzato nel territorio del Comune di Colli del Tronto in località Villa San Giuseppe, prevede di realizzare un nuovo collettore fognario in grado di scolmare le acque di piena nell'alveo del Fosso Vargo, necessario per risolvere una criticità derivante dal malfunzionamento della linea mista esistente che, raccogliendo anche le acque meteoriche da una griglia e dalle caditoie stradali durante le piogge di forte intensità, provoca allagamenti nelle proprietà confinanti con la strada pubblica.

In sintesi lo scopo di tale intervento, in conformità all'art. 43 delle N.T.A. Piano Tutela Acque, è quello di deviare, in tempo di pioggia, verso i ricettori finali, le portate eccedenti.

Il nuovo collettore attraverserà la linea ferroviaria "Ascoli - Porto d'Ascoli" e il canale di irrigazione del Consorzio di Bonifica delle Marche che verrà costeggiato fino allo scarico diretto nell'alveo del fosso "Vargo".

In sintesi le fasi di lavorazioni consisteranno in:

- Intercettazione della condotta mista esistente in via Giacomo Leopardi con la sostituzione del pozzetto esistente "PE";
- Realizzazione di un nuovo collettore fognario con condotta in PVC SN8;
- Attraversamento della Ferrovia "Ascoli - Porto d'Ascoli" con tecnologia "spingitubo";
- Attraversamento del canale di irrigazione del Consorzio di Bonifica delle Marche con tecnica TOC (Trivellazione orizzontale controllata);
- Realizzazione nella parte finale del collettore fognario di n. 2 pozzetti: un pozzetto di grigliatura grossolana a pulizia manuale e successivamente un pozzetto scolmatore a stramazzo per alleggerire la portate in caso di piogge abbondanti;

Il progetto preliminare è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della CIIP Spa con delibera n. 161 del 27/09/2019.

Il progetto definitivo è stato approvato dall'AATO che ha indetto conferenza dei servizi con determina n. 41 del 02/04/2021.

Il progetto esecutivo è stato approvato dal CDA della CIIP spa il 16/07/2021 con delibera n. 134.

I lavori sono stati affidati alla Ditta Tecnocondotte di Comini con sede a Castel di Lama.

Si è ottenuto il nulla osta definitivo delle FF.SS. e dopo la bonifica bellica inizieranno i lavori dell'attraversamento e del canale irriguo.

Codice Commessa	FXEL	Descrizione	Realizzazione di nuovi collettori fognari in Contrada Monte Cretaccio e Contrada Fosso dei Galli (Comuni di Monteprandone e San Benedetto del Tronto)	Importo €	240.000
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	----------------

Gli interventi riguardano la realizzazione di nuove linee fognarie nel territorio comunale di San Benedetto del Tronto e del territorio comunale di Monteprandone sprovviste di collettori fognari e precisamente in Contrada Monte Cretaccio e Contrada Fosso dei Galli.

I nuovi rami dei collettori fognari si snoderanno su di un terreno vegetale e su due strade comunali bianche per servire alcuni edifici attualmente sprovvisti di linee fognarie e confluiranno poi, tramite un impianto di sollevamento, nella linea fognaria esistente posta in Via Moncalieri.

Il progetto preliminare è stato approvato con delibera n. 198 del 20/11/2018.

Il progetto definitivo è stato approvato dall'AATO che ha indetto conferenza dei servizi con determina n. 74 del 24/06/2021.

Il progetto esecutivo è stato approvato dal CDA della CIIP spa il 22/10/2021 con delibera n. 180.

I lavori sono in corso e sono in fase di ultimazione.

Gli stessi sono stati affidati all'impresa Di Bernardo Giuseppe sas di Basciano TE con un subappalto alla ditta Idropompe. Lavori praticamente conclusi e collaudati (manca ripristino strada comunale asfaltata).

Codice Commessa	FXEM	Descrizione	Manutenzione straordinaria di tratti di fognatura in zona Campo Parignano nel Comune di Ascoli Piceno	Importo €	460.000
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	----------------

Nel corso del 2021 è stata completata la progettazione dell'intervento, sono state acquisite le autorizzazioni di legge. Nel corso del 2022 sono stati appaltati i lavori e, su proposta dell'impresa appaltatrice, è stata accordata una modifica alla tecnica esecutiva alla realizzazione dell'intervento. I lavori sono in corso di esecuzione.

Codice Commessa	FXEN	Descrizione	Rifacimento della linea fognaria a servizio della Zona Sentina del Comune di San Benedetto del Tronto nei tratti che vanno dagli impianti di sollevamento esistenti in tale zona al depuratore di Via Brodolini – Rifacimento reti fognarie zona Sentina	Importo €	400.000
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	----------------

Nell'anno 2017 è stata avviata la progettazione dell'intervento. Nel 2018 è stata redatta ed approvata la progettazione preliminare, avviati i procedimenti espropriativi e redatta la progettazione definitiva. Nella conferenza dei servizi tenutasi per l'approvazione dell'intervento è stata richiesta una revisione della progettazione. A metà del 2020 è stato redatto il progetto definitivo modificato ed è stato avviato nuovamente il relativo iter autorizzativo che si è concluso positivamente a fine 2022. Nel corso del 2022 è stata completata ed approvata la progettazione esecutiva dell'intervento ed avviate le procedure di appalto

Codice Commessa	FXEP	Descrizione	Comune di Fermo - Località San Michele - sostituzione collettore fognario su fosso	Importo €	540.000
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	----------------

Il presente progetto prevede la sostituzione del collettore fognario sul fosso Valloscura in Località San Michele e più specificatamente si articola negli interventi seguenti:

- sostituzione dell'attuale condotta fognaria in sponda sinistra del fosso, per un tratto di 192,20 ml a monte della SS 16, con una nuova condotta in PVC strutturato DN 630;
- sostituzione dell'attuale condotta fognaria di attraversamento della SS 16 con due nuove condotte in gres ceramico DN 600, per una lunghezza di ml 23,35 ciascuna, intervento da eseguirsi con la tecnica dello spingitubo;
- raddoppio dell'esistente condotta fognaria, in sponda sinistra del canale a valle della SS 16, con una nuova condotta in PVC strutturato DN 500, lungo via del Rio fino al pozzetto d'angolo della condotta esistente e poi fino alla grigliatura dell'esistente impianto di depurazione di Lido di Fermo, per una lunghezza di circa 326,40 ml totali, di cui 148,87 ml lungo via del Rio, 52,88 ml in campagna e 124,72 ml all'interno del depuratore esistente;
- realizzazione di 24 pozzetti prefabbricati d'ispezione e/o confluenza per le condotte sopraccitate;
- esecuzione di opere di protezione spondale con scogliere longitudinali, a monte della SS 16 fino oltre lo scolmatore esistente, per una lunghezza di circa 117 ml, su entrambe le sponde dell'alveo del fosso Valloscura ed a valle della SS 16, in un tratto fino al ponte della linea ferroviaria Adriatica, in corrispondenza della passerella in acciaio esistente, per una lunghezza di 22 ml circa, sempre in alveo, a

monte e a valle della stessa passerella, su entrambe le sponde; il piano di posa di dette scogliere sarà bonificato con materiale granulare drenante di circa 20 cm.

- esecuzione di opere di protezione spondale con scogliere longitudinali, a monte della A14 in corrispondenza di due tratti, per una lunghezza complessiva di circa 82 ml, su entrambe le sponde dell'alveo del fosso Valloscura; il piano di posa di dette scogliere sarà bonificato con materiale granulare drenante per di circa 20 cm.
- sostituzione del tratto di collettore di San Michele nord, in arrivo al depuratore provenendo dalla S.S. 16 Adriatica, che presenta problematiche dovute a tratti in contropendenza, con una nuova condotta in PVC strutturato DN 500 per una lunghezza di circa 188,80 ml, di cui 106,40 ml all'interno dell'area del Camping Quattro Cerchi, e 82,40 ml all'interno del depuratore esistente.
- sostituzione di un tratto di condotta con partenza da via Ancona ed attualmente attraversante proprietà private con una nuova condotta DN 315, da eseguirsi sulle vie pubbliche via Ancona e via Marche per una lunghezza complessiva di circa 166 ml, fino a raccordarsi alla condotta esistente su via Marche; raccordo di un tratto di condotta di via Urbino alla condotta principale di via Marche.

Gli interventi sopra descritti sono completati poi da interventi di pulizia dell'esistente condotta a valle della SS 16 lungo via del Rio, da interventi di pulizia e bonifica del fosso Valloscura nei tratti interessati dai lavori. Per l'esecuzione degli interventi di sostituzione delle condotte esistenti, si installeranno impianti by – pass per la temporanea messa fuori esercizio dei tratti di rete fognaria, muniti di generatore silenziato e pompe di sollevamento.

E' in fase di ultimazione l'iter per la costituzione delle servitù di passaggio per poi avviare l'iter della conferenza dei servizi.

Lavoro avviato, in fase di avanzamento nel 2021.

Codice Commessa	FXEW	Descrizione	Rifacimento collettore fognario da Castignano a collettore Tesino.	Importo €	2.360.000
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	------------------

L'obbiettivo del progetto è quello di collettare i reflui dell'abitato di Castignano al collettore Basso Tesino mediante la realizzazione di un nuovo collettore. Il tutto per razionalizzare la depurazione nell'area attraverso la dismissione di piccoli impianti e far confluire i reflui all'impianto di S. Maria Goretti. È in corso la progettazione definitiva.

Codice Commessa	FXET	Descrizione	Sanatoria di N. 3 scarichi in ambiente in località San Girolamo, Montotto e Montone nel Comune di Fermo	Importo €	750.000
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	----------------

Il progetto riguarda il collettamento a depurazione di tre scarichi fognari in ambiente individuati in località San Girolamo, Montotto e Montone nel comune di Fermo.

Il progettista aveva consegnato una bozza di progetto preliminare in cui si prevedeva di sanare i suddetti scarichi fognari mediante la realizzazione di due impianti di depurazione con filtri percolatori.

Visto l'onere aziendale necessario per la gestione degli impianti depurativi di piccole dimensioni, è stato chiesto al progettista di riformulare il progetto preliminare in modo da collettare i reflui in oggetto agli impianti depurativi esistenti, anche mediante la realizzazione, laddove necessario, di sollevamenti fognari.

Il progetto di fattibilità tecnica ed economica, redatto dall'Ing. Maurizio Scendoni, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della CIIP spa con delibera n. 123 del 17/06/2021.

Il progetto definitivo, redatto dall'Ing. Riccardo Scendoni, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della CIIP spa con delibera n. 196 del 22/12/2022.

E' in corso l'iter per l'acquisizione delle autorizzazioni e per la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

Codice Commessa	FXEY	Descrizione	Fermo - Loc. Salvano Rifacimento condotta fognaria su SP Valdete e sostituzione condotte prementi	Importo €	3.200.000
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	------------------

Il presente progetto definisce le caratteristiche qualitative e funzionali dei lavori necessari per dare un assetto più razionale al sistema fognante della zona sud di Fermo, muovendo dalla esigenza di risanare i pozzetti degradati della linea fognaria a gravità, in zona Salvano, che conduce i liquami lungo la strada provinciale 87 Valdete sino al sollevamento IS28 sito in via Solferino in Comune di Porto San Giorgio. Nel corso dei sopralluoghi sono emerse delle criticità nella funzionalità e nello stato manutentivo evidenziati anche da chi ha l'esperienza diretta della conduzione di dette opere che ha portato alla redazione del presente studio di fattibilità tecnico economica per individuare un assetto più razionale al sistema di collettamento dei liquami verso la stazione IS28 c.d. Via Solferino ed alle linee che da essa alimentano il depuratore Salvano.

Il progetto potrà essere realizzato per stralci funzionali secondo le disponibilità di investimento dell'Ente e tutti i successivi livelli di progettazione possono essere riferiti in unico quadro di riferimento organico che scaturisce da una veduta d'insieme del sistema sulla base del quale è stato redatto il presente elaborato progettuale.

Si prevederà nell'aggiornamento del piano d'ambito l'integrazione dell'importo per sostituire interamente le condotte prementi che dall'Is29 di PS Giorgio trasportano i reflui al Depuratore di Salvano.

Si è concluso il procedimento della prima fase dell'asservimento con tutte le ditte interessate

Si è concluso nel 2022 l'iter della Conferenza Servizi

Codice Commessa	FXEZ	Descrizione	Rifacimento della rete fognaria in Via Pescià del Comune di Grotazzolina	Importo €	220.000
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	----------------

E' stato realizzato un nuovo collettore fognario al fine di evitare dispersioni potenzialmente pericolose e contaminanti lungo il tracciato (tubazioni in cemento ormai non più impermeabili) e per consentire un adeguato e migliore collegamento alle numerose abitazioni che si affacciano lungo la via, nonché alla lottizzazione di contrada Carpenette.

Il lavoro è stato avviato a fine 2021.

Lavoro concluso a fine 2022.

Codice Commessa	FXFA	Descrizione	Estensione collettore fognario per sanatoria singoli scarichi fognari zona Vallasciano	Importo €	255.000
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	----------------

Il progetto prevede il completamento della nuova linea adduttrice già realizzata con origine dal partitore Riccio in Comune di Lapedona. Il progetto è stato sviluppato, con diversi sopralluoghi di dettaglio, tenendo conto delle criticità che talvolta si manifestano nella zona interessata e da un'analisi dello stato di fatto, delle previsioni urbanistiche, delle infrastrutture e dei sotto servizi presenti; parametri ricognitivi già ampiamente approfonditi nella progettazione del primo tratto. L'intervento di progetto prevede l'esecuzione di un tratto di condotta pari a circa 1.550 ml.

Lavoro in fase di completamento.

Codice Commessa	FXFC	Descrizione	Realizzazione di impianto di telecontrollo per scolmatori fognari	Importo €	400.000
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	----------------

Sono state completate le installazioni attraverso le quali è possibile avviare il sistema di rilevamento delle attivazioni degli scolmatori e del relativo sistema di comunicazione delle informazioni per l'attivazione del sistema collegato alle Ordinanze Sindacali Gestionali.

Codice Commessa	FXFE	Descrizione	Sostituzione elettropompe di sollevamento fognario	Importo €	600.000
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	----------------

Sono state sostituite alcune macchine dei sollevamenti principali con macchine a più alta efficienza energetica. Mediamente il tempo di ritorno dell'investimento è inferiore a 3 anni, valore di gran lunga inferiore alla durata tecnico-economica dei beni.

Codice Commessa	FXFG	Descrizione	Realizzazione collegamenti fognari per il collettamento al depuratore di Santa Maria Goretti degli scarichi industriali esistenti	Importo €	280.000
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	----------------

Nel corso del 2022 è stata avviata la progettazione dell'intervento

Codice Commessa	FXFJ	Descrizione	Rifacimento fogne zona San Michele nel Comune di Cossignano.	Importo €	93.000
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	---------------

L'intervento riguarda la razionalizzazione del sistema fognario della zona San Michele mediante la separazione delle acque bianche e il rifacimento di un tratto di fogna nera. I lavori, affidati all'impresa Neri Giuseppe & C. s.n.c. di Castorano (AP), sono pressoché ultimati.

Codice Commessa	FXFK	Descrizione	Realizzazione di collettori fognari e sollevamenti per consentire la dismissione di impianti minori e collettare all' impianto principale del Comune di Amandola.	Importo €	300.000
-----------------	------	-------------	---	-----------	---------

Il progetto riguarda la realizzazione di un collettore fognario a gravità e un sollevamento con condotta premente per dismettere due fosse esistenti e convogliare i reflui all'impianto di depurazione Pignotto di Amandola. Dette opere interferiscono con i lavori di ammodernamento della S.P. n.239 ex S.S. 210 Fermana – Faleriense – S.P. n.237 ex S.S. 78 Picena, appaltati dall'Amministrazione Provinciale di Fermo. I lavori, affidati all'A.T.I. tra l'impresa Beani Annibale s.r.l. di Comunanza (AP), (Mandataria) e l'impresa Mannocchi Luigino S.r.l. Unipersonale di Montalto delle Marche (AP), (mandante), sono in corso.

Codice Commessa	FXFW	Descrizione	Spostamento collettori fognari e relativa messa in sicurezza dei sollevamenti siti lungo l'arenile del Comune di Porto San Giorgio - 1° Tratto Finanziamento Regione Marche Ord. 622/2019	Importo €	351.572
-----------------	------	-------------	---	-----------	---------

Nel Comune di Porto San Giorgio, lungo l'arenile, nella parte centrale del territorio sono presenti i collettori fognari e relativi sollevamenti in gestione alla CIIP spa quale gestore del Servizio Idrico Integrato. La loro posizione è particolarmente delicata in quanto si trovano per una lunga estensione nell'arenile. L'arenile ha subito nel corso del tempo una intensa attività urbanistica, se negli anni 60-70 erano presenti dei piccoli manufatti in legno ad identificare il numero di concessione balneare, oggi sono state costruite delle strutture in cls prefabbricato o in legno di dimensioni rilevanti oltre alla realizzazione di pavimentazioni, seppur mobili ma comunque inaccessibili con mezzi e automezzi necessari in alcuni casi per poter procedere agli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle condotte fognarie ed in particolare dei sollevamenti fognari. Si prevede pertanto lo spostamento dei collettori fognari e relativi sollevamenti dall'arenile in direzione ovest, affinché sia garantita la manutenzione ma in particolare in caso di guasto e/o malfunzionamento il danno ambientale sia limitato alla sola zona di influenza escludendo infiltrazioni e inquinamenti nelle falde sottostanti e profonde. La situazione dell'arenile della zona di Porto San Giorgio diventa particolarmente critica in due specifici periodi dell'anno. Nel periodo estivo vista l'elevata affluenza di turisti e delle attività di balneazione un eventuale malfunzionamento provocherebbe un danno ambientale ancor più rilevante.

La progettazione è stata svolta internamente nel rispetto delle tempistiche.

I lavori sono stati avviati come da cronoprogramma e terminati entro i termini della scadenza del primo finanziamento Ord. Protezione civile 622/2019.

Sono stati consegnati i lavori del secondo step ad inizio 2022.

Codice Commessa	FXGA	Descrizione	Realizzazione variante fognaria Poggio di Bretta-Brecciarolo	Importo €	570.000
-----------------	------	-------------	--	-----------	---------

L'area tra lo svincolo per Poggio di Bretta e la località Brecciarolo del comune di Ascoli Piceno è attualmente servita da una condotta fognaria DN800 che attraversa la Salaria Inferiore (Strada Statale n. 4) e prosegue verso la località Brecciarolo attraverso le proprietà private con disagi ai residenti e con rischi legati alle eventuali riparazioni che risulterebbero scomode e talvolta non gestibili con le consuete tecniche disponibili. Con l'occasione dell'intervento verrà riqualficata anche una porzione della fognatura su Via delle Campanule della località di Brecciarolo.

Il presente intervento si propone pertanto di adeguare la linea fognaria bypassando il tratto che costeggia la Salaria passante all'interno delle corti private degli immobili, in favore di una nuova linea che attraverserà la scarpata a ridosso della viabilità.

Per quanto riguarda il tratto di Via Campanule, si prevede di iniziare il percorso di adeguamento della linea fognaria partendo dal tratto a valle fino ad arrivare quanto più possibile verso l'intersezione con Via dei Settembrini.

L'intervento è stata suddiviso in due macroaree principali: Bypass Poggio di Bretta e Via Campanule.

BYPASS POGGIO DI BRETTEA

Dalla condotta esistente di D800, che arriva ad un pozzetto che costeggia la Salaria a lato Sud, verrà scollegata la vecchia linea e si ripartirà con la nuova in direzione Sud-Est utilizzando la tecnologia NO-DIG (così come consigliato nell'allegata relazione Geologica preliminare). Verrà realizzato il seguente tratto:

Tratto A-E, condotta in PEAD SN8 D800, che andrà realizzato con tecnologia NO-DIG, di circa 135 m che all'inizio fiancheggerà la strada Salaria Inferiore (Tratto A-B), poi attraverserà la scarpata (Tratto B-D); giunta all'area pianeggiante, arriverà allo scolmatore di nuova realizzazione per poi attraversare la pista ciclo-

pedonale e convogliare le acque al Fiume Tronto in sinistra idrografica. A protezione del collettore proveniente dallo scolmatore e della sponda del fiume, in accordo con le direttive emesse dai competenti uffici della Regione Marche, è necessaria la realizzazione delle gabbionate inglobanti la parte terminale del collettore nel punto di sversamento nel fiume Tronto. La tubazione verrà posizionata con un angolo a 45° rispetto all'asse del corso d'acqua e nella sua direzione di scorrimento. Le gabbionate da realizzare a protezione della sponda del fiume saranno posizionate in modo tale da non diminuire la sezione utile di deflusso.

Sulla linea saranno realizzati dei pozzetti in c.a.p., completamente interrati nei punti di cambio di direzione della trivella, per eventuale ispezione.

VIA CAMPANULE

In questa zona si prevede di iniziare il percorso di adeguamento della linea fognaria partendo dal tratto a valle fino ad arrivare quanto più possibile verso l'intersezione con Via dei Settembrini. Le linee esistenti verranno bypassate con una nuova fognatura in PVC SN8 D800 composta da:

Tratto F-I, di circa 165 m che dovrà partire dai pozzetti esistenti ad Est di via Campanule (Punto F), fino ad arrivare al Punto I.

Per i ripristini delle strade asfaltate si provvederà al ritombamento con misto cementato ad 1 ql di cemento ed al rifacimento del tappetino, previa scarifica, per l'intera larghezza stradale. Nella quasi totalità dei fiancheggiamenti stradali, si procederà al ritombamento con misto cementato a 0,7 ql di cemento ed alla realizzazione di cordolo e zanella in calcestruzzo. Sulla linea saranno realizzati dei pozzetti in c.a.p., completamente interrati, per le successive fasi di ispezione e manutenzione.

ALLACCI ALLE UTENZE

L'esecuzione degli allacci (circa 20) riguarderà la costruzione delle diramazioni idriche a servizio dei singoli utenti e comporterà pertanto la rottura trasversale parziale o "in toto" del suolo stradale a seconda che si tratti per lo più di ricostruzione dell'allaccio parziale (dalla rete fognaria al limitrofo tubo d'allaccio qualora quest'ultimo sia in buono stato di conservazione) o totale.

Il progetto preliminare è stato approvato dal CDA della CIIP spa in data 10/11/2022 con delibera n. 157/2022.

E' stata avviata la progettazione definitiva.

Codice Commessa	FXGB	Descrizione	Comune di Ascoli Piceno – Sostituzione condotte fognarie su Via Oberdan e Via Mameli	Importo €	450.000
-----------------	------	-------------	--	-----------	---------

L'intervento di cui sopra è stato pianificato con l'individuazione e conferimento di incarico ai professionisti per la progettazione completa dell'opera. Vista la problematica presentata e la poca conoscenza delle linee oggetto dell'intervento di sostituzione, in accordo con il servizio gestionale, si è pensato di affidare ad una ditta esterna, tramite gara di aggiudicazione, un lavoro di video ispezione e mappatura delle linee fognarie esistenti. Tali lavori sono stati ultimati da poco e saranno utili per la futura progettazione dell'intervento.

Codice Commessa	FXGC	Descrizione	Comune di Ascoli Piceno – Sostituzione tratto di condotta fognaria da Viale Mediterraneo verso Castel Trosino	Importo €	250.000
-----------------	------	-------------	---	-----------	---------

L'intervento di cui sopra è stato pianificato con l'individuazione e conferimento di incarico ai professionisti per la progettazione completa dell'opera. Vista la problematica presentata e la poca conoscenza delle linee oggetto dell'intervento di sostituzione, in accordo con il servizio gestionale, si è pensato di affidare ad una ditta esterna, tramite gara di aggiudicazione, un lavoro di video ispezione e mappatura delle linee fognarie esistenti. Tali lavori sono stati ultimati da poco e saranno utili per la futura progettazione dell'intervento.

Codice Commessa	FXGD	Descrizione	Realizzazione di impianto di sollevamento ed ampliamento rete fognaria nei pressi di Via Ferretti nel Comune di Spinetoli	Importo €	165.000
-----------------	------	-------------	---	-----------	---------

Il progetto riguarda gli interventi necessari per collegare alla rete fognaria esistente una parte delle abitazioni poste immediatamente a nord-ovest dell'abitato principale di Spinetoli e che allo stato attuale scaricano direttamente su corpo idrico superficiale mediante sistema di raccolta di tipo misto (acque meteoriche e acque nere).

L'intervento consiste, brevemente, nella realizzazione di un nuovo tratto fognario lungo Via Ferretti a servizio di nuovi fabbricati in avanzato stato di realizzazione al quale in seguito, se necessario, potranno essere collettati gli scarichi di alcune delle abitazioni esistenti poste sul lato sud della stessa via e che attualmente sono collettati in un tratto di rete fognaria posto in parte all'interno di superfici private, e dunque difficilmente manutenibile.

Il nuovo tratto di linea fognaria, attraversata la strada provinciale, correrà a nord-est delle abitazioni esistenti fino a ricongiungersi all'attuale punto in cui convergono tutte le acque raccolte, in corrispondenza del quale verrà realizzato uno scolmatore per allontanare le portate di pioggia in caso di eventi meteorici significativi, evitando il sovraccarico dell'impianto di rilancio delle acque nere.

Le acque nere verranno infine inviate, sempre mediante condotta a gravità, verso una vasca di rilancio di nuova realizzazione e mediante pompaggio verranno inviate in testa alla rete fognaria principale esistente. L'area di intervento, intesa come area potenzialmente interessata al collettamento delle acque nere, è stata fatta coincidere con quanto previsto dal PRG del Comune di Spinetoli in merito alle aree residenziali, sia consolidate che oggetto di trasformazione. In tal senso le informazioni sui consumi fornite da CIIP sono state estese alle futuribili superfici potenzialmente oggetto di trasformazione al fine di determinare una portata nera di progetto.

Il progetto preliminare è stato approvato dal CDA della CIIP spa in data 28/07/2022 con delibera n. 116/2022 per un importo complessivo di euro 160.000,00 + IVA.

Avviata la progettazione definitiva.

Codice Commessa	FXGJ	Descrizione	Interventi sulla rete fognaria in diverse zone del Comune di Porto San Giorgio	Importo €	300.000
-----------------	------	-------------	--	-----------	---------

Il progetto è finalizzato all'esecuzione di diversi interventi, dislocati nel territorio comunale di Porto San Giorgio, mirati a sanare criticità dell'infrastruttura della rete fognaria.

A tutt'oggi le criticità oggetto di intervento individuate sono:

- rifacimento delle solette di copertura dei manufatti interrati delle vasche di sollevamento fognario site lungo via XX Settembre;
- sostituzione di tratti di fognatura in via Bramante;
- sostituzione di tratti di fognatura in via Gentili.

L'incarico per lo svolgimento dei servizi di ingegneria per la progettazione e direzione lavori è stato affidato allo studio Sidoti Engineering srl.

Lo studio di fattibilità tecnica ed economica è in corso di redazione. Alla sua approvazione si procederà ad avviare gli step di progettazione successivi.

Gli interventi sono dislocati interamente su territorio comunale. Ad oggi non si ravvisano particolari criticità.

Codice Commessa	FXGF	Descrizione	Realizzazione di reti fognarie a servizio di alcune frazioni del Comune di Amandola	Importo €	350.000
-----------------	------	-------------	---	-----------	---------

Avvio progettazione – studio di fattibilità tecnico economica. Previsti interventi nelle seguenti frazioni del comune di Amandola alcuni interconnessi con DX89:

- Casa Tasso;
- Casa Innamorati;
- Vicolo del Sole e Piazzale Giardinetti all'interno del nucleo abitativo del Comune di Amandola.

Codice Commessa	FXGH	Descrizione	Studio per la dismissione impianti di depurazione nel Comune di Moresco	Importo €	200.000
-----------------	------	-------------	---	-----------	---------

Il progetto è finalizzato alla dismissione dell'impianto di depurazione (filtro percolatore) denominato "Montefiore Corta" (cespite DEPUR00134) nel Comune di Moresco, tramite la realizzazione di un nuovo collettore per deviare i reflui fognari verso valle a gravità, da recapitare al trattamento finale in un impianto nella Val d'Aso.

Lo studio di fattibilità tecnico ed economica è in corso di redazione a cura dei tecnici CIIP del servizio gestionale del centro zona CIIP di Fermo: la valutazione mira ad individuare la migliore soluzione tecnica, sia in fase realizzativa sia in fase gestionale, per deviare i reflui fognari presso l'impianto di depurazione di Rubbianello (DEPUR00517, esistente) o presso il nuovo impianto di depurazione di Altidona (in corso di realizzazione), entrambi dotati di adeguata capacità residua di trattamento.

Sulla base del progetto definitivo, si procederà alla richiesta dei titoli abilitativi ed alla richiesta di rilascio della modifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale dell'impianto di depurazione di recapito.

Codice Commessa	FXGI	Descrizione	Interventi sulla rete fognaria in diverse zone del Comune di Monterubbiano	Importo €	100.000
-----------------	------	-------------	--	-----------	---------

La progettazione riguarda la sostituzione della condotta fognaria e dei relativi allacci in via Garibaldi, nel Comune di Monterubbiano.

L'incarico per lo svolgimento dei servizi di ingegneria per la progettazione e direzione lavori è stato affidato all'Ing. Cristiano Silvestri.

Lo studio di fattibilità tecnica ed economica è in corso di redazione. Alla sua approvazione si procederà ad avviare gli step di progettazione successivi.

L'Ing. Silvestri è affidatario anche dell'incarico di progettazione della commessa AXGF, relativa agli interventi sulla rete idrica di Monterubbiano, per ragioni di opportunità le due progettazioni si svolgeranno in concomitanza.

Codice Commessa	FXGM	Descrizione	Comune di Comunanza - Realizzazione linea fognaria presso argine ovest del fiume Aso all'interno del centro storico	Importo €	480.000
-----------------	------	-------------	---	-----------	---------

Tale opera si rende necessaria al fine di risolvere la problematica relativa ad alcuni scarichi di reflui sul Fiume Aso, provenienti da un gruppo di fabbricati posti in adiacenza all'argine ovest del fiume stesso, all'interno del centro abitato di Comunanza (AP).

Il progetto prevede di realizzare una linea fognaria di collegamento degli scarichi mediante una tubazione esterna ad elevata prestazione di tenuta, con sistema di giunzione meccanico a doppia conchiglia.

La condotta sarà del tipo a gravità con pendenza rivolta verso la parte nord dell'intervento in maniera da convogliare i reflui ad un esistente impianto di sollevamento posto in prossimità dell'argine ovest del fiume Aso all'interno del centro abitato di Comunanza.

In loco è già presente una condotta a gravità recapitante all'interno dell'impianto di sollevamento avente un diametro di mm.250, con il presente intervento si provvederà ad adeguare la sezione di tale linea fognaria.

Il tratto della condotta di nuova realizzazione da eseguire è pari a circa 250 ml, composta da una linea posta a cielo aperto lungo il versante molto acclive sopra descritto. Pertanto sarà necessario operare con rocciatori che preliminarmente dovranno eseguire delle operazioni di perforazione per messa in opera di chiodature metalliche di idonea profondità al fine di mettere in opera delle mensole in acciaio su cui far poggiare la condotta fognaria di collegamento degli scarichi. Sarà necessario effettuare degli interventi di pulizia del versante - caratterizzato dalla presenza di vegetazione - e di alcuni piccoli fabbricati accessori in alcuni casi fatiscenti. Pertanto dovranno essere messi in opera anche pezzi speciali per la risoluzione delle eventuali interferenze puntuali che potranno trovarsi nel tracciato fognario.

La condotta di nuova realizzazione sarà del tipo a vista, sospesa su un sistema di chiodature metalliche e di mensole in acciaio e dovrà essere ricollegata ad una condotta a gravità esistente, posta in corrispondenza di un muro arginale.

L'intero tratto fognario inoltre, sia quello orizzontale che i tratti di collegamento verticali, dovranno essere realizzati quanto più possibile in aderenza al versante, in maniera da poterlo considerare pressoché interrato.

Da un punto di vista ambientale, l'intervento sarà completato con il ricoprimento di tutta la tubazione, (a meno di piccoli tratti interrati in corrispondenza delle giunzioni, necessari per eventuali interventi di manutenzione), mediante bio stuoia, avente le seguenti funzioni: di proteggere la scarpata dall'azione battente della pioggia; favorire una naturale crescita e sviluppo del manto erboso.

Il progetto preliminare è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della CIIP Spa con delibera n. 54 del 30/03/2021.

Il progetto definitivo è stato autorizzato dall'AATO con determina del Direttore n. 20 del 24/02/2022.

Il progetto esecutivo è stato approvato dal CDA della CIIP con delibera n. 73/2022 in data 23/05/2022.

I lavori sono stati aggiudicati all'Impresa Ubaldo Costruzioni che ha iniziato i lavori con un piccolo subappalto alla Ditta Arragoni.

Codice Commessa	FXGQ	Descrizione	Realizzazione di rete fognaria in località Contrada Palazzi nel Comune di Appignano del Tronto	Importo €	271.000
Codice Commessa	DX85	Descrizione	Realizzazione impianto di depurazione in località Contrada Palazzi nel Comune di Appignano del Tronto	Importo €	72.385

L'intervento consisterà, nella realizzazione di una rete fognaria per la quale dovrà essere previsto anche un impianto di depurazione finale poiché nelle vicinanze non è presente un collettore fognario o un impianto di depurazione a cui potersi collegare. Nella contrada Palazzi risultano presenti n. 12 utenze di tipo residenziale che presumibilmente sono dotate di sistemi privati di smaltimento dei reflui mediante fosse settiche e dispersioni al suolo con tutte le conseguenti problematiche connesse alla scarsa efficienza depurativa di tali sistemi.

Il nuovo collettore fognario sarà realizzato lungo la strada comunale di contrada Palazzi per una lunghezza di 1.400 m costituito da una tubazione in PVC conforme alla norma UNI EN 1401 avente diametro nominale di 250 mm e classe di rigidità anulare SN8.

La tubazione verrà posata interrata su apposito scavo avente profondità media di 1,20 m e larghezza di 0,65 m così da avere a destra e sinistra della tubazione uno spazio di 0,20 m che permette alle maestranze di lavorare con spazi idonei per l'infilaggio delle singole barre nei bicchieri.

La tubazione verrà allettata e rinfiancata con sabbia mentre la parte superiore dello scavo sarà riempita con misto cementato in modo da evitare cedimenti della sede stradale.

Lungo la linea, ad un interasse medio di 50 m, saranno realizzati dei pozzetti di tipo prefabbricato aventi dimensioni interne di 80x80 cm adeguatamente rinfiancati con calcestruzzo magro e dotati di chiusini in ghisa sferoidale al fine di consentire l'ispezione della condotta, la sua manutenzione e la realizzazione degli allacci delle utenze.

Il piano viabile in conglomerato bituminoso sarà preventivamente fresato e quindi ripristinato a fine lavori.

Poiché in prossimità della condotta di progetto non è presente un collettore fognario o un impianto di depurazione nei quali poter recapitare i reflui raccolti, alla fine della nuova fognatura si prevede la realizzazione di un piccolo impianto di depurazione da localizzarsi subito a fianco della strada comunale, su area agricola privata da assoggettare ad esproprio. L'impianto sarà costituito da una fossa Imhoff prefabbricata in cemento armato ed un filtro percolatore anaerobico, anch'esso di tipo prefabbricato in c.a.

I reflui trattati nel nuovo impianto saranno recapitati nel vicino fosso Prato Grande – tributario di destra del Torrente Lama - sempre per il tramite di tubazioni interrate in PVC DE250 SN8 con valvola di ritegno a clapet nel punto di scarico e piccole opere antierosione con mantellate in pietrame.

In corrispondenza del depuratore si renderanno necessarie delle modeste opere di sostegno a gravità tipo gabbionate a monte ed a valle per rendere pianeggiante il terreno attualmente in pendenza mentre perimetralmente sarà realizzata una recinzione che renda inaccessibile l'area ai non addetti e tutt'intorno ai manufatti sarà posto del materiale inerte atto a garantirne la transitabilità per le ordinarie operazioni di controllo e manutenzione.

Il progetto preliminare è stato approvato dal CDA della CIIP spa in data 23/05/2022 con delibera n.74/2022 per un importo complessivo di euro 331.000,00 + IVA.

Codice Commessa	FYAF	Descrizione	Realizzazione collettore fognario in Via Marchegiani nell'ambito del programma di miglioramento e ottimizzazione mediante separazione sdoppiamento della rete fognaria esistente.	Importo €	105.000
Codice Commessa	FYDZ	Descrizione	Realizzazione collettore fognario in Via Morosini nell'ambito del programma di miglioramento e ottimizzazione mediante separazione sdoppiamento della rete fognaria esistente e realizzazione rete idrica.	Importo €	70.000

L'intervento FYAF riguarda la realizzazione di un collettore fognario per risolvere il problema degli allagamenti lun-go Via Marchegiani.

Il progetto FYDZ ha lo scopo di risolvere il problema degli allagamenti lungo Via Morosini, nella zona tra il Ballarin e Via Dandolo.

Per i due interventi è stato redatto un progetto esecutivo unico con unico appalto. I lavori, affidati all'impresa Adriatica Bitumi S.p.A. di Ascoli Piceno (AP), sono ultimati e collaudati.

Codice Commessa	FYCG	Descrizione	Rifacimento della linea fognaria in CLS ammalorata transitante in Via Val Tiberina - Tratto Ovest - nel Comune di San Benedetto del Tronto.	Importo €	210.000
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	----------------

Il presente progetto riguarda il rifacimento della linea fognaria esistente in calcestruzzo ammalorata Ø 800 lungo il tratto Ovest di via Val Tiberina nel Comune di San Benedetto del Tronto (AP), da un pozzetto posto a 170 m a ovest dell'autostrada A14, fino a un pozzetto sito nei pressi dell'incrocio tra Via Val Tiberina e Via Valle Piana. Non è ancora concluso l'iter per il rilascio delle autorizzazioni, ma è stata avviata la progettazione esecutiva.

Codice Commessa	FYFW	Descrizione	Spostamento collettori fognari e relativa messa in sicurezza dei sollevamenti siti lungo l'arenile del Comune di Porto San Giorgio - 2° Tratto Finanziamento Regione Marche Ord. 622/2019 - FEUE	Importo €	425.000
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	----------------

Nel Comune di Porto San Giorgio, lungo l'arenile, nella parte centrale del territorio sono presenti i collettori fognari e relativi sollevamenti in gestione alla CIIP spa quale gestore del Servizio Idrico Integrato. La loro posizione è particolarmente delicata in quanto si trovano per una lunga estensione nell'arenile. L'arenile ha

subito nel corso del tempo una intensa attività urbanistica, se negli anni 60-70 erano presenti dei piccoli manufatti in legno ad identificare il numero di concessione balneare, oggi sono state costruite delle strutture in cls prefabbricato o in legno di dimensioni rilevanti oltre alla realizzazione di pavimentazioni, seppur mobili ma comunque inaccessibili con mezzi e automezzi necessari in alcuni casi per poter procedere agli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle condotte fognarie ed in particolare dei sollevamenti fognari. Si prevede pertanto lo spostamento dei collettori fognari e relativi sollevamenti dall'arenile in direzione ovest, affinché sia garantita la manutenzione ma in particolare in caso di guasto e/o malfunzionamento il danno ambientale sia limitato alla sola zona di influenza escludendo infiltrazioni e inquinamenti nelle falde sottostanti e profonde. La situazione dell'arenile della zona di Porto San Giorgio diventa particolarmente critica in due specifici periodi dell'anno. Nel periodo estivo vista l'elevata affluenza di turisti e delle attività di balneazione un eventuale malfunzionamento provocherebbe un danno ambientale ancor più rilevante.

La progettazione è stata svolta internamente nel rispetto delle tempistiche.

I lavori sono stati avviati come da cronoprogramma e terminati entro i termini della scadenza del primo finanziamento Ord. Protezione civile 622/2019.

Sono stati ultimati nei tempi i lavori oggetto di finanziamento FSUE e della Regione Marche.

Codice Commessa	FZ46	Descrizione	Dismissione dell'impianto depurazione Fonte Palanca nel Comune di Acquaviva Picena	Importo €	580.000
--------------------	------	-------------	--	-----------	---------

Nel corso del 2022 è stata redatta la progettazione esecutiva dell'intervento che è in via di ultimazione.

Elenco analitico commesse

Per la consultazione dell'elenco analitico delle singole commesse, si rimanda alle tabelle degli interventi in cui sono elencati i singoli investimenti programmati e i relativi codici identificativi, l'importo totale di ogni intervento, il relativo stato di avanzamento progettuale e/o dei lavori, gli importi maturati ante 2022, gli importi maturati nell'anno 2022.

ALLEGATI
STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

ATTIVITA'	AL 31/12/22	AL 31/12/21
DISPONIBILITA' LIQUIDE	755.726	12.822.368
ATTIVITA' FINANZIARIE A BREVE	500.000	500.000
TOTALE LIQUIDITA' IMMEDIATE	1.255.726	13.322.368
CREDITI V/UTENTI	25.133.572	21.153.174
ALTRI CREDITI	11.938.042	7.341.972
TOTALE LIQUIDITA' DIFFERITE	37.071.614	28.495.146
SCORTE	1.894.422	1.754.015
RATEI E RISCONTI ATTIVI	167.932	163.015
TOTALE SCORTE RATEI E RISCONTI	2.062.354	1.917.030
ATTIVITA' CORRENTI NETTE	40.389.694	43.734.544
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	252.247.793	239.303.336
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	28.549.159	26.564.677
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	1.123.864	1.123.864
CREDITI A M/L TERMINE	226.448	258.472
ATTIVITA' FISSE NETTE	282.147.264	267.250.349
TOTALE ATTIVITA'	322.536.958	310.984.893

PASSIVITA'	AL 31/12/22	AL 31/12/21
FORNITORI	18.220.911	14.542.093
ALTRI DEBITI	8.408.577	6.605.131
FONDO T.F.R. E MUTUI A BREVE	8.176.784	7.257.050
FONDO RISCHI E ONERI A BREVE	2.245.445	2.236.179
RATEI E RISCONTI PASSIVI	1.838.127	1.767.035
PASSIVITA' CORRENTI	38.889.844	32.407.488
FONDO T.F.R.	1.054.361	1.098.543
FONDO RISCHI E ALTRI FONDI	1.203.729	1.185.028
MUTUI	76.836.632	84.775.932
RATEI E RISCONTI PASSIVI PLURIENNALI	45.075.300	34.317.226
ALTRI DEBITI	8.916.401	8.528.814
PASSIVITA' A M/LTERMINE	133.086.423	129.905.543
CAPITALE DI DOTAZIONE	4.883.340	4.883.340
RISERVA DI RIVALUTAZIONE	66.436.298	66.436.298
FONDO DI RISERVA	1.253.358	1.253.358
FONDO CONTRIBUTI IN C/CAPITALE	4.480.865	4.480.865
ALTRE RISERVE	-1	-1
ALTRI FONDI	9.635.096	9.635.096
FONDO RINNOVO IMPIANTI	1.336.160	1.336.160
FONDO SVILUPPO INVESTIMENTI	59.979.613	53.339.967
AVANZO DA FUSIONE	667.133	667.133
UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	0	0
UTILE D'ESERCIZIO	1.888.829	6.639.646
TOTALE PATRIMONIO NETTO	150.560.691	148.671.862
TOTALE PASSIVITA' E NETTO	322.536.958	310.984.893

ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione	
Alati Giacinto	Presidente
Ciancaleoni Maddalena	Consigliere
De Angelis Nives	Consigliere
Pompei Gianluca	Consigliere
Raschioni Fausto	Consigliere
Collegio Sindacale	
Giacomini Roberto	Presidente
Carboni Cesare	Sindaco Effettivo
Concetti Catia	Sindaco Effettivo
Forti Anna Rita	Sindaco Supplente
Nappo Guarino	Sindaco Supplente

Elenco dei Soci			
Comune	Quota %	N° Azioni	Partecip. al C.S.
Ascoli Piceno	17,8759	14.549	872.940,00
San Benedetto del Tronto	14,2403	11.590	695.400,00
Fermo	11,7117	9.532	571.920,00
Acquasanta Terme	1,2422	1.011	60.660,00
Acquaviva Picena	1,0272	836	50.160,00
Altidona	0,5812	473	28.380,00
Appignano del Tronto	0,6549	533	31.980,00
Arquata del Tronto	0,5480	446	26.760,00
Belmonte Piceno	0,2298	187	11.220,00
Campofilone	0,5603	456	27.360,00
Carassai	0,4571	372	22.320,00
Castel di Lama	2,16	1.758	105.480,00
Castignano	1,0173	828	49.680,00
Castorano	0,6721	547	32.820,00
Colli del Tronto	0,908	739	44.340,00
Cossignano	0,3477	283	16.980,00
Cupra Marittima	1,5223	1.239	74.340,00
Folignano	2,6945	2.193	131.580,00
Grottammare	4,2647	3.471	208.260,00
Grottazzolina	0,967	787	47.220,00
Lapedona	0,3895	317	19.020,00
Maltignano	0,7655	623	37.380,00
Massignano	0,5234	426	25.560,00
Monsampietro Morico	0,2543	207	12.420,00
Monsampolo del Tronto	1,2324	1.003	60.180,00
Montalto delle Marche	0,8429	686	41.160,00
Monte Giberto	0,2715	221	13.260,00
Monte Rinaldo	0,1499	122	7.320,00
Monte Vidon Combatte	0,1732	141	8.460,00
Montedinove	0,2064	168	10.080,00
Montefiore dell'Aso	0,7544	614	36.840,00
Monteleone di Fermo	0,172	140	8.400,00
Montelparo	0,3342	272	16.320,00
Monteprandone	3,0299	2.466	147.960,00
Monterubbiano	0,8146	663	39.780,00
Montottone	0,3625	295	17.700,00
Moresco	0,2027	165	9.900,00
Offida	1,7939	1.460	87.600,00
Ortezzano	0,2728	222	13.320,00
Pedaso	0,6451	525	31.500,00
Petritoli	0,8674	706	42.360,00
Ponzano di Fermo	0,4571	372	22.320,00
Porto San Giorgio	5,2882	4.304	258.240,00
Ripatransone	1,4535	1.183	70.980,00
Roccafluvione	0,7483	609	36.540,00
Rotella	0,4546	370	22.200,00
Santa Vittoria In Matenano	0,4829	393	23.580,00
Servigliano	0,7827	637	38.220,00
Spinetoli	1,7078	1.390	83.400,00
Venarotta	0,7581	617	37.020,00
Amandola	2,966	2.414	144.840,00
Comunanza	2,4549	1.998	119.880,00
Force	1,1255	916	54.960,00
Montefortino	1,1255	916	54.960,00
Montegallo	0,8183	666	39.960,00
Montemonaco	0,7163	583	34.980,00
Montefalcone Appennino	0,4091	333	19.980,00
Smerillo	0,3072	250	15.000,00
Palmiano	0,204	166	9.960,00
TOTALE	100,00	81.389	4.883.340,00